SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 - Numero 42

LA STAMPA

Domenica 19 Febbraio 1984

A PAGINA 3

Morto Bonsanti lo scrittore sindaco di Firenze

di G. Bárberi Squarotti

Sandro Bonsanti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Sabaudino pomeridiano. Numero 65.00 (arretrato doppio) - Arretrato decadimento Talloni 231.121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna giornaliera alla posta arretrati L. 105.000; consegna contrassegno alla posta arretrati L. 40.000 - Estero L. 295.000 - Aerea Usa «La Stampa» (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. Second class postage paid at Long Island City NY 11101. Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 75; Lussemburgo fr. 30; Norvegia kr. 7,50; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 90; Spagna pes. 90; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20, via Marenco 32, 10121 - c. Matteotti 9, tel. 57.61.741; Milano, via Fara 35/A, tel. 66.98.945; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.56; Roma, via Gaetano Tortora 16, tel. 47.55.304; Genova, via Vernazza 23, tel. 587.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.647; Padova, piazza Cavour 33/3, tel. 775.734; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.088; Tariffe modulo mm 43 x 65, per listino, preventivi e date di uscite inviare in perforato. Commerciale L. 370.000 (444.000) festivo. Commerciale L. 345.000 (414.000) - Immobiliare L. 410.000 (492.000); Rubriche personali, a verbo/L. L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 0000 per parola (maggio L. 4000) - Echi L. 10.000 (a linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Giovanni Goria

A PAGINA 12

Goria «lima» due volte i Cct

di Stefano Lepri

Il testo firmato ieri a mezzogiorno da Craxi e dal cardinale Casaroli

Nuovo Concordato, 55 anni dopo

Sostituito l'accordo stipulato nel 1929 - Il presidente del Consiglio: «Realizzate le potenzialità della Costituzione rispetto alla libertà di coscienza» - Il segretario di Stato: «Strumento di concordia, non di privilegio»

Revisione tardiva

Proprio nel giorno in cui il cardinale Casaroli e il presidente Craxi hanno sottoscritto, a Villa Madama, il nuovo Concordato, Andreotti ha voluto ricordare che questo storico avvenimento viene da lontano. Durante i lavori dell'Assemblea costituente i Patti Lateranensi firmati dal cardinale Gasparri e da Mussolini allo scopo di regolare i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano avrebbero potuto benissimo essere «epurati» insieme alle leggi fasciste. Invece Togliatti decise di aiutare i democristiani a «recuperarli».

Alla fine degli Anni Quaranta già comunisti e democristiani erano dunque contrari alla pura e semplice abolizione del Concordato e preferivano che i rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede continuassero ad essere definiti da una regolamentazione particolare. Ma ovviamente, una volta accettato questo principio, si sarebbe dovuto rileggere, e soprattutto riscrivere un documento stipulato nel 1929 tra uno Stato autoritario e una Chiesa disposta a quanto pare rassegnata a subirne le imposizioni. Invece si cominciò molto male, inserendo nell'articolo 7 della Costituzione i Patti Lateranensi con tutte le loro clausole, anche quelle diventate apertamente anticostituzionali. Si proseguì ancor peggio, senza per nulla curarsi di aprire le trattative su una materia che andava riesaminata da cima a fondo.

Nessuno è riuscito a spiegare come mai sia stato necessario arrivare all'ottobre del 1967, prima che il Parlamento italiano si ponesse il problema della revisione concordataria. Si deve cercare in questo incredibile ritardo la scaltra prudenza di una Curia romana, convinta che nelle trattative avrebbe fatalmente perduto troppi privilegi? Oppure questo ventennio di inerzia va attribuito alla ignavia e alla incapacità della nostra classe politica?

Ancora più incredibili appaiono comunque i successivi avvenimenti. Dopo aver sollevato il problema della revisione con vent'anni di ritardo, ce ne sono voluti altri 17 prima di arrivare alla firma. Fu necessario il referendum sul divorzio del 1974 per convincere la Curia romana che il tempo lavorava più a suo favore e per far comprendere ad Aldo Moro, diventato presidente del Consiglio, che era ora di muoversi. Soltanto dal 1975 si incominciò a trattare seriamente; magari con qualche scrupolo eccessivo, dal momento che da allora furono scritte interne ben sei bozze di accordo e che soltanto negli ultimi mesi questo lunghissimo negoziato ha avuto la svolta decisiva.

Il nuovo accordo — sono parole dell'Osservatore Romano — è stato reso possibile dalla «maturazione della società civile, di quella ecclesiale, e di quella politica» e del resto in quasi quarant'anni anche al di qua e al di là del Tevere sarà pur cambiato qualcosa. Ma forse l'accelerazione finale è dovuta soprattutto a una felice idea di Casaroli e di Craxi, che hanno affidato a una commissione mista l'ingratissimo compito di definire la sorte dei beni ecclesiastici, obbligandola a chiudere entro sei mesi. Liberi da questo peso, Casaroli e Craxi si sono impegnati a fondo per risolvere tutte le altre questioni.

Un presidente socialista è merito dove hanno fallito tutti i democristiani, anche nel periodo della solidarietà nazionale. Ma, come ha osservato Andreotti, in un caso come questo non ci si sarebbe mossi con maggiore difficoltà, per paura di suscitare sospetti di eccessiva indulgenza verso la Santa Sede. Craxi, che non ha di questi problemi, e che comunque non se ne cura, ha «stretto» con imprevista facilità. La ratifica del Parlamento avverrà solo tra sei mesi, quando la commissione mista avrà concluso i suoi lavori; ma è assai improbabile che gli scontenti avranno la forza di imporre al governo e alla Chiesa di ricominciare da capo.

Come ha detto l'onorevole Spini, che è valdese, il nuovo documento assicura per la prima volta nella storia d'Italia il pluralismo religioso. Il matrimonio religioso avrà ancora effetti civili, ma le sentenze ecclesiastiche di nullità dovranno essere subordinate alle condizioni previste dalla legge italiana. Nelle scuole gli alunni invece di chiedere l'esonero dovranno iscriversi spontaneamente ai corsi di religione. Per i beni ecclesiastici si vedrà.

Secondo Craxi questo accordo esalta la *«pluralità delle idee e delle concezioni della vita, fondamenti essenziali di una società democratica»*; Casaroli ha parlato di uno *«strumento di concordia, non di privilegio»*. Commenti sobri a un avvenimento importante. Ma, come ha ammesso lo stesso Craxi, i tempi erano *«più che maturi»*. E dopo un quarantennio di trattative, ogni trionfalismo avrebbe fatto sorridere.

Gianfranco Piazzesi

Roma. Il cardinale Casaroli e Craxi si scambiano le penne dopo la firma del Concordato (Tel Ap)

I miliziani di Amal entrano nei campi palestinesi

Beirut, con l'alba l'imbarco italiano

I 1400 militari dovranno salire sulle navi entro ventiquattro ore - Partono anche i medici, l'ospedale consegnato agli sciiti

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Il via all'imbarco è operativo. Dall'alba di oggi il contingente italiano lascia il Libano. Ci sono 24 ore per concludere le operazioni di sganciamento. Partono tutti: anche i medici e il personale sanitario. A cento carabinieri paracadutisti del «Tuscania» addestrati per l'antiguerriglia è affidato il compito di coprire le spalle agli uomini del San Marco che per ultimi prenderanno posto sulla «Caorle» per continuare a presidiare la città al largo delle acque territoriali.

Parte il contingente, e Beirut è ancora bombardata, verso la Residenza dei Pini, nel quartiere del Museo. Spesso dalle montagne i miliziani drusi di Jumblatt. Per i militari italiani nessun incidente, nessuna difficoltà: in due giorni, gli uomini del generale Angioni hanno finito di smobilitare le attrezzature che in 18 mesi avevano consentito alla Forza di pace di controllare il settore delicatissimo del campo palestinese. Millequattrocento militari e cinquecento automezzi sono da stamane sui moli: e, nel settore Est del porto della capitale controllato dall'esercito del presidente Amin Gemayel e dai falangisti.

Per raggiungere la banchina si attraversa la «linea verde» che corre in direzione del mare e taglia la città tra palazzi sgretolati. Il drappo verde e oro degli sciiti di Amal sventola a Tayoune. Più avanti, al crocevia delle Avenue Soth, l'esercito regolare controlla, non i falangisti. Il lato destro della strada, in direzione del Palazzo di Giustizia. Un ragazzo con la mitragliatrice su un sta appostato in un edificio sventrato. E' una serata calmissima. Le luci del settore musulmano brillano lontane. Il giovane scilta imbraccia l'arma e ascolta la radio.

A PAGINA 4

Dopo il no della Siria i sauditi negano la paternità del piano per il Libano

di Bernardo Valli

E' qui, lungo il confine di fuoco che spacca la capitale e divide gli uomini delle milizie musulmane dai militari del presidente cristiano, che gli automezzi pesanti dei contingenti fanno la spola per il porto. Gli italiani abbandonano le postazioni di Sabra e di Bourj el-Brajneh. Scende la sera e lontano, verso sud, tuona il cannone. Le raffiche delle mitragliatrici spezzano il silenzio del vecchio centro della capitale libanese, a ridosso dell'*Hotel Phoenicia*. L'esercito di Gemayel si dissolve nel settore Ovest della capitale, mentre i miliziani dell'avvocato Nabih Berri diventano padroni dei campi palestinesi con i soldati della Brasta brigata passati all'opposizione.

Di guardia, sulla prima altana di Chatyla è rimasto, sino a stamane alle 6, il soldato Marcuso, un giovane di Ciró, che ieri aveva lavorato per smobilitare l'area logistica nel quartiere sciita a Ovest di Obeibeire. Marcuso ha saputo a mezzogiorno del-

Francesco Sanna

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La ratifica del Concordato dopo i lavori della commissione paritetica

Entrerà in vigore fra sei mesi

Molti problemi ancora da risolvere - La religione cattolica non è più la sola religione dello Stato - L'Italia rinuncia al controllo sulle nomine dei vescovi - La cerimonia della firma a Villa Madama è durata mezz'ora

ROMA — Chiesa e Stato, in una data che resterà storica, hanno gettato le fondamenta per un nuovo ordine di rapporti. Alle 12.10 di ieri, nella splendida cornice di Villa Madama — dalle vetrate nella giornata fredda e tersa si vedeva tutta Roma — il presidente del Consiglio Craxi e il segretario di Stato vaticano, card. Casaroli, hanno firmato i 14 articoli della revisione del «vecchio» concordato.

La fine dell'accordo stipulato nel '29 fra la Santa Sede e il governo fascista li sancisce: perché il nuovo regime di relazioni fra uno Stato moderno e democratico, e una Chiesa che ha tenuto la ventata rinnovatrice del Concilio, possa avere piena attuazione, bisognerà attendere ancora alcuni mesi. Ma, quel che è certo è che l'una e l'altra parte, e soprattutto, la commissione mista dei lavori a cui è affidata la delicata legislazione tecnica di maggior rilievo, dovranno ispirarsi ai canoni dell'una e dell'altra parte. E, soprattutto, la conclusione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

Entro il 18 agosto la commissione paritetica — sono i rappresentanti di nomina italiana, nelle «vicinanze» — dovrà abrogare una materia complessa, e che ha costituito, per tutti i diciassette lunghi anni dall'inizio delle trattative, uno dei punti più delicati dell'ampia materia in discussione.

La cerimonia è durata poco più di mezz'ora, dall'ingresso nella sala Giulio Romano dei due protagonisti — Craxi, in vestito scuro e cravatta rossa, e il card. Casaroli — allo scambio delle penne, ai discorsi (brevi) di fronte a giornalisti. «Strumento di concordia, non di privilegio» ha definito il nuovo testo Casaroli, «privilegio infatti non potrebbe considerarsi il riconoscimento di una realtà sociale di così grande rilievo».

Un tributo pagato ai fatti, ma anche l'ammissione che non tutti nel mondo ecclesiale giudicano adeguata la revisione. «Non mancherà anzi chi vi chiederà se la presente revisione concordataria venga sufficiente giustizia a quella realtà». Il cardinale non ha dimenticato gli altri: chi crede in fedi diverse, o di diversa convinzione ideologica, «ai quali pure va in questo momento, il mio pensiero rispettoso e, se mi è consentito, cordiale».

Un accordo quadro, quello firmato ieri, che «in ogni caso non impedisce ai cattolici italiani, nell'esercizio dei loro diritti civili, di adoperarsi per la definizione dei punti non contemplati dall'accordo». E' una risposta indiretta a quanti lamentavano un grave vuoto della DC sulla conferenza nazionale. E rispetto ai passati i compiti che spettano ai vescovi italiani sono ben più ampi.

Breve la risposta di Craxi: «Con l'accordo sottoscritto tutte le potenzialità della Costituzione repubblicana, rispetto alla libertà di religione e di coscienza sono realizzate. Chiudiamo dunque felicemente un lungo e talvolta difficile capitolo dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Chiudiamo anche le ferite ancora aperte in non poche coscienze risultando la pluralità delle idee e delle concezioni della vita, fondamenti essenziali di una società democratica».

Se il Concordato del '29 fu un matrimonio senza amore, la solenne revisione ha dato l'impressione di un atto dovuto al mutare dei tempi, senza grandissimo calore e simpatia fra i contraenti. La Chiesa sottolinea i suoi diritti, il governo mette in rilievo, nella documentazione consegnata, e in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, i punti che risultano più interessanti, nell'ottica «civile». La religione cattolica non è più la sola religione dello Stato. Il diritto all'esonero dall'insegnamento della religione è sostituito dal principio secondo cui genitori e alunni possono «avvalersi liberamente» di questo insegnamento, che «presuppone la conformità alla dottrina cattolica».

In campo matrimoniale «dovrà essere dirimente ogni residua riserva di giurisdizione ecclesiastica». Per gli enti ecclesiastici la commissione deciderà, ma «in ogni caso e a qualsiasi fine, comporto quello tributario, il testo dell'accordo dovrà precisare che le attività diverse da quelle di religione e di culto restano soggette al diritto comune». Restano aperti a una verifica sul terreno problemi quali l'insegnamento religioso — il rapporto al numero dei docenti, con l'allargamento alle scuole elementari e materne dell'insegnamento stesso — e il trattamento economico dei parroci e vescovi. Mentre lo Stato rinuncia a un controllo della vita ecclesiastica.

Marco Tosatti

Ambasciata giordana devastata a Tripoli

AMMAN — Un portavoce del ministero degli Esteri giordano ha accusato ieri il governo libico di un attacco contro l'ambasciata giordana a Tripoli, in seguito al quale la sede diplomatica di Amman è stata distrutta. I funzionari giordani sono rimasti illesi.

Il portavoce ha precisato che dimostranti libici hanno attaccato e fatto irruzione nell'ambasciata ieri a mezzogiorno, dando fuoco all'edificio.

Secondo il portavoce, l'ambasciatore di Giordania e i funzionari presenti nella sede diplomatica si sono salvati «per miracolo». Il governo di Amman ha attribuito la responsabilità dell'attacco al governo libico, ha detto il portavoce.

Da parte sua l'agenzia libica Jana ha riferito ieri sera che centinaia di dimostranti «inferociti» hanno dato alle fiamme la bandiera giordana davanti all'ambasciata in segno di protesta per la visita compiuta la «settimana scorsa da re Hussein a Washington. L'agenzia non ha fatto parola dell'assalto e dell'incendio subito dall'ambasciata giordana.

Dalle Alpi lo sciopero si estende a tutta la Francia

La minaccia dei camionisti «Bloccheremo anche Parigi»

DALLA REDAZIONE DE PARIGI

PARIGI — Lo sciopero selvaggio dei camionisti, iniziato l'altro giorno con il blocco del Bianco e del Fréjus, sta progressivamente estendendosi a tutto il Paese. I dipartimenti interessati alla protesta sarebbero ormai una cinquantina. Da Bretagna, Alvernia, Hautes Alpes e Rodano rimbalzano notizie sempre più drammatiche: statali e grandi arterie interrotte, cittadine completamente isolate (Châteauroux e Annemasse) incidenti. E neppure Parigi viene risparmiata: e di ieri notte la notizia che gruppi di manifestanti si accingono a sbarrare con i loro Tir le direttrici d'accesso.

E all'emergenza del più grande ingorgo che la Francia abbia mai conosciuto si aggiunge, ora dopo ora, un caso politico che preoccupa l'Eliseo non meno che i due partiti di governo. L'*Humanité* di ieri ha condannato senza mezzi termini l'agitazione. Ancora più perentorio, se possibile, il monito della centrale comunista, la Cgt, che invita il governo a intervenire con rigore.

Il ministro del Lavoro, Fiterman, ha dichiarato che intende trattare con i camionisti «solo dopo il ritorno alla normalità», e tutto lascia pensare che sia la sua ultima parola. Dal canto loro gli autisti, padroncini e dipendenti legati a due federazioni autonome, replicano: «Il governo si sieda con noi al tavolo delle trattative, accetti di discutere un ribasso per il prezzo del gasolio e poi il resto».

Certo è che lo sciopero prosegue compatto: neppure le cariche di polizia, avvenute in qualche località con impiego dei lacrimogeni, paiono scoraggiare la base. Le divergenze, non rare, riguardano l'eventuale inasprimento della lotta, caldeggiato dai più radicali.

L'opinione pubblica è sconcertata, ma non totalmente ostile al blocco, come si potrebbe pensare. Alcuni sondaggi intorno a Chamonix, governati da giunte centriste, avrebbero infatti rilevato, secondo la radio, la ragione dei camionisti. Preparano loro cibi e bevande calde, si stendono intorno ai fuochi di legna e copertoni, inveiscono nei confronti della Gendarmeria che si mette «contro i lavoratori». L'Autorità probabilmente tiene conto anche di questo quando si rifiuta — «non è accaduto finora — di usare la forza» gli scioperi salvo qualche eccezione si limitano a controlli generici. Ieri consigliavano a chi voleva raggiungere Chamonix: «Se vi provocano, se vi danno uno schiaffo, non reagite. Cercate di capire che questo è un momento di tensione».

(A pagina 6 altri servizi di Piero Cerati, Francesco Fornari e Bruno Gianotti).

In sciopero da martedì i doganieri italiani

ROMA — I sindacati del settore doganale Sindacato Finanziari e Diritti-Finanze nel confermare che nei giorni 21, 22 e 23 febbraio sarà attuato il programmato secondo turno di astensione dal lavoro straordinario hanno precisato in un comunicato che l'astensione è stata indetta per sollecitare il governo ad approvare lo schema di disegno di legge Visentini che prevede l'adeguamento degli organici e l'omogeneizzazione normativa dei lavoratori doganali rispetto al personale statale che opera in analoghe condizioni di disagio nello svolgimento dei turni di lavoro.

«Pertanto — prosegue il comunicato sindacale — le motivazioni riferite dalla ritorsione agli articoli 4 e 6 del Dpr numero 832/73 non mutano la sostanza del nodo politico da sciogliere, che richiede da parte del governo di farsi carico entro breve tempo delle precise norme contenute nel predetto schema di disegno di legge Visentini, che disciplina in modo organico i turni di servizio e prende nella dovuta considerazione le funzioni di polizia tributaria esercitate dal personale doganale nell'esercizio delle funzioni svolte».

Il pci va da Pertini «Saremo durissimi contro il decreto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla vigilia dello scontro parlamentare sul decreto governativo per la scala mobile e di una nuova settimana di annunciate agitazioni sindacali, Pertini ha ricevuto i capigruppo comunisti alla Camera e al Senato.

La notizia, che è stata comunicata dal Quirinale senza alcune precisazione sui motivi e sui temi del colloquio, è stata invece commentata da una dichiarazione dell'ufficio stampa comunista, la quale afferma che il colloquio è stato chiesto dal presidente dei deputati pci, Napolitano, e da quello dei senatori, Chiaromonte. I due dirigenti comunisti hanno considerato «opportuno e doveroso» informare il presidente della Repubblica dell'atteggiamento che assumeranno i gruppi pci in Parlamento, «innanzitutto per quel che riguarda la legittimità costituzionale del decreto sulla scala mobile». La nota conferma, tra l'altro, che sono stati illustrati al presidente della Repubblica gli orientamenti comunisti «in materia di decretazione d'urgenza».

La richiesta pci viene spiegata a Botteghe Oscure con l'intenzione di «chiarire a testimone» il capo dello Stato, supremo garante della Costituzione, della volontà del pci di opporsi a un decreto di cui si contesta innanzitutto la legittimità costituzionale, un'opposizione che comunque non prevede l'ostruzionismo. E' prematuro che Pertini abbia voluto accertare motivi, modalità e conseguenze dell'azione dei comunisti.

Reazioni retroscena e novità dell'accordo

A pagina 3 il servizio di Ezio Mauro e un commento di Gennaro Acquaviva

Il bavarese Strauss chiede la percentuale ai disegnatori satirici

«Ridete di me, ma pagatemi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Facciamo un'ipotesi. Che il nostro Forattini riceva una lettera da Spadolini o, perché no?, da Craxi, in cui il soggetto dei suoi disegni, il bersaglio del suo humour, gli chiede un beneficio finanziario per lo sfruttamento dell'effigie. Come reagirebbe Forattini? Ridendo. E come lui riderebbe l'Italia tutta. Un fiore caro ha infatti accolto in Germania la stessa versione originale: con due differenze, però. Che la battaglia monetario-legale è stata condotta dalla moglie del raffigurato, il premier bavarese Franz Josef Strauss. E che gli sghignazzi cominciano a scemare. La pugnace signora si accinge a rivolgersi alla Corte Costituzionale.*

Tutto cominciò qualche settimana fa, quando il direttore della Süddeutscher Verlag, una casa editrice di Monaco, ricevette una lettera da Franz Marianne Strauss. Il testo lo lasciò senza parole. La bella e intelligente signora gli ricordava anzitutto che la Süddeutscher Verlag pubblicava da tempo interi volumi di vignette, tutte del medesimo disegnatore, Dieter Hanitzsch, e tutte dedicate a Strauss. Indi aggiungeva: «I libri sono divertenti e ricchi di allusioni politiche. Tuttavia, come dimostrano le numerose ristampe e edizioni, è chiaro che la sua Casa si vale di mio marito a fini economici. E tutto ciò non ha un fine economico comporta il pagamento di percentuali o compensi».

Un'ultima riga, a piè di pagina, indicava con quanto zelo fran Marianne si fosse preparata all'offensiva. «Inviare i versamenti a Franz Josef Strauss, conto per le royalties n. 2187-800, Dresdner Bank, Monaco». Finora, però, non è giunto un solo pfennig. La Süddeutscher Verlag non sarà di aver trovato nell'effervescente premier della Baviera e leader dell'Unione cristiano-sociale un filone munifico e inesauribile, ma risponde con la fast di Ferdinand Sieger, il massimo esperto federale in materia di «copyright»: «La questione delle royalties può sorgere soltanto se una figura pubblica è sfruttata per fare reclame a un prodotto. Altrimenti, le vignette sono protette dalla libertà costituzionale».

Ma fran Marianne non si arrende. Persiste nella sua battaglia, valendosi di tutte le armi acquisite con la sua esperienza di economista. Pretende che il debito della Süddeutscher Verlag verso il marito ammonti al quindici per cento del fatturato; ricorda che Strauss ha firmato, finora, per cortesia, quasi tutte le copie, rammenta che in quella destinata all'autore scrisse l'anno scorso: «Cordiali saluti da un dipendente che non riceve un dividendo», annuncia che le royalties saranno destinate alla lotta contro certe malattie. Le argucie ispirate dalla campagna la divertono. Una soprattutto, quella di Gerhard Polt, stella del cabaret: «Il quindici per cento è troppo, per un politico togato come Strauss. Merita solo il tre».

Per l'umorista Gabor Benedek si aprono prospettive affascinanti. «Ottima idea, quella di pagare royalties ai politici. Sarà un incentivo a dire cose ancora più balorde. Ne ho già parlato con varie spose, con la signora Reagan, la signora Mitterrand, la signora Kohl. E naturalmente con il signor Denis Thatcher».

Mario Ciriello

Gravemente ferita a Milano

Agguato alla suora «ex» di Vallanzasca

Suor Angela Corradi

MILANO — Tre colpi di pistola, all'una di notte, contro suor Angela Corradi, ex ragazza del clan Vallanzasca, dal '78 carmelitana laica che si occupa di detenuti ed ex-carcerati.

L'hanno colpita alla bocca e al volto, ma i medici sono ottimisti: le sue condizioni sono gravi, non disperate.

Una ferita bruciata alle spalle, un particolare su cui la donna non ha rac... nulla sull'agguato: «Sono confusa — ha detto ai sanitari — non ricordo niente dell'episodio».

E, benché qualcuno abbia dato l'allarme, non ci sono testimoni del tentato omicidio.

Sono in corso indagini. Chi ha organizzato la sparatoria?

(I servizi a pagina 7)

SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 - Numero 42

LA STAMPA

Domenica 19 Febbraio 1984

A PAGINA 3

Morto Bonsanti lo scrittore sindaco di Firenze

di G. Barberi Squarotti

Sandro Bonsanti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Sottoscrizione periodica numero 65.68 (seguito dal n. intero) Cardarelli Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.p. 7100) consegna celerissima alla posta aerea L. 170.000, consegna celerissima alla posta aerea L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Addon. Usa «La Stampa (USPS 084-630) is published daily for $ 810 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. Second class postage paid at Long Island City, NY 11103. Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania O.M. 1,80, Grecia dr. 50, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2,25, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 90, Svezia skr. 7, Svizzera lire 1.800, Svizzera Ticino lire 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pomba 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 650 965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 80 66; Roma, via Cicerone Fontana 16, tel. 47 53 904; Genova, via Venezia 28, tel. 597 500; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 328.335; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775 234; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 46 085. Tariffe: modulo mm 42 x 60; per testo, posizione e data di rigore tariffe in aumento. Concessionari: L. 370.000 (444.000 festivo), Commercium L. 345.000 (414.000) - Intermedia L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, a parole L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (maiuscole L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Giovanni Goria

A PAGINA 12

Goria «lima» due volte i Cct

di Stefano Lepri

Il testo firmato ieri a mezzogiorno da Craxi e dal cardinale Casaroli

Nuovo Concordato, 55 anni dopo

Sostituito l'accordo stipulato nel 1929 - Il presidente del Consiglio: «Realizzate le potenzialità della Costituzione rispetto alla libertà di coscienza» - Il segretario di Stato: «Strumento di concordia, non di privilegio»

Revisione tardiva

Proprio nel giorno in cui il cardinale Casaroli e il presidente Craxi hanno sottoscritto, a Villa Madama, il nuovo Concordato, Andreotti ha voluto ricordare che questo storico avvenimento viene da lontano. Durante i lavori dell'Assemblea costituente i Patti Lateranensi firmati dal cardinale Gasparri e da Mussolini allo scopo di regolare i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano avrebbero potuto benissimo essere «epurati» insieme alle leggi fasciste. Invece Togliatti decise di aiutare i democristiani a «recuperarli».

Alla fine degli Anni Quaranta già comunisti e democristiani erano dunque contrari alla pura e semplice abolizione del Concordato e preferivano che i rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede continuassero ad essere definiti da una regolamentazione particolare. Ma ovviamente, una volta accettato questo principio, si sarebbe dovuto rileggere, e soprattutto riscrivere un documento stipulato nel 1929 tra uno Stato autoritario e una Chiesa disposta o quanto meno rassegnata a subirne le imposizioni. Invece si cominciò molto male, inserendo nell'articolo sette della Costituzione i Patti Lateranensi con tutte le loro clausole, anche quelle divenute apertamente anticostituzionali. Si proseguì ancor peggio, senza per nulla curarsi di aprire le trattative su una materia che andava riesaminata da cima a fondo.

Nessuno è riuscito a spiegare come mai sia stato necessario attivare all'ottobre del 1967, prima che il Parlamento italiano si ponesse il problema della revisione concordataria. Si deve scorgere in questo incredibile ritardo la scaltra prudenza di una Curia romana, convinta che nelle trattative avrebbe fatalmente perduto troppi privilegi? Oppure questo ventennio di inerzia va attribuito alla ignavia e alla incapacità della nostra classe politica?

Ancora più incredibili appaiono comunque i successivi avvenimenti. Dopo aver sollecitato il problema della revisione con vent'anni di ritardo, ce ne sono voluti altri 17 prima di arrivare alla firma. Fu necessario il referendum sul divorzio del 1974 per convincere la Curia romana che il tempo non lavorava più a suo favore e per far comprendere ad Aldo Moro, diventato presidente del Consiglio, che era ora di muoversi. Soltanto dal 1975 si incominciò a trattare seriamente; magari con qualche scrupolo eccessivo, dal momento che da allora furono scritte invano ben sei bozze di accordo e che soltanto negli ultimi mesi questo lunghissimo negoziato ha avuto la svolta decisiva.

Il nuovo accordo — sono parole dell'Osservatore Romano — è stato reso possibile dalla «maturazione della società civile, di quella ecclesiale, e di quella politica» e del resto in quasi quarant'anni anche al di qua e al di là del Tevere sarà pur cambiato qualcosa. Ma fuori l'accelerazione finale è dovuta soprattutto a una felice idea di Casaroli e di Craxi, che hanno affidato a una commissione mista l'ingratissimo compito di definire la sorte dei beni ecclesiastici, obbligandola a chiudere entro sei mesi. Liberi da questo peso, Casaroli e Craxi si sono impegnati a fondo per risolvere tutte le altre questioni.

Un presidente socialista è riuscito dove hanno fallito tutti i democristiani, anche nel periodo della solidarietà nazionale. Ma, come ha osservato Andreotti, in un caso come questo un dc si sarebbe mosso con maggiore difficoltà, per paura di suscitare sospetti di eccessiva indulgenza verso la Santa Sede. Craxi, che non ha di questi problemi, e che comunque non se ne cura, ha stretto con imprevista facilità. La ratifica del Parlamento avverrà solo tra sei mesi, quando la commissione mista avrà concluso i suoi lavori, ma è assai improbabile che gli scontenti avranno la forza di imporre al governo e alla Chiesa di ricominciare da capo.

Come ha detto l'onorevole Spini, che è valdese, il nuovo documento assicura per la prima volta nella storia d'Italia il pluralismo religioso. Il matrimonio religioso avrà ancora effetti civili, ma le sentenze ecclesiastiche di nullità dovranno essere subordinate alle condizioni previste dalla legge italiana. Nelle scuole gli alunni invece di chiedere l'esonero dovranno iscriversi spontaneamente ai corsi di religione. Per i beni ecclesiastici si vedrà.

Secondo Craxi questo accordo esalta la *«pluralità delle idee e delle concezioni della vita, fondamenti essenziali di una società democratica»*; Casaroli ha parlato di uno *«strumento di concordia, non di privilegio»*. Commenti sobri a un avvenimento importante. Ma, come ha ammesso lo stesso Craxi, i tempi erano *«più che maturi»*. E dopo un quarantennio di trattative, ogni trionfalismo avrebbe fatto sorridere.

Gianfranco Piazzesi

Roma. Il cardinale Casaroli e Craxi si scambiano le penne dopo la firma del Concordato (Tel Ap)

I miliziani di Amal entrano nei campi palestinesi

Beirut, con l'alba l'imbarco italiano

I 1400 militari dovranno salire sulle navi entro ventiquattro ore - Partono anche i medici, l'ospedale consegnato agli sciiti

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Il via all'imbarco è operativo. Dall'alba di oggi il contingente italiano lascia il Libano. Ci sono 24 ore per concludere le operazioni di sganciamento. Partono tutti: anche i medici e il personale ausiliario. A capo carabinieri paracadutisti del «Tuscania» addestrati per l'antiguerriglia è affidato il compito di coprire le spalle agli uomini del San Marco che per ultimi prenderanno posto sulla «Caorle» per continuare a presidiare la città al largo delle acque territoriali.

Parte il contingente, e Beirut è ancora bombardata, verso la residenza dei Pini, nel quartiere del Museo. Sparano dalle montagne i miliziani drusi di Jumblatt. Per i militari italiani nessun incidente, nessuna difficoltà: in due giorni, gli uomini del generale Angioni sono riusciti a smobilitare le attrezzature che in 18 mesi avevano consentito alla Forza di pace di controllare il settore delicatissimo dei campi palestinesi. Millequattrocento militari e cinquecento automezzi sono da stamane nel molo n° 5, nel settore Est del porto della capitale controllato dall'esercito del presidente Amin Gemayel e dai falangisti.

Per raggiungere la banchina si attraversa la «linea verde» che corre in direzione del mare e taglia la città tra palazzi agretoiati. Il drappo verde e nero degli sciiti di Amal sventola a Tayoune. Più avanti, al crocevia della Avenue Sioth, l'esercito regolare controlla, con i falangisti, il lato destro della strada, in direzione del Palazzo di Giustizia. Un ragazzo con la mitragliatrice se ne sta appostato in un edificio sventrato. È una serata caldissima. Le luci del settore musulmano brillano lontane. Il giovane sciita imbraccia l'arma e ascolta la radio.

A PAGINA 4

Dopo il no della Siria i sauditi negano la paternità del piano per il Libano

di Bernardo Valli

È qui, lungo il confine di fuoco che spezza la capitale e divide gli uomini delle milizie musulmane dai militari del presidente cristiano, che gli automezzi pesanti del contingente fanno la spola per il porto. Gli ultimi abbandonano le postazioni di Salima e di Bourj el-Barajneh. Scende la sera e lontano, verso Sud, tuona il cannone. Le raffiche delle mitragliatrici spezzano il silenzio del vecchio centro della capitale libanese, a ridosso dell'*Hotel Phoenicia*. L'esercito di Gemayel si dissolve nel settore Ovest della capitale, mentre i miliziani dell'avvocato Nabih Berri diventano padroni dei campi palestinesi con i soldati della Sesta brigata passati all'opposizione.

Di guardia, sulla prima altana di Chatyla è rimasto sino a stamane alle 6, il soldato Mancuso, un giovane di Ciro, che ieri aveva lavorato per smobilitare l'area logistica nel quartiere sciita a Ovest di Ghobeire. Mancuso ha saputo a mezzogiorno del-

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La ratifica del Concordato dopo i lavori della commissione paritetica

Entrerà in vigore fra sei mesi

Molti problemi ancora da risolvere - La religione cattolica non è più la sola religione dello Stato - L'Italia rinuncia al controllo sulle nomine dei vescovi - La cerimonia della firma a Villa Madama è durata mezz'ora

ROMA — Chiesa e Stato, in una data che resterà storica, hanno gettato le fondamenta per un nuovo ordine di rapporti. Alle 12.18 di ieri, nella splendida cornice di Villa Madama — dalle vetrate nella giornata fredda e tersa si vedeva tutta Roma — il presidente del Consiglio Craxi e il segretario di Stato vaticano, card. Casaroli, hanno firmato i 14 articoli della revisione del «vecchio» concordato.

La fine dell'accordo stipulato nel '29 fra la Santa Sede e il governo fascista è sancita: perché il nuovo regime di relazioni fra uno Stato moderno e democratico, e una Chiesa che ha vissuto la ventata rinnovatrice del Concilio, possa avere piena attuazione, bisognerà attendere la ratifica dell'una e dell'altra parte. E, soprattutto, la conclusione dei lavori a cui la ratifica è legata (entro sei mesi della commissione paritetica incaricata di mettere a punto la regolamentazione degli enti ecclesiastici, e la definizione dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Chiesa.

Entro il 18 agosto la commissione paritetica — sette membri di nomina italiana, sette «vaticani» — dovrà sbrogliare una materia complessa, e che ha costituito, per tutti i diciassette lunghi anni dall'inizio delle trattative, uno dei punti più delicati dell'ampia materia in discussione.

La cerimonia è durata poco più di mezz'ora, dall'ingresso nella sala Giulio Romano dei due protagonisti — Craxi, in vestito scuro e cravatta rossa, e il card. Casaroli — allo scambio delle penne, ai discorsi (brevi) di fronte a giornalisti. «Strumento di concordia, non di privilegio» ha definito il nuovo testo Casaroli. «Privilegio infatti non potrebbe considerarsi il riconoscimento di una realtà sociale di così grande rilievo».

Un tributo pagato ai cattolici, ma anche l'ammissione che non tutti nel mondo ecclesiale giudicano adeguata la revisione. «Non mancherà anzi chi si chiede se la presente revisione concordataria renda sufficiente giustizia a quella realtà». Il cardinale non ha dimenticato gli altri: chi crede in fedi diverse, o di diversa convinzione ideologica, «ai quali pure va in questo momento, il mio pensiero rispettoso e, se mi è consentito, cordiale».

Un accordo quadro, quello firmato ieri, che «in ogni caso non impedisce ai cattolici italiani, nell'esercizio dei loro diritti civili, di adoperarsi per la definizione dei punti non contemplati dall'accordo». E' una risposta indiretta a quanti lamentavano un prevalere della curia sulla conferenza nazionale. E rispetto al passato, i compiti che spettano ai vescovi italiani sono ben più ampi.

Il la riaffermazione di principi (dopo quella di Casaroli, prosegue: «Si potranno così consolidare i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, in un moderno sistema che non ha bisogno di arcaiche barriere, ma solo di uno Stato libero, nel quale la Chiesa sia libera e attiva nella società nazionale. L'antico principio risorgimentale si amplia e si rinnova in uno Stato laico».

Se il Concordato del '29 fu un matrimonio senza amore, la solenne revisione dà atto dell'impossibilità di un atto dovuto al mutare dei tempi, senza grandissimo calore o simpatia fra i contraenti. La Chiesa sottolinea i suoi diritti, il governo mette in rilievo, nella documentazione consegnata, e in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, i punti che rivestono più interesse, nell'ottica «civile». La religione cattolica non è più la sola religione dello Stato. Il diritto all'esonero dall'insegnamento della religione è sostituito dal principio secondo cui genitori e alunni possono «avvalersi liberamente» di questo insegnamento, che «presuppone la conformità alla dottrina cattolica».

In campo matrimoniale «dovrà essere disciolta ogni residua riserva di giurisdizione ecclesiastica». Per gli enti ecclesiastici la commissione deciderà, ma «in ogni caso e a qualsiasi fine, compreso quello tributario, il valore dell'accordo dovrà precisare che le attività diverse da quelle di religione e di culto restano soggette al diritto comune». Restano aperti a una verifica sul terreno problemi quali l'insegnamento religioso — in rapporto al numero dei docenti, con l'allargamento alle scuole elementari e materne dell'insegnamento stesso — e il trattamento economico di parroci e vescovi. Mentre lo Stato rinuncia a un controllo della vita ecclesiastica.

Marco Tosatti

Ambasciata giordana devastata a Tripoli

AMMAN — Un portavoce del ministero degli Esteri giordano ha accusato ieri il governo libico di un attacco contro l'ambasciata giordana a Tripoli, in seguito al quale la sede diplomatica di Amman è stata distrutta. I funzionari giordani sono rimasti illesi.

Il portavoce ha precisato che dimostranti libici hanno attaccato e fatto irruzione nell'ambasciata ieri a mezzogiorno, dando fuoco all'edificio.

Secondo il portavoce, l'ambasciatore di Giordania e i funzionari presenti nella sede diplomatica si sono salvati «per miracolo». Il governo di Amman ha attribuito la responsabilità dell'attacco al governo libico, ha detto il portavoce.

Da parte sua l'agenzia libica Jana ha riferito ieri sera che centinaia di dimostranti «inferociti» hanno dato alle fiamme la bandiera giordana davanti all'ambasciata in segno di protesta per la visita compiuta la settimana scorsa da re Hussein a Washington. L'agenzia non ha fatto parola dell'assalto e dell'incendio subito dall'ambasciata giordana.

Dalle Alpi lo sciopero si estende a tutta la Francia

La minaccia dei camionisti «Bloccheremo anche Parigi»

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Lo sciopero selvaggio dei camionisti, iniziato l'altro giorno con il blocco del Bianco e del Fréjus, sta progressivamente estendendosi a tutto il Paese. I disagi più interessanti dalla protesta sarebbero ormai una cinquantina. Da Bretagna, Aivernia, Hautes Alpes e Rodano rimbalzano notizie sempre più drammatiche: strade e grandi arterie interrotte completamente isolate Chamonix e Annemasse, incidenti. E neppure Parigi viene risparmiata: è di ieri notte la notizia che gruppi di manifestanti si accingono a sbarrare con i loro Tir le direttrici d'accesso.

E all'emergenza del più grande sciopero che la Francia abbia mai conosciuto si registra, non dopo ora, un caso politico che preoccupa l'Eliseo non meno che i due partiti di governo. L'Humanité di ieri ha condannato senza remore tecniche l'agitazione. Ancora più preoccupante, se possibile, il monito della centrale sindacale. La Cgt, che invita il governo a intervenire con rigore.

Il ministro del Lavoro, Fiterman, ha dichiarato che intende trattare con i camionisti «solo dopo il ritorno alla normalità», e tutto lascia pensare che sia la sua ultima parola. Dal canto loro gli artigiani, padroncini e dipendenti degli 8 due federazioni autonome, replicano: «Il governo si siede con noi al tavolo delle trattative, accetti di discutere un ribasso per il prezzo del gasolio e poi si vedrà».

Certo è che lo sciopero presenta compatto, neppure le cariche di polizia, avvenute in qualche località con impiego dei lacrimogeni, paiono affievolire la lotta. Le divergenze, caso mai, riguardano l'eventuale inasprimento della lotta, caldeggiato dai più radicali.

L'opinione pubblica è sconcertata, ma non totalmente ostile al blocco, come si potrebbe pensare. Alcuni paesi intorno a Chamonix, governati da giunte centriste, avrebbero infatti sposato, secondo la radio, la causa dei camionisti. Preparano loro cibi e bevande calde, si siedono intorno al fuoco di legna e coperoni, inviscono nel cantiere della Gendarmeria che si mette contro i lavoratori. L'Autorità probabilmente tiene conto anche di questo quando si rifiuta — come è accaduto finora — di usare la forza: gli agenti salvo qualche eccezione si limitano a manovre generici ieri consigliavano a chi voleva raggiungere Chamonix: «Se vi provocano, se vi danno uno schiaffo, non reagite. Cercate di capire che questo è un momento di tensione».

(A pagina 6 altri servizi di Piero Cerati, Francesco Fornari e Bruno Gianotti).

In sciopero da martedì i doganieri italiani

ROMA — I sindacati del settore doganale Sinadi-Cisal e Dirstat-Finanze nel confermare che nei giorni 21, 22 e 23 febbraio sarà attuato il programmato secondo turno di astensione dal lavoro straordinario hanno precisato in un comunicato che l'astensione è stata indetta per sollecitare il governo ad approvare lo schema di disegno di legge Visentini che prevede l'adeguamento degli organici e l'omogeneizzazione normativa dei lavoratori doganali rispetto al personale statale che opera in analoghe condizioni di disagio nello svolgimento dei turni di lavoro.

«Pertanto — prosegue il comunicato sindacale — le motivazioni riferite dalla riforma agli articoli 4 e 6 del Dpr numero 457/78 non mutano la sostanza del nodo politico da sciogliere, che richiede da parte del governo di farsi carico entro breve tempo delle precise norme contenute nel predetto schema di disegno di legge Visentini, che disciplina in modo organico i turni di servizio e prende nella dovuta considerazione le funzioni di polizia tributaria esercitate dal personale doganale nell'esercizio delle funzioni svolte».

Il pci va da Pertini «Saremo durissimi contro il decreto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla vigilia dello scontro parlamentare sul decreto governativo per la scala mobile e di una nuova settimana di annunciate agitazioni sindacali, Pertini ha ricevuto i capigruppo comunisti alla Camera e al Senato.

La notizia, che è stata comunicata dal Quirinale senza alcune precisazione sui motivi e sui temi del colloquio, è stata invece commentata da una dichiarazione dell'ufficio stampa comunista, la quale afferma che il colloquio è stato chiesto dal presidente dei deputati pci, Napolitano, e da quello dei senatori, Chiaromonte. I due dirigenti comunisti hanno considerato «opportuno e doveroso» informare il presidente della Repubblica dell'atteggiamento che terranno i gruppi pci in Parlamento, «innanzitutto per quel che riguarda la legittimità costituzionale del decreto sulla scala mobile». La nota osserva, tra l'altro, che sono stati illustrati al presidente della Repubblica gli orientamenti comunisti «in materia di decretazione d'urgenza».

La richiesta pci viene spiegata a Botteghe Oscure con l'intenzione di «chiamare a testimone» il capo dello Stato, supremo garante della Costituzione, della volontà del pci di opporsi a un decreto di cui si contesta innanzitutto la legittimità costituzionale, un'opposizione che comunque non prevede l'ostruzionismo. E' presumibile che Pertini abbia voluto scoprire motivi, modalità e conseguenze dell'azione dei comunisti.

Reazioni retroscena e novità dell'accordo

A pagina 2 il servizio di Ezio Mauro e un commento di Giovanni Acquaviva

Il bavarese Strauss chiede la percentuale ai disegnatori satirici

«Ridete di me, ma pagatemi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Facciamo un'ipotesi. Che il nostro Forattini riceva una lettera da Spadolini o, perché no?, da Craxi, in cui il soggetto dei suoi disegni, il bersaglio del suo humour, gli chiede un beneficio finanziario per lo sfruttamento dell'effigie. Come reagirebbe Forattini? Ridendo. E come lui riderebbe l'Italia tutta. Un libro così ha infatti accolto in Germania la versione originale: con due differenze, però. Che la battaglia monetario-legale è stata conquistata dalla moglie del raffigurato, il premier bavarese Franz Josef Strauss. E che gli sghignazzi cominciano a spegnersi. La pugnace signora si accinge a rivolgersi alla Corte Costituzionale.

Tutto cominciò qualche settimana fa, quando il direttore della Süddeutscher Verlag, una casa editrice di Monaco, ricevette una lettera da frau Marianne Strauss. Il testo lo lasciò senza parole. La bella e intelligente signora gli ricordava anzitutto che la Süddeutscher Verlag pubblicava da tempo interi volumi di vignette, tutte del medesimo disegnatore, Dieter Hanitzsch, e tutte dedicate a Strauss. Indi aggiungeva: «I libri sono divertenti e ricchi di allusioni politiche. Tuttavia, come dimostrano le numerose ristampe e edizioni, è chiaro che la sua Casa ci vale di mio marito a fini economici. E tutto ciò che ha un fine economico comporta il pagamento di percentuali o compensi».

Da ultimo rigo, a pie' di pagina, indicava con quanto orgoglio frau Marianne si fosse preparata all'offensiva. «Invece i versamenti a Franz Josef Strauss, conto per le royalties n. 2157-600, Deutsche Bank, Monaco». Finora, però, non è giunto un solo pfennig. La Süddeutscher Verlag non nega di aver trovato nell'effervescente premier della Baviera e leader dell'Unione cristiano-sociale un filone munifico e inesauribile, non risponde con la lettera di Ferdinand Sieger, il massimo esperto tedesco in materia di copyright: «La questione delle royalties può sorgere soltanto se una figura pubblica è sfruttata per fare reclame a un prodotto. Altrimenti, le vignette sono protette dalle libertà costituzionali».

Ma frau Marianne non si arrende. Persiste nella sua battaglia, valendosi di tutte le armi acquisite con la sua esperienza di commissaria. Precisa che il debito della Süddeutscher Verlag sfiora il milione ammonta ai quindici per cento del fatturato; ricorda che Strauss ha firmato, finora, per cortesia, quasi tutte le copie; rammenta che su quello scaffale all'autore serbate l'anno scorso: «Cordiali saluti da un dipendente che non riceve un dividendo»; annuncia che le royalties saranno destinate alla lotta contro varie malattie. Le argucie ispirate dalla campagna la divertono. Una soprattutto, quella di Gerhard Polt, stella del cabaret: «Il quindici per cento è troppo, per un politico logoro come Strauss. Merita solo il tre».

Per l'umorista Gabor Benedek si aprono prospettive affascinanti. «Ottima idea, quella di pagare royalties ai politici. Sarà un incentivo a dire cose ancora più balorde. Se ho già parlato con varie spose, con la signora Reagan, la signora Mitterrand, la signora Kohl. E naturalmente con il signor Denis Thatcher».

Mario Ciriello

Gravemente ferita a Milano

Agguato alla suora «ex» di Vallanzasca

Suor Angela Corradi

MILANO — Tre colpi di pistola, all'una di notte, contro suor Angela Corradi, ex ragazza del clan Vallanzasca, dal '78 carmelitana laica che si occupa di detenuti ed emarginati.

L'hanno colpita alla testa e al volto, ma i medici sono ottimisti: le sue condizioni sono gravi, non disperate.

Una vita bruciata alle spalle, un pentimento sofferto, la donna non ha raccontato nulla sull'agguato: «Sono confusa — ha detto ai sanitari — non ricordo niente dell'episodio».

E, benché qualcuno abbia dato l'allarme, non ci sono testimoni del tentato omicidio.

Sono in corso indagini. Chi ha organizzato la vendetta?

(I servizi a pagina 7)

NOVITA', RETROSCENA E REAZIONI PER LA FIRMA DEL NUOVO PATTO TRA STATO E CHIESA

Un patto di libertà

Gennaro Acquaviva, consigliere politico del presidente Craxi, ha scritto per noi questo articolo. Acquaviva ha condotto per il governo italiano l'ultima fase della trattativa concordataria.

Il nuovo Concordato è davvero «nuovo», perché dal «patto di unione», figlio della versione fascista della «questione romana», si passa a nuovi patti di «libertà e cooperazione». Nuovo, perché, di comune accordo, la Chiesa e lo Stato italiani disegnano una cornice concordataria che esalta la libertà religiosa in piena sintonia con la Costituzione italiana e la laicità cui si informa oggi la moderna società italiana, e perché conclude definitivamente uno scenario storico fatto di grandi confronti, acquisizioni, ma anche lacerazioni delle coscienze.

Basta ricordare alcuni elementi che cedono oggi il passo ad una nuova fase di rapporti tra Stato e Chiesa. Sono elementi civili, religiosi, politici. Il nuovo accordo propone uno spirito di rapporti tra la Chiesa e la società italiana che esclude una volta per tutte l'alternativa tra revisione e abrogazione, fra clericalismo e anticlericalismo e afferma il tema delle garanzie per l'operare della Chiesa in perfetta conformità con le esigenze del modello pluralistico della nostra realtà civile; e consegna anche alla storia una profonda divisione politica, quella che vide contrapposti socialisti e comunisti sull'approvazione dell'articolo 7 della Costituzione italiana.

In tempi non molto lontani un grande Papa, Paolo VI, aveva suonato per la Chiesa un nuovo millenarismo chiamando ripetutamente a confronto le sue dottrine con la mentalità laica moderna. C'era la grande intuizione della temporalità di questa cultura, nella sua pretesa di farsi credo e fede per la gente. Ma era pur sempre una sfida di potere; e questo forse spiega la drammaticità di un alto Pontificato rimasto senza risposta. Può spiegare anche perché non ebbero sbocco, né sembrarono l'alloro del successo, i tentativi di revisione concordataria già avviati negli anni '75 e '76 e successivi?

Certo, a consentire la svolta e la possibilità concreta di giungere alla revisione del Concordato, hanno contribuito in modo determinante il nuovo corso della politica italiana e la definitiva maturazione della linea del nuovo Pontificato di Giovanni Paolo II. Si radicò così la convinzione che lo scenario di libertà contemplato dalla Costituzione della Repubblica potesse bene armonizzarsi con il nuovo ecumenismo della Chiesa volto all'unità delle fedi e della spiritualità degli individui.

Questo Concordato è la matura conclusione di una lunga, travagliata ma importante esperienza dei credenti nel nostro Paese. E' finita l'età della diaspora, il pluralismo delle opzioni politiche non può più fare problema fra i cattolici, il tempo dei temporalismi e delle fratture religiose cede il passo all'affidare, da parte della Chiesa, la propria autorevolezza all'affermazione delle esigenze più drammatiche e vive della comunità mondiale di oggi, esigenze che si chiamano pace, tutela delle libertà, liberazione dalla fame, rispetto del messaggio religioso.

La riforma del Concordato sottolinea il carattere aconfessionale dello Stato, il principio della libertà e volontarietà dei comportamenti individuali, l'articolazione del sistema di collegamento bilaterale su piani diversi da quello esclusivo Stato-Santa Sede. C'è la valorizzazione delle strutture di decentramento dello Stato assieme a quella di un organo decisivo nella vita della Chiesa come la Conferenza Episcopale Italiana, che viene ad assumere un ruolo rispondente anche ai principi del Vaticano II e del nuovo codice di diritto canonico.

Un lungo iter parlamentare si conclude. Forse una delle migliori espressioni del dibattito politico e culturale della nostra Repubblica. «*La via per ridurre nel senso della libertà il rapporto Stato-Chiesa*», come Pietro Nenni definì nel '75 tale itinerario alle sue prime mosse, ha ripreso il suo cammino questa, oggi positivo anche, fiducioso profezia politica.

Gennaro Acquaviva

Ora scambio di visite tra Papa e Pertini

La cerimonia a Villa Madama sotto gli occhi della tv - Il «giallo» delle penne stilografiche dimenticate - L'arrivo del card. Casaroli: «Abbiamo perso per strada mons. Silvestrini» - Craxi regala all'ospite il tampone d'argento, con putti del '700 «Eminenza» o «Signor Cardinale»? - Gli storici protocolli, stampati solo mercoledì - Il brindisi con spumante e aranciata

ROMA — L'unica cosa a cui nessuno aveva pensato erano le penne. Le due penne destinate ad una firma storica, in calce alle due copie del nuovo Concordato. Nell'ultimo incontro tra il presidente del Consiglio, Craxi, e il cardinale segretario di Stato Casaroli, quando si era deciso che la firma si sarebbe svolta nella sede di rappresentanza del governo italiano, a Villa Madama, si era anche stabilito che in preparazione «tecnica» della cerimonia, in tutti i suoi dettagli, accanto all'Italia. E tra i dettagli, c'erano anche le penne, indispensabili.

Gennaro Acquaviva, il consigliere politico di Craxi che ha seguito passo passo il cammino della revisione del Concordato, si è accorto che mancavano venerdì pomeriggio alle 18.30, quando è entrato nella sala «Giulio Romano» insieme con il capo ufficio della segreteria di Stato vaticana, monsignor De Luca, per l'ultimo sopralluogo. Tutto era pronto, il tappeto di velluto color rubbia sul lungo tavolo, le due poltrone centrali per Craxi e Casaroli un po' più alte delle altre quattro allineate di fianco, l'arazzo francese del XVII secolo trasportato in fretta da Palazzo Chigi per riempire uno spazio vuoto nel muro, davanti alle riprese tv. Da Villa Madama, Acquaviva ha telefonato al cerimoniale di Palazzo Chigi perché provvedesse all'acquisto di due stilografiche d'oro, che un'ora dopo sono state portate di corsa dall'orafo, perché Craxi ha voluto l'incisione della data: 18 febbraio 1984, il giorno del nuovo Concordato.

Un giorno preceduto da una vigilia lunghissima, a Palazzo Chigi. Irritato per le riserve repubblicane, sollevate in Consiglio dei ministri da Spadolini, Craxi ha fatto ribattere per tre volte dalle dattilografie del suo ufficio il testo del discorso che avrebbe pronunciato dopo la firma, davanti a Casaroli. Alla fine, ha deciso di aggiungere tre righe per accogliere pubblicamente le tesi del pri: «*Questo accordo verrà sottoposto al Parlamento per l'autorizzazione alla ratifica contestualmente ai risultati cui perverrà la commissione paritetica*», nominata per risolvere il problema degli enti ecclesiastici. Alle undici di sera, dopo l'ultima telefonata tra Palazzo Chigi e la Santa Sede, il testo definitivo del discorso di Craxi è stato consegnato da un corriere della presidenza del Consiglio a monsignor Silvestrini, il negoziatore vaticano, perché ne avesse una conoscenza preventiva.

Silvestrini è stato la «spada» e l'interlocutore vaticano di Acquaviva. Anche lui, per conto della Santa Sede, ha accompagnato la nascita del nuovo Concordato giorno per giorno, seguendo ogni minima particolare. Ancora ieri mattina si è attardato in un'ultima telefonata, mentre Casaroli, già in auto, era partito alla partenza. «*Abbiamo perso per strada monsignor Silvestrini*», ha così potuto dire, scherzando, il segretario di Stato a Craxi che lo attendeva nel salotto d'angolo di Villa Madama, dove il corteo vaticano è arrivato con tre minuti di ritardo.

Roma. Da sinistra, seduti: il cardinale segretario di Stato Casaroli, Bettino Craxi, Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti a Villa Madama durante la cerimonia della firma del Concordato (Telefoto Ap)

Il presidente del Consiglio ha giurato alla residenza per primo, mostrando sotto il vestito scuro la cravatta rossa che non lascia mai nelle grandi occasioni, dai congressi alle consultazioni di governo. Craxi e Casaroli sono rimasti soli in una stanza vicina al salotto per pochi minuti. A loro si è poi aggiunto Andreotti. Forlani è arrivato per ultimo, quando mancavano pochi attimi all'ingresso delle due delegazioni nella sala della firma, prevista due minuti prima di mezzogiorno.

Davanti alle telecamere, c'è stato solo un attimo di imbarazzo all'inizio: quando Craxi, prima di leggere i 14 articoli del nuovo Concordato, ha chiesto a sorpresa un bicchier d'acqua sul tavolo. Il doppio cerimoniale italiano-vaticano non lo aveva previsto. A malincuore, un bicchiere è stato portato nella sala «Giulio Romano», a rompere la scenografia di oggetti disposti con cura sul tavolo.

Davanti al plenipotenziario della Santa Sede e al capo del governo italiano, c'erano prima di tutto i due protocolli d'intesa, identici, stampati nell'ultima stesura solo nella tarda serata di mercoledì. Poi due grandi calamai, vuoti, presi a prestito dalla scrivania del segretario generale della Farnesina, Malfatti di Montetretto. Quindi due tamponi di carta assorbente, con cui i cerimonieri hanno asciugato le firme, sia quella grande con la sola «B» del nome e il cognome per esteso di Craxi, sia quella lenta, più lunga, di Casaroli. Uno dei due tamponi d'argento, della fine del '700, lavorato con putti e angioletti, è stato regalato dal presidente del Consiglio al segretario di Stato. Poi i cerimonieri, Guidi e Lajolo, hanno impresso il timbro di ceralacca ai due protocolli, che Craxi e Casaroli si sono scambiati, dopo essersi scambiate le penne, per iniziativa del presidente del Consiglio. Una stretta di mano, e le delegazioni spariscono alla vista delle telecamere a circuito chiuso, e tornano nel salotto.

L'intesa è stata siglata. «*Sia lodato Gesù Cristo*», dice a voce alta Silvestrini. Cardinali e monsignori rispondono. Da parte italiana si stappa una bottiglia di spumante, che fa un rapido giro: qualcuno, nella delegazione vaticana, chiede un'aranciata. Poi ecco di nuovo Craxi e Casaroli uno di fianco all'altro, nella sala della Loggia. Devono pronunciare un breve discorso, ma tra i fotografi ai fa largo il grido fuori programma di uno strano personaggio con una bizzarra divisa bordata di nastri tricolori, è il sedicente «ingegner Cosimo Testa»: «*Meglio la firma di un socialista che di un falso cristiano iscritto alla P2*». Interviene il servizio d'ordine. Casaroli legge un testo scritto indirizzando le sue parole al «*Signor presidente del Consiglio*». Craxi mentre ascolta chiama accanto a sé Acquaviva, indicando Casaroli: «*Come lo devo chiamare?*». «*Si dovrebbe usare il titolo di Eminenza* — è la risposta — *Ma lo chiamalo signor cardinale*».

E così, dieci minuti più tardi, Craxi si congeda dal segretario di Stato e dal suo seguito, dopo una breve passeggiata davanti alla veranda.

Alle 13, la lunga vicenda del Concordato è conclusa. Resta l'ultimo atto, già deciso dalle due diplomazie: uno scambio di visite tra i capi dei due Stati, a brevissima scadenza, con Pertini in Vaticano, e Wojtyla al Quirinale. **Ezio Mauro**

Riserve dei vescovi «I cattolici non sono stranieri in Italia»

ROMA — Santa Sede e Stato italiano «concordano», ma i vescovi italiani un po' meno. Hanno espresso perplessità e riserve in una dichiarazione, che i rappresentanti della Cei all'atto solenne della firma, il card. Ballestrero e mons. Caporello, hanno consegnato al presidente del Consiglio.

«*La Chiesa è consapevole della situazione in cui versa il Paese... non può non avvertire gli obiettivi limiti di quello che resta in pratica, pur a distanza di ormai 55 anni, una modificazione del Concordato lateranense*». Questo è il giudizio finale contenuto nel testo. Una valutazione certo non positiva, rafforzata dalle linee che seguono: «*Restano fuori dall'esplicita normativa dell'accordo oggi siglato aree significative di problemi nuovi e urgenti, quali la promozione della vita e della famiglia, l'educazione sanitaria e i servizi socio sanitari e assistenziali, la lotta contro le nuove forme di emarginazione, la iniziative per la pioventù, la qualificazione dei mezzi della comunicazione sociale, la promozione del volontariato interno e internazionale, l'impegno per il Terzo Mondo e per la pace, la valorizzazione del territorio e della sua cultura*».

Non è difficile leggere fra le righe di questo documento una venatura polemica; che potrebbe però apparire diretta, più che verso lo Stato e il governo, verso la Curia. Molti membri della conferenza episcopale ritengono di non essere stati sufficientemente inseriti nelle consultazioni per la revisione dei Patti lateranensi. E avvertono timori per il futuro: «*Chiesa e cristiani non sono stranieri in Italia* — con si chiude il documento — *Essi prendono occasione per riaffermare l'impegno di una qualificata e organica corresponsabilità*».

La crescente secolarizzazione dell'Italia costituisce un problema, formalizzato nell'abolizione del principio secondo cui la religione cattolica era religione di Stato. «*Si possono comprendere le ragioni di questo cambiamento*», dice la conferenza episcopale, ma fa seguire questa affermazione da un lungo elenco di «segni» a testimonianza di quanto la cattolicità sia radicata nel popolo italiano. Uno ai crocefissi piantati nelle strade: «*Anche per questo la religione cattolica non è semplice affare privato*».

I vescovi italiani si dicono pienamente disponibili «a ogni forma di leale e costruttivo confronto con le istituzioni civili a tutti i livelli, anche valorizzando gli spazi opportunamente aperti per una qualificata espressione della loro conferenza nazionale». Il primo test, in questo senso, sarà costituito dalla commissione paritetica sugli enti ecclesiastici: e forse non a caso a presiederla da parte vaticana è stato scelto, non un prelato di Curia, ma mons. Attilio Nicora, ausiliare di Milano.

m. los.

Capanna eletto segretario dp

MILANO — Il direttivo nazionale di democrazia proletaria ha eletto segretario del partito Mario Capanna e nominato i sette membri della segreteria. Il direttivo si è riunito ieri a Milano per la prima volta dopo il recente congresso nazionale del partito.

I quattordici articoli e il protocollo addizionale che da ieri sostituiscono i vecchi accordi lateranensi

Stato e Chiesa sono indipendenti e sovrani

ROMA — Pubblichiamo una sintesi dei quattordici articoli e del protocollo addizionale del nuovo Concordato.

«*La Santa Sede e la Repubblica italiana tenuto conto del processo di trasformazione politica e sociale verificatosi in Italia negli ultimi decenni e degli sviluppi promossi nella Chiesa dal Concilio Vaticano*

«*Avendo presenti da parte della Repubblica italiana, i principi sanciti dalla sua Costituzione, e, da parte della Santa Sede, le dichiarazioni del Concilio ecumenico Vaticano II circa la libertà religiosa e i rapporti fra la Chiesa e la comunità politica;*

«*Considerato inoltre che, in forza del secondo comma dell'art. 7 della Costituzione della Repubblica italiana, i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica sono regolati dai patti lateranensi, i quali per altro possono essere modificati di comune accordo;*

«*Stanno riconosciuto l'opportunità di addivenire alle seguenti modificazioni consensuali del concordato.*

Art. 1 - «*La Repubblica italiana e la Santa Sede riaffermano che lo Stato e la Chiesa cattolica, sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani, impegnandosi al pieno rispetto di tale principio nei loro rapporti ed alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese*».

Art. 2 - «*La Repubblica italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione*». In particolare, alla Chiesa si assicura «*libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, esercizio del magistero e del ministero spirituale nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica*». Egualmente garantite sono la «*libertà di comunicazione*» fra Santa Sede, fedeli e organizzazioni religiose, la «*piena libertà di riunione e di manifestazione del pensiero*». Lo Stato, infine, «*riconosce il particolare significato che Roma, sede vescovile del Sommo Pontefice, ha per la cattolicità*».

Art. 3 - «*La circoscrizione delle diocesi e delle parrocchie è liberamente determinata dall'autorità ecclesiastica*», così come «*la nomina dei titolari degli uffici ecclesiastici*» che devono essere cittadini italiani, salvo che per la diocesi di Roma.

Art. 4 - Sacerdoti, diaconi e religiosi che hanno emesso i voti possono «*a loro richiesta essere esonerati dal servizio militare, o essere assegnati a quello civile. I titoli previsti per gli universitari varranno anche per gli studenti di teologia ed i novizi. «Gli ecclesiastici non sono tenuti a dare ai magistrati, o altra autorità, informazioni su persone o materie di cui siano venuti a conoscenza per ragione del loro ministero*».

Art. 5 - Fermo il divieto di requisire, occupare, espropriare o demolire edifici aperti al culto, «*la forza pubblica, salvo casi di urgente necessità, non potrà entrare*» in detti edifici «*senza averne dato previo avviso all'autorità ecclesiastica*».

Art. 6 - «*La Repubblica italiana riconosce come giorni festivi tutte le domeniche e le altre festività religiose determinate d'intesa tra le parti*».

Art. 7 - Riaffermato che il fine di culto e di religione non può essere causa di «*speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali*», e «*ferma restando la personalità giuridica degli enti ecclesiastici*», si stabilisce che «*gli effetti tributari gli enti ecclesiastici aventi fine di religione o di culto, come pure le attività diretti a tali scopi, sono equiparati a quelli aventi fine di beneficenza o di istruzione*». Viene istituita una commissione paritetica «*per la disciplina di tutta la materia degli enti e beni ecclesiastici e per la revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano, e degli interventi patrimoniali nel medesimo nella gestione patrimoniale degli enti ecclesiastici*».

Art. 8 - Restano fermi gli effetti civili del matrimonio canonico e valide tutte le norme precedenti. «*Le sentenze di nullità di matrimonio pronunciate dai tribunali ecclesiastici*» saranno però, su domanda delle parti, dichiarate valide dalle corti d'appello solo quando queste ultime avranno accertato la competenza del giudice ecclesiastico, il rispetto dei diritti delle parti nel precedente giudizio, la sussistenza di tutte le altre condizioni richieste dalle leggi dello Stato.

Art. 9 - Alla Chiesa resta riconosciuto il diritto «*di istituire liberamente scuole di ogni ordine e grado e istituti di educazione*». Quanto all'insegnamento della religione negli istituti statali, «*nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere*» se avvalersi o meno di questa possibilità. Il diritto all'istruzione.

Art. 10 - Istituti universitari, facoltà, scuole, collegi e altre istituzioni per religiosi, istituiti secondo il diritto canonico, continueranno a dipendere dalla autorità ecclesiastica e i titoli in essi conseguiti continueranno a essere riconosciuti dallo Stato. Restano subordinate al «*gradimento*» dell'autorità ecclesiastica le nomine dei docenti dell'Università del Sacro Cuore e degli istituti da essa dipendenti.

Art. 11 - L'assistenza a forze armate o di polizia, la degenza in ospedali, la reclusione non possono dare luogo ad alcun impedimento nell'esercizio della libertà religiosa e nell'adempimento delle pratiche di culto dei cattolici.

Art. 12 - «*La Santa Sede e la Repubblica italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico ed artistico. Al fine di assicurare l'applicazione della legge italiana con le esigenze di carattere religioso, gli organi competenti delle due parti concorderanno opportune disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni culturali d'interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche. La conservazione e la consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche dei medesimi enti e istituzioni saranno favorite e agevolate sulla base di intese tra i competenti organi delle due parti*».

Art. 13 - «*Le disposizioni precedenti costituiscono modificazioni del Concordato lateranense accettate dalle parti, ed entreranno in vigore alla data dello scambio degli strumenti di ratifica. Salvo quanto previsto all'articolo 7, le disposizioni del Concordato stesso non riprodotte nel presente testo sono abrogate. Ulteriori materie per le quali si manifesti l'esigenza di collaborazione tra la Chiesa cattolica e lo Stato potranno essere regolate sia con nuovi accordi tra le due parti sia con intese fra le competenti autorità dello Stato e la Conferenza episcopale italiana*».

Art. 14 - «*Se in avvenire sorgessero difficoltà di interpretazione o di applicazione delle disposizioni precedenti, la Santa Sede e la Repubblica italiana affideranno la ricerca di una amichevole soluzione ad una Commissione paritetica da loro nominata*».

Protocollo addizionale

In relazione all'art. 1 «*si considera non più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato italiano*».

In relazione all'art. 4 si precisa, fra l'altro, che la Santa Sede si riserva d'accordo «*con pregiudizio dell'ordinamento canonico, con l'interpretazione che lo Stato italiano dà dell'art. 23, secondo comma del Trattato lateranense, secondo la quale gli effetti civili delle sentenze e dei provvedimenti emanati da autorità ecclesiastiche, previsti da tale disposizione, vanno intesi costituzionalmente garantiti ai cittadini italiani*».

In relazione all'art. 7: la Repubblica «*assicura che resterà escluso l'obbligo per gli enti ecclesiastici di procedere alla conversione di beni immobili, salvo accordi presi di volta in volta tra le competenti autorità governative ed ecclesiastiche, che ricorrano particolari ragioni*».

Altra precisazione di particolare rilievo è quella che riguarda l'articolo 9. L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole sarà affidato a «*insegnanti che siano riconosciuti idonei dall'autorità ecclesiastica, nominati d'intesa con esse dall'autorità scolastica*».

«*Nelle scuole materne ed elementari* — prosegue il protocollo — *detto insegnamento può essere impartito dall'insegnante di classe, riconosciuto idoneo dall'autorità ecclesiastica, che sia disposto a svolgerlo*». Ad un'intesa successiva con la Cei vengono affidati la determinazione dei programmi d'insegnamento, le modalità di collocazione nel quadro delle lezioni, i [illegible] per la scelta dei libri di testo, i «*profili della qualificazione professionale degli insegnanti*». Restano in vigore norme particolari per le «*regioni di confine*».

«*Il presente Protocollo addizionale* — è l'ultimo che chiude il trattato — *fa parte integrante dell'accordo che apporta modificazioni al Concordato lateranense contestualmente firmato tra la Santa Sede e la Repubblica italiana*».

Roma, diciotto febbraio millenovecentottantaquattro

Insediata ieri, entro sei mesi presenterà le conclusioni

Una commissione di esperti per i punti più controversi

ROMA — In conformità all'articolo 7 del nuovo Concordato è stata istituita, contemporaneamente con la firma del nuovo patto, una commissione paritetica fra Santa Sede e Italia: dovrà formulare le norme da sottoporre all'approvazione delle parti per la disciplina di tutta la materia degli enti e beni ecclesiastici e per la revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano.

Della commissione fanno parte per la Santa Sede: mons. Attilio Nicora, vescovo ausiliare di Milano, che ne è presidente; mons. Giovanni Lajolo, del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa; mons. Tino Marchi, che è presidente della federazione che si occupa dell'assistenza del clero (Facl); l'avv. Edoardo Boltani, consultore della congregazione per il clero; il prof. Pio Ciprotti, ordinario di diritto ecclesiastico alla Università del Laterano e di Roma; il prof. Giorgio Feliciani, presidente della facoltà di giurisprudenza della facoltà di Pavia, consultore della congregazione per i vescovi; l'avv. Mauro Giovannelli, di Prato.

I membri di parte italiana sono: il prof. Francesco Margiotta Broglio, ordinario di relazioni tra Stato e Chiesa all'Università di Firenze, presidente; l'ambasciatore Bruno Bottai, direttore generale degli affari politici del ministero degli Esteri; il prof. Carlo Cardia, professore di diritto ecclesiastico nell'Università di Pisa; il prefetto Aldo De Filippo, direttore generale degli affari di culto del ministero dell'Interno; il prof. Antonio Malintoppi, ordinario di diritto internazionale all'Università di Roma; il prof. Cesare Mirabelli, ordinario di diritto ecclesiastico nell'Università di Roma; il prof. Giulio Tramonti, ordinario di diritto tributario nell'Università di Pavia.

La commissione dovrà concludere i propri lavori entro sei mesi per sottoporre le conclusioni alla valutazione del Parlamento, valutazione che dovrà precedere la ratifica del nuovo Concordato.

In via transitoria e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di enti e beni ecclesiastici e di impegni finanziari dello Stato italiano, restano validi il terzo comma dell'articolo 17 e gli articoli 18, 27, 29 e 30 del Concordato dell'11 febbraio '29.

La rubrica «Caffè parlato», di Luigi Firpo, è a pagina 7.

Con l'alba l'imbarco italiano

(Segue dalla 1ª pagina)

la partenza. «*Ho letto la lista in segreteria* — dice — *e per le 14 debbo consegnare il bagaglio. Quattro ore di riposo, poi, alle sei di stasera, 12 ore di guardia, fino all'alba, quando anche io potrò lasciare il Check Point e correre al porto*».

Tutto è pronto. La palazzina comando di Angioni è vuota. Il paracadutista Paolo Neapoli ha riposto il ritratto di Pertini tra alcuni fogli di giornale. Adesso affetta un pandoro nella sala riunioni, sul grande tavolo in noce. Angioni è alla radio con Roma. Le casse in legno con i documenti riservati vengono richiodate da due uomini nell'ingresso. Sul retro, nella cucina, restano i teganni del pasto di mezzogiorno: risotto ai funghi e gnocchi al ragù. Nel cortile, tra il comando e l'edificio dell'università, un militare è al sole e obbliga un gatto a scendere dal piano rialzato lungo la ringhiera della piccola scala. Lo prende con alcuni pezzetti di carne. Il gatto scende in bilico, mangia, risale, scende di nuovo. Un gruppetto di bambini palestinesi applaude felice. Una ragazza più grande fissa il soldato, sorride.

Corrado Cantatore, il capitano che è a Beirut da molti anni per conto dell'Onu, dice che è troppo presto per un bilancio. «*Vengo in Italia per dieci giorni anch'io, rifletterò sulle navi. Chissà, partono tutti, lo ritorno. Qui accade tutto così in fretta che non ho parole. Forse, tornando, mi si stringerà la gola davanti a questa palazzina che è stata la mia vita per un anno e mezzo. Chissà senza bandiera che cosa proverò, è presto per dirlo*».

Il colonnello libanese Hashani, che per 18 mesi è stato ufficiale di collegamento tra il contingente italiano e l'esercito del presidente Gemayel, ha il volto scuro. «*Bisognerebbe chiedere ai politici* — dice con tono aspro — *che cosa accadrà nei prossimi giorni a Beirut*». Si allontana infastidito. Un sottufficiale dei paracadutisti spiega a bassa voce: «*Per forgli attraversare la linea verde e portarlo nel settore Est dovremmo fargli indossare una nostra divisa. Se lo prendono, gli sciiti lo uccidono*».

Fuori, i dissidenti della Sesta brigata occupano la caserma davanti all'ospedale italiano. Un gruppo di palestinesi si avvicina al posto di guardia. Chiedono medicinali e disinfettanti. «*Dopo un anno e mezzo* — dice un uomo con la stampella. — *la partenza degli italiani ci costringe a rimettere in funzione i ricoveri sotterranei*». I militari consegnano tantissimi di liquido azzurro, altri preparano uno scatolone di antibiotici.

A prendere in consegna l'ospedale c'è il dott. Mohamed Mansour, direttore medico del centro di Al Zahra. Mansour è un esponente del Consiglio superiore sciita. Ha studiato a Milano e a Parma, sua moglie è italiana. Il colonnello Cannavina si prepara per le consegne. «*Siamo in grado di gestire immediatamente il complesso* — assicura Mansour. Poi aggiunge: «*Mandare a casa anche i medici e tutti gli altri mi sembra umano. Perché lasciarli qui, tra le bombe? Gli italiani hanno già fatto troppo per il Libano*». Si avvicina il tenente colonnello Caruso: «*Ho attrezzato questo ospedale nell'ottobre dell'82: la sala chirurgica è un vero gioiello, mi raccomando Mansour, sarebbe un peccato sciuparla*».

Gli italiani si imbarcano. Il più grosso concentramento navale del dopoguerra è schierato al largo di Beirut, sulla linea dell'orizzonte. La flotta italiana è più avanti, disposta a ventaglio. Il profilo della *New Jersey* si disegna lontano. Più al largo, 60 unità da guerra: le navi delle due superpotenze incrociano il Mediterraneo tra Cipro e la costa mediorientale. A terra si ammaina il tricolore.

Francesco Santini

Roma, inchiesta su una bimba scomparsa dieci anni fa

ROMA — La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla scomparsa, avvenuta una decina di anni fa, di una bambina romana, che sarebbe stata ceduta a una facoltosa famiglia di Beirut.

Sono stati incriminati, con ordine di comparizione, la marchesa Vittoria Boggiano Pico d'Ayala, responsabile del Centro italiano per la difesa della donna (Cid), e l'avvocato Giorgio Castellet. Gli accertamenti continuano con la collaborazione dell'ispettorato di polizia del Vaticano.

Pertini a Londra mercoledì

OMA — Ventiseiesima visita all'estero (la sedicesima ufficiale) per Sandro Pertini. Il presidente della Repubblica, appena rientrato da Mosca, si recherà da mercoledì a venerdì prossimi a Londra per una visita ufficiale

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Un raid tra le nevi

Quando si era ragazzi, nei nostri paesi di montagna, in alcuni di noi c'era un segno, un marchio creato da amor patrio e da spirito d'avventura: a farci arrivare a ciò, nella nostra adolescenza, fu l'ammaestramento di allora che nella narrazione favolosa della Grande Guerra da parte di insegnanti, familiari o parroci ci esaltava quasi ogni giorno, come anche la lettura dei *mandiari* di quinta elementare e dei canti dell'Eneide e dell'Odissea fatta all'Avviamento al Lavoro. Ma anche le gare con gli sci, le escursioni per le montagne di casa dove la guerra aveva segnato ogni metro, le gesta valorose degli alpini, contribuirono a creare fantasie e sogni.

Non ci affascinavano, invece, i *Gorge Dax* che venivano allestiti con sfarzo di mezzi sui prati attorno al paese: ci pareva che tutte quelle cerimonie con i discorsi di Renato Ricci e di padre Semeria, quegli squilli di tromba, tutte quelle bandiere sui pennoni, ci togliessero fantasia e indipendenza: non li invidiavamo quei nostri coetanei che venivano da tutte le città d'Italia, anche se la tavola di una era più povera del loro rancio e più poveri i nostri mezzi.

In quel tempo, nella seconda metà degli Anni Trenta, era difficile vivere in montagna, ben più di ora, e anche se la fame da polenta costava novanta centesimi al chilo erano tante le famiglie che la prendevano a credito. La chiusura dell'emigrazione non dava più sfogo; chi aveva l'età andava a lavorare in Africa Orientale, o si arruolava nella Milizia Forestale o nella Confinaria, qualcuno anche nella Legione Straniera perché non tutti trovavano lavoro come carpentieri o minatori nelle imprese che costruivano fortificazioni sui confini. Per un paio d'anni da noi ci fu lavoro perché venne costruito il brutto ma ben grande monumento ossario per raccogliere le spoglie dei soldati; e ricordo un giorno che vidi licenziare un bravo manovale perché non aveva la camicia fradicia di sudore: — Perché non sei andato? — gli chiese l'assistente. — Devo poco, è nel mio carattere. — Tu non lavori abbastanza! — Ma io non sudo neanche in Africa. — Sei licenziato, prendi i tuoi arnesi e vai a casa!

Nell'estate del '38 lavorai per trenta lire al mese in una distilleria. Il mio compagno di lavoro era appena congedato dal servizio militare, l'aveva fatto alla Scuola Militare d'Alpinismo di Aosta e mentre lui imbottigliava liquori e io incollavo etichette, o preparavo gli ingredienti per gli infusi e lo macinavo a mano la scorza di china, mi raccontava delle sue scalate sul Monte Rosa, dell'ascensione al Cervino, delle escursioni con gli sci in alta montagna e di certi ufficiali, di guide alpine, di sergenti, uomini straordinari e forti.

Quell'autunno, sulla bancarella dei libri alla fiera di San Marco, invece di un libro d'avventure comperai il *Manuale dell'alpinista*, e in quello stesso pomeriggio con una corda mi esercitai a fare e disfare nodi. Poi con un amico che ora non vedo più da molti anni cadendo dalle rocce in una vecchia cava di pietre incominciammo goffamente ad arrampicare.

Alla sera, senza una lira in tasca e, in verità, con un po' di fame nello stomaco, ci si ritrovava in piazza e dopo, tutti insieme, si andava al ricreatorio dove era possibile giocare a scopa o a tressette senza spendere un soldo. Parlavamo anche di lavoro, di sport, di ragazze, di sogni, di letture: ma davanti a noi non vedevamo sbocchi al nostro avvenire e una certa malinconia ci gravava l'animo. Solo tre o quattro di tutto il gruppo avevano potuto continuare gli studi laggiù in pianura, per noi, che eravamo rimasti, c'era solo da raccogliere legna nel bosco per riscaldare le nostre case, coltivare un campetto di patate, mettere trappole per gli uccelli, leggere i bandi dei concorsi e aspettare l'età per arruolarci.

È così venne il mio turno. Non avevo ancora diciassette anni quando lessi quel bando nell'atrio del municipio, e siccome all'atto della domanda sembrava bisognasse avere compiuti ossi scrivere al *Ministero della Guerra* per avere spiegazioni. Mi risposero solleciti che siccome all'inizio del corso i diciassette anni sarebbero compiuti anche se per pochi giorni, potevo presentare i documenti richiesti.

Questo bando era per arruolare volontari allievi specializzati sciatori-roccitori erano arrivati il giorno prima, altri arrivarono il giorno dopo e in tutti eravamo una quarantina, trenta in meno dei posti a concorso; ma il guaio era, e credo se ne siano subito resi conto i Comandi, che ben pochi di noi eravamo preparati al compito. Di montanari, a partire dalle Julie alle Marittime, eravamo solo in nove, gli altri erano cittadini che non erano riusciti negli studi o poveri ragazzi che pensavano di risolvere in questo modo la loro sussistenza; alcuni venivano anche dal Sud e un pugliese non aveva mai visto montagne e neve; di tutto il gruppo io ero il più giovane, Arno, una guida alpina tirolese, il più anziano.

Ben presto, durante il corso sciatori a Forkuhl, incominciò una dura selezione e in pochi riuscimmo a superare il raid sciistico tra gennaio e febbraio nel Gruppo del Gran Paradiso. Dopo sei mesi restammo in quattro o cinque; ma in quei mesi e fino al 1940, avemmo occasione di conoscere i migliori sciatori del tempo, uomini straordinari non solo sulle montagne. Venne la guerra, capimmo che la nostra non era la migliore delle patrie e molti, dall'Albania e dalla Russia, non ritornarono più.

Mario Rigoni Stern

I MIRACOLI DEL DUOMO DI MODENA CHE RISORGE A NUOVA VITA

Wiligelmo il re del romanico

Fu il primo scultore europeo nel senso moderno - La sua facciata capolavoro riappare, restituita ai colori antichi, dopo quattordici anni di restauri - Dal cantiere in cui nel 1099 cominciò a lavorare con l'architetto Lanfranco partì una rivoluzione artistica - Se ne parlerà in una serie di manifestazioni intitolate: «Quando le cattedrali erano bianche» - Una «sponsorship» privata per sistemare le fiancate e l'abside

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Un miracolo antico si è ripetuto pochi giorni fa, quando la facciata del Duomo è ricomparsa, splendente di luce e di bellezza, sotto un pallido sole invernale. Da quattordici anni, ormai, un'impalcatura mascherava questo trionfo dell'arte romanica: e dietro l'impalcatura c'erano i restauratori impegnati nella ricopertura delle vecchie superfici, gli studiosi immersi nel faticoso della lettura ravvicinata. Ancora la facciata non è libera del tutto, perché non è finito il lavoro di ricognizione fotografica delle sculture del lato sinistro: ma quel che si vede è bastato per far gridare al miracolo.

Come nei primissimi anni del XII Secolo, che videro una coppia d'artisti di straordinario talento, l'architetto Lanfranco e lo scultore Wiligelmo, lavorare insieme nel cantiere modenese. Erano gli anni di Matilde di Canossa: e un messaggio nuovo, destinato a sconvolgere tutte le coordinate dell'espressione artistica, partiva da questo florido lembo di Padania. Di Modena, dell'arte romanica, della cattedrale spettacolosa di Lanfranco e Wiligelmo si parlerà a lungo quest'anno. Perché l'ultima azione della prima fase dei restauri sulla facciata coincide con una solenne ricorrenza storica: sono esattamente otto secoli. Il prossimo 31 luglio, infatti, quando Papa Lucio III dedicò il Duomo modenese al patrono della città, Geminiano.

Era dunque il 1184, e certo dei due formidabili creatori non c'era più traccia nel mondo dei vivi. Lanfranco e Wiligelmo si erano messi al lavoro nel 1099, e più sette anni dopo venne consacrata la cripta della cattedrale. Il cantiere di questa chiesa fu dunque visto come luogo miracoloso. C'è una miniatura, conservata nella biblioteca capitolare, che ci mostra Lanfranco al lavoro: sono autorevole e compassato, osservato con estatico rispetto dagli operai che trasportano materiali, e dagli artefici che sistemano mattoni.

Del miracolo di allora e del miracolo di oggi, della rivoluzione romanica partita da questo cantiere e della nuova lettura del capolavoro resa possibile dagli studi recenti e dal restauro si parlerà in una serie di manifestazioni che si succederanno dal 23 giugno, e destinate a protrarsi fino alla fine dell'anno. Questo programma, che colloca di forza Modena nel panorama culturale del 1984, lo hanno illustrato il sindaco Mario Del Monte, l'arcivescovo Santo Quadri, il soprintendente Sergio Picone, il restauratore Uber Ferrari e Enrico Castelnuovo per il comitato scientifico che coordina l'insieme delle iniziative.

Cinque le mostre di preparazione su Wiligelmo e Lanfranco e il loro capolavoro, sui restauri fra il 1875 e oggi, sui musei lapidari modenesi, sulle connessioni fra liturgia e iconografia, e infine, a Nonantola, su quell'altro straordinario monumento del Medioevo in questa parte dell'Italia che è il complesso abbaziale di San Silvestro. Il 24 giugno, un convegno internazionale farà il punto sugli studi e le ricerche, sulla rilettura insomma del grande romanico modenese e dei suoi influssi nella cultura figurativa europea.

Per tutto questo è stato scelto un nome ricco di fascino: «Quando le cattedrali erano bianche». Naturalmente sono scattati imbarazzanti equivoci: tanto che Enrico Castelnuovo ha dovuto spiegare che l'idea di questo slogan non nasce da una pubblicità di biscotti, ma dal titolo di un libro di Le Corbusier. A ciò colta in qualche modo connesso con una magnifica espressione, tratta da una cronaca di Rodolfo il Glabro: «E la terra si ricoperse di una bianca veste di chiese». Testimonianza dell'ingorgo di fioritura architettonica, di un'Europa finalmente uscita dal millenarismo incubo della fine.

Modena. «La creazione di Eva», particolare d'uno dei rilievi di Wiligelmo ispirati all'Antico Testamento, fotografato prima del restauro della facciata (da «Altrastra» Flaibas, Tori

E' evidente che il cruccio Rodolfo, così come più tardi il costruttore Le Corbusier, quando parlano di bianco lo fanno in senso figurato, intendono forse nuovo, scintillante. Lo si può constatare una volta ancora qui, sulla facciata abbagliante di questa cattedrale restituita ai colori antichi. Colori, appunto, o meglio sfumature, dal rosato all'ocra a seconda di come batte il sole, e a seconda dei materiali. Infatti i bianchi di cui parla, all'interno, la lapide in lode di Lanfranco? La casa di Gemiliano brillerà per sempre a causa dei suoi bei marmi scolpiti? non vengono dalla stessa cava. Ce ne sono di greci, probabilmente giunti di saccheggio romani riutilizzate secondo l'uso, ce ne sono d'Istria e di Vicenza.

Certo il lavoro da fare è ancora tanto. La decorazione scultorea del portale, che è forse quella attribuita con certezza a Wiligelmo, conserva ancora il color nero fumo depositato dai secoli, e soprattutto dagli anni più recenti, anni di piombo e culture variazioni nella composizione dell'aria. Così come restano da sistemare le fiancate, l'abside. Sono operazioni lunghe, costosissime, che costano che perfino qui, nella città del benessere, a un certo punto tutto si è fermato: mancavano i soldi.

Sono poi intervenuti i privati, secondo quella forma di intervento che va sotto il nome di sponsorship: le banche locali hanno finanziato il restauro e altre iniziative urgenti. Come un impianto elettrico che sollecitava i piccoli, nemici dei marmi per quei loro depositi fortemente corrosivi, ad accomodarsi altrove, come un intervento di controllo statico su quel fabbisogno campanile che ha costretto a rifondere da zero l'intera facciata (estrema volontà e il lascito pingue di un vecchio sagrestano).

Ma ormai tutti promettono: il restauro andrà avanti, non ci sono più ostacoli. Certo l'operazione, se mai ve ne fosse bisogno, è destinata a un rilancio in occasione delle imminenti manifestazioni, e della consacrazione internazionale del caso Modena. La storia di questa cattedrale è la storia della cultura figurativa europea in un momento cruciale. E non soltanto per le innovazioni strutturali: la loggia a bifore che corre tutto attorno al transetto, riproponendo all'esterno l'andamento dei matronei, il protiro con i leoni che reggono le colonne; ma anche per il rapporto nuovo che Lanfranco e Wiligelmo hanno instaurato fra architettura e scultura.

Non più forme plastiche come pure e semplice decorazione, ornamento di forme architettoniche che hanno in sé la loro definizione; ma scultura come espressione essenziale. In questo senso Wiligelmo è il primo scultore europeo nel senso moderno. Venuto non si sa da dove, forse dall'altro capo della Padania, come Lanfranco che la tradizione vuole comasco, il suo nome è nella lapide della facciata: «Quanto tu sia degno di onore fra gli scultori ormai lo mostra, o Wiligelmo, la tua scultura». Suoi sono i quattro rilievi con le storie della Genesi, di una forza rude e drammatica, sue le decorazioni del portale, suoi alcuni capitelli, alcune metope. Sua probabilmente l'idea di una concezione complessiva della facciata da cui traspare qualcosa di simile all'ambizione di fare forma architettonica il supporto per l'arte plastica.

Sue la facciata, ma non certo il rumore, il grande rombo sovrastante il protiro. Lo ripresero più tardi i maestri comacini, quando la nuova sensibilità gotica, ormai imperante, volle inondare di luce l'interno delle cattedrali, fin qui immerse nella compatta penombra romanica. Di tempo ne è passato, ormai, sull'inquieta Padania che agli albori del gotico continua a essere al centro della storia. Tanto che in un'altra città d'Emilia, Parma, un altro artista dall'origine incerta e dal talento sicuro, Benedetto Antelami, sta facendo scattare una nuova rivoluzione figurativa.

Alfredo Venturi

DA DOMANI DIBATTITI A MILANO

Religione e potere

MILANO — *Comincia domani sera al Salone Pierlombardo il ciclo di conversazioni pubbliche sul tema «Religione e potere». Coordinati da Sergio Quinzio e patrocinati dal Comune di Milano, gli incontri mostreranno come, dal profondo nesso della religione, abbiano attinto e attingano sia l'assolutezza del potere sia l'istanza di liberazione da ogni potere.*

Così, domani sera, Franco Fornari, Ruggero Guarini, Sergio Quinzio e Emanuele Severino discuteranno su «La violenza sacra». Lunedì 5 Alessandro Bausani, Alfonso di Nola, Vittorio Mathieu e Sergio Quinzio si confronteranno su «Monoteismo e politeismo».

Il tema di lunedì 19 marzo sarà «Le guerre sante». Ne parleranno Massimo Cacciari, Italo Alighiero Chiusano, Sergio Quinzio, Giovanni Testori e Gianfranco Miglio. Ultimo appuntamento, lunedì 2 aprile, con «Vecchi e nuovi integralismi»; vi parteciperanno Giuseppe Alberigo, Gianni Bagel Bozzo, Adriano Bausola, Franco Ferrarotti, Sergio Quinzio e Gianni Vattimo.

L'intero ciclo, dice il coordinatore, nasce dalla persuasione che «Il potere è tra le grandi realtà di cui non è possibile fare la storia, e non è possibile quindi comprendere motivazioni e natura, senza frugare nella sua matrice "sacra". Limitarsi a demonizzare il potere è forse un modo di rifugiarsi dalla realtà per navigare nell'utopia».

Gli incontri, ad ingresso libero, si terranno alle ore 21.

La galleria Tretjakov in 40 volumi

MOSCA — La casa editrice russa «Iskusstvo» sta preparando il *Catalogo generale della collezione della Galleria Statale Tretjakov*. Lo annuncia l'agenzia Novosti. L'opera sarà suddivisa in 40 volumi.

Il catalogo conterrà una descrizione completa ai quasi tutti i 15 mila capolavori che si trovano nel museo. Il testo sarà costituito dalla biografia degli autori, dall'elenco delle loro composizioni con il titolo, le dimensioni,

LA SCOMPARSA A SETTANTANOVE ANNI DELLO SCRITTORE SINDACO DI FIRENZE

Tra le tempeste di Palazzo Vecchio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — *Il sindaco di Firenze, Alessandro Bonsanti, anzi, il professor Bonsanti, come lui preferiva essere chiamato, è morto nella sua casa di cura Villa Donatello dove era ricoverato dal 2 febbraio. Era affetto da una grave forma di cirrosi epatica. Le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate lunedì scorso a causa di una violenta e inarrestabile emorragia interna. Aveva 79 anni. Al momento della morte gli erano accanto la moglie, signora Marcella Della Valle, i figli Sandra e Giorgio e alcuni amici. Sono poi accorsi i ministri Spadolini e Lagorio, e le autorità cittadine.*

Il feretro è stato trasferito ieri pomeriggio nel salone dei «Dugento» in Palazzo Vecchio, accolto dai rintocchi della «Martinella», presenti i componenti della Giunta e del Consiglio comunale. La salma resterà esposta anche oggi, dalle 9 alle 19, vegliata da un drappello dei vigili urbani in alta uniforme.

Le cerimonia funebre avrà luogo domani mattina. Le orazioni funebri saranno tenute dal vicesindaco Colzi, dal ministro della Difesa Spadolini e da Giorgio Zampa, dell'Università di Firenze.

Bonsanti era stato eletto sindaco di Firenze il 10 marzo dello scorso anno dopo una lunga e travagliatissima crisi politica che era scoppiata a Palazzo Vecchio nel novembre del 1982. Entrato in Consiglio comunale come indipendente nelle liste repubblicane, si era subito distinto nella sua breve ma per quanto possibile intensa attività di amministratore pubblico, come un politico anticonformista.

I fiorentini, anche quelli legati al partito comunista opposto all'opposizione in seguito all'accordo tra psi, dc, psi, pli e psdi che non riuscirono a digerire il «tradimento» compiuto dai socialisti dopo sette anni di alleanza, videro imparziale nell'apprezzarlo perché Bonsanti si era sempre dimostrato, fin dai primi passi, un uomo al di sopra delle parti.

Ne aveva dato una prova il 12 gennaio dell'83 quando fu eletto una prima volta sindaco, ma disse di accettare con riserva in attesa di vedere il programma della nuova giunta e sciose negativamente la riserva di fronte a una scarsa chiarezza nell'accordo politico fra i cinque partiti della nuova maggioranza. Tanto che lo stesso partito comunista lasciò a separare il suo giudizio negativo sulla giunta di pentapartito da quello sulla persona di Bonsanti.

Negli ultimi mesi le sue condizioni di salute erano diventate molto precarie. Le sedute del Consiglio comunale non lo vedevano più al tavolo della presidenza. Stava quasi sempre in casa, ma non si è mai sottratto al contatto con i cronisti che lo cercavano nelle più svariate occasioni. Sempre gentile, sempre disponibile, sempre arguto. Un uomo cristallino, cresciuto sino in fondo con la sua volontà di essere il sindaco di tutti i fiorentini. **f. m.**

Bonsanti: sulla strada di Proust

Direttore di «Letteratura» e del Gabinetto Vieusseux, fu un prestigioso animatore culturale

Non si può pensare all'opera di narratore di Alessandro Bonsanti senza considerare, accanto, l'attività dell'organizzatore di cultura: fin dai tempi giovanili della collaborazione a *Solaria* e della piena partecipazione all'impegno solariano di provincializzare la nostra letteratura, per passare poi alla direzione, dal 1937 al 1943, della rivista *Letteratura* e delle edizioni a essa legate, intorno a cui si raccolse la nuova cultura italiana fra ermetismo e sperimentazione, legata ai proustiani temi della memoria e del tempo perduto o alle più audaci avventure di stile (con Gadda a culmine supremo).

Delle varie incarnazioni di *Letteratura* nel dopoguerra Bonsanti fu costantemente direttore e, soprattutto, animatore, restando sempre fedele all'idea di letteratura come libero esercizio, autonomo da ogni condizionamento troppo diretto di storia, di politica, di mode, anche in tempi di clamorosi e ricattatorio realismo e di furibonda avanguardia.

Dirigendo il Gabinetto Vieusseux, riorganizzò l'imponente biblioteca e diede forte impulso all'attività culturale.

I maestri di Bonsanti narratore sono James e Proust: il primo per l'attenzione minuziosa al costume, alla vita sociale, ai comportamenti dei personaggi in rapporto con l'ambiente, il loro tempo, le tradizioni del luogo dove vivono; il secondo per l'estrema analiticità nel ricostruire con quasi ossessivo accanimento pensieri, idee, sentimenti, motivazioni interiori dei personaggi, fino a dilatare enormemente il testo romanzesco intorno a vicende semplicissime, quasi esigue.

Firenze. Alessandro Bonsanti quando fu eletto sindaco (Ansa)

Le prime opere di Bonsanti, tuttavia, si richiamano piuttosto a una tradizione toscana dell'Ottocento, fra Pratesi e Nobili, ma rinnovata a fondo dalla capacità del narratore d'immergere situazioni e personaggi della Toscana granducale, rievocata con molta sapienza e grazia, in un'atmosfera favolosa di memoria, dove anche un che di teatrale e di patetico si compone, nell'estrema lentezza del tempo narrativo, in uno stupore fra la visione e il sogno (*La sera memore*, 1929; *I capricci dell'Adriana*, 1934).

In seguito, Bonsanti si è rivolto a rievocazioni del passato più prossimo ma non meno favolosamente ricostruito, quale è quello dell'infanzia, colto con estrema sensibilità sotto l'estrema minuzia dell'analisi (*Introduzione al gran viaggio*, 1941). Poi è infine approdato a enormi, sempre più dilatate forme di cantafavolazzo, in cui, con uno straordinario, esasperato impegno di stile, lo scrittore sceglie una vicenda minima, un luogo di Firenze, un piccolo gruppo di personaggi, seguendoli e descrivendoli accanitamente, nei minimi particolari, anche ripetuti e ridetti da diversi punti di vista, con quasi ossessiva lentezza, in modo da superare la tradizionale costruzione affidata alla sapienza del narratore per giungere a un'oggettività assoluta, in cui nulla è lasciato sottinteso e non ampiamente giustificato e spiegato (*La vipera e il toro*, 1953; *I cavalli di bronzo*, 1956, *Le luci di San Colombano*, 1962, *La nuova stazione di Firenze*, 1966).

Sono opere che tendono al flusso ininterrotto di visioni, spiegazioni, commenti, analisi interiori: gli eventi fatti annegano nella loro illustrazione minuta fino quasi al delirio. L'oceano dell'oggettività finisce a essere uno spazio di perdizione per il lettore: ma la scommessa sulla letteratura in grado di seguire la vita in tutte le sue manifestazioni con perfetta fedeltà è di quelle che coinvolgono un momento essenziale nella grande sperimentazione novecentesca del romanzo.

G. Barberi Squarotti

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

Le comodità: Libertà scelta degli orari ed inizio in qualsiasi periodo dell'anno.

L'esperienza: Qualificati docenti di madrelingua.

La novità: Computers, laboratori multimediali, videoteca.

Il vantaggio: Situazioni reali come vita pratica.

La sicurezza: Un investimento che rende.

Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano...

50 Sedi in Italia

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - PIAZZA CASTELLO 139

TEL. (011) 549.203 - 553.107

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI FEBBRAIO

Sperimentare Computer va a ruba !!

EDIZIONI JCE

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Telefoni 517 454 - 539 113

edicola internazionale

Damasco: pace in cambio della sola abrogazione del trattato con Israele

Dopo il no siriano, i sauditi negano la paternità del piano per il Libano

Il governo di Assad parla di «sfacciato imbroglio» (uno dei punti prevedeva il ritiro delle sue forze) - Rifiuto definitivo o intimidazione? - Gemayel perde anche l'appoggio delle milizie cristiane - Nuovi bombardamenti

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Quelle cadute ieri sera sul centro di Beirut Ovest, mentre la gente passeggiava godendosi un tramonto mite, sono state definite «*le bombe della rabbia*». Arrivavano da Beirut Est, erano bombe «cristiane», ed esprimevano probabilmente la collera delle Falangi, da più giorni ignorate, trascurate, perchè ritenute inadatte di arginare l'avanzata delle milizie musulmane e sciite nella capitale e di quelle druse nella montagna. Erano state interpretate come un messaggio: «*Siamo ancora qui, esistiamo, non siamo ancora rose*».

Ci sono state anche bombe «musulmane», partite da Beirut Ovest e dirette su Beirut Est. Nella notte, le milizie sciite avevano avuto la stessa reazione: avevano acceso un'interminabile sparatoria lungo la «linea verde» che spacca in due la capitale. E alla stessa ora in montagna. I drusi attaccavano, cercando invano, senza truppe sufficienti, di sfondare le linee di resistenza dell'esercito di Gemayel e di avvicinarsi al palazzo presidenziale di Baabda. Decine di proiettili sono caduti su Beirut Est e su Beirut Ovest. Il bilancio sarebbe stato di quindici morti in città e di dieci morti sulle alture circostanti.

Le cronache libanesi, in questa decima, precoce primavera di sangue e di trattative, sono al tempo stesso diplomatiche e di guerra civile. Spesso le bombe hanno il valore di parole e viceversa. Gli scontri delle ultime ore sono coincisi nel momento in cui i negoziati tra Beirut e Damasco sembravano falliti. Mentre nella capitale siriana il ministro degli Esteri Khaddam definiva «un imbroglio sfacciato» le proposte di Gemayel presentate dal principe Saud el-Feisal, il mediatore saudita, i drusi attaccavano sulla montagna, e le milizie sciite aprivano il fuoco in città.

Nella sera di venerdì, il principe Saud el-Feisal, ministro degli Esteri saudita, arriva a Damasco per proporre al presidente siriano Assad un documento articolato in otto punti che Gemayel ha già accettato. Il progetto di accordo è stato definito saudita perchè si dice sia stato preparato a Riad. Sottoscrivendolo, Gemayel si è piegato alla volontà siriana sentendosi abbandonato dagli americani, ormai con le spalle al muro, con un esercito a brandelli, egli si è dichiarato disposto ad abrogare il trattato libanese-israeliano patrocinato da Washington. Ma uno degli otto punti parla di un ritiro simultaneo delle truppe di Damasco e di Gerusalemme che occupano parte del Libano.

Appena il principe Saud el-Feisal mette piede a Damasco per compiere la missione di pace, il ministro degli Esteri siriano Khaddam dà in escandescenze. Come può il presidente libanese mettere sullo stesso piano la Siria e Israele? La Siria è un Paese fratello, arabo come il Libano, mentre Israele è un Paese nemico. Come osa chiedere il ritiro simultaneo di un esercito amico e di un esercito di occupazione? Ieri questo piano in nove punti Gemayel cerca di far passare, «*imbrogliando spettacolarmente*», il trattato israelo-libanese che dice di voler abrogare.

E il rifiuto. Troppo rapido e plateale per essere definitivo. E' piuttosto un'intimidazione. Anzi Gemayel non può sfuggire alle forche caudine preparate nella Siria di Assad, adesso che i marines americani stanno per andarsene e che la Sesta flotta al largo di Beirut sembra riluttante a intervenire con la sua artiglieria per proteggere l'esercito libanese. Ma Damasco è disposta a trattare.

All'improvviso, il piano finì a qualche ora prima definito «*sfacciato imbroglio*» viene respinto dagli stessi sauditi, i quali dicono di non aver mai saputo quel documento. Loro portavano soltanto le proposte di Amin Gemayel. Nel frattempo si moltiplicano a sparare a Beirut e sulle montagne che la circondano. Sabato mattina, il principe Saud el-Feisal, rientrando a Riad, dichiara che la mediazione saudita continua. Il messaggero Rafik Hariri, che da tempo la spola tra Damasco e Beirut, sta sottoponendo a Gemayel un piano siriano. Ed è il siriano Khaddam che lo riassume brevemente: «*In realtà, si tratta della sola abrogazione del trattato israelo-libanese del 17 maggio*». Non spetta a Gemayel, insomma, negoziare il ritiro delle truppe siriane. Egli si deve limitare a rimangiarsi l'accordo stipulato con Gerusalemme.

Per Gemayel, sempre isolato nel palazzo di Baabda, non c'è più margine di manovra. Abrogando l'accordo con Israele (che è in sostanza un trattato di pace e che non è mai stato applicato), potrà poter chiedere al tempo stesso il ritiro delle truppe straniere, egli perde l'appoggio dei suoi naturali alleati, cioè delle «Forze libanesi», le milizie cristiane. Queste ultime sono sulla difensiva, ma rifiutano l'annullamento del trattato con Gerusalemme. Dire hanno appena aperto un ufficio, una specie di ambasciata.

Le bombe sparate ieri sera su Beirut Ovest, musulmana, all'ora del passeggio, esprimevano per l'appunto la collera dei falangisti. E questo fa dire paradossalmente allo sfortunato Gemayel: «*A volte conto più amici tra i musulmani, sciiti e sunniti, che tra i cristiani*». Si chiede così, nell'incertezza, la seconda settimana di quest'ennesimo atto del dramma libanese, tutt'altro che concluso.

Bernardo Valli

Beirut. Combattenti sciiti del movimento antigovernativo Amal fanno segni di vittoria, mentre viaggiano a bordo di un veicolo trasporto truppe tolto all'esercito regolare libanese (Telefoto)

Il presidente Raul Alfonsin ha definito il debito estero che grava sull'Argentina «*una bomba N alla rovescia*» poichè, ha spiegato, «*noi stiamo vivi ma l'apparato produttivo della nostra Patria è distrutto*». Codesta «*bomba N alla rovescia*» in Argentina è stata provocata dai militari e dai loro «*economisti da caserma*», con una dissennata politica monetaria.

La tragedia economica argentina si può così riassumere: inflazione al 360 per cento, debito estero di 45 miliardi di dollari, 1551 dollari per ogni cittadino. L'Argentina democratica vuol pagare i suoi debiti ma «*non accetta interessi da usurai*» ha dichiarato il ministro dell'Economia Bernardo Grispun.

Il piano di risanamento di Alfonsin prevede fra l'altro la riduzione del 13% delle spese militari. Ma Buenos Aires resterà in piedi la questione delle Falkland-Malvine (il problema del Beagle dovrebbe esser risolto in un paio di mesi). Il presidente Alfonsin non potrà mai ridurre il bilancio della Difesa, ridimensionando una volta per tutte il «*contropotere*» militare. Da qui la necessità, l'urgenza di aprire un dialogo con la Gran Bretagna. Oltre tutto la rifondazione economica non può prescindere dalle principali banche del mondo anglosassone e gli Stati Uniti lasciano intendere come un «*rapporto corretto*» fra Buenos Aires e Londra faciliterebbe il problema del rifinanziamento del debito estero argentino.

Oggi, finalmente, dopo circa due mesi di filo lavoro sotterraneo, si intravede la possibilità di attivare a questo «*rapporto corretto*». Ai primi di febbraio, tramite l'ambasciata elvetica, Londra comunicò a Buenos Aires di «*essere interessata alla ripresa delle relazioni commerciali e delle comunicazioni*», in vista di una rivitalizzazione dei rapporti diplomatici. Nel messaggio britannico non si faceva cenno alle Malvine, la cui sovranità, per Londra, «*non è negoziabile*».

Ieri il Foreign Office ha annunciato che la risposta argentina è giunta e «*sarà studiata con attenzione*».

OSSERVATORIO

Falkland: Alfonsín archivia la guerra

Alfonsin: riaperto il dialogo con l'Inghilterra

Nulla è stato facile per Alfonsin redigere una risposta che catturasse l'attenzione inglese senza disturbare il nazionalismo argentino. In seno allo stesso partito radicale si scontrano due correnti: c'è chi è per il «dialogo» ad ogni costo in funzione e del rafforzamento dell'immagine democratica dell'Argentina e del rifinanziamento del debito estero alle migliori condizioni possibili, c'è chi sostiene che gli argentini mollerebbero Alfonsin se egli lasciasse cadere il principio della sovranità sulle Falkland-Malvine.

Alfonsin ha scelto una via di mezzo proponendo una sollecita apertura del «dialogo» sulla base di una cosiddetta «*agenda di lavori aperta*». Insomma, si tratta di negoziare tutto ma senza pre-condizioni. Ora la palla è nel campo britannico e c'è da augurarsi che venga rilanciata con un «sì» che permetta ad Alfonsin di centrare, sia pure faticosamente, i suoi obiettivi di risanamento e di rinnovamento.

E' chiaro che soltanto un compromesso può risolvere una situazione per molti versi bloccata dagli opposti «*nazionalismi*». Il fatto è che Alfonsin ha compreso benissimo come per «Maggie» Thatcher non sia facile accettare l'idea di negoziare la sovranità delle Falkland mentre resta da sapere se la «signora di ferro» si sia resa conto delle difficoltà interne che incontra Alfonsin.

Finora Alfonsin è riuscito a tenere a bada il «*contropotere*» militare, a condizionare l'oltranzismo dei sindacati, feudo peronista, ma i suoi nemici lo aspettano al varco della prima mossa falsa per dargli addosso, magari risuscitando le provocazioni dei «*montoneros*». Per non commettere mosse false, Alfonsin ha anche bisogno dell'aiuto del mondo democratico occidentale. Ha anche e non soprattutto bisogno dell'aiuto della Gran Bretagna che può tradursi in un minimo di «*comprensione*» nei segni di due valori cari agli inglesi: libertà, democrazia.

Igor Man

L'Argentina e l'Inghilterra verso la normalizzazione?

LONDRA — L'Observer di oggi scrive che la Gran Bretagna e l'Argentina sarebbero vicine a un accordo sulla normalizzazione delle loro relazioni dopo la guerra delle Falkland-Malvine. I negoziati, condotti in tutta segretezza, aggiunge il settimanale londinese, sembra stiano per superare le ultime difficoltà ma le parti sarebbero sottoposte a forti pressioni (ad opera dei rispettivi gruppi estremisti) che potrebbero provocare una rottura.

Una fonte del ministero degli Esteri argentino ha detto all'Observer che il governo di Buenos Aires «*potrebbe essere più conciliante nel tentativo di indurre la Gran Bretagna a mostrarsi più elastica*». Secondo la fonte, l'ultima comunicazione argentina al Foreign Office, non ancora resa nota, costituisce «*un incontro di intenzioni*». Il messaggio inoltre conterrebbe «*una serie di concessioni che potrebbero il governo di Londra in difficoltà se esso le ignorasse*».

I due Paesi annunciano di cessare gli attacchi contro i civili

L'Iran ammassa truppe sui fronti Baghdad: domani la tregua scadrà

TEHERAN — L'Iran si preparerebbe ad aprire nuovi fronti di combattimento contro l'Iraq. L'afflusso di truppe fresche al fronte è stato intensificato: nei giorni scorsi almeno 20 mila uomini sono stati inviati in prima linea dopo essere stati reclutati in tutto il Paese. E tuttavia non si segnalano sviluppi di rilievo circa l'offensiva «Aurora Cinque» lanciata tre giorni fa. Nessuna notizia è stata diffusa ieri da Teheran sull'andamento delle operazioni.

Gli ultimi bollettini di guerra, diffusi venerdì pomeriggio, riferivano di furiosi contrattacchi iraniani «*respinti infliggendo gravi perdite al nemico*». Le forze di Baghdad avrebbero perso in 48 ore 3100 uomini fra morti e feriti, ma come di consueto non facevano menzione delle perdite iraniane.

Il numero relativamente esiguo (300) di prigionieri che gli iraniani affermano di aver fatto in questa prima fase della «Aurora Cinque» confermerebbe che l'operazione è ancora allo stadio preliminare e che i combattimenti non sono entrati nella fase più calda.

Nel contempo, gli «*storni*» per un'urgente mobilitazione di forze fresche (non solo di giovanissimi) e le recenti dichiarazioni del primo ministro Mir Hussein Mussavi fanno ritenere probabile che lo stato maggiore iraniano intenda lanciare a breve scadenza nuovi massicci attacchi in altri settori del fronte.

La minaccia è seriamente avvertita da parte irachena e radio Baghdad, in lingua persiana, ha annunciato ieri che lunedì prossimo alle 15 scadrà la tregua che l'Iraq ha proclamato unilateralmente, dopodichè riprenderanno i bombardamenti delle città iraniane. Venerdì notte è scattato a Teheran l'allarme «rosso» (massimo grado previsto) e la corrente elettrica è stata tagliata in tutta la città. Pochi secondi dopo è stato avvertito un boato: ieri mattina radio Teheran ha riferito che alle 23 di venerdì un «Mig» iracheno ha sorvolato la città e che l'esplosione era stata causata dal superamento della barriera del suono.

Fin che è un'azione dimostrativa (aerei iracheni avevano già sorvolato Teheran il 25 gennaio) gli osservatori pensano ad una ricognizione effettuata nonostante le avverse condizioni meteorologiche (nevica su tutto il Nord dell'Iran) per verificare la consistenza delle difese aeree iraniane.

Ieri sera radio Teheran, citando il capo di stato maggiore delle forze armate, gen. Gholam Zahirnejad, ha riferito che l'Iran non attaccherà i centri abitati iraniani finchè l'Iraq farà altrettanto.

Il generale ha però precisato che sul campo la guerra continuerà con la stessa intensità e che le forze iraniane proseguiranno l'offensiva «Aurora Cinque». Zahirnejad ha ricordato che dall'inizio del conflitto l'Iran non aveva mai attaccato deliberatamente le aree civili in Iraq e che solo negli ultimi tempi è stato costretto dall'intensificarsi dei bombardamenti e dei lanci di missili iracheni sulle città iraniane a reagire facendo sparare le proprie artiglierie su Bassora, Khaneghin e Mandali.

Mercoledì scorso Baghdad aveva annunciato che avrebbe sospeso per una settimana gli attacchi contro i centri abitati iraniani. Ieri sera il capo di stato maggiore iraniano ha preso atto dell'impegno iracheno e ha detto che a loro volta le forze di Teheran cesseranno di colpire le città dell'Iraq.

Zahirnejad ha tuttavia aggiunto che al primo attacco iracheno le rappresaglie iraniane riprenderanno.

Il fatto che l'Iran abbia deciso di sospendere i bombardamenti di aree civili irachene non dovrebbe cambiare la situazione generale: gli attacchi lanciati da Baghdad contro le città dell'Iran occidentale volevano essere un deterrente per evitare alla Teheran lanciasse nuovi massicci offensiva terrestri.

(Ansa)

Finanziamenti ai partiti Inchiesta sulla «Bayer»

BONN — Secondo informazioni che il settimanale «Spiegel» pubblica nel suo numero di domani la magistratura di Bonn ha avviato un procedimento contro i responsabili del colosso chimico-farmaceutico Bayer sospettandoli di evasioni fiscali connesse con illeciti finanziamenti ai due partiti cristiani e a quello liberale della coalizione di governo tedesca.

Al settimanale risulta che in un'ispezione fatta dalla magistratura nella sede centrale del gruppo a Leverkusen, a nord di Colonia, sono state trovate ricevute di dubbie donazioni fatte dalla Bayer all'«Associazione Cittadina» di Colonia.

Si discutono i tagli alle spese, i controlli, l'aumento delle risorse

La Cee rischia una bancarotta I Dieci «in ritiro» a Versailles

PARIGI — I ministri degli Esteri della Comunità europea si sono riuniti ieri pomeriggio vicino a Versailles, nel castello della Celle St. Cloud, per discutere in assoluta riservatezza i problemi del «Dieci». La riunione, informale, è presieduta dal ministro francese Cheysson; i lavori si concluderanno stasera.

Il nocciolo del dibattito è pressappoco questo: la Comunità è vicina alla paralisi e alla bancarotta. Secondo la denuncia fatta qualche giorno fa dal presidente della Commissione esecutiva Gaston Thorn al Parlamento europeo, la Cee non potrà fare fronte ai propri obblighi finanziari oltre settembre, quando le risorse delle quali dispone per il 1984 il bilancio saranno esaurite.

La presidenza francese sembra aver preso molto sul serio la minaccia, tanto è vero che Cheysson ha deciso di limitare le discussioni alle difficoltà di bilancio della Comunità. Il suo obiettivo è di preparare un pacchetto di decisioni per il Consiglio europeo di Bruxelles del 19-20 marzo che risponda alle tre esigenze avvertite dai «Dieci»: controllo della spesa, aumento delle risorse e correzione degli squilibri finanziari.

E' un problema serio quello dei conti finanziario da colmare quest'anno. La soluzione alla quale si pensa è di tagliare le spese non obbligatorie (fondi strutturali, regionale e sociale) ma ciò vede il netto rifiuto dell'Italia — ribadito ieri dal ministro degli Esteri Andreotti — che di questi fondi è il principale Paese beneficiario. Anche il Parlamento europeo che ha un potere reale di intervento su queste spese è contrario.

Ai ministri degli Esteri è giunta proprio in questi giorni una comunicazione dell'esecutivo comunitario che propone una consultazione preventiva tra Consiglio, Commissione e Parlamento (le tre massime istituzioni della Cee), per trovare un accordo generale sia sul volume complessivo della spesa comunitaria sia sui tassi massimi del suo aumento.

Thorn e gli altri commissari propongono anche che si fissi il principio di una stretta correlazione tra spesa agricola (quella che assorbe più del 70 per cento dell'intero bilancio della Comunità) e risorse proprie. La spesa agricola non dovrebbe aumentare più di quanto aumentano le risorse proprie. Questo è un principio che il governo italiano potrebbe accettare, ma soltanto se non vi saranno più opposizioni ad un aumento delle risorse proprie.

Il governo inglese e quello tedesco puntano a una politica di risparmi. Ieri la delegazione britannica è tornata a proporre la creazione di un sistema di sicurezza: a ogni Paese che versi nelle casse della Comunità più di quanto riceve (è il caso oggi della Gran Bretagna e della Germania Federale) dovrebbe essere assicurato un automatico rimborso.

La proposta piace ovviamente ai tedeschi. Ai francesi, che hanno con la Comunità un bilancio in sostanziale equilibrio, non fa effetto più di tanto. E' invece una minaccia grave per quei Paesi che, come l'Italia, hanno un bilancio attivo (contabile più che monetario) e che dovrebbero accollarsi il peso del rimborso.

Andreotti ha ripetuto oggi che l'Italia può accettare soltanto per la Gran Bretagna — e momentaneamente — una soluzione del suo squilibrio finanziario accettando una riduzione del suo contributo al bilancio della Comunità. Perchè in linea generale è solo attraverso l'aumento della spesa comunitaria che gli squilibri vanno ricreati.

Ex dirigente di Solidarnosc assassinato in Polonia?

VARSAVIA — Secondo il bollettino clandestino «Informazioni di Solidarnosc», Piotr Rastenicz, ex dirigente del soppresso sindacato dei coltivatori diretti «Solidarnosc Rurale», è stato assassinato. Il suo corpo è stato trovato in un pozzo vicino alla sua abitazione a Inowroclaw, a sudovest di Varsavia.

Il bollettino non precisa la data del decesso di Rastenicz e afferma che al suo funerale sono intervenute circa 5 mila persone e il vescovo di Breslavia.

Marcos rilascia esponente dell'opposizione

MANILA — L'ex senatore Salvador Laurel, uno dei più noti esponenti dell'opposizione filippina, è stato rilasciato ieri in seguito a un intervento diretto del capo dello Stato Ferdinand Marcos. Laurel era stato fermato venerdì all'aeroporto della capitale, mentre stava per imbarcarsi su un volo diretto negli Stati Uniti.

I marciapiedi come percorsi di guerra tra auto, moto, chioschi, déhors sempre più invadenti

I pedoni di Atene, quasi un genocidio

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — *Quelli che si ostinano a camminare ad Atene non sono comuni pedoni. Sono eroi, che praticano tra il manubrio di una motocicletta posteggiata e lo specchietto retrovisore che sporge da un'auto per metà sul marciapiede, che schivano i rami dei giovani alberelli piantati ogni due metri spaccando a fatica tra due segnali stradali, che si infilano acrobaticamente tra due parchimetri per evitare le montagnole di sacchi di plastica nera in attesa dell'addetto ai rifiuti.*

E' evidente che la lunga e spietata battaglia tra l'uomo e la macchina è stata vinta da quest'ultima. In questi anni, i marciapiedi sono stati drasticamente ridotti per fare spazio alla crescente folla di auto, ormai oltre due mila per tre milioni di abitanti. Ma non è bastato. L'ingorda automobile è salita sui marciapiedi, usurpando quel poco che restava degli antichi diritti del pedone. Il marciapiede medio non è più largo di un metro e ottanta, e spesso lo è di meno. In questo spazio ristretto, il pedone deve convivere con molti altri utenti, in particolare le motociclette, eredità della grande crisi petrolifera.

Le moto sono migliaia e migliaia, parcheggiate a caso sui marciapiedi, molte legate con grosse catene alle palme, altre lasciate con atteggiamento di traverso, costringendo chi va a piedi a rischiare la vita scendendo nel traffico micidiale.

Generalmente la strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni. L'intraprendente sindaco della capitale greca, Dimitris Beis, era certo animato da buone intenzioni quando ordinò di piantare migliaia di alberelli alle estremità dei marciapiedi per dare una nota di verde a questa grigia pianura di asfalto e cemento. Ma gli alberelli si alternano ai parchimetri, che forniscono il denaro per pagare il verde e altre cose, come i costosi avvisi per i rifiuti appesi ai segnali stradali inesorabilmente attaccati al centro del marciapiede. Il risultato è una foresta artificiale che rende felici soltanto i cani. Recentemente, le multe per chi parcheggia male sono state raddoppiate, ma non è servito a nulla.

Gli occupanti più pittoreschi dei marciapiedi sono le circa tremila edicole sparse per tutto il centro, uno caratteristico di Atene. Generalmente assegnati agli invalidi di guerra, questi perpteron fruttuosamente di giornali e di ogni sorta di prodotti, dalle sigarette alle aspirine, dai francobolli ai dolciumi. Occupano da soli il marciapiede per tre quarti della larghezza, ma tendono a espandersi in tutti i sensi, grazie alla licenza per vendere gelati e per installare un telefono a pagamento.

Naturalmente, sui corsi principali i marciapiedi sono più ampi, ma spesso, qui, lo spazio in più viene occupato dai tavoli e dalle sedie dei déhors dei bar, dove agli ateniesi piace stare seduti a respirare l'inquinamento direttamente alla fonte. In molte zone della città, la sottile striscia riservata ai pedoni è stretta tra due file di tavolini, che rendono al Comune un ottimo affitto. I marciapiedi, insomma, sono la versione moderna dell'agorà, l'antico mercato dove la gente si incontrava per scambiare idee e pettegolezzi.

In un estremo, disperato tentativo di proteggere i pedoni, qualche anno fa è stato deciso di chiudere alcune strade al traffico, in modo che la gente potesse andare a spasso e fare shopping in santa pace. L'esperimento più riuscito è stato fatto in un tratto di due metri dell'Odos Voukourestiou, vicino alla piazza della Costituzione. Si poteva sedere su panchine di legno in piccole oasi verdi, giocosamente senza problemi. L'unico pericolo era quello di ricevere sulla faccia il braccio di qualcuno che gesticolava quando si passava accanto a un gruppetto di persone infervorate nella discussione.

Ma il successo è durato poco. Oggi, un numero crescente di motociclette sfrecciano nella zona, grosse auto vengono lasciate con disinvoltura in seconda alla strada, persino le macchine della polizia usano questo tratto come scorciatoia. Nessuno protesta, nessuno fa rimostranze. La scomparsa dei pedoni di Atene è proprio totale.

Mario Modiano

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Bosforo: tunnel collegherà Europa e Asia

ANKARA — Un tunnel lungo nove chilometri verrà costruito sotto il Bosforo per collegare l'Europa e l'Asia: lo hanno annunciato ad Ankara funzionari americani. Il tunnel, che sarà realizzato con l'assistenza americana, costerà circa un miliardo di dollari; nessuna data è stata indicata per l'inizio della costruzione.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia è mancato

Vittorio Sra

La piangono la moglie Elena, le figlie Pina con marito Sandro Ferrandini, Piera con marito Franco Bambaretti, i nipoti Raffaella, Andrea, Massimiliano, la sorella Pina; la fratello Mariuccia, cognati, cognata e parenti tutti. Grazie al dottor Giordanengo e all'équipe curante per l'assistenza. Martedì per la premurosa cura Funerale lunedì 20 alle ore 14,30 parrocchia S. Antonio Abate, partenza dall'abitazione via Venaria 123. Benvolo pubblicazione per il cordiale ricordo.
— Torino, 18 febbraio 1984.

I cugini Rita e Tino Amodeo con affetto partecipano al grande dolore della famiglia.

Lina Sia, Marisella, Piovanno Pasolo con figli partecipano commossi.

Annunciano e Silvio Giordanetti ricordano con immenso affetto il caro amico VITTORIO.

La famiglia Sardo Cavallone partecipa al lutto dei famigliari.

Dopo una lunga vita interamente sacrificata alla famiglia ed al lavoro è mancata

Serafina Patrosso in Perdomi

moglie e madre esemplare. La famiglia angosciata l'annuncia e funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla casa.
— Torino, 18 febbraio 1984.

Crocinamente è mancato

Giuseppe Bergoglio

Addolorati lo annunciano il figlio Luciano, la nuora Valeria, i adorati Laura, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Peyron, Bruno, Bertolaso, alle Suore e personale del Pensilato Cristoforo di San Mauro. Funerali lunedì ore 14,30 nella Parrocchia Centro.
— San Mauro Torinese, 18-2-1984.

La famiglia Bruno, Orlando e Mellano si associano al dolore.

Ha raggiunto il caro consorte Carlo

Carolina Allosti ved. Palasso

di anni 73

La ricordano con rimpianto e figlia Giacinta con Giuseppina e figli Carlo, Federico e Piergiorgio con terzo amore, la sorella Angelina ved. Cassella, le cognate Gina, Eva, i nipoti Alberti, Cassella, Fasolo e parenti tutti. I funerali entrano luogo lunedì 20 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Mongina 4. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Frau e De Benedictis per le amorevoli cure prestate, alle signore Pina, Maurizia, Tina e al signor Paolo che l'assistettero amorevolmente ed al signor Giovanni Cagnazzo e famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 febbraio 1984.

I cugini Antonio e Giuseppe Molinari partecipano al dolore.

Francesco Gilardi e famiglia, Rosa Bolli ved. Gilardi partecipano al dolore di Giacinto e famiglia per la perdita della cara MARISA.

La famiglia e Dipendenti della Ditta Palasso Giacinto partecipano al dolore per la scomparsa della signora CAROLINA.

Florina Cassella e famiglia, i nipoti Seglias partecipano al dolore di Giacinto e famiglia per la perdita della MARISA.

La Ditta Antonelli partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora

Carolina Allosti Palasso

— Torino, 18 febbraio 1984.

Partecipa famiglia Lalasona Campanella.

Il marito Dublo e sposa Nina annunciano a funerali avvenuti la scomparsa della cara moglie

Florina Pellerello in Faletti

— Torino, 17 febbraio 1984.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore, la Commissione esecutiva dell'archivio contemporaneo, tutto il Personale del Gabinetto Vieusseux, partecipi al dolore della famiglia, nella certa, data cara, ricordano con grande affetto e commozione

Alessandro Bonsanti

direttore di Firenze

per più di 40 anni direttore dell'Istituto e fondatore dell'Archivio contemporaneo.
— Firenze, 18 febbraio 1984.

Giorgio e Daniela La Stella ricordano la nobile figura di

Alessandro Bonsanti

e porgono affettuosa partecipazione vicini alla moglie Marcella e ai figli Giorgio e Barbara.
— Torino, 18 febbraio 1984.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Piero Fornelli

Anni 67

Cavaliere Vittorio Veneto

Maestro taurino

Lo piangono la figlia Mary col marito Ivanoe e figli Alberto, Emiliano con Gianfranco, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr., ore 10,30, dall'abitazione via Roma 29.
— Vitt, 18 febbraio 1984.

E' mancato

Pietro Cravegna

(Pinone)

L'annunciano rispettivamente la sorella Luigia e Teresina, i nipoti Giuseppina, Rina, Rosanna, Aldo, Mario e Piero, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 20 c.m. alle ore 10 presso Nuova Assistenza Martiri, largo Cotorbio.
— Torino, 17 febbraio 1984.

I familiari di

Luigi Piolanti

a funerale avvenuto, ne annunciano l'immatura scomparsa il 13-2-1984.
— Torino, 19 febbraio 1984.

Crocinamente è mancata

Teresa Piovano ved. Fanciotto

anni 84

Lo annunciano la figlia Paola con Ovidio; Luigina con Giorgio, Rosanna e Massimo, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Vittoriano Peirachino. Funerali lunedì ore 14,30 Parrocchia Borgata. Tumulazione in San Mauro Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1984.

La famiglia Peretti partecipa commossa al dolore.

Le sorelle Caterina, Piera, Giuseppina e figli partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Bellecce

ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuore, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Per ovvie funerali telefonare al 249 609
— Torino, 18 febbraio 1984.

Enzo Lizzi e famiglia partecipano pure al grande dolore di Roberto.

E' improvvisamente e crudelmente mancato

Silvio Campia

operaio medaglia d'oro

Lo annunciano commossi la sorella Giuseppina ved. Peano con i figli Edoardo e la nuora Anna Maria; la cognata Emma ved. Campia con i figli Franco, e la nuora Virginia con i piccoli Enrico, ed Alberto; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 c.m. alle ore 8,30 Parrocchia Maria Bambina (via Assarotti). La cara salma proseguirà per il Cimitero di Moncrivello.
— Torino, 19 febbraio 1984.

I coniugi Ferrero, Capo, Barbesino e Lavarra partecipano vivamente al dolore dei cugini Campia e Peano.

(Continua a pag. 5)

Secondo i sondaggi, l'ex astronauta aspirante alla Casa Bianca per i democratici uscirà sconfitto dalle Primarie

L'eroe Glenn vacilla alle urne

Viene dato alla pari con il negro Jackson (15 per cento dei voti) contro il 50 per cento a Mondale nelle elezioni di domani nello Iowa Prospettive altrettanto poco incoraggianti in altri Stati - Decorato nella Seconda guerra mondiale e in Corea, protagonista del primo volo supersonico transatlantico e della prima impresa spaziale Usa, miliardario, incarna le virtù americane; ma non convince il Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le previsioni sono pessime: John Glenn, senatore dell'Ohio, ex astronauta, «All American Hero», Eisenhower del democratici, sarà il grande sconfitto delle Primarie di domani nello Iowa con cui si apre ufficialmente la campagna elettorale. Minaccia di batterlo, dicono i sondaggi d'opinione, non solo Walter Mondale, «Fritz» per gli amici, ex vicepresidente di Carter, alfiere dei sindacati e degli interessi di categoria, ma anche il pastore negro Jesse Jackson, erede di Martin Luther King, discusso leader del movimento dei diritti civili e fondatore della «Coalizione arcobaleno» (dei negri, degli ispano-americani e delle donne).

Se i dati sono giusti, nella singolare consultazione del granaio degli Stati Uniti — così è conosciuto questo Stato del Mid West — Mondale otterrà metà dei voti circa, e Glenn e Jackson ciascuno il 14-15 per cento, con alle calcagna due altri candidati periferici capaci di sorprese, i senatori pacifisti Hart e Cranston.

Se si trattasse solo dell'Iowa, Glenn non avrebbe di che preoccuparsi. Non sempre i suoi elettori individuano con esattezza il futuro Presidente: è vero che scelsero Carter nel '76, ma nel '72 favorirono McGovern e nell'80 Bush. La pittoresca liturgia — la gente si riunisce in più di 2500 scuole, teatri, palestre, caserme, ristoranti, e vota disponendosi per gruppi — la gioia delle televisioni, che hanno inviato nell'Iowa trecento tra giornalisti e tecnici. E questo «festival» non partecipa però più di un quinto dei potenziali democratici, centomila persone al massimo, in genere attivisti del partito, e dunque atipici della maggioranza silenziosa che, a conforto di Glenn, la tradizione insegna che si può uscire sconfitti dall'Iowa e vincere ancora la corsa alla presidenza.

Il guaio vero per l'ex astronauta della Nasa, l'uomo che nel '62 portò gli Stati Uniti in orbita sulla scia del russo Gagarin, è che i sondaggi d'opinione non gli lasciano speranze nemmeno nelle prime, autentiche Primarie democratiche, quelle del New Hampshire, il 28 febbraio prossimo, né in quelle successive di tre Stati del profondo Sud, il 13 marzo, ribattezzato dai giornali il «supermartedì elettorale». Nel New Hampshire dovrebbe calare il vantaggio di Mondale, il 37 per cento contro il 18 per cento circa dei voti di Glenn, tallonati sempre dall'incredibile Jackson col 16 per cento (il successore di Martin Luther King, protagonista della liberazione del tenente Goodman catturato dai sciiti in Libano, sta cooptando i pacifisti e gli ecologi di Cranston e Hart). Nel profondo Sud, le prospettive sono simili, salvo una battuta d'arresto del pastore negro, inviso ai razzisti inconfessati del partito.

Il destino dell'«All American Hero» dipende dunque dal decidersi nel giro di tre o quattro settimane. Potrebbe riprendersi ad aprile, quando si svolgeranno le Primarie del Mid West, sua riserva di caccia elettorale, ma solo in seguito a qualche incidente di percorso di Mondale, non del tutto da escludere. A Washington non sono in molti a crederci. Mentre lo scorso settembre, con Glenn a ridosso di Mondale e Jackson rasente nel gruppo dei sei inseguitori, il mondo politico statunitense prevedeva un duello epico, adesso da il senatore dell'Ohio praticamente per spacciato. Lamenta che in sei mesi, mentre l'ex vicepresidente di Carter si impadroniva dell'apparato democratico e accumulava finanziamenti, Glenn non abbia saputo conquistarsi il pubblico. E' un mistero, ha scritto il *Boston Globe*, come questo candidato, il più popolare e il più rappresentativo delle virtù americane, appaia spento all'elettorato.

Che cosa è accaduto all'asso dell'aria, decorato cinque volte nella Seconda guerra mondiale e in quella di Corea, autore del primo volo supersonico transatlantico, vicepresidente di una multinazionale, miliardario (è il candidato più ricco: il suo reddito è valutato a circa due milioni di dollari l'anno, quasi due miliardi e mezzo di lire)? Come ha osservato ancora il *Boston Globe*, Glenn «aveva, e ha, tutti i requisiti richiesti per l'ingresso alla Casa Bianca». Pubblicitariamente, è il soggetto ideale per la televisione, la radio e i giornali, fattori determinanti nella scelta degli elettori Usa. Socialmente, riflette le opinioni e il comportamento del medio cittadino medio, con la sua dedizione alla famiglia, alla patria e a Dio. Politicamente, ha alle spalle dieci anni di onorevole esperienza al Senato, e un sincero impegno che risale alla sua amicizia con il presidente Kennedy. Eppure, ma Glenn e gli Stati Uniti non è mai incominciata quella «luna di miele» che premia i futuri presidenti.

Arthur Schlesinger, lo storico di Roosevelt e dello stesso Kennedy, attribuisce il declino di John Glenn negli ultimi sei mesi alle anomalie delle Primarie rispetto alle elezioni vere e proprie. «Il processo con cui il partito seleziona il candidato — dice — ha poco a che vedere col voto di novembre. In esso contano l'establishment *da un lato* e l'opposizione interna dall'altro, chiamiamoli l'apparato e gli attivisti. Il primo è tutto per Mondale, che ha promesso mari e monti alle varie associazioni e ai vari gruppi di pressione; i secondi si battono per gli oppositori delle minoranze, come Jackson, o delle cause più di moda, come l'omosessualità e il femminismo. Il senatore non rientra in nessuno dei due ambiti. E' un centrista, che crede nella mediazione e nel consenso delle forze sociali, e si leva al di sopra della mischia». A novembre, l'elettorato si rivolge normalmente a questi leader, che raccolgono all'ultimo minuto il voto fluttuante, quello decisivo: ma molto spesso, nel frattempo, le Primarie li hanno eliminati.

E' la lezione di tutte le Primarie, repubblicane e democratiche: per ottenere la candidatura, un aspirante presidente deve assumere subito il controllo della macchina partitica, come fecero Johnson e Nixon, o insistere sui principi e l'ideologia, come fecero Carter e Reagan. Con l'eccezione, però, di Carter, che ha scritto il *Boston Globe*, come questo candidato, il più popolare e il più rappresentativo delle virtù americane, appaia spento all'elettorato.

L'ex astronauta John Glenn, in una foto del 1959 con la moglie Anna, nella loro casa di Arlington, suona la tromba in una breve pausa degli allenamenti per il progetto spaziale «Mercury»

Ecco il commento di Ennio Caretto:

Abbiamo seguito gli astronauti in visita al Senato e nelle visite alla Nasa. Il suo habitat naturale. Possiede il *physique du rôle*, eretto, alto, elegante, gli occhi incredibilmente azzurri, il sorriso pronto, la stretta di mano ferma. Dovunque vada, attratta dalla sua semplicità la folla lo circonda: amano strappargli un autografo, memore di trovarsi alla presenza di un pioniere che ha aperto al Paese la nuova frontiera dello spazio. Tutto gioca a suo favore, compreso le candidature agli Oscar del film *The right stuff* sui «magnifici sette», il gruppo originario degli astronauti, in cui Glenn è impersonato da Ned Harris. Questa specie di Eisenhower democratico — il paragone è appropriato — non fa concessioni alla politica tradizionale: non bacia i bambini, non accarezza i vecchi, la sua oratoria è piatta, ragiona e non trascina. «*Il fiuto perfino di truccarsi per la televisione*», protestano esasperati i suoi collaboratori. Il paradosso è che, in una nazione malata di mass media e in particolare di tv, il senatore è l'unico che potrebbe sconfiggere Reagan. La sensazione però è che sarebbe uno straordinario vicepresidente, più che un eccezionale presidente: estremamente equilibrato, deciso nella difesa degli interessi degli Stati Uniti. Probabilmente è uno dei leader di cui l'America ha bisogno: ma deve ancora dimostrare di essere il più indicato a guidarla alla soglia del Duemila.

Ennio Caretto

Stati Uniti Un condannato propone ripresa in diretta dell'esecuzione

WASHINGTON — James Autry, un texano ventinovenne condannato a morte per omicidio, ha proposto di trasmettere in diretta alla televisione le esecuzioni capitali.

Autry ha dichiarato che «la pena capitale non ha veramente valore di dissuasione contro la criminalità, perché il pubblico non può vedere le esecuzioni e quindi non le considera una cosa reale» e ha aggiunto che «per giustificare seriamente la pena di morte come mezzo di dissuasione, le autorità dovrebbero renderle pubbliche, magari trasmettendole in ripresa diretta alla televisione».

Contatti (senza pubblicità) per un vertice al Cremlino tra la Thatcher e Cernenko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fonti politiche vicine al governo inglese hanno indicato che il viaggio in Urss della signora Thatcher, di cui si parlava prima della morte di Andropov, si svolgerà nonostante il cambio della guardia al Cremlino. La diplomazia inglese sta lavorando a questo progetto che mira a assegnare alla Gran Bretagna una funzione di «buoni uffici» tra Usa e Urss, analoga a quella svolta con successo, in un altro periodo di acuta tensione internazionale, da Harold McMillan negli anni di Krusciov.

Il «summit» Cernenko-Thatcher sarà opportunamente preparato da un incontro fra i ministri degli Esteri Howe e Gromyko, che sarebbe già stato concordato durante il breve soggiorno a Mosca della delegazione britannica per i funerali di Andropov. A Londra non si esclude ancora una data precisa sul viaggio della signora Thatcher nella capitale sovietica, ma si ipotizza come periodo più indicato il prossimo settembre. Dalle due mesi prima delle elezioni americane, che costringeranno il presidente Reagan a dedicare larga parte del suo tempo alla campagna per la Casa Bianca.

In questo periodo, dunque, il primo ministro inglese intra a riempire un pericoloso vuoto nei rapporti tra le due superpotenze. La signora Thatcher, nuova «crociata del dialogo» Est-Ovest, sembra sia infatti riuscita a convincere il Cremlino della bontà della sua audace convinzione da un settimanio rischio viscerale a un'altrettanto forte volontà di allentare le pressioni.

L'interpretazione che si avanza qui è che il «nuovo corso» diplomatico della signora Thatcher abbia lasciato intravedere alcune interessanti aperture per i sovietici. Secondo questa tesi, naturalmente non ancora riscontrata a livello ufficiale, Londra starebbe riconsiderando a proposito del Medio Oriente il progetto di una conferenza internazionale aperta all'Urss, per consentire un inserimento delle Nazioni Unite nella crisi libanese.

Londra premorebbe poi sull'Urss anche per un sollecito ritorno alle trattative di Ginevra, sia al tavolo dei negoziati sugli euromissili sia a quello sugli armamenti strategici, per far abbassare la tensione fra i due blocchi. Ma questa posizione di principio, favorevole alla ripresa del dialogo, sarebbe accompagnata da cauti segnali su una futura disponibilità inglese a partecipare a una trattativa globale sugli armamenti che necessariamente terrebbe anche conto dell'arsenale nucleare britannico, come Mosca richiede da tempo. Infine, si fa ancora notare a Londra che la Gran Bretagna mantiene stretti rapporti con il Pakistan e potrebbe quindi facilitare la ricerca di un onorevole compromesso sull'Afghanistan.

Paolo Patruno

Attentato dei baschi Deraglia in Francia il treno per Madrid

PARIGI — Un nuovo attentato dei terroristi baschi ha provocato venerdì notte, verso le 2.30, il deragliamento del treno «Talgo» che viaggiava da Parigi a Madrid. Una carica di esplosivo ha divelto alcuni metri di binario a Urrugne, una località dei Pirenei Atlantici, nel sudovest della Francia. Fortunatamente non ci sono state vittime.

Non lontano dal luogo dell'incidente è stata trovata, tracciata sul terreno, la sigla «Ik» del gruppo clandestino basco-francese Iparretarrak, che ha rivendicato l'attentato qualche ora dopo.

Un testimone ha dichiarato di aver sentito un'esplosione cinque minuti prima dell'arrivo del treno e di aver visto numerosi allontanarsi velocemente dal posto. Successivamente, una telefonata anonima giunta al quotidiano *Sud-Ouest* a Bayonne ha rivendicato l'attentato, affermando che «esaurito ogni mezzo di lotta legale, l'Iparretarrak colpirà ogni forma di potere» e chiedendo la liberazione di cinque militanti dell'organizzazione nazionalista basca-francese.

L'incidente ha provocato l'interruzione del traffico ferroviario tra Francia, Spagna e Portogallo attraverso Hendaye. Il convoglio, che in quel tratto viaggiava a 180 chilometri orari, è uscito interamente dai binari percorrendo una cinquantina di metri. Nessuna vettura si è rovesciata.

I 400 passeggeri che si trovavano a bordo sono scampati a una catastrofe grazie alla particolare struttura articolata del treno, di costruzione spagnola. L'attentato era stato infatti ideato per provocare una strage: in quel punto preciso della ferrovia e in quell'ora dovevano incontrarsi due convogli: quello diretto a Madrid ed il «gemello» diretto a Parigi. Quest'ultimo viaggiava però con tre minuti di ritardo.

(AFP)

La capitale «indifesa» di fronte a un eventuale attacco

Fallita a Washington prova di allarme atomico finale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — All'ultimo collaudo, il sistema d'allarme nucleare americano a Washington, che dovrebbe scattare a un'eventuale minaccia missilistica sovietica, ha fatto un fiasco clamoroso. Non sono hanno funzionato i telefoni, le sirene e le luci spia da cui dipende lo sgombero della capitale: quando il funzionario preposto al controllo del sistema ha chiamato il Pentagono, il Congresso e la Casa Bianca per verificare se avevano avuto sentore dell'esperimento, si è sentito dire: «*Allarme nucleare? Di che cosa si tratta?*».

La notizia, data dalla televisione Cbs, ha destato enorme scalpore. Il National Attack Warning System (Naws) è duplice. Uno, composto da una rete di radar e computer, per fortuna efficiente, ha sede nel ventre del monte Cheyenne, nel Colorado, al quartier generale del Norad, l'alto comando dell'aviazione militare. L'altro, basato sullo stesso principio, ha sede in un bunker sotterraneo nel Maryland, vicino a Washington. E' quest'ultimo che si è coperto di ridicolo.

Il Pentagono calcola che i missili atomici sovietici impiegherebbero venticinque minuti a raggiungere gli Stati Uniti. Al momento della simulazione del lancio, il funzionario del Naws nel Maryland, Marvin Kraft, ha premuto il pulsante stabilito. Niente. Né al Pentagono, né al Congresso, né alla Casa Bianca, né nei centri nevralgici della capitale il sistema d'allarme ha funzionato. Interdetto, Kraft ha incominciato a telefonare a destra e a sinistra. L'unica ad essere accorta dell'incidente sembrava la Cbs.

A questo punto, trascorsi ormai quindici minuti, il funzionario del Naws ha mobilitato la compagnia dei telefoni, e ora il sistema d'allarme è collegato. Dopo dieci minuti è stato informato che la centralina era guasta e che sarebbe occorsa più di un'ora per ripararla. Kraft, sempre più spaventato, ha cercato il suo superiore. John White. Costui si trovava a una riunione e si è reso reperibile solo al trentaquattresimo minuto, quando cioè, nel caso di un vero attacco sovietico, l'intera Washington sarebbe ormai stata incenerita.

L'aspetto più scandaloso della vicenda, ha notato la Cbs, è che il «National Attack Warning System» è talmente segreto che solo la Cia ne è a conoscenza. Le gran parte dei membri del governo, dei parlamentari, e persino degli ufficiali delle forze armate paiono ignorarne o l'esistenza o il funzionamento. La Cbs ha osservato che, nel corso di altre prove (esse sono mensili), il sistema d'allarme ha funzionato.

Borse di studio nel ricordo di Grace

Washington. Un ricevimento nei saloni della Casa Bianca (da sinistra Pierre Casiraghi, Stéphanie, Caroline e Albert di Monaco, Nancy Reagan, il principe Ranieri e Ronald Reagan) ha inaugurato a Washington tre giorni di mondanità che segnano l'esordio della «Fondazione principessa Grace». La fondazione internazionale, con sede a New York, è stata creata dopo la tragica morte della principessa Grace da un gruppo di amici e personalità del mondo dello spettacolo, dell'aristocrazia e degli affari per realizzare il desiderio, a suo tempo espresso dalla sovrana monegasca, di aiutare con borse di studio giovani talenti emergenti nel campo della danza e della recitazione». La fondazione, senza fini di lucro, è presieduta dalla cineattrice americana Lynn Wyatt (Upi)

Le poche nascite preoccupano la Germania Imposte ridotte per le famiglie numerose?

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Nella Germania federale sono pochi bambini, la denatalità preoccupa il governo di Bonn al punto che, prima della fine della legislatura, conta di varare una riforma del sistema fiscale che permetta alle famiglie tedesche con più figli di pagare meno tasse di quelle senza prole: secondo il ministro per la famiglia e segretario generale della cdu, Heinz Geissler, potrebbe essere questo un valido incentivo per arrestare il costante calo delle nascite.

In un articolo scritto dal ministro e ripreso da tutta la stampa tedesca, si preannuncia che il governo federale ha in programma di investire in questa operazione circa 7000 miliardi di lire, mediante agevolazioni fiscali e maggiori assegni familiari soprattutto per le famiglie di lavoratori dipendenti. Geissler afferma che nella Germania federale si registra il più basso tasso di natalità del mondo: un terzo dei matrimoni finisce con il divorzio e gli aborti impediscono circa 180 mila nascite l'anno.

Per mantenere la popolazione ai livelli attuali (60 milioni), la Germania avrebbe bisogno ogni anno di circa un milione di nuovi nati, mentre al momento sono circa 520 mila. Se non ci sarà una inversione di tale processo, nel 2030 la Rfg avrà soltanto 38 milioni di abitanti. Ciò significherebbe, tra l'altro, che il contribuente, per le pensioni, non potrebbe più pagare l'attuale 18 per cento, bensì il doppio, sempre che voglia mantenere il diritto alle cifre di cui ora gode.

Nello stesso giorno in cui è apparso l'articolo-allarme del ministro Geissler, il gruppo parlamentare dei «Verdi» al Bundestag ha diffuso una nota in cui auspica che il principe Carlo di Inghilterra si sottoponga a vasectomia per «risparmiare» a lady Diana, in attesa del secondo figlio, una terza gravidanza. «I Verdi vogliono sollevare da un grande peso psicologico lady Diana» dice la dichiarazione dei parlamentari, che ricorda quella recente di un ginecologo inglese secondo la quale un terzo figlio in casa del principe di Galles sarebbe una «catastrofe» in quanto potrebbe «ispirare» i sudditi di Sua Maestà dando luogo a un boom demografico. La nota dei «Verdi» fa poi rilevare che Carlo dovrebbe farsi sterilizzare anche per risparmiare sulle spese.

Diversamente dal principe di Galles, lasciano intendere i «Verdi», pensi piuttosto il cancelliere Kohl ad applicare l'effetto «esempio» in direzione di un boom demografico. I «Verdi», conclude la loro dichiarazione, si rivolgono «specialmente al Cancelliere perché influenzi il tasso delle nascite nella Repubblica federale, aumentando le dimensioni della sua famiglia». Kohl e la moglie Hannelore hanno due figli.

No comment, per il momento, dalla Cancelleria di Bonn.

E' morto in Urss il maresciallo Pavel Batitski

MOSCA — Il maresciallo dell'Urss Pavel Batitski, uno dei generali che contribuirono alla vittoria dell'Armata Rossa sulla Germania di Hitler, è morto «dopo una grave malattia» a 73 anni d'età. Era ispettore generale del ministero della Difesa.

La morte dell'alto ufficiale, che era entrato a far parte dell'Armata Rossa dal 1924, è stata annunciata ieri con un necrologio ufficiale firmato da Konstantin Cernenko e altri dirigenti del Cremlino. Dopo la seconda guerra mondiale Batitski organizzò e diede sviluppo alle forze anti-aeree dell'Urss e fu vice ministro della Difesa dal 1968 al 1978.

Ispettore generale del dicastero della Difesa dal '78, Batitski era stato nominato maresciallo dell'Urss nel 1966. Era membro del comitato centrale del pcus.

(Segue da pagina 4)

Per troppo modesta, amici hanno sottovalutato il mancato
Mario Canonica
Lo piangono sconsolate la moglie Rosalinda, la figlia Maria Teresa con Emanuele, Fabrizio Silvia, Virginia, parenti tutti. Funerali martedì ore 9.30 partenza Chiesa Nostra Donna di Loreto — Torino, 17 febbraio 1984

Gli zii attivi dal 1919 capo e artigiano e Gisella partecipano al lutto della famiglia.

Renato, Lucia, Ilaria e Rossana La Rocca e famiglia partecipano al dolore di Silvia e Ugo per l'immatura scomparsa del piccolo
generale Mario Canonica
— Torino, 17 febbraio 1984

Condomini, amministratore e via Madama n°26/a 18/B partecipano addolorati all'immane lutto della famiglia

Silvana, Marisa, Roberto e Giorgio Casarotto partecipano al dolore di Rosalina ed Ezio per la perdita di MARIO

Il Presidente
Domenico Appiano
socio fondatore ed ex presidente Sez.
ha cessato la sua preziosa collaborazione. Le nuove cose Bolli, Marco, Simone, Lorena, Rossella con il marito Augusto, e Renato Angelo e i parenti tutti. Esequie lunedì 20 febbraio ore 9.30 in Duomo Maria — Torino, 18 febbraio 1984

Gli ex allievi del 116° corso e artiglieria a Susa partecipano al lutto della famiglia

Renzo, Lucia, Ilaria e Rossana La Rocca e famiglia partecipano al dolore di Silvia e Ugo per l'immatura scomparsa del piccolo
generale Mario Canonica
— Torino, 17 febbraio 1984

Condomini, amministratore e via Madama n°26/a 18/B partecipano addolorati all'immane lutto della famiglia

Silvana, Marisa, Roberto e Giorgio Casarotto partecipano al dolore di Rosalina ed Ezio per la perdita di MARIO

Il mancato
Domenico Appiano
socio fondatore ed ex presidente Sez.
ha cessato la sua preziosa collaborazione. Le nuove cose Bolli, Marco, Simone, Lorena, Rossella con il marito Augusto, e Renato Angelo e i parenti tutti. Esequie lunedì 20 febbraio ore 9.30 in Duomo Maria — Torino, 18 febbraio 1984

Partecipano al dolore di Renato Enrico, Giancarlo, Paolo Bolli Silvia, Renata, Carola Bolli Walter, Ornella, Rosalba, Barbara Maschino

Sono vicini a Mario e Renato gli amici Lia e Piero, Tilde e Cesare, Jolanda e Ernesto, Lina, Piero e nipotini, Erika, Michela e famiglia, Tilde, Nino e Maurizio, Violina e Adolfo, Fede e Attilio, Gina e Nanni, Paola, Rina e nonno, Angelina ed Ettore, Ugo ed Egidio, Elide e Beppe, Pino e Angelo.

La famiglia Lessori, Rossella, Roberto, Ruggero, Ernesto, Gianfrancesco, Pierpaolo, Caterina, Carla

Il marchese e sua figlia
Anna Bretto
vedova Carignano
anni 87
L'annunciano addolorati la figlia Carla con marito Ugo Pezza, la sorella, i cognati ed i nipoti. Le tre sante messe partite da Villa Chiara, Reinseimento lunedì 20 ore 14.30 funerali in Basilica Torino ore 15. Un particolare ringraziamento alla famiglia Marinotti ed al personale tutto Villa Chiara per l'affettuosa assistenza — Bordighera, 18 febbraio 1984

Gli amici Pregodi partecipano al lutto di Carla e Ugo Pezza

Partecipano al lutto Elena Pezza, Ettore, Graziana, Giordana e famiglie

Lia, Eugenio e famiglia sono vicini a Carla e Ugo e condividono il loro dolore.

Partecipa Lutari partecipa al dolore di Carla e Ugo

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Amedeo Meneghelli
Lo piangono la moglie Maria, i figli Ivo, il piccolo, la nipotina, i generi, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali oggi alle 15.30 da Via Sommeiller 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 18 febbraio 1984

Ciao papà sarai sempre nei nostri cuori
Ernesto Giorgis
(Mario)
Lo piangono le sorelle Rina, Teresa, Maria e Lucia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 14.30 nella parrocchia di Santa Rita, vicino la cara salma precauzionalmente deposta. — Torino, 17 febbraio 1984

Renata e Silvio ricordano con affetto MARIO

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesca Roncarolo
in Leo
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, il figlio Roberto, la nipotina Maria Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 c.m. alle ore 8.30 Parrocchia San Domenico Savio, ove la cara salma precauzionalmente deposta. Vivi per essere ricordata nella carità di famiglia. Servizio gradito. — Torino, 17 febbraio 1984

Il marchese
Maria Angela Barrelli
nata Neirotti
Lo annunciano il marito Giovanni, le figlie Isabella, Angela e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 febbraio ore 15 Parrocchia Nostra Consolata (via Port 44). Con partenza ore 14 dall'ospedale Mauriziano (via Somalia). — Torino, 18 febbraio 1984

Il marchese commendatore
Ilia Delpiano
ved. Doria
L'annunciano con molta tristezza il fratello Giuseppe con la moglie Angiolina, le nipoti Carla, Marisa, Adriana, parenti ed amici. Funerali ore 8.30 dal 21.2 presso la Chiesa di corso Casale 54. — Torino, 18 febbraio 1984

Il marchese all'affetto dei suoi cari
Pietro Sievenino
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 c.m. ore 9.30 Collegiata di Moncalieri, via Sommeiller 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 18 febbraio 1984

Gli amici partecipano al mancato
Giovanni Musso
Lo piangono la figlia Anna Maria, il genero Salvatore Frasi, la nipotina Elisabetta, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali ore 15.30 da Via Sestriere 37 dall'Arciconfraternita ore 13.45 da Cso. Marconi via Tiziano. Servizio pullman. — Torino, 17 febbraio 1984

Il marchese
Ivo Fabris
anni 50
Andrione Michelin
Lo annunciano addolorati la moglie Pina, il figlio Mauro con Lina e nipotini Roberto e Marco, Viviana con Biagio, mamma, sorelle, fratelli, cognati e cognate, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. mese ore 14.15 da corso Giulio Cesare 92 — Torino, 18 febbraio 1984

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Esterni LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-18
sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 16,30

LO SCIOPERO DEI CAMIONISTI FRANCESI E' AL TERZO GIORNO: PARALIZZATI DELFINATO E SAVOIA

Fra i 3000 Tir che bloccano il Fréjus «Se occorre, resisteremo ad oltranza»

Il gigantesco ingorgo sul versante transalpino del traforo - Passano solo ambulanze, auto dei residenti e furgoni di viveri

La ferrovia aperta dai «berretti neri»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-JEAN DE MAURIENNE — I «berretti neri» della Crs, la Compagnie Républicaine de Sécurité, hanno riaperto ieri mattina i binari della ferrovia Torino-Parigi, bloccati dai camionisti fra Saint-Julien e Saint-Jean.

Il primo treno «Montcenis» proveniente dall'Italia è transitato alle 11 e ha caricato il primo scaglione di 1.500 viaggiatori bloccati da due giorni: erano stati ospitati negli alberghi requisiti dal Comune, nelle scuole e negli edifici pubblici; la Croce Rossa aveva fornito i viveri.

I convogli internazionali e i numerosi treni della neve transitano regolarmente, con ritardi non superiori ai 30 minuti, ma il traffico merci è paralizzato. I capi dell'operazione, che controllano strettamente i 2.500-3.000 autotrasportatori di mezza Europa fermi con i loro mezzi fin da martedì sulla rivolta del traforo, dopo due ore di trattativa hanno consentito il passaggio di due soli convogli carichi di bestiame. Ma lungo la linea sono fermi 50 merci: occorrerà almeno una settimana, secondo le Ferrovie francesi, per smaltire il traffico arretrato.

La situazione sulla statale è ancora critica: i «Tir» formano una coda di 12 chilometri da Saint-Michel a Saint-Jean. Disposti in doppia e in terza fila lasciano strettissimi passaggi alle poche auto che ottengono il permesso di transito. Cinque posti di blocco, segnalati da immensi roghi di copertoni, selezionano accuratamente il traffico. Possono circolare soltanto le auto dei residenti. Chi ha bambini a bordo viene trattato con un certo riguardo. Fra mille difficoltà procedono le vetture degli sciatori. Ma ad ogni controllo si accendono discussioni fra gli stessi organizzatori dei presidi. I più duri sono gli alpini, i più tolleranti gli italiani.

La protesta, nata di comune accordo dai francesi, italiani, belgi e olandesi contro le tariffe e gli scioperi doganali, sembra ormai nata di marca francese. Le scritte tracciate sulla polvere dei rimorchi rivendicano l'abolizione del pedaggio al tunnel, la libera circolazione anche il sabato nel dipartimento dell'Ain, liberi orari e carburante a prezzo ridotto. Le notizie in arrivo da Parigi non lasciano però speranze.

Molti camionisti sono fermi qui da cinque giorni. Non possono sganciare la motrice dal rimorchio. I carichi di merce deperibile come latte e patate partiti dal Belgio sono ormai sciupati. Un articolato con 8 polmoni artificiali è bloccato in mezzo agli altri. Scarseggia il denaro. Di notte il termometro scende a 16 sotto zero, mentre il gasolio tende a solidificare, si bloccano i motori e si scaricano le batterie. La maggioranza degli italiani, dei belgi e degli olandesi non vede l'ora di ripartire, ma ogni accenno alla possibilità di trattare uno scambio fra gli automezzi fermi in Italia e quelli fermi in Francia viene stroncato dagli ultras.

Bloccato il traforo con le bande chiodate che permettono il passaggio alle auto, chiuso il ponte di Saint-Jean, Gendarmerie e Crs hanno imbottigliato la protesta in un vicolo cieco e si limitano a controllare la situazione a distanza. Duecento agenti di polizia coordinati da un elicottero presidiano la linea ferroviaria, ma nessuno si avventura sulla statale. Non si sono verificati scontri.

Bruno Gianotti

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-JEAN DE MAURIENNE — Sul ponte che scavalca il torrente Arc, all'ingresso del paese, le nere uniformi degli agenti del CRS (corpo repubblicano di sicurezza) schierati in duplice fila, la visiera in plastica dell'elmetto abbassata sui visi, i fucili con i candelotti lacrimogeni innestati, si stagliano sullo sfondo delle montagne ammantate di neve.

Le rare vetture che transitano sono controllate da ufficiali burberi e di poche parole, passaggi obbligati e catene blindate stese sull'asfalto scoraggiano qualunque pensiero avventato. Da tre giorni gli agenti presidiano l'ingresso al paese e bloccano tutti gli autocarri e le motrici che cercano di passare. E' la prima risposta del governo di Parigi alla protesta degli autotrasportatori francesi che da cinque giorni bloccano la strada per il tunnel del Fréjus.

Sono senz'altro più di tremila gli autocarri fermi lungo i dodici chilometri della strada, fra Saint-Jean e Saint-Michel: enormi TIR articolati, camion di ogni forma e misura, rimorchi, schierati in due, tre file, uno dietro l'altro, lasciando libera soltanto una sottile corsia, quasi un sentiero che si snoda tortuoso fra i veicoli fermati in maniera disordinata, per permettere il passaggio delle ambulanze, delle vetture, degli abitanti della zona, dei furgoni per il trasporto delle vettovaglie.

Secondo una stima neppure troppo avventata, più della metà di questi autocarri, alcuni fermi dalle prime ore di mercoledì, sono italiani. Parecchi altri hanno targhe inglesi, belghe, olandesi, si sono trovati intrappolati in quello che la stampa locale definisce «il più grande imbottigliamento che la Francia abbia mai conosciuto».

Raggiungiamo Saint-Jean superando parecchi posti di blocco improvvisati dagli scioperanti. Visi alterati dall'ira, dal peso di due, tre notti trascorse all'addiaccio in un freddo polare (l'altra notte, raccontano, il termometro è sceso a -16), dalla mancanza di un piatto di minestra calda.

Al primo «controllo», a poche centinaia di metri dall'abitato di Saint-Julien, Jean-André Fortini, autotrasportatore di Rouen, uno dei portavoce dei camionisti in agitazione, ci spiega sommariamente le ragioni della loro protesta. Alle sue parole fanno eco le grida dei compagni: qualcuno pretende le dimissioni del ministro dei Trasporti, altri reclamano addirittura quelle di Mitterrand.

Superiamo altri posti di blocco, non tutti sono favorevoli alla nostra avanzata, volano parole grosse ma, per fortuna, gli inviti alla calma tutti più moderati hanno il sopravvento. Accanto a un falò improvvisato troviamo un gruppo di camionisti italiani. Sono bloccati su questa strada da mercoledì mattina. «Il paese più vicino è a tre chilometri — dice Egidio Rebellato, di Bassano del Grappa — e per mangiare un piatto caldo bisogna andare e tornare a piedi. Ma il guaio è che i soldi stanno per finire: qui fra un giorno o due saremo tutti alla fame». Oli fa eco Sergio Allasia, di Torino: «Siamo agli spaccioli anche col gasolio: tutti noi italiani stavamo ritornando a casa e, come al solito, avremmo fatto rifornimento in Italia, perché da noi il gasolio costa meno. Così abbiamo i serbatoi quasi pieni: di notte, per non morire di freddo, dobbiamo tenere i motori accesi: quando il carburante sarà finito, che cosa faremo?». Agitato, furioso, si fa largo Vittorio Lo Verso, di Volvera, in provincia di Torino: «Questo sciopero non ci riguarda. Ci siamo trovati imbottigliati nel bel mezzo perché i francesi l'hanno fatto appunto, sperando che in questo modo la loro protesta avrebbe avuto un'eco anche all'estero. Ma nessuno si preoccupa della nostra sorte: loro, i francesi, si aiutano, si procurano cibo e coperte, a noi nessuno pensa». Minuccioso, raccogliendo consensi da tutti, prosegue: «Se la situazione non si sbloccherà domani o mercoledì (oggi, ndr) passeremo a qualunque costo, anche se dovesse scapparci il morto».

Francesco Fornari

Portata in Usa la salma del diplomatico ucciso dai Br

ROMA — La salma del direttore generale del Multinational Force and Observers Leamon Hunt è stata trasferita ieri, con un volo Panam, da Roma a New York da dove poi trasferita ad Alexandria, in Virginia, dove il Mfo ha avuto la sua sede provvisoria dal 1982 al 1983 e dove la famiglia Hunt abitava.

I funerali si terranno martedì mattina. La bara, che mercoledì sera era stata trasportata dall'istituto di medicina legale all'aeroporto di Fiumicino, è accompagnata dalla vedova Joyce Connealy.

All'aeroporto di Fiumicino la signora Hunt è stata salutata dal vicecapo del cerimoniale diplomatico della repubblica Emanuele Scammacca, dall'ambasciatore degli Usa a Roma Maxwell Rabb e da Robert Powers, il dirigente del Mfo succeduto provvisoriamente ad Hunt.

Chamonix rompe l'isolamento ma mancano viveri e benzina

Resa transitabile dai bulldozer una strada per la Svizzera - La tensione sta salendo

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — I caterpillars hanno aperto la strada del Col des Montets, verso la Svizzera, e Chamonix è riuscita a rompere il blocco creato dai camionisti. La cittadina non è più isolata, «ma la circolazione resta difficile», spiega il sindaco, Michel Charlet, in carica da un anno.

«Cerchiamo di dare da mangiare anche ai camionisti fermi da tre giorni al gelo. I posti in albergo bastano appena per i turisti rimasti bloccati — dice il sindaco. Chi non ha soldi o non vuole pagare può trovare alloggio nelle scuole e in altri edifici comunali».

— Quanto potrà durare una situazione d'emergenza come questa?

«Fino a domani, al massimo martedì», dice Charlet.

Yves Pengler, «segretario» della municipalità di Chamonix, spiega che inconvenienti a scarseggiare la benzina e il gasolio per il riscaldamento. Ieri sono arrivati i primi camion di farina, legumi e frutta dalla Svizzera, «ma il traffico è lento, la strada in molti punti ancora insevata — spiega Pengler — comunque facciamo passare anche alcuni turisti».

L'ufficio comunale è preso di gente. «Abbiamo un documento che attesti la sosta forzata oltre il dovuto e il volo è causa del blocco dei camionisti — dice Pengler — I turisti devono esibirlo al datore di lavoro per giustificare l'assenza oltre le ferie concesse o ai studenti al preside della scuola».

«Chi è qui in vacanza non ha da lamentarsi, almeno per ora — prosegue il sindaco —. Chi vuole partire, purtroppo, talvolta dà segni di nervosismo. E' accaduto anche qui in questi uffici ed è accaduto alla stazione, dove parte il trenino per Martigny».

«Certo i rifornimenti si impoveriscono — conclude Pengler —: se la protesta dura oltre martedì, sarà un problema grave. Ma come è giunto lei a Chamonix?».

Non è stato semplice. Da Courmayeur si costeggia per 4 km circa una doppia fila di camion e di rimorchi abbandonati sull'a strada, poi si imbocca la viuzza di La Palud. Qui, tra cumuli di neve, un posto di blocco della polizia di frontiera, collegato per radio con il tunnel, dà il «via libera» a alcune auto.

C'è anche una delegazione di camionisti. Alcuni hanno scarpe da tennis. «E' una settimana che siamo in Italia. Ritorniamo dalla Sicilia — dicono —. Siamo partiti dal Belgio e non riusciamo a rientrare».

Le Egadi senza aliscafo

TRAPANI — L'aliscafo della Snav «Freccia del Sole» ha lasciato la rotta delle Egadi. La decisione, che comporta gravi conseguenze per i collegamenti con le isole e per i livelli occupazionali, è stata adottata dal consiglio d'amministrazione del gruppo Rodriguez in seguito all'ingiunzione della Capitaneria di porto di Trapani di smontare lo scalo di sbarco per le riparazioni degli alisca li in vista del rinnovo dell'appalto per la concessione dell'area demaniale.

St-Jean de Maurienne. Chilometri di autocarri in coda sul versante francese del Fréjus (Foto La Stampa Gianni Giovannini)

— Dove mangiate?

«Qui attorno ci sono negozi, ma adesso non abbiamo più soldi. E allora? Dica lei che cosa dobbiamo fare».

Ci sono svedesi, danesi, lussemburghesi, marchesi, gente di ogni Paese e colore che bivacca accanto ai camion e entra nei bar. «Quando non avremo più soldi che faremo? Saremo forse costretti a rubare?».

La polizia dà il via, alla dogana. Si passa. Altro posto di blocco poco dopo l'uscita del tunnel. Si può andare a Le Fayet, dove c'è il «blocco» dei camion? Si può andare, ma con una avvertenza: qualsiasi incidente avvenga, non bisogna reagire.

Verso Le Fayet, subito dopo Les Houches, a pochi chilometri da Chamonix, c'è una coda di trecento auto ferme. La fila termina al ponte sull'Arve, vicino all'inceneritore dei rifiuti urbani. Qui c'è un posto della gendarmeria. Attorno vetture di turisti: inutile insistere, non si passa.

C'è anche una delegazione di camionisti. «Il blocco è 14 km più in là — spiegano —, può andarci a piedi». «Il responsabile di tutto è il ministro Fiterman, che vuole favorire la ferrovia a scapito dell'autotrasporto». «Non possiamo pagare prezzi sempre più alti per luce e gasolio, e poi perdere tempo e denaro alla frontiera per lo sciopero dei doganieri».

La tensione sale al massimo quando un camion frigorifero della ditta Morey vuole passare ad ogni costo. L'autista spalanca le porte della cella: «Guardate, è vuoto, non porto niente. Io sono di Annecy. Questa mattina mi avete fatto passare». Interviene il comandante dei gendarmi a riportare la calma. «Se non transitano i turisti — aggiungono i gendarmi — non si muove nemmeno chi è di Annecy. Il blocco è per tutti. A questo punto non abbiamo più nulla da perdere, quasi se ce lo meritiamo».

La situazione è anche difficile alla periferia di Aosta. I camion dall'autoporto giungono ormai oltre il casello dell'autostrada per Torino. Tutte le vetture sono fatte uscire a Chatillon per evitare ingorghi.

Piero Cerati

Sequestro Bulgari Altri 290 milioni recuperati a Foligno

FOLIGNO — Ad una settimana esatta dall'arresto dei «cian» di insospettabili dieci medici dentisti, un odontotecnico, le loro donne e il 34enne Angelo Carredda, un pericolosissimo pregiudicato ricercato per duplice omicidio, con il recupero di 287 milioni, parte del riscatto pagato dalla famiglia Bulgari-Calissoni per la liberazione dei congiunti, i carabinieri di Foligno sono riusciti a recuperare altri 290 milioni.

La somma (200 milioni in banconote da 50 mila e 90 da 100 mila) è stata rinvenuta all'interno di un borsone nascosto in una Mini Minor chiusa in un garage preso in affitto a poca distanza dalla propria abitazione dal dott. Mauro Oronesu, 34enne, nativo di Bitti (Nuoro), arrestato sabato scorso e considerato oggi uno dei possibili «cervelli» del rapimento.

All'interno della vettura targata Roma R63616, di proprietà dell'Oronesu, sono state trovate 4 pistole (due Smith and Wesson), nonché alcuni fogli con appunti, attualmente allo studio degli investigatori.

Per il contratto assemblee di poliziotti

ROMA — Si sono svolte ieri in tutte le questure le assemblee interne promosse dal «Sindacato autonomo di polizia» (Sap) nell'ambito di una «giornata d'azione». Alla più importante, svoltasi nella questura di Roma con la presenza di circa 500 agenti, hanno partecipato il vicesegretario nazionale del sindacato Filiberto Rossi, il componente dell'esecutivo nazionale, Pierfrancesco Galante, il segretario provinciale, Francesco Triolino, e il segretario della sezione questura, Enzo Falletti.

Durante l'assemblea — ha detto il capitano Rossi — è stato ribadito il grave malcontento dei lavoratori della polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza per il ritardo con il quale si procede all'emanazione del decreto presidenziale che deve recepire le norme del primo contratto stipulato il 15 dicembre.

Lo stato di disagio, ha aggiunto il vicesegretario del «Sap», è aggravato dai ritardi con cui si procede all'attuazione della riforma della polizia di Stato, risalente al 1981.

Intervento del segretario all'assemblea che elegge i delegati per il prossimo Congresso

De Mita respinge le accuse degli esterni «La dc non è in declino, può rinnovarsi»

ROMA — «Bisogna liberarsi dalla tentazione pericolosa di Scoppola, secondo il quale la dc, da una parte, è sempre nel peccato, mentre, dall'altra, c'è la missione salvifica di un esterno, redento da chissà chi, venuto a redimere il partito sulla via della grazia». Così «esterni» che hanno rovesciato sulla dc tutte le responsabilità, con un interminabile inventario di colpe. De Mita, intervenuto ieri all'assemblea, ha replicato respingendo le accuse.

Il «Comitato dei garanti» per tutelare la moralità nel partito, invocato da Scoppola, ha detto De Mita, «è superfluo. Chiunque incorra in disavventure giudiziarie viene automaticamente sospeso. Lo prevede lo statuto». Quanto alla nuova classe dirigente, le scelte, in questi ultimi tempi, «sono state sempre in direzione della professionalità e della competenza».

Su Scoppola venerdì aveva denunciato il «partito nuovo» che non c'è, sottolineando tra l'altro i vecchi e nefasti giochi nel tesseramento. Augusto Del Noce, ieri mattina s'è spinto oltre. Il filosofo cattolico, neosenatore democristiano, ha parlato di un partito «insensibile ad ogni incidenza della cultura sulla politica», destinato ad un «logoramento progressivo» che ha la sua vera insidia nella «sensazione secondo cui il cristianesimo non è più capace oggi di rispondere ai problemi della storia, opinione diffusa specie nelle nuove generazioni». Gli Oramici, ha ricordato Del Noce, previde che «il cattolicesimo, partecipando alla politica, si avviava al suicidio. Ma il mondo cattolico, e la dc in particolare, che non ha mai avuto una propria cultura, non hanno saputo rispondere a questa sfida».

De Mita ha respinto questa analisi. «La missione apostolica della Chiesa, come è stato sottolineato anche dal Concilio — ha detto — non può essere chiusa all'interno delle scelte politiche».

Quindi De Mita ha replicato a Del Noce e a padre Sorge, direttore di Civiltà Cattolica, per il quale «il rinnovamento è questione di vita o di morte» in un partito che, «per non condannarsi alla fine», deve elaborare «una proposta che coniughi rigore morale e politico e consenso sociale». «Dobbiamo andare avanti — ha detto De Mita —. Siamo una forza laica e questa dimensione è il nostro patrimonio più alto. Chi pensa di fare politica in nome della fede pasticcia».

C'è stata una sorta di tradimento dei valori originari del partito (come ha più volte rilevato Ardigò, della «Lega democratica») quando, ha ammesso De Mita, «un sostanziale divorzio tra la cultura dei cattolici democratici e la dc ha consentito l'affermarsi di una funzione burocratizzante delle istituzioni». Il compito della dc è quello di «riscoprire i valori del popolarismo e dell'autonomismo», i quali l'avvenire della democrazia in Italia è compromesso.

Insomma, le possibilità di resurrezione della dc stanno tutte dentro il partito e l'idea di ritenere il ruolo degli esterni come l'unica soluzione per riavviare i rapporti con la società è «sbagliata».

Giuseppe Fedi

Omicidio Fava la pista è mafiosa

CATANIA — Ad un anno e mezzo dall'assassinio del giornalista-scrittore Giuseppe Fava, compiuto a Catania la sera del 5 gennaio scorso davanti al Teatro stabile di Via Dello Stesso, la squadra mobile e il nucleo operativo dei carabinieri hanno trasmesso alla procura della Repubblica un secondo rapporto.

Gli investigatori, se da un lato ritengono di potere già fin d'ora escludere che il delitto abbia avuto la sua matrice in questioni di piccoli contrasti e nella vita privata della vittima, indicano come preminente la pista mafiosa, anche se non unica.

Allo studio della mafia e ai fenomeni connessi, Giuseppe Fava aveva dedicato gran parte della sua esistenza illustrando «con tono di forte invettiva», certi sistemi imprenditoriali e delinquenziali.

(Segue da pagina 5)

Dirigenti, impiegati, operai e Collaboratori tutti della Farid Spa di Moncalieri e Draglasco partecipano al grave lutto che ha colpito il loro amministratore sig. Luigi Bassano per la scomparsa del caro signor

Pietro Bassano

— Torino, 17 febbraio 1984

Collaboratori e Maestranza della Farid di Draglasco partecipano con partecipazione affetto e dolore del sig. Luigi Bassano per la scomparsa del suo caro papà si gnor

Pietro Bassano

— Torino, 17 febbraio 1984

Gli amministratori della Farid Spa
Carmelone Crescitelli
Ludovico Rocco
Ettore Francioni

sono vicini al sig. Luigi Bassano in questo momento di dolore per la scomparsa del padre signor

Pietro Bassano

— Torino, 17 febbraio 1984

La Società Crescitelli & Bocconcelli, Fiat e Pinacoteche prendono viva parte al dolore del sig. Luigi Bassano e famiglia per la scomparsa del signor

Pietro Bassano

— Torino, 17 febbraio 1984

Mauri e Lalo Crescitelli
Luciano e Giovanna Rocco

si uniscono affettuosamente al cordoglio del sig. Luigi Bassano e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

— Torino, 17 febbraio 1984

Paolo ed Emiliano Crescitelli
Ennio e Kiki Martinelli
Franco e Cesira Lasco

partecipano viva parte al dolore del sig. Luigi Bassano e famiglia

— Torino, 17 febbraio 1984

Silvio Musso e famiglia partecipano al cordoglio del sig. Luigi Bassano per la scomparsa del PAPA'.

— Torino, 17 febbraio 1984

I familiari

Maria Brignolo nata Abrate

ne piangono: Renato con Virgilio, Gianpaolo con Vera, Marialuisa con Roberto, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Passalacqua, Dino, alla famiglia Bertaglia e alle signore Russo e Scarpellino per la amorevole cura prestata. Funerali lunedì 20 ore 8 partenza dall'abitazione e alle ore 10 Parrocchia San Margherita (Mirafiori).

— Torino, 17 febbraio 1984

Profondamente addolorata per la perdita del suo caro

Ines Fresia ved. Servidei

ne danno il doloroso annuncio il figlio Teodoro, la nuora Rosy, il piccolo adorato Paolo e parenti tutti. Funerale lunedì 20 c.m. ore 9.30 Parrocchia Santa Cuore via Nizza 56. La cara salma sarà poi trasportata per Pisa (Al) dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1984

Dottor Giacinto Massa piange la cara amica di sempre

Ines Reviglio v. Saletta

Serenamente, come è vissuta, è tornata alla Casa del Padre. Il Decano della Provincia

fr. Faustino delle S.C. (prof. Francesco Gherzi)

di anni 89

Lo annunciano, compresi per la profonda, quale memoria lasciata, i Padri Il delle Scuole Cristiane e i parenti tutti. Funerale in Centro La Salle Torino, lunedì 20 febbraio, ore 8,30.

— Torino, 18 febbraio 1984

Commossa e addolorata per la scomparsa della cara

Francesca Vejla

La annunciano la cognata Marina, i figlioccini Maddalena e Paolo, tutti, nipoti, pronipoti. Per funerali telefonare al numero 624 1303.

— Torino, 18 febbraio 1984

Il marchese

Maria Brignolo nata Abrate

Le famiglie Renato con Virgilio, Gianpaolo con Vera, Marialuisa con Roberto, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Passalacqua, Dino, alla famiglia Bertaglia e alle signore Russo e Scarpellino per la amorevole cura prestata. Funerali lunedì 20 ore 8 partenza dall'abitazione e alle ore 10 Parrocchia San Margherita (Mirafiori).

— Torino, 17 febbraio 1984

Profondamente addolorata per la perdita del suo caro

Ines Fresia ved. Servidei

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Teodoro, la nuora Rosy, il piccolo adorato Paolo e parenti tutti. Funerale lunedì 20 c.m. ore 9.30 Parrocchia Santa Cuore via Nizza 56. La cara salma sarà poi trasportata per Pisa (Al) dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1984

Dottor Giacinto Massa piange la cara amica di sempre

Serenamente, come è vissuta, è tornata alla Casa del Padre. Il Decano della Provincia

fr. Faustino delle S.C. (prof. Francesco Gherzi)

di anni 89

Lo annunciano, compresi per la profonda, quale memoria lasciata, i Padri Il delle Scuole Cristiane e i parenti tutti. Funerale in Centro La Salle Torino, lunedì 20 febbraio, ore 8,30.

— Torino, 18 febbraio 1984

Commossa e addolorata per la scomparsa della cara

Francesca Vejla

La annunciano la cognata Marina, i figlioccini Maddalena e Paolo, tutti, nipoti, pronipoti. Per funerali telefonare al numero 624 1303.

— Torino, 18 febbraio 1984

Il marchese ed altre famiglie con suoi cari

Marco Canta

anni 82

Lo annunciano con profondo dolore le mogli Maria e Amalia Margherita con i figli Lorenzo Marina, Carolina Carla, Paola e Lucia con i loro cari e nipoti Gino Morelli, il fratello Felice Rocca con la moglie Piera e i piccoli Marco, la sorella Ginetta, Mariuccia con il marito Piero Maggiora, Laura con la mamma e l'affezionatissimo nipote Aldo Abbene. I colleghi Barosso, Belavo, Bompiè, Bonelli con la rispettiva famiglia. Funerali lunedì 20, alle ore 14, presso cappella Cappella in Cremo. La cara salma verrà tumulata alle ore 15 nel cimitero di Torrazza Piemonte.

— Torino, 18 febbraio 1984

Le famiglie Bonelli, Chiesa, Rezzo, Bouri, Bellard, Zanussa partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro

Gino Gandolfo

— Torino, 18 febbraio 1984

Tutti gli Amici del Rotary Club Circolo di Lanzo partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del compianto socio

dott. Gino Gandolfo

— Torino, 18 febbraio 1984

Maria Alessandri, Emilio Alessandri Rossignoli e famiglie, Maria Clotilde, Beppe, Cecilia Cargnino partecipano costernati

Gino Gandolfo

la cui memoria sarà sempre viva tra i loro ricordi più cari.

— Ala di Stura, 18 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie della compianta

Ines Reviglio v. Saletta

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 18 febbraio 1984

Commossi per la grande dimostrazione di affetto nel triste lutto

Primo Cossolo

ex commissario partigiano
decorato V M.
grande invalido di guerra

la moglie, i figli, il fratello Bruno e famiglie ringraziano gli amici, i partigiani di Moncalieri e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima venerdì 16 marzo ore 10 parrocchia San Carlo.

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Olivello, commossa per calda sentitissima quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Caterina Gibello

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 21 marzo alle ore 16,30 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Bligny 7).

— Torino, 19 febbraio 1984

Le famiglie della compianta

Maria Bosio in Zanellin

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima parrocchia S. Remigio ore 18 del 17 marzo 1984.

— Torino, 19 febbraio 1984

Le famiglie Banfo e Lessander, profondamente commosse dalla grande dimostrazione di affetto ricevuta, ringraziano sentitamente quanti hanno voluto unirsi al loro grande dolore per la scomparsa della cara mamma

Domenica Torassa ved. Sento

Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 14 marzo alle ore 18 nella parrocchia Santa Rita.

— Torino, 19 febbraio 1984

Le famiglie della compianta

Adele Galli ved. Prete

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 19 febbraio 1984

Nel impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la prematura perdita della cara mamma

Maddalena Maiocco ved. Bruno

Ancora un grazie particolare al colleghi del compianto dalla Radiofonica reparto riparazioni e dell'amministrazione del rep. Mauriziano e a suoi Operatori.

— Torino, 19 febbraio 1984

I familiari del compianto

Attilio Ferrari

sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e preghiere hanno partecipato al loro grande dolore. S. messa di trigesima sarà celebrata domenica 4 marzo 1984 ore 10 parrocchia [illegible] - Vinovo.

— Vinovo, 19 febbraio 1984

I familiari del compianto

Marisa Frola

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 27-3-1984 alle ore 18,30 parrocchia Madonna del Carmine di Torino.

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Lorenzi ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del marito e padre

Adolfo Lorenzi

Il cordoglio preghiera.

— Torino, 19 febbraio 1984

I familiari del

dott. Michele Di Gennaro

ringraziano con profonda gratitudine tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la prematura e improvvisa scomparsa del loro congiunto. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 10 marzo 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia [illegible] (via Borgaro/Lanzo di Torino).

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Capra, Vaccaro, Fissore commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla perdita del loro caro indimenticabile

Maurilio Capra

— Torino, 19 febbraio 1984

Adriana e Mario ringraziano, ringraziano per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara scomparsa

Giulia Ciabini ved. Manzini

partecipando al loro immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 14 marzo 1984, ore 18, parrocchia S. Bernardino da Siena.

— Torino, 19 febbraio 1984

I famigliari di

Maria Borello ved. Cantoni

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di trigesima verrà celebrata il 14 marzo ore 18,30 parrocchia S. Croce.

— Torino, 19 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Pierino Mirone

Maestro del lavoro
Medaglia d'oro FIAT

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto San Vito e della Casa di cura San Camillo. Santa Messa di trigesima sabato 10 marzo ore 8,30 parrocchia Peyre Strada (via Bardonecchia).

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Comoletto e Parlatto commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara mamma

Maddalena Ferrero

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— Rivarolo, 19 febbraio 1984

I familiari del compianto

Giuseppe Feira

commossi per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al caro estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che ne si presenteranno (ben) scritti e non) hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di trigesima nella chiesa parrocchiale di Feria domenica 4 marzo ore 11

— Favria, 19 febbraio 1984

Figli, nuora e nipoti di

Margherita Pasero

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 10 marzo ore 8,30 parrocchia Regina Mundi.

— Rivalba, 19 febbraio 1984

I figli Sergio e Franco con rispettive famiglie commossi per la perdita dimostrazione di affetto e cordoglio tributata al loro caro papà

Luigi Rosso

non possendo ringraziare singolarmente ognuno per la loro presenza hanno voluto partecipare al loro grande dolore, ed in particolare i medici nonché amici dott. Ettore Menardi. Santa Messa trigesima sabato 10 marzo ore 18 parrocchia S. Francesco di Sales (via Maria Ausiliatrice).

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Valenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Valenti

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Tasca profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Laura Rossi in Tasca

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 15 marzo alle ore 18,30 parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Speranza Valenti commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara

Anna Maria

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 9 marzo alle ore 18,30 parrocchia Madonna di Pompei.

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Donadio ringrazia del ha voluto onorare la cara memoria di

Vittorina Donadio nata Negro

Un particolare grazie alla sorissima Pinia Dory Fornaris.

— Vill, 17 febbraio 1984

Figlio, nuora e parenti della compianta

Rosada Petrazzini ved. Facchini

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro grande dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Massimo il 14 marzo alle ore 18,30.

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Carbonero commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Giuseppe Angelo Carbonero

— Torino, 19 febbraio 1984

Con animo commosso e riconoscente la famiglia si

Giacomo Los

ringrazia amici e conoscenti per la grande manifestazione d'affetto che ha accompagnato il suo dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 11 marzo 1984, alle ore 9, nella parrocchia Santa Maria delle Grazie in Moncalieri.

— Moncalieri, 19 febbraio 1984

I familiari di

Marcello Ravagli

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano, commossi, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare il Comando ed i Vigili del fuoco di Torino. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Santa Croce il 25 marzo, ore 10.30.

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia Ghione Cuttica e Saracco commossa dalle numerose tangibili manifestazioni di cordoglio, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della carissima

Luigina Balocco ved. Ghione

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 16-3-1984 alle ore 18 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Cagliari 110.

— Torino, 19 febbraio 1984

Marito, figlio, nuora, nipote di

Anna Scalini in Piccinoni

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Torino, 19 febbraio 1984

La famiglia di

Giuseppe Visoca

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

— Torino, 19 febbraio 1984

(Continua a pag. 11)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Chi è il signore della storia

Leggo soltanto ora un ampio articolo contro la paura nucleare apparso il 21 dicembre scorso in Germania Occidentale sull'autorevolissimo *Die Zeit*. Tanto più autorevole, se si aggiunge che esso porta la firma dell'ex cancelliere Helmut Schmidt. L'esordio è di largo respiro: «*Della natura umana fanno parte la paura istintiva, il timore convulso, la tendenza al pessimismo, la malinconia, il dolore universale, l'angoscia esistenziale e la depressione, non meno che la speranza, le attese fiduciose, la tendenza all'ottimismo, la fede nel progresso, l'euforia e la fiducia in Dio*».

Si tratta di stati d'animo, di atteggiamenti psichici, di aspettative cupe o radiose di cui ciascuno di noi, in momenti diversi della propria vita, ha fatto esperienza diretta, fino a rendersi conto che può trattarsi di squilibri casuali, di condizionamenti biologici passeggeri, di echi di piccoli successi o di piccole disavventure, ma sappiamo pure che, quando i traumi che la vita ci infligge sono troppo violenti, quando alle perdite o sofferenze materiali si fanno strazianti, ogni ottimismo si abbandona e diventa sempre più difficile sollevare il capo e continuare a combattere.

Per temperamenti più fragili, meno equilibrati, non è necessario che le difficoltà del vivere si facciano oppressive: bastano contrarietà ripetute, speranze troppo ambiziose e fatalmente deluse, frustrazioni coltivate in segreto, meschine manie di persecuzione, per cristallizzare un processo irreversibile di vittimismo e di abbattimento, che esercita poi a lungo — e spesso senza esito — la pazienza amorosa di familiari e amici, psicanalisti e confessori.

Una delle componenti più visibili, oggi, di questi stati di paura depressiva, è sicuramente la nuova barbarie che sembra volerci travolgere: la violenza dilagante, il disprezzo delle norme elementari di convivenza civile, la guerra che serpeggia dall'uno all'altro Paese, lo spettro del finale olocausto nucleare dell'intera umanità. Se a questo si aggiunge la paura dell'inflazione e della disoccupazione, l'incertezza di ogni prospettiva sicura in un mondo che cambia troppo in fretta, il degrado dell'ambiente, l'esaurirsi delle risorse terrestri, la sempre più palese inadeguatezza delle istituzioni a reggere compiti crescenti, il quadro d'insieme assume tinte così fosche da spiegare non solo il pessimismo, ma anche i moti di fuga e di rifiuto, le nostalgie di un passato illusorio, l'incapacità di affrontare la realtà e di riprenderne il controllo.

Questo male della psiche, che associa stranamente l'aspetto rinunciatario con appelli alla violenza purificatrice, colpisce soprattutto i giovani, ma non è facile far comprendere che ogni età del passato visse le sue tragedie e le superò solo a prezzo di enorme impegno morale e di coraggio, mentre dovrebbero essere proprio loro — in quanto attualmente una porzione più ampia di vita — a dover scegliere la strada della ragione lucidamente informata e calcolatrice, così da poter dominare il futuro invece di esorcizzarlo con rituali impotenti.

Tra le righe dello scritto di Schmidt si legge una misurata polemica contro le manifestazioni non sempre pacifiche dei pacifisti, dirette contro le installazioni dei nuovi missili; ma il discorso si allarga a coinvolgere anche i verdi, gli ecologi, coloro che per salvare un boschetto o un prato negavano la costruzione di una nuova pista nell'aeroporto di Francoforte, come se bastasse una nostalgia della natura perduta per arrestare il cammino della storia. Il Cancelliere non lo scrive, perché le sue convinzioni religiose glielo consentirebbero, ma l'invidia per prati e boschi, cieli azzurri e acque pure, non sono gli aeroporti, ma il dissennato moltiplicarsi della specie umana e lo sperpero di risorse che ne deriva, senza riuscire, ciò malgrado, ad assicurare ai più di questi nati un livello di vita umano.

Anche i missili dell'Apocalisse, anche la morte nucleare possono essere scongiurati, se percorreremo con umiltà paziente e con inflessibile tenacia la via della distensione fra i popoli, fra le fazioni, fra le persone singole. Se ammetteremo che regimi diversi, concezioni diverse, modi di vita incommensurabili possono coabitare su questo pianeta e scambiarsi esempi e modelli, sperimentare alternative, imparare a vicenda dai vicendevoli errori. «*Secondo me* — scrive Schmidt — *non c'è oggi una ragione convincente per aver più paura che in qualsiasi momento dall'inizio dell'era nucleare*». Mi piacerebbe aggiungere: «*dall'inizio della specie umana*». La paura è irrazionale, ma la ragione può aiutare a superarla, a indebolire le radici stesse del terrore.

Peccato che, proprio nel finale, questo articolo patisca un capovolgimento improvviso, lascia un vero e proprio salto mortale. «*Da più di quarant'anni* — conclude Schmidt — *io che dovremo cumulare le nostre energie nello sforzo di far fronte ai nostri obblighi, ma che le sorti vengono decise diversamente: Dio rimane il signore della storia*». No, caro Cancelliere, Dio è per il credente il Signore del tutto, ma non può giocare con noi un gioco truccato, quasi fossimo pedine inanimate, se la sinistra fiammata atterrerà i nostri cieli sarà soltanto colpa nostra, della nostra insipienza, della nostra follia di dominio. Nostra, e di ciascuno di noi. Ora tutta la responsabilità è nostra sola, perché soltanto l'uomo è il signore della sua storia.

L'agguato l'altra notte a Milano: colpita alla bocca e al volto, si salverà

Tre colpi di pistola a suor Angela ex ragazza del clan Vallanzasca

Angela Corradi, 34 anni, una vita bruciata alle spalle, carmelitana laica dal 1978 - Si occupa di detenuti ed emarginati - Nessun testimone al tentato omicidio - «Non ricordo quello che è successo» continua a ripetere - Una vendetta della quale non si conoscono le origini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tre colpi di pistola calibro 7,65: dovevano essere una condanna a morte, rimangono la prova che la malavita, quella di ora, soprattutto, non dimentica. La «sentenza» doveva essere eseguita l'altra notte, in mezzo alla strada, stile America anni ruggenti, avrebbe pagato chissà quale colpo un'ex bambola platinata, un tempo crudele e vincente come crudeli e violenti erano stati i suoi amici, i baldori della Comasina che per anni avevano insanguinato la città con rapine e assalti rapine e omicidi. E il nome del capo di quel manipolo era diventato famoso e temuto: si chiamava Renato Vallanzasca, per qualche tempo ritenne di essere diventato monarca della Milano nera, è finito all'ergastolo.

Lei è Angela Corradi, 34 anni, alle spalle una vita bruciata, che ha tentato di cancellare «afferrando» il velo. Ora è suora carmelitana laica, aiuta i fratelli detenuti, passa gran parte delle sue giornate in preghiera, ha mutato parecchi aspetti spigolosi del carattere. Ha detto una volta: «*E' un principio che considero intoccabile, l'onestà. Io i "pentiti" non li capisco. Non puoi denunciare un fratello per ottenere una riduzione della pena. Così non sei un pentito ma un infame. Giuda lo sai quanti ne fradi Gesù*».

Le hanno sparato da un'auto in corsa alle 2,30, all'incrocio fra via Livigno e viale Jenner, non lontano dal cimitero monumentale e neppure troppo distante da casa, via Osculati 6. Era alla guida di una A 112 targata Reggio Calabria, di proprietà di Guido Russi, 30 anni, anch'egli un «fratello laico». Un'altra macchina si è avvicinata e qualcuno ha fatto fuoco con una pistola, sembra una Beretta. Un primo colpo ha mandato in frantumi il lunotto e ha ferito, di striscio, la giovane allo zigomo sinistro; poi un secondo sparo l'ha centrata alla guancia sinistra: il colpo ha frantumato la mandibola e si è arrestato dall'altra parte della bocca; un terzo sparo l'ha raggiunta allo zigomo sinistro. L'utilitaria ha sterzato, è andata a tig-zag ha compiuto ancora una trentina di metri e si è fracassata contro un palo. Forse i killer hanno creduto di aver deciso e non si sono fermati. Ma suor Angela non era morta: si è salvata per un caso, dicono i medici, o forse «per un miracolo», come ha sussurrato sua madre, Bruna.

Nessuno ha visto qualcosa. A quell'ora le strade della Bovisa sono semideserte e chi le percorre si fa i fatti suoi. Ma qualcuno l'allarme l'ha dato e un'ambulanza è giunta sul posto poco dopo le 2,30. L'auto era fracassata, la portiera di sinistra spalancata quella dall'altra parte. A terra, una donna, il volto sfigurato, mormorava: «*Gesù, Gesù, aiutami*». Ha raccontato Guido Nazzari, volontario della Croce Viola che ha trasportato la ferita all'ospedale di Niguarda: «*Aveva un fianco ancora appoggiato all'interno della vettura. Forse ha cercato di uscire dall'automobile, ma non ce l'ha fatta ed è stramazzata. Indossava un cappotto bianco su un abitino di lana*».

All'ospedale le condizioni di suor Angela appaiono serie, ma non disperate, la ripresa è rapida: ieri a mezzogiorno ha già potuto rispondere alle domande del dottor Colucci e dei suoi. Occuri della mobile: «*Sono confusa, non ricordo bene quello che è successo*».

Era uscita da casa di prima sera, ha raccontato più tardi la madre, «*E' andata in preghiera, come sempre. Per portare aiuto a qualcuno, ad alcuni drogati... non so...*». All'ospedale la donna non ha parlato con i medici: «*Non ne aveva la testa, non sapeva che cosa pensare. Lei era lì, in quel letto bianco, piena di tubi*».

L'indagine non è facile. Suor Angela lasciata la pistola per il saio nel 1978, era stata arrestata domenica 4 dicembre per un vecchio conto da saldare: una rapina in Veneto, avvenuta il 28 luglio dell'80. Pochi giorni di galera, scandali da una protesta alla moda, uno sciopero della fame. Poi la scarcerazione. «*Non mi ricordo di quando è tornata a casa*» dice sua madre. «*Ma mi sembra di averla già persa*».

Una vendetta? Essenziale sarebbe sapere perché.

Vincenzo Tessandori

Dagli anni di piombo alla fede

MILANO — Chi è suor Angela Corradi? Una giovane che con veemente buonafede ha rinnegato un passato di bandito, gettandosi nella fede cristiana, oppure un povero essere [illegible] qualche ricatto, idolo [illegible] nell'ambiente dello spaccio di stupefacenti?

«*Gesù aiutami, Gesù aiutami*», ripeteva la notte, quando, sanguinante e in pericolo di vita, tre proiettili in testa, fu estratta dalla carcassa dell'automobile. «*Gesù proteggimi*», sussurrava ieri mattina alla madre, Bruna Corradi, accorsa all'ospedale di Niguarda temendo di non essere in tempo per salutarla viva.

Nelle tre piccole stanze della loro abitazione, ad Affori, ci sono un serpente, un topo, un gatto (gli animali di casa) e vicini che si affacciano, vanno, tornano per chiedere notizie. Da sempre hanno attirato «quelle due donne», molto affezionate l'una all'altra, in più anziana [illegible] un passato nel circo equestre, la giovane con dei lunghi trascorsi nella malavita. Per anni Angela aveva saputo di rapine e sequestri di persona: era stata persino «*la donna di due gangsters*», come si dice in periferia per designare qualche delinquente un po' sprovveduto della media.

Erano Renato Vallanzasca e Vito Pesce, suo principale collaboratore. Di volta in volta complice e compagna, Angela, ex commessa di profumeria figlia di una [illegible] e orfana di un acrobata caduto mentre eseguiva «il giro della morte» in moto, respirava finalmente brividi di fotoromanzo. E nella [illegible] circolava droga pesante: [illegible] negli Anni 70, non significava morte e basta (come oggi viene giustamente intesa), ma esercitava un [illegible] fascino sinistro. Era mistero, proibizione per eccellenza, prerogativa di pochi. La usavano giovani ricchi, potenti e rebbanti come potevano sembrarlo i «Sanbabilini» agli occhi degli abitanti di Affori.

Per Angela Corradi cominciarono arresti, processi, detenzioni: vissute in modo esaltante, in quanto confermavano la propria appartenenza reale alla malavita. Alla madre analfabeta, la giovane leggeva le cronache delle sue vicende, di certi gesti clamorosi, come nel '77, quando per protestare contro una decisione di trasferimento, aggredì una vigilatrice, poi si rifugiò sul tetto e per convincerla a scendere ci vollero giorni.

Ma intanto aveva cominciato a scrivere poesie. «*Dio mi chiamava*», spiegò lei TV: capelli rapati a zero, solo nuovo sguardo [illegible] nella faccia pallida. Angela Corradi annunciò di essere diventata suora laica, di voler fondare l'«*Ordine della Misericordia*», di avere deciso di dedicare la propria vita «*ai fratelli detenuti*».

Nel dicembre dello scorso anno, altro arresto, per concorso in una rapina avvenuta nell'80. Commento: «*Gesù sa che sono innocente*», e la madre — come fa oggi — conferma: «*La mia Angelina non è più in nessun "giro", è dentro solo alle preghiere*».

Ornella Rota

Caso Cirillo nuove accuse di Teodori (pr)

ROMA — Alcuni istituti delle Partecipazioni Statali sarebbero stati «sollecitati dai vertici della dc a contribuire alla raccolta dei miliardi per il riscatto di Cirillo», e una parte della cifra sarebbe stata raccolta «attraverso Michele Principe, amministratore delegato della Ser, che avrebbe fatto un consistente contratto pubblicitario sui telefoni a una emittente televisiva napoletana vicina al gruppo democristiano dell'on. Antonio Gava».

Lo sostiene il radicale Massimo Teodori in una nota pubblicata da «Notizie Radicali». Il parlamentare, dopo aver ricordato tra l'altro che il nome di Principe è apparso nelle liste della P2, si chiede «quante centinaia di milioni, o miliardi, ha dato Principe per il riscatto di Cirillo, e se è vero che ha usato per questo tipo di "affari" la consociata della Ser, Seat», e quali «autorità» partitiche dopo aver «trattato» con la camorra e le br, hanno consentito che si raccogliessero fondi per Cirillo usando denaro pubblico.

La Democrazia cristiana ha replicato con un comunicato nel quale definisce «destituito di ogni fondamento quanto asserito dal deputato radicale». La Dc si riserva «ogni opportuna azione, anche in sede giudiziaria».

Nuova offensiva anticamorra, trentanove arresti nel Casertano

Blitz contro il clan Bardellino

DAL NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Sotto il cielo livido dell'alba, macchine e cellulari sulle stradine di campagna, trecento uomini fra carabinieri e agenti di polizia, i giubbotti antiproiettili, i mitra imbracciati. Ieri mattina una grande fetta del Casertano — quasi tutta la zona aversana — è stata passata al setaccio. Paesi, città, campagne. Sono stati eseguiti trentanove ordini di cattura, emessi dalla Procura della Repubblica di Santa Maria di Capua Vetere, tutti per associazione a delinquere di carattere mafioso. Altri quindici sono stati notificati in carcere. E quindi, ancora, sono i latitanti.

Gli arrestati sarebbero affiliati alla Nuova famiglia, l'organizzazione camorristica che nell'Aversano fa capo ad Antonio Bardellino, uno dei grandi boss di Cutolo arrestato pochi mesi fa in Spagna da funzionari della Criminalpol di Napoli e rimasto in libertà dai giudici del tribunale di Madrid dietro versamento di una cauzione di 50 milioni di lire (è in corso un'inchiesta).

Elicotteri e unità cinofile hanno coadiuvato carabinieri e poliziotti all'opera in una vasta zona comprendente le località di Casal di Principe, Villa Literno, San Cipriano di Aversa, Aversa, Cesa, Teverola, Frignano, Carinaro, Santa Maria Capua Vetere, Mondragone e Succivo.

Tra gli arrestati c'è Giuseppe Mazzara, 41 anni, di Casal di Principe, ma di origine siciliana. E' fratello di due noti pregiudicati entrambi latitanti legati alla mafia.

Sono stati inoltre bloccati i fratelli Antonio, Francesco e Gennaro Conte, rispettivamente di 31, 29 e 36 anni, di Casal di Principe. Gennaro Conte, che in un primo momento era riuscito a sfuggire alla cattura, è stato poi catturato davanti alla caserma dei carabinieri di Aversa dov'era andato a chiedere notizie dei fratelli.

Tra le persone alle quali è stato notificato in carcere l'ordine di cattura c'è Giuseppe De Falco, fratello di Vincenzo e Nunzio, due pregiudicati latitanti: è sospettato di un sequestro di persona avvenuto tempo fa ad Imola. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate diverse armi.

Quindici giorni fa un altro blitz dei carabinieri di Aversa aveva portato all'arresto di 44 persone, tra le quali un consigliere comunale di Aversa, Nicola Lama.

S. Cipriano d'Aversa. L'irruzione dei carabinieri nella villa d'un luogotenente di Bardellino

Era stata arrestata per detenzione di sigilli di Stato

Libera l'attrice di Amore tossico

Non ci sono indizi a suo carico: per il timbro, infatti, resta in carcere il fratello

ROMA — E' stata rilasciata ieri sera Michela Mioni, la protagonista del film di Claudio Caligari «*Amore tossico*», incarcerata giovedì scorso perché trovata in possesso di un timbro del giudice del tribunale dei minorenni. A conservare il timbro, in un cassetto della sua stanza, era in realtà il fratello minore Riccardo che per il momento resta nel carcere di Regina Coeli. L'ordine di scarcerazione è stato firmato dal sostituto procuratore Mario Piro che aveva sentito l'attrice ieri mattina a Rebibbia.

Sulle competenze relative al caso Mioni c'era stata già da ieri una certa confusione: in un primo tempo si era affidato l'interrogatorio alla seconda sezione della pretura di Roma, in particolare alla dottoressa Di Sandro, poi la vicenda era tornata in procura, dove si è conclusa ieri mattina.

Per Sergio Mioni, padre della ragazza arrestata, i motivi della scarcerazione non erano fino all'ultimo adeguatamente chiariti: «*Se non ci sono indizi a suo carico, perché hanno detto che la rilasciano in libertà provvisoria?*», continuava a chiedersi mentre attendeva in casa, a Ostia, il ritorno di Michela. Anche per Riccardo il signor Mioni è preoccupato: «*E' un ragazzo tranquillo, schivo, con un ottimo carattere* — dice — *Trovarsi coinvolto in questa vicenda sicuramente lo danneggerà molto*».

Secondo il sociologo Guido Blumir, che ha lavorato con Michela Mioni per molti mesi, durante la realizzazione di «*Amore tossico*», «*la decisione del rilascio di Michela non fa che confermare i dubbi esistenti intorno alla validità di tutta l'operazione*». «*Cadono così tutti i sospetti su Michela* — ha aggiunto Blumir —, *soprattutto quello di spaccio, che le era stato attribuito come principale, anche se non esplicito motivo dell'arresto*».

Nella notte tra mercoledì e giovedì, nell'ambito di una vasta operazione antidroga guidata dal vicequestore Ello Cioppa e cominciata circa due mesi fa, erano stati arrestati, prima di Michela e del fratello, Bruno Pallone e i figli Vincenzo, Luciano e Valerio Morisi, una famiglia di spacciatori che da tempo svolgevano la loro attività a Ostia.

«*Intorno a questa vicenda sono venute fuori delle notizie sconcertanti* — ha detto ancora Guido Blumir — *Per pubblicizzarle è stata indetta un'assemblea pubblica mercoledì mattina, nel cinema Superga di Ostia, cui sono invitati a partecipare tutti i ragazzi coinvolti nella vicenda della tossicodipendenza agli operatori specializzati: a poco a poco le cose vengono fuori e forse "Amore tossico" è stato utile proprio in questo senso*».

Per parlare con Michela Mioni, che in questi giorni doveva essere al Filmfest di Berlino con il regista Claudio Caligari, bisognerà aspettare martedì mattina: la giovane attrice ha intenzione di incontrare in una conferenza stampa gli sviluppi di questa sua vicenda.

Fulvia Caprara

Operazione «antimala» 63 arresti in Calabria

CATANZARO — Sessantatre persone, di cui 58 in flagranza di reato e sette in esecuzione di ordini o mandati di cattura, sono state arrestate dai carabinieri nel corso di una operazione che ha interessato il territorio delle tre province.

I carabinieri hanno recuperato refurtiva per un valore di circa 30 milioni e sequestrato fucili, pistole, carabine e numerose munizioni.

Nel corso dell'operazione sono state perquisite le abitazioni di numerose persone.

La sparatoria a Gioia Tauro: altri due feriti, fermate tre persone

Due uccisi al bar della stazione

GIOIA TAURO — Sparatoria venerdì notte nel bar della stazione di Gioia Tauro, due persone uccise, altre due gravissime. Le vittime sono Giuseppe Calogero, 45 anni, consigliere comunale dc a Rizziconi (Reggio Calabria), ed Enrico Cassili, di 34, diffidato di pubblica sicurezza. I feriti, in condizioni disperate (sono già stati sottoposti a difficili interventi chirurgici) sono Salvatore Mario Iamundo, 42 anni, anche lui diffidato, e Antonio Multari, di 50, bracciante agricolo.

La polizia ha fermato tre persone: il marito della titolare del bar, Domenico Portugno, 38 anni, diffidato di pubblica sicurezza, e i figli, Gaetano e Rocco, di 22 e 21 anni. Sono sospettati di duplice omicidio, tentato omicidio, detenzione illegale di armi.

La sparatoria all'una di notte. Secondo il racconto di Domenico Portugno nel locale ci sono soltanto due avventori. Entrano il consigliere comunale e gli altri tre. Qualche battuta scherzosa, sempre più pesante, una lite. Ed è subito una gragnuola di colpi, soltanto due vanno a segno (gli inquirenti trovano a terra sette bossoli calibro 7,65). Sempre in base alla ricostruzione dell'uomo, i killer si allontanano, mentre nel bar si precipitano agenti della polizia ferroviaria, accorrono le ambulanze, ma Cassili è già spirato, Calogero muore poco dopo all'ospedale di Gioia Tauro.

Cominciano le deposizioni, la versione di Domenico Portugno non convince gli inquirenti, ci sono contraddizioni, scatta il fermo per lui e per i figli, sospettati del delitto.

Nel tardo pomeriggio il magistrato ha avviato gli interrogatori, che non si sono ancora conclusi.

r. s.

Sono incriminati nel Palermitano 76 proprietari di pozzi d'acqua

PALERMO — Scandalo per l'acqua a Palermo, dove un'inchiesta giudiziaria è sfociata nella incriminazione di 71 persone: 58 proprietari di pozzi e l'ingegnere capo del Genio civile, Rosario De Francisco. Tra i primi, tutti imputati di deviazione di acque pubbliche e truffa aggravata, i fratelli Michele e Salvatore Greco, latitanti, accusati dei delitti Dalla Chiesa e Chinnici.

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO

MINIMO 1.000.000 SE E' UN USATO "DA ROTTAMAZIONE".

UNA SUPERVALUTAZIONE SE E' UN USATO NORMALE.

SE ACQUISTI UNA *A112* NUOVA.

ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 29 FEBBRAIO

È UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E DELLE PROVINCE DI GENOVA, IMPERIA E SAVONA.

ANCHE CON RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 28; BRESCIA/ONE, via Gasparo 2; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MESTRE, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 182; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cristina Fontana 18; ROVERETO, corso Rosmini 53/B; SANREMO, via Giordani 47; SASSARI, piazza Cavour 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaa 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oppure presso tutti i Concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere contestualmente anticipato mediante vaglia postale. Ogni riga è composta di 34 battute (ogni spazio compreso) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte con l'8% gravanti.

Le tariffe sono: Rubrica 1 commerciali L. 9600 la riga; Rubrica 2 Affari e capitali L. 9600, sconto L. 6700, doppia L. 8200; Rubrica 3 e 11 (Domande) L. 3400. Avvisi urgenti nella rubrica relativa: il doppio. Avvisi urgenti nella rubrica 4 (Terreni): il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

L'inserzione nella rubrica 5 (Locali e negozi) offerte comporta un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in chiusura Gazzetta del lunedì). Coloro che desiderano ricevere gratis le tariffe stagionali, utilizzare i servizi speciali (fermo posta, abbonati, ecc.), il tariffario completo e modulario per la stesura dei testi di testo, abbonarsi: Publikompass s.r.l., 10100 Torino, corso Matteotti 11, oppure telefonare allo 011/5612201 (dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì). Il costo della telefonata è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di redazione normalizzata.

La Publikompass S.p.A. è la sola società concessionaria della pubblicità commerciale della Stampa. Essa ha il diritto di verificare la veridicità e di modificare, secondo quanto strettamente necessario agli annunci, non inserendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le offerte indirizzate alla Cassetta debbono essere inviate per posta e saranno restituite se accompagnate da francobollo.

Per una speciale assistenza interviene con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere redatti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono ai seguenti numeri **(02) 2100** (3 linee ricerca automatica) e relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore rigetta ogni richiesta che violi la legge 9.12.1977 n° 903 volta discriminazioni sul sesso o l'orientamento e impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FRESATRICE Mandelli doppio 1100 vs disposizione vendesi per realizzo. Telefonare 011 936 9535.

2 Affari e capitali

A A A A A
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il numero di codice fiscale della vostra auto e tutto il resto di persona della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 160 - 812 161

A A A A A A
PRESTITI A TUTTI
Assistenza Finanziaria Lombarda Liguria S. p. A. società del gruppo specializzata per prestiti immediati su stipendio con rimborsi a mesi da pagare, anche presso il vostro datore di lavoro.
FINANZIARIA FID
via Cavour 18
Telefoni 540 641 - 542 644

A A A A A. A disposizione in ufficio convenienti prestiti. Telefonate 011 653.3561 (ore ufficio).
A A A A EUROFINANZIARIA presta a dipendenti artigiani dipendenti. Telefonate 594.7521 - 598.519 via Saluzzo 58.
A A A A. FINCOTEX presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà massima assoluta. Corso Francia 13, tel. 749.6203 - 778.629 - 09.474.4040.
A.A. PRIVATO finanzia rapidamente convenzionati statali artigiani altre grandi aziende. Tel. 011 591.607.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concessi con celerità e riservatezza a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 836.369.
A. PIPAT finanziamenti fiduciari rateali su stipendio vistato. Chiamata a professionista. Si informi. Via Sacchetti 24, telefoni 518.290 - 538.420.
A. SCONTATORE ricerca affannosa società finanziaria interessi per sconto portafoglio a breve termine. Cerco pure stessa persona. Tel. ore ufficio 011 650.4589.

A tassi convenienti si procura
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
cessioni e rate contenute
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Matteotti 24
telefoni 541.751 - 543.254

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti professionisti e media industrie. Via S. Teresa 23, telefono 553.328.
RI.CASINO finanziaria concede prestiti fiduciari con massima serietà e rapidità. Tassi molto interessanti internazionali. Telefono 655.312.
CEDO quota società (agenzia immobiliari operante Torino) ad A.I.I. Tel. 850.7779.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti artigiani, dipendenti, via Tacchi 2, angolo via Nizza. Telefono 011 532.433 - 531.504 ore ufficio.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza protesti tassi interessi per artigiani commercianti. Tel. 540.722.
MANIERO BROKER offre prestiti ad artigiani commercianti, ogni forma, ogni importo, massima garanzia. Tel. 370.877.
MEDIE piccole aziende industriali commerciali artigianali trovano aiuto per ogni esigenza tasse agevolate. Tel. 512.299.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
in ogni modo in 24 ore. Telefona senza problemi. Finanziamo senza ipoteca su auto e cambi.
Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 615.231 - 517.200

PICCOLI o grandi prestiti fiduciari per ogni esigenza mutui casa a interessi agevolati e brevi tempi. Tel. 043 978.
PRESTITI molto personali anche a pluriprotestati e bancari consolidamenti rateazioni fidi agevolati. Tel. 612.399.
RAGIONIERE con lunga esperienza amministrativa, disponibile ad assumere anche part-time, presso come socio in società piccola dimensione o come collaboratore esterno. Disponendo può procurare la disponibilità in Torino di uffici prestigiosi ed arredati. Rispondere: Ragioniere, «Publikompass 7089 — 10100 Torino».
SIVIC OE finanziaria concede prestiti anche a Torino può avere un prestito con la convenienza vistando notizie. Telefonare al 538.704 - 539.642 in corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2176 compila gratis schede di ogni genere a prezzo.
ABBIGLIAMENTO uomo-donna alla radio cedo negozi tabella. Tel. 011 584 pasti e sera). Prendo in considerazione permuta immobiliare.
ABBIGLIAMENTO tabella 9, 10, 11, 18 cedo marca in corso Orbassano tabella: mq. 32 milioni. Tel. 377 874 ore 19-19.
AGENZIA cedesi vedor agenzia pubblici permanente o eventualmente direttamente vostro esercizio. Parlamento cedo nuda. Tel. 537.213 - 517.260.
ALBERGO vicinanze corso Vittorio 29 camere come incasso cedesi direttamente Editore. Tel. 501.441.
ALIMENTARI ingrosso sperre 40 anni acquisisce in marca come diventare cacciatore commercializzante. Tel. 813.448.
ALIMENTARI Moncalieri tabella 1 - VI - XV cedesi per cessa L. 29 milioni più merce. Tel. 788.865.
ANTICOLI casalinghi e plastica tabella XII con annesso alloggio 5 vani ottimo incasso cedesi per improvvisata conduzione zona centralissima Rivoli. 918 519 371.
AZIENDA meccanica più grupp. 400 milioni esercizio cedo 50% 80 milioni contanti più dilazioni. Tel. 241.754.
BAR pasticceria gelateria completamente rinnovata ampia [illegible] ad Rivoli vera Lucia ciascuna eccezionale lavoro assicurato [illegible]. Tel. 011 680.831.
BAR super con alloggio zona forte passaggio incasso L. 250 mila perno cedo affittasi L. 75 milioni. Tel. 546.231.
BAR super zona Crocetta Reale ufficiali cedesi incasso L. 300 mila giorno cedo affittasi L. 30 milioni. Tel. 546.231.
BAR super zona S. Donato molto bella cedesi corso incasso L. 300 mila di dato merito anticipo. Tel. 546.231.
BARGNA a Sanremo incasso e prezzone occasionissimo grand. (18-02 attuale 3/4 persone pari prezzo, schiera 847.884?.
BARRIERA settimanale vendesi attrezzatura bar pasticceria alcuni mesi fonte cedesi causa lo 2000. Tel. 540.846.
BOMA 500.164 cedo licenza bevande alcoliche tabacchi ottimo affare. Tel. 4[illegible] milioni.
BOMA 500.164 cedo bar in Moncalieri adiacente corso Orbassano attività quarantennale buon volume affari L. 30 milioni.
BOMA 500.164 cedo bar in via Cantoni angolare tabella IX e XIV arredamento locale nuovo affare L. 80 milioni.
CAVIT 839.8421 cede bar zona Via Petrarca attrezzatura ed ingresso. Ottima vendita tabella ultra L. 75 milioni.
CAVIT 839.8421 cede rivendita pane bevande zona Parella incasso L. 350 mila e di milione anticipo.
CAVIT 839.8421 cede alimentari zona Vercelli ampissimi spazi 3 vetrine L. 350 mila di piazzoni pagamento.
CEDESI licenza commerciale (generale) zona centrale ampio locale L. 18 milioni. Telefonare 850.3606 ore ufficio.
CEDESI negozio mobili tabella XII Barriera Milano, 8 vetrine, zona molto interessante possibilità di ristrutturazione. Tel. 540.113.
CEDESI Pietra Ligure ristorante bar pizzeria stagionale molto avviato con appartamento. Tel. 019 646.053.
CEDESI ristorante bar tavolacci 400 coperti forte passaggio stazione Bra-Alba Tel. 0437 32 581 ore 13.30-15.30 - 20-21.

CEDESI zona corso Brunelleschi fabbrica ingrandita macchinari ottimo reddito L. 19 milioni. Aosta 596.807 - 597.774.
CITTADELLA 519.260 vende zona alta Stampa locali e attività per ristorante, alberghi, tabaccai, giornali in unica gestione cedesi subito.
COLORIFICIO avviato cedesi tabella XII XIII XIV grande locale zona centro L. 30 milioni. Telefonare 753.658.
CONDEDONI interessante causa negozio elettrodomestici fonte zona centrale, ottimo uso. Tel. 901 208.
CORSO Regina zona Forte Pastrengo vendo tabella IX X XIV passaggio mun mq. 25 L. 60 milioni. Studio C.L. 560.950.
FINALE Ligure cedesi attrezzatura ristorante bar 17 camere semicentrale parcheggio cedesi. Tel. 019 645 053.
FIORI circolo generale mq 280 circa 40 anni tabella più volume affari tecnicissimi. Tel. 540.950. Studio C.L.
GASTRONOMIA saluteria zona S. Paolo stabile nuovo L. 300 mila al di mensi locazione L. 37 milioni. Tel. 540.950.
GENOVA Centro vendesi personale tecnico rende annesso negozio specializzato tutto da ristrutturare mantenendo stessa fonte favorevole affitto storico vero prezzo occasione vendo L. 40 milioni.
GRUPPO giovanile studio valutazione progetto cercasi persone per ampliamento attività. Tel. 3000. Tel. 540.946.
INTERMEDIARI Cercasi contrattatore vendesi avviatissimo bar ottima posizione. Tel. 010 891.680 ore pasti.
LICENZA bar ristorante zona scolastica e stazione estiva vendesi. Telefonare 0171 928.117 dopo ore 20.
NEGOZIO abbigliamento tabella IX X XIV ottima centro molto commerciale, mq 250 cedesi. Tel. 761.5702.
OCCASIONE causa trasferimento vendesi avviatissima pizzeria tavola calda centro Cuneo. Telefonare 0124 660.070 - 011 736.512.
OFFICINA meccanica corso stadio/p.ta Susa/stazione Tel. 390.8458.
PASTICCERIA Borgo S. Paolo su corso primo incasso mq 50 2 vetrine dopo 23 anni cedesi L. 12 milioni. Tel. 580.952.
PANIFICIO in zona Barriera cedesi. Telefono 650.5448.
PRIVATO cede negozio biancheria tabelle IX X XIV zona 72 milioni più merce. Telefonare 806.2027 ore serali.
PRIVATO cerca da prestigio bar super ottimo ritorno. Tel. 250.498 - 256.699.
SARDEGNA società locanda ottimi affari L. 350 milioni vendesi, ulteriori dettagli interessati. Telefonare allorché. Tel. 070 218.037.
SPOTORNO cedesi bar tabaccheria 50 mt mare centrale avviatissimo L. 70 milioni. Tel. 019/746.284.
VENDESI bar cremeria zona centrale ultra moderna super attrezzata incasso L. 1 milione 500 mila giorno. Tel. 380.810.
VERO affare causa recesso cedesi rilevante bar centrale Torino incasso L. 180 milioni incrementabili con alloggio L. 65 milioni. Tel. 278.877 - 279.843.

CARLO GRAZIANO S.p.A. TORINO
ricerca personale
per le seguenti posizioni:

CORRISPONDENTE (rif. A)
Si richiede una specifica esperienza ed una perfetta conoscenza della lingua tedesca ed inglese.

DISEGNATORE ATTREZZISTA (rif. B)
Il candidato deve possedere una valida esperienza nel disegno, calcolo e progettazione di attrezzature per produzioni meccaniche di serie ad alto contenuto tecnologico.

L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza maturata.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a **Publikompass 517 — 10100 Torino**

4 Terreni

A L. 1 milione 300 mila contiene e 13 rate da L. 200 mila no interessi vendo subito terreno 3000 mq presso mare 60 km da Cagliari. Tel. 547.349.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
CERCO in affitto locale 300-600 mq con possibilità allaccio uso laboratorio artigiano. Tel. 847 836 ore ufficio.
PRIVATO cerca e muri negozio libero in zona tratto S. Salvario Crocetta e alloggio 1° piano o piano rialzato di mq 80/100 per ufficio pagamento contanti. Tel. 837.796 - 840.3321.

offerte

A. BELLISSIMO capannone libero in Torino mq 900 piazza e via Imperatore Carlomagno Bella. Tel. 468.286.
ABCARE vende Lago Avigliana terreno con permesso edificativo mq 6500. Tel. 011 857 4466.
CAVAGNOLO vendesi terreno con spendita commerciale per 3 silette e schiera permuta mutuo. Tel. 537.719 - 617.225.
CITTA' Spalla Stadio vende terreno con progetto approvato 15 mila mq. Telefonare ore 08/14 - 221 668.
GIVOLETTO terreno industriale mq 6000 progetto approvato per costruzione di capannone e palazzina. Catmi 613.012.
NICHELINO affittasi e vendesi terreno a piccoli lotti. Telefonare 620.440 serali.
RIVALTA Villaggio Aurora terreno agricolo mq 1450 con progetto approvato per 800 immobiliare Stella vende. Tel. 908.0214 ore ufficio.
ROSABIONERO vendesi terreno edificabile di mq 1710 con cubatura 1,20 mc/mq inserito P.R.A. Case-News 920.9705.
RIVOLI vendesi mq 5700 progetto approvato villa bifamiliare L. 95 milioni. Aosta 596.807 - 597.774.
TERRENO via Bruino zona Pastrone fronte strada zona di prossima industrializzazione Lotti da 4 mila a 5 mila metri prezzo L. 12 mila al metro. Pitagora immobiliare tel. 557.0058.
TERRENO sul Gargano mq lago e mare pianeggiante di 5 ettari circa con progetto approvato per villaggio turistico, vendesi permutasi o in compartecipazione. Tel. 085-277 75 ore ufficio 063 617.80 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco referenziato offresi a ristorante o pizzeria in Torino o fuori. Tel. 011 838 7501.
AUTISTA referito per C. patente consegne, con esperienza offresi. Tel. 853.341.
AUTISTA offresi persona O.E. pubblica libero massimo. Tel. 309.8400 Torino.
AUTOMATISMI esperienza elettronica costruzione e cablaggi esamina offerte come manovratore o dipendente. Scrivere «Publikompass 513 — 10100 Torino».
CAMERIERE Fiamma cerca aiuto in ristorazione per coppia altro, anche massa giovane paterna B. Tel. 262.0746.
CARROZZIERE offresi come guardiano notturno massima serietà referenze. Telefonare al 022 2317.
GIOVANE cerca lavoro lavapiatti o aiuto cucina presso nostri ristorante pizzeria Torino. Tel. 0141 522 64.
PENSIONATO 55enne ex lungodegente accetterebbe qualsiasi offerta di lavoro. Telefonare 610.590.
PENSIONATO 55enne in prima convalescenza cerca attività da svolgere presso magazzino o altro purché serio. Telefonare al 636.747.
RETTIFICATORE quarantenne 5° livello lunga esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 901.4797.
TORNITORE trentenne 1° livello conoscenza disegno pluriennale esperienza offresi e sarà cosa. Scrivere «Publikompass 515 — 10100 Torino».
UOMO pratico offresi quale giardiniere vari giardini prezzi onesti. Tel. 798.378.
3 ENNE referenziato istruito qualsiasi offresi e cosa a impresa. Telefonare 592.043.

commessi, baristi

VENDITRICE cerchi con buone referenze corso lavoro. Tel. 738.1000.

impiegati

A. AMMINISTRATIVA gestione autonoma con o senza supporto EDP della contabilità generale delle normative fiscali e del personale. Capacità organizzativa, conoscenza diretta banche, clienti, fornitori, somma eterna pluriennale esperienza privati, anche passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8543 — 10100 Torino.
CAPO offresi vera esperienza costruzione stampi e attrezzature, esperienza conduzione personale, preparazione offerte. Scrivere Publikompass 5650 - 10100 Torino.
CONTABILE pratica lavori ufficio in genere possiedo passaggio diretto libera dalle 8.30 alle 12.30 offresi. Telefonare 356.304.
CORRISPONDENTE madre lingua inglese perfezionato in essere occupazione precedentemente part-time o presso agenzia turistica. Tel. 780.6844.
DATTILOGRAFA esperta precisa veloce ufficio tecnico tecnici chiami referenziata esperienza settoriale offresi tempo pieno o ridotto. Tel. 427.261.
DIPLOMATA 22enne cerca lavoro ufficio purché serio, passaggio diretto. Telefonare 534.591.
DISEGNATORE meccanico con esperienza lavorativa progettazione in stampi che sappia cosa impiega in ufficio tecnico o officina a studio grafico. Possibilità passaggio diretto. Tel. 313.488 ore pasti serali.
ESPERTA paghe e contributi offresi a serie ditte zona Crocetta - Rivoli. Tel. 611.0959.
ESPERTO programmazione specialmente sviluppo programmi microcomputer diversi. Tel. 838.7776.
GEOMETRA senza lavoro nel settore privato cerca. Tel. 547.0320 ore pasti.
GEOMETRA 33enne esperienza pluriennale tecnico-legale, amministrativa, contabile, buoni personali famigliari, offresi anche impiego non vincolo. Scrivere «Publikompass 510 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pratica computer e lavori ufficio offresi. Telefonare 706.311.
OPERAIO impiegato con esperienza lavoro in prefabbricati possibile passaggio diretto paterno auto. Telefonare dalle ore 20 alle 21 32 e 295 178.
PENSIONATA 55enne offresi lavori ufficio mezza giornata. Scrivere Publikompass 9545 - 10100 Torino.
PRATICA paghe e contributi esperienza materia presso media azienda, massima disponibilità passaggio diretto offresi. Tel. 594.265.
RAGIONIERA 21enne presta paghe e contributi zona sano lavoro. Tel. 884.126 ore 20.
REFERENDATA pratica lavori ufficio offresi come impiegata o commessa a parte 8/18 o studio Tel. 618.810.
SEGRETARIA 19enne referenziata lingua 3/7/42 presta impiegata 2° impiego offresi. Telefonare 780.3666.

(continua)

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

Chi doveva munirsi di un registratore di cassa e ha scelto Olivetti già lo sa: ovunque si trovasse, gli è bastata una telefonata per avere tutta l'assistenza necessaria ad installare il suo registratore di cassa in tempo utile.
Ora avanza la scadenza del 1 marzo 1984: la professionalità e l'esperienza degli 826 Concessionari Olivetti è già sin d'ora pronta per voi. Per fornirvi tutta la consulenza necessaria e per installare nel vostro negozio un registratore di cassa Olivetti: un prodotto affidabile e sicuro, addirittura coperto da una speciale polizza SAI-Olivetti.

CONCESSIONARI OLIVETTI
826 CENTRI DI SERVIZIO IN TUTTA ITALIA.

CARBONIONE agricolo da scaricare mq 400 a 2 vani servizi con terreno Grugliasco Torino vendesi. Tel. 901 4261.
CAPANNONE industriale struttura 3 navate vendesi mq 1200 uffici terreno circostante mq 1200. Il vicinato. Tel. 748.361.
CENTRALISSIMO locale commerciale libero ingresso vetrina da mq 120 a mq 250 posti auto. Euro tel. 512.012.
CORSO Regina locali mq 700 su 5 piani vendo o a reali L. 470 milioni più mutuo 190 milioni. Aosta 596 807 - 597.774.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 vende Trofarello locale industriale mq 250 mq. concessione per costruzione mq 75 uffici, terreno mq 800 L. 115 milioni.
GABETTI 5757 vende zona Porta Nuova locale uso albergo ristor su 3 piani mq 320 complessivi 12 camere servizi possibilità personale alloggiato.

GABETTIMARK
affitta Pinerolo locale su due piani mq 1000 adiacenti da manifatturiero adatto chimiche. Tel. 011 5757.

GABETTIMARK
vende Moncalieri capannone su due piani uffici palazzina custodia totale mq 1300 coperti 1500 scoperti.

GABETTIMARK
affitta Orbassano capannone mq 1500 in 6 celle linea più palazzina uffici con terreno annesso. 011 5757.

GABETTIMARK
affitta zona Pinerolo locale uso magazzino mq 60 con magazzino al piano seminterrato di mq 650. Tel. 011 5757.

G.E.A. vende locali in S. Rita palazzina commerciale muri negozio 80 mq. Tel. 541.464.
INVIMM vende in Pinerolo 3 anni box locali consigli ab. 4 mil. L. 14 milioni cadauno. Tel. 518.263 - 518.589.
IPI 511.382 - vende corso Turati ottimo piccolo locale auto da L. 24 milioni 500 mila. Mutuo 50% tra 8%.
LIBERI zona Pinerolo muri negozio locale vetrata ottimo uffici 5 500 mq corte passo carraio. Gabetti 7757.114.
LOCALE uso magazzino 5 piani mq 20 vendesi via San Donato L. 17 milioni dilazionate. Tel. 385.302 - 696.273.
MAGAZZINO Nizza vendesi via Montecuccoli mq 90 piano terreno corte privata. Mutuo 180 E13.
MONCALIERI vicino piazza Foro vendesi 4 box garages L. 17 milioni più mutuo. Aosta 596.807 - 597.774.
MURI negozi in corso Peschiera fronte Fiat ingresso con scalinata e cancello vendesi. Tel. 582.350 Studio C.L.
ROCHELIMIT via Del Martiri vendo 2 box auto doppi per complessive L. 19 milioni 800 mila. Telefonare 540.782.
PIAZZA Statuto locali uso o magazzini con ufficio e sala. Euro. Telefono 512.012.
PIAZZA Statuto via S. Chiara muro negozio 4 locali mq 100 vetri L. 110 milioni. Aosta 596.807 - 597.774.
PRIVATO vende bivani e magazzino Torino via Madama Cristina vicinanze mercato. Telefonare 532.481.
SPOTORNO vendesi immobile adatto avviata pensione canile posso vicinissima mare possibile trasformazione. Telefonare 019.745.137.
TECNOKASA 545.662 capannone con cielo corte 1000 mq con palazzina uffici e circostante terreno attiguo mq 5000.

VENDESI DIRETTAMENTE
in Torino, adiacenti centrale, stabilmente anche uso magazzino-deposito con uffici e servizi, mq 13 000 circa coperti. Scrivere: «Publikompass 1506 — 10100 Torino».
VENDO prestigiosamente negozio ideale zona S. Paolo mq 82 più 50 mq cortile e 52 vetrine. Tel. 447.3150.
Via Chivasso canale Torbina totalmente indipendente mq 900 piano terra con passo carro ristrutturato vendesi vicenda divisibile e frazionato 546 946 540 909.

AFFITTASI
adiacenza piazza Rivoli locale 485 mq 4 vetrine. Tel. ore pasti 634.402. ore ufficio 670.086

AFFITTASI capannone vicinanze Settimo mq 800 in lotti 7 ampia area recintata cortile condizioni. Tel. 8172/45.809 - 33.836.
AFFITTASI magazzino - officina mq 1200 semicentrale riscaldato, servizi, 5.000.000 mensili in Torino strada antiquissima a 600 m. tangenziale Nord. Tel. 790.987.
AFFITTASI Marinedo locale mq 500 con corte indipendente uso magazzino laboratorio artigianale. Tel. 768.4877.
AFFITTASI negozio 120 mq in corso Francia zona Parella. Scrivere «Publikompass 5630 — 10100 Torino».
AFFITTASI presso corso Peschiera tabellato uso industriale/commerciale su 5 piani collegati da montacarichi per complessivi mq 1000. Tel. 596.581.
AFFITTO vicinanze Torino capannone mq 1200 più terreno mq 4000 L. 1 milione 700 mila mensili Editorino 901.441.
BOX auto corso Francia presso corso Racconigi nuovo angolo civile con 2 auto cementate dilazionate. Conta 447.3757.
BOX auto in Grugliasco via Lamarmora al piano corte recintata, L. 15 milioni. Parla a Bernardo 741.2874.
BOX libero corso Peschiera angolo corso Trapani (di proprio Vigeri) L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 447.4344.
BOX libero vendesi corso Orbassano costruzione recente prima affitto L. 17 milioni 500 mila. Tel. 280.231 Guet.
BOX per 2 auto Alpignano canapi L. 13 milioni 500 mila muro compreso. Tel. 940.272.

Gli «antiaggreganti» contro il rischio della trombosi

La «toilette» delle arterie

FIRENZE — Il gran numero di persone, anziane e non, che in tutto il mondo — a suon di aspirine e «antiaggreganti» ai pasti — cerca di tener lontano il suo individuale rischio *trombotico* nocivature (coronarico, cerebrale, diabetico, arteritico, ipertensivo) è prova di quanta strada abbiano fatto le conoscenze su «piastrine» e «prostaglandine», ancor solo ieri semplici curiosità da microscopio e da laboratorio.

Nelle arterie giovani e normali — a pareti interne lisce e a flusso sanguigno fluido — c'è come un patto di una belligeranza tra fattori di potenziale «trombosi» e fattori di «antitrombosi», mantenuto a livello di miliardi di circolanti e ben separate piastrine (piccole cellule anucleate del sangue, ricche di granuli densi di enzimi e sostanze biocitivi) e dell'equilibrante sistema di controllo delle prostaglandine (nelle sue differenziate linee di «leucotrieni», «prostacicline» e «tromboxani», ciascuna a diversa prevalenza d'azione antitrombotica o protrombotica).

Tutto regge egregiamente e silenziosamente — età, colesterolo LDL, glicemia, pressione arteriosa e concentrazioni di nicotina permettendo — sino a quando, nei distretti vascolari più «a rischio» (cerebrale, coronarico, retinico, renale, periferico) le pareti interne arteriose possono farsi scabre, le piastrine aderirvi e «attivarsi» (rilasciando sostanze che «aggregano», e poi che «aggregano»), a meno che «aggregano», a meno che «aggregano», a meno che «aggregano»,

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

SEGRETARIA pratica, anche alla prima esperienza, cerca lavoro part-time. Tel. dopo le 18 011 062

TEDESCO madrelingua, laureato in economia, esperienza pluriennale estero, ottima conoscenza italiano, cerca lavoro per corrispondenza estero, preferibilmente Germania. Scrivere a: Via Cigna 114 — 10133 Torino

VENTENNE diplomata, ragioniera, patente auto, automunita, cerca lavoro part-time anche fuori Torino. Tel. 304 209

TIRONE diplomata ragioneria e perfezionata stenografia e dattilografia lingua inglese, cerca lavoro, anche a ragazzo diurno. Tel. 812 123 ore pasti

TIRONE neodiplomata ragioneria, Corso Lingue, cerca lavoro part-time anche estivo. Tel. 0143 86 480

tecnici

DECORATORE specializzato tecniche decorative, cerca lavoro. Telefonare ore pasti 745 2945.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AAA CERCO ragazzo affidabilissimo senza figli per custodia ville collinari molta privacy giardinaggio e non pulizie. Offresi alloggio e trattamento. Tel. 858 1694 ore pasti

AAA MEDIA azienda metalmeccanica cerca operai con esperienza saldatori per turni a orario di lavoro. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AMBOSESSI anche diplomati/laureati cerca Corso Re Federico 30 — 10121 Torino

AZIENDA commerciale ricerca giovane volenteroso per lavoro d'ufficio. Tel. 0141 31 493 ore pasti

AZIENDA commerciale ricerca operaio per lavoro di montaggio. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica Borgo San Paolo assume saldatore a filo continuo. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA commerciale ricerca urgentemente per ampliamento organico 3 addetti vendita per zona Torino. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA commerciale ricerca operaio per lavoro di montaggio. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica Borgo San Paolo cerca operaio per lavoro di saldatura a filo continuo. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica Borgo San Paolo cerca operaio per lavoro di saldatura a filo continuo. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica ricerca meccanico conoscenza inglese 5 anni esperienza per Torino. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica specializzata cerca 3 meccanici esperti montaggio macchine per Torino. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica Borgo San Paolo cerca operaio per lavoro di saldatura a filo continuo. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica Borgo San Paolo cerca operaio per lavoro di saldatura a filo continuo. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA metalmeccanica Borgo San Paolo cerca operaio per lavoro di saldatura a filo continuo. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

CENTRO sviluppo ricerca assegni 30-40enni, diploma/laurea, esperienza preferibile. Offresi formazione. Telefonare 011 544 828

CERCASI commesso/a per negozio abbigliamento. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

CERCASI commesso/a per negozio abbigliamento. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

EUROCLUB cerca 3 coppie di 18-25 anni per rappresentanza generi piacevoli con o senza 500 cc e patente. Tel. 593 348

GARZANTI gruppo editoriale cerca per Torino e provincia agenti per la vendita a rateo di opere di consultazione. Si richiede serietà, capacità di lavoro e predisposizione ai contatti umani. Tel. 748 245

INDUSTRIA ricerca per zona Biella addetto a lavoro commerciale con buona conoscenza inglese. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

PRIMARIA Agenzia milanese con sede in Torino ricerca venditore 18-30 anni, automunito per zona Torino. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

RECUPERATRICI con esperienza di vendita ricerca 2 ragazze per zona Torino. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

SEGRETARIA con buona conoscenza inglese, francese, tedesco per importante società. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

Società di consulenza
CERCA
consulenti per progetti nella provincia di Torino
Per colloqui a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
(Milano ore ufficio)

SOCIETA' ricerca per zona Torino impiegata di concetto. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

SOFTWARE Azienda informatica ricerca in zona 24 ore programmatore junior. Tel. 011 333 783 ore 9-11 escluso sabato

S.P.A. Torino ricerca per propria sede di Torino/provincia un addetto alla vendita di oggetti per ufficio. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

STUDIO Ottico commerciale cerca persona automunita e munita patente B. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

TECNOMARA Srl cerca due meccanici esperti per attrezzatura e montaggio macchine. Tel. 011 8173 379

8 Rappresentanti

A.A. SOCIETA' di consulenza e formazione ricerca per ampliamento propria rete vendita rappresentanti/consulenti per commercializzazione prodotti innovativi per ufficio. Proponiamo: corso di formazione, portafoglio clienti, ottimo trattamento economico. Inviare curriculum a: Via Cigna 114 — 10133 Torino

ESPERIENZA vendita immobiliare richiesta dinamici laureati per ampliamento rete vendita con esperienza settore commerciale. Retribuzione superiore alla media. Tel. 512 212

AGENTI per grande società settore arredamento cercasi per zona Torino. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

ANALISTA con buona pratica di programmazione preferibile ambiente Informix. Scrivere «Puntocomunità 617 — 10120 Torino

AZIENDA commerciale ricerca per zona Torino e provincia agenti o procacciatori

Partita di calcio

1. Stadio di San Siro, ore quindici. La squadra locale scende in campo per la disputa domenicale: avversari di turno sono gli illustri capo-classifica.

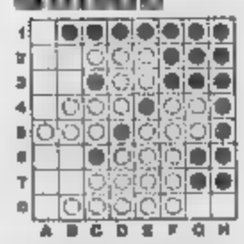
2. Ventesimo minuto del secondo tempo. Le squadre sono ancora sullo zero a zero, quando, in seguito ad uno scontro con un avversario, il contravvanti locale abbandona il campo, gravemente contuso.

3. Dieci minuti dopo i padroni di casa segnano e lo stadio esplode in un boato di gioia.

4. Vita allegri: grazie all'unica rete, la squadra locale ha vinto.

In base al testo e ai disegni, sapreste individuare, nel 1° quadretto, il giocatore che lascerà il campo e, nel 3°, chi ha segnato il gol della vittoria? (d. r.)

Othello



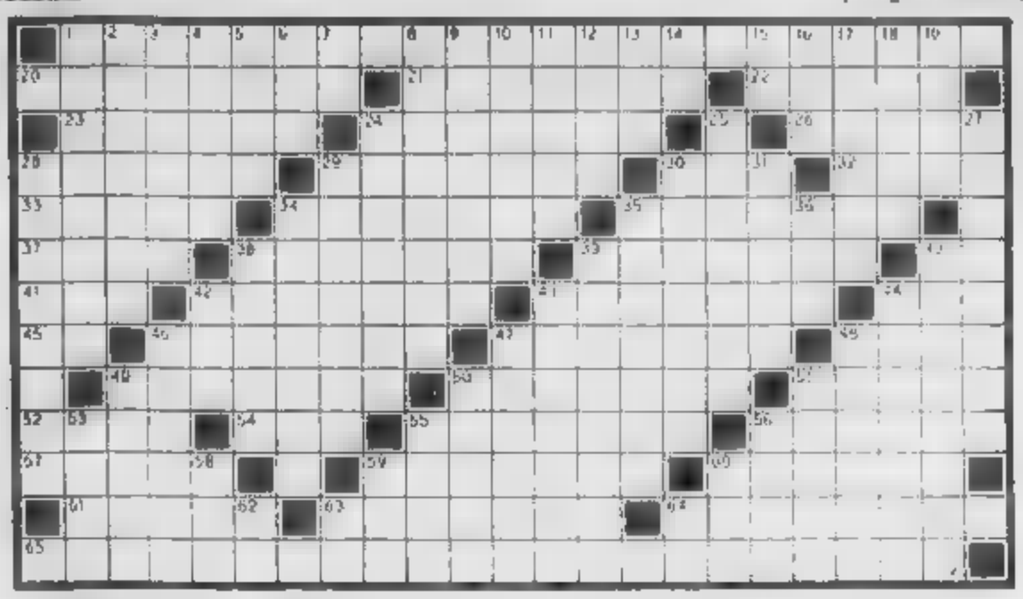
Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.G.L.)

Rebus

(fisse 10, 10)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Regi[illegible] italiano (nome e cognome); 20. Protegge la carrozzeria; 21. Regione della Spagna; [illegible] Anagramma di «satin»; 23. Tedeschi [illegible] Rft; 24. Basilica costruita da Filippo Juvara; 26. Anagramma di «case»; 28. Capitale delle Filippine; [illegible] Vi nacque Amedeo Modigliani. 30. Pallida regina; 32. Laddì (attore); 33. Morti letterarie; 34. Seguace di un'antica setta ebraica; 35. Eugenio (poeta); 37. Vi nacque Giordano Bruno; 38. Specie di angulmacchio; 39. Anagramma di «tasato»; 40. La città di Oli[illegible] Ovi (sigla); 41. Muhammad (pugile); 42. Si indossa a letto; 43. L'inventore [illegible] radio; 44. «...Ami» (Maupassant); 45. I confini della Spagna; 46. Sil[illegible]ice); 47. Vincitore del Tour nel 1938 e nel 1948; 48. Comitato olimpico (sigla). 49. Antonio e Gabriele (scrittori); 50. Un condimento; 51. Soubia (attrice); 52. Difronte di «mai»; 56. Associazione rebussistica Italiana; 55. Cosmetico per le ciglia; 56. Bette nell'Ride; 57. Passo tra Val Venosta ed Engadina; 59. Quartiere romano; 60. I treni più veloci; 61. Sentimento di rancore; 63. Formano gli atolli, 64. «La chioma di...» (Callimaco); 65. Film di Camerini (quattro parole)

VERTICALI: 1. Racconto evangelico; 2. Spiagge sab[illegible]; 3. Saluto pubblico 4. Correlativo di tali; 5. Contribuente elettorale. 6. Mitico figlio di Creso; 7. Antico 51° 8. Movimento pittorico di Matisse e Derain; 9. Messa in mostra; 10. Impianto musicale; 11. Re dei Rutuli uccisi da Enea; 12. Aveva cento occhi; 13. Controspionaggio americano (sigla). 14. Iniziali di Einstein. 18. N[illegible]ia D'Annunzio (sigla); 16. Nicoli (attrice); 17. Anagramma di «salina»; 18. «...nella corrente» (Hemingway); 19. Monna leonardesca. 24. Asiatici di Damasco; 25. Anagrammina di «polenta»; 27. Unico direttore d'orchestra; 28. In Tunisia e in Sardegna; 29. Relativi al lago di Como; 30. La regione con la Garfagnana; 31. Privi di ac[illegible] 34. Tagliare la corda; 35. Monotono per una fede. 36. Divinità nordiche; 38. La croce di Guerra; [illegible] Poema [illegible] Lucano. 40. Attori secon[illegible]. 42. Un «colore» della tv (sigla). 43. «x» politico; 44. Compose «Il principe Igor»; 46. Spirito [illegible] 47. Sertorio il «Pennaverde». 48. Arnese del [illegible] 49. Uno combatte in difesa [illegible] Venezia). [illegible] Bernhardt [illegible]. 51. Sabatino [illegible]mediozzato. [illegible] Squadra madrilena; 55. Il nome di Chagall 56. Orit [illegible] Marzio rose il Parsifal; 58. Si dice per ribattere. 60. [illegible] giée di Corot. [illegible] La fine dello stalon. 63. Sigla [illegible] Cuneo. 64. Pensatoggio nelle stanze di Johnny Hart

La soluzioni saranno pubblicate sul «La Stampa» di martedì 21 febbraio

Quiz

Con gli anagrammi si possono scrivere libri interi. Sandro Doria degli anni [illegible] ne ha scritti due: «Anagrammia il gioco tosto» e «C'è l'arte non lieta».

Nei suoi archivi [illegible] schedati tutti i personaggi in vista dell'Italia d'oggi.

Abbiamo già pubblicato nei numeri precedenti alcuni anagrammi di Sandro Doria relativi a uomini politici, scrittori e giornalisti. Oggi siamo alla seconda infornata di attori e registi. Per aiutare i lettori nella soluzione, i cognomi dei personaggi in gioco risulteranno in ordine alfabetico.

12. I grilli teno.
18. Ornai almanacco.
19. Star a Roma: cenni nobili.
20. Si sir, tu l'attrito
21. Non temo scemarlo.
22. Star, erano da posa.
23. Ola il popo!
24. Tipi grigi to te.
25. Napoli re «alto».
26. Astro del blu
27. I'go l'ingoia
28. Re.
29. Or allevo Mondaini
30. Ottima, vino!
31. Navigo in alto mare.

Dama

(Fal)

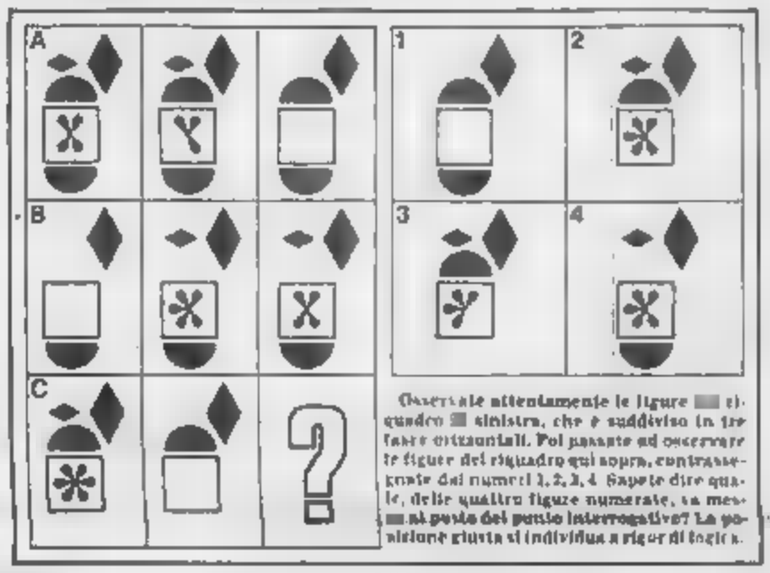
Nel campionato italiano 1952 si è verificata la seguente partita tra Battaglia (bianco) e S[illegible] (nero): 1. 21-18, 12-15; 2. 25-21, 10-14; 3. 23-19, 14x23, 4. 26x12, 8x15; 5. [illegible], 6-10, 31L 28-23, 10-14, 7. 23-20, 7-12!; 8. 20-16, 4-8, 9. 16x7, [illegible]12; raggiungendo così la posizione illustrata dal diagramma. Ora il Bianco — che alla fine ha vinto anche il torneo — ha costretto l'avversario alla resa. Come?

Scacchi

Molti appuntamenti nel mese di marzo, a cominciare dall'open di Lugano dal 2 all'11, dal 16 al 18 open a Merano; a fine mese, dal 30 a domenica 1 aprile, festival a La Spezia

Dal torneo delle Candidate, match di semifinale tra la Semenova, che ha vinto, e la Ioseliani, la conclusione della terza partita: il bianco — Ioseliani — [illegible] rapidamente e brillantemente (Fal)

Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure [illegible] quadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate ad osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

La collezione Panza? «Per fortuna se ne va»

A dispetto di alcuni pareri sovente demagogici e [illegible] mentali, ci sentiamo in dovere di congratulare l'organismo amministrativo che ha acquisito la collezione Panza di Biumo, chissà perché tanto ambita da esponenti della Regione Piemonte. Si è parlato (e non è mancata la solita interpellanza al Consiglio regionale) di «occasione perduta». Ma no. Si tratta di 13 miliardi fortunosamente risparmiati. I «reali» della collezione Panza non erano certo i migliori e chissà quali mamie [illegible] si sarebbero mai messe in Texas o dal Michigan per emigrare al castello di [illegible]

Registriamo l'accaduto con un enorme sospiro di sollievo. Torino abbisogna di ben altro. I suoi monumenti e il suo patrimonio — con tutti i musei chiusi o in via di chiusura, o minacciati da degradazioni continue — dovrebbero smuovere certe coscienze che — chissà perché — stanno tirando solo quando intravedono un «affare» (respinto in molti casi da altri organismi più prudenti ed efficaci).

Giovanni Arpino
(presidente «Italia Nostra» sezione di Torino)

Il primo comma dell'articolo

Per un'imperdonabile distrazione, proprio all'inizio del mio elzeviro «I diritti d'una fede» (17-2), nel citare l'art. 8 della Costituzione, ho detto «primo capoverso» invece di «primo comma». Che orrore!

Ringrazio per la doverosa rettifica.

A. Galante Garrone, Torino

In memoria di don Gnocchi

Da quando esiste, le sofferenze di ogni ordine e grado hanno sempre accompagnato l'uomo lungo il [illegible] della sua vita. Parte di questa realtà è [illegible] affrontata e combattuta dal nostro compianto don Carlo Gnocchi che desidero ricordare nel 28° anniversario della sua scomparsa. Ben la Fondazione dell'opera «Pro Juventute» — riconosciuta Ente morale l'11-2-1963 — don Gnocchi ha istituito una grande famiglia composta da tanti giovani sofferenti poiché affetti dai più gravi handicap, donando ad un'adeguata e continuativa assistenza sia sotto l'aspetto sanitario per il recupero e la riabilitazione delle nobile membra colpite, sia sotto il profilo affettivo e socio-ambientale per un fattivo inserimento alla vita [illegible] non difforo da quello del nostro prossimo.

Le umane doti di abnegazione, [illegible] unità intime, hanno accompagnato don Carlo inesorabilmente sino alla sua prematura morte, ma nello stesso tempo hanno prevalso sulle nostre sofferenze delle quali ne siamo molti viventori. Ma il [illegible] grande insegnamento impartitoci da [illegible] Carlo, [illegible] nell'irrestimabile dono della sopportazione del dolore non disgiunta dalla predisposizione al perdono di tutti coloro che [illegible] sono investiti per la di noi indifferenza ed incomprensione.

Ernesto Bodini, Torino

Errori sui farmaci

A parte le circostanziate [illegible] contenute nel libro *Politica farmaceutica - Abdicazione dello Stato?*, non passa [illegible] giorno che non affiorino in più o meno gravi [illegible] nostro Servizio farmaceutico.

«Antinfluenzale» è definito, per esempio, a grosse lettere, in [illegible] inserzione su *Corriere medico*, 7-2-84. *L'Unità* Angeletti, dimenticandosi [illegible] parte di coloro che dovrebbero almeno controllare la pubblicità scritta dei farmaci, che fu il ministero della Sanità stesso, nella sua circ. n. 93 del 7-8-65, a proibire questo termine, dato che «non esiste alcuna sostanza capace di replicare attività terapeutica "in vivo" nell'uomo colpito da infezione di virus influenzale». E sia ben chiaro che la notizia è valida tuttora.

C'è di più. Il *Bollettino d'informazione sui farmaci*, n. 10, ottobre 1983, pubblica le schede terapeutiche di 3 sostanze, [illegible] se fossero una diversa dall'altra, e non s'accorge che due di [illegible] malgrado la disordinata dei nome generico, propilantelacina e protacina, sono le stesse. Così medici che non [illegible] effetto dall'una, potrebbero essere indotti a prescrivere l'altra, identica. [illegible] il vantaggio della salute e dell'economia che si può immaginare.

Manlio Spadoni
S. Elpidio a Mare

I diritti incompresi

Bellissimo l'articolo del presidente dell'Enpa di Torino «Perché l'uomo non deve avere più diritti degli animali» pubblicato [illegible] *La Stampa* l'8 febbraio.

Peccato che il [illegible] dello stesso giornale la fotografia di un elefante e [illegible] un orango, ridotti [illegible] oggetti [illegible] divertimento in un circo e ridicolizzati anche dalla didascalia, dimostri che i moderni concetti contenuti nell'articolo siano ancora incompresi [illegible]

Paolo Borsari, [illegible]

Perché tanti parti col tagli cesarei?

Mi spiegate un po' perché le donne non possono più partorire in casa? Perché si fanno [illegible] tagli cesarei? O parti pilotati? Che cosa è [illegible] cesareo? La donna è diventata più debole?

Eppure oggi è scomparso lo spauracchio della setticemia, il vitto è migliore, [illegible] scelgono calorie e vitamine, e le case sono pulite — [illegible] biancheria non manca e le lavatrici mettono le donne in condizione di non fare sforzi per il bucato — Secondo me solo una cosa è peggiorata: [illegible] mamme un tempo erano — moralmente — meglio assistite.

Ester Calendoni
Sestri Levante

I misteri della patente

Secondo la prassi fiscale, la «tassa» dovrebbe essere la controprestazione di un servizio pubblico e la «imposta» una imposizione generalizzata a carico del fisco.

Personalmente, non [illegible] mai riuscito a rendermi ragione del motivo per cui la patente di guida degli autoveicoli venga considerata quale concessione governativa, se non con l'unico pretesto di fare corrispondere dall'utente una simulata «tassa» per una fantomatica controprestazione di un servizio pubblico, mediante la applicazione di una marca da bollo sul documento.

Ma ancora più incomprensibile riesce al profano la autentica anomalia per cui la marca [illegible] bollo per la categoria B limitata alla validità di autoveiture costa lire quindicimila a differenza di quella O per autoveiture e autocarri che costa solo lire dodicimila.

Bizzarrie del nostro sinuoso fisco, o demagogia sociale?

Piero Lore, [illegible]

Apriamo la Borsa ai titoli stranieri

Siamo in molti ad auspicare che alle possibili graduali liberalizzazioni valutarie [illegible] in atto Paesi facciano finalmente seguito le quotazioni nella Borsa di Milano dei diversi titoli internazionali.

Sarebbe un primo importante segno di nuove aperture economiche e dimostrazione che il Paese vuole entrare nel novero delle grandi nazioni industrializzate a pieno di meriti e non a forza di leggi restrittive che poco o nulla possono sul libero corso dei capitali. [illegible] mente, delle [illegible] nanie.

Luigi Ferrari, Verona

Truffa sull'autostrada

In un area di servizio [illegible] l'autostrada Livorno-Genova sono state acquistate due cassette che credo rappresentino una truffa nei confronti di chi le acquista credendo che il cantante [illegible] Celentano.

Le cassette vengono vendute avvolte in cellophan e pertanto solo al momento dell'ascolto ci si accorge che il cantante è un altro.

Osservo inoltre che in questo caso i diritti d'autore saranno senza altro tutelati i parolieri, ma non certo chi alla fine paga quei diritti.

Gian Franco Ferrero, Torino

Il Presidente uomo di pace

È mentalmente che l'umile parere di un umile pensionato Sparo che davvero nasceglino il Premio Nobel per la pace al nostro Presidente.

Perché Pertini è uomo di pace, un modello di [illegible]

Giacomo Antonioli, Novara

Ingiustizie a scuola

Siamo un gruppo di insegnanti delle scuole medie statali e intendiamo protestare e denunciare una situazione ingiusta venutasi a creare con la nostra recente immissione in ruolo (legge 270-82). Infatti i docenti che come noi hanno insegnato per vari anni nella scuola [illegible] superiore, acquisendo quindi la loro professionalità in tale ambito scolastico si trovano ora «buttati» nella scuola media inferiore (per il solo fatto di aver avuto il loro primo incarico, magari 6 anni fa e solamente [illegible] alcune ore in una scuola media inferiore).

Ma [illegible] ulteriore ingiustizia consiste nel fatto che le cattedre di [illegible] media superiore da noi lasciate libere sono o verranno occupate da docenti con minore anzianità di servizio e pertanto minore esperienza rispetto a noi, se non addirittura [illegible] insegnanti che hanno prestato servizio unicamente nelle scuole private, nelle quali l'assunzione, avviene per il riciclato clientelismo.

Goffredo Cassader, Bergamo
seguono 22 firme

Basta canzonette è meglio Beethoven

Sono molto grata a Ugo Buzzolan per il suo servizio dal titolo «Tra le canzonette ho scoperto Beethoven». E penso siano molte le persone che condividono quanto detto nell'articolo.

Sarebbe ora che la Rai-tv dedicasse un po' di spazio — accettabile come orario c'è pure chi lavora... — anche a coloro che non amano le bagattelle.

Maria Luisa Rosetti, Brescia

Giornalista [illegible] tv

Se invece che in forma di domanda (lettera a *La Stampa* del 12 febbraio) il signor Flavio Colombetti di Pia[illegible] avesse provato ad affermare la propria qualificazione, che le mie facende professionali sono [illegible] determinate dal fatto che tutto padre — [illegible] cui sono orgoglioso — era un uomo politico di rilievo, io lo avrei letto con ampia facoltà di prova (così davanti al giudice, ascoltando un buon numero di testimoni) incredibile il giornalista e umano politico si sarebbe reso conto del perché in tutti questi anni, anche in occasione delle gravissime [illegible] me suscitate, pressanti ai e mai [illegible] inaugurazioni in progetto.

Non so se il signor Colombetti [illegible] voluto fare lo spiritoso o se effettivamente non [illegible] che il passaggio di un giornalista da un giornale all'altro in nessuna parte del mondo è visto per [illegible]

[illegible] passato [illegible] Telegiornale, precisamente dopo [illegible] anni di professione, alla stessa testata [illegible] altri colleghi che poi ci sono rimasti o ci sono andati, da Enzo Biagi [illegible] Alberto Cavallari, Arrigo Levi, Andrea Barbato, Ugo Zatterin, Gianni Granzotto, Sergio Telmon e altri. Vitto che a me non crede, può chiedere a loro come si fa a restare per tanto tempo liberi e indipendenti.

Mario Pastore, Roma

Privilegi = ingiustizie

Ho letto con disgusto queste due notizie: 810 dirigenti della Rai avranno aumenti tra i 9 e i 14 milioni annui; i dirigenti di prima fascia avranno uno stipendio annuo di 82 milioni e i più poveracci avranno 52 milioni. I deputati avranno invece un aumento di 350 mila lire al mese che, sommate al precedente stipendio toccheranno la cifra di 3 800 000 mensili.

Ora voglio dire a questi signori tanto privilegiati che io, tolte le spese di affitto, condominio, eccetera, per vivere con una figlia disoccupata devo farcela con al più 250 000 lire mensili. Sono arrivata a 62 anni senza mai fare un debito (sono vedova da sette anni), eppure quest'anno ho dovuto farmi prestare i soldi per le tasse e li ho potuti poi restituire con la tredicesima.

Marina Alpa
Serravalle Scrivia

Perché le leggi nascano buone

La Stampa ha riportato i termini essenziali della lettera dell'on. Bozzi al governo e la risposta di Craxi sul tema della cattiva stesura dei disegni di legge governativi. In proposito desidero osservare innanzitutto che l'invito a una migliore qualità tecnica dei progetti e disegni di legge va rivolto innanzitutto al Parlamento ancor prima che al governo.

Partendo proprio da quest'ultimo (e cioè che il responsabile primo della pessima tecnica di produzione legislativa [illegible] il Parlamento) [illegible] sono fatto promotore insieme a tutto il gruppo pri della Camera d'una serie di iniziative legislative e regolamentari che, se accolte, porterebbero a un radicale miglioramento della situazione e agevolerebbero fortemente la comprensione [illegible] della legislazione nonché il lavoro di tutti coloro (e [illegible] tanti) che lavorano quotidianamente a [illegible] con essa.

Le tre proposte raccolgono del resto le conclusioni dell'apposita Commissione istituita due anni fa all'indomani del famoso rapporto Ottaviani sulla pubblica amministrazione: quella Commissione in effetti individuò [illegible] cattiva qualità delle leggi proprio da un punto di vista «tecnico» una delle principali cause d'inattuazione delle leggi! [illegible] aggiungerei io, di distacco dei cittadini dalle istituzioni.

Ecco in sintesi le proposte: 1) ogni legge deve avere un titolo ufficiale regolarmente approvato; 2) ogni articolo deve avere a sua volta un suo titolo o rubrica; 3) il contenuto di ogni legge e di ogni articolo dev'essere omogeneo e corrispondente al titolo di cui sopra; 4) ciascun articolo non deve avere più di cinque commi; 5) ciascun comma non deve avere più di tre proposizioni; 6) ciascun comma deve essere regolarmente numerato (oggi non è così e tutti impazziscono per stabilire quale è il comma settimo dell'articolo considerato); 7) sono vietati i riferimenti generici a norme non individuate (formula «e successive modificazioni»); [illegible] quando si fanno riferimenti, le norme richiamate vanno riportate nella legge.

Fare proposte di legge, secondo queste regole, sarebbe molto più difficile: ne avremmo molte meno, di proposte, e assai migliori. Ne guadagnerebbe la chiarezza che, soprattutto nelle leggi, quando [illegible] manca è indice di confusione e imperizia: esattamente quanto si dovrebbe evitare.

Carlo Fusaro
deputato pri
segretario Commissione affari costituzionali

(Segue da pagina 6)

ANNIVERSARI

comm. Dino Boggio

Giuseppe Borsello

Rosolio Fumero in Martina

Florenzo Colli

dr. Piergiorgio Pirolto

Giuseppina Airale Mina

Michele Varetto

Gianni Vitale

geom. Renzo Inverardi

Luisa Pedretti Ponzani

Giuseppe Furno

Annibale Piccabuga

Antonietta Maio ved. Barbarossa

Teresa Calvani n. Prato

dott. Walter Somagino

Rosa e Giuseppe Pasi[illegible]

Maria Obert Alice

MAESTRO DEL LAVORO
comm. Andrea Bernardi

Francesco Barale canonico Augusto Riva

Franca Val

Ing. Giuseppe Carelli

Ing. Ermanno Kommüller

Annibale Biancardi

Angela Ceretti vedova Boninsegni

CAVALIERE DEL LAVORO
rag. Giuseppe Goffetti

Emilio Castellaro

Vittorio Zola

Giuseppe Carlo Scagliotti

MANOVRA ECONOMICA - Continua il braccio di ferro tra il Tesoro e l'Abi

Monete inquiete

(Verso nuovi equilibri nello Sme?)

La confusione e il disappunto sono in crescendo negli ambienti finanziari e [illegible] internazionali e soprattutto negli Stati Uniti. Secondo le aspettative generali l'annuncio della ricandidatura di Reagan alla presidenza degli Usa e il crescente deficit del bilancio americano avrebbero dovuto provocare una ripresa della tendenza rialzistica a Wall Street e una maggiore forza esterna del dollaro nella previsione di un inasprimento del costo del denaro.

A dire il vero questi due elementi dovrebbero camminare [illegible] opposta, secondo una considerazione razionale, ma ormai da tempo siamo abituati a vedere quanto sia preponderante il fattore psicologico e l'irrazionalità nei suoi [illegible] Ebbene, alla luce dei fatti, [illegible] Wall Street [illegible] record [illegible] mentre il dollaro ha perso [illegible] nei confronti del marco. In mezzo a tanta incertezza l'oro recupera quanto aveva inopinatamente perduto in gennaio ma niente di più.

Se questo confuso andamento dei cambi dovesse continuare, e il marco rafforzarsi, potremmo avere fra poco la consueta crisi primaverile dello Sme e sarebbe l'ottava [illegible] momento dell'avvio dell'accordo monetario europeo. Infatti Francia e Belgio non hanno un margine di oscillazione tale da contenere un'eventuale galoppata speculativa.

L'Italia non [illegible] questo rischio, [illegible] un eventuale riallineamento delle parità dello Sme costringerebbe il nostro Paese a seguire i più deboli per non subire l'inevitabile contraccolpo nell'interscambio con l'estero. Il differenziale inflazionistico rispetto alla Germania, comunque, è tale [illegible] rendere auspicabile una correzione delle parità. Ecco che, volente o nolente, la Germania sarà probabilmente costretta a pagare il costo [illegible] un'economia troppo competitiva e forzante. La rivalutazione del marco e del fiorino è la misura più semplice e meno dannosa da adottare per [illegible] in soccorso di una comunità economico-finanziaria traballante.

Pochi sono attualmente i pericoli per la lira e la Banca d'Italia è pronta a rintuzzare qualsiasi pressione speculativa. Marzo è ormai alle porte e [illegible] esso anche l'inizio della campagna turistica che rappresenta l'apporto più consistente di valuta pregiata nel nostro Paese. Si spera così nel tempo qualsiasi aspettativa di svalutazione selvaggia della nostra moneta [illegible] eventuale aumento delle importazioni per la ricostituzione di scorte attualmente assai ridotte, non dovrebbe provocare un calo pericoloso [illegible] nostre riserve. Da scartare invece spostamenti prudenziali di capitali verso il marco a copertura di operazioni in essere [illegible] nel breve periodo.

Se poi la manovra antinflazionistica, imposta in questi giorni dal governo Craxi, dovesse entrare in vigore con successo, si restringerebbe di molto lo spazio della speculazione sui cambi. Per i risparmiatori [illegible] sempre più [illegible] gli investimenti in [illegible]: da un lato l'eventuale maggiore apprezzamento del marco e del fiorino olandese accresce la quantità di lire al momento del rimborso; dall'altro la riduzione del [illegible] di interesse produce immediatamente positive ripercussioni sulle quotazioni dei prestiti a tasso fisso. Il favore degli [illegible] incoraggerebbe anche al ministero del Tesoro a ricorrere a questo tipo [illegible] indebitamento dopo i deludenti risultati degli anni passati.

Renato Cantoni

Goria lima due volte i Ccf

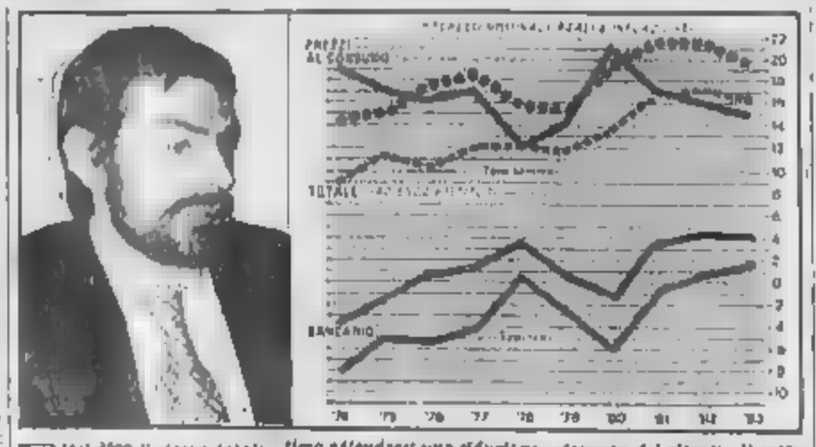
Fracanzani: «Se le banche non decidono, il governo dovrà intervenire»

ROMA — *La nuova emissione di Ccf ha rendimenti ribassati di 0,55-0,65 punti su [illegible] annuale nella prima [illegible] dola e [illegible] dieci centesimi semestrali nell'indicizzazione delle successive. Il ministro del Tesoro Giovanni Goria dà quindi un [illegible] segnale alle banche perché riducano il [illegible] sto del denaro. Il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana (Abi), che si riunirà alla fine della settimana [illegible] o all'inizio della successiva, [illegible] è certo una qualche decisione [illegible] più si prepara la polemica [illegible] quale debba essere la misura [illegible] riduzione del costo del denaro.*

Goria, rendendo noti ieri il testo della sua lettera al presidente [illegible] Giannino Parravicini, *vuole spiegare che non rivolge ai banchieri «né indicazioni né invito», rispettoso della loro autonomia, anche [illegible] il sistema bancario è pubblico per oltre i due terzi. Il rispetto dell'autonomia non impedisce a Goria di compiere delle «riflessioni» che risultano pungenti per i suoi interlocutori.*

Per esempio, non è vero che nel 1983 le banche [illegible] guadagnato, come affermano, meno che nel 1982. Il loro ricavi totali [illegible] sono rimasti «sostanzialmente stabili» in quell'anno [illegible] crisi per tutta l'economia, ma la [illegible] ripartizione è cambiata: un punto in [illegible] per remunerare il risparmio dei depositanti, [illegible] punto in più per le «spese generali» degli istituti di credito.

Anche se gli utili netti sono rimasti pressoché invariati, le banche hanno preso una fetta maggiore del ricavo per sé, dandone meno a chi gli affida il denaro. Ecco le cifre.



1 Nel 1982 il ricavo totale delle aziende di credito sul proprio attivo è stato pari al 20,01 per cento così ripartito: 13,00% agli interessi passivi (depositanti) 6,55% alle spese generali per far funzionare le banche stesse, 0,46% agli [illegible]

2 Nel [illegible], il ricavo quasi analogo del 20,06% è andato a pagare interessi passivi per il solo 17,02% alle spese generali per il 7,53% con uno 0,45% come utile netto.

3 Dal [illegible]cembre '81 al febbraio [illegible] compresa l'ultima [illegible], i rendimenti dei Bot sono scesi di 5,57 punti percentuali per la [illegible] a sei mesi e di 4,01 per [illegible] scadenza di un anno. Il costo del [illegible] è calato molto meno: [illegible] dicembre 81 allo [illegible] gennaio (ultimo dato disponibile) il tasso normale medio sugli impieghi è passato dal 25,27% al 23,02% (differenza di 2,27 punti percentuali).

Aggiungendo anche il nuovo ribasso [illegible] Ccf, [illegible] degli ultimi attendersi una riduzione del costo del denaro superiore a un solo punto percentuale, la misura cioè in cui Goria ha ritoccato il tasso di sconto. Le pressioni sull'Abi, particolarmente vivaci quelle della Confindustria, sono volte [illegible] e ottenere un maggiore ribasso dei «prime rate» (il tasso sui prestiti ai clienti migliori) che soprattutto del «tasso normale» (quello applicato alla maggioranza dei clienti). Il sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani, [illegible] assai meno preoccupazioni del ministro, sostiene che «se i banchieri non agiranno autonomamente, il governo dovrà prendere dei provvedimenti».

La [illegible] emissione [illegible] Ccf, sottoscrivibile dal 1° al 9 marzo, consta di titoli quadriennali per 2500 miliardi e settennali per 1500 miliardi. Le prime cedole sono rispettivamente del 9,25% e 8,75%. Il ribasso di un quarto di punto dell'interesse semestrale della prima cedola equivale su base annua a un rendimento inferiore di 0,55 punti alle precedenti emissioni per i Ccf quadriennali, e inferiore di 0,65 punti per i Ccf settennali.

La novità maggiore sta però nella modifica del meccanismo per calcolare le cedole successive. Il rendimento sarà superiore [illegible] 60 centesimi di punto, non più 50, [illegible] alla media aritmetica dei rendimenti dei Bot semestrali nel bimestre precedente.

Stefano Lepri

Impresa: corso [illegible] formazione

TORINO — Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino, in collaborazione con l'Associazione diplomati scuola amministrazione aziendale, ha promosso il corso di formazione 1984 [illegible] per imprenditori. Iniziera martedì 21 febbraio, [illegible] ore 9,15 presso l'Unione Industriale, con [illegible] giornata dedicata a «La diagnosi di impresa». Mancheranno all, microanalisi e analisi di bilancio». Relatori Giovanni Camutti e Ferruccio Luppi.

CITTA' [illegible] TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
COOPERAZIONE - EDUCAZIONE PERMANENTE
Istituto per l'informatica e l'elettronica «Giorgio Quazza» - Formazione e ricerca
Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi modulari:
— INGLESE TECNICO ELETTRONICO-INFORMATICO
Durata 100 ore.
Destinatari: tecnici del settore elettronico-informatico
— CONTROLLI AUTOMATICI E SERVOMECCANISMI
Durata 200 ore
Destinatari: tecnici d'azienda [illegible] con [illegible] di base in matematica ed elettronica
— CORSO [illegible]TIVO SUI SISTEMI [illegible] E FILTRI DIGITALI
Durata 60 ore
Destinatari: tecnici d'azienda ed insegnanti con buone conoscenze di teoria dei sistemi lineari
— NUOVE TECNOLOGIE DEL SOFTWARE - UN LINGUAGGIO INNOVATIVO: IL FORTH
Durata 60 ore
Destinatari: tecnici d'azienda con buona pratica di software e conoscenza di almeno un linguaggio evoluto e di un [illegible] Lisp
E' prevista una quota di partecipazione
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Istituto G. [illegible] V. Ventimiglia, 201 - Torino, tel. 690 3101 - 696 6672, dalle [illegible] alle ore 12 e dalle ore [illegible] alle [illegible] 16

CASSA [illegible]
BALLOTTAGGIO
per l'elezione [illegible] Delegato Ingegneri della Provincia di Torino, fra i [illegible] candidati che hanno ottenuto più voti nella votazione [illegible] 13-17 febbraio 1984.
Renzo VALORI (voti 72)
Edgardo ANGELINO (voti 65)
Gli ingegneri iscritti alla [illegible] sono invitati a partecipare alla votazione
MARTEDI' 21 FEBBRAIO 1984
ore 9-12; 16-19
Studio Notaio [illegible]
C.so Vittorio Emanuele, 111 - Torino
Il Presidente del seggio elettorale
NERI TORRETTA

Ente pubblico acquista intero
complesso [illegible]
libero o locato adibito ad uso abitazioni uffici [illegible] attività terziaria
Inintermediari
Inviare offerta a [illegible].
PUBLIKOMPASS [illegible] - TORINO entro 10 giorni dalla pubblicazione.
L'offerta dovrà essere [illegible] da [illegible] illustrativa contenente:
— prezzo richiesto
— ubicazione [illegible] di costruzione dell'immobile
— superficie coperta e superficie utile
— reddito [illegible] lordo se l'immobile [illegible] affittato
— reddito annuo lordo presunto se l'immobile è libero
— fotografia dell'immobile offerto

Wall Street prosegue la serie [illegible]

NEW YORK — Ancora una settimana negativa per Wall Street dove permane un clima di marcata liquidazione. Solo la forte impennata cialista nella seduta [illegible] martedì (+13,71 punti) ha consentito all'indice [illegible] valori industriali di dimezzare nel bilancio settimanale la [illegible] di perdite sofferte [illegible] altre 4 sessioni.

A tenere in tensione il mercato ha contribuito [illegible] partecipare la diffusa aspettativa di rialzi nei tassi, e nel clima nervoso ha tra [illegible] trovato [illegible] (anche se presto smentita) una [illegible] che dava per morto il presidente Reagan.

Sensibile la pressione delle vendite, non sufficientemente contrastata da buoni spunti di domanda. L'indice Dow Jones industriale [illegible] perso 11,85 punti ed è [illegible] a 1148,57 (— 1,02%).

Settimana ricca di colpi di scena, forti sbalzi dei prezzi: +0,4%

Alti e bassi ma la Borsa avanza

I titoli più capitalizzati

TITOLI	[illegible]	[illegible]	Var. %
Generali	27.300	28.200	+3,41
Fiat	2.140	2.175	+1,64
Comit	36.000	36.500	+1,39
Credit	4.135	4.195	+1,35
Banco Roma	31.350	30.700	—2,05
Sip ord.	1.915	1.850	—3,35
Sip risp.	1.353	1.340	—1,25
Fiat	6.020	6.133	+2,50
Banco Lariano	5.301	5.208	—1,72
Bas	57.800	61.850	+1,49
Mediobanca	62.500	62.800	+0,48
Montedison	272,25	270	—1,02
Pirelli Spa	1.335	1.780	+1,42
Cali. Veneto	5.650	5.515	—2,39
Olivetti	6.150	6.200	+1,20
Ifil	5.570	5.740	+1,23
Centrale	1.650	1.570	—3,69
Toro	12.100	12.220	+0,99
Sai	13.630	12.850	—1,39
Snia Bpd	1.500	1.520	+1,33
Italcementi	41.980	41.350	—1,32

MILANO — Settimana complessa e contrastata per la [illegible] conclusa comunque con un bilancio complessivo leggermente positivo. [illegible] un venerdì all'altro l'indice generale della Comit è passato da 218,87 a 219,73: [illegible] un miglioramento dello 0,4%.

Numerosi e disparati sono i fattori che hanno influenzato la tendenza e l'attività del mercato in queste sedute. Martedì, giorno dei riporti, le vendite hanno prevalso a [illegible] delle chiusure [illegible] operazioni speculative, determinando così [illegible] ribasso dell'1,6%. In concomitanza [illegible] svolto un ruolo depressivo per la quota la flessione registratasi [illegible] campo siderurgico.

La riduzione del tasso [illegible] sconto e [illegible] seguente aspettativa [illegible] diminuzione del costo [illegible] denaro è riuscita [illegible] in parte a riequilibrare un po' una situazione di mercato orientata negativamente.

Anche dalle Borse estere le notizie non sono confortanti e il nostro mercato non può non tenerne conto. Nonostante ciò la presenza sempre attenta, anche se temporaneamente inattiva sia dei grandi investitori istituzionali italiani che di quelli esteri che da poco hanno rivolto gli occhi sul nostro Paese, lascia ben sperare per il prossimo futuro.

In questo quadro [illegible] ciclo operativo di marzo ha preso le mosse [illegible] un notevole di buona volontà che ha determinato il recupero del 2,4% di giovedì.

Da [illegible] dei comportamento [illegible] singoli titoli emergono risultati assai diversi. In forte ripresa Pozzi [illegible] (+16,7%) ed Eridania del gruppo Ferruzzi che migliora del 9,3% sulla speranza di un miglioramento dei risultati [illegible]. Buon interessamento per la [illegible], che recupera un [illegible] 3%, seguita dai valori [illegible] Gruppo, specie Magneti. Cementi e Attività Immobiliari, [illegible]e per le Olivetti e soprattutto per gli altri valori del gruppo De Benedetti con [illegible] testa [illegible] che mettono a segno [illegible] del 9% del titolo privilegiato e del 7% in quello ordinario.

In tensione anche Bi e i valori [illegible] gruppo Cabassi nell'imminenza del perfezionamento dell'operazione relativa al controllo della Rinascente. Andamento equilibrato per i bancari e più incerto per gli assicurativi. In regresso invece i chimici, i telefonici, nonché i finanziari, specie la Centrale, Invest, Italmobiliare e Snia. Le vicende del fondo immobiliare Europrogramme di Orazio Bagnasco hanno determinato [illegible] perdita del 10,2% per [illegible] Gim.

Enrico Colombi

REGIONE TOSCANA
Bando di gara
Procedura ristretta per la posa in opera tubazioni acquedotto sottomarino dell'Isola d'Elba.
SI RENDE NOTO
[illegible]

SOCIETA' COMMERCIALE
[illegible]
VALIDO COLLABORATORE
[illegible]

SOCIETA' FRANCESE DI PROFUMI A DISTRIBUZIONE SELETTIVA
[illegible]
ESCLUSIVA
età [illegible]
5 anni esperienza per [illegible] Piemonte e Liguria
Inviare Curriculum e foto a: Casella Postale 10054 [illegible] Bur Tel. [illegible]

Primaria azienda commerciale siciliana con sede in Catania
CERCA
OPERATORE
per sistema 4300 IBM
in ambiente DOS/VSE, CICS
Scrivere [illegible] telefonare a:
SCS - Società consortile Sigros
Ufficio Tecnico - Via Caruso 38
Catania - Tel. 095 / 492.111

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

Al samurai non piace l'Italia

Un qualche tempo fa ha [illegible] spiegato esplicitamente anche il prof. Prodi, presidente dell'Iri, nei giorni scorsi) molte industrie italiane, specialmente pubbliche, vedrebbero con favore investimenti giapponesi in Italia. Soprattutto in settori ad alto contenuto tecnologico come l'elettronica dove il «know how» nipponico darebbe un formidabile contributo, certo assai più che in settori come le auto, le moto o i tessili. Eppure, l'Italia è raramente presa in considerazione da Tokyo, che le preferisce nazioni come l'Inghilterra, la Germania, la Francia, oggi persino la Spagna. Ho condotto personalmente una rapida inchiesta personale fra alcuni managers nipponici, nel settore dell'elettronica e della finanza per conoscere le ragioni di questa assenza ed ecco, senza nessuna pretesa di completezza, una graduatoria a decrescere dei fattori negativi, degli ostacoli che bloccano gli investimenti:

1 La generale inefficienza e inaffidabilità dei servizi: posta, telefoni, telex (enormi lamentele per i tempi d'attesa), trasporti [illegible] e ferroviari godono di pessima fama presso i giapponesi. Si sottolinea l'effetto «cascata» che [illegible] tante, e magari piccole inefficienze hanno su consegne, pagamenti, comunicazioni, quindi profitti.

2 La lingua: i giapponesi hanno difficoltà ad apprendere lingue straniere e sfortunati di imparare l'italiano è per loro un investimento poco fruttuoso, perché la nostra lingua [illegible] serve altrove. I migliori managers preferiscono lavorare in Paesi dove l'inglese è la lingua d'affari, potendo poi sfruttare questa conoscenza in altre destinazioni, o al ritorno in patria.

3 I sindacati. Non più acuto [illegible] alcuni anni or sono, il timore della ragnatela [illegible] della conflittualità sindacale rimane assai forte in [illegible] la dilazione degli investimenti. «Sappiamo che la prassi sindacale è molto cambiata in Italia» mi spiega il dirigente di una società di elettronica molto «coraggiata» da Prodi quando visitò il Giappone, «ma sappiamo che la ritirata un solo tempo rimane legata alle difficoltà immaginarie. Ci domandiamo se è cambiata davvero la capacità di fondo, ora al modello con cui i sindacati, soprattutto quelli di estrema sinistra, vedono il rapporto fra lavoratori e società».

4 Conti e preparazione della manodopera. «Purtroppo in Italia dove il lavoro è meglio qualificato e più disponibile ad imparare è anche più costoso, mentre dove è relativamente più basso è anche meno valorizzato e da sfruttare», dice un banchiere di Tokyo da molti anni in contatto con l'Italia: «Molti giapponesi non riescono a capire perché le meravigliose italiane siano semplicemente rimandate quando lavorano in fasce o in Calabria magari in competizione con [illegible] gruppi», e difficilmente quando si è a Napoli o a Milano...

5 La confusione e l'incertezza burocratica. Tutti lamentano il dramma della «pratica», e del labirinto dei permessi, dei documenti, delle autorizzazioni. «E' vero che occorrono mesi per avere porto e libretti di circolazione in Italia?», mi è stato chiesto.

6 L'incertezza politica. E' un fattore presente, ma non prevalente, nel complesso dei giudizi. «Anche in Giappone — mi dicono — i governi cambiano continuamente, e la politica resta la stessa».

Indagine Istat sulle famiglie

Consumi e redditi stravince il Nord

Come [illegible] le spese

Ecco, in particolare, [illegible] sono cambiati i consumi [illegible] famiglia italiana media (con un reddito compreso da 1.200.000 e 1.400.000 lire mensili) tra il 1980 e il 1982:

	1980	1981	1982
Percentuale famiglie	7,2	9,0	10,3
Spese alimentari	28,7	28,4	28,0
Spese non alimentari	71,3	69,6	67,0
Tabacchi	1,6	1,9	2,0
Abbigliamento	11,4	10,0	9,5
Abitazione principale	14,6	15,5	16,5
Altro alloggio	0,4	0,3	0,3
Mobili e servizi per la casa	6,4	7,0	6,1
Salute	3,1	1,3	1,1
Trasporti e comunicazioni	19,5	14,6	13,2
Istruzione, cultura e divertimenti	6,6	6,8	6,2
Altre spese	11,6	11,0	11,5

ROMA — Un milione [illegible] lire al mese: è il reddito medio delle famiglie italiane rilevato dall'Istat nel 1982 [illegible] tridagini campionarie. Nel reddito medio [illegible] entrate mensili [illegible] vari componenti della famiglia [illegible] netto di oneri fiscali e contributivi; nel fornire tali i risultati delle indagini l'Istat avverte che vanno giudicati con [illegible] zata per la «naturale» tendenza degli intervistati a tenere «riservate» o a sottolineare le [illegible]

Pur facendo la debita attenzione a questo fenomeno, le rilevazioni dell'Istat consentono di analizzare le differenze sociali e regionali. Una prima differenza riguarda gli occupati e colora che non sono in condizione professionale: le famiglie con capofamiglia occupato (65 per cento del totale) hanno un [illegible] mensile di 1 milione 499 mila lire; le altre hanno un reddito medio mensile di sole 950 mila lire. Se il capofamiglia è uomo, il reddito medio è di 1 milione 602 mila lire, mentre cade drasticamente (849 mila lire) se il capofamiglia è donna. Il che si verifica per quasi il 17 per cento dei nuclei.

Al Centro-Nord il reddito [illegible] 1 milione 300 mila lire mentre è [illegible] 1 milione 124 mila [illegible] al Sud. La distribuzione è poi largamente ineguale: i due decimi più «ricchi» delle famiglie dispongono di quasi il 38 per [illegible] del reddito totale, mentre il 20 per cento più «povero» ha meno dell'otto per cento.

FINO AL 29 FEBBRAIO
SAVEA
CORSO FRANCIA, 353
1.000.000
(e anche qualcosa in più ...)
VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO
ACQUISTANDO UNA NUOVA A112
Gaidano
VIA VENTIMIGLIA, 166
AGLI ESTREMI DELLA CITTA
PER TRATTARE MEGLIO
IL VOSTRO USATO
CONCESSIONARI LANCIA / AUTOBIANCHI
Gaidano VIA VENTIMIGLIA, 166 TORINO TEL. 690.358 / 636.535
SAVEA CORSO FRANCIA, [illegible] TEL. 713.113 - TORINO

SCALA MOBILE - La Cgil e il pci annunciano nuove offensive di lotta

Lo scontro sui decreti economici passa dalle piazze al Parlamento

Lo [illegible] i sindacati e fra i partiti diverrà durissimo fin dai primi giorni della prossima settimana. Una nuova offensiva [illegible] attuata [illegible] Cgil, dopo la prima raffica di scioperi e dimostrazioni, a sostegno dell'azione che il partito comunista svilupperà in Parlamento contro il decreto-legge sul costo del lavoro che [illegible] il suo iter mercoledì al Senato e la manovra complessiva del governo per il rientro dall'inflazione.

Tre riunioni, fissate per domani, daranno segni precisi della ripresa di una forte ostilità: la segreteria della Cgil e, poi, il comitato esecutivo definiranno un piano che prevede migliaia di assemblee, astensioni articolate, manifestazioni nelle piazze e nelle vie centrali delle grandi città, forse una «mobilitazione generale» diretta a toccare soprattutto settori vitali per il [illegible] (ferrovie, trasporti urbani, aerei, trasporti marittimi, elettricità ecc.); il comitato direttivo del pci stabilirà la strategia da seguire in Parlamento al[illegible] per i prossimi sessanta giorni.

Queste tendenze saranno contrastate con forza da tutti gli altri settori politici e sindacali. «L'opposizione comunista — osserva il segretario della [illegible] De Mita — rischia di [illegible] in un vicolo senza sbocco. Ne uscirà stretto, in uno spazio di settarismo e di scarsa credibilità, come partito dotato di capacità di governo. Non c'è dubbio che il governo aveva il dovere di intervenire; è grave il tempo perso». Il ministro del Lavoro, De Michelis, precisa che il governo non ha lavorato né per dividere il sindacato, né per isolare il partito comunista. Il ministro dei Trasporti, Signorile, di fronte agli scioperi «perversi» effettuati in questi giorni nelle ferrovie, ha convocato per martedì i sindacati confederali [illegible] autonomi della categoria.

E' significativo, inoltre, che la componente [illegible] Fiom-Cgil abbia ieri dichiarato esplicitamente di non condividere «tutte le azioni di lotta non unitarie, e parte, che non definiscono obiettivi [illegible] finali, schieramenti e risultati politici certi e non consentono [illegible] un rapporto corretto di informazione e di confronto con i lavoratori». Durissima una nota della Uil: «Il gruppo comunista della Cgil sta facendo [illegible] ripercorrere [illegible] sui milioni [illegible] le peggiori strade imboccate dalle agitazioni degli autonomi che isolano i lavoratori e rendono lettera morta i codici di autoregolamentazione».

A nome dei comunisti della Cgil, il segretario confederale Garavini alza il tiro, sostenendo che l'organizzazione si ritiene sciolta «dai vincoli posti dall'accordo del 22 gennaio 1983 in materia di contrattazioni [illegible] e territoriale e che la protesta nel Paese sarà progressivamente inasprita». La reazione degli imprenditori è stata immediata.

Aumenta disoccupazione in Svizzera

BERNA — La disoccupazione ha raggiunto in [illegible] ra la quota più alta dalla fine dell'ultima guerra ad oggi: da un comunicato dell'Ufficio federale [illegible] lavoro di Berna risulta che alla fine dello scorso gennaio 35.805 persone erano [illegible] lavoro. Rispetto [illegible] fine del mese precedente di dicembre il numero dei disoccupati è [illegible] di 4853 unità. Negli ambienti competenti [illegible] Berna non si fa mistero [illegible] una certa preoccupazione per l'attuale evoluzione [illegible] mercato del lavoro, ma conviene rilevare che in Svizzera il fenomeno della disoccupazione è tuttora minimo, almeno se paragonato a quello degli altri Paesi europei.

«La Cgil — ha ribadito il vice direttore generale della Confindustria Annibaldi — è libera di non firmare [illegible] accordi che non le piacciono, ma la [illegible] posizione è in malafede quando pretestuosamente rimette in discussione l'accordo del gennaio dello scorso anno, che è stato regolarmente [illegible] sottoscritto anche da lei». Annibaldi sottolinea, poi, che le agitazioni promosse dalla Cgil, se protratte, costringerebbero le industrie a ridurre [illegible] capacità produttive essenziali per l'aggancio alla ripresa internazionale: da questo potrà derivare «una ventata inflazionistica enorme».

Gian Carlo Fossi

Zanussi — Tre settimane di cassa integrazione ordinaria coinvolgeranno domani per circa metà dei 1600 dipendenti della Zanussi elettronica di Pordenone. Il fermo produttivo è stato deciso per arginare i gravi problemi che attualmente colpiscono questo settore e che, [illegible] la società, contribuiranno ad essere [illegible] solo con l'arrivo dei fondi previsti dalla Rei.

[illegible] durante lo sciopero all'aeroporto di Fiumicino, passeggeri di un aereo britannico rifiutano i loro bagagli in pista

[illegible] L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. [illegible] Martiri, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma del Regolamento del [illegible] (cindicato Prestito, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1-3-1984/31-8-1984 risultano i seguenti:

		Maggiorazione sul capitale	
1982-1989 indicizzato [illegible] emissione (Becquerel)	8,15%	+0,164%	5,555%

[illegible]

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni:
- IRI 1982 - 1986 A TASSO VARIABILE, CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO
- IRI 1982 - 1987 A TASSO VARIABILE

Si comunica che l'incasso della prossima cedola semestrale di interessi n. 3 maturante il 1° marzo 1984 - nella misura del 9,35% sul valore nominale - potrà essere effettuato presso [illegible] Casse incaricate BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE [illegible] LAVORO [illegible] DI SANTO SPIRITO.

Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla quarta semestralità maturante il 1° settembre 1984 risulta determinato nella misura del 9% sul valore nominale.

Gli interessi indicati sono esenti da imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta alla fonte.

Bassani Ticino collaborerà [illegible] Telefunken

MILANO — La Bassani Ticino di Milano e l'Aeg Telefunken, tedesco, hanno firmato [illegible] che prevede [illegible] reciproco [illegible] di prodotti e tecnologie nel campo delle apparecchiature d'interruzione [illegible] e di comando per bassa tensione [illegible] dei piccoli interruttori automatici per [illegible] civile e industriale. Lo rende [illegible] la [illegible].

Il leader della Cgil respinge l'accusa di cavalcare le manifestazioni di piazza e si dichiara contrario [illegible] uno sciopero generale

Lama [illegible]: l'unità è [illegible] «Facciamone una nuova in fabbrica»

Sulle decisioni del governo ripetuta la proposta di referendum nelle aziende maggiori

MILANO — *«Certo, l'unità della Federazione oggi è sciolta, ma i lavoratori non possono farne a meno, quindi ci vogliono regole nuove [illegible] una unità vuota»*. Luciano Lama, segretario generale della Cgil, risponde così [illegible] domanda di un cronista al termine di un attivo straordinario regionale dei lavoratori comunisti lombardi. Un [illegible] uomo di partito dunque, che nell'intervento conclusivo di un dibattito a porte chiuse ha via evitato drammatizzazioni, ma è apparso anche [illegible] fermo nel rivendicare il ruolo [illegible] Cgil e del sindacato e nel difendere il diritto dei lavoratori [illegible] esprimersi.

Le [illegible] unità, secondo Lama, va ricostruita a partire di là dove c'è il tessuto unitario, e cioè dai consigli di fabbrica e questa ricostruzione può partire da una discussione sul cosa fare, il terreno più facile per ritrovare l'unità.

Trattando [illegible] problemi interni della Cgil e rispondendo indirettamente [illegible] Ottaviano Del Turco che in settimana, anche lui a Milano, aveva incontrato i quadri [illegible] Cgil, Lama [illegible] detto che non c'è nessuna messa in [illegible] della [illegible] come confederazione tant'è vero che a giorni si riuniranno esecutivo e consiglio generale. *«Ci sono posizioni di maggioranza e minoranza — ha aggiunto — entrambe rispettabilissime; non possiamo però giungere alla paralisi dell'organizzazione. Questo è un problema che esiste e se viene posto nei giusti [illegible] hanno il dovere [illegible] risolverlo. Quando si dice di voler rimanere nella Cgil per [illegible] migliaia di militanti del suo partito che lo ascoltavano anche attraverso un sistema di altoparlanti. Luciano Lama si è detto contrario ad uno sciopero generale (anche se ci sono spinte in questo senso) perché non è la strada giusta da percorrere. Piuttosto, ha suggerito, perché non tenere dei referendum in una [illegible] grandi fabbriche [illegible] sentire «piattaforme [illegible] in piazza tutti i giorni». [illegible] questo modo, ha spiegato, si potrebbe conoscere che [illegible] la maggioranza dei lavoratori sulle diverse posizioni manifestatesi in merito al decreto del governo.

La Cgil, secondo il suo [illegible] gretario generale, ha [illegible] di essere, in questi giorni, dentro le manifestazioni promosse spontaneamente [illegible] base perché «il loro modo di essere [illegible] accentuasse polemiche». Quindi il stato molto deciso nell'affermare l'impossibilità per il [illegible] di cestare tutte le politiche [illegible] cedendo però, subito dopo, [illegible] piattaforme rivendicative nelle fabbriche devono [illegible] conto [illegible] tutti i problemi [illegible] che interessano il mondo del lavoro e [illegible] anche per ricostruire il tessuto unitario. *«Se ognuno va per la sua strada — ha detto — si corre il rischio di andare a finire [illegible] fuoco»*.

E invece necessario, ha proseguito, lavorare per superare i contrasti ed essere d'accordo tutti nel [illegible] al sindacato [illegible] linea rivendicativa; a questo proposito ha citato, come esempio positivo, la manifestazione unitaria tenutasi in settimana a Sesto San [illegible] vanni sui problemi dell'occupazione locale ma, ha precisato, anche [illegible] tanti [illegible] questi giorni. Categorico è stato nel respingere l'accusa che la sua organizzazione si sarebbe [illegible] tocciuta e sarebbe in minoranza. *«Si rifiutano però [illegible] contarci — ha detto — [illegible] facile per [illegible] [illegible] confronto reale»*.

Mario Fabbri

De Michelis: non piango quel tipo di sindacato

VERONA — Gianni De Michelis è nel Veneto per spiegare i perché della manovra antinflattiva. Ieri è toccato agli industriali di Verona ascoltare il ministro del Lavoro; domani De Michelis sarà al centro delle prevedibili proteste degli operai di Mestre-Marghera.

«Vogliamo che il 1984 — ha detto — sia l'anno delle opportunità perché arriverà solo chi saprà [illegible] più valore. Il fatto che la manovra articolata permetterà di ridurre drasticamente il nostro differenziale di inflazione rispetto agli altri Paesi ci darà efficienza e flessibilità. Potremo rincorrere e correre».

Le decisioni adottate sono praticabili, dice il ministro del Lavoro, non colpiscono una sola parte sociale, ma sono equilibrate. E la rottura dell'unità sindacale? «Non mi [illegible] di risparmiarmi le vesti — ha detto — perché quella unità è frutto di una stagione e di tutti superati. L'accordo è il più importante tra quelli realizzati negli ultimi dieci anni in Europa. Lama può dire pure che è rimasto con un pugno di mosche ma si sa che nelle polemiche si accettano anche i toni manichei».

Una manovra equa, ha insistito il ministro, che se riesce non costa nulla. Un primo passo compiuto senza astrattismi, con larghissimi consensi delle parti sociali, compresa un'importante minoranza della Cgil. «Abbiamo dato al sindacato — ha insistito il ministro — la possibilità di essere moderno e unito, valido interlocutore grazie a vari strumenti: i contratti di solidarietà, la possibilità di gestire il ritorno di cassintegrati, visto che un'assunzione su cinque dovrà [illegible] fatta dalle liste di mobilità».

r. r.

I ferrovieri da Signorile Aerei verso la normalità

ROMA — Il ministro Signorile [illegible] convocato per due pomeriggi i sindacati confederali e autonomi dei ferrovieri per richiamarli al rispetto del codice di autoregolamentazione. Ancora ieri si sono avuti disagi sull'intera rete ferroviaria per lo sciopero allo scalo di Bologna concluso alle 21.

Per quanto riguarda i voli, oggi non dovrebbero verificarsi notevoli ritardi: ne risentiranno soltanto gli aerei in partenza da Roma e nella fascia oraria 21-23 durante la quale i controllori di volo dell'Aeroporto di Fiumicino [illegible] treni sono stati cancellati ieri soprattutto in partenza da Milano. Tra i convogli soppressi il «Settebello», i rapidi «Tee» Milano-Roma, gli espressi diretti in Sicilia e in Puglia: oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità. La direzione delle ferrovie ha cercato di aggirare l'ostacolo dell'importante stazione di Bologna dirottando una parte dei treni diretti al Sud lungo la dorsale La Spezia-Pisa-Roma e viceversa, mentre i treni diretti sul versante orientale sono stati deviati [illegible] linea Ferrara-Ravenna-Rimini.

Non tutti i sindacati hanno aderito a questa imponente ondata di scioperi legati al decreto che [illegible] la scala mobile. Il segretario della Uil-Trasporti, Giancarlo Alazzi, ha condannato le azioni di lotta selvagge (momentanee da frange irresponsabili) anche nelle ferrovie.

I ferrovieri che operano nella stazione di Ancona e che aderiscono alla Fil-Cgil si asterranno dal lavoro martedì prossimo. Pertanto notevoli ritardi o soppressione di convogli potranno verificarsi sulla linea adriatica e su quella per Roma. Intanto il Sauti-Cisl ha giudicato gli scioperi «inopportuni e negativi».

r. r.

AUTOMAZIONE E INFORMATICA HANNO OGGI PRESO UN NUOVO INDIRIZZO.

Anche l'automazione e l'informatica fanno [illegible] dell'azienda realtà produttive del Nuovo Pignone. In questo settore opera infatti la Divisione Sistemi Automazione, che, forte [illegible] un'esperienza più che ventennale, ha adottato da tempo un moderno approccio sistematico e offre soluzioni complete e strutture modulate, specificamente progettate per servire le esigenze informatiche e di automazione di vari settori applicativi, nelle aree del [illegible] e degli Enti pubblici e locali. Sui calcolatori dei sistemi Pignone vengono installati "packages" specialistici [illegible], nel campo del telecontrollo, il TELENET (per le reti di distribuzione di acqua, [illegible] elettricità e cetera), il TELEPACK (per le pipelines ed altri impianti petroliferi), il TELESTED (per gli impianti dei gasdotti ed oleodotti), il TELEKOS (per la sorveglianza degli inquinamenti), nel campo dei sistemi informativi gestionali, il GESPA (per le aziende di servizi pubblici), il GECOM (per i comuni, le province e le U.S.L.), il GEMAT (per le aziende industriali). E in tutti [illegible] settori si distinguono con [illegible] prestigiose [illegible] mentre [illegible] esempio si sta lavorando per il grande [illegible] tele di gasdotti del Golfo di Suez, sono già più di 30 le città italiane che usano i sistemi Pignone per i loro servizi pubblici. Il successo di questi successi ha portato la Divisione Sistemi Automazione del Nuovo Pignone a cercare un nuovo spazio per crescere. E' sorto così un nuovo stabilimento, sempre a Roma, [illegible] zona industriale della via Tiburtina [illegible] nuovo indirizzo per un consolidato know-how e per ulteriori sviluppi.

NuovoPignone
Gruppo ENI
DIVISIONE SISTEMI AUTOMAZIONE
Via Tiburtina km. 12,7 - 00131 Roma - Tel. (06) 4173454, 4174634 Telex 610250

Entrate 326 miliardi, uscite 186 miliardi, isola felice nel disastro Inps

Il Fondo [illegible] è in attivo e riesce a [illegible] buone pensioni

TORINO — Si stenta a crederci, eppure nell'intricato sistema previdenziale italiano c'è un [illegible] assicurativo che anche nel 1983 ha chiuso il bilancio in attivo: 326 miliardi di entrate e 186 miliardi di uscite. E' il Fondo pensioni dei telefonici gestito dall'Inps, a cui sono iscritti d'obbligo i lavoratori della categoria. Nello scorso anno sono entrate mediamente, a ciascuno dei suoi pensionati per vecchiaia, 950.000 lire il mese, contro le 383.000 che la più diffusa assicurazione generale per invalidità e vecchiaia dei lavoratori dipendenti ha corrisposto, allo stesso titolo, ai propri pensionati.

Gli iscritti al Fondo telefonici sono 80.750 e i pensionati a carico [illegible] in questo settore il rapporto tra lavoratori attivi e pensionati è dunque di 4,6 a 1; mentre è di 1,5 a 1 nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Ancor più significativo il rapporto tra le pensioni di invalidità e quelle di vecchiaia che nel Fondo telefonici è da 1 a 0,4, mentre nel Fondo lavoratori dipendenti il numero delle pensioni concesse per invalidità supera quello delle pensioni liquidate per vecchiaia.

Nel Fondo telefonici la pensione di invalidità viene assegnata solo se il richiedente cessa l'attività lavorativa: requisito che non condiziona invece il pensionamento per invalidità nell'assicurazione generale obbligatoria, dove i pensionati [illegible] continuano a lavorare sono molti.

Ecco perché il Fondo telefonici può essere largamente finanziato da [illegible] contributo [illegible] 10 per cento sull'importo delle retribuzioni [illegible] per conto a carico del lavoratore). Il corrispondente contributo [illegible] invece del 24,96 per cento (di cui 7,15 a carico del lavoratore [illegible] nell'assicurazione generale obbligatoria dove [illegible] basta a coprire soltanto una parte delle [illegible] renti per il pagamento.

[illegible] rilevare inoltre [illegible] al Fondo telefonici le posizioni assicurative degli iscritti sono costituite dai contributi *effettivamente* versati durante il ciclo lavorativo dei singoli: quelle posizioni non vengono perciò dilatate [illegible] cosiddetti contributi «figurativi», come succede invece nel sistema nell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità e vecchiaia.

I telefonici non hanno «tetto» pensionistico, cioè un limite all'importo [illegible] loro pensione che con 40 anni di contributi corrisponde al 90 per cento della retribuzione che l'interessato ha *effettivamente* percepito nell'ultimo anno di servizio. Come si vede, il Fondo pensioni telefonici offre chiare indicazioni per una meditata riforma degli ordinamenti pensionistici, ormai spalancati quasi tutti a un ravvicinato assistenzialismo.

Osvaldo Patta

Tecnologia Sir per impianto in Brasile

MILANO — Un nuovo impianto della società Copene Petroquimica do Nordeste per la produzione di «Mibe» è entrato in funzione nel Nord-Est del Brasile. L'impianto è stato costruito sulla base di processo sviluppato dalla Euteco Impianti (gruppo Sir Finanziaria) e dalla Petroflex, che come la Copene fa parte del gruppo di Stato brasiliano Petroquisa.

Tale processo, brevettato in [illegible] Paesi, è il primo risultato della collaborazione tecnico-scientifica iniziata nel 1980. L'Mibe è un additivo per benzina che sostituisce come antidetonante il piombo di tetra[illegible] contribuendo a risolvere problemi dell'inquinamento causati dalla circolazione automobilistica.

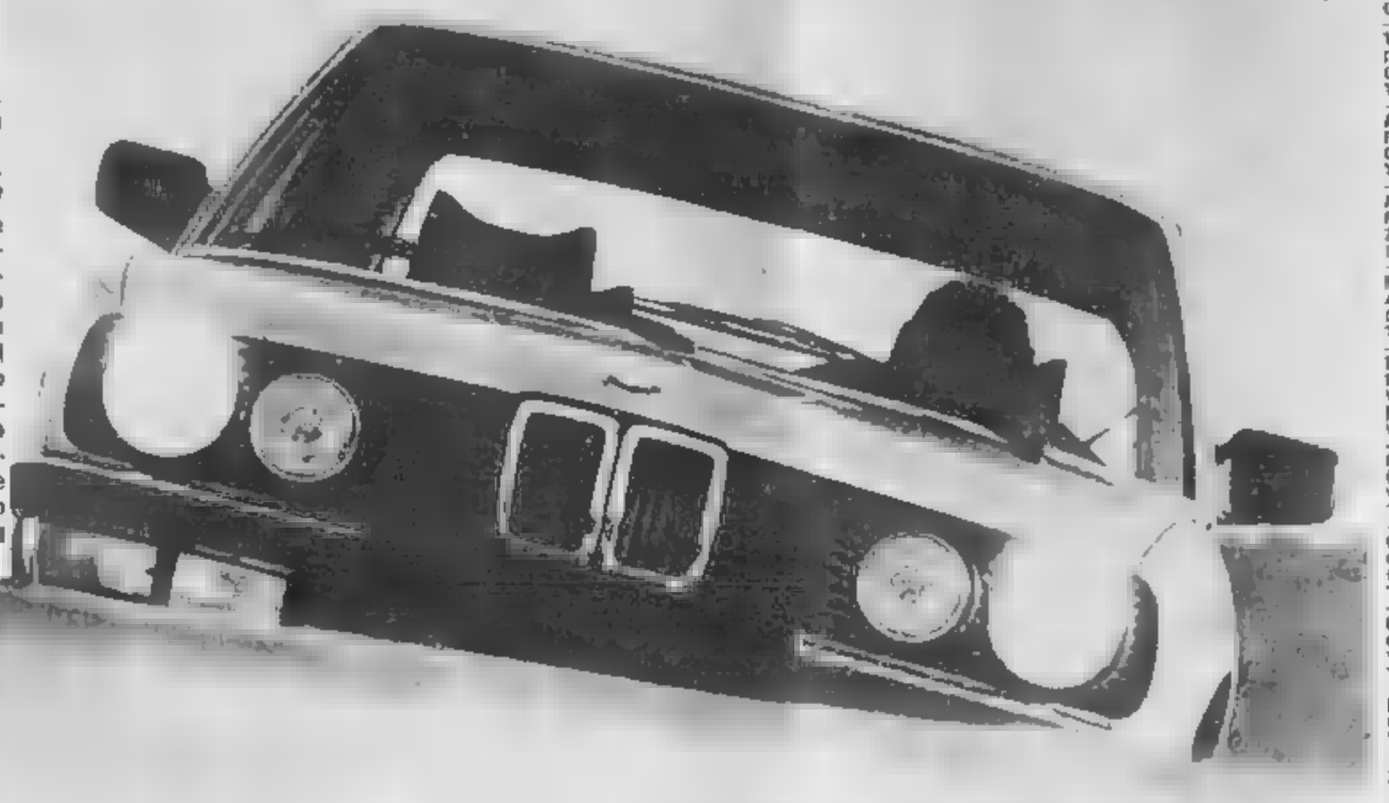
Nel Brunei possibilità di commesse per l'Italia

ROMA — Il piccolo Stato del Brunei celebrerà formalmente la propria indipendenza dalla Gran Bretagna dal 23 al 25 febbraio prossimi: alle cerimonie prenderà parte, in rappresentanza del governo italiano, il sottosegretario agli Esteri Bruno Corti.

Sarà un'occasione — si fa notare in ambienti diplomatici — per sviluppare i contatti politici ed economici tra l'Italia e il Brunei. Paese ricco di petrolio (150 mila barili il giorno) e di gas naturale, in procinto di varare un piano pluriennale di ristrutturazione economica, in cui dovrebbero inserirsi anche aziende italiane.

Venite a fare la prova generale del 2000. E della sicurezza attiva e passiva della BMW 520i.

Il futuro è già cominciato. Venite a provarlo su strada dal Concessionario BMW. Provate la sensazione di grande sicurezza che dà la BMW 520i. Unica 6 cilindri in linea della categoria 2000 cc. Ottimizza il rapporto tra prestazioni e comfort assicurando massima stabilità e il più completo controllo con ogni assetto di marcia. Un cambio facile e preciso, 4 freni a disco servoassistiti, l'abitacolo confortevole, comandi ergonomici e la strumentazione chiara e precisa sottolineano l'affidabilità della BMW e la sua sicurezza di guida.



Provate la BMW. Concessionari BMW il 2000 che il già 2000.

TORINO
BIAUTO
Via Cialdini 44 B
Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277
C.so Matteotti 47 - Tel. 011/547014

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 63
Tel. [illegible]

ALBA-CUNEO
FERRERO
Corso Canale 8
Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona 03 - Via della Meccanica
[illegible] 347131

[illegible]
AUTOSTYLE
C.so Luigi [illegible] 54
Tel. 0141/53444

BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Losana 24 - Tel. 015/21050
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.
Via O. Di Villorio 2/A
Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
C.so Giolitti 20
Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A.
Via Scarmagno
Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A
Tel. 0321/20217

TORTONA
ROLANDI di Rolando [illegible] e Ezio
Via Emilia [illegible]
Tel. 0131 [illegible]

VERBANIA INTRA
GERMANCAR
C.so Cairoli 84
Tel. 0323/43358

VERCELLI
CAMAR
Via Cervetti 35
Tel. 0161/292282

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41
Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LIDO di Coccaletto G.
Via della Repubblica Pal. SEP
[illegible] 0183/20856

SAVONA
EMMEGI
Via Belloni 4 R
Tel. 019/802733

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ABICASE Viale Gessaro vendo vuoto [illegible] Tel. 810.833

ADIACENTE corso Agnelli vendesi [illegible] Tel. [illegible]

ADIACENTE corso Potenza 3 camere [illegible] Tel. [illegible]

ADIACENTE [illegible] Tel. [illegible]

ADIACENTE piazza Bernini libero 3 piani [illegible] Tel. 672.834

ADIACENTE piazza Bernini libero 3 piani ristrutturato 3 camere [illegible] Tel. 672.834

ADIACENTE piazza Statuto libero 3 camere cucina [illegible] Tel. 650.863

ADIACENTE piazza Bernini libero 3 piani ristrutturato 3 camere [illegible] Tel. 650.863

ADIACENTE via Pavia libero ristrutturato 2 camere cucina [illegible] Tel. 650.863

ADIACENTE corso Francia via Chivasso libero recente abitabile 2 camere [illegible] Tel. 7901720

ADIACENTE Tirreno libero soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 650.863

AFFARE ad esame grazia Cumiana libero 3 camere cucina [illegible] Tel. 780.863

AFFARE centro libero vasto locale [illegible] Tel. 383.072

AFFARE vendesi 5 fisso recente ampio 3 camere [illegible] Tel. Case 505.839

AFFARE a Collegno camere [illegible] Tel. [illegible]

ALBA 5.5.510.017 vendo 2 camere [illegible] 2 locali cucinotto servizi [illegible] Tel. [illegible]

ALBA 5.5.510.017 2 camere cucinotto [illegible] Tel. [illegible]

ALBA 5.5.510.017 vendesi 4 appartamenti [illegible] Tel. [illegible]

ALBA 5.5.510.017 vendesi 4 appartamenti [illegible] Tel. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] Tel. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] Tel. [illegible]

ALLOGGIO

I produttori in agitazione per il crollo dei prezzi

Guerra per il Moscato perdono i coltivatori

L'uva è stata quotata lire il miriagrammo contro le 14.500 lire dell'anno scorso - Va molto bene l'esportazione (Germania, Usa), mentre sono diminuite le vendite in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — L'Asti spumante torna a piacere ai tedeschi, gli americani continuano a scoprire sempre più numerosi le qualità del tipico spumante doc italiano. Dopo un lungo periodo di flessione, l'esportazione di «Asti» nel mondo ripresa a tirare. In questi giorni al Consorzio di tutela dell'Asti spumante, l'organismo che raggruppa tutte le principali «etichette» del settore, si stanno elaborando i dati dell'annata '83.

Non ci sono ancora cifre ufficiali, ma la tendenza è chiara: significativo recupero delle esportazioni e calo preoccupante dei consumi interni. Lo scorso anno sono state spedite dall'Italia 40 milioni di bottiglie di «Asti» con un aumento di almeno il 10 per cento sulle vendite dell'82.

Mercato leader per lo spumante dolce piemontese è ancora la Germania (poco meno di 20 milioni di bottiglie) mentre cresce la domanda statunitense (oltre i 15 milioni).

Note dolenti invece per le vendite in Italia. Dai 13 milioni di bottiglie dell'83 si è scesi al di sotto dei 10 milioni.

Luci e ombre dell'«Asti» riflettono sui produttori di uva moscato, che sono in agitazione dalla fine della vendemmia per il basso prezzo offerto dagli industriali. L'uva moscato d'Asti raccolta nei 52 comuni della zona doc delle province di Asti, Cuneo, Alessandria è stata infatti quotata lire il miriagrammo (500 lire il chilo), contro le 14.500 pagate nella scorsa annata. Un crollo di quotazioni dovuto anche all'abbondante vendemmia.

Ma per i produttori le 6000 lire costituiscono una quotazione «inadeguata e mortificante». Lo riaffermeranno stamane a Canelli, dove è stata convocata l'assemblea generale dei viticoltori di uva moscato. Vi parteciperanno rappresentanti delle cantine sociali e delle Camere di commercio. Il dibattito si annuncia caldo e non mancheranno le polemiche. La Confcoltivatori presenterà una proposta di adeguamento delle tre associazioni con compiti di «programmazione e difesa del prodotto».

In pratica si tenterà di arrivare ad un'unica grande organizzazione dei produttori di uva moscato (sono oltre seimila aziende) che d'intesa con le cantine sociali formi un fronte compatto dell'offerta da presentare alle trattative con gli industriali.

Nel mondo del Moscato c'è, infatti bisogno di chiarezza. Dopo la rottura della «normativa» firmata nel '78 tra parti agricole e aziende spumantiere, con la mediazione della Regione, il mercato è entrato in una fase di turbolenza. Prima le superquotazioni volute da chi speculava sul buon andamento dell'Asti spumante, poi la borsa frenata di quest'anno con prezzi delle uve che tornano indietro di colpo di almeno cinque anni!

Ma il boom ha fatto aumentare gli impianti e presto entreranno in produzione vigne nuove in grado di far salire di almeno 150 mila quintali la resa di Moscato. A questa montagna di uva come risponderanno le industrie dello spumante? Gli operatori sarà chiesta una programmazione rigida per l'intero settore. Si deve creare uno stretto rapporto tra domanda e offerta salvaguardando l'immagine dell'Asti spumante, l'unico dei grandi spumanti doc italiani, che rischia di confusione con spumantelli di poco conto.

Sergio Miravalle

Remmert all'Unione agricoltori

«Produttori associati per superare la crisi»

TORINO — Si è svolta ieri a Cercenasco l'annuale assemblea dell'Unione agricoltori della provincia di Torino, alla presenza di oltre 300 soci, alla quale ha partecipato il vicepresidente della Confagricoltura, Domenico Bianchi.

Dopo un saluto del direttore dell'Unione, Mariagrazia Caisoni, ha parlato ai soci il neopresidente Luca Remmert (eletto pochi giorni fa al posto di Domenico Appendino), il quale ha inquadrato i più importanti problemi agricoli del momento, con particolare riferimento a quelli comunitari.

Affrontando i temi più vicini all'Unione da lui presieduta, Remmert ha detto che il ruolo economico del sindacato gioca oggi soprattutto sulle associazioni dei produttori, che sono di diretta attualità in questo momento.

Remmert ha poi ribadito la «continuità della nostra presenza al Consorzio agricolo di Torino», anche se ha avuto parole di critica per la maggioranza, «che — ha detto — sta snaturando i compiti istituzionali dell'ente stesso».

Stanno per valorizzate le infinite qualità di questo animale

Coniglio, bistecca del 2000

Alla mostra di Piacenza confermata l'intenzione di istituire un marchio «doc» per il coniglio italiano, migliore di quello estero - Il delicato problema dei mangimi

PIACENZA — Il coniglio ha mille risorse non ancora utilizzate: si alleva e si riproduce con facilità, la sua carne è leggera e nutritiva, proprio come si conviene a un cibo per l'uomo moderno. Il suo potenziale produttivo è enorme, anche perché i consumi sono bassi (tre chili scarsi pro capite l'anno), mentre l'importazione aumenta.

I conigliicoltori si sono interrogati sul loro futuro, a Piacenza, dove questa sera si chiude il Momec, la mostra mercato di conigliicoltura apertasi venerdì scorso.

Nessuna specie animale — è stato detto in uno dei convegni svoltisi durante la rassegna — si presta come il coniglio per essere allevata in zone climatiche le più diverse: aree montane o continentali, collinari o montane.

Di grande interesse anche il convegno organizzato dalla Gloria Mangimi (Gruppo Arena) sul tema: «Il mangime italiano: produzione, distribuzione e mercato a confronto». Uno degli elementi più interessanti emersi dal convegno è stata l'idea di applicare alla carne di coniglio un marchio di garanzia una specie di «doc»: cioè coniglio «allevato dai nostri agricoltori, con mangimi e nostri alimenti, lavorato e distribuito da aziende italiane».

Di questo argomento si parla da anni, e si è già dato vita a un consorzio per le carni di coniglio, il Cunaco: si sono avviati contatti con aziende interessate alla distribuzione alla pari con risultati pratici modesti.

Per tentare di dare una soluzione la Gloria Mangimi ha messo a Piacenza, attorno a un tavolo tutte le parti interessate: gli allevatori, con Oliviero Bocchini presidente del Cunaco, Rino Cusato direttore della Federmacellai, Piero Bellezza della Gloria Mangimi, Luigi Verri direttore del Consorzio del Parmigiano-reggiano, come esperto di promozione alimentare.

Un coniglio «Gigante di Fiandra» con a fianco un candido rappresentante della razza Ermellino

Una soluzione è stata proposta da Piero Bellezza: «Il pollo insegna: una grande economia esige un forte impegno di ricerca e organizzazione, investimenti di mercato».

Ma quali ruoli dirà? Vuoi dire non più un allevatore integrato in un vero imprenditore, autonomo nelle scelte, anche di partnership industriali, che possano aiutarlo a risolvere i problemi tecnici e di mercato.

Vengono così in primo piano i mangimisti, considerato che l'alimento rappresenta il 70% del costo.

r. a.

Nuove applicazioni in Sicilia

I robot in azione contro le gelate

I sistemi tecnologici proteggono i agrumeti dal freddo improvviso della notte

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Sono le tre del mattino, è notte fonda e molto freddo. Ci troviamo, nella tarda serata di ieri, nella tenuta Del Baro e Grimaldi di Serravalle. Di giorno, il posto è stupendo: castello, un'immensa distesa di agrumi. Di sera, quando i lavoranti rientrano nei paesi vicini, resta solo il fattore e un silenzio profondo che avvolge questo lembo di terra siciliana.

«Per decenni — racconta — da aprile inoltrato, il grande nemico compagno è stato il gelo: bastano poco per vederci distruggere il raccolto». Oggi, invece, a proteggere gli agrumi dalle gelate ci sono nuovi sistemi tecnologici, strani robot piazzati in mezzo ai campi, pronti a intervenire appena fiutano il pericolo.

Rintanati in una del castello stiamo aspettando che si sveglino anche stanotte.

«Dovremmo esserci — dice il fattore intirizzito per il freddo —. La temperatura è ormai .

Passa ancora qualche minuto, poi la quiete della notte viene rotta da un rumore impressionante, simile alla messa in moto d'un trattore. Le partenze si susseguono a ritmo frenetico: 5, 10, 30 macchine sembrano assediare la I accelerano stabilizzandosi alla massima velocità. Ora il continuo e assordante, come anche l'abbaiare dei cani.

Usciamo. Al chiarore della Luna si intravedono i robot al lavoro: singolari torri in ferro alte una decina di metri con tanto di elica azionata da un motore enorme. «Ecco il sistema — Floria, responsabile del Centro ricerche della di Catania, tutte 6 mila impianti installati — *il ventilatore aspira l'aria più calda dello strato di "inversione termica" e la miscela con quella più fredda dell'aria sottostante. Realizza, in altre parole, un trasferimento di calore per convezione forzata, dall'alto verso il basso, determinando un progressivo aumento della temperatura al suolo.*

Ci avviciniamo a una delle torri. Un piccolo computer alimentato a batterie regola il clima nello spazio circostante. Appena eleva una gelata incipiente, prende il controllo del motore Diesel (un Alfo-Fiat da 90 Hp). Avvia di lavoro, decelerazione, arresto, tutto il ciclo di attività è gestito dal dispositivo elettronico, il quale controlla anche costantemente il numero dei giri, la pressione dell'olio, la temperatura dell'acqua, la carica delle batterie.

Intanto la ventilazione continua: la temperatura sale lentamente. Poi, uno dopo l'altro, i motori Fra qualche ora arriverà l'alba, e alle prime luci il lavoro riprenderà nei campi.

Tito Gandin

La nostra inchiesta sulla cooperazione agricola -

Il grano che profuma di montagna

TRENTO — *Nel Trentino la cooperazione, similmente ad altre regioni italiane, è nata verso la fine dell'800, con i primi esperimenti nei settori del consumo, del credito e della lavorazione in comune del latte: solo negli 30 sono le prime nei comparti viticolo e frutticolo, da dieci anni a questa parte si sono aggiunte le cooperative che operano nell'ambito dei servizi.*

Attualmente il Trentino conta più di 250 cooperative agricole, raggruppate in 7 consorzi di secondo grado i quali, a loro volta, hanno dato vita alla Federazione Consorzi Cooperativi, con compiti di programmazione e di revisione bilanci. Gli agricoltori associati sono 34.000, l'incidenza sulla produzione totale è del 75% per la frutta, e dell'80% per il vino. Nel settore latte, i Consorzi «Caseifici Sociali del Trentino» ed il «Trentingrana» commercializzano, sia in provincia che a livello nazionale, il 100% del latte e dei prodotti derivati, a prezzi stabiliti.

Sono prodotti di alta qualità, che arrivano da stalle indenni, che hanno imparato foraggi di montagna e adottato lavorazioni tradizionali a livello artigianale.

I prodotti che superano i confini trentini sono il «Grana» e l'«Asiago», ma è del Grana che il direttore del Consorzio Caseifici, Bertolli, ci vuole parlare.

«Si tratta di un prodotto eccezionale per le caratteristiche qualitative dovute al colore della pasta, alla fragranza, al profumo, che derivano dall'alimentazione con fieno di montagna, con esclusione di qualsiasi insilato, dal difetto del formaggio e altri coadiuvanti, alla lunga stagionatura (18-30 mesi) nelle zone di montagna di produzione».

Quale differenza tra il Grana e ed il Parmigiano reggiano?

«Nessuna, o comunque trascurabile, poiché usiamo la stessa tecnologia, alimentiamo il bestiame con gli stessi foraggi e le strutture di trasformazione sono medio-piccole, come quelle del Reggiano».

Aspirate ad un vostro marchio?

«La recente assemblea dei caseifici del Grana ha deliberato di chiedere al ministro dell'Agricoltura l'autorizzazione per il marchio "Grana trentino" tanto siamo convinti della qualità del nostro prodotto».

Le ventilate decisioni comunitarie, quali ripercussioni ritenete possano avere sulla nostra economia?

«Le nostre preoccupazioni sono esattamente quelle che gli allevatori italiani stanno vivendo, soffrendo — ci dice il perito agrario Dalpiaz dell'assessorato all'Agricoltura di Trento — facciamo affidamento sulla qualità dei nostri prodotti, latte alimentare compreso».

Agli allevatori trentini tutto il latte viene pagato in base alla qualità: sono le proteine, il titolo grasso, la cellula somatica e la carica nel suo insieme a fare il prezzo. Nell'83 il prezzo medio alla stalla è stato di lire 650 al litro, con punte massime di 750.

Bruno Pusterla

Da Padova interessanti indicazioni sulle più recenti varietà

Italia, giardino di fiori esotici

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — Arcangelo Lobianco presidente della Coldiretti, ha aperto venerdì la 10ª edizione del Flormart, il salone del florovivaismo internazionale.

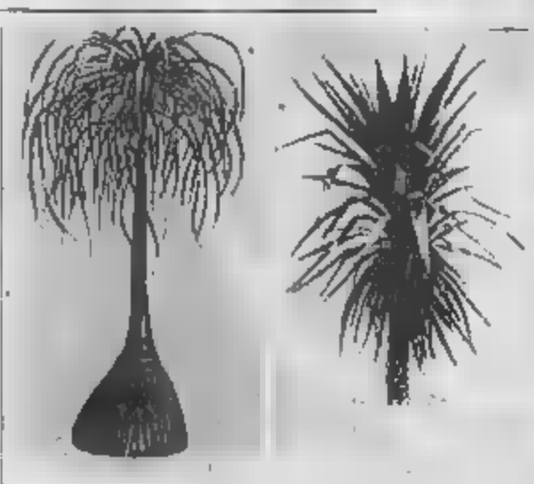
E' una rassegna che mette in vetrina tutti i tipi di piante e attrezzature e impianti, prodotti per la floricoltura e il vivaismo professionale e articoli per il giardinaggio.

Questa edizione si presenta con espositori, dei quali stranieri provenienti da paesi, su una superficie di metri quadrati.

Nell'enorme varietà merceologica del florovivaistico, che spazia dalla pianta in germinazione, alla giovane piantina, alla pianta finita, è sempre cogliere indicazioni generali: tuttavia ci numerose proposte piante tropicali ad alto fusto, nuove varietà di primule; molte soluzioni per appartamento e piante mediterranee, mentre continua l'interesse per il bonsai, la pianta in miniatura.

Tra le uno strano arbusto: si chiama «Yoyoba» e i suoi semi producono il 40% di un olio che potrà essere usato con vantaggio come lubrificante. Un altro vivaista ci ha presentato una collezione di funghi (che possono coltivare anche in proprietà medicinali.

Il solo concorrente al Flormart di Padova è il mercato dei fiori di Aalsmeer, in Olanda, dove ogni giorno esportatori e compratori di ogni parte del mondo si riuniscono per disputarsi all'asta gli esemplari più belli. A Padova manca solo la «borsa dei fiori», poi c'è tutto: i produttori e i floricoltori si confrontano ogni sei mesi, con iniziative, incontri specializzati e tutti gli anni l'affluenza aumenta, perché le aziende florovivaistiche hanno finito per considerare il Flormart, della Fiera internazionale di Padova, un



L'una Nolina recurvata, detta anche Beaucarnea recurvata, può raggiungere i 9 metri d'altezza; a destra, una Yucca aloifolia

fissa per la programmazione della produzione e delle vendite.

Insomma, a Padova si va per vendere e per comperare.

Questa edizione è un altro segnale importante sulle qualità inventive delle aziende italiane. Le nostre idee infatti le novità più importanti che vengono esportate in tutti i mercati del mondo. E al Flormart si può trovare di tutto: oltre ai fiori e alle piante, che senza dubbio, se più belle, possiamo discutere con il floricoltore della razionalizzazione delle colture, del risparmio energetico, delle fitopatie, dei sistemi di trasporto, di tutte le nuove macchine.

Infine tutti gli espositori e visitatori troveranno a Padova il «Centro di consulenza», una specie di banca dati moltissimi tecnici e disposizione che potranno rispondere tutte le domande del settore.

Giorgio Voghi

DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE A TUTTI I BIETICOLTORI ITALIANI

La delibera del C.I.P. del 9 Febbraio scorso e i decreti del Ministro dell'Agricoltura del giorno successivo consentono di iniziare il pagamento degli arretrati ai bieticoltori. I Commissari straordinari dei Gruppi Maraldi e Montesi li potranno completare in tempi brevi.

Inoltre:

- Il Governo ha già effettuato il pagamento degli aiuti autorizzati dalla CEE.
- Il Ministro dell'Agricoltura ha presentato, secondo gli impegni, lo schema di piano che, dopo le necessarie verifiche con le parti interessate, sarà approvato dal Governo entro la fine di Febbraio.
- La Società finanziaria RIBS, che realizzerà gli interventi di risanamento del settore, è pronta a intervenire con i relativi mezzi finanziari.
- Il prezzo delle bietole per la prossima campagna è stato fissato ad un livello molto conveniente e tutte le bietole prodotte saranno ritirate e pagate a prezzo pieno.

Il Governo e il Ministero dell'Agricoltura hanno fatto tutto quanto era possibile per superare il momento non facile del settore bieticolo-saccarifero e per avviarne su basi nuove l'attività e lo sviluppo.

La prossima campagna può ora svolgersi serenamente.

Tuttavia la stagione della semina è imminente e si rende assolutamente necessario che i bieticoltori italiani riportino la produzione sui livelli antecedenti la crisi.

Senza bietole in quantità sufficiente gli impianti non marciano, le importazioni aumentano e diventa impossibile chiedere alla CEE maggiori quote di produzione.

IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA RINNOVA A TUTTI I BIETICOLTORI UN PRESSANTE APPELLO PERCHÉ AUMENTINO LE SEMINE.

Solo così gli sforzi e il lavoro di tutti non saranno stati inutili. Solo così si potrà accelerare il risanamento e la ripresa del settore bieticolo-saccarifero.

PRODOTTI PER I CAMPI

Sementi di riso

Con decreto ministeriale del 2 gennaio 1984 è stata autorizzata, per la campagna 1983-84, la certificazione e la commercializzazione di sementi di riso: con facoltà germinativa non inferiore con contenuto di grani rossi non superiore a 10, in un campione di 500 grammi, relativamente ad alcune varietà.

Questo provvedimento, che consente la commercializzazione di seme di riso con requisiti ridotti, è dovuto alla difficoltà di approvvigionamento avvenuta quest'anno, soprattutto per le varietà Lido, Balilla, Roma, Ribe, Veneria, Europa, che non raggiungevano il limite minimo di facoltà germinativa stabilito dalle norme in vigore.

Gli esami fitopatologici rilevarono una massiccia presenza sulle giovani plantine di conidi di Drechslera oryzae, fungo agente dell'Helmintosporiosi, malattia di estrema gravità delle risaie.

E' evidente che il mezzo di lotta più efficace è, in questo caso, l'impiego di seme appropriatamente trattato: è necessario che gli operatori provvedano alla concia delle sementi con almeno prodotti chimici costituiti da miscele di anticrittogamici alchilmici e ditiocarbammati. Questo trattamento dovrebbe essere effettuato almeno un mese prima della semina.

NOVITA' COLTURALI

Avanti con la soia

VERONA — Il grande interesse dei produttori agricoli per la coltura della soia è stato confermato la scorsa settimana a Verona dal presidente della Confagricoltura Stefano Wallner.

L'occasione dell'intervento del presidente degli imprenditori agricoli è stato un convegno organizzato dalla Banca Popolare di Verona, e dedicato appunto alla soia.

Wallner ha ricordato che l'interesse dei produttori sta crescendo, dopo che sono state superate le perplessità d'un tempo. Oggi gli agricoltori sono molto attenti alla ricerca delle condizioni delle possibilità e dei limiti.

I risicoltori piemontesi e lombardi desiderano sapere se la soia offrirà la possibilità di temperare i rischi d'un regime economico a monocoltura, tipico di quelle zone.

Così anche i bieticoltori, alle prese con le ricorrenti crisi dell'industria di trasformazione, stanno conducendo ricerche per verificare se la soia può essere impiegata in sostituzione della barbabietola da zucchero.

Altrettanto accesa è la curiosità dei maisicoltori, nei quali prevale la necessità di verificare se l'«effetto soia», che negli Stati Uniti offre sicuri vantaggi nell'avvicendamento e nella fertilizzazione, può essere ottenuto anche nel nostro ambiente padano.

Una data storica per i trasporti torinesi: il quadruplicamento del Lingotto

Ferrovie, comincia il Duemila

Dopo 136 anni di binario unico, s'inaugurano domani le quattro linee dello smistamento tra Torino e Trofarello - E' il primo passo concreto per risolvere il problema del «nodo ferroviario» della nostra città - Eliminate le strozzature che convergono su Porta Nuova - La cerimonia alla presenza del ministro Signorile

Il fascio dei binari della nuova stazione del Lingotto: qui, a partire da giugno, si fermeranno i treni pendolari dal Canavese Sud

Stazione del Lingotto, 136 anni dopo. Il 26 settembre 1848 venne aperta la prima ferrovia del Piemonte: un solo binario di 9 chilometri da Torino a Moncalieri. Domani presenti il ministro dei Trasporti, Signorile, e il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Semenza, si inaugura il primo quadruplicamento ferroviario della Regione. 10 km. lungo, sullo stesso tracciato studiato dagli ingegneri del governo subalpino, fra il smistamento Lingotto e Trofarello.

Il primo treno a transitare sulla nuova linea sarà il diretto 2164 partito da Albenga alle 6,03 e in arrivo a Porta Nuova alle 10,35. Dalla stazione di Trofarello sarà instradato elettronicamente sul binario più favorevole (dei 4 disponibili ora) da un apparato che legge i segnali degli altri convogli in linea. Si aprirà così un nuovo capitolo nella storia dei trasporti torinesi: impianti compresa la stazione attivata in autunno, sono infatti progettati per il Duemila.

Il quadruplicamento — preliminare elemento per la realizzazione del fondamentale problema del «nodo ferroviario di Torino» — rappresenta il primo anello di una lunga catena che si sta lentamente snodando e che ha un obiettivo concreto: sfilarsi definitivamente dal più semplice programma di ristrutturazione. Ciò consentirà di abolire le strozzature esistenti, lasciando convergere a Porta Nuova linee indipendenti a doppio binario, di eliminare le interferenze di quadrivio Zappata e di realizzare una linea veloce per Milano.

Ma vediamo come funzionerà il nuovo impianto. Il quadruplicamento è lungo 10 km. Ha inizio dopo la galleria attualmente in costruzione a Settimo e termina a Trofarello. Con i nuovi lavori la potenzialità è superiore: il traffico non rimarrà invariato, ma in molti treni faranno una fermata in più al Lingotto, mentre altri (i pendolari da Alessandria-Asti e da Cuneo-Bra) saranno limitati a questa stazione e i posti passeggeri a Porta Nuova trasborderanno su un treno successivo che passa ogni 5-6 minuti.

I lavori di quadruplicamento, incominciati nel '79, sono stati eseguiti interessando al minimo il traffico esistente. Il costo è stato di 53,3 miliardi. Si sono impiegati 80 mila metri cubi di calcestruzzo, posati 12 ponti e cavalcavia, quasi 120 km di rotaie, 90 traversine e 4 km di cavi.

Più qui che lì: stazione di smistamento domani, ma è merito di questi lavori. Signorile dovrà dire in un'apposita [illegible] che gli passeggeri si aspettano che ora si intenda effettuare per far finalmente partire le opere per la metropolitana.

temperatura di ieri

massima	+ 7,2
minima	— 5,0
media	+ 1,2

[illegible] dell'Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, precisione a livello del mare 1024 mb; umidità 60 per cento. **Temperature:** massima +5,3, minima —4,3 media +0,1. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con [illegible] foschie e banchi di nebbia in pianura specie al mattino. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria, con gelate notturne. Mole: sorge alle 7,34; tramonta alle 18,01. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +6,5 min —4.

Saranno in aula presunti boss, sottocapi e corrieri d'una agguerrita gang

Tutti i misteri del «pianeta droga» da domani nel bunker alle Vallette

Alla sbarra, con altri personaggi noti, «don» Gaetano Fidanzati, padrone di due quartieri a Palermo, già implicato (e assolto) in numerosi processi di mafia - Luce [illegible] delitto Caccia?

«Senti, qua in Spagna la [illegible] è pronta tutta, manca solo di farla raffreddare... però bisogna fare con l'altro sistema, perché c'è tutto questo oglio. È una cosa indegna».

«Ora già vedi un po' se può farla raffreddare in fretta».

«Sì, però [illegible] tutto l'oglio non ci riesce a passare dal posto che tu sai. Hai capito?».

«Certo. E quanto minestra chiedono?».

«Chiedono molto. Il Lo ministro non è molto buono».

Il giudice spegne il registratore, riprende l'interrogatorio. «Allora, la minestra significa un carico di 1t chili d'eroina che deve arrivare a Milano [illegible] Spagna. Però ci [illegible] difficoltà per il 'raffreddamento', cioè il trasporto. Mi spieghi adesso la storia dell'oglio».

L'imputato non spiega un [illegible] nulla, nega anche l'evidenza. «Nella telefonata registrata mai parlato d'oglio io, nulla so io. Dico solo che per minestra intendevo una partita d'oro, un affare andato male e del quale non ricordo più niente».

Altri imputati, alla parola «eroina», strabuzzano gli occhi. «L'eroina è roba che esiste solo sui giornali. Davvero nella città a Palermo? Non immaginavamo [illegible] simile porcheria nella nostra città. Io sono pulito da tre».

Di risposte simili sono zeppi i verbali degli interrogatori dei «boss» [illegible] e presunti tali, Gaetano Fidanzati, Antonino Mura [illegible] Baba, Angelo e Salvatore Rubella. I cui nomi echeggeranno domani, nell'aula bunker delle Vallette, durante l'appello degli imputati in uno dei più importanti processi di droga degli ultimi anni nel nord Italia. Oltre a questi «pesci da notevole dimensione sociale» (così sono definiti nelle carte istruttorie) sui quali pioggia il sospetto che possano sapere qualcosa dell'omicidio del procuratore [illegible] Bruno Caccia, ucciso sotto casa nel giugno scorso, compariranno davanti al tribunale altre 20 persone ritenute sottocapi, corrieri e guardaspalle di una gang che importava da Milano e Torino eroina ed armi.

Nella [illegible] criminale di quest'organizzazione, il bando scritto con 3 anni di indagini massacranti i magistrati [illegible] e Sorbello, l'inchiesta fu coordinata proprio dal povero Caccia, le «coincidenze» sinistre abbondano. In alcune intercettazioni telefoniche si accenna al clan Inzerillo, sterminato dal capofamiglia sino al bimbo più piccolo, l'ultimo dei parenti di Totò [illegible] fu ammazzato negli Usa e la sua salma restituita senza testa per identificarlo. Ma ormai quella [illegible] famiglia morta [illegible] sempre. Si vuole altre la voce del facoltoso «industriale» Antonino Mura, padrone di una lussuosa villa a Riva di Chieri e titolare della ditta di materiale isolante «Impaindi» via Cimarosa. [illegible] fabbrica sarebbe stata la centrale di smistamento dell'eroina) parla compiaciuto [illegible] morte del «Falco», cioè di [illegible] Bontade, il «boss» di Palermo caduto sotto i colpi delle cosche della cosiddetta «mafia vincente».

Il personaggio più inquietante è Gaetano Fidanzati, «don Gaetano», 48 anni, il padrone dei quartieri Arenella e Acqua Santa a Palermo. Fu arrestato a Milano in una villa-bunker. Nullafacente, [illegible] sfondato, padre prodigo (alla [illegible] più piccola voleva regalare un cavallo da 50 milioni), i rampolli più grandi hanno preso patrimoni in motocarri. [illegible] E tempo e rispolvera dai cordigli ai rivolgono a lui con il «Ja benedica» o il «mamma» che ala [illegible] mammasantissima nata.

Il suo nome ricorre in tutti i clamorosi delitti della mafia [illegible] di stile Dalla, [illegible] del procuratore capo Scaglione e del giornalista De Mauro.

Claudio Giacchino

[illegible] ai cassintegrati

Gli atti al giudice istruttore dopo la richiesta di archiviazione proposta dal pm

La vicenda sulle «dimissioni volontarie agevolate» di circa 10 mila dipendenti Fiat in cassa integrazione è passata dalla procura all'ufficio istruzione. Nel trasmettere gli atti dell'inchiesta, cominciata circa tre anni fa in seguito a un esposto di [illegible] «Democrazia proletaria», il pm Marabotto ha chiesto l'archiviazione ritenendo manifestamente infondata la denuncia di presunte irregolarità, e cioè che un numero imprecisato di cassintegrati abbia percepito dall'Inps alcune mensilità non dovute.

Il consigliere istruttore Caravelli ha deciso invece di acquisire nuovi documenti e per farlo ha inviato una comunicazione giudiziaria al capo del personale dell'azienda, dott. Filippo Beraudo di Pralormo, che è assistito dall'avv. Giorgio Delgrosso.

Spiega il legale: «Negli accordi romani tra Fiat e sindacato dell'ottobre [illegible] presente il ministro Foschi, si prevedeva espressamente, all'articolo 3, la [illegible] volontarie incentivate' dei dipendenti in cassa integrazione. L'azienda non ha fatto altro che applicare quell'accordo: chi voleva andarsene presentava le dimissioni, che diventavano operative qualche [illegible] dopo, e da allora il dipendente non percepiva più la cassa integrazione.

«Una cosa è certa: l'Inps non ha rimesso una lira, ha risparmiato denaro perché non ha dovuto più pagare tutte le mensilità di cassintegrati fino al giugno '84, come prevedevano gli accordi».

E l'aeroporto gioca la carta del futuro

L'aeroporto di Caselle gioca domani, con il [illegible] dei Trasporti Signorile, un'importante carta per il suo futuro. Nel documento preparato dalla [illegible] per l'incontro [illegible] elencate tutte le richieste per [illegible] le pavimentazioni di cui soffre sempre il nostro scalo aereo, per aumentarne la potenzialità e l'efficienza dei servizi.

Sviluppo [illegible] traffico. Devono essere potenziati, con aerei più capienti, i voli Torino-Roma [illegible] momento che settimanalmente almeno 300 persone sono costrette a partire da Milano. Inoltre Caselle chiede di essere scalo intermedio di collegamenti internazionali originati da Roma (come Milano, Pisa e Bologna) ad esempio verso Amsterdam, Bruxelles e Barcellona. Le compagnie aeree Sitavia e Crossair hanno proposto collegamenti con Ginevra e Zurigo (la con 1929, sia con velivoli da 30 posti, ma il ministero per ora [illegible] respinte perché Sempre [illegible] senza [illegible] traffico, non si comprende come mai da Torino non sia concessa l'applicazione di tariffe agevolate (superApex) possibili su altri scali.

Potenziamento e ristrutturazione. [illegible] un anno un jumbo Master più costo previsto 85 miliardi per rendere idoneo l'aeroporto al traffico del 2000, che prevede anche collegamenti rapidi con la città, utilizzando la ferrovia Torino-Ceres. Occorrono [illegible] fabbricati per l'aerostazione, i servizi antincendio, le radioassistenze, l'ufficio meteo, la centrale elettrica.

Atterraggi in 2ª categoria. [illegible] già in studio per realizzare un impianto (2-3 milioni) che consente di [illegible] con visibilità di soli [illegible] metri (3ª categoria). La questione acquista importanza anche in relazione al recente accordo Pininfarina-General Motors: le carrozzerie realizzate a Grugliasco saranno trasportate negli Usa per [illegible] aerea, con [illegible] 747 cargo [illegible] settimana. Con la 3ª categoria (che i vettori hanno chiesto come condizione essenziale alla stipulazione del contratto di trasporto) si otterrebbe maggior regolarità aziendale, economie per il quantitativo delle merci [illegible] e Caselle potrebbe triplicarsi.

Questi e parte la convenzione tra Stato e Comune per l'aeroporto (mai firmata) sono i [illegible] chiave dell'incontro con il ministro Signorile [illegible] quale si [illegible] decisioni operative per il rilancio di Caselli.

Su mandato del giudice, operazione dei carabinieri nel locale di [illegible] Moncalieri

Festini alla cocaina al Whisky Lido Arrestato il proprietario del night

E' Giorgio Boselli, 31 anni, ammanettato nel locale affollato di giovani - Il ritrovo collegato a un «giro» di spacciatori? - La polizia arresta (omicidio colposo) l'uomo che vendette eroina tagliata al giovane morto dopo un'iniezione

Carabinieri e [illegible] contro la piaga della droga. I militari del Nucleo operativo hanno arrestato il proprietario di una delle discoteche più note in città — il Whisky Lido di [illegible] Moncalieri — perché avrebbe messo a disposizione i suoi [illegible] per festini a base di cocaina. [illegible] agenti [illegible] Mobile hanno invece catturato Emanuele Parisi, 41 [illegible] originario di Siracusa, abitante in via Madama Cristina 110 il quale ha confessato di aver venduto l'eroina (probabilmente tagliata con stricnina) che ha ucciso la scorsa settimana Damiano Chiti, 19 anni.

Giorgio Boselli, 31 anni, [illegible] Moncalieri 494-14 proprietario [illegible] Lido, uno dei ritrovi per giovani più in della città, è [illegible] arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Ortiley. I carabinieri l'hanno ammanettato venerdì, poco prima di mezzanotte, nel locale, davanti a un centinaio di persone.

Il suo [illegible] è da collegarsi a un'altra operazione antidroga dei carabinieri, portata a termine all'[illegible] di febbraio, quando [illegible] finirono in carcere 8 [illegible] tra cui Giancarlo Salerno, 36 anni, proprietario di una società di organizzazione aziendale.

Giancarlo Salerno con Edoardo Caldera, 42 anni, consulente finanziario e Antonio La Feria, 37, ambulante alla Crocetta e titolare [illegible] ditta di abbigliamento *Manifre* avrebbero [illegible] di aver abbinato alle loro tradizionali attività anche quella di spacciatori, ad alto livello di [illegible]. Per meglio soddisfare la clientela, il gruppetto avrebbe messo a disposizione anche locali dove poter assumere [illegible] droga. Tra questi il ritrovo appunto il Whisky Lido che, per l'occasione, veniva chiuso [illegible] agli estranei.

★ Damiano Chiti corso Emanuele 27, è figlio di un ambulante di frutta e verdura con bancarella alla Crocetta. Il dott. Longo dirigente [illegible] sezione narcotici, [illegible] accertato [illegible] sabato [illegible] nel primo pomeriggio. Damiano e il fratello Giuseppe, 25 anni, sono soliti [illegible] in piazza Vittorio Veneto [illegible] lato di via Po. Hanno comperato [illegible] dosi di droga e [illegible] tornati a casa.

Damiano viveva con i genitori al piano rialzato; un alloggio troppo piccolo per ospitare la famiglia, padre, madre e cinque figli. Con il fratello Giuseppe si era creato uno spazio, [illegible] terzo piano, una cameretta con [illegible] due brandine sempre sfatte, un disordine [illegible]. Quel giorno, erano le 15, sono saliti nella loro soffitta e si sono «bucati». Damiano è stato colto da malore, il fratello stordito dalla droga non lo ha potuto soccorrere. Solo più [illegible] ha dato l'allarme: una inutile [illegible] all'ospedale Mauriziano.

Gli agenti della sezione narcotici hanno interrogato molti giovani, che frequentano ogni giorno la piazza Vittorio, identificando Emanuele Parisi. Una settimana di appostamenti, ieri è stato arrestato nei pressi di casa. In un primo tempo ha negato tutto: «Io non il [illegible] mi buco, ma [illegible] spaccio». Poi ha confessato: «Ho venduto l'eroina, ma non l'ho tagliata io».

★ Un uomo di Pont Canavese, Francesco Gerolalo, [illegible] anni, viale IV Novembre 1, è comparso davanti ai giudici del tribunale di Ivrea ed è stato condannato alla pena [illegible] anno e due mesi di arresto. Gerolalo, che dovrà scontare l'intera condanna, era accusato di detenzione abusiva di armi da sparo. Due settimane fa [illegible] sorpreso dai carabinieri in possesso di due fucili a canne mozze.

Petroliere estradato da Costa Rica

Arriverà in giornata dal [illegible] Rica un petroliere [illegible] arrestato [illegible] tempo perché coinvolto nel contrabbando [illegible] di idrocarburi. Si chiama Ernesto Tumacoldi, 33 anni, titolare di una industria chimica alla periferia [illegible] Milano e legato [illegible] amicizia a Bruno Musselli, Vincenzo Cisal e ad [illegible] personaggi inquisiti [illegible] magistrati torinesi.

[illegible] accusato [illegible] per delinquere, contrabbando, [illegible] e collusione; nell'istruttoria del giudice [illegible] sui Depositi Costieri Alto Adriatico, di Marghera, non è certo una figura di secondo piano. Fuggito alcuni anni fa dall'Italia si era rifugiato in Costa Rica, paese che ha dato ospitalità ad alcuni petrolieri sfuggiti. Qui l'industriale lombardo [illegible] iniziato nuove attività e pare che curasse anche gli interessi dei suoi amici imprenditori.

★ Rapina lampo ieri, poco prima dell'orario di chiusura, all'ufficio postale di [illegible] Bernardo d'Ivrea. Due banditi, uno dei quali armato di pistola, vi hanno fatto irruzione immobilizzando le due impiegate, Laura Di Santa, [illegible] anni, e Angela Taverna, 33 anni, entrambe [illegible] Ivrea, e [illegible] sono fatti [illegible] l'incasso della giornata: poco più di [illegible] milione. Anche [illegible] cliente, Matilda Paglione, di Pa[illegible], che in quel momento stava effettuando un versamento, è stata bloccata.

I partiti aprono l'Operazione hinterland

Dc, pci e psi a confronto (ma separati) sull'area metropolitana - L'economia in trasformazione dà ampio spazio alle piccole imprese - Nuovi rapporti tecnologici e istituzionali

Tre partiti si cimentano sul tema dell'area metropolitana in difficoltà economiche e istituzionali. Il pci venerdì e ieri, il psi ieri la dc ieri e oggi concludera. Con [illegible] Perché non hanno [illegible] una consultazione unica, scrivi-biglietti libri ed esperienze al [illegible] fuori della [illegible] normali: Comune, Provincia, Regione? Potrebbe essere un'idea per il futuro. Comunque [illegible] all'apertura della «Conferenza sull'area metropolitana» promossa [illegible] dc (moderatore Borgogno, relatori i professori Detragiache, Pizzetti e Zanetti) era presente [illegible] il segretario provinciale del pci Pietro Fassino.

Ha spiegato così la sua presenza: «Sono venuto per ascoltare. Devo dire che condivido buona parte delle analisi fatte dai tre relatori. Anche noi stiamo lavorando [illegible] problema e presenteremo la prossima settimana le nostre tesi. Saranno, insieme con le idee espresse oggi dalla [illegible] un buon terreno di confronto per le forze politiche».

Il tema è l'area metropolitana e il suo sviluppo. Detragiache, sociologo dell'urbanistica dice [illegible] che i piani di sviluppo e anche i piani regolatori sono fatti con un'ottica antica. Cambiano la [illegible] e il modo di produrre, le industrie medie e piccole prendono sempre maggiore consistenza [illegible] e il relatore [illegible] Ricolfi (Quale progetto di sviluppo a Ovest può venire respinto: «In Municipio, con gli opportuni [illegible] e partire proprio lungo l'asse della linea 3 del Metrò della collina, poi su ruote di Collegno».

E il partito socialista? Nella riunione promossa [illegible] Salerno, più che di area metropolitana si è parlato di Comune e Regione. Soprattutto si è fatto un discorso politico: «Se il governo concepisce i programmi, erigendo responsabilmente i personalismi, il voto sul bilancio sarà un voto politico, come [illegible] per una nuova alleanza organica di sinistra. Sulla Regione, un [illegible] aggiunto: «L'attuale giunta ha mancato l'attuazione di buona parte dei programmi. Bisogna prendere in considerazione il suo potenziamento con un allargamento della componente socialista».

Più o meno le accuse che, a livello di governo metropolitano, ha elevato Pizzetti: le giunte di sinistra non sono state capaci di dare una linea omogenea al governo metropolitano anticipando quella che può essere la riforma istituzionale.

Che cosa commenta Fassino? «E' un giudizio politico che ovviamente io respingo». Il dibattito sull'assetto delle aree metropolitane è appena cominciato anche a livello parlamentare. Il pci si è lanciato ieri nella proposta di «elezione popolare diretta», gli altri non si sono ancora pronunciati.

d. garb.

Estrazioni del Lotto
Sabato 18 febbraio [illegible]

Bari	21	55	65	90	[illegible]
Cagliari	39	60	69	58	49
Firenze	43	9	34	5	40
Genova	65	85	73	[illegible]	83
Milano	[illegible]	15	10	21	0
Napoli	40	63	6	67	38
Palermo	6	81	8	35	66
Roma	1	38	43	75	82
Torino	85	29	27	[illegible]	13
Venezia	66	35	43	86	5

Risultati Enalotto

Punti	Parti	Quote
- 12 -	2	13 [illegible] 000
- 11 -	22	483.700
- 10 -	319	44.700

Montepremi [illegible] 903 [illegible] 032

Colonna vincente:
x x x x 2 x 1 1 2 1 3 x

Specchio dei tempi

«Dopo l'aborto, si difenda anche il diritto [illegible] maternità» - Quella montagna già se la sono svenduta, cerchiamo [illegible] salvare la valle - La Tirrenia e l'assalto ai traghetti - Imbecille e imbranata, ma ricca di fair-play

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa [illegible] stato a Prato Nevoso. Non so perché. Forse mi attirava il nome stesso di questa località [illegible] montagna, che evoca suggestioni e immagini piacevoli e distensive.

«Il percorso per raggiungerla attraverso campagne e colli [illegible]. Prima dell'ingresso nel centro sciistico compare un gentile cartello: "Benvenuti a Prato Nevoso". Dopo un attimo, però, vieni aggredito da una delle visioni più sconvolgenti e tristi che si possano immaginare: un'incredibile accozzaglia di edifici dalle forme più varie e inconcepibili, appesi e posati in posizioni [illegible] sul fianco della montagna.

«Non [illegible] riuscito a trattenere lo sdegno. [illegible] dobbiamo diventare insensibili e rinunciare [illegible] opporci al degrado dell'ambiente. Questa parte, probabilmente, con poca spesa in più, poteva soddisfare sia gli interessi economici sia quelli ambientalisti. Fino a quale limite togliamo accettare e sfruttare questo nostro stupendo mon[illegible].

Marco Novarese

Un lettore [illegible] scrive:

«Ho letto con interesse l'articolo sulle nuove iniziative turistiche in Val Pellice. Sono un estimatore di questa valle, dove tutt'oggi [illegible] per compiere meravigliose escursioni in zone di grande interesse storico e naturalistico.

«Questa [illegible] lettera vuole essere di incoraggiamento per la valorizzazione della valle attraverso un programma [illegible] escursioni estive che permettano di sempre più numerosi amanti della natura di godere di questo piccolo paradiso, così vicino alla nostra città.

«Il programma sarebbe in inverno magnificamente integrato da una pista di fondo che consentirebbe agli amanti [illegible] questo sport di usufruire [illegible] [illegible] anche adatto [illegible] la Vaccera, e darebbe un impulso turistico notevole alla valle, con il grande vantaggio di lasciare quasi totalmente intatta [illegible] ore viene praticato».

Giuseppe Boccardo

Un lettore ci scrive:

«Come addetto ai lavori, vorrei rispondere alla signora Fudda sul problema Tirrenia. La Tirrenia, quando annuncia l'apertura delle prenotazioni per le partenze di Natale, Pasqua, forte estive, viene presa d'assalto [illegible] punti di vendita diretti da centinaia di persone che si sobbarcano code di 24 e più ore pur di avere i posti.

«Ora noi apensie di viaggio con biglietteria Tirrenia possiamo prenotare telefonicamente i posti che ci vengono richiesti, ma, bene che vada, riusciamo solo a rettificare qualche posto quando la pratica è tutto esaurito. Non è pertanto con ironia che rispondiamo ai clienti che il tutto esaurito, ma perché purtroppo non abbiamo la possibilità di accontentarli.

«Vorrei anche dire che se la Tirrenia mettesse a disposizione di [illegible] di noi apensie abilitate [illegible] quantitativo di posti (magari con una [illegible] di opzione) [illegible] esiterebbero [illegible] clienti quei massacri a cui ci sottoponiamo ogni qualvolta ci [illegible] le grandi partenze, ed agli impiegati Tirrenia dei tremendi tour de force. Devo dire, purtroppo, che da questo orecchio la direzione della Tirrenia assolutamente non ci sente».

G. N. Versino

Una lettrice ci scrive:

«Un piccolo episodio di vita "urbana". Devo uscire da un parcheggio e compiere una inversione ad U per immettermi nel traffico.

«Una coppia [illegible] vigili urbani, lui e lei, si appresta a [illegible] prenderli. La signorina mi intima ripetutamente ad andarmene per lasciare il posto all'[illegible] auto in attesa di parcheggiare.

«Mi avvicino al compagno per sapere che cosa stia succedendo, e la signorina spiega che sono una "imbecille imbranata" Bollata da quegli simpatici epiteti, finalmente riesco ad andarmene».

Carla [illegible]

Come passano il tempo libero i giovani delle ultime generazioni

Meno cinema, più libri

I ragazzi intorno ai vent'anni dedicano a se stessi almeno 4 ore al giorno - Cala l'interesse per la discoteca («troppo rumore») e vacilla il mito della motocicletta

Quattro ore e [illegible] minuti il giorno: questo il tempo libero di cui può disporre il giovane piemontese. Anni Ottanta, secondo un recente sondaggio [illegible] Cioc (Gioventù operaia cristiana). Da 6250 intervistati ragazzi dai 15 ai 25 anni, è uscito un identikit medio del giovane d oggi con queste abitudini quotidiane: dorme poco [illegible] 8 ore, lavora o è impegnato negli studi per altre 8 dedica mezz'ora a una seconda attività, un'ora e 10 minuti ai lavori domestici, un'ora e tre quarti al pranzo, alla cena e alla pulizia personale.

A questo ipotetico giovane medio della ricerca Cioc rimangono, dunque, dopo che i vari impegni gli [illegible] circa 182 per cento del tempo a disposizione, 4 ore e 6 minuti di ogni giorno feriale da trascorrere e organizzare in modo autonomo. Come lo gestisce questo tempo libero, come si divertono lo studente, l'apprendista, il [illegible] o il cavallo [illegible] vent'anni?

Anche se i distinguo [illegible] di [illegible] fattori come la disponibilità economica, il sesso, l'ambiente familiare e l'occupazione, sono spesso discriminanti), rimangono tuttavia alcune caratteristiche in comune al giovane che [illegible] impiegare in maniera [illegible] il suo tempo libero. Uno dei fenomeni nuovi, per esempio, è quello dei [illegible] che [illegible] nella birreria un punto d'aggregazione gratificante.

Sono [illegible] in città e provincia, i pub aperti negli ultimi mesi. Ambienti [illegible] dove si mangia, si beve e non praticato [illegible] sta in compagnia. Sono spesso [illegible] di impianti stereofonici e di video [illegible] fortuna di questi locali si può spiegare con i prezzi contenuti e con la relativa tranquillità che assicurano.

Spiegano Giovanna, [illegible]na, Marco, Adriano e Renato, età dai 18 ai 21 anni, abituali frequentatori di una [illegible] in piazza Carlo Alberto: «Qui veniamo una-due volte la settimana, [illegible] poco più di una birra [illegible] parliamo [illegible] seria. Ascoltiamo musica e possiamo chiacchierare, mentre in discoteca, per esempio, non si può con tutto quel frastuono. E poi [illegible] discoteca costa, minimo 15 mila la volta tra una cosa e l'altra. A noi piace ballare ma, per stare insieme, la birreria è ideale».

Confermano i cinque, che «lo stare insieme» è già di per sé uno «star bene». «Per [illegible] giovani, il gruppo è un punto di riferimento preciso, è bello sapere che c'è qualcuno che ti aspetta, ti ascolta, è sulla tua lunghezza [illegible] insieme, [illegible] si pensa a tutte le cose brutte che ci circondano, si parla (meno di moto, vestiti, musica, sport. Questi momenti non ti creano problemi, non ti ricordano che cosa farai domani, [illegible] fanno crescere e vivere senza progetti».

A sentir loro, che [illegible] un anche il citino psicologico di altri coetanei, non ha tanta importanza sapere dove i giovani passano il tempo libero, [illegible] come [illegible] impiegano «Discoteca, Miniera, pizzeria, cinema, sala giochi si equivalgono. Fondamentale è [illegible] sentirsi soli, avere qualcosa da dire e qualcuno che stia ad [illegible].

Nulla di nuovo, dunque, sotto il [illegible]? Può essere interessante registrare la comparazione tra i risultati della ricerca Cioc e quelli di un'analoga indagine condotta 10 anni fa su un campione rappresentativo della popolazione giovanile italiana. Secondo tale confronto, i giovani del campione Cioc, rispetto a quelli di un decennio fa, frequentano di meno sale da ballo (30 per cento) e cinema (18 per cento), sono meno innamorati di moto e auto (22 per cento), radio e tv (6).

Al contrario, rispetto ai coetanei di 10 anni fa, ascoltano di più musica e dischi (6 per cento), leggono di più giornali-libri-riviste (7), mentre rimane invariata la quota dei [illegible] che si applicano allo sport. Hanno commentato [illegible] [illegible] [illegible] ricerca: «Risulterebbero attenuati, nei giovani degli Anni 80, quei [illegible] vistosi in cui apparivano era dilatato aumentando nel corso degli Anni 60 e accresciute invece quelle attività da tempo libero che più di altre permettono ai giovani una realizzazione [illegible] nella [illegible] quotidiana».

A lezione dal papà

A scuola di pesca con papà: la lenza è tesa, il polso fermo. Peccato solo che il Po inquinato non sia la palestra ideale

Intesa tra il Comune e i sindacati

Lavoro per 6 mesi a 400 disoccupati

Entro l'estate - La giunta ha stanziato 3 miliardi ma [illegible] un decreto del governo

Entro l'estate, circa 400 disoccupati, con famiglia e senza alcun reddito, potranno essere avviati al lavoro con i progetti di pubblica [illegible] Lo hanno [illegible] ieri, [illegible] [illegible] una conferenza stampa, l'assessore al Lavoro Dolino e la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil (erano presenti, per le rispettive segreterie compensoriali, Bologna e Perale, Zabaldano, Ruggiero). L'assessore ha precisato che, nel bilancio, per questi [illegible] sono stati stanziati 3 miliardi: «Mi giunta non vuole fermare il suo intervento a una gestione assistenziale, occorre invece ricreare [illegible] cultura del lavoro con proposte concrete».

Il programma, illustrato in un documento, durerà un semestre (23 ore settimanali distribuite su 5 giorni), con una [illegible] di 800 mila lire mensili, adeguabili al carico familiare. «Entro marzo — ha ancora detto Dolino — definiremo, d'intesa con le [illegible] municipalizzate e la Uil I-23, i 1600 interventi straordinari». Per entrare nella fase esecutiva occorre però che il governo [illegible] un apposito decreto, senza il quale non è possibile estrarre [illegible] elenchi dell'Ufficio di collocamento aiutando i nomi dei disoccupati [illegible] reddito zero. «Nel frattempo, il ministro De Michelis dovrebbe anche firmare i provvedimenti per [illegible] 400 posti per la formazione e 200 per opere di pubblica utilità, [illegible] gli impegni [illegible] entro sei mesi in Regione».

Perale [illegible] sottolineato l'importanza dell'accordo firmato da Comune e Federazione unitaria in un «periodo [illegible] grande difficoltà del sindacato». «Ciò dimostra — [illegible] aggiunto — che siamo [illegible] grado di essere concordi sui problemi più importanti». [illegible]no [illegible] [illegible] che, anche a [illegible] di duri scontri con i disoccupati, si è preferito non «imboccare [illegible] [illegible] del salario garantito, a favore di un sostegno, [illegible] pure temporaneo, dell'occupazione». Ruggiero ha poi detto che si stanno già [illegible] [illegible] i primi progetti del Comune, Bologna infine [illegible] ricordato l'appuntamento [illegible] venerdì prossimo con i disoccupati alla Camera del Lavoro.

CGIL — Emanuele Perale (responsabile dell'area socialista compensoriale) [illegible] è dissociato [illegible] [illegible] scioperi dei lavoratori delle ferrovie «[illegible] proclamati — ha detto — dalla Cgil». [illegible] aggiunto: «Condividiamo l'idea Cgil che ogni struttura unitaria, anche dei delegati, è legittimata a dichiarare sciopero. Ritengo però sbagliate le [illegible] di questa lotta».

POLIZIA — Si è svolto ieri un volantinaggio [illegible] agenti iscritti al sindacato autonomo di polizia (Sap). Il cui responsabile provinciale, Stefano Beltiora, è stato ricevuto dal prefetto. Il delegato ha richiesto l'esigenza [illegible] una rapida applicazione del contratto [illegible] e il «tanto declamato coordinamento, con sale operative comuni, fra le forze dell'ordine».

[illegible] entrati in [illegible] i [illegible] nuovi vigili urbani usciti dal ventiquattresimo corso. [illegible] giorno, hanno prestato il giuramento durante [illegible] cerimonia che [illegible] è svolta a Palazzo Nervi, presenti amministratori e dirigenti del Corpo.

I drammatici risvolti dell'assistenza sanitaria alle persone non autosufficienti

Il Tribunale del malato denuncia «Anziani cacciati dagli ospedali»

«La legge che li tutela viene [illegible] disattesa per evitare le lungodegenze» - Un'esperienza diretta: «Per una settimana ho cercato un letto [illegible] mio padre» - Proposti reparti per cronici

A Palazzo Lascaris, ieri, si è riunito il Tribunale per i diritti del malato per denunciare il problema dell'assistenza sanitaria agli anziani e [illegible] cronici respinti dagli ospedali. Dopo le relazioni introduttive, dal pubblico si è [illegible] un [illegible] Silvano Lombardi, [illegible] ha descritto [illegible] peripezie [illegible] padre, colpito da cancro all'orecchio, e morto a [illegible] [illegible]. «Un giorno — ha spiegato — l'ho accompagnato al San Giovanni Vecchio perché il male gli procurava dolori insopportabili. Me l'hanno tenuto poche ore, poi ho dovuto portarlo altrove. Per farla breve, [illegible] meno d'una settimana, ho fatto [illegible] giro di tutti gli ospedali perché non riuscivo a trovare gli un letto; prima alle Molinette, poi all'Ermo e, ancora, al Dipartimento di emergenza delle Molinette. Infine, di [illegible] al San [illegible] dove lo hanno [illegible] in una [illegible] ra nel [illegible] ospitalità».

La storia raccontata da [illegible] vano Lombardi è [illegible] tante altre, [illegible] dal Tribunale del malato. Quello degli anziani da ricoverare è un problema che deve coinvolgere tutti. Secondo Santanera, esponente del coordinamento [illegible] circoscrizioni, fra i [illegible] di base, «c'è una corsa alla cronicizzazione degli [illegible] ai per [illegible] con la possibilità [illegible] dimetterli».

La denuncia del Tribunale è chiara. Il coordinatore, Mimmo Luca, [illegible] detto più [illegible] una volta sono stati richiamati i responsabili delle Usl per far «rispettare l'obbligo di assistere coloro che necessitano [illegible] prestazioni sanitarie continuative e di particolari terapie non effettuabili a domicilio».

Il diritto degli anziani e dei cronici ad avere un'assistenza ospedaliera è sancito dalla legge, ma le denunce raccolte dal Tribunale dimostrano che sovente viene disatteso, per evitare lungodegenze e [illegible] il problema [illegible] strutture. E' una scelta discutibile perché «nelle corsie, invece di curare e riabilitare, si attiva il processo di cronicizzazione». Ha [illegible] Santanera: «Incredibilmente, l'organizzazione proposta a questo compito dichiara irrecuperabili persone che in altri centri riacquistano libertà di movimento».

Alla denuncia non [illegible] spazio al dubbi, ma non risolve il problema. Cosa fare per evitare pietose [illegible] Ci [illegible] proposte da [illegible] le parti [illegible] (riservare nei [illegible] posti letto [illegible] cronici, [illegible] para-ospedaliere, reparti specifici, ma nessuno ha finora deciso di attuarle in [illegible] i suoi aspetti. Per [illegible], il Tribunale ha chiesto che si costituisca una commissione (Usl, Comune, Regione) per individuare le sedi operative più idonee a risolvere i [illegible] più drammatici.

Appello [illegible] per [illegible] detenuto

E' Vanni Mulinaris, già docente dell'Hiperyon, che digiuna in [illegible]

«Dall'inizio del mese, Vanni Mulinaris, in carcere a Cuneo, [illegible] facendo lo sciopero della fame: chiede che il processo sia [illegible] più presto e che l'inaltmente [illegible] la [illegible] Innocenza»: questo l'appello dei [illegible] Pierre a favore dell'insegnante friulano arrestato con gravi accuse (concorso in traffico d'armi e banda armata). Nella sede dell'Università della Pace, il fondatore del movimento Emmaus ha sostenuto il diritto alla libertà «di un uomo, caso non certo unico nel mondo intero e in Italia», che sarebbe vittima di un «terribile errore».

Vanni Mulinaris, 39 anni, è uno dei fondatori della scuola di lingue Hyperion di Parigi al centro di una complessa inchiesta terrorismo. Docente della facoltà di sociologia a Trento, amico di Renato Curcio (a stato suo testimone di nozze), è stato arrestato presso casa, a Udine, nel febbraio '82. Accusato prima dal giudice veneziano Carlo Mastelloni, poi dal giudice romano Rosario Priore, l'11 febbraio è scattato provvedimento della Repubblica di Venezia. Gabriele [illegible] rari, ne ha chiesto il rinvio a giudizio.

La vicenda di Mulinaris è intricata. «L'accusa partiva dal presupposto che il famoso e fantomatico terrorista Louis dovesse identificarsi [illegible] Vanni — è [illegible] ripetuto alla conferenza stampa —. Ora il giudice ha accertato che sarebbe un certo Baudet, in carcere a Parigi. Abbiamo chiesto, senza successo, un confronto con i pentiti Savasta, Galati, Francescutti e Bono che sostengono d'aver sentito cose oggi portate a suo carico».

All'appello dell'Abbé [illegible] e di decine di intellettuali si sono uniti, ieri, [illegible] mons. Luigi Bettazzi, vescovo [illegible] Ivrea, il [illegible] sigliere regionale Giuseppe Reburdo (che nei prossimi giorni visiterà Vanni Mulinaris in carcere) e Norberto Bobbio.

Saper spendere

Come arcobaleno

Le tormaline sono un prodigio di natura: grazie alla composizione chimica cambiano i colori

«Che [illegible] sono le tormaline? — domanda [illegible] Cristina Boilli —. Mi ne è stata regalata una rossa, ma mi è stato detto che ne esistono di tutti i [illegible] e [illegible] con una spesa [illegible] eccessiva potrei fare [illegible] originale bracciale fatto [illegible] tante pietre semipreziose di tante diverse. Può darsi che però l'informazione orale sia sbagliata, perché mi pare strano che la stessa pietra preziosa possa [illegible] di [illegible] colori. Oppure volevano dire sfumature?».

★★ Correggiamo subito un errore e cioè che la tormalina sia [illegible] pietra semipreziosa. [illegible] infatti il dott. Sergio Della Valle, perito orefice del tribunale di Torino: «Abbiamo detto più volte che questa denominazione non ha alcun significato, in quanto le pietre si possono distinguere e classificare in 'naturali' o 'vere' e 'sintetiche'. Parlare di 'semipreziose' è errato perché una bella tormalina può anche valere molto più di un mediocre zaffiro o di un brutto smeraldo di pari peso».

E' esatto invece parlare di tormaline di tanti colori diversi. Spiega l'esperto: «Con questo nome indichiamo una intera famiglia mineralogica: ecco precisato l'arcano. Le prime tormaline furono importate in Europa all'inizio del '700 da navigatori olandesi ed erano tutte gemme provenienti da Sri Lanka, allora chiamata Ceylon. Altri importanti giacimenti sono quelli brasiliani e del Madagascar. Le tormaline si presentano con una costituzione chimica assai complessa e variabile ed è proprio per la diversa composizione chimica che si ha una vasta gamma di colorazioni».

Continua il dott. Della Valle: «Tra le varietà che più interessano la gioielleria c'è la indicolite, cioè la rara e bellissima tormalina blu con sfumature che vanno dall'azzurro al blu scuro intenso, qualche volta con tendenza al verde o al violetto. E' indicata sovente come 'zaffiro del Brasile', ma questa denominazione è totalmente errata per il gemmologo, anche se è più popolare. Ribellite si chiama la varietà rossa o rosea di tormalina, anche detta 'liberite', e nota popolarmente come 'rubino di Siberia': le sfumature passano dal rosa al rosso carminio e talvolta tendente al violaceo.

«C'è poi l'amplissima gamma di tormaline verdi, dal verde oliva chiaro al verde intenso e cupo; malgrado siano le più abbondanti e molto spesso anche le più belle e note in commercio, non hanno speciali denominazioni tranne quella errata, ma efficace, di 'smeraldo del Brasile'. Nessun nome particolare anche per le tormaline gialle, che possono essere dal giallo oro all'arancio con sfumature molto diverse. In pratica, sono queste le più conosciute ed usate in gioielleria. E non bisogna stupirsi dei tanti bellissimi colori: questo è un entusiasmo prodigio della natura». [illegible] parte perché non ricordare che anche la pietra più famosa di tutte, cioè il diamante, non si trova [illegible] bianco puro. Esistono anche i diamanti rosa o gialli.

★Dal cuoco Carbognoli «bonsoir alla fiamma». «Preparate [illegible] sciroppo [illegible] un quarto di litro di acqua, 75 gr. [illegible] zucchero e una presa di vaniglia. Sbucciate [illegible] banane, immergerle per 4-5 minuti nello sciroppo [illegible] ebollizione, scolare e disporle su [illegible] piatto fiammile con un bicchierino di rum, poi dare fuoco».

Laura Battaglioli [illegible] Grosseto chiede il parere delle casalinghe più esperte: «Per avere un più sollecito raffreddamento della pentola a pressione, sono solita passarla sotto l'acqua fredda direttamente dalla fonte di calore; dopo pochi secondi un sibilo mi assicura che la pentola può essere scoperchiata. Mi è stato detto che questo procedimento è molto rischioso, tra le possibili conseguenze ci sarebbe anche lo scoppio della pentola a pressione».

★Paola consiglia a tutti «un buon restauratore di mobili» richiesto tempo fa da una lettrice. Scrive: «Mi [illegible] ricolta a lui [illegible] recentemente e con soddisfazione, è persona competente e scrupolosa, molto precisa e onesta». Teniamo noteo e indirizzo (fuori Torino) a disposizione dei lettori.

Simonetta

«Perdonata» terrorista minorenne

Perdono giudiziale per la terrorista Felicia Bertero, ora ventenne. Imputata [illegible] partecipazione a [illegible] rata. Il beneficio, pare si tratti del primo [illegible] Torino, le è [illegible] concesso ieri dal tribunale dei minorenni. La Bertero, [illegible] di aver [illegible] parte di Prima linea fino al novembre '80 (quando era ancora minorenne), è la moglie di Francesco D'Urzi, un duro di Pl, condannato all'ergastolo nel processo che si è concluso alle Vallette nel dicembre scorso.

Per l'imputata, difesa dall'avv. Peria, il pm Pomelli aveva proposto 3 anni di carcere con la concessione delle attenuanti generiche e della minore età. Il tribunale si è spinto più in là: ha concesso il perdono giudiziale considerando cioè il fatto di non particolare gravità e ritenendo che la ragazza, ormai ravveduta, si asterrà dal commettere altri reati.

★Un artigiano in servizio presso il contingente italiano di Beirut è stato denunciato a piede libero per possesso di [illegible] grammi di hashish. Gli chiama [illegible] [illegible] ha 30 anni.

di [illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible]

DEAL-TO l'arredabagno
[illegible]

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
[illegible]

Pianoforti a noleggio Vasta scelta
[illegible]

Inviamovi
[illegible]

Messaggi urgenti

CEDESI per motivi familiari [illegible] licenza pluriennale manifatturiera in Venaria (Torino) [illegible] mi 441 666.

[illegible] [illegible] lunga [illegible] ricerca cerca in Torino locali o appartamentoo o palazzino anche da ristrutturare. Scrivere «Pubblicompass 8548 — 10100 Torino».

PELLICCIA Occasi pellissima marmotta [illegible] persiano Bukara, giacca lince Russa, [illegible] vendono Tel 300 389

MARCHISIO

- PELLICCERIA -

Il propone nella [illegible] sede il

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX Settembre a 50 m. da Piazza Castello Tel. 54.63.73

VENDITA PROMOZIONALE DI REALIZZO

Giacca [illegible]	2.950.000	in [illegible]	2.200.000
Pelliccia [illegible]	4.200.000	in [illegible]	3.300.000
Pelliccia [illegible]	2.200.000	in [illegible]	1.450.000
Giacca marmotta canad.	2.600.000	in saldo	1.800.000
Giacca volpe Groenl.	2.490.000	in [illegible]	1.800.000
Giacca Murmaski	2.400.000	in saldo	1.500.000
Giacca ca[illegible] canad	1.380.000	in saldo	970.000
Giacca opossum [illegible]	[illegible]	in saldo	880.000
Giacca volpe argentata	4.800.000	[illegible]	3.200.000
Giacca volpe [illegible] can.	[illegible]	in saldo	2.200.000
Giacca volpe Shadow	2.800.000	in saldo	1.800.000
[illegible] castorino [illegible]	790.000	[illegible]	570.000

MARCHISIO - V. GARIBALDI 4 - TORINO

Filiale a Sestriere

pellissima

Pelle e Pellicce conbipel

COCCONATO D'ASTI

PRODUZIONE E VENDITA

APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI

OGGI [illegible] ore 15

SFILATE SPETTACOLO NO STOP

Presentazione NUOVA

COLLEZIONE PRIMAVERA '84

conbipel

MILANO Trezzano S.Naviglio (lang Ovest uscita Lorenteggio)
TORINO c Giaguaro 27/29
TORINO v Amendola [illegible]
[illegible] p le [illegible] Mercato
MILANO Cologno Monzese (lang Est uscita Cologno)
CUNEO v Roma 31
ALESSANDRIA p za Garibaldi 11
BIELLA tangenziale

SORDITA' UN [illegible] SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la [illegible] ma non [illegible] le parole

Quando si «apparma» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si [illegible] risolvere il problema, senza più ricorrere ai [illegible] apparecchi acustici

Il primo obiettivo è riuscire a sentire la voce ma non capire le parole. E di chi la colpa se ci sono persone che bofonchiano invece di scandire bene le parole, non la vuole capire della questione riguarda non nostro orecchio che [illegible] ad ascoltare.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma piuttosto annebbiata, persino più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di microfono, cordino, auricolare: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista sempre più. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto nel padiglione dell'orecchio, amplifica la voce delle persone, dalla tv o dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico semiautomatico è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere preventivamente le [illegible] persone odiose, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ne sarebbe stati a mesi di sperimentazioni controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, naturalmente, consente, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono buttati in aria, di adattarsi alla perfezione alla [illegible] auditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI GRATUITE SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 20-21-22-23-24-25 FEBBRAIO

MAICO TORINO Via Magenta 88, tel. 511.767
C.so M[illegible] TEL tel.
[illegible]
[illegible] Cavour 15
[illegible] tel. [illegible]
Grugliasco Via De Vitis 23

CIT-CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

AVVISO

Si comunica che [illegible] 20 [illegible] [illegible] marzo '84 [illegible] pubblicato la graduatoria [illegible] l'assegnazione di alloggi di ERP a famiglie sfrattate residenti nei Comuni [illegible] Alpignano, Beinasco, Borgaro, Bruino, [illegible]saile, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo, Torino, Valdellatorre, che hanno partecipato al bando consortile pubblicato il 1° luglio 1983.

Tutti gli interessati potranno prenderne visione presso gli Uffici Casa del Comune di residenza dove hanno presentato domanda. Per i residenti in Torino le graduatorie saranno consultabili presso [illegible] Sedi delle Circoscrizioni ad eccezione delle Circoscrizioni n. 21 e 23. I cui residenti potranno consultarle presso l'Ufficio Casa del Comune di Torino in Piazza S. Giovanni n. 5.

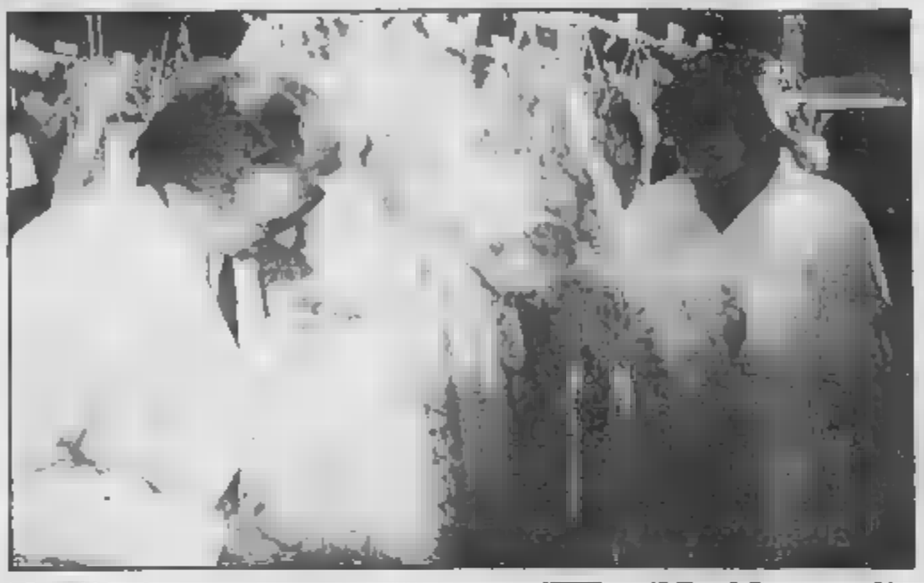
Gli eventuali ricorsi dovranno [illegible] presentati improrogabilmente entro il 21-3-1984 esclusivamente presso gli Uffici Casa o le Circoscrizioni dove venne a suo tempo [illegible] tata la domanda.

IL PRESIDENTE
Marcello Vindigni

ALLE FAMOSE ASTE DI LENINGRADO

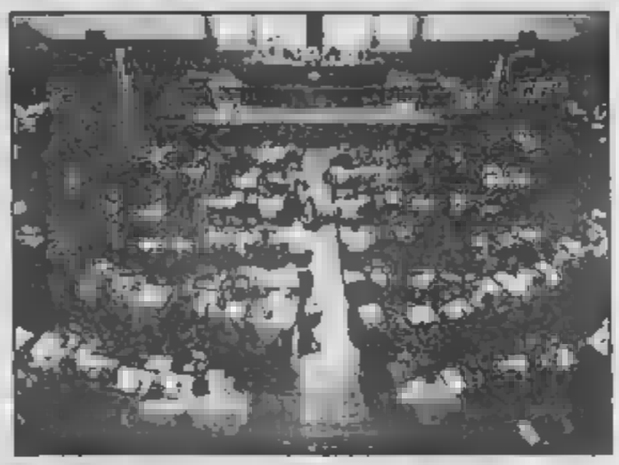
ANNABELLA SI AGGIUDICA I VISONI PIÚ BELLI DEL MONDO

Ancora una volta la Pellicceria Annabella di Pavia ha tenuto alto il nome italiano nel mondo. Alle importantissime aste di Leningrado Giuliano Ravizza ha "battuto il primo lotto di visoni": si è aggiudicato cioè le più belle pelli esistenti sul mercato. Un importante successo che accrescerà senza dubbio il prestigio del made in Italy della Pellicceria Annabella; a contendersi queste favolose pelli pregiate sono infatti intervenuti compratori da tutto il mondo: Americani, Europei e gli immancabili Giapponesi.



UN PREMIO
A Giuliano Ravizza viene consegnato un premio quale riconoscimento per essersi aggiudicato il "top price" dei visoni

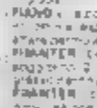
UN' ACCURATA SELEZIONE
Ruggero e Giuliano Ravizza valutano attentamente le pelli che verranno poi presentate il giorno dell'asta. Oltre agli intramontabili visoni anche lupi e zibellini vengono selezionati con estremo interesse. Proprio dalla Russia infatti provengono le migliori qualità vendute a quotazioni iperboliche. Sono infatti esemplari unici introvabili alle altre aste internazionali.



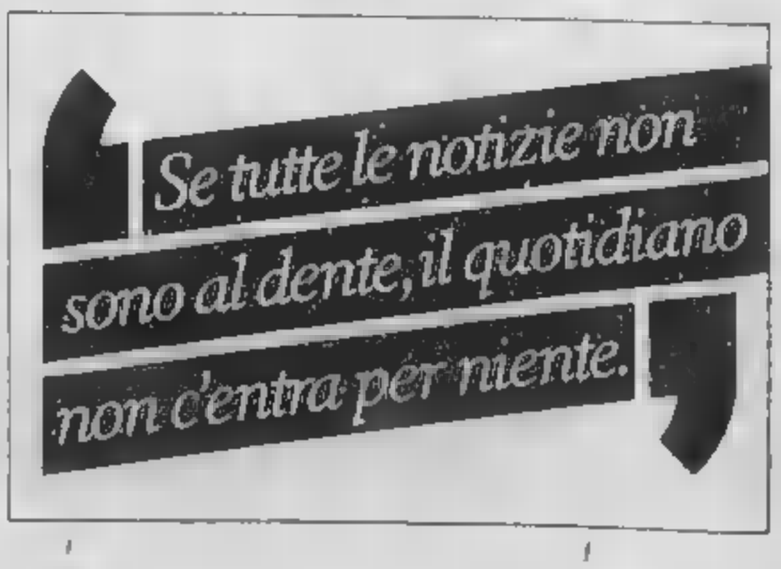
DA TUTTO IL MONDO
Le aste di Leningrado sono le più famose e qualificate del mondo. L'austerità e la maestosità del salone delle aste aggiunge ancor più prestigio a questo avvenimento, punto di incontro tra gli operatori di tutto il mondo
E proprio fra gli Europei, Arabi, Americani e Giapponesi R. Ravizza ha comperato per l'Italia e per Annabella le pelli più pregiate.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi



PIAZZA STATUTO
VENDONSI
EDILCASE

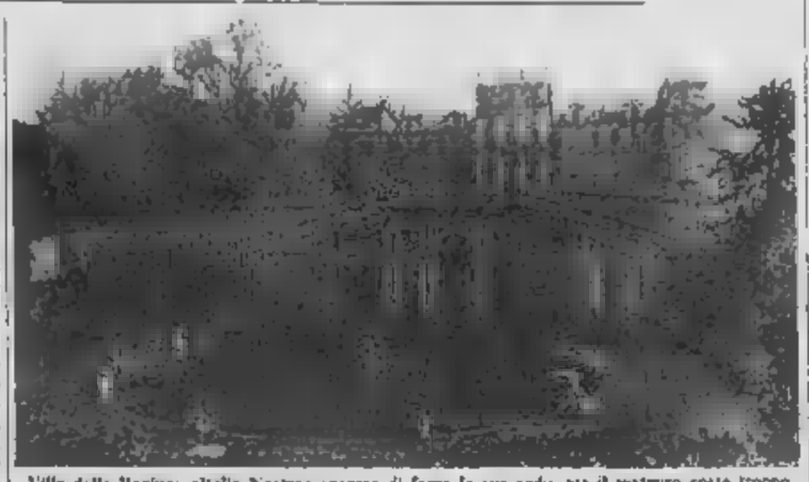


(continua)

Tra Stato, Comune e Provincia storica serie di permute

Quasi un valzer di palazzi

L'accordo con il governo, concluso dopo cinque anni, interessa Università e Politecnico - Tra gli edifici che cambiano proprietà, il Castello del Valentino, Palazzo Campana, le Nuove e Villa della Regina - E' la più grossa operazione del genere in Italia



Villa della Regina: «Italia Nostra» spera di farne la sua sede, ma il restauro costa troppo

Il Castello Valentino, sede della facoltà Architettura, verrà Politecnico al Comune, il quale lo consegnerà allo Stato che si impegna a «utilizzarlo modo alla dignità di rilevante monumento». In cambio, il riceverà dall'amministrazione comunale un terreno in zona di Grugliasco, lungo il corso Allamano, per costruirvi i nuovi laboratori che la sede di corso Duca non è più in grado di ospitare. La Provincia, che mette a disposizione l'area, al proprio patrimonio parte Pugnani di Vittorio Emanuele II, dove si prevede di costruire un istituto tecnico.

Questa intricata di passaggi non rappresenta che un semplice snello di una complessa di permute di immobili e terreni, in provincia. Una amministrazioni ed enti pubblici. «La più operazione — precisa il Novelli — mai effettuata in Italia». Per condurla in porto si è dovuto avviare il discorso con 5 successivi ministri delle Finanze, nell'arco di un lustro. L'intricato, tuttavia, sarà completato soltanto con un'apposita legge, sul basta è stata concordata a Roma martedì 14 febbraio. Prosegue Novelli: «Domani viene sottoposta all'esame del Consiglio comunale per l'approvazione preventiva. Il 6 aprile, se tutto va bene, ci sarà l'incontro definitivo con il governo, poi schema verrà sottoposto all'approvazione del Parlamento o della Commissione».

Nel pacchetto di scambi sono compresi, a favore dello Palazzo Campana, destinato al Dipartimento scientifico dell'Università; la caserma Podgora; la chiesa di Santa Croce con convento in via Accademia Albertina; dell'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione e quello di via Pd. tutti edifici che ospiteranno sedi del Politecnico e dell'Università.

Quest'ultima cederà al Comune il palazzo della facoltà di Economia e Commercio, in piazza Arbarello per ampliare la Biblioteca Civica, e il terreno dell'ex caserma Carlo Emanuele I, in via Verdi. Qui è prevista la costruzione del centro civico Aldo Moro.

La città diventerà inoltre proprietaria caserma La Marmora, già sede di una scuola dell'obbligo, delle carceri Nuove, del Centro internazionale perfezionamento professionale (Bit) e dei Giardini Reali inferiori, aperti al pubblico da tempo. La Villa della Regina invece subito 'girata' Provincia. L'area dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco (che passa allo Stato) svolgerà un ruolo importante nel riordino delle strutture universitarie.

Quali i vantaggi per Torino? Risponde l'assessore al Patrimonio, Luigi Passoni: «Si risolveranno molti dei problemi per almeno tredici o quindici anni, con la certezza che molti edifici storici, diventando sede di attività culturali, rimarranno integri».

Carlo Novara

Il nodo di Villa della Regina

La Villa della Regina e il Castello del Valentino cambieranno entro poco tempo (almeno spera il proprietario e destinazione. La prima alla Provincia, che ha già contratto un mutuo di due miliardi e mezzo per i restauri indispensabili. «Avremo speso — afferma Gianluigi Cerlini (Italia Nostra) — per costituire quello splendido nostra sede, proponendo Fondazione Accorsi di contribuire al restauro e di trasferirvi la sua collezione di antiquariato». Videa è stata bocciata perché, per dal degrado l'edificio, non bastano miliardi. «La somma esorbitante — afferma l'avv. Ferreri, consigliere della Fondazione — e, soprattutto, i tempi troppo lunghi richiesti dai lavori ci hanno disamori».

Quale destino, dunque, per Villa della Regina? «E' ancora tutto da decidere» afferma presidente della Provincia. Maccari. In ballottaggio, non definitivo, sono un centro linguistico internazionale ad altissimo livello o un istituto di studi orientali e africani. «L'importante è che venga utilizzata per un riflesso dell'immagine della città e per lo sviluppo del terziario».

Il futuro, ormai certo, per il Castello del Valentino è, invece, di ospitare il Museo Egizio e la lerin Sabauda, che si soffocano a vicenda. «Potrà essere un'ottima soluzione — sostiene Tarcisio Bacchi, segretario di Italia Nostra — forse nel prossimo secolo, per il momento non sarebbe opportuno chiedere al ministro Nicolazzi un aiuto per ristrutturare il Palazzo del Collegio dei Nobili, dove il Museo Egizio è nato e si è adattato tempi».

Chiesto l'intervento della Procura

Esposto di operai «L'Inps non paga»

Sono 130 ex dipendenti delle Acciaierie Alpine, in Cassa: «Da novembre '82 non vediamo una lira»

I ex dipendenti delle Acciaierie Alpine di Borgone hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Torino contro l'Inps perché con «pretestuosi cavilli ritarderebbe l'erogazione della cassa integrazione speciale». Da 18 mesi operai e 10 impiegati non avrebbero più ricevuto alcun pagamento.

Le ex Acciaierie Alpine di Borgone il 18 maggio del ed i dipendenti da quel giorno usufruirono della cassa integrazione speciale. mesi e anni. I dipendenti che non hanno trovato lavoro altrove si sono ridotti a 130 unità. L'azienda, intanto veniva quotata un dirigente una Torino Vercellese e dal giugno 1982 con il nome Acciaierie Dora, riprendeva a funzionare il laminatoio, che però riassorbiva solamente 33 dipendenti.

Ora la situazione sta diventando perché si sta avvicinando anche la data maggio '84 del termine della integrazione speciale. «Dal primo novembre dell'82 non abbiamo più visto una lira — affermano gli operai ormai esasperati —. *Tutte le forze politiche* amministrative *hanno fatto promesse, ma le parole riempiono i piatti e ammazzano le case. Viste l'inutilità dei solleciti all'amministrazione Inps ci siamo rivolti alla Procura della Repubblica.*

I cassintegrati della Truche di Cuorgnè, azienda di proprietà della multinazionale Federal-Mogul, protestano. nessi infatti non ricevono il sussidio perché il decreto relativo non è ancora stato firmato. L'altra mattina hanno manifestato davanti alla sede dell'Aurora di Cuorgnè, dove sindacalisti e rappresentanti dell'azienda si sono ritrovati per concertare un nuovo periodo di cassa, che durerà fino al 2 settembre: «Ci mandano ai corsi di riqualificazione — dicono gli operai — ma costretti a pagarci le spese di trasferta ci ripagano non abbiamo visto una lira dallo scorso settembre. Così non possiamo andare avanti».

Durante gli incontri è emerso anche che l'azienda non collaborerà ai costi di gestione della mensa.

Varato a Ivrea il programma del prossimo Carnevale

Dopo il carosello storico la battaglia delle arance

Per le manifestazioni bilancio di cento milioni - Tra gruppi in costume e sbandieratori sarà anche (per un film) Stefania Sandrelli

La tradizionale «battaglia delle arance» sarà, come sempre, il clou del Carnevale di Ivrea

Pareggia sulla cifra di oltre cento di lire il bilancio preventivo del Carnevale di Ivrea. Il documento è stato illustrato al sindaco, ai capigruppo del Comune e all'Azienda di turismo dal comitato organizzatore guidato da Serafino Actis Perinetti, il quale ha voluto sottolineare che nell'intesa raggiunta con le associazioni gli organizzatori pagati tutti i debiti delle precedenti per la prima volta storia della manifestazione si sono impegnati ufficialmente per qualsiasi eccedenza di spesa.

Da quest'anno, inoltre storeodiese: a meglio, a «Carnevale» anche quello di «Carosello storico e battaglia delle arance». Una puntualizzazione per spiegare a tutti che questa festa nulla ha a che vedere con maschere e pagliacci che animano la maggioranza delle altre manifestazioni carnevalesche che stanno per prendere il via in quasi tutti i centri italiani.

Il programma messo a punto accentua questa impostazione: nella giornata di domenica 4 marzo saranno presenti esclusivamente gruppi storici a fare Mugnaia e Arriveranno i di Massa Marittima, gli sbandieratori dei sestieri fiorentini, l'antica Milizia di Bagno Ripoli. Il gruppo «Pietro Micca» di Torino, la banda del Berselliere di Legnano, il complesso storico «Re Arduino» di Ivrea.

La giornata di lunedì sarà interamente dedicata alla battaglia delle Non si disputerà più il Palio, che non ha trovato una formula ma le varie squadre a piedi e coi carri si affronteranno liberamente per il piacere della Martedì, infine sarà ancora Carnevale, con sfilate di carri e folk provenienti da tutto il comprensorio di Ivrea.

Come il tradizionale vegno confraternite enogastronomiche si adopera il giovedì grasso, l'attenzione degli spettatori e dei convergerà nei giorni di Carnevale su Stefania Sandrelli e Hossrato, protagonisti del film «Sembra amore, una sosta» verrà a Ivrea corso delle manifestazioni. Un'attrazione in più, quasi una per la verzona Mugnaia.

★ Sfilata del allegorico pomeriggio ad Oneglia re e regina in tema. I personaggi di questo carnevale sono impersonati da Teresa e Renzo Nigra. In delle maschere

Tolti i fondi a Ca' Nostra

Negato alla comunità per tossicodipendenti il contributo regionale La decisione ha diviso il comitato direttivo della Usl di Settimo

«Il metodo di intervento usato a "Ca' Nostra" non appare congruente con il fabbisogno degli utenti né con gli indirizzi del servizio tossicodipendenze dell'Unità sanitaria». Con questa motivazione il comitato di gestione dell'Usl di Settimo ha espresso parere negativo alla richiesta di un finanziamento regionale per la comunità terapeutica «Ca' Nostra», che ha sede a Leini. Di conseguenza, l'assessorato alla Sanità della Regione non ha più concesso per il contributo di 23 milioni accordato lo

La delibera dell'Usl ha suscitato polemiche e contrasti tra gli stessi componenti il direttivo. A favore hanno votato i due gruppi di maggioranza (pci e psi), contrari consiglieri della (Gennaro Pietrillo, Francesco Carrera e Giovanni Sonagni, mentre il socialdemocratico Tommaso Curello si è astenuto. Il risultato è stato quindi di tre voti a favore del contributo e cinque contrari.

Dice il dc Pietrillo: «E' paradossale che l'Usl neghi "Ca' Nostra": noi riteniamo che ci sia bisogno di questa comunità perché è l'unica di tutta l'unità sanitaria. Di conseguenza va aiutata in tutti i modi, anche se i ricoverati non sono tutti residenti nella zona, in primo luogo perché chi si rivolge alle strutture sanitarie viene inviato presso altre comunità terapeutiche. La verità è che la maggioranza del direttivo è contraria alle comunità private e ai gruppi di volontariato».

«Ca' Nostra» è ospitata in un cascinale periferia di Leini ed è diretta da Padre Lupano: quasi tutti i tossicodipendenti provengono dalla Lombardia ma c'è anche un giovane di Settimo.

Per lo scoppio di un pneumatico

Scontro a S. Giorio un morto, due feriti

La vittima, a Caprie, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un muro

Renato Poncet, 35 anni, residente a Caprie in via Coppo 42, è morto ieri sera in un incidente stradale sulla statale 24 del Monginevro presso S. Giorio

guida di una Volkswagen, il giovane verso assieme a due Giovanni Guscillo, 22 anni, Chiusa Michele, 117, Enzo Poggetto, anni, Ambrogio, del 31, quando, per lo scoppio di un pneumatico, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro il muro di un'abitazione.

Renato Poncet, fuori dalla vettura, ha battuto violentemente il capo contro il muro, morendo sul colpo per frattura della Gli altri due giovani sono rimasti, invece, lievemente feriti.

I carabinieri di hanno un operaio della Cartiere di Dante Rolando, 36 anni, abitante a in via Torino 4, pregiudicato. stato denunciato all'autorità giudiziaria per ricettazione di dieci motoseghe «McCulloch» modello e 480 rubate il gennaio scorso al magazzino smistamento Altare, in provincia Savona.

Nuovi uffici per l'anagrafe

Aperti nuovi uffici anagrafici periferici per il ritiro dei certificati (entreranno in funzione domani). Queste le sedi delegazioni.

via Diego 6; Corso Turin, Moretta bis; San Donato, via Baccarelli 18; Aurora, corso Vercelli 15; Lingotto, corso Unione Sovietica 363; Santa Rita, via Rovereto 32; Mirafiori Nord, via Cumiana 77; Stazione Monte Ortigara 98; Parella, via Carrera 65; Lucento Valette, viale Mughetti 10 e via Val della Torre 113; Borgo Vittoria, via Cardinal Massaia 27; Rebaudengo, piazzale Pulchera 7; Regio Parco, via S. Benigno 22; Cavoretto Borgo Po, corso Moncalieri 35; Mirafiori Sud, via Negarville 6.

I carabinieri avrebbero sequestrato altri documenti

Nuova perquisizione in municipio a Casalle

Intanto, ieri mattina, sono cominciati gli interrogatori dei quattro amministratori arrestati - Domani sera si riunisce il Consiglio

sono iniziati ieri gli interrogatori degli amministratori di Casalle arrestati giovedì per peculato e falso ideologico (il segretario comunale Bellotto, l'assessore Bessi, il consigliere Rizzotto, e l'ex sindaco Russello) Rizzotto (ex assessore anziano), pci e Nicolas Russello sono seriti nella mattinata preleze, dott. Antonio Malagnino, nella dei carabinieri di Casalle. Nel pomeriggio gli interrogatori sono proseguiti.

Da quel poco che sembra che arrestati respingano ogni accusa. Inoltre, ieri mattina i carabinieri hanno sequestrato materiale in municipio. Negli ambienti comunali c'è stupore; per lunedì sera è fissata la riunione dei capigruppo, a cui seguirà il Consiglio.

Probabilmente in quegli incontri si deciderà la posizione ufficiale dell'amministrazione comunale vicenda. Ma, intanto, i commenti s'intrecciano. «Non sappiamo quali elementi ha in mano la magistratura. Però, da quel che mi risulta, la conferma dei dipendenti comunali assunti con contratto a termine è regolare» sussurra un assessore. Altri giustificano il mandato di pagamento di oltre cento milioni per lavori eseguiti in ad una ditta milanese, firmato senza delibera di giunta e, pare, per un importo superiore al dovuto, come «una dimenticanza del segretario che, dopo l'approvazione della giunta, ha scordato di stilare il documento».

★ «Sull'uscita del Comune dal Cit (Consorzio intercomunale lattaresi ci sono state tra comunisti e socialisti opinioni diverse. In ogni caso non ci sarà crisi nella giunta di sinistra». Questo, in sintesi, un comunicato stampa diramato a San Mauro dalle segreterie pci psi e psdi. «Si vuole proseguire l'esperienza amministrativa portata avanti dalla giunta di sinistra dal 1975 ad oggi, e si chiede un giudizio complessivamente positivo sulle realizzazioni e sui risultati. Si riconosce l'esigenza — conclude il comunicato — di una gestione del Cit che garantisca ad ogni Comune il diritto a determinare le scelte riguardanti il proprio territorio».

★ Giuseppe Turrinetta, il commerciante Rivarolo arrestato nei giorni scorsi per sfruttamento della prostituzione, è stato scarcerato ieri pomeriggio. L'accusa, infatti, è stata derubricata in favoreggiamento e il giudice gli ha concesso la libertà provvisoria.

Nuovi uffici per l'anagrafe

Aperti nuovi uffici anagrafici periferici per il ritiro dei certificati (entreranno in funzione domani). Queste le sedi delegazioni.

via Diego 6; Corso Turin, Moretta bis; San Donato, via Baccarelli 18; Aurora, corso Vercelli 15; Lingotto, corso Unione Sovietica 363; Santa Rita, via Rovereto 32; Mirafiori Nord, via Cumiana 77; Stazione Monte Ortigara 98; Parella, via Carrera 65; Lucento Valette, viale Mughetti 10 e via Val della Torre 113; Borgo Vittoria, via Cardinal Massaia 27; Rebaudengo, piazzale Pulchera 7; Regio Parco, via S. Benigno 22; Cavoretto Borgo Po, corso Moncalieri 35; Mirafiori Sud, via Negarville 6.

basta con le favole...

10.000

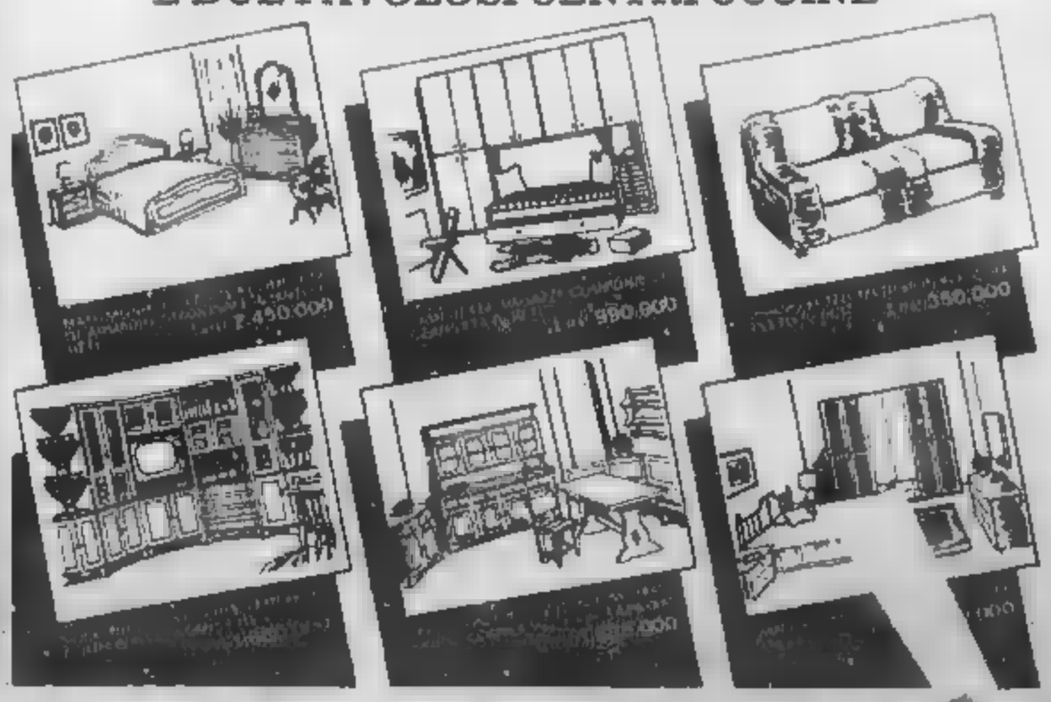
METRIQUADRI REALI DI ESPOSIZIONE
IN 3 PUNTI VENDITA

1 VIA SOSPELLO, TORINO

2 VIA LANZO, TORINO

3 VIA BIANCO, 36
S. BENIGNO CANAVESE/TO

IN ESPOSIZIONE MOBILI CLASSICI, MODERNI, RUSTICI
E DUE FAVOLOSI CENTRI CUCINE



Giorno per giorno

Farmacie aperte

«Con orario continuato le 9 alle 16,30): c. C. Sovietica 491; c. G. Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 248; v. Giorgio 37; c. Francia 35; v. Asiago 35; largo Semplone 182; p. della Vittoria 39; p. Galimberti 2; c. Vittorio Emanuele 121; v. Lombroso 30; c. S. Maurizio 61; v. Chivasso 9; v. Lessona 29; c. M. d'Azeglio 100; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Somis 7 (51.15.74); v. Bricherasio 12 (39.63.12); v. Chambery 114 (611.40.84); v. Porporati 8 (53.42.84). Elettrauto: v. Ormea 90 bis (68.23.20); c. G. Cesare 276 (29.60.20). Servizio Fiat (8.30-12,30): v. Monginevro (83.70.80). Dalle 8 alle 21 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.61.968). Servizio Lancia (8,30-12,30): v. Oravere 35 (77.60.36). Servizio Alfa Romeo (8-13): v. Capriolo 38/40 (33.10.88). Servizio Renault (8-12): v. S. Donato 60 (47.16.40).

Amici della magia

Il circolo Amici della Magia ha organizzato per nella sede di via Santa Chiara 23 il «concorso magico di primavera».

Terza età

Domani alle 9.45 presso l'Istituto Bricca, via Maria Bricca 9, il giornalista Franco Piccinelli terrà una conferenza a tema libero per l'università della terza età.

Domani, ore 15,30, in corso Stati Uniti 27 (Circolo della Stampa), il prof. Jacomuzzi parlerà su «La rinascita delle Olimpiadi» per gli iscritti all'Università della terza

Concorso Aeronautica

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 10 febbraio è stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione all'Accademia Aeronautica allievi ufficiali nel ruolo naviganti e 34 allievi ufficiali nel ruolo Il termine di presentazione il 10 aprile. Per informazioni rivolgersi al distaccamento aeroportuale di Torino-Caselle (tel. 630.561 int. 212-276).

Partito pensionati

Presso la sede di in galleria alle 15 di domani terrà il pre-congresso per la nomina dei delegati al 1° congresso che si terrà al Lido di Camaiore.

BabyClub
moda bimbi
SCONTI SU TUTTA MERCE FINO AL 50%

BELLUCCI
Fotocopiatrici NASHUA
Macchine per ufficio PHILIPS
Calcolatrici elettroniche
Macchine da scrivere TA

AL MAGAZZINO
CAROSELLO
le favolosa ed irripetibile
LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
SCONTI REALI dal 30 al 50%
BIANCHERIA PER LA CASA ED INTIMA - MAGLIERIA TENDAGGI

E adesso facciamo «squash»

Anche Torino farà squash. I campi per la pratica di questo sport importato dagli inglesi sono in allestimento sotto il cinema Fiamma di corso Trapani, all'interno di una palestra dove le più sofisticate tecnologie saranno applicate alla cura del corpo. Cos'è lo squash? Una specie di tennis che in Inghilterra venne inventato dai galeotti [illegible] anni fa ed ebbe presto diffusione fra le classi «altre» che lo adattarono stabilendone regole e modalità di gioco.

Il [illegible] obbligatoriamente in cemento e rettangolare, misura 9,75 metri di lunghezza e 6,40 di larghezza. Si [illegible] normalmente in due al meglio dei 3 set per i maschi e dei 5 per le donne. Racchette e palline sono simili a quelle del tennis. E' uno sport più veloce del tennis quindi più faticoso e che richiede prontezza di riflessi. In Italia lo praticano alcune migliaia di persone e duecento circa a livello agonistico. In Inghilterra i palli sono quasi 5 milioni. Borg il grande tennista ne è fanatico, re Juan Carlos di Spagna si è fatto costruire un campo dove sfida i suoi colleghi in [illegible] gare, negli Stati Uniti è di moda dell'allenatore di basket Dan Peterson e l'ultima moda del tempo libero.

p. p. b.

La paura fa cassetta

Com'era facile prevedere *The day after* (*Il giorno dopo*) ha conquistato di prepotenza, in tutta Italia, il primato nella classifica dei film più [illegible]. A Torino in 6 giorni 18.013 spettatori all'Ideal, 7890 al [illegible]. A Milano, dove il film di Nicholas Meyer è stato proiettato 4 giorni dopo le altre città, le presenze iniziali in 3 sale (Odeon, Colosseo, Puccini) erano state le seguenti: martedì 14 spettatori [illegible], mercoledì 15 in 3731, giovedì 16 in 3650; complessivamente nei 3 giorni, [illegible] milanesi 11.670.

Curiosa constatazione: le persone torinesi dei primi tre giorni [illegible] *after* (venerdì [illegible] 11 domenica [illegible] febbraio) sono state: in due cinema, 13.706; esattamente 36 in più [illegible] quelle milanesi. [illegible] non sarebbe avvantaggiato dalla superaffluenza di un sabato e una domenica, di [illegible] beneficiato Torino.

All'Ideal e al Cristallo *The day after* è andato forte anche il giorno dopo la grande [illegible] 12 [illegible] lunedì 13, con rispettivamente 1100 e [illegible] 200 gli spettatori complessivi sono stati 5629 (2909 Ideal, 1680 Cristallo. Se si confrontano queste cifre «feriali» con quelle dei due giorni antecedenti, si rileva [illegible] il biglietto a 3300 e) ovviamente, il più scrupoloso [illegible] le presenze di sabato. Il erano state 3970 (2628 + 1342) [illegible] domenica 12 5456 (3889 + [illegible] entrambe inferiori a quelle [illegible] lunedì 13 preso in esame.

Ben 13 cambiamenti di programmi nelle prime visioni a Torino [illegible] quest'ultima settimana: tra i film «smontati». La chiave, visto [illegible] 78.077 spettatori così suddivisi: 45622 al Ciakotto in 23 giorni, 23.138 all'Eliseo grande in 30 [illegible] a 9404 al Chaplin 1 in 25 giorni. Impegni del locale per altri film hanno obbligato l'Ritzo rosso a togliere *Fanny e Alexander* che peraltro, in 58 giorni, ha totalizzato 15.019 presenze (speriamo di ritrovare presto l'ammirevole film di Ingmar Bergman) su altro schermo, onde prima che passi a mite [illegible].

Una scena del film «Mi manda Picone» (5650 spettatori)

Mi manda Picone, secondo tra i «più visti», conferma, dall'altro ieri, in un solo cinema, il Grand'Ritzo; tra le ultime novità non ancora recensite *Delitto in Formula Uno* (Rejoni) dove, nonostante Keaton, al riredo Tognazzi Milian, in un «giallo» niente affatto peggio dei precedenti della stessa serie. a. v.

I più visti

Spettatori nel [illegible] di febbraio

1	Il giorno dopo (7.[illegible])	70.[illegible]
2	Mi manda Picone (2 sale)	5.650
3	Al confini della realtà	3.521
4	Una poltrona per due	[illegible]
5	Se [illegible] [illegible]	3.287
6	Sotto [illegible] (2 sale)	2.681
7	Berlin. malerische...	2.346
8	Come ammazzare un killer	2.338

LE MOSTRE D'ARTE

Omaggio a Guidi e luci di Tabusso

Omaggio a Guidi (Sant'Agostino, corso Riccardi 13) il luminoso colore delle sue lagune, con l'immancabile profilo dell'*Isola di San Giorgio* delineato da una pennellata anche più corposa, un vecchio *Ritratto* di donna che ritrova la propria evidenza plastica nel risalto dei puri valori [illegible] ci ed anche un piccolo *Interno* tipico esempio di quei processi di riduzione cui l'artista (nato a Roma nel 1892 e di recente scomparso) aveva sottoposto la figura col ricupero, dopo l'accostamento all'astrattismo, d'una immagine di ascendenza naturalistica; ma non ignara della gestualità che caratterizza anche le sue ricerche *spaziali*. Non [illegible] sfuggire una di quei *Fogli* femminili [illegible] e poetici [illegible] a costituire il valore di [illegible] poetica testimonianza esistenziale.

* * *

Francesco Tabusso (Davico, Galleria Subalpina - «Le Immagini», via della Rocca 3) disegnerà, una volta e l'altra, approfondire il senso della presenza [illegible] che — come giustamente notava Calvino — nei quadri di Tabusso - quasi costringe *ripetutamente* chi guarda il quadro... al pari [illegible] qualche altro particolare cui l'artista assegna un primo piano. Di apprezzi intanto il suo gusto di far pittura al [illegible] della sapienza tecnica con cui, attraverso il colore, giunge a modellare la luce conferendo alle sue immagini la schietta poesia del vero cui si ispira.

Filano quasi primo lo si vede nella [illegible] dei Fiori, gli acquerelli che compongono nella mostra curata [illegible] Federico e Lamberto Vitali, quale, in particolare, si devono le schede botaniche cui fanno riscontro le delicate tavole del pittore, di recente festeggiato al Circolo della Stampa di Torino per l'uscita d'una monografia a lui dedicata (Giorgio Mondadori e Associati Ed., Milano).

* * *

Melello Merlo (1886-1961) è ricordato alla «Bernaudo» (via Arcivescovado 9/B) con una scelta di dipinti ad olio e di tempera in cui risaltano l'eredità della [illegible] (radicalismo paesaistico subalpino, tra anche la ricerca di un canto rinnovatore).

an. dra.

NESSUNO REGALA NIENTE
NOI PRATICHIAMO I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA
COLOSSALE VENDITA PER PURO REALIZZO

100	camere da letto	1.180.000
400	materassi ortopedici	85.000
30	divani letto matr. peltex e stoffa	280.000
300	sedie impagliate	20.000
100	armadi veneziani 6 ante	870.000
50	armadi stagionali noce e frassino	450.000
40	cameretta armadio, scrittoio, letto, comod.	390.000
100	settimanali noce legno	107.000
200	scarpiere	55.000
15	soggiorni tavolo, 6 sedie	750.000
20	divani letto	180.000
50	camere letto noce Tanganika	1.850.000
30	armadi 2 ante	170.000
20	camere letto veneziane	1.550.000
20	tavoli [illegible] cucina	85.000
20	tavolini cristallo	50.000
30	porta-televisione	78.000
70	letti matrimoniali ottone	380.000
10	salotti in pelle lavolosi barocco	1.580.000
20	divani matrimoniali in pino	450.000

E [illegible] ALTRE OCCASIONI

TUTTOMOBILI E' STATO IMITATO MAI UGUAGLIATO

[illegible]
via [illegible] Cossa, 15 - [illegible]
via [illegible] 93 - ALPIGNANO

E' NATA UNA COOPERATIVA DI DONNE

Tutte artigiane con cuoio e ricami

[illegible] una via Gropello [illegible] due [illegible] da piazza Statuto. La prima cooperativa artigianale torinese tutta di donne ha trovato, per il momento, il suo spazio ideale: negozio con vetrina, ampio laboratorio di [illegible] e confezioni [illegible] attrezzato.

«Tutto è nato — spiega Enrica, una delle animatrici dell'iniziativa — *frequentando i corsi delle 150 ore o le riunioni dell'Intersettoriale donne: i problemi della disoccupazione, della reale integrazione, dell'assenza di alternative ai lavori domestici, hanno trovato una soluzione concreta nel mettere a frutto la capacità "artigianali" impiegate solo in casa*».

[illegible] così nascere la cooperativa, significativamente intitolata «Le Mani», con all'attivo una ventina di socie. [illegible] vendere non in maglia e pelle lavorati a mano ceramiche [illegible] cuoio, ricami, giochi didattici in legno, secondo [illegible] delle neopartigiane. Punti di riferimento [illegible] prima di trovare in «spazio» di via Gropello [illegible] mercati, sinet.

Le operaie [illegible] impiegate, casalinghe, studentesse [illegible] disoccupate: la cooperativa «Le Mani» [illegible] Dopotutti appositi [illegible] effettua anche un servizio di assistenza [illegible] per bambini e [illegible], oltre che di pulizia in [illegible] uffici. Telefono, 533.318 dalle 10 alle 12 o dalle 14 alle 17.

m. sp.

LA COLLI ALL'ALFIERI E IVAN CATTANEO AL COLOSSEO

E' in arrivo Ombretta

Da martedì 21, al Teatro Alfieri, ore 21, Ombretta Colli in «*Una donna tutta spogliata*», commedia musicale a un solo personaggio, regia di Giorgio Gaber. Lo spettacolo, nelle serate di martedì e mercoledì, è compreso nell'«abbonamento libero all'occhiello». Questo è «il secondo petalo». Sempre martedì, al Teatro Colosseo, unico recital del cantante Ivan Cattaneo. Altro importante appuntamento, al Teatro Carignano, ore 21, con la Cooperativa «Teatrogiovani-Bruno Cirino», che presenta Mariano Rigillo e Regina Bianchi in «*Nozze di sangue*» di Federico Garcia Lorca, con Angela Cardile, Raffaele Giangrande, Gloria Bracco. Da segnalare che al cinema «*Charlie Chaplin 1*» si proietta la versione filmica del lavoro di Lorca «*Bodas de sangre*» di Carlos Saura.

Giovedì 23, al Teatro Adua, ore 20,30, il Gruppo della Rocca mette in scena «*Nemico di classe*» di Nigel Williams, proposto dal Teatro dell'Elfo, con la regia di Elio De Capitani.

Per la danza, al Punto Danza Nuovaluna, domani, la Compagnia Teatro di Torino mette in scena «*Cleopatra*» con Loredana Furno e Jean-Pierre Martial. Musiche di Luigi Manfredi.

Per gli appuntamenti musicali, mercoledì 22, al Conservatorio concerto del Gruppo di Musica Contemporanea diretto da Nino Bati di Torino, direttore Giampiero Taverna. Musiche di Schubert, Dradmo e Cerrato. All'Auditorium, giovedì 23 e venerdì 24, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Alexander Dmitriev, pianista Bruno Leonardo Gelber.

Il cantante Ivan Cattaneo al Colosseo sabato martedì

Sfilano la Ranera e Martin

Villastellone si prepara al Carnevale che si svolgerà da venerdì 24 febbraio sino all'11 marzo. Come spiega la locandina, si tratta di un nutrito programma con folclore, spettacoli, concerti, danze e sport. Vi saranno inoltre sfilate di carri allegorici, il complesso dei Nomadi, le canzoni di Giorgia Fiorio, la musica dei Langaroli.

I festeggiamenti di Carnevale, in particolare, cominceranno alle ore 21 di venerdì con l'investitura ufficiale della «Bela Ranera» e del «Martin Pravadne». Il sabato sarà dedicato ai ragazzi delle elementari e delle medie che daranno festa alle 9. Pezzo forte della giornata sarà alle ore 21 lo show di Radio Monte Carlo con la partecipazione, come già detto, della giovane cantante Giorgia Fiorio. Si celebrerà pure i «Rock'n Stars».

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Pianoforti verticali da L. 1.350.000 in su
Pianoforti mezza coda da L. 2.100.000 in su
C. V. Emanuele, 40
TORINO
Tel. 546.656
RISTAGNO

IL TIMONE
Castello di Stupinigi, tel. 012 358
si rinnova!
ECC[illegible]
SCONTI DAL 30 ALL'80%
ULTIMI GIORNI
prezzi d'allarmi

50 ANNIVERSARIO 1934 1984
ARREDAMENTI
[illegible]
CAVALCAVIA C.SO FRANCIA - COLLEGNO (TO)
TEL. 411.14.58 - 411.51.48

CENTRO VENDITA s.a.s.
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
V. BAVA 3 ang. P.zza VITTORIO - TORINO - Tel. 87.41.79
PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA

Concessionario abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salone LA [illegible]
Via Roma 60
Telefoni 517.858
535.833/4 - 535.113

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

Teatro e cinema

Piccolo Regio - Alle 20,30 [illegible] Concerti della Domenica [illegible] il Quartetto Pro Arte di Roma. Violino Fo[illegible] Alessio Riccardi, violoncello Enzo Altobelli, pianoforte Carlo Bramati. [illegible] Beethoven e Schumann.

Astrolabio - Dalle ore 21 [illegible] Cesare 22 al Centro Universitario [illegible] corso Monca [illegible] Teatro [illegible] Torino [illegible] Teatro [illegible] Torino [illegible] Teatro [illegible] Torino

COLLOQUIO CON L'ATTORE DAL PRIMO MARZO SU RAIUNO PER LE SEI PUNTATE SUL PAESE SUDAMERICANO

Con Beppe Grillo anche il Brasile trema

Dopo «Ve la dò io l'America», il comico promette una presa in giro del turista italiano medio che sogna donne e avventura

ROMA — «Dopo tanti travagli, se arrivi sul video con [illegible] alla [illegible] Italiano [illegible] qual devi far vedere che hai lavorato». *Beppe Grillo* è ritornato al *suo mestiere rischiando una verginità felice, con lui la satira politica e sociale è rifiorita* [illegible] [illegible] mattatore a «Domenica in...» e a *Sanremo*. «Cinque apparizioni in tv sono già troppe» commenta, *ma intanto la sua popolarità è in netto rialzo, e il lungo silenzio seguito al tragico incidente d'auto in cui era stato coinvolto l'ha restituito più maturo, più professionale.* [illegible] *forte* [illegible] quando ripetevo la sua vecchia [illegible] *uscita in mille show, è* [illegible] *sempre riuscito a far ridere.*

«L'idea del ritorno [illegible] la satira politica, perché, [illegible] Stefano Benni, in Italia nessuno la fa. Benigni? No, neanche lui, perché Benigni non piange, da schiaffi». *Beppe Grillo è stato la leggenda del comico triste. Al bar, per strada, sul palcoscenico, è sempre uguale, uno cui piace prendersi gioco di tutti, da lungo al povero Papa. Ma con qualche riserva.* «Diventa problematico prendere in giro il Brasile come ho fatto con l'America, abbiamo infatti [illegible] libro, e diventata una presa in giro dell'italiano turista [illegible] diventerà [illegible].

In silenzio, il comico genovese lavora [illegible] *come giusto allo spettacolo che* [illegible] *onda in sei puntate dal primo marzo su Raiuno, ogni giovedì.* Te la [illegible] *Brasile, stesso titolo del primo ciclo sull'America (che non aveva convinto molto), ma formula diversa, certo più affine alla* [illegible] *comicità.*

In Brasile Grillo c'è stato per due mesi e mezzo, con una troupe che ha percorso le tappe salienti della canzone di massa, ma anche [illegible] *gli aspetti più inquietanti di quella cultura, i riti segreti, le* [illegible] *e il condominio* «Qualche volta partivo da solo, per stare in mezzo alla gente, per capire di più. *Il paese gli è rimasto dentro, e ne parla alla sua maniera.*

«È un continente incredibile. Il Brasile aspetta Disney-land e il Belice massacrati, tocchi e sopra le righe. Si prende il carattere della gente. Il senso religioso, il [illegible] irrevocabile. È uno dei pochissimi posti al mondo dove scettici anche la Realtà [illegible]

Quali furono [illegible] *italiani da incontrare?*

«Uomini sopraffatti. Il [illegible] vanta per certo va leggiù per le imitate. Ho visto scene incredibili: commendatori cinquantenni con la pancia e l'orologio d'oro da tre etti insieme con ragazze alle il doppio di loro che sembravano Peter Tosh e Il facevano ballare. Era il massimo dei luoghi comuni».

Nelle sue [illegible] *puntate Grillo registra anche* [illegible] *sua* [illegible] *niera, i problemi sociali del Brasile, le sue modificazioni.*

«È un paese [illegible] che sopravvive [illegible] alla miseria. *Le favelas* si lavorano a Carnagli [illegible] quattro milioni di metro quadro. Dopo un [illegible] di cinque giorni, [illegible] tra gli [illegible]. In Amazzonia Era [illegible] l'avventura, ma il ho [illegible] [illegible] i jeans Lacoste e [illegible] giorno che avevo il mal di [illegible] mi hanno offerto un Optalidon. Volevo dargli una schiaffo».

E' ritornato, in qualche modo, sulla sua attuale specialità, la autocoscienza?

«Devo stare in casa di [illegible] sonaggi, John e Jacqueline Chiabrera, per esempio. Quest'ultima mi ha dato un [illegible] come si fa satira politica dalle loro parti».

Anche in Te lo dò io il Brasile, Beppe Grillo dice di tentare la felicità e l'imprevista strada d'un modo nuovo di fare comicità.

«Non credo più nel varietà classico, e d'altra parte neanche le puntate sull'America erano più in quella tradizione. Credo [illegible] spettacolo in diretta; che sia informazione, [illegible] dia uno choc con le immagini: ogni ogni trenta secondi deve [illegible] cadere qualcosa se no la gente cambia canale. Bisogna trovare un sistema dove non hai bisogno di ospiti che facciano promozione. Immagini una [illegible] tipo *Buone notizie* con una [illegible] tipo telegiornale: penso cosa sarebbe seguire una partita [illegible] senza seguire [illegible] palla».

Ma questi, caro Grillo, sono tempi [illegible] *cui è tende piuttosto ad eliminare la diretta.*

«Certo, è pericoloso, ma dipende da chi [illegible] fa, da come».

La polemica sulla lottizzazione oggi è molto forte. Grillo e Domenica In [illegible] *risparmiato nessuno. Ha avuto dei guai?*

«Per niente. De Mita mi ha perfino telefonato per congratularsi. In tv [illegible] a mantenere un'autonomia [illegible] esecuzione, non ho mai contatto diretto con i dirigenti il mio unico tramite è [illegible] Pippo Baudo. Ho con lui un'amicizia vera, è stato il primo ad aprire la tv a noi del teatrino. Comunque di me hanno ridotto il mio spettacolo dura otto. [illegible] Arrivo, faccio, me lo vado [illegible] Non ho agganci».

Maurizio Vezzaroni

Beppe Grillo: «Il solo rischio ha avuto un'idea. [illegible] satira politica a. In Italia nessuno la fa»

Ebbe grande successo [illegible] **Otero** [illegible] **al circo**

«La Bella Otero» in un disegno di Alessandro Cervellati

Nel secolo scorso le cavallerizze del circo suscitarono gli stessi episodi di [illegible] ano che vengono oggi riservati alle dive del cinema e [illegible] canzone. Erano entusiasmi giustificati, poiché non c'è nulla [illegible] più armonioso e seducente [illegible] donna a cavallo. Le cronache mondane di quel tempo erano piene di vicende piccanti, di duelli e suicidi. Oggi questi elogiamenti non sono più di moda e anche le «stars» più «fatali» [illegible] ottengono certo simili soddisfazioni dal loro spasimanti.

Tra queste stelle equestri non manca, alle soglie del nuovo secolo, la «Bella Otero», protagonista della spettacolo su Raiuno. Nella sua memorie accenna a come divenne cavallerizza del Cirque d'Eté, ma ci sono anche altre testimonianze su questo avvenimento.

Una sera, mentre a Parigi si esibiva come danzatrice, Charles Franconi la domandò se [illegible] desiderato recare scritturata nel suo circo. La Otero, che a quell'epoca godeva della protezione di George Feydeau e del direttore [illegible] «Figaro» Gaston Calmette, accettò. Le bastarono appena due mesi di prove per imparare a reggersi più o meno correttamente in sella e compiere qualche mossa, al resto avrebbe pensato il cavallo...

Il debutto fu un grande successo, naturalmente. Senza che le virtuosità equestri venissero [illegible] chiamate in causa, il quotidiano parigino scrisse testualmente: «Questo delizioso fiore di carne ha tutta l'Andalusia nelle anche. Lascia cadere lo scialle e appare divina nel costume popolare del suo paese e la vedere la gamba fine arcuata e fiera, modellata nella calza di seta nera».

Per qualche tempo la «Bella [illegible] Otero» continuò a svolgere questa sua attività «collaterale», nella quale a dire il vero pare si fosse gettata con molto fervore. A un certo punto, sull'onda del successo, c'era [illegible] perfino di essere diventata un vero cavalleriza. Ma quando chiese una migliore retribuzione all'impresario, questi fu molto esplicito: «A che vi servirebbero alcune centinaia di franchi in [illegible] che brillate nel circo? Non fate forse i vostri affari? Sono anni che parrer che la [illegible] paga debba [illegible] diminuita».

Al giorno d'oggi Franconi avrebbe rischiato una bella denuncia «per comportamento antisindacale».

Riccardo Orecchia

Churchill il vinto

Da domani su Raidue sceneggiato in sei puntate

Da tempo la tv inglese si è specializzata in biografie sceneggiate, [illegible] in veri e [illegible] film suddivisi in molte parti, dove, con attori, viene rievocata la vita di un grosso personaggio britannico che può essere la regina Elisabetta o Edoardo VII o Gladstone o, come nel nostro caso, Churchill.

L'arte domani sera su Raidue **Winston Churchill: lo sconfitto di un vincitore**, in sei puntate, che è indicativo di un certo [illegible] per gli inglesi di fare [illegible] e spettacolo sul video.

Questa non è una biografia di Churchill dalla nascita alla morte, ma un pezzo di vita, esattamente dieci anni [illegible] '29 al '39. Il titolo è già esplicativo: con la «sconfitta di un vincitore» si vuole alludere al lungo periodo travagliato in cui Churchill è rimasto lontano dal potere dopo avere perso nel '29 — e aveva 55 anni — la carica di Cancelliere dello Scacchiere e dopo essere stato in politica emarginato dallo stesso partito conservatore.

Qui il «grande» della seconda [illegible] mondiale non c'è perché il racconto si ferma al settembre del 1939 nel momento [illegible] cui Churchill — mentre Hitler ha appena invaso la Polonia — viene chiamato da Chamberlain all'ammiragliato. È un po' come se di noi si facesse in Italia mettere in piedi non una biografia completa del conte di Cavour ma, escludendo gli anni del trionfo risorgimentale [illegible] mezza dozzina di puntate Camillo Benso tagliato a Genova e poi di-sboscato dall'esercito, sino [illegible] del piccolo paese di Grugliasco, viaggiatore a Parigi e a [illegible], giocatore in [illegible], filantropo ecc. ecc., e si arrestasse [illegible] novembre 1850 proprio quando Cavour, arrivato al governo, si rimboccò le maniche ed esclamò: «Facciamo l'Italia».

Per noi sarebbe impensabile, mentre in Gran Bretagna è uso corrente. È quello puntato però è legittimo chiedersi quale attrazione può esercitare un programma del genere, inglese dalla testa ai piedi, sul pubblico italiano? Certo, per chi è suddito di [illegible] Maestà e amministrato dalla [illegible] Thatcher, lo spettacolo è più ghiotto e più di famiglia, profumato [illegible] Ma non mancano [illegible] elementi interessanti anche per [illegible] platee.

Anzitutto, dietro, [illegible] un lavoro scrupoloso [illegible] storici, per cui non esiste [illegible] solo risvolto romanzesco. Poi ci [illegible] sfondi suggestivi e autentici, cioè i veri luoghi [illegible] i fatti sono avvenuti, palazzi, costruzioni ville, linde campagne, alcune ben pettinate, e sterminati [illegible] dell'Arizona quando Churchill [illegible] in America. Infine il regista Ferdinand Fairfax [illegible] raccontare molte cose per immagini, e via via nei prossimi capitoli incentrerà la [illegible] tensione [illegible] tito sull'allarme che Churchill — un Churchill che con volontà rabbiosa e preoccupato accanito si appresta [illegible] — darà [illegible] gli Anni Trenta [illegible] il [illegible] riarmo e le folli minacce di Hitler.

Protagonista un attore noto in Inghilterra, Robert Hardy, abbastanza somigliante anche se ha più l'aspetto del pasticciere o del frequentatore di pub che del «mostro politico» il doppiaggio non l'ha ridato completamente [illegible] curioso [illegible] critico. Ma l'insieme funziona come un orologio e la ricostruzione ambientale è così scrupolosa e raffinata che a volte, non ci [illegible] [illegible] lore, sembrerebbe [illegible] assistere [illegible] un documentario d'epoca.

Ugo Buzzolan

Robert Hardy nei panni di Churchill domani sulla Rete Due

Ben Kingsley e [illegible] Ardant da Baudo

La Fracci e Gades danzano per Minà

[illegible] — *Molto cinema oggi* [illegible] *e Domenica In: Pippo Baudo* [illegible] *invitato* [illegible] *studio Ben Kingsley, interprete di* [illegible]*dini, ora protagonista del film Tradimenti; Fanny Ardant che recita nella pellicola di Annamaria Tatò Desiderio* [illegible] *poi Tomas Milian e Cristiano Borghi, attori in Delitto in Formula uno e Patrick Lapis-co con Stefano Cipriani che parleranno di Un tenero tramonto.*

Ospiti teatrali della puntata sono il regista Giuseppe Patroni Griffi, Giulio Bosetti e Lina Sastri che in questi giorni presentano [illegible] *Peraltro* [illegible] *in* [illegible] *d'autore di Quirino di Roma; per il cabaret interverrà Paolo Hendel, mentre nello* [illegible] [illegible] *alla musica si esibiranno Christian, Adriano Pappalardo, Toto Cutugno,* [illegible] *«Contadonzoli» guidato da Toquinho e un complesso rock formato da giovani alpini.*

Su Raidue a partire dalle 11,30, Gianni Minà propone oggi un Blitz dal titolo «Nati per danzare».

Tra gli ospiti ci sono: Carla [illegible] *in coppia con Giuseppe Iance, Elisabetta Terabust che proporrà un brano del repertorio contemporaneo, Ottelia Dorelia sia come ballerina classica (presenterà Romeo e Giulietta insieme con Raffaele Paganini) sia* [illegible] *star televisiva (danzerà* [illegible] *Claudio Ferraro). Luciana Savignano* [illegible] *esibirà nel celeberrimo Bolero di Ravel, e Vladimir Vassiliev interverrà in collegamento dal Teatro Scala.*

Da Roma prenderanno parte alla trasmissione anche Bob Fosse, grande regista e maestro di danza contemporanea, e Juan Antonio, leader della compagnia di Louis Falco che proporrà, insieme con i ballerini scaligeri dell'Aterballetto, una coreografia di Alvin Ailey.

Da New York [illegible] *cantante Irene Cara, interprete* [illegible], *presenterà un numero di break-dance eseguito su di un graticcio.*

Si parlerà poi di Ballando ballando, ultimo film di Ettore Scola, [illegible] *Carmen Story con Antonio Gades (da Parigi) e del successo di Heather* [illegible] *con Franco Miseria.*

Una lettera dei Giancattivi Sandro Benvenuti interverrà ironicamente sull'argomento della puntata.

L. C.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Bergman e [illegible] vendetta dell'illusionista
L'uomo [illegible], tutto horror [illegible] [illegible]

OGGI — Una commedia romantico-umoristica nel primo pomeriggio a Italia 1. **Quattro mesti inquieti** (1957) di Ray Del Ruth, con Broderick Crawford e Claire Trevor: al centro i cadaveri [illegible] quattro gangster dapprima ingaggiarsi e fatti ammazzare, e poi affannosamente ricuperati perché su di loro è una ricca taglia. Canale 5 ripropone nel pomeriggio *Le avventure di Tom Sawyer* (1938) di Norman Taurog, film-thriller di due bambini bloccati in una grotta-labirinto alle prese con un assassino. Ancora nel pomeriggio a Rete 4 il fantascientifico **Il padrone del mondo** (1961) di William Witney, [illegible] romanzo di Jules Verne, con Vincent Price, Charles Bronson, Mary Webster; nel cratere di un vulcano si cela una misteriosa [illegible] astronave pronta a colpire.

In serata, sul circuito Euforie di sette (1958) [illegible] In-[illegible] Bergman [illegible] Von Sydow e Ingrid Thulin: tra sogno, filtri d'amore e cadaveri un illusionista dagli straordinari poteri si vendica altrettanto di un [illegible] e di un medico che [illegible] hanno beffato [illegible] Rete Quattro il giallo Mediterraneo [illegible] David Miller, con Doris Day e Rex Harrison nella nebbia [illegible] Londra e attraverso il telefono arrivano minacce di morte a una donna sempre più terrorizzata.

DOMANI — [illegible] commedia giallo-psicologica di A. Hitchcock a Montecarlo Master (1964) con [illegible] Connery e Tippi Hedren. A Rete Quattro il fantascientifico [illegible] *L'uomo che cadde sulla terra* [illegible] di [illegible] Roeg, [illegible] David Bowie.

A Capodistria Giuseppe Verdi realizzato [illegible] da Raffaello Matarazzo, [illegible] Pierre [illegible].

MARTEDÌ — Premiato al Festival di Cannes 1978, va in onda a Raidue *I Giorni del cielo* di Terrence Malick, [illegible] Richard Gere e Brooke Adams dramma [illegible] nell'America di inizio secolo.

MERCOLEDÌ — Un poliziesco impegnato di Damiano [illegible] su Canale 5, *L'avvertimento* (1980) con Giuliano Gemma, Martin Balsam e Laura Trotter: [illegible] sull'assassinio di una commissario a Roma.

GIOVEDÌ — Un film comico e satirico spedito a Montecarlo: *Le dodici sedie* (1971) di Leonid Gaidai, rielaborazione [illegible] di un famoso romanzo russo degli Anni Venti sui guasti della burocrazia.

VENERDÌ — Orrore, [illegible] e fantascienza [illegible] *L'uomo terminale* (1974), di Mike Hodges, con George Segal, sul [illegible] Retequattro.

SABATO — Da un romanzo di Patricia [illegible] l'allucinante delitto in pieno sole [illegible] di René Clement, con [illegible] su Raidue.

Un dollaro per Wayne

Un celebre e fascinoso western [illegible] Howard Hawks domani sera su Raiuno, **UN DOLLARO D'ONORE** (1958) con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, Walter Brennan, Ward Bond: uno sceriffo asserragliato con i suoi da una banda di felloni che esigono la consegna di un prigioniero; lo sceriffo tiene duro e l'avrà vinta.

È un film particolarmente significativo perché, nel momento del declino del genere, Hawks ha radunato tutti gli elementi e i temi classici [illegible] western: l'azione, il [illegible] gio, [illegible] la violenza, l'amore, il ritorno del buono sul cattivo) ma non [illegible] rinunciato [illegible] inserire i temi a lui più cari — che abbiamo appena visto in «Acque [illegible] sud» — come l'ironia, l'ambiente scanzonato e disordinato, [illegible] spirito di amicizia, l'affascinante [illegible] e l'ubriacone devoto.

SETTE [illegible] TV

Litigare in libertà [illegible] restare a bocca aperta

Western di ieri e di oggi (Raidue): in un telefilm Anni 30 è comparso, finalmente ringiovanito, [illegible] Ronald Reagan alle prese con un John Wayne di serie B.

Acque del sud (Raiuno): perfettamente giustificabile che Humphrey Bogart quarantaseienne, incontrata [illegible] sei quel po' po' di Lauren Bacall ventenne, l'abbia sposata d'urgenza.

Cabaret (Rete Quattro): pubblicità con dentro pezzi di «Cabaret» di Liza Minnelli.

Tesi (Raiuno): tra gli intervenuti ospiti di Fede, si distinguono per simpatia e per intelligenza della sguardo [illegible] cane.

Superflash (Canale 5): nei tempi dignitosi quelli dei tre-[illegible] quie di Benidorm quando i concertini non erano ancora [illegible] a farsi una cultura anche sui prodotti [illegible].

Abocaperta (Raidue): di-battito a go-go dove la consegna è di ridere.

Bernstein-Beethoven (Raiuno): per l'occasione [illegible] Rai consulta: tenere il volume al minimo, mettervi carponi e incollare l'orecchio alla tv! Nel silenzio ogni disturbo ai vicini e potrete ascoltare comodamente le sinfonie di Beethoven a mezzanotte.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,45; 23,20
[illegible] **Avventure, disavventure a** [illegible] **Nero, cane di love**, disegni animati
10,20 **Disneyland, 25° anniversario**
11 — **Dal Convento** [illegible] **Marco in Firenze: Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità religiosa
12,15 **Linea verde**, a cura [illegible] F. Fazzuoli
13 — **Tg 1 una**, ospiti Giovanni Arpino e [illegible]
16 - 19,50 [illegible] **2 di Roma. Pippo** [illegible]. **Domenica In...**
14,15 [illegible]ri: sindi [illegible] Milano [illegible] Udine. Intervista ad Antognoni
15 — **Discoring**, settimanale di musica e dischi
15,45 **Notizie sportive - In... diretta da** [illegible]
[illegible] **Notizie sportive - In... diretta da** [illegible]
18,30 **90° minuto - In... diretta da** [illegible]
20,30 **La Rai-Radiotelevisione italiana presenta: La Bella Otero**, liberamente tratto dal romanzo di Grilandi, con Angela Molina
21,55 **La domenica sportiva** - [illegible] **Roma, Pugilato**: Elbilia-La Rocca per il titolo europeo pesi welter

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 23,50
10 — **Grandi interpreti**. Pianista Nikita Magaloff, [illegible]-altra antologia di Torino della Rai, direge C. Bruck: **Musiche di Von Weber**
[illegible] **Olimpiadi invernali di Sarajevo**, in Eurovisione **Slalom maschile**, 1° manche
11,40 **Più sani, più belli**, settimanale di salute
12,20 **Olimpiadi invernali** [illegible] **Sarajevo: Slalom maschile**, 2° manche
13,30 - 19,45 **Blitz**. Conduce Gianni Minà
14 — **Piccoli fans**, conduce Fiammetta Fiamini
[illegible] **Hockey: Russia-Cecoslovacchia**
15,50 **Calcio**, risultati [illegible] primi tempi e interviste
[illegible] — **Olimpiadi invernali da Sarajevo**
[illegible] **Calcio**, risultati e classifiche
17 — **Blitz**-[illegible]
18,50 **Tg2** - [illegible]
19 — [illegible], cronaca registrata di un tempo di una partita di A - **Previsioni del tempo**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Ci pensiamo tuttoti**, [illegible] Renzo Montagnani, [illegible] Mazzucco, [illegible] dio Massimini, Pietro De Vico, Enzo Garinei, con la partecipazione di Alida Chelli
21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
[illegible] **Tg2 - Tranlatrè**, settimanale di medicina
23,30 **DSE: Intelligenza e ambiente sociale**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
7,55 **Da Sarajevo: Sci di fondo per le Olimpiadi invernali**
11,30 **Da Varese** [illegible] **leggera**, campionati di società, prove femminile
12,15 **Dal Cusser di Sfera Umbra, Anna Mazzamauro presenta: Disco Sprint**
13,10 **Da Ancona: Pallavolo femminile**. Gradi Ancona - Libertas Cattagirone
14,10 **Tg3 - Diretta sportiva: da Viareggio, Nuoto, da Varese, Atletica leggera**, campionati di società cross maschile; in Eurovisione dalla Svizzera. **Pallavolo**: Santal Parma - Dukla Liberec. **Coppa dei campioni**
17,20 **Il padrone del mondo**, film con Vincent Price, Charles Bronson
18,20 **Sport Regione**, la giornata sportiva
19,40 **Concertone: UB40**
20,30 **Domenica gol**, cronache, commenti
21,30 **La frontiera quotidiana**
22,30 **Campionato di calcio di Serie** [illegible]
23,15 **Jazz Club**, concerto della European Community Youth Jazz Orchestra

Anna Identici ospite di «Fg l'Una» sulla Rete Una

Italia 1

13,— **Grand Prix**
14 — **Quattro mesti inquieti**, film
17 — **La fuga** [illegible] **di Logan** (Pilot)
19 — **Supercar**
20 — **I Puffi**
20,25 **Beauty Center** [illegible] **del show**
22 — **Giovennona coscia lunga disonorata con onore**, film con Edwige Fenech
24 — **L'attimo della violenza**, film con Leslie Caron, David Niven

Svizzera

Telegiornale: 13,30, 19; 20,15; 22
7,55-13 Fondo, 50 km
10,20 **Slalom m. 1° prova**
12,20 **Slalom m. 2° prova**
16,30 **La terra di Atahualpa**, documentario
19,15 **Viaggio** [illegible] **il pianoforte**
20,35 **Stagione**
22,10 **Domenica sport. Oggi al Giochi Olimpici Invernali**

Canale 5

[illegible] — **Un attore di cuore**, [illegible]
16,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
17 — **T.J. Hooker**
18 — **Serpico: il ragazzo dal mala**
19,30 **Love boat**
[illegible] **Alla conquista** [illegible] **west**
22,25 **Flamingo Road**
[illegible] **Entrate senza bussare**, film
1,25 **Il canale della morte**, film

Capodistria

16,25 **Olimpiadi invernali: sci, slalom m.**
13,30 **Hockey. finali: Urss-Cecoslovacchia**
17 — **Fondo, 50 km, maschili**
17,55 **Pattinaggio artistico**
19,55 **Cerimonia di chiusura**
20,40 **Sci, slalom m.**
22 — **Hockey. Urss-Cecoslovacchia**
22,45 **Il potere**
23,15 **Tommy Pop Show**

Rete quattro

13 — [illegible]
16,30 [illegible] **David Bowie**
17,20 **Pugni pupe e marinai**, film di Daniele D'Anza, con Maurizio Arena
19,30 **Il calciatore di** [illegible]
20,25 [illegible] **di** [illegible] **notte**, film di David Miller, con [illegible] Day, Rex Harrison
22,30 **Dynasty**
23,30 **I** [illegible] **di Hollywood**, film di William Castle, con Richard Conte

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45
12,30 **Olimpiadi invernali: hockey, finali**
16,00 **Colpo proibito**, film
18,05 **Il tesoro degli Ottodei**
18,30 **Giovani avvocati**
19,20 **Il principe reggente**
20,20 **Capitol**, sceneggiato
21,20 **Lo scettico del Sud**, telefilm
22,15 **Incontri fortunati**
22,45 **Macario: storia di un comico**

Eurotv

[illegible] **Uomo Tigre**, cartoni
10 — **Lupin III**, cartoni animati
12 — **Doc Elliot**, telefilm
15 — **Catch**, campionati mondiali
16 — **Lassù**, cartoni
18,30 **Lupin III**, cartoni
19,30 **Doc Elliot**, telefilm
20,20 **Il dominatore**, film di Guy Green, con Charlton Heston
22,10 **Quel treno per Yuma**, film di [illegible] **Daves** con Glenn Ford

Rete A

13,30 **Incontro con l'arte**
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
17 — **Maxi vetrine**
17,30 **Dimensione oro**
18,30 **La sindrome di Lazzaro**, telefilm
20,30 **Cenerino delle stelle**, film di Norman Taurog, con - Rosemary Clooney, Anna Maria Alberghetti
22,15 **Ciao Eva show**
23,30 **Super proposta**

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,35; 18,30; 19,30; 22,30.

6,03 «Il lattiniere». 8,35 Le canzoni tra 11 Hit Parade del 1957 [illegible] oggi. [illegible] Gr2 antepri-ma [illegible] 12,45 Hit Parade. 14 Programmi regionali. 15-17 Domenica sport. 18,30-19,22 Domenica con noi. 21 «La vera vita parla con Principe». 22,30 Bollettino del mare - Stereodue: 19,30-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45.

8 Segnale orario - Preludio; 8,30 - 8,55 Il concerto del mattino; 11,48 Tre A; 12,30 Nuovi concertisti; 15 «Turandot» di Puccini, con Rodolfo Lungo Kaigan; 19 Orchestra di Zurigo; 21,10 Concerto diretto da Yannick Nymano - Stereonda: 14-6.

PRIME VISIONI

ALMIRANTE (corso V. Emanuele 82, tel. 543 007) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 14-16-18 ult. spett. Domani: Una Estate Selvaggia. Orari: 16-18-20-22

AMBASCIATORI (corso Sommeiller 27, tel. 531 181) L'ultima seduzione. Regia di Bob Rafelson. Con Linda Fiorentino, Peter Berg. Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 21, tel. 540 400) Bolero bambi, John Derek. Lorraine De Selle (drammatico). Vietato ai minori. Orari: 15, 17.05, 19.10, 20.45, 22.35. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540 116) Come il paradiso un film di Walter Matthau, Robin Williams. Regia di Bill Irwin (commedia brillante). Vietato ai minori. Orari: 15-16.50-18.40-20.30-22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Giolitti 32 e tel. 545 261) Bolero bambi (Bolero) (Bo Derek, George Kennedy) con Bo Derek, John Hannah, Jeanne Cooper. Orari: 14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.50. Ingresso 6000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Giolitti 32 e tel. 545 261) Bolero bambi (Bolero) (Bo Derek, George Kennedy) con Bo Derek, John Hannah, Jeanne Cooper. Orari: 14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.50. Ingresso 6000

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 859.11.03) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg. Orari: 15.30-18.30-21.30 (ingresso 6000). Audit. 600

DORIA (via Cavour 1, tel. 519.001) Una pallottola per Roy. Con Antonio Sabato, Ivana Monti. Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 (ingresso 6000)

ESPERO BLU (piazza Sabotino 10, tel. 683.741) Bella like Ana (Bella like Ana) (commedia) con Ana Obregon, Charo Lopez. Orari: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

ESPERO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 683.741) Bella figlia di Margherita con Tina Louise, Hanna Schygulla. Orari: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

FIAMMA (via Pier Carlo Boggio 37, tel. 372.183) Il mistero delle Jodi e George Lucas. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

GARIBALDI (via Garibaldi 31, tel. 541.721) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams. Orari: 15-16.50-18.40-20.30-22.30

GIULIO CESARE (corso Giulio Cesare 220, tel. 290.147) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

HOLIDAY (corso Montevecchio 71, tel. 511.326) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams. Orari: 15.30-18.30-21.30

LUX (via Lagrange 35, tel. 530.351) Assassinio sul Nilo. Con Peter Ustinov, Jane Birkin, Simon MacCorkindale. Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 538.578) Il mistero delle Jodi e George Lucas. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

MIGNON (via Rossini 11, tel. 531.000) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

MONTE BIANCO (via Lagrange 31, tel. 532.417) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

NAZIONALE (via Pomba 9, tel. 548.850) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

NUOVO (corso Trapani 91, tel. 621.800) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

PLAZA (via Lagrange 15, tel. 531.400) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.483) Yentl (Yentl) con Barbra Streisand, Mandy Patinkin, Nehemia Persoff. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Delitto in Formula Uno con Tomas Milian, Mario Merola, Gianfranco D'Angelo. Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 (ingresso 6000)

ROMANO (piazza Romano 11, tel. 310.282) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

STUDIO RITZ (via Cavour 2, tel. 835.541) Oblomov, di Nikita Michalkov. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

TORINO (via Bogino 9, tel. 532.300) Wargames (Giochi di guerra) con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

VITTORIA (via Roma 249, tel. 519.393) Cinderella III. Come Barbie per Cenerentola. Orari: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

NEI CINEMATOGRAFI

MAFFEI (via Principe Tommaso 2, tel. 655.334) Marilyn Hassleblade (Intrattimo) con Marilyn Chambers, Cyndi Brown Sherrod, John Holmes. Orari: Ven. 16 Ap. 14.30 ult. 21.30

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 660.941) Quelli d'amato sulla nave mediterranea. Orari: Ven. 16 Ap. 14.30 ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 9, tel. 548.850) Oedipe, intensifie, procurante e lo mostra. Lino Ventura, Jeanne Moreau. Orari: ven. 16 Ap. 14-16.05-18.10-20.20-22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.483) Essere o non essere, di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft (commedia). Orari: 14.30-16.45-19.00-21.15-23.30. Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principe Amedeo 45, tel. 745.091) La bella addormentata (no-stop). Orari: Ven. 16 Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.483) Yentl (Yentl) con Barbra Streisand (Sceneggiatori privati) con Dan Hayes, Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Orari: Ven. 16 Ap. 14.30 ult. 22.30

RIVOLI (via Rivoli 37, tel. 511.391) Dalla 10 Formula Uno con Tomas Milian, Mario e Gianfranco D'Angelo. Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30 (ingresso 6000)

ROMANO (piazza Romano 11, tel. 310.282) Cujo. (Il nuovo nome del terrore). Orari: 15.30-17.30-19.30-21.30-23.30

STUDIO RITZ (via Cavour 2, tel. 835.541) Oblomov, di Nikita Michalkov. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

TORINO (via Bogino 9, tel. 532.300) Wargames (Giochi di guerra) con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

VITTORIA (via Roma 249, tel. 519.393) Cinderella III. Come Barbie per Cenerentola. Orari: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

LUMIERE (via Cigna 144, tel. 655.240) Flashdance. Jennifer Beals (Ult. Spett. Ore 22.30)

CONTINENTALE (via Nizza 360, tel. 657.165) Flashdance. Jennifer Beals (Ult. Spett. Ore 22.30)

FARO (via Po 30, tel. 835.765) Ci sta che mi hai portato a casa e Paolo (ma se non mi vuoi più sentire) (commedia) con Paolo Villaggio, Maurizio Micheli, Ilia Rasia, Ivana Monti. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

MASSAUA (piazza Massaua 4, tel. 890.583) Segni particolari: bellissima (Commedia) con Ugo Tognazzi, Valeria Cavalli. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 330.291) Platoon e tre ragazze vanno in... Orari: 15-17-18.50-21.45-23.30 (ingresso 6000)

ROMA BLUE (via Nizza 294, tel. 667.782) Per chi porta un fiore (commedia) con Samantha Fox, Jacqueline Laurent. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Valeggio 18, tel. 173.239) Sei mercoledì di New York (Lunedì a sorpresa) (commedia) con Paul Mazursky, Lily Tomlin. Orari: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

FONTEBO (via Cigna 47, tel. 280.582) Acqua e sapone, di Carlo Verdone con Natasha Hovey e con Verdone. Orari: 15-16.50-18.40-20.30-22.30

NUOVO ORIONE (via Ventimiglia 6, tel. 569.123.62) Zelig, un film scritto e diretto da Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Orari: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 544.772) Partita a tennis (Inglese-Sottotitoli) Il pianista (con Ingrid Thulin, Gunnar Lindblom). Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 (Sabato ore 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30)

MOVIE CLUB (via Cavour 18, tel. 835.466) Il tempo della vita (Commedia) con Jack Nicholson, Shirley MacLaine. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

STUDIO 2 (via Cavour 18, tel. 835.466) Il tempo della vita (Commedia) con Jack Nicholson, Shirley MacLaine. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cecchi 26, tel. 260.161) Tutto blu, di Daniele Luchetti con Nanni Moretti. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

AGNELLI (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 544.772) Il tempo della vita (Commedia) con Jack Nicholson, Shirley MacLaine. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

ZONA FRANCIA

ZETA (corso Cosenza 14, tel. 779.638) Wargames (giochi di guerra) di John Badham con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Sempione 52, tel. 634.658) Yentl (Yentl) con Barbra Streisand, Mandy Patinkin. Orari: 15-16.45-18.30-20.15-22.30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

MASSAUA-BORGHESE (via C. Massaua 4) Segni particolari: bellissima (Commedia) con Ugo Tognazzi, Anna Canzi. Ore 15.30-17.30-19.30-21.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (Valgr. 6, Cuneo 105, tel. 237.974) Vacanze in pensione (Bad Boy Love) con Lewis Brown. Ore Vari. 15, Ap. 15, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 34, tel. 667.466) Wargames (giochi di guerra) (Inglese-Sott. It.) (Commedia) con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Orari: 14, 16, 18.20-22.15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Segni particolari: bellissima

BUSSOLENO
NARCISO: Acqua e sapone

CARMAGNOLA
LUX: Passaggi notturni (Inglese-Sottotitoli) con Robert Mitchum, Jane Greer
MARIONETTA: Mariti e mogli (commedia)

CARELLE
ROMA: Il film della pioggia

CARTIGLIANO II
SOCIALE: Il mio nome è Nessuno

CHIVASSO
CINECITTA': Le chiavi in mano
MODERNO: Vacanze di Natale
POLITEAMA: The day after il giorno dopo

CIRIE'
CATALANO: Segni particolari: bellissima

CUORGNE'
ITALIA: Noi con le camicie, Tarzan nel Bud Spencer Colossale

DUGENTA
PERONA: Segno di mare 2, un anno dopo
MARGHERITA: Bella Blu

EYREA
POLITEAMA: The day after il giorno dopo

LEINI'
AMBRA: L'insaziabile

MONCALIERI
VITTORIA: Ore 14 e ore 16 (due spettacoli di Bambie con Sylvester Stallone (non Lupi, Cobra ore 17.30) in Dol Parco dove Vige Via 17

MONCALIERI
EUROPA: Segnali segreti 007 - nel cielo nel Sole Cocente

MONCALIERI
IDEAL: Non aprite la porta

ORBASSANO
MODERNO: Segno di mare 2, un anno dopo

PINEROLO
ITALIA: The day after il giorno dopo

PIOSSASCO
IL GIORNO: Il film della giungla

RIVAROLO
CRISTALLO: Fragole sotto la neve

RIVOLI
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada

S. SECONDO
IL SICARIO: Principi storie di preti e di altri

SETTIMO
MECCANO: Segni particolari: bellissima

SETTIMO
FRATELLI: The Blues Brothers

SUSA
CENISIO: Segni particolari: bellissima

VALPERGA
AMBRA: Ff.ss. che mi hai portato a fare a vedere a Pechino se non mi vuoi più bene?

ALFIERI
Da martedì ore 21
PER SOLI 6 GIORNI
OMBRETTA COLLI
in «Una donna tutta sbagliata»
Commedia musicale ad un personaggio di ALLEGRO-COLLI-GARCIA
regia di GIORGIO GABER
Prim. Casa Teatro (tel. 83.84.40)

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
Loredana Furno — Jean Pierre Martal
in CLEOPATRA
Primi ballerini ospiti
Jacqueline De Min
Joan Boslo - Ibo Curtis
Teatro MASSAUA
Inizio 20 spettacolo ore 21
Turni - Domenica e festivi ore 16.30 (in mattinata ore 11) - Infrasettimanale ore 21 - Ridotto ore 20 - Botteghino aperto dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 - Telefono 653.125

TEATRO GOBETTI
ore 21 e festivi ore 16.30
continuano le repliche di
«RACCONTAMI QUELLA DI FLIC»
Premio Palmo 1983
di GINA LAGORIO
presentato dalla Compagnia
«IL TEATRO DELLE DIECI»
Regia di Massimo Scaglione

TEATRO NUOVO
venerdì 24 e sabato 25/2
2 rappresentazioni straordinarie
LUISELLA QUADRETTI, TINO ZENDRINI, MARIO PIOVANO
in «DEME NA RASUN»
adattamento in due tempi di commedia piemontese in collaborazione di MARIO CASTAGNERI
Lo spettacolo sarà preceduto da Tombola
Informazioni e prevendita C.M. all'Angelo 17 - tel. 531.810

TEATRO NUOVO
Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E [illegible]
dal 28/2 al 1/3 ore 20.30
ATERBALLETTO
ELISABETTA TERABUST
AMEDEO AMODIO
Biglietteria da martedì a sabato ore 10-19 - telefono 655.122

TEATRO [illegible] TORINO
Ragazzi
Dipartimento del Comune
Domani, ore 10 - Scuola Mat. [illegible] (6ª) Mongrando 72)
Prima rappresentazione di
IO, TU E LA TV
Parlano e suonano da
FRANCO PASSATORE
ADOLFO FENOGLIO

Progetto Toreat
TEATRO DEGLI INCONTROTTI
CULTURA REG. PIEMONTE
dal 21 al 26/2 ore 21
IL CABARET VOS TAYRE presenta
«DELL'ODORE DELLA PELLE»
Sconto del 30% al Teatro Due Carmagnola - SPAZIOTEATRO di Pinerolo
Spettacolo in abbonamento
Prenotazione obbligatoria

la COMICA
Oggi pomeriggio e sera
LEMPI DI NOTTE OTEGA
+ GLI EMBRALOI
Domenica pomeriggio SANDRINO PIVA

Cinema ARLECCHINO
ore 15,30 per i giovani
BALLO LISCIO
ore 21 BALLO LISCIO
con INTERMEZZO di PIANO BAR

FLASH SOUND presenta
21-2-84
COLOSSEO
IVAN CATTANEO
in CONCERT
Prevendita: Tempietto Club Ricordi - Teatro Colosseo

danza club 84
Ore 15.30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
Concerti
LEARCO GIANFERRARI

Du Parc
Ore 15 - 16 - 21
TRATTENIMENTI
musica
CLAUDIO CASADEI

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO ore 15.30 Concerto della Filarmonica Gottfried Bechtler; al Piano, musiche di Franz Liszt

TEATRO REGIO ore 15 Turno F Prosa

ALFIERI - T. STABILE ore 15.30 Giorgio Arlorio - Redazione (il Direttore) con Marisa Belli e la partecipazione straordinaria di Vittorio Mezzogiorno. Regia di Giorgio Capitani. Sperl. di abbonamento. Tel. 57.62.46 - 539.443

AL BECCARIA PO ore 16 Pubblico con la partecipazione straordinaria di Augusto Zucchi

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INCONTROTTI ore 21 L'Unione diretta dal Lunedì non esiste Compagnia Le Tue Carte e Roma. Spettacolo in abbonamento. Informazioni e prenotazioni [illegible] - 10.000 (ex 5000) e C. Donegani 2 - tel. 511.781

CARIGNANO ore 15.30 Sergio Ammirata e Wanda Cossetto in Sotto [illegible] Principessa. Tel. 597.5248

CHANSONNETTE MADONNETTE CLUB Oggi [illegible] Prenotarsi con la Madonnetta [illegible]

CIOBERTI ore 16 Teatro delle Dieci con la sua Rassegna di Film di Qualità [illegible] Via Cavour 31 - Telefono 54.22.46

NUOVO 5° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ATTO ore 16 Lisa Ullmann e Pina Bausch e Mary Wigman. Compagnia di Danza Contemporanea. Ore 21 Compagnia A. Bortoluzzi e Antologia Mary Wigman. Biglietteria Teatro Nuovo

TEATRO REGIO ore 21 Concerto del Quartetto Lindsay Ensemble. Musiche di Franz Schubert. Biglietteria Teatro Regio

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA ore [illegible] Teatro Club Il presente [illegible] di Pippo Di Marca. Prenotarsi tel. 7.61.1[illegible]

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO [illegible]

PICCOLO REGIO (Parco) ore 11-2 e 3-7 Proiezione documentario «Viaggio a Mosca» Ore 10 Ore 10-12 - 14-18

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 251) [illegible] concertistica in collaborazione con [illegible] e l'Istituto Musicale di Torino. Domani ore 16.30 Concerto del Pianista Mario Caporaloni. Musiche di Chopin. Liszt. Debussy. Ravel. Biglietteria Teatro Regio

STAMPERIA BORGO PO (D. Martini 14) Attualmente Chiusa per ferie

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Galleria APPRODO (c.so Bogino 17) Retrospettiva BERMAN (Galleria Ubaldo 1626-1664 apertura serale)

CAVOUR - Mostra [illegible] Carlo Zaffaroni

ORBITA - Mostra fotografica [illegible]

LA BUSSOLA (via Cavour 9) Collettiva di pittura

LA GIOSTRA - Arte Moderna Contemporanea

LA PERGOLA - Pittura, disegno, monografia

LE IMMAGINI [illegible]

PIRRA [illegible] Ore 10-13

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 13) [illegible] Omaggio a Guido Gozzano

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Omaggio alla Tecnica» ore 10 e 21.15 Immaginario e Concreto: altra galassia, di G. Pacconi con [illegible] Il Manierismo, M. Michelangelo, T. Manzoni (anno 1983 con mia 60) [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 5, tel. 561.224) ore 15-18

BASILICA DI SUPERGA e TOMBE DI CASA SAVOIA Durata 1 [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Ore 10-18 domenica 10-12.30 - 14-18

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p.zza Castello) [illegible] Lunedì chiuso. Ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 - 13.15-17 [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia) [illegible] Ore 9-12.30 - 14.30-18 domenica 9-12.30

MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Tirreno 37) Le domeniche ore 9-12 mese quadrato da [illegible]

MUSEO EGIZIO (c. Accademia delle Scienze) Ore 9-14 Domenica 9-13 Chiuso lunedì

MUSEO PIETRO MICCA (c. Duca degli Abruzzi 1) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiuso lunedì

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.934) Mostra Antonello Cre 15-19

BIANCO (personale Francesco Tedeschi)

DEDALO (via Alfieri 15) Gianni L'ARIETE (c.so Re 852.075) Mostra di Cesare Casalini. Quadri, disegni. Francesco Quagliano, pitt.

L'ARIETE - Chiesa (tel. 812.434) Dipinti

PICCOLO REGIO (Parco) dal 11-2 e 3-7 Proiezione documentario «Viaggio a Mosca» Ore 10 Ore 10-12 - 14-18

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 251) [illegible] concertistica in collaborazione con [illegible] e l'Istituto Musicale di Torino. Domani ore 16.30 Concerto del Pianista Mario Caporaloni. Musiche di Chopin. Liszt. Debussy. Ravel. Biglietteria Teatro Regio

STAMPERIA BORGO PO (D. Martini 14) Attualmente Chiusa per ferie

Il ingresso gratuito a tutti i musei Torino e Musei di Antichità ed il 1° e 3° domenica e 4° e 5° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, ed il 2° e 4° domenica e 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BARAUDA DI TORINO (Palazzo Saluzzo via Accademia delle Scienze 6) Ore domenica 9-12 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte Cappuccini) «Guida Alpina» una mostra e tutto il mondo della montagna. Ore 9-12.30, 14.30-18.15 [illegible] e domenica ore 9-12.30 [illegible] e pomeriggio chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Museo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica ore 9-12.30 [illegible] chiuso

PALAZZO REALE (P. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE (tel. [illegible]) Reali giovedì ed ogni domenica dalle 9-12 14-17 (Può essere effettuata anche privatamente. Gruppi numerosi possono [illegible] la visita [illegible] al 0124/33.102)

Il ingresso gratuito a tutti i musei Torino e Musei di Antichità ed il 1° e 3° domenica e 4° e 5° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, ed il 2° e 4° domenica e 1° e 3° giovedì del mese

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
UN IRRESISTIBILE COMICISSIMO
MEL [illegible]
OLIMPIA e LILLIPUT

SONO SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE
ORARIO: 14.50 - 16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30

CRANDE SUCCESSO
GIOIELLO e ROMANO
Il più avvincente romanzo del secolo è oggi un film

SCONVOLGENTE all' Ambrosio

grand'eliseo
IN ESCLUSIVA
Un film soprattutto come «Mi manda Picone» non poteva privare a lungo il pubblico italiano. Il film di Nanni Loy è il migliore della produzione italiana per questo inizio
Stampa Sera

NAZIONALE
ULTIMO GIORNO

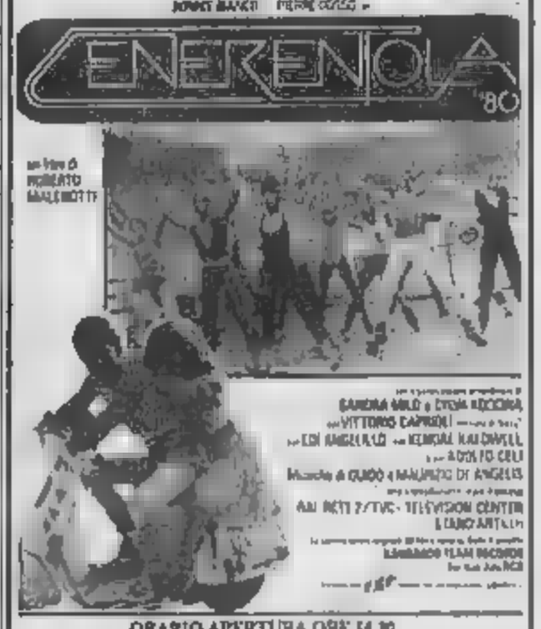
eliseo rosso
Un film sull'amicizia femminile
lucidafollia

FARO
IN ESCLUSIVA
" FF.SS. "

DOMANI
NAZIONALE e eliseo blu
Dopo «Sapore di Mare» e «Vacanze di Natale» ritorna Jerry Calà [illegible] Marina Suma in un film ancora più giovane e divertente.
JERRY CALA' - MARINA SUMA
Un ragazzo e una ragazza

FURIO SCARPELLI, MARCO RISI
MANUEL DE SICA
CLAUDIO BONIVENTO
MARCO RISI

CAPITOL
UN FILM DALLE FORTI EMOZIONI
Vedrete:
Uomini smembrati da leoni
Ragazzi scarnificati da topi
Donna schiacciata da elefanti
VIOLENTATA DAL...

SUCCESSO AL VITTORIA
BONNIE BIANCO la giovane rivelazione musicale di quest'anno
PIERRE COSSO l'interprete di «Tempo delle mele n. 2»
Divertenti comparsi di «Discoclance»


ORARIO APERTURA ORE 14.30

al CENTRALE
I due principali interpreti Walter Matthau, [illegible] fanno di gamma e Robin Williams, compongono un duetto irresistibile.
(La Stampa)
Un film ricco di trovate brillanti e battute spiritose che costituisce un esempio per il nostro cinema commerciale
(Giuseppe Sarti)
Commedia per famiglie diretta da Michael Ritchie, [illegible] la [illegible] vole intenzione di dirarti su di morale.
(Corriere della Sera)
WALTER MATTHAU ROBIN WILLIAMS

Finalmente TOMAS MILIAN come Ispettore Giraldi ritorna in un
TURBOGIALLO, TURBOMUSIC, TURBOCOMICO
SUCCESSO AL REPOSI

SONO SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE
ORARIO: 15.30 - 17 - 18.50 - [illegible] - 22.30

eliseo blu
CHARLIE CHAPLIN 2
SOTTO TIRO

Titanus
ARLECCHINO
Passione, sesso e suspense! «Il nuovo volto di Isabelle è il suo corpo nudo...»
(France Soir)

IDEAL - CRISTALLO
Titanus
1.100.000 spettatori nei primi 9 giorni. Non era mai successo prima, per nessun altro film!

Titanus
IMMINENTE A TORINO
SI OSSERVANO, SI SCRUTANO, SI GIUDICANO
SI FORMANO LE COPPIE
IL BALLO PUO' COMINCIARE
ETTORE SCOLA
BALLO BALLO

DORIA
Uno prende quello che vuole. L'altro prende quello che può. Dopo "Animal House" e "Blues Brothers" il nuovo film di JOHN LANDIS

ALLO STUDIO RITZ
Successo di critica e di pubblico per un grande avvenimento cinematografico
OBLOMOV
Un film di NIKITA MIKHALKOV

STREPITOSO AL LUX
L'ultimo strepitoso, formidabile CALLA GIANI
CLINT EASTWOOD
CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE

CORSE DI TROTTO
ore 14.30
VISODO

IDEAL - CRISTALLO
Titanus
1.100.000 spettatori nei primi 9 giorni. Non era mai successo prima, per nessun altro film!
THE DAY AFTER
il giorno dopo

Titanus
IMMINENTE A TORINO
SI OSSERVANO, SI SCRUTANO, SI GIUDICANO
SI FORMANO LE COPPIE
IL BALLO PUO' COMINCIARE
ETTORE SCOLA
BALLO BALLO

FilmFest Berlin

L'ATTRICE, PROTAGONISTA DELLA GIURIA DI BERLINO, PARLA DELLA SUA NUOVA VITA

Liv Ullmann, angelo nel divismo

«Dopo Bergman, mai più dividerò un amore con il pubblico. Da due anni non mi occupo di cinema ma dei bimbi nel Terzo Mondo»

Liv Ullmann, presidentessa di giuria, all'apertura del «Children's FilmFest»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Star '84. Mentre il glamour [illegible] Star di Bob [illegible] al FilmFest tutti gli applausi giusti e possibili, Jack Nicholson ai [illegible] come l'patriarca debosciato che intern[illegible] in [illegible] of Fedeyment, manda giù [illegible] Star» quantità di champagne stupefacenti quanto le ragazze che gli [illegible]. Melina [illegible] per prima cosa in prigione, a trovare il sociologo greco Minas Kontos, arrestato durante una manifestazione anti-Reagan ed entrato a Berlino [illegible] visto, il portavoce del ministero della Giustizia [illegible] dice contento, almeno il ministro-attore vedrà che non è vero che i tedeschi trattino così male i detenuti. Ai ricevimenti ufficiali si mescolano folk, costumi cinesi dell'opera Ming, travestiti, e Liv Ullmann presidente della giuria, simboleggia un altro modo d'esercitare il divismo.

Semplicemente, è diventata un angelo: ma un vero angelo, di quelli che nei santini, nelle pale d'altare o nella pittura rinascimentale [illegible] ne stanno inginocchiati oppure alleggiano sospesi, radiosi [illegible] calma bontà. La grande bocca sensuale dell'attrice [illegible] ex moglie [illegible] Ingmar Bergman si [illegible] assottigliata, la pienezza [illegible] del corpo s'è asciugata, i leggeri capelli [illegible] le disegnano un'aureola dorata intorno [illegible] viso: e non si sono mai [illegible] occhi [illegible] tanto patetici, non s'è [illegible] scritta una voce così soave, pacata, saggia, dolente per il male del mondo ma viva di sicura speranza.

[illegible] 45 anni, vive a New York e deve aver [illegible]to vita, anche lei.

E' innamorata?

«No, per favore. Ho avuto [illegible] Bergman una grande storia d'amore [illegible] ciascuno in pubblico, raccontata nei suoi film, seguita a puntate dai giornali. Da allora, l'ho promesso a me stessa: mai più dividerò [illegible] amore [illegible] il pubblico».

Un [illegible], no. E un dolore?

«Quello sì, [illegible] non un dolore personale. Negli ultimi due anni non mi sono occupata affatto di cinema: anche per questo mi fa piacere prendere la giuria a Berlino, ricevere una potente iniezione di film dopo una lunga privazione. [illegible] scritto la sceneggiatura [illegible] il mio secondo libro, Scelte. Non è un'autobiografia, neppure [illegible] romanzo. Racconta i quattro anni durante i quali ho abbandonato il [illegible] chiuso del teatro e del recitare, che era per me come la Casa di [illegible] per [illegible] dramma di Ibsen: il luogo che ti protegge [illegible] realtà e ti impedisce di diventare adulta. Sono uscita, ho incontrato un altro universo terribile: il Terzo Mondo, anzi il Quarto Mondo sotterraneo e rimosso dei profughi dei campi di concentramento, delle famiglie perdute, dei bambini che nella vita non hanno scelta».

Come è successo?

«Facevo un [illegible] a Broadway: tra gli attori è stata organizzata una colletta per i boat-people, ci sono raccolti 260 mila dollari; io sono stata incaricata di consegnare l'assegno. Così ho visto i campi, in Thailandia. Ho tenuto in braccio quei bambini, e non erano più numeri dalle statistiche: erano bambinetti spaventati, corpi caldi, facce senza sorrisi, bocche affamate, creature senza nessuno. Dimenticarli o restare indifferente poi sarebbe stato impossibile. Da quel momento, quattro anni fa, ho cominciato a lavorare prima per l'Unicef, poi per un'organizzazione americana che si occupa dei profughi anche politici».

Fama che serve?

«La differenza tra [illegible] abbandonati e Paesi che ricevono assistenza la fa la fama: ed è grande. Purtroppo viviamo in un mondo in cui per le migliaia [illegible] bambini che ogni giorno muoiono di fame bisogna raccogliere soldi con fatica, mentre i governi spendono facilmente e senza limiti per gli armamenti. Dovrebbe essere il contrario: e mostrano non mantenere in vita i bambini per fabbricare strumenti di morte».

Ha smesso di recitare?

«Se avessi [illegible] "media" mi avrebbero ignorato, [illegible] televisione e i giornali mi [illegible] per l'altro lavoro. Ma [illegible] recitato [illegible] cuore, con la testa altrove: e ne ho dimenticato».

La sua vita è del tutto cambiata?

«Io principio ho pensato di lasciare tutto e di andare a fare l'infermiera nei campi profughi. Ma non si può cambiare radicalmente: almeno, io non [illegible]. [illegible] a poco a poco le scelte si fanno diverse, diventa differente la priorità [illegible] cose, [illegible] dine di importanza: ma io [illegible] la rivoluzione».

Lietta Tornabuoni

«Star '80», dalla cronaca nera al FilmFest un'opera di grande limpidezza figurativa

La bella e la bestia, secondo Fosse

C'era una bella Dorothy Stratten nel film di Bogdanovich *E tutti risero*, [illegible] baci e dolcezze. In essa la grazia bionda dell'attrice aveva un'ombra di malinconia. Poi si seppe che, appena finito il film, era stata uccisa dal marito, geloso dell'indipendenza che lei s'era conquistata e dell'amore [illegible] lei e Bogdanovich. Una [illegible] cinematografica dentro il cinema, con la bellezza e la dolcezza punite nel modo più atroce.

Adesso Bob Fosse di quel dopo-film ha fatto un film, *Star* [illegible], in concorso a Berlino e [illegible] poco distribuito in Italia, che interpreta nel modo giusto, con grande intelligenza la commozione suscitata dall'omicidio. Il regista [illegible] *Cabaret* e di *All that jazz* ha capito che il personaggio principale del dramma non era Dorothy, immolatasi con la grazia [illegible] pevole della donna che è sempre [illegible] usata e umiliata, ma il suo assassino, il marito Paul Snider, suicidatosi dopo il gesto folle.

Quanto più Snider appariva dalle ricostruzioni un ambizioso di mezza tacca, uno spostato, un fatuo ignorante, [illegible] più giganteggiava nel tragico confronto la sua figura: che cosa accade nell'anima di un uomo di poche qualità quando le [illegible] speranze crollano e il suo potere si sgretola? Non nascono anche alle piccole canaglie una grandezza nella ribellione?

Con [illegible] ferma, con grande limpidezza figurativa, con pietà, ma [illegible] Bob Fosse ha raccontato la storia di Paul e di Dorothy. Lui la incontra a Vancouver in [illegible] bar, lei ha diciott'anni e fa la cameriera, lui è vestito in modo eccentrico [illegible] bullo azzimato, da magnaccia seduttore (organizza anche spettacolini sexy), [illegible] è doppiamente incuriosita; poi conquistata. Lui si presenta, malvisto, [illegible] casa come un fidanzato, [illegible] si abbandona un poco legnosa all'amore, si lascia fotografare nuda, lui [illegible] in [illegible] un grande piano, invano le foto a *Playboy* e farle vincere il [illegible] del ventiduemila per [illegible] migliore fotomodella, la *playmate*.

Mariel Hemingway s'è accresciuta il seno per Dorothy

[illegible] proprio come lui dice, il corpo di Dorothy ha quella dolcezza sublimata che piace al padrone di *Playboy* Hugh Hefner; Dorothy viene invitata a Los Angeles, abita al Residence Playboy dove Hefner passa in rassegna e impartisce benedizioni e filosofia, in [illegible] finisce un poco languido e irreale di belle donne e [illegible] donne.

Dorothy e [illegible] nel giro giusto, il loro, i giri pronunciati, il costume [illegible] coniglietta. [illegible] prende [illegible] una parte, vuol essere sposata, come gesto di gratitudine e di possesso, vuole i soldi: come prova di amore, vuol essere l'agente, l'imprenditore della bellezza che ha scoperto casualmente, fa che [illegible] figuri con i cassonetti e la sua ana [illegible] piccolo sfruttatore perfino nel club di *Playboy*.

Quando [illegible]thy va a New York per girare il film di [illegible]ghanovich, capace [illegible] averla persa, chiede un ultimo appuntamento, ha comprato un fucile. Violenta Dorothy prima e dopo averla uccisa, poi, si uccide. L'infernale triangolo è spiegato [illegible] di *Playboy* e la filosofia di Hefner.

E' tutto merito di Fosse se Mariel Hemingway ha il genuino splendore [illegible] Dorothy non ci s'è anche [illegible] operare al seno, per accrescerlo [illegible] è [illegible]: Bob Fosse avrà dato la parte di Paul a Eric Roberts, [illegible] forse orgoglioso, indugiando assassino bullo dello spettacolo.

Stefano Reggiani

Debutto a Roma

Eduardo corregge «Bene mio core mio»

ROMA — «Dovendo rimettere in scena un lavoro del 1955, "Bene mio core mio", su richiesta dell'ente "Teatro cronaca", che debutterà alla sala Umberto di Roma martedì, mi sono accorto che il terzo atto ruotava su [illegible] trovata un po' troppo tortuosa, e vi ho quindi rimesso le mani», spiega Eduardo De Filippo, che firma anche la regia con l'assistenza [illegible] Vittorio De Martino.

Gli [illegible] principali saranno Pino Di Sorio (nei panni di Lorenzo, una volta dello stesso Eduardo), Ida Daniell, Nunzio Gallo, e Gigi De Luca.

Quest'ultimo interpreta Pumanarola, uomo [illegible] fatica dall'orbitondolo Filuccio, che nella nuova stesura ha acquistato peso, mentre è sparita la parte di una bambina.

«Era una parte che non mi convinceva — dice Eduardo — mentre [illegible] a portata di mano la figura giusta, e uno tempo interpretata [illegible] D'Alessio con successo personale.

Dalla Bnl 64 miliardi al cinema

ROMA — [illegible] sezione autonoma della Banca Nazionale del Lavoro per il credito cinematografico [illegible] ha concesso nel 1983 al settore finanziamenti per 64 miliardi di lire con un incremento del 23% rispetto all'anno precedente.

Questo il principale [illegible] che è emerso nel corso del consiglio di amministrazione della sezione che si è riunito [illegible] giorni scorsi.

STRAUSS A REGGIO EMILIA IN EDIZIONE DI LIVELLO INTERNAZIONALE - IL COMPOSITORE DOPO LA QUERELLA «FACCIANO PURE»

Qual è la vera Salome, vergine amorale

Sylvia Anderson, plasmata dalla perfetta regia di Pizzi, [illegible] l'interpretazione più giusta - Neuhold direttore

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Alla sua [illegible] prova operistica l'incontro col sadismo erotico della Salomè di [illegible] Wilde mise in orbita [illegible] teatrale [illegible] Richard Strauss, consentendogli [illegible] mantenere intatta l'attrezzatura del dramma wagneriano, [illegible] tutto [illegible] apparato [illegible] moltiplicatori e di tensione armonica, ma tirandolo più dalle altre sfere del pensiero e del mito, verso aspetti della vita più elementari, più sensuali.

Ciò [illegible] riuscì grazie a un'energica [illegible] di [illegible] italiano — Muscagni, naturalmente — [illegible] per quanto riguarda [illegible] musica, [illegible] la quale [illegible] i suoi intervalli diretti, bensì per la concezione teatrale.

Ma per l'opulenza wagneriana voluta [illegible] della [illegible] musicale, quest'opera [illegible] tuttavia [illegible] chiusa in [illegible] specie di cui [illegible] suo *Intermezzo*. [illegible] cui [illegible] manipolatore [illegible] ricostruirà in seguito [illegible] l'aiuto sagace di Hofmannsthal. Un che di pletorico ne appesantisce l'eloquenza enfatica e rudatticia.

Giorgio Vigolo, [illegible] la sua sobrietà di poeta abituato all'economia dei mezzi, vi scorge [illegible] che nasconde, sotto false [illegible] istruzioni assiro-babilonesi, [illegible] e, [illegible] questa birreria, un'orchestra d'archi che suona dei valzer.

Dalla [illegible] coltre [illegible] questo aspetto decadente la bellissima [illegible] scena di Pier Luigi Pizzi è [illegible] liberare l'opera tanto quanto fosse possibile senza falsarla. Di color locale assiro-babilonese non restano che i costumi, bellissimi e sobri. Poi niente troni, niente chincaglierie pittoresche.

[illegible] centro della scena è quasi tutto occupato [illegible] un [illegible] solo circolare ripetutamente illuminato dall'alto, una specie di grande mammella, un tumulo con in cima un grosso buco, un orifizio rotondo dal quale esce la voce di Giovanni Battista, e poi il profeta stesso prigioniero. Intorno sono disposti gli armati e lì si aggira, come attratta da una fascinazione, Salome. Sulla sinistra della scena una scaletta discendente, in penombra, sfiluda [illegible] sola del festino ove indugiano i personaggi altolocati, il Tetrarca, Erodi[illegible] nel loro seguito.

La danza dei sette veli che musicalmente tiene il medesimo posto degli «intermezzi» strausiani [illegible] immaginato, è più lavoro una certa [illegible]sione, come la lasciava l'analoga soluzione di Visconti, con sette schiavi accovacciati a terra, che porgono [illegible] volta in volta a Salome uno dei sette veli, non cui quella giocherellava, anziché liberarsene.

Anche qui viene seriamente [illegible] eliminata l'attrattiva [illegible] spogliarello, ma molto [illegible]tunatamente [illegible] il [illegible]to della protagonista e delle sue sette portatrici viene [illegible] cui dire finalizzato intorno e verso l'arrivo della prigione sotterranea, la cui attrazione fascinatrice è il vero significato della danza.

La Salome di Sylvia Anderson, come l'ha plasmata Pizzi, è forse la più giusta che si possa desiderare. Non una maschera (anche se [illegible] Strauss [illegible] immaginato, è più lavoro una certa [illegible]sione, come la lasciava l'analoga soluzione di Visconti, con sette schiavi accovacciati a terra, che porgono [illegible] volta in volta a Salome uno dei sette veli, non cui quella giocherellava, anziché liberarsene.

Sylvia Anderson [illegible] danza [illegible] sette veli a Reggio Emilia: la Salome più giusta, vuce sicura

Anche qui viene seriamente [illegible] eliminata l'attrattiva [illegible] spogliarello, ma molto [illegible]tunatamente [illegible] il [illegible]to della protagonista e delle sue sette portatrici viene [illegible] cui dire finalizzato intorno e verso l'arrivo della prigione sotterranea, la cui attrazione fascinatrice è il vero significato della danza.

La Salome di Sylvia Anderson, come l'ha plasmata Pizzi, è forse la più giusta che si possa desiderare. Non una ebbrezza di lussuria, ma una fanciulla divorata dalla curiosità dell'amore che ancora non conosce, anzi, dell'altro sesso. Perché — unico neo incomprensibile della bellissima messa in scena — il profeta emerge dalla sua buca avvolto in un lugubre sudario nero, e il biancore abbagliante della carne che affascina la principessa è trasferito [illegible] Soldato-carceriere?).

Si sarebbe tentati di avvicinare Salome a Carmen, per la giovane età e per l'assoluta amoralità della loro condotta. Ma le differenze sono forti e significative. Salome è vergine, qualità che a Carmen sarebbe difficile attribuire. Carmen è tutta fuoco. Salome è contegnosa e perfino fredda secondo Mallarmé è una fredda. Carmen è una popolana, Salome è una principessina rizlata, [illegible] di quello pianto — come [illegible] definito Critega a Cesari — che [illegible] [illegible] sui vertici della società» per [illegible] desiderare e ottenere è una [illegible] sola. E così l'ha resa bene Sylvia Anderson, [illegible] in una [illegible]tatina bianca quasi rapita con una voce sicura, ferma, forte come [illegible] [illegible]tatrinaggine del personaggio.

Tutti bene vocalmente e scenicamente, anche gli altri personaggi. Ma i principali: il tenore Udo Holdorf, un Erode sfarzoso e vile; Reinhild Kunkel, una Erodiade che giustamente lascia prevedere lo sviluppo del medesimo carattere, nella Clitennestra della prossima opera, Anthony Raffell, un Jochanaan abbastanza possente e severo; Perry Price, ultimo Narraboth che [illegible] risolve in uno spettacoloso suicidone [illegible] per [illegible] collinetta, dopo che s'è fatto il harakiri per amore dell'irraggiungibile Salome.

I personaggi minori, ma in realtà chiamati a parti di [illegible] impegno musicale, ricordiamo almeno i cinque Ebrei dell'interminabile polifonico [illegible] discussione talmudica, David Palmer, Walter Giultino, Herta Mayer, [illegible] Tugger e Angelo Nosotti; e i nostri Giannotti, Perlanetto, Trost, De Grandis e Scardani.

Sotto la guida di Günter Neuhold l'orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna si è dimostrata abbastanza bene del suo difficile compito. Il direttore [illegible] tenuto un partito poco di generoso rispetto del palcoscenico. Nel sentito una Salome così realistica. Pure la d'accollare Monteverdi. Non si perdono una nota del canto né una parola.

Viceversa si perdono qualche del filo [illegible] psicologico, e non è detto che forse un rombo rantagglioso, [illegible] cialmente in principio dove accenna in proposizione dei temi su cui poi sviluppata la complessa partitura. La quale, del resto, non ha tardato a fiammeggiare [illegible] tutti i suoi fuochi non [illegible] che il dramma si accendesse, pur mantenendo sempre una rara e lodevole subordinazione all'espressione vocale.

[illegible] successo [illegible] e lungo plaudente, per uno spettacolo [illegible] cui potrebbe andar fiera qualsiasi scena lirica di alto tango internazionale.

Massimo Mila

Berio: «Il mio Maggio ha qualche taglio [illegible] c'è un Bernstein da 200 milioni»

FIRENZE — Del prossimo Maggio Musicale Fiorentino parla in 47ª edizione al continuum parlare in quali giorni più in termini di polemiche e dubbiezze finanziarie che in termini di spettacolo.

Luciano Berio, responsabile musicale della manifestazione per quest'anno, accetta di fare un punto sulla situazione precisando che [illegible] di «cre[illegible] Maggio» e fuori luogo.

Anche i tagli apportati al programma non [illegible] ridimensionano l'importanza?

«Confermo che abbiamo dovuto rinunciare [illegible] Prigioniero e a un'edizione ridotta dell'Ulisse di Dallapiccola, ma ci sarà comunque un programma dedicato all'autore. Su questa decisione non ha influito l'intervento della vedova [illegible] Dallapiccola che, [illegible] comunque, si è fatta sentire esprimendo le sue opinioni sul programma ma in modo molto delicato e corretto. Altri tagli riguardano i balletti su musiche [illegible] Stuppner e Henze e [illegible] spettacoli del **Nederland Dance Theatre**.

C'è qualcosa che, in condizioni economiche diverse, avrebbe voluto fare?

«Volevo portare al Maggio Frank Zappa e parlare sulla musica contemporanea ma occorrerebbero circa 60 milioni. Troppo per le nostre casse».

Quanto costano i vari spettacoli previsti?

«Preferisco non fare una lista. Chi prende meno potrebbe non gradire fare confronti di carattere monetario».

Crecchiamo, però, di dare un'idea al pubblico. Per esempio, quanto costano i due spettacoli di Leonard Bernstein con la Israel Philharmonic Orchestra?

«Oltre 200 milioni di lire».

E tutto il programma del Maggio?

«Esattamente quanto l'anno scorso: tre miliardi e 400 milioni».

Siciliani e Sinopoli hanno deciso di querelarla per certe sue dichiarazioni fatte dopo la rinuncia di Sinopoli a dirigere «Rigoletto» per l'apertura del Maggio.

«Facciano pure, non credo ci siano gli estremi. La rinuncia di Sinopoli ha sbalordito tutti e stato lacerante e repentino e le motivazioni poco convincenti. Inoltre ho saputo da pitte persone della sua decisione prima che me la comunicasse lui. E' questo che mi ha fatto andare in bestia».

Qual è il suo giudizio su Sinopoli?

«Un delle qualità musicali enormi ma psicologicamente non è ancora maturato».

E' soddisfatto della sostituzione con Bruno Bartoletti?

«Ho una grande [illegible] per il maestro [illegible]. Inoltre [illegible] ha cominciato la propria carriera dirigendo Rigoletto a Firenze e ci [illegible] quindi una singolare e piacevole ricorrenza».

Non crede che due mesi per un festival siano troppi?

«Forse il [illegible] Maggio andrebbe concentrato di [illegible], ma questo significherebbe una completa riorganizzazione. Bisogna considerare che ci [illegible] impegnare un'orchestra, [illegible] l'altro molto [illegible] soluzione potrebbe essere quella [illegible] il Maggio in [illegible] e successivamente [illegible] l'orchestra [illegible] piccoli gruppi [illegible] mandare a suonare fuori Firenze».

Cosa pensa delle sponsorizzazioni per le manifestazioni musicali?

«Sono fondamentali, soprattutto se si considera che c'è una gestione ministeriale di cui non ci si può fidare».

Il suo Maggio sarà sponsorizzato?

«Sono in corso contatti. Un'azienda [illegible] richiesto [illegible] sponsorizzare tutta la manifestazione ma fra offerta e richiesta c'è ancora molta distanza. Il problema, però, non è solo questo».

Cos'altro?

«Bisognerebbe cambiare anche il rapporto tra il Maggio e Firenze. I fiorentini dovrebbero sentire propria quella manifestazione, non [illegible] sento coinvolto [illegible] nel senso di ritenerla utile all'economia della città.

Il prossimo anno il Maggio sarà affidato a un'altra persona. Chi sarà il suo erede?

«C'è un contatto che potrà essere perfezionato in questi giorni. non credo sia delicato fare anticipazioni».

Francesco Mattaini

Biennale, tre miliardi dag[illegible]

VENEZIA — La Biennale di Venezia studierà una modifica al regolamento del Consiglio direttivo per far decadere i consiglieri assenti senza giustificazione per un certo numero di volte. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Ente culturale veneziano, Paolo Portoghesi, dopo che la riunione del consiglio era saltata per mancanza del numero legale.

Saltata la riunione, Portoghesi ha parlato ai giornalisti: in primo luogo degli sponsor. E' stato raggiante — ha detto — un accordo di massima con un gruppo di sponsor, sulla base di tre miliardi: «E' la prima volta che la Biennale intraprende questa strada a causa delle difficoltà finanziarie, ferma restando la sua autonomia culturale».

Il consiglio — da presagito Portoghesi — ha riconosciuto la necessità di puntare su un pool di aziende (Enichimica, Montedison, Lanerossi, Eno Italia, Cica, Alfa Romeo, Nordit[illegible]alia, Eni, Galileo e Face Finanziaria) che hanno già dato la loro adesione.

La situazione, a questo punto, non è «né rosea né tragica» ha detto Portoghesi, tanto più che numerosi promotori verrà presentata in Parlamento una proposta di legge predisposta da tutti i partiti dell'arco costituzionale che prevede il raddoppio del contributo annuo dello Stato da 6 a 12 miliardi, da rivalutarsi annualmente nella misura del 75 per cento della variazione dell'indice dei prezzi al consumo. g. b.

Chi [illegible] il padre? Troppi pettegolezzi

Nastasja Kinski [illegible] querela giornale tedesco

Nastasja Kinski

BONN — Appena rientrata a Monaco da New York, l'attrice tedesca Nastasja Kinski ha querelato il settimanale tedesco «Stern» per diffamazione [illegible] un milione di marchi (quasi [illegible] milioni di lire) [illegible] risarcimento.

Motivo della contesa, un articolo di sei pagine dedicato dal settimanale popolare alla ricerca della paternità del figlio di cui la giovane attrice è in attesa. Il giornale fa i nomi di diversi attori e registi (praticamente tutte le persone più importanti del film che la giovane ha finora girato) che avrebbero avuto tutti — secondo il settimanale — la possibilità tecnica di essere il padre del figlio della Kinski.

L'avvocato Wolfgang Weinschenck, che ha presentato la querela a nome dell'attrice, [illegible] assicurato [illegible] poter presentare le dichiarazioni giurate dei compagni di lavoro della Kinski i quali assicurano di non aver mai avuto rapporti intimi [illegible] lei.

Ha fatto i nomi di Konchalovski, Beineix, Wim Wenders, Milos Forman, Ian Mellhane e Gérard Depardieu.

LA STAMPA in casa Martedì

INSERTO SPECIALE DI 4 PAGINE

- Come scegliere i prodotti giusti quando si [illegible] la spesa
- I consigli per mettere un po' d'ordine in biblioteca
- Il linguaggio gestuale dei bambini
- Curarsi con i colori e con la musica
- La ginnastica per gli anziani
- Il nuovo galateo al ristorante
- Vittorio e Christian De Sica: [illegible] confronto le abitudini di padre e figlio

SERIE A, ORE 15 Con la 20ª giornata la capolista apre ■ S. Siro un duro ciclo (poi derby, Samp e Verona fuori)

ASCOLI		VERONA
E. Corti	1	Garella
Mandorlini	2	M. Ferroni
Citterio	3	Marangon
Menichini	4	Volpati
Bagni	5	Fontolan
Pochesci	6	Tricella
Novellino	7	Fanna
De Vecchi	8	Storgato
Jnary	9	Iorio
Greco	10	Di Gennaro
Nicolini	11	Galderisi
Arbitro: Magni		
L. Muraro	12	Spuri
Anselmo	13	Guidetti
Perrone	14	Zmuda
Borghi	15	Bruni
Trifunovic	16	Jordan

GENOA		ROMA
Favero	1	Tancredi
Romano	2	Nappi
Testoni	3	Oddi
Canuti	4	Righetti
Onofri	5	Falcao
Fulignano	6	Maldera
Faccenda	7	Chierico
Miceli	8	Cerezo
Antonelli	9	Pruzzo
Benedetti	10	Di Bartolomei
Briaschi	11	Conti
Arbitro: Barbaresco		
Piras	12	Malgioglio
Boselli	13	Bonetti
Bergamaschi	14	Strukelj
Eloi	15	Vierchowod
Rotella	16	Graziani

LAZIO		[illegible]IA
Orsi	1	Bordon
Spinozzi	2	L. Pellegrini
Filisetti	3	Bellinto
Piraccini	4	Pari
Batista	5	Vierchowod
Podavini	6	Guerrini
Vinazzani	7	Zanone
Manfredonia	8	Scanziani
D'Amico	9	Mancini
Landrup	10	Brady
G.C. Marini	11	Marocchino
Arbitro: Bergamo		
Cacciatori	12	[illegible]
Miele	13	Agrizzoli
Piraccini	14	Gambaro
Capini	15	Di Stefano
Melano	16	Picasso

MILAN		JUVENTUS
Pietti	1	S. Tacconi
Ciocca	2	Gentile
Spinosi	3	Cabrini
Tassotti	4	Bonini
F. Galli	5	Brio
F. Baresi	6	Scirea
Damiani	7	Penzo
Battistini	8	Tardelli
Bilardi	9	Rossi
Verza	10	Platini
Evani	11	Boniek
Arbitro: Lo Bello		
Nuciari	12	Bodini
Tarconi	13	Carioia
Manzo	14	Prandelli
Carotti	15	Farina
Incocciati	16	Vignola

NAPOLI		INTER
Castellini	1	Zenga
Bruscolotti	2	Ferri
Frappampina	3	Bergomi
Ferrario	4	Bagni
Krol	5	Collovati
Celestini	6	G. Baresi
Caffarelli	7	Müller
Dal Fiume	8	Bahoto
De Rosa	9	Altobelli
Diram	10	Beccalossi
Palanca	11	Serena
Arbitro: Ballerini		
Amendola	12	Recchi
Boldini	13	Marini
Masi	14	Bini
Casale	15	Passarella
C. Pellegrini	16	C. Muraro

PISA		CATANIA
Mannini	1	Sorrentino
Longobardo	2	Chinellato
Azzali	3	Pedrinho
Vignallo	4	M. Giovannelli
Canuti	5	Musiti
Sala	6	Ranieri
Berggreen	7	Morra
Giovannelli	8	Torrisi
Scali	9	Cantarutti
Mariani	10	Rilardi
Scarnecchia	11	Carnevale
Arbitro: Paparesta		
Bosi	12	Onorati
Armenise	13	Sabadini
Occhipinti	14	Lavanor
Birigozzi	15	Ligori
Rieft	16	Criniani

TORINO		AVELLINO
Terraneo	1	Paradisi
Corradini	2	Osti
Bernatto	3	Vullo
Pileggi	4	Schiavi
Danova	5	Favero
Galbiati	6	Biagini
Schachner	7	Barbadillo
Cano	8	Tagliaferri
Sclvaggi	9	Diaz
Dossena	10	Colomba
Hernandez	11	Limido
Arbitro: Longhi		
Copparoni	12	Zaninelli
Francini	13	Cilona
S. Benedetti	14	De Napoli
Picci	15	Bertoneri
Comi	16	Salomone

UDINESE		FIORENTINA
Berlin	1	G. Galli
Galparoli	2	Pin
Cattaneo	3	A. Ferroni
Dominissini	4	Oriali
Edinho	5	Massaro
Pancheri	6	Passarella
Causio	7	D. Bertoni
Marchetti	8	Pecci
Mauro	9	Monelli
Zico	10	Miani
Virdis	11	Iachini
Arbitro: Casarin		
Brini	12	Alessandrelli
Danelutti	13	F. Rossi
Bosso	14	Bortolazzi
Candutti	15	A. Bertoni
Fradella	16	Pulici

Per la Juve che fugge comincia la salita

Nell'ora della bagarre fidiamoci dei giocatori

La strada verso lo scudetto se la raccontano è costellata da buche all'interesse privato del club, il risultato [illegible] della stagione, si chiudono i traguardi personali [illegible] molti giocatori che guardano al loro domani e hanno di dovere decidere presto, ben prima che l'annata [illegible] conclusa. Ed i club [illegible] vivono momenti di perplessità divisi tra presente e domani.

Apparentemente le «convenienze» [illegible] vecchiano collimare, la voglia dei calciatori sembrerebbe coincidere naturalmente [illegible] quella delle società, ma la realtà è ben diversa. Il caso [illegible]y è emblematico, e parliamo di un professionista che ha dato la misura delle sue qualità di uomo, prima che di atleta, sognando un rigore decisivo per [illegible] Juve quando più sapeva [illegible] dovevo lasciare.

Liam [illegible] fatto capire che se se andrà dalla Samp a fine stagione. Ha lanciato un preciso messaggio a chi vuole assicurarsi i suoi servizi per il torneo '84-85 di Milano?), ma intanto non ha giovato al momento blucerchiato. Francis in Inghilterra, Brady vecchio e lasciare Genova: quale può essere la spinta blucerchiata in questo momento? La squadra ricca — [illegible] e [illegible] giovani promettentissimi — è di nuovo [illegible] programmare partendo dalle basi?

Altri, molti altri, sembrano giocare battaglie personali più che di squadra. Bonini ha fatto la Juve a chiudere la pratica Platini, ma nel contempo se non chiude [illegible] stesso celerità quella (economicamente più facile) con Boniek, al di là di assicurazioni verbali che non sono sicurezze, il presidente Romiperti lascia automaticamente aperta alle voci la porta che riguarda il palocco [illegible] barba di Socrates ed i capelli biondi di Rummenigge non possono aver lasciato i cuori [illegible] Zbigniew.

In questo caso (e in altri) il condizionamento psicologico è al contrario. Può partire anche dal club, nella delicata fase precedente. Interessi personali dei calciatori stranieri non è bello lasciare l'Italia, il campionato dà lustro, gli ingaggi sono piacevoli) e competenze dei rivo turbano non poco il finale di stagione. I giocatori attraverso le interviste sollecitano le decisioni dei dirigenti, pochissimi dei quali sono in grado di ridare bilanci preventivi non sapendo se gli incassi di Coppa arriveranno.

Ci [illegible] altri motivi di incertezza. Il ritiro dei giocatori sotto ombrello, l'incapacità e l'impossibilità di [illegible] a scelte tecniche logiche non essendo stato scelto neppure il nome dell'allenatore per la prossima stagione. Verona, Genoa, Sampdoria, Udinese, Inter, Milan, Napoli hanno questo [illegible] dubbio, le intenzioni di Liedholm turbano la Roma, non c'è sicurezza neppure al Torino perché Bersellini «decide a [illegible]».

Mi battuto il tasto dei problemi arbitrali per non muovere altre acque. Ce n'è già abbastanza di [illegible] muso per chiedere ai giocatori di scordare tutto all'uscita dal sottopassaggio, oggi e nelle prossime giornate [illegible] fatemo di più degli «eroi della domenica» alla fine, che [illegible] chi decide il loro futuro.

Bruno Perucca

Boniek, un'occasione per rincorrere la Juve a centrocampo

Ottantamila al Meazza per una partita che promette molto

Il Milan può anche far paura

MILANO — Adesso, dopo tante chiacchiere ed un pizzico di polemica, tocca ai giocatori. Milan-Juventus, in onore all'incanto dell'anno, dovrebbe offrire uno spettacolo degno di S. Siro e dei suoi 80 mila spettatori, 25 mila [illegible] quali di fede bianconera. Uno spettacolo nello spettacolo, insomma, anche perché il Milan promette battaglia e la Juventus, sotto questo aspetto, non si è mai tirata indietro avendo l'impressione, secondo una vecchia tradizione, di giocare [illegible] casa.

[illegible] due squadre [illegible] perfettamente d'accordo per offrire un [illegible] ad alto livello «anche perché — dice Paolo Rossi — affronteremo una squadra tirrenissima, rapida, veloce, con un centrocampo giovane che vorrebbe diventare protagonista e far ritornare il Milan una grande squadra».

Parole di circostanza oppure Rossi effettivamente è uno dei [illegible] della Juventus a temere l'odierno confronto col Milan?

No, anche Trapattoni mette in guardia la capolista: [illegible] — afferma — siamo pronti per questo grande appuntamento sia dal punto di vista fisico [illegible] psicologico. E' anche l'occasione per dimostrare se non ribadire che la Juventus ha valori tecnici e morali, ma dobbiamo stare attenti a questo Milan che vorrà sicuramente superare se stesso. Per noi a S. Siro ha [illegible] un cielo decisivo, considerato che subito dopo ci aspetta il derby e poi avremo due trasferte contro avversari come Sampdoria e Verona. Dunque [illegible] necessario il massimo impegno, dopo di che tireremo le somme».

Recuperato Tacconi, anche se non è in perfette condizioni fisiche, la Juventus si presenterà al gran completo, a differenza del Milan che pur contando su Battistini dovrà fare a [illegible] di Icardi. Il giocatore era pronto a scendere in campo, ma Castagner gli ha chiesto di pazientare: probabile il suo rientro mercoledì prossimo in Coppa Italia. Il tecnico ha preferito Spinosi alla soluzione Tarconi o Carotti, probabilmente per non concedere troppi spazi alla Juventus: mentre Galli affronterà Rossi, Spinosi controllerà Penzo e questo darà modo a Verza, Battistini e Tassotti di prendersi cura di Tardelli, Boniek e Platini, senza troppi squilibri nella parte nevralgica del campo. Sembrava che Castagner tentasse una mossa a sorpresa, cioè Tassotti libero e Baresi a centrocampo nella zona [illegible] francese, ma Franco ha fatto capire che una simile soluzione non [illegible] garbava. Sarà qui che si deciderà la partita ed è per questo che Castagner ha potenziato il reparto «anche perché — [illegible] prezioso — di [illegible] opportuno Battistini. Verza e Borelli sono pronti ad inserirsi in [illegible] Tarconi a destra si sarebbe trovato in difficoltà, meglio dunque Spinosi che oltretutto conosce molto bene [illegible] settimane i miei ragazzi hanno sentito molto l'incontro, mi sono sembrati più concentrati del solito. Speriamo soltanto che [illegible] facciano come nel derby quando erano talmente carichi [illegible] poi [illegible] campo hanno fatto».

Juri a Milanello c'era [illegible] in festa. Si sono visti anche i rappresentanti [illegible] Milan Club di Malta che oggi regaleranno a Evani, tramite il presidente Deguara, un [illegible] maltese quale [illegible] per il miglior giocatore rossonero dell'anno. Anche Baresi e Platini verranno premiati con l'Intrepido d'oro. Per Gerets il riconoscimento più bello è già arrivato, cioè la convocazione nella na[illegible]

Un ex, Damiani, vorrebbe lasciare una bella impronta. «Un ottimo ricordo [illegible] fi[illegible] Al[illegible]la mia [illegible] capitano veramente occasioni come questa ed io vorrei sfruttarla. Al di là delle parole contano i fatti ed il Milan [illegible] dimostrare questa sua voglia di fare un salto di qualità. La Juventus in casa è aggressiva, fuori molto meno, preferisce essere capolista. Speriamo fa un gol di Bliznetz».

[illegible] un migliaio fra agenti e carabinieri controlleranno [illegible] gli accessi a S. Siro; l'arrivo [illegible] centinaia di pullman ha [illegible] le forze dell'ordine a [illegible] tutti gli elementi disponibili.

Giorgio Gandolfi

Classifica

Juventus	35	Inter	29
Fiorent.	28	Ascoli	25
Verona	[illegible]	Napoli	25
Roma	24	Avellino	24
Torino	[illegible]	Pisa	24
Udinese	22	Lazio	23
Milan	21	Genoa	23
Samp.	[illegible]	Catania	9

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Napoli (and. 0-1); Avellino-Genoa (2-0); Inter-Udinese (2-2); Juventus-Torino (1-2); Pisa-Fiorentina (0-0); Roma-Lazio (2-0); Sampdoria-Milan (1-2); Verona-Catania (1-0).

Nel giorno del duello sudamericano di Udinese-Fiorentina

C'è pure la 400ª volta di Causio

Passarella: «Se vogliamo inseguire [illegible] sogno dello scudetto dobbiamo fermare Zico» - Il compito di marcare l'asso brasiliano spetta a Ferroni, che è stato istruito dal fratello Mauro che gioca nel Verona

DAL [illegible]

UDINE — Daniel Passarella, con il tono fermo e duro del combattente, ha detto di Zico: «Dobbiamo fermarlo. Non so come, ma dobbiamo riuscirci se vogliamo mantenere questo sogno di scudetto». Poi aggiunto, indeciso: «Io Zico lo conosco, lo conosco fin troppo bene». Parla [illegible] col pensiero a tanti [illegible] in Sudamerica: «... Argentina e Brasile si incontrano, le rughe [illegible] rancori [illegible] orgoglio. I grandi derby [illegible]

Oggi al [illegible], in piccolo, si [illegible] Brasile-Argentina. Zico ed Edinho da una parte, Passarella e Daniel Bertoni dall'altra, ed è [illegible] Franco Causio detto «Brasile», celebri la sua partita n. 400 in serie A. «Abbiamo perso Antognoni, dobbiamo vincere l'incontro con l'Udinese», ha detto ancora Passarella a voce alta, al capo i compagni odiarono bene. Specie i giovani, specie Ferroni che dovrà marcare Zico, se De Sisti non ha detto bugie: null come oggi l'argentino si sente il trascinatore e leader, come ai bei tempi di Mundial.

Armando Ferroni [illegible] di Zico, ha [illegible] intendere forse per fare il coraggioso di nascondere parte [illegible] segreti del brasiliano: glieli ha spiegati il fratello Mauro, che ha avuto lo [illegible] compito domenica [illegible] Verona-Udinese. E anche questa, a ben pensarci, è una bella coincidenza, che cioè due fratelli debbano marcare lo stesso giocatore a distanza di [illegible] giorno. ecco a Mauro, che indossava la maglia n. [illegible] di Antognoni. Gli arrivarono già due anni fa, dopo il primo incidente al ginocchio, e se la cavò molto bene. [illegible] che adesso il ragazzo [illegible] preoccupato: «Non [illegible] tiro indietro, al contrario. Però tutti devono sapere che sono reduce da un infortunio, grave forse come quello [illegible] Antognoni. [illegible] mia responsabilità è grossa, chiedo di essere giudicato con un po' di indulgenza».

«Mauro — ha detto ancora Passarella — garantisce sicuramente rigore tattico e disciplina. Farà la sua parte anche se Antognoni era in forma splendida. Ma è importante [illegible] l'intera squadra scenda in campo sicura della sua forza per [illegible] Udine sconfitti. E forse, ma la Juventus a Milano, è troppo delicato per [illegible] sfuggire l'occasione».

Daniel Bertoni, vista la forma dialettica del contendente, se n'è stato stranamente tranquillo. Ha lodato Zico ed Edinho, normale, ha detto che Udinese-Fiorentina vale [illegible] della sfida sudamericana, e è finito fuori inquadratura dalla [illegible] telecamera.

In realtà, gran festa di Causio a parte, l'aria di celebrare come [illegible] conviene ad un grande campione, l'ambiente friulano appare un po' giù di corda. Enzo Ferrari, lori sera nel [illegible] squadra, non aveva [illegible] declino in formazione. Il dubbio riguarda Marchetti, [illegible] malconcio [illegible] partita di Verona: all'occorrenza giocherà Danelutti, mentre sarà al suo posto Pancheri e Dominissini indosserà la maglia dello squalificato Miano.

«Ci giochiamo la Coppa Uefa — ha spiegato tristemente l'allenatore — e giustamente siamo costretti ad affrontare questa partita chiusi in condizioni non certo perfette. Confido però nella capacità di reazione della mia squadra. Nessuna fattura [illegible] ripiego: andremo in campo per vincere».

La sfida sudamericana, almeno pare, non sembra interessare troppo Zico: «Conta solo [illegible] vittoria dell'Udinese», ha detto il [illegible] dopo gli elogi di rito a «bravi» avversari. Mostrava [illegible] preoccupato attento ai discorsi su Dal Cin che molti qui a Udine hanno nel dare in pasto a [illegible] malgrado la freschezza dell'intervista. Più allegro appariva Edinho, e in vena di battute: «Il Brasile batterà l'Argentina! E sapete perché? Siamo tre contro due: [illegible] abbiamo anche Causio».

Carlo Cucela

Catania disperato affronta il Pisa

PISA — Il Co[illegible]nia si gioca oggi a Pisa una delle ultime occasioni per lasciarsi nella lotta per la salvezza. L'allenatore Fabbri ha annunciato l'esclusione di Lavanor che sarà rilevato da Bilardi.

Nel Pisa è invece assente Chiumiento squalificato per una giornata). L'allenatore Vinicio [illegible] sostituirà con Giovannelli.

Lo scorso anno l'1-1 significò scudetto per i giallorossi [illegible] salvezza per i liguri

Alla Roma [illegible] basta il pari [illegible] Genova

Dice Conti: «Al titolo ci crediamo ancora: per questo ci servono i due punti» - Ribatte Onofri: «Noi crediamo di poter restare in A. Personalmente sono pronto [illegible] fare il centrocampista»

DAL NOSTRO INVIATO

«MARGHERITA — Ce[illegible]no a Roma [illegible] ritorneo a Maceo[illegible] delle 18 maggio [illegible] patteggiando 1-1, ferito [illegible] grande. I rossoblu [illegible] la supplenza azzurra, i giallorossi per la matematica conquista dello storico scudetto. Dove la situazione è diversa [illegible] quella del Genoa (Fiorini ha addirittura promesso un premio-vittoria di un milione e mezzo), tuttavia [illegible] Roma è costretta ad inseguire la Juventus [illegible] fontana di quattro punti.

Claudio Onofri, romano, e Bruno Conti, genoano, nel loro ritiri che distano meno di 100 metri l'uno dall'altro, ci presentano la sfida, delicata per i padroni di casa ma che potrebbe essere decisiva, in caso [illegible] scontitta, per i campioni d'Italia. In assenza degli infortunati Viola e Peters, Simoni sembra intenzionato [illegible] inviare Bearzot, utilizzando capitan Onofri come libero davanti allo stopper, allo Baresi, con Romano battitore.

«Sono nato centrocampista e, pur giocando libero, anche nel Genoa ho avuto qualche ritorno alle origini — [illegible] Onofri —. Se l'allenatore me lo chiederà, mi [illegible] sensibilmente perché con il Pisa è stata macroscopica la mancanza di [illegible] elemento che desse il "la" all'azione. Il Genoa sembrava un'auto di buona cilindrata senza guida, insomma una squadra di serie B. E noi non abbiamo alcun dubbio di [illegible] di restare in A. Dalla Roma temo il collettivo e Pruzzo che ha il vizio dei gol e a Marassi cercherà il 100° bersaglio».

Onofri, dopo la rottura critica con Fossati, [illegible] ripresa contro il Torino in un momento di feroce contestazione della «piazza» verso il presidente [illegible] Genoa, concentratissimo, riam[illegible] poi continuò la sofferenza. Onofri dice che se si ripetesse la partita con i granata il risultato non sfuggirebbe, anche se la Roma è più forte.

«Non c'è Roma che tenga — aggiunge —. E non ci sono alibi: bisogna cercare il vincere, cosa che non ci riesce da sette giornate. Viviamo un campionato stressante, c'è un clima di sfiducia da parte della gente che da anni si aspetta, anche per un grosso equivoco, quel salto di qualità che diventa sempre più un miraggio. Eppure, nonostante lo svantaggio che abbiamo rispetto alle dirette concorrenti che nel pubblico hanno il dodicesimo giocatore, ce la possiamo fare, stringendo i denti».

Simoni, che spera di recuperare Briaschi, dolorante ad una coscia, e tiene in speciale [illegible] Bergamaschi, non potrà disporre di Martina, Peters, Viola e Corti. Il tecnico, che lascerà il Genoa a fine stagione (come successore si parla di Giacomini), spera nel miracolo. Chiaro che un pareggio non lo dispiacerebbe. Liedholm, invece, vuole i due punti e deve anche decidere se utilizzare Chierico, contestatissimo dall'infrazione al setto nasale, o Graziani che vorrebbe giocare per «non andare in crisi».

In attesa delle decisioni di Liedholm, il presidente Viola (premiato a Nervi Liguria con uno scudetto d'oro), manifesta un rinnovato ottimismo dopo la vittoria sul Torino. Ottimismo condiviso da Bruno Conti (tutu campione del mondo, che militò nel Genoa in due [illegible] negative, contribuendo prima alla promozione in A e poi ad evitare la retrocessione in C, conserva un buon ricordo dei suoi trascorsi in rossoblù, è grato a Simoni che lo valorizzò, ma lasciò negli spogliatoi i suoi sentimenti.

«Mi spiace per il Genoa ma a noi servono i due punti, così come servono a loro: [illegible] una battaglia», osserva Conti che spera di restare alla Roma fi«Tocca alla società [illegible] valere l'opzione entro il 30 maggio». E con lo scudetto sul[illegible] maglia. Ci crede ancora.

«Tutti ci crediamo — assicura Conti —. Dopo un periodo brutto, ci siamo ripresi e moralmente siamo galvanizzati. La Juventus ha quattro punti in più ma un calendario difficile e dovrà venire all'Olimpico dove giocheremo tutti i contenuti diretti con le altre pretendenti».

Bruno Bernardi

L'Ascoli [illegible] punti [illegible]

ASCOLI — E' la sesta volta, nel giro di un anno, che Ascoli e Verona si affrontano i precedenti parlano in favore dei veneti che vantano quattro vittorie e un pareggio.

«Non sono certo io a scoprire forza e meriti del Verona — dice Marchesano —; i suoi risultati non sono frutto del caso. L'Ascoli cerca i punti per raggiungere la salvezza».

Mazzone pare intenzionato a confermare la formazione che ha pareggiato con l'Inter con Jnary unica punta, Greco e Novellino a sostegno e Nicolini fuori ruolo.

Il Verona ha trascorso la vigilia a [illegible] Benedetto. Bagnoli teme la gara odierna: «Un campo difficile per tutti contro una squadra valida, ben disposta, che ai pratica un calcio di ottimo livello. Confermata la formazione che ha battuto l'Udinese con Risorgio al posto di Bachetti infortunato.

Nel giorno del derby sudamericano di Udinese-Fiorentina

Il Torino vuole sconfiggere l'Avellino per prepararsi [illegible] derby

TORINO — Arcade che una squadra, il Torino, brillante protagonista finora, si debba giocare una grossa fetta delle sue ambizioni in otto giorni intimidì l'avventura con l'impegno in teoria più facile ma proprio per questo più pericoloso: l'Avellino si presenta infatti oggi al Comunale [illegible] conscio di una classifica che non consente alcun regalo ed al tempo [illegible] desideroso di festeggiare il suo nuovo presidente, il comm. Antonio Procopio, eletto in settimana.

I rischi in una gara che la logica vorrebbe facile appannaggio del Torino [illegible] tanto più perché la squadra granata — inutile illudersi che non sia così — pensa già al confronto di mercoledì con il Varese, nel quale bisognerà ribaltare [illegible] sconfitta (1-0) dell'andata per poter procedere in Coppa Italia, e soprattutto al derby di domenica [illegible]

«Con l'Avellino — osserva infatti Cuso — è una partita delicatissima che noi dobbiamo assolutamente vincere. Un successo potrebbe significare mettere idealmente in corpo il carburante giusto per i successivi due impegni che non [illegible] fallire. Ci [illegible] poco da fare: quelle partite ci dovremo dire quali possono essere le nostre aspirazioni per il futuro. Perché se dello scudetto siamo arrivati ad accarezzare l'idea strada facendo, almeno un posto-Uefa siamo sempre stati convinti di poterlo raggiungere».

Cuso si dichiara ottimista, così come la maggior parte dei suoi compagni. Danova e Bernatto, ad esempio, fanno programmi persino più dettagliati: «Nelle prossime quattro partite di campionato, che giocheremo tutte al Comunale — sostiene il primo —, occorre mettere insieme almeno sette punti; per continuare a sperare allo scudetto al termine di questo ciclo la Juventus non dovrà avere più di un punto di vantaggio sui nostri confronti».

«Io spero molto pel Milan — aggiunge Bernatto — anche se il risultato più logico per la sfida di San Siro potrebbe essere un pareggio. Certo se i rossoneri battessero i Bianconeri potrebbero mettersi lo scudetto sul petto per il derby».

Le speranze possono dare morale [illegible] Torino cerca di non pensare alla balordi[illegible] scontata con la Roma mentre Bersellini fa i conti degli uomini disponibili: oggi mancherà lo squalificato Zaccarelli (sostituito da Pileggi) mentre un piccolo dubbio rimane per [illegible] sempre dolorante alla schiena. Sul fronte avellinese, intanto, Bianchi ha risolto i suoi dubbi dando fiducia a Vullo e Biagini.

«Sappiamo di non avere molte speranze — sostiene il tecnico degli irpini — però non vogliamo neppure ritenerci già battuti in partenza. Il successo di domenica scorsa sul Napoli è stato un toccasana per il morale. E adesso cercheremo di mettere almeno in difficoltà il Torino, con una partita tutto ritmo».

Giorgio Barberis

Lazio-Samp, [illegible] delicata

ROMA — Lazio e Sampdoria si affrontano in un momento assai delicato: la squadra romana [illegible] penultima in classifica, tenterà con la forza della disperazione di conquistare due punti preziosi; pure i blucerchiati, partiti con grosse ambizioni, si trovano nella necessità di non perdere altro terreno per salvare almeno in parte la stagione e per allontanare le sempre polemiche che stanno attanagliando.

Si annuncia quindi una gara molto tirata. La Sampdoria si presenta in formazione forzatamente rimaneggiata per le assenze di Galia, Francis, Brlaca e Casagrande ai quali si è aggiunta all'ultimo momento Chiorri, vittima di una distorsione al ginocchio destro. Al suo posto giocherà Marocchino.

«Sarà uno schieramento obbligato — ha dichiarato con un sospiro Ulivieri — con una panchina giovanissima. Ma dobbiamo ugualmente tentare di far punti. Non abbiamo perduto [illegible] speranza di poter conquistare [illegible] posto per la Coppa Uefa».

Anche Carosi ha i suoi problemi. Oltre a Bagnasco e D'Amico, freschi reduci da infiuenza, ieri mattina anche Landrup sofferente alla gola, ha marcato visita. «Spero di recuperarli tutti — ha detto Carosi — quanto è una delle partite che dobbiamo assolutamente vincere».

Confermato il rientro di Martini che dovrebbe [illegible] maggiore vivacità di spinta a centrocampo.

m. b.

Napoli-Inter con fame di gol

NAPOLI — L'Inter si allena ad Agnano, ma alcuni tifosi del Napoli disturbano il suo lavoro. Un saggiatore spara addirittura addosso a Ferri, che invita il maleducato spettatore ad aspettarlo dopo l'allenamento. All'uscita il maleducato naturalmente non c'è più. Tutto questo non poteva tenere tranquilli i supporters nerazzurri e azzurri che hanno dato vita a una generale scazzottata, per fortuna senza feriti.

In questo clima d'attesa l'Inter si appresta ad affrontare il Napoli. E' la prima trasferta del nuovo allenatore Pellegrini come presidente dei nerazzurri. Non c'è invece Vrsinzeli.

E' una partita difficile e importante per entrambe le squadre. La crisi del Napoli è crisi di gol. E' in zona pericolo perché ne ha segnati appena dodici. Eguale discorso si deve fare per l'Inter: la squadra di Radice non brilla in gradinatoria perché ne ha realizzati sedici. L'incontro Napoli-Inter assume quindi con queste brutte classifiche: sono gli attaccanti scarsamente dotati oppure sono le tattiche troppo prudenti?

Gli interisti da alcuni giorni hanno deciso il «silenzio stampa». Non parlano, non filtrano egualmente notizie. Pare che Liedholm abbia detto di «con riserva», al nuovo presidente Pellegrini, impegnandosi ad allenare i nerazzurri nella prossima stagione.

Se all'Inter non si parla di squadra, al Napoli si discute molto. Ma a ruoti [illegible]. C'è Diceo che protesta: «Non fatemi parlare». Ma molti pensano che il brasiliano sia in difficoltà per la vaga possibile partenza da Napoli. Simoni Krol che vive così la sua battaglia contro Santin che si aveva giubilato.

Giulio Acquisto

Il [illegible] della [illegible] B ripresa)

Serie C1/A

Ancona-Carrar.	Rimini-Cose
Fanf.-Brescia	D'Innocenzo
L. Vic.-Bologna	Gabbrielli
Modena-Trento	Grechi
Parma-Treviso	Scalcione
Prato-Legnano	Cava
Rimini-Pano	Baldas
Sandonella-Sanremo	3-3
Spal-Reggiana	Fabbricatore

Serie C1/B

Alzagna-Foligno	Isola
Barletta-Foggia	Albertini
Benevento-Siena	Scalise
Castri.-Camp.	Vecchiattini
Messina-Francav.	Casti
Rende-Taranto	Bia
Salernit.-Cosenza	Baldini
Terrasa-Civitan.	Tedeschi
V. Casarano-Bari	Tavari

Serie C2/A

Aless.-Livorno	E. Greco
Asti-Casale	Catania
Carbonia-Torres	Agnelli
Imperia-Cervetese	Zambelli
Lucchese-Sarzana	Lamia
Massese-Civitav.	Napi
Olbia-Derthona	G. Greco
Voghersse-Fanf.	Nranini
Riposa: Spezia	

Serie C2/B

Biellese-Pergocr.	De Santis
Mantova-Piac.	Branchini
Mestre-Mira	Anet
Monteb.-S. Angelo	Perdoni
Omegna-Novara	Cerina
Ospital.-Pavia	Fumentale
Pordenone-Cividale	Marcuzzi
F. Putignano-Brindisi	Giaremoli
Rhod.-Venezia	Di Gennaro

Serie C2/C

Ebolitana-Juv.	Dattavo
Forlì-Martina	Sanguinetti
Giulianova-Cerign.	Mirageno
Giulianova-Centese	Rosati
Macerat.-Teramo	Setti
Matera-Calm.	Manfredini
Monop.-Brind.	Calabretta
Potenza-Sanbenedett.	Bruni
Ravenna-Cattolica	De Luca

Serie C2/D

Arezzo-Reggina	Nuti
Crotone-Cavanese	Bettini
Frosinone-Sulmona	Ballo
[illegible]	Lamberti
[illegible]	Caprini
Lec[illegible]-Marsala	3-0
Nocer[illegible]-Cancelli	Celello
[illegible]-Ischia	Vassalli
Sorr[illegible]-Afragolese	Panari

Le Olimpiadi invernali si chiudono oggi a Sarajevo con lo slalom maschile dove un azzurro ha la possibilità di ripetere la grande impresa di venerdì

Dopo la Magoni aspettiamo De Chiesa

Un ritorno trionfale

Linate. Paoletta Magoni è tornata a casa su un aereo privato

Paoletta è rientrata in Italia con la medaglia d'oro in tasca, piena di felicità: «Ora devo far bene ai campionati italiani, altrimenti dicono che ho vinto con fortuna»

MILANO — Una colonna di automezzi lunga circa quattro chilometri, tra e quattrocento macchine, pullmini e furgoni con praticamente un intero paese dentro.

Solvino di secolo all'aeroporto di Linate Paoletta Magoni che mi pomeriggio raggiunto l'aeroporto milanese per ricevere il padre arrivo da Roma, che è arrivato con un'ora di ritardo.

Il corteo è poi nuovamente incanalato verso Solvino, dove ieri sera Paoletta è stata accolta con grandi festeggiamenti: fiaccolata, cerchi olimpici nella piazza del Municipio, la banda, le majorettes, un grande rinfresco.

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — Il giorno dopo la medaglia è come quello che segue una festa bene condotta, un po' di mal di testa, la mancanza di qualcosa di indefinito, se non altro la festa che è stata Paoletta Magoni, imbacuccata nel cappottone bruno della divisa olimpica, compare le e mezzo nella grande hall del nuovo aeroporto di Sarajevo, sempre timida ma non troppo impacciata, ora che resta fra amici e non in mezzo alla folla dei giornalisti con i mille occhi meccanici delle macchine fotografiche e da ripresa puntati.

Le chiediamo se ha al collo la medaglia e nega fare superiorità, a dire: «Queste cose le fanno le ragazzine». si mette a ridere, caccia una mano tasca destra e tira fuori il nastro la medaglia attaccata (credo: «Volevo darla a papà da portare a ma lui arriva dopo con la macchina e allora che festa è non c'è la medaglia? Però che festa è senza mio padre?». Franco Magoni è partito stamattina e c'è da scommettere che a Solvino arriverà in tempo per festeggiare questa figlia ormai diventata importante trulre di un trattamento vip: nuovo privato messo a disposizione dalla Rossignol, dominatrice finora nel computo delle medaglie alpine, niente nei controlli!

E' partita un buon proposito che testimonia di modestia integra, malgrado il clamoroso: «Adesso abbiamo subito i campionati italiani e debbo far bene, se no qui medaglia l'ho rubata».

Insieme Paoletta parte squadra quasi al completo, ad eccezione della Zini che resta ancora a vedere le gare di oggi con Nanna Quario con occhi incredibilmente gonfi. Ha pianto mezza notte, senza chiudere occhio. «Non sono fatta per le occasioni importanti — dice con voce mesta — a Lake Placid quasi non entro in squadra e poi manca medaglia di bronzo per polo. A Schaidming dovevo vincere, bufiato via tutto nella seconda manche e sono finita nuovamente quarta. Qui andate peggio. Non credo che arriverò a un'altra Olimpiade, nemmeno fino a quando mantinuerò. Non è facile e bello perdere».

Il contrasto tra gioia quasi incontenibile Paoletta Magoni e sale discese Nanna Quario arbitro equidistante, Daniele Conini, direttore tecnico del contest da un'altra. Si lenta crescita, ma più che mai saldissimo nel ruolo, pronto tutt'al più a fare lui diverse. «La medaglia di Paoletta che sia utilizzata dare un aiuto alla base, ai comitati e alle società sci femminili non è importante qui maschile, bisogna che se ne convincano tutti. Per il vertice dubbi ne ho mai avuti. Avevamo la possibilità una o più medaglie nello slalom ed è venuta la vittoria. Bene, ma poteva anche essere meglio».

Lo sci femminile si è presentato ai giochi con una formazione ridotta: non ha partecipato alla fatto peggio di tutte le nazioni alpine nel gigante. Una spiegazione ora e più facile dopo una medaglia all'attivo.

«Su piano tecnico la risposta è sempre la stessa: il gigante è cambiato, per ottenere ott probabilmente non basta cambiare preparazione, ma anche nomi. Per quel che riguarda la squadra il numero di quattro mi è stato imposto Coni. Io volevo anche Delago e Marzola discrete, ancora campionesse che tante volte negli allenamenti sono finite fra le prime dieci e quindi sono attendibili per far risultato».

Nel gioco delle speranze, d'altro canto, non abbiamo ancora finito. C'è lo slalom maschile di quest'oggi che, sempre orfano di Stenmark e Girardelli, propone uno dei nostri, Paolo De Chiesa, fra i grandi favoriti, e tutti gli altri, Giorgi Grigia e Tolach quelli che contano. Seguendo la cabala che è stata clamorosamente azzeccata venerdì numero 17, dopo Paul Hildgartner e Paoletta Magoni chi meglio di Paolo De Chiesa completare il trio?

Giorgio Viglino

Ecco il Giro d'Italia n. 67

Fatto per Moser, con salite truccate

Dal 17 maggio (Lucca) al giugno (Verona) ventidue tappe, 3799 chilometri, mille metri di montagna meno che l'anno scorso - Ci sono lo Stelvio (ma da Bormio) e il Block (ma dimezzato) - gli stranieri sicuro Pignon

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il 67° Giro d'Italia pare a noi molto facile, molto finto, molto sintonizzato ai tempi, nel che il proporre, facile da mangiare, da digerire, proprio formaggio fuso per bambini, poco gusto, ma gusto è tappe memorabili, ormai, attentissimo del ricordo ieri Vincenzo Torriani ha presentato questo Giro prologo a Lucca il 17 maggio, epilogo a Verona il 10 giugno, in totale 3799 chilometri, tappe lunghezza media di 173 chilometri, applausi nel salone milanese, persino occhi lucidi, c'erano Binda e Bartoli, Magni e Martini, c'è scappato anche un applauso per Coppi buonanima.*

Moser ha fatto finta di essere un po' impaurito dal disegno, dal profilo, dagli abbuoni, dalle montagne. In realtà i cartografi di Torriani sono notabilmente ciclismo eroico, e allora ecco che Bordonchia viene disegnata come arrivo in salita, dopo una spaventosa impennata che comincia Alessandria (16ª tappa). C'è il Block Haus, nel cuore degli Appennini Abruzzesi, ma ti scollegato appena sorvolato e che si finisce la tappa a quota 1600, ciot molto prima della vetta vera. C'è lo Stelvio, Cima Coppi con i suoi 3757 metri, ma lo si sale da Bormio, più facile, appena 1300 metri dislivello. Il tappone dolomitico, esattamente quello dell'anno scorso dominato da Fuganeni, che non è un dio delle montagne.

Però a dire: oh che bel chiesa lo Stelvio, aiuto le Dolomiti. Nessuno a riflettere i dirittelli quest'anno sono di 17 metri, 1000 metri in meno dell'anno quando pure è parlo morbidissimo.

Il fatto è che si è voluto offrire — dopo undici anni — un giro a Moser per Moser, offendere Saronni e gli scalatori. E allora ecco anche pit abbuoni, però ridotti a 20", 10" e 5", ed i simulacri di salite. Bartali comunque ha ricordato che prima della guerra si scalavano montagnole e basta: le infatti c'era il mito del Tuori e allora possiamo già essere contenti.

Diciamo che è un d'Italia come geopolitica, perché si toccano molte regioni, si va a Firenze e Bologna e Milano, recuperando un po' di grandi città, si va al Sud fino a Policoro, Lucania) trasferimenti notevoli. Si tappe a cronometro, una a squadre, una a coppie, una individuale. Ci sono tappe per velocisti, per scalatori, per passisti, per cronomen, per tutti. Ci sono anche i francesi Pignon, e Bernard ne bene e ha vinto un Tour.

Gian Paolo Ormezzano

17/5		Lucca-Circuito delle Mura cronos. ind. (prologo)	km 2
18/5	1°	Lucca-Pietrasanta Marina cronometro a squadre	40
19/5	2°	Pietrasanta-Firenze	117
20/5	3°	Bologna-San Lazz (circ.)	90
21/5	4°	Bologna-Montana	235
22/5	5°	Montana-Block Haus	196
23/5	6°	Chieti-Foggia	185
24/5	7°	Foggia-Marconia di Pisticci	226
25/5	8°	Policoro Lido-Agropoli	231
26/5	9°	Agropoli-Cava de' Tirreni riposo	100
27/5			
28/5	10°	Cava de' Tirreni-Isernia	206
29/5	11°	Isernia-Rieti	242
30/5	12°	Rieti-Città di Castello	178
31/5	13°	Città di Castello-Lerici	280
1/6	14°	Lerici-Alessandria	205
2/6	15°	Certosa di Pavia-Milano (Vigorelli) cron. indiv	37
3/6		riposo	
4/6	16°	Alessandria-Bordonecchia	200
5/6	17°	Bardonecchia-Lecco	232
6/6	18°	Lecco-Merano	247
7/6	19°	Merano-Selva Val Gardena	78
8/6	20°	Selva Val Gardena-Arabba	180
9/6	21°	Arabba-Trevigo circuito	206
		Isarco-Verona (Arena) cronometro individuale	42
			Totale km 3799

La Hamalainen al terzo oro

La finlandese ha vinto i 20 km di fondo, dove la sorprendente italiana Sasso è giunta decima - Hockey, Urss-Cecoslovacchia decisiva

SARAJEVO — *Marja Liisa Hamalainen ha vinto nella km la sua terza medaglia d'oro (più la quarta meno nobile staffetta) facendo il pieno delle gare individuali nel fondo femminile. Nell'estate sposerà Harri Kirvesniemi, due medaglie di bronzo, e concreta aspirazioni per la 5 km di questi giorni: la progenie sarà indirizzata ricuramente nuove medaglie. Alla Smetanina ulteriormente sconfitta e alla norvegese Anne Jahren ora in staffetta gli altri del podio. Il successo finlandese è doppiato nel salto da Matti Nykaenen, medaglia d'argento dietro a Weissflog nel trampolino piccolo, ora lì con un incredibile primo volo di 116 metri.*

Nel bob conferma piena dei tedeschi orientali, vincitori con l'equipaggio di Hoppe e in argento con Lehmann, mentre la medaglia di bronzo che era stata appannaggio dei russi nei due è toccata questo volta all'equipaggio tedesco guidato da Sergio Globellina. Azzurri di Italia 2 (Guerrino Ghedina) e bogno morto tra il sesto e settimo posto, con conclusione in chiaro meno positiva. Italia 1 di Wolf è ritornata dal dodicesimo posto primo giorno al diciassettesimo.

Nella giornata azzurra la più bella prestazione è quella di Guidina Dal Sasso, prima fondista italiana capace di entrare in gara olimpica fra le prime dieci. Questo piazzamento da solo giustifica la presenza delle fondiste azzurre ai Giochi.

Le due vittorie ottenute da Urss e Cecoslovacchia seconda classifiche dell'altro girone trasforma nell'hockey confronto diretto di oggi la vera finale per il Medaglia di bronzo in palio tra Canada e Svezia. Negli incontri di ieri, mentre i russi hanno battuto con bella superiorità gli svedesi arroccati a catenaccio, i russi hanno giocato una pessima partita. Soltanto l'abile arbitro finlandese Kompalla permesso ai sovietici di praticare un gioco violentissimo.

Qui Sarajevo: pro, Fanna e il

SCI NORDICO (Veloso Polje): 6 fondo maschile 50 km (italiani in gara Giulio Capitanio, Maurilio De Zolt, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzella).
(Zetra): 10 finale per il 5° posto Canada-Svezia; ore 13,30 finale per il 1° posto Urss-Cecoslovacchia.
SCI ALPINO (Bielasnica): ore 10,30 e 12,30 slalom speciale maschile (Paolo De Chiesa, Alex Giorgi, Roberto Grigia, Oswald Tolachi).
PATTINAGGIO ARTISTICO (Zetra): ore 16 esibizione.
CERIMONIA DI CHIUSURA (Zetra): ore

* * *

RAI — Ore 10,25-11,40 e 12,55-13 prima e seconda chi slalom maschile; ore 13,05-13,40 finali di Urss-Cecoslovacchia di hockey; ore 17 riepilogo della giornata.
CAPODISTRIA — Ore 10,30 e 12,30 slalom maschile; ore Urss-Cecoslovacchia di hockey; dalle 17, a seguire, fondo km 50, pattinaggio artistico, cerimonia di chiusura, sintesi slalom, sintesi hockey.
SVIZZERA — Ore 7,55 fondo km 50; ore 10,30 e 12,55 slalom; ore 23,10 sintesi dei Giochi.

Il medagliere

	oro	arg.	br.
Germania E.	4	3	4
Urss	3	10	3
Finlandia	4	3	5
Norvegia	3	2	4
Usa	3	2	0
Svezia	2	1	1
Svizzera	1	2	1
Cecoslov.	0	1	4
Canada	2	1	1
Germania O.	1	1	1
ITALIA	1	0	0
Francia	0	1	1
Liechtenst.	0	0	1
Gran Bret.	1	0	0
Giappone	0	1	0
Jugoslavia	0	1	0
Austria	0	0	1

Risultati della giornata

HOCKEY — Girone finale: Cecoslovacchia - Svezia 5-0; Urss - Canada 6-0; finale 5° posto: Germania Ovest - Finlandia 7-4.
FONDO — 30 km femminile: 1. Hamalainen (Fin) 1h 01'54"; 2. Smetanina (Urs) a 41"7; 3. Jahren (Nor) a 1'26"6; 10. Dal Sasso (Ita) a 3'30"1; 38. Di Centa (Ita) a 6'25"6; 45. Sperotto (Ita) a 6'39"1.
PATTINAGGIO — 10.000 I. (Urs) 14'32"80; 2. Gustafson (Sve) 14'39"80; 3. Schoenlisch (Ddr) 14'41"; 20. Marchetto (Ita) 15'19"77.
TRAMPOLINO — Salto m 90: 1. Nykaenen (Fin) p 231,5; 2. Weissflog (Ddr) 213,7; 3. Floe (Ces) 202,6; 22. Tomasi (Ita) 161,5; 34. Rigoni (Ita) 150,1; 44. Bambugaro (Ita) 131,3.
BOB A QUATTRO: 1. uno (Hoppe, ig, Schauerhammer, Kirchner) 3'30"12; 2. Ddr due (Lehmann) a 56/100; 3. Svizzera uno (Gisbellina) a 1"71; Italia due a 17. Italia uno a 5"29.
PATTINAGGIO ARTISTICO — Femminile: 1. Witt (Ddr); 2. Sumners (Usa); Ilvanova (Urs).

Oggi attenti a Bancoroma-Jollycolombani

Il clou di nella A1 basket a Bancoroma-Jolly Roni è solo generale del decisivo scontro di Coppa di giovedì (a campi invertiti e con la variante Nea-Lockhart): per i canturini infatti è una delle rose trasferte che ancora li aspettano e che potrebbe escludere il Jolly dalle prime quattro posizioni; per il Banco è un nuovo appuntamento-chiave nella non facile corsa ai play-off.

Oggi altri problemi anche le Star e Napoli, mentre Honky, Peroni e Indesit affrontano squadre che hanno già un piede in A2 Bimac e Granarolo non dovrebbero correre rischi, anche se il Rimmenthal, che ha battuto i bolognesi a Brescia, merita di non essere perso alla leggera.

Serie A1 — *21ª giornata (ore 17,30)*: Bancoroma-Jolly Cantù, Bo-Simmenthal, Ba. Bimac Mi-Latini Fo (ore 16,30), Fy bai Na-Star Va, B. Benedetto Co-Peroni Li, Sinudyne Bg-Indesit Rii, Honky Fabriano-Bic Te (ieri: Berloni To-Scavolini Pe 93-80. Classifica: Bimac e Berloni p.32, Granarolo e Jolly Star 28, Peroni 24, Honky e Bancoroma Indesit 20, Feni. Simmenthal e Latini 16, Scavolini e Bic 12, B. Benedetto e Sinudyne 8.

Serie A2 — *21ª giornata (ore 17,30)*: Mars Rimini-Italcable Pg, Cottorella Ri-Mister-day Si, Vicenzi Pd-Ristalite Re, Lebole Mestre-Benetton Tv, Bartolini Br-A. Eagle Viareggio, Rapident Li-Yoga Bo, Mangiarebevi Fe-Carrera Ve. (ieri Gedeco Ud-Popolare Re Classifica: Riunite e Gedeco p. 30, Mi- 28, Mars e Italcable 24, Yoga e Carrera 22, Popolare, Mangiarebevi, Lebole e Bartolini 20, Benetton 18, Cottorella 14, A. Eagle 12, Vicenzi 10, Rapident 8.

Nell'anticipo «televisivo» di ieri a Torino contro la Scavolini Pesaro

Senza Sacchetti la Berloni vince a fatica

TORINO — Quando stati del Simac (Petersen-Casalini-Cappellari) arrivato ieri «Rullini», la Berloni stava perdendo per 4-16 nell'anticipo di campionato con Scavolini. Era il 6° e in quei quattro minuti la squadra di Torino aveva fatto in tempo a collezionare un sacco e una sporta di quei classici errori di distrazione, deconcentrazione e dunque presunzione nei quali può a volte incorrere anche una grande squadra, quando giudichi partita vinta in

dall'altra parte ci stata una squadra vera, in quel 6° e nei 6° successivi. Fino a metà tempo, Berloni sarebbe andata sotto di 20 punti. Per fortuna dei torinesi dall'altra parte c'era solo la Scavolini, altrettanto spen- schierata a uomo, quasi altrettanto disinvoltamente sprecona, se si fa eccezione per un buon Magnifico e per il Duerod dei primissimi minuti, poi stranamente messo a sedere da Nikolic.

Priva in partenza di Sacchetti (strappo alla schiena) e praticamente anche di May (sconclusionato e particolarmente pugilistico).

Il fondo è stato toccato poco più venti giorni fa, ancora qui in Sicilia, ma a Marsala, quando Nino nella prima ripresa dell'incontro con Harris, richiamato dall'arbitro per una tecnico, lo mandato a quel paese. Il signor Ferrari che, forse sorpreso, non ha avuto il coraggio di squalificarlo. Le critiche si sono scatenate contro il troppo dialogato pierangelo e La Rocca si è conto aver oltrepassato i limiti, anche se non vuole rinnegare totalmente il personaggio che si è creato.

Il compito, sulla carta, non sembra troppo difficile per La Rocca. Elbilia, sedicesette anni, 25 incontri con due sole sconfitte al passivo, ha conquistato il titolo lasciato vacante dall'inglese Colin Jones, battendo ai punti di misura nell'ottobre scorso a Parigi il belga Decoesteker dopo essere andato due volte al tappeto. E' un buon tecnico, abbastanza veloce sia nel colpire che nel difendersi, ma non ha pugno e sembra avere qualche crepa di temperamento.

Gianni Pignata

I piloti di F.1 a Sestrieres

SESTRIERES — Ha preso il via ieri l'annuale tradizionale «Settimana della Formula 1». I piloti si ritrovano ogni anno sulle nevi del colle per un periodo di relax prima delle ultime prove che precederanno poi il campionato mondiale.

Ieri sono già arrivati Alboreto, Laffite, Prost e Ghinzani. A partire da stamane sono attesi quasi tutti gli altri. I piloti disputeranno due gare, un gigante e una discesa martedì e giovedì prossimi. La settimana si concluderà sabato.

Mauro Baldi ha firmato intanto per la scuderia inglese di F.1 Spirit Hard.

Pallavolo: oggi la partita decisiva

Santal quasi europea

— *La Santal ricominciano alla Coppa Campioni della pallavolo: mentre gli emiliani infatti, ieri hanno battuto faticando appena più lento i francesi del Cannes, gli jugoslavi del Mladost, impersi nella prima giornata degli italiani, hanno vinto per 3-2 contro i cecoslovacchi del Dukla.*

Il Mladost ora in vantaggio per 2-1 ma è riuscito a rimontare ed anche ad annullare un match-ball agli avversari nel quinto set.

Oggi la Santal (ore 15,15) affronta il Dukla e a questo punto solo gli uomini di Piazza possono perdere.

Risultati: *Mladost Zagabria (Jug - Dukla Liberec (Cec) 3-2 (11-15, 10-15, 15-8, 15-2, 15-11); Santal Parma - Cannes (Fra) 3-0 (15-10, 15-10, 15-7).*

Classifica: *Santal p. 4; Dukla e Mladost 3; Cannes 0.*

L'Edilcuoghi battuta in casa

Tre sole partite, ieri, per il campionato di pallavolo causa gli impegni di alcune squadre nelle coppe europee. Mercoledì si era giocato l'anticipo Kappa-Panini vinto dai torinesi per 3-1. I restanti match sono in programma la prossima settimana.

RISULTATI: Miolat Chieti - Ricandonna Asti 3-2 (8-15, 13-15, 7-15); Edilcuoghi Ancona - Victor Village Ugento 1-3 (14-16, 8-15, 15-6, 5-15); Gandi Firenze - Damiani Belluno 1-3 (9-15, 15-8, 10-15, 11-15).

CLASSIFICA: Kappa p. 34; Panini e Santal 28; Ricadonna 24; Bartolini 18; Casio 16; Edilcuoghi e Kutiba 14; Damiani 12; Miolat 10; Gandi e Victor Village 4. (Bartolini, Casio, Santal e Kutiba una partita in meno).

RECUPERI — Martedì 21: Bartolini - Casio e Victor Village - Kappa (anticipo); mercoledì 22: Santal - Kutiba.

Oggi in TV

RETE 1

Calcio — Ore 15 collegamenti Milano, Udine e interviste Antognoni da Firenze; 16,45 e risultati; 18,30 «90° minuto».

Sport vari — 21,55 «Domenica Sportiva» con l'incontro di pugilato La Rocca-Elbilia.

RETE 2

Calcio — Ore e 16,50 risultati e collegamento con Milano; «Gol Flash»; un tempo di A.

Sport vari — 20 «Domenica Sprint».

RETE 3

Atletica — Ore 11,30-12,15: da Varese, festival campionato di società.

Pallavolo femminile — 13,10-14,10, Gradi Antonia-Libertas Quinzagrone femminile.

Nuoto 14,10-14,30 Viareggio, meeting giovanile.

Atletica — 14,30-15,15 da Varese, cross maschile campionato di società.

Pallavolo — 15,15-17,20 Coppa campioni, da Bastia: Santal Parma-Dukla Liberec.

Sport — 19,20 «Sport Regione», 20,20 «Domenica Gol».

Calcio — 22,30-23,15 un tempo di A.

La falcata di James Ray

Stasera a Capo Orlando con il francese Elbilia, campione dei welters

La Rocca tenta la scalata all'europeo

DAL NOSTRO INVIATO

CAPO D'ORLANDO — *La boxe, silenzio di spinta del turismo soprattutto grazie alle «dirette» televisive, capita questa sera, nel Palasecco della sport di questo estremo lembo della Sicilia, il primo combattimento ufficiale del «neo italiano» Nino La Rocca. Il mulatto di Genova, da mesi sulla piattaforma di lancio verso il titolo mondiale frenato in quest'ambizioso proposito da obiettive difficoltà politico-organizzative che non dipendono certo da lui, è costretto ad accontentarsi un traguardo intermedio: la scalata alla corona europea dei pesi welters, appartenente al francese Gilles Elbilia.*

E' un obiettivo forse modesto per chi — sbagliando, probabilmente — si sente già campione del mondo, ma obiettivo equalmente importante che potrebbe troncare definitivamente ogni discussione sul valore di La Rocca.

La Rocca è un campione o un bluff? Questo discorso salta fuori invariabilmente ad ogni combattimento del mulatto di Genova che — non per colpa sua, ripeto — si è trovato a vestire un record 56 vittorie su 56 combattimenti nel quale gli avversari di autentico valore internazionale si contano sulle dita una mano o poco più. I giudizi negativi su Nino sono cresciuti negli ultimi tempi perché il pugile di Agostino ha cercato di vincere la noia certi impegni tutti uguali accentuando la parte deteriore del suo repertorio — gli sberleffi e la trovate clownesche, che divertono in una certa misura, irritano se oltrepassano il limite giusto — e tutto danno dello spettacolo enticamente pugilistico.

Il fondo è stato toccato poco più venti giorni fa, ancora qui in Sicilia, ma a Marsala, quando Nino nella prima ripresa dell'incontro con Harris, richiamato dall'arbitro per una tecnico, lo mandato a quel paese. Il signor Ferrari che, forse sorpreso, non ha avuto il coraggio di squalificarlo. Le critiche si sono scatenate contro il troppo dialogato pierangelo e La Rocca si è conto aver oltrepassato i limiti, anche se non vuole rinnegare totalmente il personaggio che si è creato.

Il compito, sulla carta, non sembra troppo difficile per La Rocca. Elbilia, sedicesette anni, 25 incontri con due sole sconfitte al passivo, ha conquistato il titolo lasciato vacante dall'inglese Colin Jones, battendo ai punti di misura nell'ottobre scorso a Parigi il belga Decoesteker dopo essere andato due volte al tappeto. E' un buon tecnico, abbastanza veloce sia nel colpire che nel difendersi, ma non ha pugno e sembra avere qualche crepa di temperamento.

Gianni Pignata

NOTIZIE FLASH

- La Lancia Rally West di Capone e Cresto è in al Rally della Costa Brava dopo la prima tappa.
- Dirk Richter ha migliorato il record europeo del 100 dorso che gli appartenava, portandolo da 55"95 a 55"94.
- La nazionale di pallanuoto ha battuto (8-7) la Jugoslavia nel torneo internazionale di Napoli.
- All'assemblea della Federmoto è stato deciso che verrà dato mandato al Coni di nominare un commissario.
- Nel torneo di rugby delle cinque nazioni la Francia ha battuto il Galles a Cardiff per 21 a 15 e l'Inghilterra ha sconfitto a Twickenham l'Irlanda per 12 a 9.
- Trionfo cecoslovacco nei mondiali dilettanti di ciclocross a Oss (Olanda): Simunek si è confermato campione.

Vinovo, il trotto replica oggi

VINOVO — Diversi favoriti al traguardo ieri sulla pista torinese di trotto. La prova principale del pomeriggio, il Premio Treviso di 12 milioni di lire, è stata vinta da Antrey che ha attraversando uno smagliante periodo di forma. Totalizzatore: vincente 10, p. 22, 25, accc.114. Gli altri vincitori: Desio d'Alba, Cashin, Cardo Red, Zelo Della Valle, Brussasco, Zardi, Hirr. Oggi (inizio ore 14,30) il trotto replica col Premio Vicenza di 12 milioni e 800 mila lire. I favoriti: Fr. Aplage; Desiè d'Assia, Dario Ve; Fr. Vicenza: Dariye, Dory Fiore; Fr. Chiampo: Alfonso, Abbey Or; Fr. Valsugana: Colleoni, Calla Lo; Fr. Marostica: De Persia, Stolberg; Fr. Bassano: Bribay, Manyuki; Fr. Schio: Ciana di Valle, Chapello; Fr. Thiene: Alberix, Bertico.

«La Stampa» di 19 febbraio 1984 è stata in 594.631 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fanon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Gian Paolo Ormezzano

EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli, Michael Alfonso Ferrero (Monaco), Luigi Spaventa, Gian Jacopo Pangaro

Stabilimenti tipografici LA STAMPA Via Marenco 32, Torino; Stabilimento in Via Cigna 114, Torino; Stabilimento in Via Bologna 212, Torino; Stabilimento in Corso Svizzera 185, Torino; Stabilimento in Corso Tazzoli 215, Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 970 del 31-12-1983

Pallavolo Riccadonna

ECONOMICI

Vendita alloggi

BETTINO Torrazza Nord via Cavaglià appartamento 2 camere cucinotta 2 servizi garage Casamigliora 9/84.
BETTINO Torrazza Nord 2 vani autonomi a partire da L. 20 milioni. Tel. Ornato 011 9464.
BETTINO via S. Mauro stupendo bivani libero 2 camere cucina servizi ascensore garage 568 858

Immobili

BRUNELLA Orbassano vicinanze nuovi centro vendesi villetta 3 camere cucina servizi ingresso taverna box 2 auto. Tel 902 114.
BTALCASE Orbassano vicinanze nuovi centro vendesi villetta 3 camere cucina servizi ingresso taverna box 2 auto. Tel 902 114.
BTALCASE Orbassano Gramsci vendesi villetta 3 camere cucina servizi ingresso taverna box 2 auto. Tel 902 114.
BTALCASE Rivoli adiacente via Fabiani vendesi villetta 3 camere cucina bagno L. 35 milioni 593 mila rateizzabili. Tel 917 000.
BTALCASE Rivoli Cascine Vica vendesi villetta 3 camere cucina bagno L. 35 milioni + mutuo. Tel 917 000 - 545 574 - 932 462.
BTALCASE Rivoli Cascine Vica 3 camere cucina bagno 35 mq L. 40 milioni + mutuo. Tel 917 000 - 545 574 - 932 462.
BTALCASE Rivoli Cascine Vica 3 camere cucina bagno 35 mq L. 40 milioni + mutuo. Tel 917 000 - 545 574 - 932 462.
TAIT A 500 931 Rivoli Cascine Vica via Fabiani 3 camere cucina bagno giardino mq 80 L. 37 milioni.
TAIT B 500 931 Rivoli Cascine Vica Vittorio Amedeo cascina ristrutturata con 2 abitazioni 3 camere cucina bagno giardino mq 80 L. 37 milioni ciascuna.
TAIT C 500 931 Rivoli Cascine Vica Gabetti 3 camere cucina bagno autonomo ingresso bagno ristrutturato L. 33 milioni.
TAIT D 500 931 Rivoli Via Piave cascina ristrutturata 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 33 milioni.
TAIT E 500 931 Rivoli Via Piave cascina ristrutturata 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 33 milioni.
TAIT F 500 931 Rivoli via G. Fabiani appartamento 3 camere cucina bagno box auto L. 48 milioni 500 mila.
TAIT 506 931 Rivoli Cascine Vica 3 camere cucina bagno box auto L. 48 milioni 500 mila.
TAIT 506 931 Rivoli Via Piave cascina ristrutturata

L'ipotesi d'accordo ■ Casale avversata da psi, psdi e pli

Il pri appoggia comunisti e dc Si eviteranno così le elezioni?

Infuriano le polemiche - I socialisti: «Non possiamo accettare ■ pregiudiziale del pci su Oddone» - Si riparla di compromesso - L'intervento dell'ex sindaco

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — ■ sta profilando ■ un «compromesso» tra ■ e pci, con l'imprimatur del sindaco repubblicano Guido Cattaneo (è l'unico esponente del pri in Consiglio comunale), per dare una soluzione alla grave crisi politico-amministrativa casalese, dopo le dimissioni del sindaco socialista Mario Oddone (appoggiati da dc, psi e pri).

■ «compromesso» che non piace a psi psdi e pli (i loro rappresentanti si ■ scagliati contro tale ipotesi), i quali hanno già annunciato ■ dura.

«Qui si vuole restare al potere, ad ogni costo — ha affermato l'ex assessore liberale Pietro Benzi, rivolto a dc, pri e pci —, non si vuole lasciare il posto, così quel che resta. Diteglielo chiaro alla città, alla gente, che volete fare questo matrimonio e sarà la base dei vostri partiti o giudicherà».

In realtà, il ■ di ■ promesso storico o di «matrimonio che s'ha da fare ad ogni costo», come l'ha definito l'ex assessore socialdemocratico Paolo Acrobbio, un accordo dc-pci-pri per una giunta d'emergenza, tale da ■ la continuità amministrativa evitando il ricorso ad elezioni anticipate. ■ oggi ■ l'unica soluzione possibile.

È emerso chiaramente nella seduta di venerdì sera del Consiglio comunale, quando i vari partiti hanno esposto le proprie posizioni per arrivare alla costituzione di una giunta in grado di disporre di una maggioranza stabile (attualmente il sindaco repubblicano e i tre assessori dc rimasti in carica possono disporre di appena 12 voti su 40).

In apertura di seduta il capogruppo ■ Mario ■ ha ricordato le trattative: prima a quattro (pci-psi-psdi-pli), poi a tre (dopo la rinuncia del pli) per arrivare a ■ giunta di sinistra, con eventuale apertura ■ laici (il pli appunto), e ha anche illustrato il ■ di ■ sima di una tale amministrazione.

«Raggiunto l'accordo sul programma — ha ricordato ■ — abbiamo chiesto, per evitare che ci fosse qualche ombra sulla credibilità degli amministratori, che il socialista Mario Oddone rinunciasse a chiedere incarichi in attesa che si risolvesse la sua posizione dinanzi alla magistratura, là ■ del genere ■ avremmo messo a disposizione il mandato. Oddone non l'ha fatto e quindi non si chiede al pci di rilasciare patenti di fiducia in bianco».

Questa richiesta, secondo il psi, è una pregiudiziale e il capogruppo Gianpietro Bertolone ha detto ■ i socialisti non la potevano accettare. «Prima l'attacco del pci, ■ una giunta ■ sinistra, con eventuale apertura ■ laici (il più appuntito), e ha anche illustrato il ■ di ■ sima di una tale amministrazione.

«Raggiunto l'accordo sul programma — ha ricordato ■ — abbiamo chiesto, per evitare che ci fosse qualche ombra sulla credibilità degli amministratori, che il socialista Mario Oddone rinunciasse a chiedere incarichi in attesa che si risolvesse la sua posizione dinanzi alla magistratura, là ■ del genere ■ avremmo messo a disposizione il mandato. Oddone non l'ha fatto e quindi non si chiede al pci di rilasciare patenti di fiducia in bianco».

Piero Benzi

Carlo Taverna

Questa richiesta, secondo il psi, è una pregiudiziale e il capogruppo Gianpietro Bertolone ha detto ■ i socialisti non la potevano accettare. «Prima l'attacco del pci, quello congiunto dc e pri — ha detto Bertolone — hanno messo la pietra tombale sui rapporti politici del triennio passato. Abbiamo cercato ■ trovare la possibilità di una ripresa di collaborazione a sinistra, ma si è voluto emarginare, umiliare il psi, non possiamo accettarlo. Così come non ■ disponibili a patti istituzionali, a giunte di emergenza».

«Non vogliamo noi, il psdi e il pri, elezioni anticipate — ha concluso Bertolone —, ■ non le temiamo».

A questo punto, dopo una breve sospensione, il capogruppo dc ■ Saviera ha proposto una giunta istituzionale, aperta a tutti i partiti. Il liberale Eugenio ■ ■ cuole per forza andare verso il compromesso storico») ■ il socialdemocratico Acrobbio hanno chiesto chiarezza, annunciando comunque l'opposizione ad ■ accordi dc-pci.

«La dc ed il pci — ha detto Oddone — non sopportano il polo laico-socialista, è nato allora un partito anti-Oddone ■ con i comunisti che chiedono le ■ dimissioni, ma non fanno dimettere i loro uomini colpiti nell'inchiesta di Nuovi Ligure, Xilosi è una pregiudiziale per trattare con il psi e fare poi una giunta con la dc».

Franco ■

Nasce il Dapal dizionario dei dialetti

ALESSANDRIA — «Parla come mangi» ammonivano i nostri vecchi, rimproverando coloro che cercavano parole troppo «difficili» ■ forestali. Purtroppo, insieme alle antiche ricette, va perdendosi anche la «lingua» ■ dialetto, se vogliamo adoperare un'espressione più ridotta) dei tempi andati.

Si tratta di un patrimonio culturale inestimabile, e per salvaguardarlo è stata varata, con finanziamenti della Regione e della Provincia, il «Dapal», dizionario-atlante.

È un'opera completa di ricerca e raccolta di termini dialettali ■ viva voce degli anziani, in modo da poter compilare una «mappa» ■ ■ ■

[illegible] - Al Moccagatta l'incontro della verità con la capolista Livorno, mentre il Casale [illegible] «exploit»

L'«Orso» si gioca ogni speranza

L'Alessandria per continuare il discorso-promozione dovrà perforare la difesa più munita del campionato (soltanto due gol incassati dai toscani) - Scarrone fa appello all'entusiasmo dei tifosi - Grigi agguerriti

Fratesa, pallo al piede, potrà scompigliare nella difesa livornese [illegible] all'andata? (Zeta)

ALESSANDRIA — Tutto è pronto oggi al «Moccagatta» per il big-match tra Alessandria e Livorno (ore 15) con almeno duemila tifosi provenienti dalla Toscana con [illegible] speciale e mezzi personali.

Per i grigi si tratta di una partita nella quale si [illegible] concentramento. Un incontro da disputare con concentrazione e temperamento per [illegible] alla forza complessiva dei toscani che vantano la miglior difesa dei campionati [illegible] (2 [illegible] in 18 partite).

«E' ora di gettare la maschera — afferma dal ritiro di Lu Natalino Fossati — ed incominciare ad offrire un alto rendimento. I ragazzi sono carichi a dovere. Con l'appoggio del pubblico siamo costretti [illegible] interrompere l'imbattibilità assoluta dei labronici. Il compito non ci vuole nel ritiro a non [illegible] permetterci passi falsi, specialmente dopo la salutare lezione di Cesena».

L'allenatore dei grigi intende presentare una formazione che coniughi in grado di produrre gioco e agonistico, gratificupi in serie agli umbro-[illegible] vittoriosi all'andata [illegible] mantenere altrettanto fortunosa.

«Tutti [illegible] atleti sono pronti dell'importanza della contesa — conclude [illegible] — Speriamo che tutto proceda per il meglio e [illegible] non si verifichino intoppi tecnici [illegible] Abbiamo preparato la gara con particolare precisione. Fallirla sarebbe una autentica delusione».

Probabile il rientro di Palmo Marangoni a centro sinistra in luogo di Claudio Bastelli con conseguente inserimento di Fabio Scarrone per [illegible] centrale.

Così [illegible] campo

ALESSANDRIA: Carraro; Ballabio, Marangon; Sgarbossa, Gregucci, Perego; Camolese, Manueli, Cavagnetto, Scarrone, Fratesa.

LIVORNO: Grudina; Catarotto, Tognarelli; Bertini, Bertini, De Rosa; Salvi, De Poli, Araldi, Bari, Palazzi.

Arbitro: R. Greco di Lecce.

«Ci auguriamo di vedere l'Alessandria in ottima condizione psicologica e fisica — aggiungono al Bar Ideal i tifosi Germano Cantone e Marco Laibaguer —. Dobbiamo vincere [illegible] mezzi termini. I grigi sanno esaltarsi [illegible] quando [illegible] squadre blasonate e, pertanto [illegible] capaci di entusiasmare tutti. E' soltanto importante mettere soprattutto al ritorno costringendolo ad affannarsi: ricuperi lasciando da parte ogni eccessiva tattica».

Con per l'Alessandria, dopo quasi tre [illegible] imbattibilità, si presenta l'imperativo categorico di acquisire i due punti per coltivare la speranza dell'aggancio alle prime della classe. «Ci sono ancora i confronti diretti — dice il vallone Gian Carlo Camolese — e pertanto [illegible] tutto è perduto. Certamente faremo il possibile per difendere la tradizione del Livorno [illegible] duriero fortissimi sarà il compito a [illegible] trasferirlo ma dopo [illegible] noi contiamo senza [illegible] attimo [illegible] tregua».

[illegible] parole della vigilia al responso del terreno di gara. Per i grigi si tratta quasi dell'ultima spiaggia che possa riabilitare il discorso Promozione. Basta il malandato «orso» tirare fuori gli artigli e fare un alto boccone delle «gallinelle» livornesi.

p. g.

Così in campo

ASTI: Bocchino; Franchini, Trettel; Allegrini, Spollon, Cappellini; Filan, Spigoni, Grossi, Casano, Venturini.

CASALE: Trombin; Cadei, Caracciolo; Ricci, Pedretti, Caputo; Valente, Discanni, Pedretti, Paolini, Balli.

Arbitro: Catania di Roma.

Ad Asti per esaltarsi?

La squadra di Andreani affronta una trasferta con tante incognite, ma nella certezza di battersi per non soccombere alla maggior classe degli antagonisti - In formazione tipo

CASALE — E' [illegible] «derby»: anche se meno sentito [illegible] quello con gli alessandrini, il confronto in programma oggi [illegible] terreno dell'Asti rappresenta pur sempre per il Casale (C2) un impegno sul quale incideranno i motivi propri di ogni [illegible] campanilistica. Se il divario in classifica tra le due compagini — l'Asti precede di ben 12 lunghezze i casalesi — parla a favore dei padroni [illegible] casa, l'undici nerostellato affronta l'impegno odierno con il morale «alle stelle» per il successo ottenuto [illegible] giorni fa [illegible] la quotata Alessandria. In proposito gli stessi astigiani ospiteranno con il dovuto rispetto [illegible] compagine nero-stellata allenata da Omero Andreani).

I tifosi casalesi contano su un'ulteriore conferma del «magico momento» attraversato dalla loro squadra [illegible] cuore. «Si annuncia un incontro insidioso — [illegible] Andreani — gli avversari rappresentano infatti un collettivo ben organizzato, con ottimi giocatori di categoria. Una compagine ordinata [illegible] difesa [illegible] pericolosa [illegible] [illegible] offensiva. l'Asti è senza ombra di dubbio una delle formazioni migliori di questo campionato».

L'obiettivo del [illegible] è comunque di base figurare, disputando una gara tirata, come quella di [illegible] scorsa al Natal Palli. [illegible] gli astigiani — aggiunge Andreani — [illegible] problemi di formazione. Ancora [illegible] volta potrò infatti disporre di tutta la rosa dei gioca[illegible] [illegible] gran completo. L'impegno [illegible] tutti è di giocare ai nostri livelli migliori, proseguendo anche a piccoli passi la nostra marcia [illegible] posizioni [illegible] classifica più tranquille. Mi riservo comunque di verificare con i ragazzi quale modulo di gioco sia più opportuno adottare».

E' probabile [illegible] il mister riconfermi la stessa formazione che la scorsa settimana [illegible] superato gli alessandrini.

«L'Asti — conclude Andreani — è un collettivo da affron[illegible] [illegible] rispetto, non con paura. Proprio contro gli avversari di grosso calibro il Casale si è espresso al meglio. Soprattutto conto che sul terreno [illegible] di [illegible] [illegible] riconfermi [illegible] prestazione offerta indistintamente da tutto il collettivo sette giorni fa, quando si è vinto in modo netto, senza concedere [illegible] agli avversari».

E. G.

Così in campo

ASTI: Bocchino; Franchini, Trettel; Allegrini, Spollon, Cappellini; Filan, Spigoni, Grossi, Casano, Venturini.

CASALE: Trombin; Cadei, Caracciolo; Ricci, Pedretti, Caputo; Valente, Discanni, Pedretti, Paolini, Balli.

Arbitro: Catania di Roma.

Col Pontedera riconfermerà [illegible] momento favorevole?

Voghera, [illegible] nuova battaglia

VOGHERA — Nel clan vogherese [illegible] respira aria di fiducia. Nessuno più dubita sulla salvezza della squadra, dopo la bella prova fornita domenica a Civitavecchia. Oggi [illegible] il [illegible] Pontedera i rossoneri vogliono confermare la brillante prestazione di sette giorni fa e dimostrare di avere [illegible] in strada giusta.

L'all[illegible] Osvaldo Verdi ed il direttore generale Carlo Facchini, [illegible] certi che la squadra si batterà con la stessa grinta e determinazione.

Questo il loro pensiero della vigilia: «I giocatori hanno ritrovato l'affiatamento e quella volontà indispensabile [illegible] vincere le battaglie. Se [illegible] speriamo riusciremo ad ottenere un altro risultato utile potremo senz'altro guardare più serenamente al futuro».

All'andata il Pontedera era stato battuto [illegible] proprio terreno dalla Voghernese [illegible] allora appariva come una delle formazioni più titolate al primato. Due i [illegible] segnati, uno da Tamellini [illegible] uno da [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] campo anche oggi [illegible] la segreta speranza [illegible] ripetere lo prodezza [illegible] allora.

Tamellini dovrebbe sostituire lo sfortunato Maduschi che a Civitavecchia si è fratturato il perone destro: nell'allenamento [illegible] Tamellini si è scontrato con il portiere di rinforno Morbelli, subendo [illegible] [illegible] colpo [illegible] caviglia. La [illegible] a quanto pare sarebbe [illegible] risentita, quindi non dovrebbe dare forfait, come pure viene data per certa la presenza di Medaglia che per tutta la settimana aveva [illegible] un risentimento ai tendini di [illegible] piede.

e. g.

VOGHERESE: Ginelli; Meggiorin, Lombardo; Tresca, Tamellini, Scaglia; Vercesi, Zanotti, Negri, Medaglia, Querio.

Il Derthona per la trasferta di Olbia si affiderà ai ragazzi

Nella mischia i leoncelli-baby

Persenda preoccupato per i numerosi atleti assenti a causa di infortuni o squalifiche Riccardino, Balestro e Croci [illegible] sono in buone condizioni fisiche - Sardi da rispettare

TORTONA — *Valentino Persenda* ha concluso la sua settimana di preparazione cancellando dalla lista della «vasa» tutti gli infortunati. Il risultato è stato veramente preoccupante, ad essere realisti *Persenda* per la partita di Olbia dovrebbe rinunciare a [illegible] giocatori titolari della formazione base, al massimo solo tre possono essere ricuperati.

«Andando avanti [illegible] passo — sbotta il tecnico tortonese — [illegible] farò correre a mandare il medico sociale ed il massaggiatore. A questo punto accontento anche gli altri, tutti colore che sul banco. [illegible] ed [illegible] i giovani del [illegible] Volevo inserire ragazzi come Grossi, Patta, tanto per fare qualche nome, quando le cose [illegible] più tranquille per [illegible] più domenica scorsa alla fine del primo tempo per uno [illegible] muscolare ed infine Gabbana che non è riuscito a rimettersi dalla botta [illegible] contusiva.

In campo, proprio perché non è possibile fare a meno, ci saranno Riccardino, Balestro e Croci. Tutti e tre [illegible] perfette condizioni, ma considerata la particolare situazione il trainer ha chiesto uno sforzo. «Stringerò i denti — ha detto l'allenatore — e cercherò di lottare».

Al Derthona, che per la seconda volta in questo scorcio [illegible] deve recarsi in Sardegna, i pronostici spuntano come funghi. «La [illegible] non è facile — precisa il mister —, l'Olbia è una formazione di tutto rispetto e che sta attraversando un momento particolarmente favorevole. Anche le ginnaste squadre, come l'Alessandria, hanno faticato parecchio per conquistare i sardi in tutta sincerità non ci voleva questa trasferta in un momento così delicato».

Le sostituzioni di Persenda rimangono quelle con i giovani *Monti*, è più sicuro, giocherà i [illegible] della partita, *Grossi*, *Patta* e *Forte* sembrano dovranno dare [illegible] quando il mister lo riterrà più opportuno [illegible] Derthona quindi rinuncerà oggi [illegible] Olbia per cercare di contenere al meglio [illegible] squadre in perfetto salute e [illegible] tra le sue fila un [illegible] pericoloso.

e. r.

Così [illegible] in [illegible]

DERTHONA: Fiorentini; Gabetta, Turri; Ricci, Balestro, Forte; Navarzolo, Croci, Monti, Riccardino, Molteni.

OLBIA: Napochetti; Serratore, Arcolao; Marini, Appeddi, Cantoni; Saporito, Sestana, Giua, Di Francesco, Lepidi.

Arbitro: G. Greco di Rossiglia.

[illegible] - Fermo il campionato, si giocano alcuni recuperi determinanti per la classifica

Vale doppio il derby Valenzana-San Carlo

La Novese vuol superare il Cherasco ed avvicinarsi alla capolista Albese - Le gare della Promozione Ligure

[illegible] — Contano doppio i punti che [illegible] Valenzana (Promozione) cercherà di ottenere [illegible] Comunale, nel recupero contro il San [illegible] Borgo San Martino.

Infatti [illegible] tratta [illegible] famosa «partita in meno» degli orali nei confronti della capolista [illegible] ed in caso di vittoria [illegible] compagine di mister Franco Della Donna si troverà [illegible] a due soli punti dalla vetta della classifi[illegible]. Senza contare che sarebbe il dodicesimo risultato utile consecutivo, primato da non sottovalu[illegible].

[illegible] squadra è conce[illegible] complessivamente del ruolo di «prima donna», ed i giocatori pare ormai abbiano dimenticato il «complesso della vittoria» che in passato li [illegible] portati a scrupare vantaggi decisivi. Per il mister, si [illegible] problema dilemma, vista l'assenza di Simoniello [illegible] squalificato.

p. b.

Valenzana: Cenlviva; [illegible] P. Berta, Mauro, Delladonna, Belacca; Lonti P., Barbieri, Pittarelli, Binelli, Papalia.

BORGO SAN MARTINO — Forte del prezioso successo ottenuto domenica scorsa nell'incontro interno con la Possanese (3-1), il San Carlo affronta in trasferta [illegible] gara di recupero con la Valenzana, puntando ad ottenere [illegible] utile.

Ora [illegible] passato [illegible] squadra [illegible] Borgo [illegible] era rivelata un'avversaria in grado di mettere in difficoltà gli «orafi», ora lanciatissima verso [illegible] posizioni al vertice della classifica. Per questo il derby si preannuncia molto combattuto.

g. d.

San Carlo: Bianello; Mandracchia, Di Pierri, Bonaro, Antimide, Germano; Giuliano, Zuccolo, Artinelli, Vecchio, Dallara.

NOVI LIGURE — La Novese ospita alle 15, allo [illegible] Comunale, [illegible] Cherasche, capoclassifica del girone C [illegible] campionato [illegible] Promozione, per il recupero della gara in calendario la seconda giornata [illegible] ritorno, sospesa per nebbia.

Il pronostico è tutto a favore dei padroni di casa. Non si lasceranno [illegible] sfuggire l'occasione per ridurre il distacco dalla capolista Albese, che adesso ha cinque punti di vantaggio, ma non ha gare da recuperare e poi dovrà venire a Novi, per una partita decisiva.

La Cherasche ha perso tutte le otto partite disputate fuori casa. Mariani è squalificato per una gara.

g. c.

Novese: Manni; Traverso, Piredda; Barile, Ostanco, Ghiaranda; Fossati, Trevani, De Joannon, Severino, Oivia.

QUATTORDIO — Recupero interessante [illegible] «Valpadana». Tra Quattordio Calcio e Bra (Promozione piemontese). «I cuneesi sono forti — commenta mister Ghiglione — ma vogliamo ottenere un risultato di prestigio».

RUGBY - La capolista DLF in Liguria

[illegible] partita [illegible] Cogoleto [illegible] sapore di [illegible]

ALESSANDRIA — Nella trasferta di Cogoleto (rugby, serie C1) il Dlf Casarin difende oggi la posizione di solitaria capolista e, nello stesso tempo, un'imbattibilità che [illegible] ormai dalla prima giornata del campionato.

Non [illegible] un [illegible] disputati, per altrettante vittorie che gli consentono di conservare inalterato il vantaggio sugli inseguitori. Con quattro lunghezze di distacco sul Piacenza, unico avversario in grado di impensierirlo il quindici mandrogno, il Dlf incomincia a pregustarsi il sapore del sorpasso finale.

Con quello odierno, restano cinque turni da disputare, di cui tre casalinghi. L'unico scoglio che ancora rimane da superare il confronto della trasferta in programma nella penultima giornata del campionato. «Sarà una partita difficile — commenta il tecnico alessandrino Ezio Zacconi — il cui esito può essere però influente ai fini della promozione se saremo amministrare con saggezza il vantaggio di cui disponiamo. Molto sinceramente devo dire che sono ghiotto stimolato. Mi [illegible] confortato la continuante prestazione fornita dal [illegible] domenica scorsa contro il Sestri».

Il Dlf è apparso in ottima salute, in possesso di un'invidiabile condizione atletica che esalta le capacità tecniche di una squadra che appare completa in ogni reparto. «La freschezza atletica — prosegue Zacconi — ci consente di allenare con molta lucidità gli schemi di gioco».

m. p.

[illegible] - Duello in Val Bormida

L'Acqui scende a Cairo sarà un match di fuoco?

[illegible] TEHAIE — Grande attesa per la partita di ritorno del derby della Valle Bormida campionato di Eccellenza) che vede l'Acqui impegnata [illegible] 15 sull'ostico terreno della Cairese. L'incontro di andata [illegible] chiuse [illegible] un salomonico pareggio 2-2, al termine di un'appassionante contesa.

Si ripeterà oggi il duello? Con la vittoria sul Vado l'Acqui sembra abbia superato un momentaneo periodo di [illegible] anche se molti problemi interni restano aperti. Nella [illegible] potrebbe ultimare l'opera di ristrutturazione dirigenziale ma la squadra ligure comunque è sempre in corsa per la C2 anche se la Pro Vercelli resta la candidata con maggiori possibilità [illegible]

E' probabile che i liguri si [illegible] particolarmente impegnati [illegible] una prova di orgoglio anche dopo il pareggio in bianco con il Trecate.

Nelle file termali [illegible] sicuramente Astrua, appiedato da una squalifica per un turno. Barello è tornato [illegible] alternarsi dopo i postumi di uno stiramento. [illegible] continua a restare fuori lo stopper Alberti. Non ci sono problemi di formazione, ma solo di schieramento tattico, con un centrocampo che [illegible] infoltito per fermare Marazzi, Zunino e compagnia.

Qualche dubbio sull'accoppiata delle due punte. Dimostrando di voler innovare, Bonafin potrebbe confermare Susenna, schierandolo [illegible] fascia laterale destra in un ruolo [illegible] congeniale per l'attaccante ed in tandem con Astrua, nel tentativo di portare maggior pericolo sotto porta avversaria, costringendo la Cairese ad una vigilanza difensiva più marcata. Resta sempre il fatidico interrogativo di chi lasciare in panchina.

Gli acquesi cercano un risultato di prestigio [illegible] sfuggito in trasferta con l'avversario diretto. Un impegno che regala il suo punto di [illegible] solo con la consapevolezza da parte termale di voler disputare una gara gagliarda.

Qualche scaramuccia [illegible] coloriti nel [illegible] dei due cossuenti allenamenti infrasettimanali. Il Comune [illegible] deciso di non utilizzare il tappeto erboso dello stadio nella prima delle due [illegible] I giocatori hanno forzato il blocco e sono entrati in campo, intervento dei vigili urbani con conseguente abbandono del campo.

E. P.

ACQUI: [illegible] Franzi, Sadocco; Merlo Mari, Tacchino, Maria; Rossi, Picci, Susenna, Astrua, Scaglieri.

[illegible] - Girone F

[illegible] di recuperi [illegible] Monferrato a Canelli

ALESSANDRIA — *La prima Categoria domenica si è dedicata ai ricuperi della prima giornata di ritorno del girone F.*

Alla fine[illegible] la Synnetica Fillichiana a tre tempi a Felizzano (la partita era stata giocata mentre le altre venivano rinviate), il «match-clou» è a Canelli fra locali e Monferrato. Il punto di [illegible] che separa i [illegible] lorenti dagli ospiti potrebbe agevolare i giallobl[illegible] momentaneamente [illegible] tutti da tre mesi.

In coda l'Oratorio travagliato da difficoltà dirigenziali, ospita la Tramontana [illegible] prova di carattere dei calciatori dell'Oratorio concentratisi [illegible] *Redoglia e compagni di proseguire il torneo con rinnovato entusiasmo consolidare l'ultimo posto occupato in classifica.*

Per [illegible] Castelnuovese impegnato nello difficile del calcio contro [illegible] Castese, compito proibitivo, o quasi, i ligorattini di Sorbo non devono perdere per rafforzare un punto alle dirette contendenti per la retrocessione, alfieri della Val Lemme permettendo.

Nel gioco senza eccessive preoccupazioni si annuncia [illegible] Intrala, dove è di scena il San Giuliano Nuovo, non disposto ad uscire sconfitto come sette giorni addietro sul terreno dell'Acquabimberti, impegnata in trasferta a San Damiano d'Asti insegue ad una compagine che conferma gli alti e bassi di una stagione agonistica particolare.

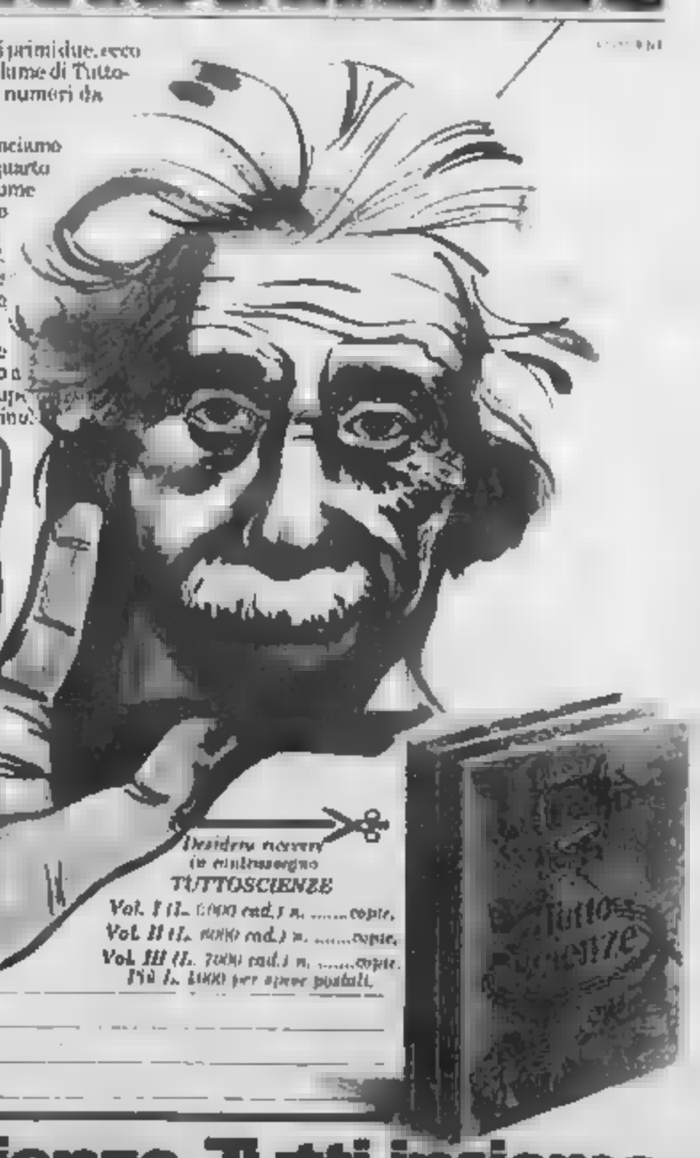
[illegible] rilevare che oltre [illegible] partita Feltrano-Spinettese (0-1) a fine gennaio era stata anche regolarmente disputata quella [illegible] Litorno Ferrara contro il Comollo [illegible]. Finalmente il ricupero degli incontri odierni permetterà di determinare una più credibile classifica di valori in previsione del terzo finale di primavera.

Con questa serie di recu[illegible] il [illegible] senso assume un aspetto un po' più «regolare», anche se restano ancora da disputare numerose partite, cinelate a suo tempo per impraticabilità.

Ribadiamo, per concludere, l'importanza, anche del punto di vista delle opposte fazioni, di Canelli-Monferrato: sono oltre 700 i sostenitori «abbinati» degli astigiani (altre record in questa categoria); unendoci con le centinaia [illegible] sportivi che «soffrono» da San Salvatore dovrebbero affrire al Comunale di Canelli, un colpo d'occhio da serie superiore.

r. g.

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze



Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in [illegible] Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. [illegible] cadauno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento [illegible] L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua [illegible] valere lo sconto [illegible]

Desidero ricevere (in contrassegno)
TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie,
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie,
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C. A. P. _____ *Località* _____
Data _____ *Firma* _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Mercoledì sarà presa la decisione su un comunicato unitario

Il sindacato cerca l'intesa per evitare una spaccatura

Dimenticati per ora i toni polemici, ma la situazione resta critica - Le posizioni

AOSTA — La situazione sindacale in Valle è ancora un punto interrogativo. La decisione su una «spaccatura» tra organizzazioni che sembrava imminente dopo la polemica nell'assemblea dello stabilimento Cogne e la replica d'un volantino della Fim-Cisl molto duro contro la Fiom-Cgil, è rimandata a mercoledì.

Nella riunione della segreteria unitaria di venerdì pomeriggio il sindacato non ha raggiunto un accordo definitivo. Domani Uil e Cisl daranno le risposte alle interrogazioni durante la segreteria a Cgil e Savt per preparare un comunicato unitario e spiegare la situazione ai lavoratori.

Uil e Cisl hanno infatti espresso alcune riserve sull'opportunità di questo comunicato e sul modo di prepararlo. La possibilità di predisporre un documento che rappresenti la posizione della segreteria unitaria è «l'ultima spiaggia» per il sindacato che mercoledì dovrà decidere se dividersi o no.

A conciliazione dell'incontro di venerdì i rappresentanti delle quattro organizzazioni si sono ritrovati dimenticando i toni polemici degli ultimi giorni. «Tentiamo di ricevere il giornalista — hanno detto — e di trovare un punto di incontro». L'«incidente» dell'assemblea Cogne di giovedì mattina è stato dimenticato. Durante i sindacalisti non ne hanno parlato per evitare scontri che avrebbero provocato «irrigidimenti pericolosi».

La situazione è critica: da un momento all'altro l'una o l'altra organizzazione potrebbe arroccarsi sulle proprie posizioni e cancellare ogni tentativo per raggiungere un compromesso. Lo si capisce anche dalle parole dei rappresentanti dei segretari. Guido Grandjean, segretario Cisl, dice: «Ci siamo incontrati in un clima di serenità per esaminare i problemi che hanno portato alla spaccatura in campo nazionale. Tentiamo di gestire la vicenda con un dibattito sereno, senza inutili risse. Mercoledì dovremo trovare i modi e le forme per portare ai lavoratori un'informazione».

Il portavoce in seguito all'assemblea Cogne: «Non è nostra intenzione riprenderla». Il duro comunicato con cui il segretario della Fim-Cisl Barbero aveva accusato il segretario Fim Ferraris di «provocazione» per aver fatto — a giudizio della Fim — «tutto» sindacalisti buoni e cattivi» è dimenticato, anche se condiviso dal Consiglio generale Cisl. Era l'unico modo per poter incontrare nell'ufficio con la segreteria unitaria.

«Il Consiglio generale — si legge nell'ultimo comunicato della Cisl — dà mandato alla segreteria di operare il più possibile nella ricerca di superare gli attuali difficili rapporti unitari». Lelio Chiarini segretario della Cgil, è categorico: «Non vogliamo alimentare polemiche perché si giunga a una divisione verticale dell'organizzazione. Per ora non ci sono fratture».

La richiesta di Cgil e Savt di allargare il dialogo nelle assemblee di fabbrica e coinvolgere i lavoratori nella discussione degli problemi del sindacale non è stata condivisa dalle altre due organizzazioni.

«Secondo noi — dice ancora Chiarini — i lavoratori devono poter parlare. Bisogna riunire il sindacato partendo dal basso». «La nostra proposta poteva essere un modo per spiegare alla gente che sta succedendo e qual è la posizione della Cgil sulla proposta del governo».

Per la l'incontro di mercoledì rappresenta «l'ultimo chiarimento». Il commissario Osvaldo Cavagnet dice che «non vogliono le condizioni per discutere nelle assemblee». Tra domani e martedì si singole organizzazioni dibatteranno i problemi al loro interno.

Una posizione particolare è quella della Savt, sindacato autonomo che pur facendo parte della federazione unitaria in questo momento è al di fuori delle parti. «È in una situazione di attesa e non accetta discorsi di schieramenti».

«Valuteremo tutte le possibilità per un accordo» dice Ivo Guerrasi. Il segretario Ezio Donati aggiunge: «Restano però il problema del decreto governativo che di fatto toglie la possibilità di mediazione» se ci fosse, le difficoltà del sindacato potrebbero essere discusse nelle assemblee con i lavoratori. Ora, secondo noi, è importante parlare con la gente e poi riprendere la trattativa con il governo.

La soluzione della questione sindacale in Valle è legata alla volontà delle organizzazioni di raggiungere un accordo.

Enrico Martinet

Il «sondaggio» in Bassa Valle

Genitori contrari al tempo prolungato nelle scuole medie

PONT-ST-MARTIN — Anche nelle scuole medie della Bassa Valle è caduta praticamente nel l'iniziativa del tempo prolungato intrapresa dal ministero della Pubblica Istruzione. Scaduto il termine entro il quale le famiglie dovevano scegliere la possibilità di allungare l'obbligo di frequenza scolastica per i propri figli, l'esiguo numero di adesioni ha fatto rilevare il giudizio negativo dato all'innovazione.

Alla scuola media di Verrès dove l'attuale popolazione scolastica supera le trecento unità, sono state dodici le richieste di tempo prolungato alle quali se ne è aggiunta una inviata dalla sezione staccata di Brusson.

Alla «Carlo Viola» di Pont-Saint-Martin sono state 16 le adesioni al tempo prolungato, mentre decisamente sfavorevoli all'iniziativa si sono detti i genitori degli alunni che frequentano la sede staccata di Gressan, dove nessuno ha optato per il tempo prolungato.

«Sono risultati che indubbiamente possono stupire e disorientare i non addetti ai lavori — afferma Roberto Carletto, preside della scuola media di Verrès —, ma che sicuramente si potevano prevedere. Pur ritenendo la proposta fondamentalmente valida nel principio di innovazione per disciplinare le varie esperienze di integrazione scolastica — continua il preside dell'istituto verrèsiese — era inconcepibile pensare che un decreto già di per sé di difficile attuazione potesse recepito uniformemente da tutte le realtà del paese».

«Sicuramente — dice ancora Carletto — non si può dire che l'attuale orario scolastico risponda appieno ai reali bisogni di un completo processo educativo, ma è altresì vero che l'eventuale obbligo del tempo prolungato crederebbe almeno inizialmente difficoltà di gestione».

Per Arsidone preside della «Carlo Viola» di Pont-Saint-Martin i motivi di questa generale dissociazione dal tempo prolungato nella scarsa informazione data sul problema.

«Soprattutto — commenta Stoisueti — bisognava far conoscere preventivamente alle famiglie e al corpo insegnante quali progetti di programmazione sarebbero stati inseriti nel tempo prolungato. Molti genitori sono venuti a iscrivere i propri figli con la convinzione che questa proposta non fosse altro che l'inserimento di un più funzionale "dopo scuola", rimanendo delusi nello scoprire che gli alunni avrebbero continuato a fare i compiti a casa».

«Ma al di là di tutto — conclude il preside di Pont-Saint-Martin — sarebbe difficile garantire tutte quelle serie di servizi che l'amministrazione richiederebbe (mense in bilancio come le nostre non sarebbe così semplice ripartire proporzionalmente nelle sette sue aggiuntive del tempo prolungato un equo rapporto italiano-francese).

w. b.

I camion bloccati al Bianco

Servizio in altra pagina

Il sindaco spiega i contenuti del piano regolatore

Ayas punta sugli alberghi e blocca le seconde case

Necessari più posti letto per il turismo - Le altre infrastrutture

AYAS — Dopo 15 anni si attesa il Comune di Ayas ha adottato un nuovo piano regolatore. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato — dice il sindaco Vittorio Marquis —. Adesso le nostre decisioni saranno rese pubbliche e consultabili da tutti per un mese, durante il quale la popolazione potrà fare le sue osservazioni. Poi, il nuovo strumento urbanistico andrà alla Regione per l'approvazione definitiva».

Gli comunali si augurano che, in questo mese, i cittadini si avvalgano un ampio sulle nuove proposte e che venga presentato il maggior numero possibile di osservazioni.

«Ci auguriamo di mettere a punto nel modo migliore le strutture definitive del piano prima di mandarlo alla Regione — dice ancora Marquis —. Una decisione che farà discutere è stata quella di limitare al non residenti la costruzione di case nelle zone di nuova espansione.

Incontro di reduci

AOSTA — L'Associazione combattenti e reduci in collaborazione con la Confederation européenne des anciens combattants et victimes de guerre, organizza per il 5 maggio in occasione del 40° anniversario della battaglia di Cassino e Montelungo, un grande incontro a Cassino tra i Combattenti di tutta l'Europa e di oltre Oceano, «per riaffermare la volontà di pace e di concordia tra i popoli».

L'anniversario vuole anche ricordare il valoroso comportamento dei reparti italiani nella battaglia di Montelungo.

Nel Comune di Ayas (1600) ci sono più di trenta frazioni sul territorio. Il fenomeno delle case è esploso negli ultimi anni: dimostrazioni macroscopiche il rapporto posti-letto delle abitazioni e negli alberghi è di 3-4 a 1. In il comprensorio Val d'Ayas, del resto, è stata elevata una cubatura di posti letto.

«Tempo fa — dice ancora Marquis — di richiedere l'organizzazione di una grande manifestazione internazionale di sci alpino. La proposta ha dovuto essere accantonata non appena ci siamo resi conto che le nostre capacità ricettive erano insufficienti».

Le proposte del nuovo piano regolatore quindi vanno viste più che come una pianificazione le case, come un tentativo concreto di incentivare la costruzione di alberghi.

«Il nuovo piano regolatore però non è soltanto questo — dice ancora il sindaco — Abbiamo anche previsto una serie di infrastrutture. Per il discorso completo delle ristrutture, con depuratore centrale, ad esempio, abbiamo preferito approvare tutti i progetti per le singole opere, in modo tale che le proposte del piano non fossero soltanto indicazioni di carattere generale ma progressivamente su fatti concreti. Proprio per la nuova serie abbiamo abitato grato dall'assessore Chabod la promessa che fra pochi potremo iniziare i lavori».

Nel corso della discussione sul piano regolatore gli uffici comunali hanno illustrato la raccolta delle richieste di edificazione di abitazioni private da parte dei residenti.

Dovrebbero ottenere più facilmente la concessione edilizia quei residenti che non hanno ancora una casa. In ogni modo, comunque, per le residenze private le norme del regolatore puntano a incentivare le ristrutturazioni nei vecchi centri piuttosto che l'uso di terreni ancora intatti.

Nel Comune di Ayas ci sono parecchie e poco estensioni territoriale giudicato rilevante.

I consiglieri comunali di Ayas hanno deciso che nelle nuove zone dove si potrà costruire dovranno sorgere soltanto alberghi e case per attività di tipo artigianale e agricolo. Vi è l'intenzione poi di valutare attentamente le richieste di edificazione di abitazioni private da parte dei residenti.

Dovrebbero ottenere più facilmente quei residenti che non hanno ancora una casa. In ogni modo, comunque, per le residenze private le norme del regolatore puntano a incentivare le ristrutturazioni nei vecchi centri piuttosto che l'uso di terreni ancora intatti.

Nel Comune di Ayas (1600) ci sono più di trenta frazioni sul territorio. Il fenomeno delle case è esploso negli ultimi anni: dimostrazioni macroscopiche il rapporto posti-letto delle abitazioni e negli alberghi è di 3-4 a 1. In il comprensorio Val d'Ayas, del resto, è stata elevata una cubatura di posti letto.

«Tempo fa — dice ancora Marquis — di richiedere l'organizzazione di una grande manifestazione internazionale di sci alpino. La proposta ha dovuto essere accantonata non appena ci siamo resi conto che le nostre capacità ricettive erano insufficienti».

Le proposte del nuovo piano regolatore quindi vanno viste più che come una pianificazione le case, come un tentativo concreto di incentivare la costruzione di alberghi.

«Il nuovo piano regolatore però non è soltanto questo — dice ancora il sindaco — Abbiamo anche previsto una serie di infrastrutture. Per il discorso completo delle ristrutture, con depuratore centrale, ad esempio, abbiamo preferito approvare tutti i progetti per le singole opere, in modo tale che le proposte del piano non fossero soltanto indicazioni di carattere generale ma progressivamente su fatti concreti. Proprio per la nuova serie abbiamo abitato grato dall'assessore Chabod la promessa che fra pochi potremo iniziare i lavori».

Nel corso della discussione sul piano regolatore gli uffici comunali hanno illustrato la raccolta delle richieste di edificazione di abitazioni private da parte dei residenti, già avute dopo un anno di Consiglio comunale, la parola definitiva passerà alla Regione.

b. bas.

La carovana arriva domani e innalzerà il tendone al campo Zambroni

Il Grand Cirque de France a Aosta con l'attrazione dei «Golden boys»

AOSTA — «Chiederemo al Comune di lasciarci portare a passeggio ad Aosta, sotto controllo naturalmente, l'ippopotamo Pippo, cavalcato dal clown addestratore Vladi uno dei nostri numeri più curiosi e originali. Non credo che altri riescano a fare salire un animale così grosso e pesante».

Il responsabile del «Grand Cirque de France» scherza con queste parole. E' venuto ad Aosta per ottenere i permessi e impiantare il grande tendone del circo al campo sportivo Zambroni di Aosta.

La «carovana» arriverà domani e mercoledì alle ore darà il primo spettacolo, quindi tutti i giorni sino a domenica 26 febbraio vi saranno matinées alle e alle 21 (nei festivi anche alle 15).

Con il circo arriva anche un piccolo zoo con leoni, tigri pumi, lama, cammelli, dromedari, cavalli, elefanti e altri animali, aperto al pubblico 10 in più.

Il «Grand Cirque de France» è stato istituito nel 1752. Il primo titolare è Diego, una discendente, «madame Gilda», ha oggi 72 anni e lavora in pista come giocoliere con i piedi.

«Abbiamo compiuto numerose tournées in parecchie città d'Italia. All'estero siamo stati nel 1980 in Turchia e nel 1982 in Grecia» — dice il responsabile Aldo Zucchetto —. Il nostro è un circo formato da quaranta persone con una sola A. Non abbiamo animali feroci come a Como, dove lo spettacolo che abbiamo offerto è piuttosto moltissimo. Speriamo di soddisfare anche gli aostani.

Oltre alla «cavalcata» sull'ippopotamo Pippo e alle esibizioni del grosso animale un numero di grande attrazione sono i «Golden boys» due uomini e una donna ricoperti di polvere d'oro che si esibiscono in un esercizio plastico di alta acrobazia.

manca il domatore alle prese con leoni e tigri del Bengala, mentre Corso al Jara attorcigliano dai suoi serpenti (pitoni e minaster Biehl farà l'equilibrista su una bicicletta e la graziosa francesina Angelica farà la contorsionista.

altro pubblico divertimento grandi e piccini è quello dei fratelli Rossi, clowns musicali applauditi in tutta Europa. Tutto lo spettacolo sarà allietato dal Vladi della tv francese.

Il clown addestratore Vladi mentre cavalca l'ippopotamo «Pippo» del Circo francese

r. a.

Sulla circonvallazione Quart

Muratore muore in uno scontro

Vilmo Bionaz, anni, abitava a Saint-Marcel

QUART — Incidente mortale sulla circonvallazione di Quart. Un muratore di 38 anni è morto nel tardo pomeriggio di venerdì mentre viaggiava sull'auto verso Aosta.

In una curva a visuale libera, è andato a schiantarsi contro un'autobotte. Quando sono giunti i primi soccorsi, per l'uomo non c'era più nulla da fare. La vittima si chiamava Vilmo Bionaz, 38 anni, era nato a Quart, ma aveva la residenza a Saint-Marcel.

Venerdì sera, verso le 18,30 il Bionaz alla guida della sua «Renault 5» quando per cause non ancora accertate perdeva il controllo della propria vettura e andava a scontrarsi quasi frontalmente contro un autoarticolato adibito al trasporto di carburante. Alla guida del pesante veicolo Romolo Barbaro, 43 anni, residente a Venaria e nativo di Asti.

Nell'urto Vilmo Bionaz riportava lo sfondamento della cassa toracica e moriva sul colpo. Romolo Barbaro restava incolume e avvertiva immediatamente la polizia stradale. Sul posto giungevano una pattuglia e un'autoambulanza, ma per il Bionaz non c'era più nulla da fare.

La salma veniva trasportata al cimitero di Saint-Michel, dov'era preparata la camera ardente. In attesa dell'autopsia da parte della magistratura per la sepoltura. La polizia stradale sta infatti indagando sulle cause dell'incidente, che ora restano inspiegabili.

Non si esclude che il muratore possa essere stato colto da malore. Gli inquirenti non escono infatti a rendersi conto dell'improvviso abbandonare della «Renault».

Il conducente dell'autobotte è stato interrogato, ma non ha potuto fornire particolari chiarificatori: ha visto l'auto venirgli incontro, ha frenato, poi c'è stato lo scontro.

Vilmo Bionaz da un paio d'anni circa lavorava il muratore alle dipendenze dell'impresa edile di Franco Bovi a Saint-Marcel. In precedenza lavorato presso lo stabilimento Cogne di

Non era sposato e viveva con il padre Lino di 62 anni, la madre Carolina Garavet, di 60 anni. Era il primo di tre fratelli e quattro sorelle.

In paese era molto conosciuto e stimato. La sua morte ha suscitato profonda impressione e cordoglio.

b. m.

Domani al centro congressi del Billia a St-Vincent

Il convegno sull'energia

SAINT VINCENT — Si svolgerà domani al centro congressi presso l'hotel Billia di Saint Vincent un convegno sul tema: «Risparmio, energetico e fonti rinnovabili». Lo organizzano la regione Valle d'Aosta e l'Eni (Ente nazionale idrocarburi). Alle ore 9,30 aprirà i lavori il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, con un saluto ai convenuti. Subito dopo l'assessore regionale all'Industria, Angelo Pollicini, terrà la relazione introduttiva. Pollicini sarà anche coordinatore del convegno.

Alle 10 interverrà il vice-presidente dell'Eni, ingegner Giancarlo Gelpi anchi; alle 10,30 Piergiorgio Vivoli, dirigente dell'amministrazione regionale, parlerà delle normative in materia energetica.

Alle 11,30 un rappresentante dell'Agip Petroli parlerà del risparmio energetico nei settori industriale, pubblico, residenziale ed alberghiero. Alle 12 ci sarà un

Al pomeriggio alle 14,30 è in programma un intervento di un tecnico dell'Agip sulle fonti rinnovabili di energia. Dalle 15 alle 16,30 vi sarà spazio per le comunicazioni di amministratori locali e rappresentanti di enti energetici e di aziende pubbliche e private.

interverranno il dottor Pela, del ministero dell'Industria, in rappresentanza del ministro Altissimo e il dottor Zito, il professor Ammassari direttore generale delle fonti di energia. Alle 17 e chiusura dei lavori. Hanno già confermato la loro partecipazione docenti universitari, tecnici di aziende all'avanguardia nel settore dell'energia, ricercatori che operano nel campo del risparmio energetico in tutti i settori compresi i trasporti.

Per gli amministratori locali della Valle d'Aosta il convegno sarà un'occasione per un aggiornamento sulle nuove tecnologie, ma soprattutto per valutare a che punto sono le leggi che concedono finanziamenti agli enti locali.

b.

Un libro di ricercatori francesi

Una nuova storia sull'antica Savoia

AOSTA — «La Savoie, des origines à l'an mil», opera d'un gruppo di studenti universitari e di ricercatori francesi (Prieur, Docquel, Colardelle, Leguay, Loup e Fontanel) sarà presentata al pubblico sabato 3 marzo alle 16 nella del Comité Traditions Valdôtaines in piazza Emilio Chanoux 8 a Aosta.

Il libro è stato pubblicato dalle Editions Ouest-France ed è il primo tomo d'una nuova storia della Savoia. L'incontro con il pubblico è organizzato dalla «Société de recherches et d'études préhistoriques alpines» e dalla Libraire Valdôtaine.

All'incontro saranno presenti gli autori. Le loro opere affronta il periodo conosciuto della storia della Savoia. Dopo uno studio geografico viene presentato l'arrivo delle prime popolazioni e i primi insediamenti che caratterizzano il paese dall'era paleolitica fino all'età del ferro quindi si passa alla conquista romana, alla resistenza dei Celti alla civiltà gallo-romana alle all'arrivo Burgundi e Avari fino al medioevo.

Mappe e cartografie illustrano il testo che mette in luce la caratteristica della Savoia, una terra di contrasti, di barriere e strade di passaggio, dove Stato i cui costruttori saranno i custodi delle genti sulle Alpi.

«La Savoie, des origines à l'an mil» è un libro interessante, ma anche utile per comprendere meglio sul fine poter fare. si vuole, anche un paragone la preistoria e i primi secoli in Valle d'Aosta e in Savoia. Il volume è venduta alla «Librairie Valdôtaine».

r. a.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: La discoteca, regia di Mariano Laurenti con N. D'Angelo, B. Olivieri, C. (Italia 1983) — Cantante rubacuori napoletano emigra al Nord suscita e gelosie poi ritorna agli antichi amori. Per adolescenti con poca fantasia.

CHIOSCO: Monthy Python il senso della vita, regia di Terry Jones, con G. Chapman, J. Cleese, T. Gilliam, E. Idle, T. Jones (GB 1983) — Alla ricerca del «senso della vita» il gruppo di comici inglesi ripercorre tutte le tappe dell'umana individuale, alternando umorismo surreale e debordanti satire dissacratorie.

ITALIA: Coraggio fatti avanzare, regia di Clint Eastwood, con C. Eastwood, B. Locke (Usa 1983) — L'ispettore Callaghan, dai metodi spicci e sbrigativi, alle prese con un sassasino che uccide secondo uno strano rituale: quelli e amore e tutto spiano.

LUX: Il giorno dopo, regia di Nicholas Meyer, con J. Roberts (Usa, 1983) — La tragica esplosione quotidiana dei sopravvissuti alla catastrofe nucleare in una città degli Stati Uniti.

SPLENDOR: Delitto in Formula uno, regia di Sergio Corbucci, con T. Milian (Italia 1983) — Il commissario Ottavio alle prese con l'ambiente delle corse automobilistiche si imbatte col suo solito, tutto carosello e turpiloquio.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Mai dire mai, regia di Irvin Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. Maria Brandauer (Usa, 1983) — 007 contro terroristi che possiedono l'atomica: tecnologia, belle donne e la consueta presenza di Sean Connery.

COURMAYEUR

BIANCO: La chiave, regia di Tinto Brass, con B. Sandrelli, F. Finley (Italia —) — Passioni erotiche di una coppia borghese in crisi di coniugalità.

VERRÈS

IDEAL: La sposa di Sophie, regia di Eric Rohmer con M. Sopeg, K. Kime, P. McNicol (Usa 1982) — Giovane poliglotta ossessionata dal suo passato in un lager nazista è contesa da due uomini: dramma d'attori ottimamente recitato.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani sereno o poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. —6, max. 1. Umidità: 60%. Vento: calmo.

RADIO E TV

RADIO 2

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della e la Vallée

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale
19.20 Tg3 Sport Regione

RADIO V. D'AOSTA

7.35 Il lunario
7.40 Dai giornali di stamane
8.10 Parla classico
8.30 Il Vangelo della domenica
8.45 Sentimento e nostalgia
10.30 Il nostro patois
16 — Tutti in campo
19 — Musica in compagnia di Radio

ANTENNE 2

12.45 Antenne 2 midi
13.20 Si l'si bone mémoire
14.30 Magnum
15.20 L'école des fans
16.05 The Saint
16.55 Au revoir Jacques Martin
17.05 Papa poule
18.05 Dimanche magazine
19 — Stade 2
20 — Le journal
20.35 La chasse aux trésors
21.40 Vietnam
22.35 Désirs des arts
23.05 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

7.55 Jeux olympiques d'hiver
10.30 Télé journal
12.35 La Puce à l'oreille
13.05 La rose des vents
16.20 A... comme animation
16.35 Les yeux bleus
17.30 Téléjournal
17.35 Escapades
18.05 Table ouverte
18.20 Vespérales
18.30 Téléjournal
20 — Les oiseaux se cachent pour mourir
20.50 Dis-moi ce que tu as
21.45 Cadences
22.05 Téléjournal
22.20 Sports olympiques
22.40 Table ouverte

MERCATI

Domani: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Donnas, Issogne
Sabato: Valtournenche,
Lunedì: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad
Gressoney-La-Trinité, Cogne

Assemblee della Cogne

AOSTA — Le assemblee generali dei lavoratori della Cogne hanno approvato (a maggioranza quella del mattino e all'unanimità le altre due, del pomeriggio e della notte) un ordine del giorno sul decreto del governo per la predeterminazione degli scatti di contingenza.

«Il governo — dicono i lavoratori nell'ordine del giorno — colpisce le prerogative del sindacato e cerca di cacciarlo in un vicolo cieco e di modificare il suo ruolo».

LE PARTITE DEL CAMPIONATO DI CALCIO DI [illegible] | [illegible] 1984 1/1

Aosta-Ottoz d'attacco nel derby con l'Ivrea

Santin mette in campo Garattini - Attenti all'ex [illegible] Guida

Maurizio Conte

L'ex rossonero Di Guida

AOSTA — Oggi potrebbe essere una giornata favorevole all'Aosta-Ottoz per lo scontro che vede opposte le due squadre di testa, il Cuneo e la Pro Vercelli.

Anche se il «derby» casalingo con l'Ivrea incute sempre un po' di paura, il trainer Nello Santin, calendario alla mano, è ottimista: «*Credo ancora nelle possibilità [illegible] mia squadra che sta mantenendo i programmi previsti [illegible] nel girone di [illegible] portiamo rispetto a [illegible] stagioniamo [illegible] prime due e troviamo [illegible] pari per lo sprint finale*».

[illegible] il campo a decidere il verdetto, intanto il tecnico rossonero si [illegible] contro chi ha creduto di vedere nell'Aosta-Ottoz segni di stanchezza e immaturità e difende l'intera [illegible] campionato del [illegible]. «*Tutta la squadra funziona bene, i risultati sono il frutto dell'impegno comune, segno di un grande, grandissimo torneo. I tifosi devono [illegible] moltissimo e daranno ancora molto. Per qualche incertezza, che pure ci è costata cara, non si può parlare di squadra immatura*».

Santin preferisce non sbilanciarsi sui contenuti della partita di oggi, pur riconoscendo che il «derby» Aosta-Ivrea conserva [illegible] sapore particolare: «*Il confronto tra avversari tradizionali — dice — va sempre tenuto in speciale considerazione, nonostante i diversi stimoli delle due compagini*».

Quest'anno, infatti, sono i rossoneri i favoriti dal pronostico, ma l'Ivrea non si presenta con la rassegnazione della vittima sacrificale; dall'alto di una stagione tranquilla, senza acuti, ma anche senza crolli irrimediabili, è nelle migliori condizioni per [illegible] la sciolezza, senza un pesante [illegible] di classifica.

Nato [illegible] l'Aosta-Ottoz non può permettersi di sbagliare poiché, vista la sfida incrociata tra le sue due principali avversarie, i punti di questa domenica valgono il doppio. Così Santin dimostra almeno nelle intenzioni della vigilia una sicurezza [illegible] da una contrattura in panchina Minuti «non ancora ritrovato — secondo l'allenatore — sotto il profilo agonistico».

Il terzetto di questa squadra è di trovarsi senza veri titolari: quindi di specolare l'accoppiata di centrocampo. A questo punto però si tratta di un vantaggio che in casa bianconera considerano «*importante — dice Santin — è segnare per primi e presto*».

Per finire un consiglio all'attenzione all'ex di turno quel Di Guida che ha saputo diventare l'anima della ricostruita Ivrea. d. cr.

Il Sant'Orso vuole 2 punti ad ottenere il terzo posto

La Quaronese «non è un avversario facile» - Il FenisNus a Varallo

[illegible] - Si giocano questo pomeriggio gli incontri [illegible] valevole per la prima giornata [illegible] ritorno [illegible] campionato di calcio di Prima categoria, che vedono impegnate tutte e quattro le formazioni valdostane.

Appare pertanto ancora incerto lo svolgimento del «derby» tra Charvensod e Saint Christophe per le imperfette condizioni del terreno di Pian Felinaz che presenta una vasta zona ghiacciata sulla fascia destra. Sarà il direttore di gara a dover decidere se far giocare o no la partita. La Saint Orso Gabetto riceve sul terreno del Puchoz la Quaronese mentre il FenisNus va a Varallo [illegible] per tentare [illegible] alla [illegible]

Charvensod - St. Christophe. «*Mi auguro [illegible] poter giocare* — dice in proposito il tecnico Leo Bianquin — anche perché i ragazzi hanno bisogno di riprendere contatto con il [illegible] agonistico».

«*Purtroppo tutte queste interruzioni si ripercuotono notevolmente sotto il profilo psicologico* — spiega Bianquin — *e non vorrei che la squadra perdesse la necessaria determinazione che a questo punto è indispensabile per [illegible] nella salvezza*».

Leo Bianquin può contare sulla disponibilità di tutti i giocatori ad eccezione di Bertarini che si è leggermente infortunato sul lavoro. L'incontro si presenta certamente molto difficile in quanto gli ospiti hanno alcuni giocatori in attacco assai insidiosi.

Franco Perruquet

«*Sono comunque sicuro che Charvensod saprà soppesare con la generosità e l'impegno le qualità che sono le nostre caratteristiche tecniche* — conclude Bianquin — *Se riusciamo salvarci è chiaro che dobbiamo fare assolutamente punti nelle partite casalinghe*».

Più [illegible] il fronte l'allenatore Evaspaziano «*La squadra sta attraversando quel momento molto delicato sotto il profilo psicologico* — spiega Bianquin — *e non vorrei che la squadra perdesse la necessaria determinazione che a questo punto è indispensabile per [illegible] nella salvezza*».

Leo Bianquin può contare sulla disponibilità di tutti i giocatori ad eccezione di Bertarini che si è leggermente infortunato sul lavoro. L'incontro si presenta certamente molto difficile in quanto gli ospiti hanno alcuni giocatori in attacco assai insidiosi.

Charvensod - St. Christophe. «*Mi auguro [illegible] poter giocare* — dice in proposito il tecnico Leo Bianquin — anche perché i ragazzi hanno bisogno di riprendere contatto con il [illegible] agonistico».

«*Purtroppo tutte queste interruzioni si ripercuotono notevolmente sotto il profilo psicologico* — spiega Bianquin — *e non vorrei che la squadra perdesse la necessaria determinazione che a questo punto è indispensabile per [illegible] nella salvezza*».

Leo Bianquin può contare sulla disponibilità di tutti i giocatori ad eccezione di Bertarini che si è leggermente infortunato sul lavoro. L'incontro si presenta certamente molto difficile in quanto gli ospiti hanno alcuni giocatori in attacco assai insidiosi.

Bianquin ha [illegible] possibilità di andare ad inserirsi al [illegible] posto in classifica generale, un piazzamento ottimo per una squadra che, soltanto lo scorso anno, lottava in questo periodo per evitare la retro[illegible]

«*La Quaronese non è certamente un avversario facile* — dice Walter Bianquin — *e per conquistare l'intero posto dobbiamo assolutamente giocare meglio di quanto abbiamo fatto domenica scorsa [illegible] il Vigliano. Segnatullo sarà necessario rendere concreto [illegible] maggior ordine. Il lavoro del nostro centrocampo, giocando con una concentrazione che impedisca agli ospiti di impostare il loro gioco*».

[illegible] le due squadre pareggiarono per 1-1. Vincendo l'incontro la Sant'Orso Gabetto scavalcherebbe il Carisio, portandosi ad un solo punto dalla Quincinettese, attualmente seconda in classifica dopo la Strambinese.

Dufour-FenisNus. L'incontro [illegible] andato si concluse con [illegible] vittoria per 3-0 della squadra valdostana che oggi, sul campo neutro, dovrà affrontare una squadra notoriamente assai temibile e determinata tra le mura domestiche.

Franco Perruquet e compagni sono reduci comunque da una bella prestazione sul terreno [illegible] St. Christophe e hanno concrete possibilità di fare risultato. Protagonista tra le file della compagine valdostana potrebbe essere il giovane Marco Cerise, un giocatore [illegible] in [illegible] di doti naturali di sicuro valore, [illegible] anche domenica scorsa, contro il Saint Christophe, ha saputo spesso mettersi in evidenza.

Carlo Gobbo

PEUGEOT 205: IL NUMERO DELL'AUTONOMIA.

1000 km CON UN PIENO*

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 008

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

AGENZIA IPPICA

San Siro [illegible] è solamente il [illegible] di uno stadio?

Ai Drivers più eleganti la risposta

... Sempre più ... «ZIRO»

Una parola nuova si inserisce nel vocabolario degli sport popolari

Hollo team arriva lo «sponsor» regolato da dieci comandamenti

Le squadre nel prossimo campionato potranno fare abbinamenti pubblicitari - I sorteggi

AOSTA — La «sponsorizzazione», questa parola che tanto spazio si è ormai conquistato nel mondo sportivo, entra anche nell'ambiente dello sci.

Stamane, presso il Bar Mochettaz di Aosta, verranno presentate le squadre che prenderanno parte [illegible] nazionale campionato [illegible] previsto [illegible] marzo, saranno effettuati i sorteggi, ma c'è [illegible] che l'argomento principale sarà proprio quello della porta che l'Associazione Team ha aperto alla pubblicità alla possibilità che squadre e nazioni [illegible] avanti [illegible] di accompagnare il nome [illegible] con quello di una ditta, un'impresa artigianale, una attività commerciale.

La decisione è stata tutt'altro che facile ed è venuta dopo alcune riunioni del Direttivo Nonostante tutto rimane [illegible] che la [illegible] sia le norme che regolamentano la portata dell'iniziativa e l'impatto di questo nuovo vocabolo «sponsor» nello sport popolare più praticato nella nostra Valle si può prevedere che non avrà effetto traumatizzante.

La «Confechon», nel tentativo di mediare tra coloro che rifiutavano ogni forma di iniziativa pubblicitaria (per costoro ogni apertura significava «bella ma le pantalen») e coloro che ostentavano la necessità di adeguarsi ai tempi e ad altri sport ancorando i responsabili di voler tesaurizzare in fretta, ha elaborato un serie e precisa regolamento fissato in dieci articoli: le «dieci comandamenti» che [illegible] nazionale [illegible] che [illegible]

Tralasciamo quelle norme tecniche che stabiliscono che [illegible] Confechon che ne ha approvato i contenuti [illegible] intervenuto del rappresentante generale [illegible] che avrà [illegible] speciale per questo primo esperimento per quanto [illegible] e che nel 1985 verrà [illegible]

Il decalogo di sport pubblicitario che dal prossimo campionato da norma entrerà in vigore [illegible] squadre avranno l'obbligo di indossare la divisa sociale per tutta la partita [illegible] gli abbinamenti [illegible] e qualificati.

Le scritte pubblicitarie dovranno essere di una grandezza [illegible] da [illegible] ai concorrenti qualsiasi [illegible] che [illegible] la loro forma. La [illegible] che appare sulle maglie [illegible] sulle [illegible] sulle bretelle [illegible] pantaloni) è vietata così [illegible] [illegible] [illegible]

Mentre si allarga la spaccatura tra Cgil e Cisl-Uil

Nove Consigli di fabbrica per lo sciopero di martedì

La manifestazione operaia partirà alle 9,30 da piazza Primo Maggio

ASTI — Situazione tesa negli ambienti sindacali astigiani dopo la presa di posizione [redacted] nove consigli di fabbrica (Way Assauto, Avir, Weber, Marina, Perrero, Morando, Ibimet, Oate e Sip) [redacted] hanno deciso uno sciopero generale per martedì prossimo contro i provvedimenti del governo in merito al costo della vita.

I consigli di fabbrica si sono autoconvocati in assemblea e hanno deciso una serie di assemblee che sono iniziate venerdì pomeriggio. La manifestazione di martedì prevede il concentramento in piazza Primo Maggio [redacted] 9,30 e la sfilata per le vie del [redacted] Saranno innalzati cartelli contro il decreto legge sulla scala mobile.

La Cisl e la Uil si sono dissociate dalla manifestazione. La Uil astigiana sta [redacted] nelle [redacted] e negli uffici [redacted] volantino che [redacted] *«le azioni confuse e sporadiche, scioperi e manifestazioni [redacted] prospettive, [redacted] obiettivi precisi che aggravano [redacted] ulteriormente le lacerazioni interne al sindacato fino a renderle irreparabili»*. Ieri mattina l'esivo Uil si è riunito esaminando la situazione anche [redacted] il profilo [redacted]. In merito [redacted] assemblee l'organizzazione si è detta disponibile per un *«confronto serrato e democratico con tutti i lavoratori»*.

La Cisl ha invece tenuto una c[redacted]nza stampa ieri alle 11 nella sede della Confe[redacted] in piazza Medici. Il segretario provinciale Anselmo Lano ha definito grave l'atteggiamento della Cgil nazionale che è di *«spaccatura del sindacato dopo diversi anni di costruttiva unità dei lavoratori»*.

Lano ha pure illustrato i provvedimenti governativi affermando: *«L'intesa raggiunta tra le parti sociali determinerà per i lavoratori dipendenti minori entrate per il rallentamento della scala mobile ma anche benefici che deriveranno sia dalla riduzione dell'inflazione, sia dal blocco dell'equo canone, sia dal controllo della dinamica delle tariffe e dei prezzi regolamentati»*.

La C[redacted] dal [redacted] ha espresso tutta la solidarietà al [redacted] di fabbrica astigiani ed auspica la ripresa dell'unità [redacted]cale.

Vittorio Marchisio

Luci e ombre sul moscato

Servizio pagina agricoltura

Metsri Cortiglione possibile riapertura

ASTI — Incontro decisivo martedì prossimo per la Mecort, la fabbrica di cruscotti [redacted] Cortiglione d'Asti chiusa da due anni.

Il sottosegretario all'Industria onorevole Sanese [redacted] convocato a Roma i rappresentanti di un gruppo industriale milanese che potrebbe rilevare l'azienda oltre al presidente del Comprensorio Gabriele Varrelli, dirigenti della Fim. Saranno pure presenti i ministri Goria e Romita oltre ai parlamentari Rabino e Binelli.

Dovrebbe essere definita l'aspetto finanziario di [redacted] nuova [redacted] che consenta [redacted] riapertura dello stabilimento.

Nuovi arresti nel giro dell'eroina: emergono nomi insospettabili e preoccupanti complicità

Dopo l'arresto del figlio spacciava droga la madre

La donna è finita in carcere accusata di essere dell'organizzazione

ASTI — Un altro arresto per il traffico di droga scoperto dalla Squadra Mobile. Su ordine di cattura della procura è stata arrestata Secondina Manina, 67 anni, residente in viale Pilone 84, madre di Luigi Manina, arrestato due settimane fa per detenzione e spaccio di so[redacted] stupefacenti. La donna (trasferita nel [redacted] femminile di Vercelli) è accusata [redacted] [redacted] reato del figlio. Secondo le [redacted] aveva il compito di consegnare la droga a tossicodipendenti durante l'assenza da [redacted] del figlio.

Due ore dopo il suo [redacted] la Manina è stata interrogata dal magistrato inquirente [redacted] nulla si sa sull'esito dell'interrogatorio coperto [redacted] segreto istruttorio. Per la polizia le indagini continuano e si prevedono altri arresti. Dopo la vasta operazione sono in carcere oltre il Manina e la madre anche altre persone: Gino Cervio, 39 anni, di Asti, Domenico Piromalli, [redacted] anni, e Rosetta Mallamo, [redacted] anni, [redacted]ambe residenti a Novi Ligure, Giorgio Scordilezza, 25 an[redacted], residente in Asti frazione Castigliole, e altre due giovani donne: G.S., 17 anni, e S.B., 19 anni, che hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

Le indagini s[redacted] iniziate due mesi fa con il pedinamento [redacted] Manina e [redacted] Cervio. Aveva insospettito il fatto che, entrambi disoccupati, viaggiassero su auto di g[redacted] cilindrata. Gli agenti inoltre accertavano che i due erano a contatto con la Piromalli e la Mallamo.

Anche Secondina Manina avrebbe avuto un ruolo nel traffico della droga. La polizia ha inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria che ieri mattina ha spiccato l'ordine di cattura e la Manina è stata arrestata nella sua [redacted]. v. ma.

Si tenta [redacted] identikit dei rapinatori

SAN DAMIANO — Gli assassini dei coniugi Elio e Prospera Borba uccisi nel loro negozio di orefeceria a colpi di pistola non sono stati ancora identificati. I carabinieri sono mobilitati da lunedì sera e non si concedono soste nelle indagini. [redacted] che molto sta [redacted] per l'identificazione degli [redacted] del duplice omicidio. Scarse per gli investigatori le dichiarazioni di [redacted]e persone che avrebbero visto a pochi metri di distanza i tre [redacted]di 3 un quarto complice avvicinarsi a [redacted] coperto alla oreficeria per poi scaricare le pistole che impugnavano contro i due coniugi.

Fino ad oggi non esiste alcun identikit degli sparatori [redacted] le prove a suo carico la-

Telefonista in una clinica rubava fiale di morfina?

E' stato arrestato [redacted] un tossicodipendente di Canelli

ASTI — Il telefonista notturno di [redacted] casa [redacted] cura è stato arrestato dai carabinieri per furto e spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di [redacted] che avrebbe venduto [redacted] tossicodipendente. Le indagini sono iniziate una settimana fa [redacted] seguito ad una denuncia di furto di oltre cinquecento fiale di alcune diverse sostanze stupefacenti (un centinaio a base di morfina) rubate dal deposito [redacted] farmacia della clinica «San Giuseppe» di via al Castello.

I sospetti sull'autore del furto [redacted] caddero su un dipendente della cli[redacted] Italo Squillari, 50 anni, residente in Asti, assunto come telefonista. Che si trattasse di un furto eseguito da qualche dipendente [redacted] c'erano dubbi. La porta della farmacia [redacted] era [redacted].

Interrogato, lo Squillari avrebbe negato ogni addebito [redacted] le prove a suo carico sarebbero evidenti. Il telefonista [redacted] conosciuto qualche settimana [redacted] un [redacted] [redacted] nelli, Roberto [redacted], 30 anni, che si era fatto [redacted] [redacted] di cura per disintossicarsi dalla droga. E' qui che ha conosciuto lo Squillari e i due hanno fatto subito amicizia. Ad un certo momento [redacted] per guadagno il telefonista si sarebbe messo a rubare le fiale, a quanto pare consegnandole al Sardi.

Non si sa ancora se il cancelliere usasse per proprio conto le scorte durante e dopo il suo ricovero [redacted] clinica ma la quantità di fiale rubate [redacted] presumere che [redacted] buona parte [redacted] vendute ad alcuni [redacted] tossicodipendenti. Mentre il telefonista è accusato di furto continuato aggravato dal rapporto [redacted] lavoro e di spaccio il [redacted] potrebbe essere incriminato per ricettazione e simmetrie di sostanze stupefacenti. v. ma.

Sepolte vicine [redacted]e e figlia [redacted] Costigliole

CONTIGLIOLE — Si sono svolti ieri i funerali di Gelsomina Madeo, 36 anni, e della figlioletta Laura di tre, annegate in una cisterna d'acqua in frazione Loreto. Alle esequie hanno partecipato oltre ai familiari della donna quasi tutti gli abitanti della frazione e numerosi dipendenti della «Coca» dove lavora il marito Giovanni Manfredi.

La donna che si è suicidata trascinando con sé la bambina era da tempo sofferente di esaurimento nervoso. Non [redacted] alcun scritto per giustificare il suo tragico [redacted]to commesso durante l'assenza da casa del marito e degli altri due figli. Madre e figlia sono state sepolte una accanto all'altra nel cimitero del paese. (a. b.)

Gli appuntamenti della domenica nell'Astigiano

Assemblea produttori moscato e premi ai fedeli del lavoro

[redacted] — Alle 10 nel salone della Camera di Commercio [redacted] premiati i «Fedeli al lavoro». Si tratta [redacted] sessanta lavoratori dell'industria, artigianato, agricoltura e commercio con [redacted] anni di ininterrotta attività lavorativa. Presenzierà il ministro del Tesoro Gianni Goria. Il presidente dell'ente camerale, Giovanni Borello, terrà una relazione sulla situazione economica della provi[redacted] di Asti.

ASTI — Oggi (ore 12 e dalle 19 alle 24) nel «Dandylione» di piazza Alfieri per la sagra invernale si esibiscono la Pro Loco di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo [redacted] un menù di 10 portate delle quali tre specialità di agnolotti, oltre allo stufato [redacted] dal dolce al cioccolato. Prezzo lire novemila.

CANELLI — Alle 8,30 nel salone della Cassa di Risparmio [redacted] dall'Associazione Produttori Uva Moscato si terrà l'assemblea dei produttori di uve di Asti, Cuneo e Alessandria per discutere la richiesta di adeguamento dei prezzi. Saranno presenti rappresentanti delle cantine sociali e della Camera di Commercio.

ASTI — Alle ore 16 nel salone del cinema Nor-Sud (corso Dante) la compagnia teatrale dell'«Orfica» presenta la commedia di A. Debenedetti «Non ti conosco più». Prezzo unico d'ingresso lire 2000.

ASTI — Oggi alle 14,30 prima festa di Carnevale: l'Associazione «Amici di Valmanera» organizza una sfilata di carri allegorici con distribuzione [redacted] bugie, ceci e corbezzoli.

Amichevoli di tambass

— Toccherà alla compagine [redacted] (Riccardo e Francesco Durando, Fabrizio Stella, Mauro [redacted], Danilo e Marco Goia) verificare nel proprio sferisterio le rinnovate ambizioni del Vignale.

A Moncalvo arriva il Orsina con Ivano Monte[redacted], fratello[redacted] più celebre Maurizio.

Tra Calliano e Monte[redacted] [redacted] battaglia [redacted]

Per il Montemagno [redacted] Marcalina e compagni ci sarà da provare, in trasferta, l'ostacolo duro e insidioso [redacted] d'Arazzo. (f. bi.)

Il panorama delle mostre aperte in città

I personaggi di Paolo Fresu e quelle incisioni dei «sonetti»

ASTI — *Si è inaugurata ieri pomeriggio la personale di Paolo Fresu, artigiano, pittore, scenografo. La sede* [redacted] *mostra è l'«Archivolto», una* [redacted] *galleria nel cuore della vecchia Asti, in via Venti Settembre 83. Fresu presenta una completa serie di disegni e sculture.*

Sfilano così la [redacted] *galleria stupefacente figure storiche, da Otello e Riccardo III, cavalieri ed armigeri, eretici e spettri, alti prelati senza tempo. Il «palcoscenico» della mostra concede ampio spazio all'ironia, alla denuncia e alla critica più anticonformista.*

A «La Nuova Penelope» de [redacted] *in mostra l'opera di Walter Piacesi, uno* [redacted] *maestri incisori italiani contemporanei, proveniente dalla scuola* [redacted] *Bartolini. L'artista, originario delle Marche, insegna a Firenze. Fu già ospite di una galleria d'arte astigiana tre anni fa. Quest'anno Piacesi si presenta un'opera del tutto particolare: dieci acqueforti originali che accompagnano il volume «Quarantun sonetti» del patriota veneto Giorgio Bolfo, il poeta del 1200 che ha portato ai limiti estremi, per l'epoca, il canto dell'eroismo, con generose* [redacted] *alla lingua volgare,* [redacted] *irriverenza e libertà* [redacted] *linguaggio sbalorditivo per il sedicesimo secolo* [redacted] *volume, in sole cento copie numerate, con le singole acqueforti firmate a mano dall'artista, è stato interamente tirato a braccia presso l'editrice «All'insegna del Lansellot» di Castiglione Comprensivo la mostra* [redacted] *Piacesi una serie di acqueforti, oli ed acquerelli, eseguite con diafane trasparenze e essenzialità di tratto grafico sui temi cari all'artista delle marine e delle colline marchigiane. Fino al 7 marzo.*

A «La Fornace» infine è stata prolungata sino a fine mese la collettiva «Artisti del contemporaneo» con una serie di oli, acquarelli, incisioni e grafica. Fra i nomi astigiani Laurino, Marengo, Pistone, Molli (Cortiglione), [redacted] le incisioni raffinate di Vincenzo Gatti e le opere di Tino Aime. Fra le sculture, un'opera dell'infaticabile artista nicese «Formica». l. b.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Occhio, [redacted] [redacted] finocchio [redacted] Bond (1963) con [redacted]

POLITEAMA: The day [redacted] (1983 drammatico)

ALFIERI: [redacted] cosmo della realtà [redacted] Spielberg e [redacted] J. Landis

SPLENDOR: Zero in condotta (1963 commedia)

VITTORIA: Gorky Park [redacted] Marshall (1983 giallo)

CANELLI

ITALIA: Zero in condotta [redacted] commedia)

RADIO D'ORO: Segni particolari: bellissima con A. Cavestony

NIZZA

[redacted] Il tassinaro con A. Sordi (1983 [redacted] comico)

LUX: Amore senza fine (1983, [redacted])

SOCIALE: Segni particolari: bellissima con A. Cavestony

VERDI: Beniamino Piccolastato con J. Lewis (1983 comico)

SAN DAMIANO

LUX: Sapore di mare due un anno dopo con J. Cala (1983, [redacted])

SPLENDOR: Il tassinaro

CRISTALLO: Il libro della giungla (dal W. Disney (cartoni animati)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Comunale via Cavour 1 notturna Albini, piazza Alfieri 2

Canelli: Bo[redacted] via XX Settembre 1

Moncalvo: Tarasio [redacted] Garibaldi 21

Nizza: Dora Bosco via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Castelnuovo Don Bosco [redacted] 263 208

Nizza 721 011 Canelli 832 525

Monastero Borbera 98 047 Rocca d'Arazzo 508 160 Calliano 928 244 Moncalvo 406 165

San Damiano 915 910 Castagnole 966 778 Villafranca 933 944 Cocconato 485 057 Montemagno 63 263 Castelnuovo Don [redacted] 987 6459 Villanova 94 [redacted]

ECONOMICI

SOCIETA' [redacted] per l'esercizio [redacted] [redacted] [redacted]

La Granda perde 10 mila turisti

Il calo riguarda soprattutto gli stranieri

CUNEO — Le cifre sono allarmanti: secondo i calcoli fatti dall'Ente provinciale per il Turismo, gli arrivi e le presenze dei turisti nella «Granda» sono calati notevolmente. La flessione è stata brusca, soprattutto per gli stranieri: tredici per cento in ■■■ negli arrivi, addirittura il venticinque per ■■■ in meno per le giornate di presenza.

Più ridotta quella degli italiani: il calo è stato del cinque per cento, sia per gli arrivi, sia per le presenze.

«In totale, nel ■■■ ■ ■■■■ ha perso oltre diecimila ospiti», sostengono negli uffici dell'Ente per il Turismo, dove proprio ■ questi giorni si stanno facendo i conteggi ■■■■. «La cosa più preoccupante riguarda gli ■■■■■■ che ci sono dimenticati della nostra provincia. Questa flessione ■■ più cause, prima fra tutte le restrizioni monetarie ■■■■ dal governo francese, che ha trattenuto oltre confine i turisti più tradizionali delle nostre vallate. Così gli stranieri, i francesi in particolare, ■■■■ tenuti da noi in misura minore e i loro soggiorni si sono ulteriormente ridotti» conferma Gianfranco Gadoli, commissario straordinario dell'Ept cuneese.

Per il settore, dunque, ■■■■ stato un anno dalle tinte fosche: «Un anno di crisi e tutte naccondere: secondo i calcoli più attendibili negli alberghi c'è stato un calo generale di presenze (cifre di durata di soggiorni del tutto per cento, ■■■ una flessione numerica di ■■ mila presenze. In molti locali ■■ potenzialità ricettiva è stata ■■■■■■ soltanto il quindici per cento», continua Gadoli.

Rimaniamo nel settore alberghiero, allora. Cinquecentoottantadue esercizi esistevano nel 1983 con una breve flessione rispetto all'anno precedente: poco più di 16 ■■■■ posti-letto, quattromila occupati direttamente o indirettamente. E la colonna dorsale del turismo cuneese... agitata come non mai da grossi problemi. «Nel Gadoli, ad esempio: «Tra i 372 esercizi esistenti, ben 226 sono classificati soltanto come locande, proprio a causa dell'esiguità dei ■■■■■ offerti. Si tratta ■ forme ■ capitalità oggi non più competitive, di esercizi che, per una legge regionale, entro il primo gennaio del ■■■■ dovranno scomparire. Quasi il cinquanta di

Ma nelle stazioni sciistiche c'è qualche voce di speranza

Buone le presenze nei weekend - I periodi di soggiorno diventano più brevi

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — «Il Carnevale dei francesi ha riempito alberghi e appartamenti nella prima settimana di febbraio abbiamo ospitato diecimila turisti. Adesso le vacanze dei transalpini si sono concluse ma rimangono inglesi e svedesi, oltre ai belgi e Limonetto. C'è una diminuzione dei giorni di presenza, compensata in parte dal grande afflusso di sciatori nei week-end». All'Azienda di soggiorno ■ Limone si tirano i primi conti dell'84, che ha registrato ■ sosta natalizia e gennaio e lascia ora intravedere qualche concreta possibilità di recupero.

«Abbiamo un metro di neve e questo ci favorisce rispetto a molte altre stazioni piemontesi, che dall'inizio della stagione invernale hanno problemi per le piste. Certo i ■■ del 1983 mostrano una flessione, sia pur leggera, rispetto al 1982: è la crisi generale che si fa sentire anche nel settore turistico», spiegano ancora nella «capitale bianca» del Cuneese.

Una rapida carrellata su alcuni dei più importanti centri sciistici della «Granda» conferma ■■■ febbraio ha portato una ripresa lenta piena di incertezze, ma tuttavia ■■■■■ giante.

«Nei giorni scorsi sono ■■■ una trentina di centimetri di neve e adesso le piste sono in ottimo stato — dice Renato Operti ■ Garessio 2000 —. Puntiamo ■■ week-end lunghi, ricerchi compreso, cercando di organizzare pure per avere più gente. Non possiamo lamentarci delle ultime settimane, grazie alla presenza di comitive studentesche. Gennaio è stato duro per tutti, ma non è una novità».

Nell'area sciistica ■■ Monviso la situazione è più difficile, perché la neve è ■■■■■ Pontechianale, ■ Valle Varaita, è in regresso sui «giornalieri». ■■■■ «tiene» sulle ■■■■■■ bianche «Proponiamo alternative ■■■■ il pattinaggio e il fondo» spiega il direttore sportivo Adelmo Orsetto. Piani Munè di Paesana, ■ Valle Po, ha gli impianti aperti con 40-50 centimetri.

Nel Monregalese le recenti precipitazioni hanno portato un po' di neve ■■■■ che ■■■■■■ per le prossime settimane. «Le presenze ■■ sabato e alla domenica sono soddisfacenti — dicono ad Artesina —. "Copriamo" gli altri giorni con gli studenti inglesi, che vengono a gruppi di duecento da dicembre a marzo». «Dovrebbe essere finalmente arrivato il periodo delle settimane bianche degli italiani», spiegano a ■■■■■■ Soprana.

In tutto il Cuneese, questo week-end si annuncia ■■■■ affollato. Un'occhiata al bollettino della neve: Accelino ■■■■ Aimeri di Ormea 50-90. Bagni di Vinadio 100-300, Bersezio-Argentera 70-130, Castelderfino 30-30, Entracque ■■■■ Festiona di Demonte 40-40, Prabosa Soprana 60-70, Artesina 40-60 Prato Nevoso 65-75, Garessio 2000 70-100, Limone 100-150, Luriate 30-60, Paesana 40-80, Pontechianale 30-40, Rurea Bagnolo 15-15, Sampeyre 15-30, San Giacomo Roburent 40-80, St. Orée Viola 50-70, Valmala 30-40, V■■■ ri 20-25, ■■■■ Castori 80-100, Verzuolo 40-60.

Giuseppe Grosso

Sebastiano Tropini, di Sambuco, è accusato di omicidio

Il figlio morì accoltellato in una rissa con il padre

Domani in Corte d'assise a Cuneo sarà rievocato il violento litigio

CUNEO — Un ■■■■■■ ■ Sambuco, Sebastiano Tropini, 60 anni, compare domani ■■■■ in Corte d'assise accusato di aver■■■■■■■■ con ■■■■ coltellata al cuore il figlio primogenito, Sergio, di ■■ anni, al culmine di un litigio avvenuto nell'abitazione verso ■■ 12 del 25 ■■■■ dello scorso anno.

L'imputazione è di omicidio ■■■■■■■■ aggravato dal vincolo ■ parentela, ■■■ il quale in ■■■■ di riconosciuta responsabilità il codice penale prevede una pena severissima.

Un processo drammatico, una vicenda umana penosa quella che la giuria presieduta da Nicolò Franco, pm Giorgio Giraudo, sta per affrontare. Sebastiano Tropini si presenta infatti innocente, piange e si dispera da quasi un anno, sostiene di non avere ucciso il figlio, che a giudizio unanime dei compaesani ■■■ il prediletto.

Coltivatore diretto, Sebastiano Tropini ha lavorato per lunghi anni per far studiare Sergio, diplomato perito elettronico.

Il ■■■■ ha altri quattro figli, tutti operai, tranne l'ultimo, Domenico, che fa ancora le medie dell'obbligo. Ed è stato appunto Domenico tornando ■■■ scuola ■■■■ le 13,30 a scoprire il dramma: il padre in cucina con la testa sanguinante e il fratello nella stanza accanto ■■ letto ormai privo di vita.

Ecco la ricostruzione del delitto secondo le indagini del procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, versione poi confermata dalla sentenza di rinvio a giudizio firmata dalla dottoressa Lina Monge.

Sergio Tropini lavorava in Arabia e era tornato a casa per un periodo di riposo. Quel giorno aveva alzato il gomito ma anche il genitore pare avesse bevuto qualche bicchiere di troppo. Per un rimprovero del padre il figlio ha dato in escandescenze, poi, afferrato un bottiglione, lo ha spaccato in testa al genitore. A questo punto, furibondo, grondando sangue — sostiene l'accusa — Sebastiano Tropini ha afferrato ■■ coltello da cucina e ■■ inferto ■■■ solo colpo al petto del figlio.

Sebastiano Tropini, che è difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ammette l'alterco e di aver ricevuto il colpo in testa, ma dice di non ricordare ■■■ sia poi ■■■■■o in seguito. Nega comunque di aver impugnato il coltello.

Il giudice istruttore Lina Monge così spiega l'atteggiamento di Sebastiano Tropini: «Sconvolto dall'enormità ■■■ fatto ■■■■■■ ai danni del figlio cui era sinceramente affezionato tenta di rimuovere dalla propria memoria l'episodio».

Gli abitanti di Sambuco sono tutti solidali con l'anziano montanaro. Anche i quattro fratelli della vittima verranno in aula a difendere il padre.

g. d. m.

Gravi danni per un incendio

MONTEU ROERO - I vigili del fuoco di Alba, i carabinieri ■ Canale e alcuni volontari hanno impiegato buona parte della notte per spegnere un furioso incendio divampato nel fienile della cascina ■ Ludovico Ferrero, 81 anni, in borgata Rifeco Ferreri, di Monteu. Le fiamme hanno distrutto attrezzi agricoli, foraggi e ■■■ ■■■ del tetto, facendo danni per circa ■ milioni.

E' stata scelta Paola Indemini, 20 anni, studentessa universitaria alla facoltà di Farmacia

Eletta la «Bela monregaleisa» del Carnevale compagna del Moro per la baldoria cittadina

MONDOVI' — Millecinquecento persone hanno partecipato ■■■ manifestazione di apertura del carnevale e all'elezione della «Bela Monregaleisa» che ■ è svolta giovedì nel salone del Christ ■ Mondovì.

Regina del Carnevale è stata eletta Paola Indemini, 20 anni, studentessa alla facoltà di farmacia, abitante a Mondovì in via Risorgimento 37, e Valerie Gianetto, 18 anni, di origine francese, impiegata, abitante a Cuneo, in ■■■ Nizioto 2

Paola Indemini

Marie Pretto, avvocato, organizzatore del Carlevè commento. «La serata inaugurale di questa edizione del carnevale è stata un successo. Per partecipare all'elezione della regina ■■■■ arrivati giovani ■■ tutta la provincia che hanno potuto scegliere tra il candidate monregalesi. Il vero carnevale s'inizierà giovedì ■■■■■ con la consegna ■■■■ chiave della ■■■■ ■ ■■ parte del sindaco al Moro che verrà ancora ■■■ volta impersonato ■■■ geometra Tino Bessone».

Ricco il programma di festeggiamenti che s'inizierà giovedì pomeriggio a piazza Maggiore nel quartiere alto della città dove oltre la consegna delle chiave ■■ Mondovì ■■ Moro si svolgerà il primo in■■■■ Venerdì. Per una settimana, ogni sera, ci saranno spettacoli nella «Cà del Moro» che quest'anno non è più stata allestita in piazza Ellero ma nel pianoterra del Ravanel.

Sempre nella serata di giovedì 1 marzo s'inizierà il «festival gastronomico» con cena in sette ristoranti della zona. Momenti culminanti del Carlevè saranno le sfilate dei carri allegorici in programma per il pomeriggio di domenica e giovedì grasso.

Tino Bessone, l'impresario che impersona il Moro, spiega. «Per questa edizione è prevista la partecipazione di decine di gruppi mascherati e di una quindicina di carri allegorici tra cui alcuni ■■■■■■■ dei centri di altri comprensori della provincia, come Borgo San Dalmazzo e Dro■■■. L'organizzazione assi■■■ premi a tutti, o■■■ a un contributo speciale per l'allestimento dei carri».

Uno spazio dei festeggiamenti sarà riservato ai bambini con un pomeriggio di spettacolo nella discoteca «Il centro» di Magliano, una novità al tesoro in piazza Maggiore, oltre a giochi in programma ogni giorno.

g. m.

Contro ufficiale tra le maschere Moro e Bela Monregaleisa e Pulcinella ■ Napoli che sarà accompagnato da Colombina

Sulla schermo gigante

Ceva rivede il Carvè '83

CEVA — «Rivediamo insieme il Carnevale ■■■■ e l'invito ■■■■ Pro Loco, che organizza una serata alla discoteca Papillon, in programma mercoledì prossimo alle 21.

Su ■■■ schermo gigante saranno proiettati i filmati delle sfilate ■■■■ scorso anno; subito dopo, la maschera locale Bossorio d'la Cruna (Armando Gallo) presenterà il programma del Carvè '84, che s'inizierà domenica 26 febbraio con il Ballo dei sioni al teatro Borsi e l'investitura ufficiale di Madlisin nel salone della «Brenta».

Sempre al «Papillon», martedì sera, si terrà la cerimonia di premiazione del maestro di karate Vanni Vaira, che ha conquistato il titolo italiano nella specialità semicontatt, categoria medi-massimi.

Morto agricoltore di Monesiglio

Brucia sterpaglie Ucciso dal fuoco

MONESIGLIO — Stava bruciando sterpi quando una fiammata gli ha ■■■■■■■■ gli ■■■■ ha tentato ■ scappare, di togliersi i vestiti, senza riuscirci, ed è morto per ■ gravi ustioni riportate in tutto il corpo.

Vittima ■ questo drammatico incidente sul lavoro è l'agricoltore Giovanni Mario Dotta, 57 anni, celibe, abitante a Monesiglio in via Saluzzo.

Nel primo pomeriggio di venerdì ■■■■ ha avvertito la madre, Camilla Albesano ■ 81 anni: «Vado a pulire il bosco di Ponte Galliano. Torno a mezzogiorno per cena».

Verso le 21 la donna, non vedendolo rientrare, si è rivolta ■■ ai carabinieri e ad alcuni vicini ■ ■■■■ che hanno immediatamente iniziato le ricerche. Alle 22 una squadra di volontari ha trovato il corpo senza ■■■ dell'agricoltore sul ciglio di una strada che collega Monesiglio con la località Ponte Galliano.

Poco più tardi sono giunti i carabinieri e un medico legale. L'agricoltore è morto per collasso conseguente alle gravi ustioni riportate su tutto il corpo. Secondo una prima ricostruzione fatta dagli inquirenti, l'uomo aveva ammucchiato una grossa quantità di fogliè e sterpi in una radura, incendiandoli.

Forse per un'improvvisa folata di vento, o per disattenzione, le fiamme lo hanno raggiunto incendiandogli gli abiti. Giovanni Dotta ha cercato di allontanarsi la giacca e ha percorso una ventina di metri prima di cadere a terra privo di sensi.

Le fiamme gli hanno procurato gravissime ustioni su tutto il corpo.

g. m.

Ieri mattina a Savona si è tenuto uno «storico» incontro

Tra due ■■■i il Bormida pulito?

SAVONA — Entro la fine del 1986 dovrebbe cessare definitivamente ogni forma di inquinamento nel fiume Bormida a causa dello stabilimento Acna di Cengio. Per le popolazioni della valle bagnata dal corso d'■■■ in provincia di Cuneo, Alessandria e Asti sarà la fine ■ un incubo.

«Da ■■■■■ anni a questa parte — ha detto il presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione — la gente vive al mondo con una sorta di maledizione biblica addosso».

Ieri mattina nella sala ■■■ pa del Palazzo comunale di Savona c'erano i responsabili della Regione Piemonte (oltre al presidente c'erano l'assessore all'Ecologia Corrado Calzolaro e quello all'Agricoltura Bruno Ferraris) e della Liguria (l'assessore all'Ecologia Merlo) oltre ai dirigenti dell'Acna, ai dirigenti della Comunità montana Alta Langa, dell'Unità sanitaria locale di Ceva e i sindaci di Cengio, Cortemilia e Monesiglio.

Un incontro storico. E' ■ prima volta, infatti, che le ■■■ Regioni si confrontano ufficialmente.

L'occasione è giunta dopo che la Regione Piemonte ■■■■ di concedere una fidejussione di 9 miliardi e mezzo alla Montedison per costruire la condotta che collegherà lo stabilimento al depuratore consortile che dovrebbe sorgere a Savona.

Il costo dell'intera opera si aggirerà attorno ai 56 miliardi di cui 47 sono stati assegnati dal Fio, 9 miliardi sono stati stanziati dalla Regione Liguria.

r.p.c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il melone non teme il Nord

Non è vero che i climi dell'Italia settentrionale ■■■■ negati al bioletti anche se ■■■■■ quella meridionale originaria dell'Asia richiede climi caldi.

La semina a dimora si fa quando il freddo è terminato cioè in aprile-maggio. Ma già in febbraio-marzo si può seminare in letto caldo oppure in vasetti ■ torbiera e di cartone sempre posti in letto caldo.

Quando le prime foglie sono ben sviluppate si fa un diradamento oppure una ripiantatura in vaseto di 10 centimetri, rimanendo in piantine.

Appena il clima lo consente, si fa il trapianto a dimora. Il terreno dev'essere lavorato profondamente e concimato con letame e con fertilizzanti ■■■■■ complessi ricchi di fosforo e potassio.

Le cure colturali del melone comprendono sarchiature, irrigazioni scalzature e concimazioni integrative, che devono essere fatte con cautela, ■■■■■ complessi, come il 75-10 distribuendo il fertilizzante attorno alla pianta senza che vi venga a contatto.

Utile anche la pacciamatura, cioè la copertura del terreno con un film di plastica nera. Con il regolo meglio l'umidità del terreno, cosa molto importante per il melone; inoltre, si evita un eccesso di acqua nel terreno e l'imbrattamento del frutto.

Il giusto momento di maturazione e quindi il giusto momento della raccolta, si riconosce dal picciolo, che si deve staccare dal frutto senza portar via sbavature di buccia e polpa. Per vedere la polpa matura oltre il punto di distacco, inoltre quando il melone è ben odorante emana un profumo intenso e caratteristico, inoltre il colore della buccia passa dal verde al giallognolo.

l. b.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Le squale n. 2
FIAMMA: The day after.
ITALIA: Mogli particolari
NAZIONALE: La discoteca
MONVISO: Nastalghia (ore 16)

ALBA
CORSO: Sapore di mare n. 2
EDEN: Le squale 3.
MORETTA: Fire (per la notte di fuoco)

BEINETTE
ASTRA: Piscina coperta (ore)

BENE VAGIENNA
MILLOCI: Mondi di lata

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Io Chiara e lo Scuro
DON BOSCO: Gandhi

BOVES
NUOVO: Tenebre

BUSCA
LUX: Staying alive

BRA
IMPERO: The day after.
POLITEAMA: Una poltrona per due.
VITTORIA: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio

CARAGLIO
SPLENDOR: 2010 dopo (a ■■■■ di New York

CHERASCO
■■■TEA: Alla Scuola

CEVA
DORIA: Staying alive

DOGLIANI
CIVICO: Flashdance

FOSSANO
ASTRA: Il bassotto
IRIDE: Palazzi.
POLITEAMA: La chiave
ORMEA
ARISTON: Ogni dire mai

MONDOVI'
BERTOLA: Chi trova un amico trova un tesoro
ITALIA: Il bisnonno.

PIASCO
LA ROSA: Acquisto ultima spiaggia

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Staying alive

ROBILANTE
ROBILANTESE ■■■■ sotto il sole

SALUZZO
CIVICO ■■■■■■ di Natale.
ITALIA: Sotto tiro.
SPLENDOR: Ban contento

SAVIGLIANO
AURORA: I ragazzi della 56ª Sezione
RITZ: Segni particolari

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2 via Bongiovanni, Sacro Cuore, corso Nizza
Alba: Pertusio, via Cavour
Bra: Falco, via Piumati
Ceva: Galfrini, via Mameli
Fossano: Comino, via Roma
Mondovì: Zitta, via Monginevro
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Boccelli, via Alberi

Telefoni utili
Pronto intervento 113 Guardia medica 4411 Carabinieri 112 Vigili del fuoco 2222 Pronto Soccorso 2323 Croce Rossa 66 444

ECONOMICI

SOCIETA' cerca per capoluogo zona Langhe persona bene introdotta. Richiedesi ottima conoscenza e uso di macchina per ufficio, buona presenza. Offresi inquadramento e trattamento commisurati a effettive capacità. Corso di preparazione. Consegnare o spedire appl. c/o Valle della Mujera 66 80123 Roma (La Stampa).

SIGNORA sola metà pomeriggio mattino per lavori leggeri residenza divisa Alba cerca lavoro anche mezza giornata. Tel ore pasti 0173-611258

Christ
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(al Moderno) orchestra I ■■■■■■
(al Liscio) orchestra I ■■■■■

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO DISCOTECA E LISCIOTECA
■■■■ L.D.C■ ■■■■
LISCIO SAMANTA FOX
GIOVEDI' 23 FEBBRAIO LISCIO DANIELE ■■■■

CONCESSIONARIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Kasuba
CERCA AGENTI
possibilmente introdotti tabaccherie e cartolerie per ■ seguenti ■■■■
CUNEO e provincia
ASTI e provincia
Trattamento Enasarco, ottime provvigioni
Presentarsi HOTEL SUPERGA, Via Pascal, 3 - Cuneo - Tel. 0171 / 3223 - 3224 nei giorni di martedì 21 ■ mercoledì 22 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 chiedendo del sig. Marcello ELLENA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0172/66112
QUESTA SERA
(al ■■■■■■)
orchestra
4x1 MUSIC SHOW
(al liscio)
orchestra
RUSTENGHI FOLK
SABATO ■■ ■■■■■
orchestra spettacolo
I LANGAROLI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI POMERIGGIO
DISCO - SHOW
DALL'INIZIO ALLA FINE
SOLO I TUOI DISCHI PREFERITI
QUESTA SERA
GRUPPO I VINEGAR
D.J.
PINO & GABRIEL
VENERDI' 24 FEBBRAIO
VEGLIONISSIMO
RAGIONIERI 84
con DONATELLA
■■■■■■

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Il locale con ■ più alta percentuale di presenze femminili. Il perché?? CHIEDETELO ■ LORO
QUESTA SERA
SUPERSUCCESSO ■
■■■■ MIKO
AL LISCIO
LA SPENSIERATA
Oggi San Mansueto. Un nome che purtroppo non ■ più ■ moda
AUGURI!!!

Stiamo lavorando giorno e notte, per offrirti il più ■■■ passatempo del mondo
Se sei una donna parlano anche con ■ tuo parrucchiere
intanto vieni
OGGI POMERIGGIO
e ■■■■■ SERA in
DISCOTECA
Ci spiegheremo meglio ■ voce

QUESTA SERA
MUSICA GARANTITA con
I TAXI
group
+ RAFFA D.J. SUPER
e nella sala del liscio
orchestra
I MACARIO'S
SABATO 25
■■■■ ■■ PIVA

NIGHT CLUB BIANCANEVE
VALDIERI
■■. 97.100
— due attrazioni serali
— tre streap-tease
— 15 artiste internazionali
Vi attendono ■■■ ■ ■■■ graditi ospiti

CEDESI
Licenza negozio abbigliamento e accessori
tabella ■ e XIV, centralissimo Bra.
Telefonare per appuntamento 0172 44.604.

CAMPER SOLARIA
Concessionaria esclusiva Ducato e Daily
■■■■ su FIAT DUCATO
— Motore Diesel a sei cilindri
— Portata e numero dei posti a sedere
— Letto matrimoniale trasversale e letto a due piazze, cucina, frigo, gas, riscaldamento, luce 220 V, serbatoio acqua, water chimico, antenna radio, cassetto portaoggetti, portapacchi posteriore, ruota di scorta, luci per RAI, doppi vetri, tendine parasole, ecc. ecc.
SOLARIA - CARAGLIO - CN
Tel. 0171/61660

DANZE TAORMINA GIOLITTI 12 CUNEO
■■■■ ■■■■
Grande SERATA DI SUPERLISCIO con l'ORCHESTRA
■■■■■■■■■■
Il GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA si balla il LISCIO con le migliori orchestre
■ IL GIOVEDI' ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■

Società internazionale in fase di ■■■■ espansione ■■■■ per i propri uffici in CUNEO
ELEMENTI 22-45 ANNI AMBOSESSI
da inserire nel proprio staff commerciale
Si garantisce: un ottimo trattamento economico e contratto di legge, con ampie possibilità di carriera
Si richiede: media ■■■■■ serietà e volontà di ■■■■■
Per informazioni presentarsi lunedì 20 febbraio ■■■■ ore 9.30-12.30 e dalle ore 14.30-18 a CUNEO - Via XX Settembre 47 - CENTRO ■■■■ ■ SVILUPPO.

IMPORTANTE CASA EDITRICE (GARANTITA) per APERTURA NUOVI UFFICI (oppure per incremento proprio organico) cerca
CAPI VENDITA oppure PRODUTTORI ■■■■■
con esperienza nel settore e provata capacità ■ esclusivamente guadagni al massimi livelli: contratto di legge, rapidità prospettive di carriera
I prescelti saranno inseriti immediatamente nell'azienda
Telefonare al (0171) 61.061
per fissare un appuntamento
LUNEDI' 26 FEBBRAIO dalle ore 9.30-12.30 e dalle ore 14.30-17

Ditta specializzata per impianti di essiccazione foraggi ■ attrezzature ■■■■ tecniche
cerca
■■■■ DI ■■■■■
possibilmente introdotti settore agricolo
Scrivere PUBLIKOMPASS 1986 — 10100 TORINO

PAOLINA
DISCOTECA IN BORGO S.D. ■■■ 76324

Ieri mattina vertice [illegible] Cgil

Sindacato unito sul caso Liguria

Verso un armistizio per affrontare i problemi della regione - Un dibattito interno

GENOVA — La situazione sindacale in Liguria è sempre incerta. Le diverse componenti vivono una difficile ricerca — dopo la rottura nazionale nella vertenza sul costo del lavoro — soprattutto per quel che riguarda le mobilitazioni in difesa dell'occupazione e della produzione sul territorio regionale.

Ieri mattina i vertici della Cgil genovese, nelle due componenti politiche socialista e comunista, hanno indetto una conferenza stampa di «chiarimenti e di collaborazione», partendo dal proposito di ricucire «quello che divide». Hanno parlato il segretario generale della Cgil Giovanni Pesi (comunista) e il segretario aggiunto Giancarlo Tiezzi (socialista).

Entrambi, pur evitando di parlare dello sciopero generale nazionale di tutte le categorie hanno precisato che nei prossimi giorni, e soprattutto nelle prossime settimane dopo «un ampio e approfondito dibattito interno», la Cgil unitariamente cercherà di individuare gli obiettivi comuni al sindacato e ai lavoratori dei settori maggiormente investiti dalla crisi al fine di trovare «linee comuni» e piena «forma di lotta e di protesta unitaria».

Lo stesso a quanto s'è appreso è in imbarazzo e sconcertato davanti ai atteggiamenti di protesta ostinata e di intransigenza ideologica [illegible] atteggiamenti di rinuncia a [illegible] questo.

Pesi e Tiezzi hanno precisato che la ricerca d'una unità, «difficile, se non strategica, in un contesto come quello attuale», è stata voluta dalla Cgil di Liguria, tenuto conto della gravità della situazione della regione anche in altre due centrali, [illegible] la [illegible] e la Cisl.

Nel [illegible] scorsi, a proposito della vertenza nazionale e anche in occasione dello sciopero dei metalmeccanici e dei portuali, al quale Cisl e Uil hanno aderito c'erano stati momenti di polemica, venne esclusione di colpi, con slogans e cartelli [illegible] parlavano di «tradimento» da parte della Cgil, mentre da parte di Cisl e Uil si era replicato parlando di «criminalizzazione politica» e di «strumentalizzazione delle manifestazioni di astensione dal lavoro». In realtà anche in funzione antigovernativa e non con rivendicazione strettamente sindacale.

«Unità ferma» della Cgil non è stata respinta, almeno per ora, dalle altre due componenti sindacali. Si proseguirà unitariamente, soprattutto al tavolo delle trattative e nei rapporti con gli enti locali, per quel che riguarda i casi scottanti della Liguria.

Ma sarà, a quanto si annuncia, un «armistizio armato», mantenuto in vita solo a prezzo di molta buona volontà individuale da parte dei dirigenti del movimento dei lavoratori. **Paolo Lingua**

Altri incendi nel Tigullio

CHIAVARI — Ancora incendi nel Tigullio. Nell'entroterra di Chiavari, nel territorio del comune di Leivi, i vigili del fuoco [illegible] impegnati l'altra notte per circoscrivere le fiamme minacciavano alcune abitazioni coloniche. Altri focolai sono segnalati nelle campagne intorno a Mezzanego e Borzonasca, nella Val d'Aveto, e a Campegli [illegible]

Quali [illegible] (nelle speranze) le nuove vie di comunicazione nel 1992

Nuove strade nell'anno di Colombo

L'ingegner Alberto Rogano, grande esperto del settore, ha illustrato in [illegible] riunione i progetti futuri sulla viabilità - La bretella Rivarolo-Voltri e l'apertura della Livorno-Civitavecchia per chi arriva da Milano attraversando la Liguria. Miglioramento dell'Aurelia da Sarzana a Ventimiglia - [illegible] Rapallo-Portofino e il traforo Rapallo-Fontanabuona

RAPALLO — La [illegible] ligure per il 1992 «affida alle infrastrutture di trasporto: se la nostra regione non vuole perdere altro terreno in campo turistico (per il cinquecentesimo della scoperta dell'America si prevede un grande afflusso di visitatori d'Oltreoceano) e vuole altresì recuperare qualche posizione [illegible] il profilo industriale e commerciale, occorre che vengano potenziate [illegible] più presto strade, autostrade, ferrovie e aeroporti».

Dei programmi e delle pa[illegible] in materia di trasporti s'è parlato l'altra sera al Circolo del Golf nel corso di un [illegible], organizzato dal Lions di Rapallo, cui hanno preso parte tra i più qualificati esperti del settore, l'ing. Alberto Rogano. La [illegible] delle infrastrutture di trasporto per la Liguria attorno all'anno 2000 presenta grosse no[illegible]

Nel settore ferroviario infatti si dovrà pervenire [illegible] realizzazione della nuova linea del Potente figure tra Savona e Ventimiglia, di una nuova e potente linea di valico di Stato. Le prime tre fasi[illegible] parte della fase preliminare.

«Potenziamento» però Genova e la Liguria devono fare molta attenzione se questa linea viene realizzata prima del valico ferroviario con [illegible] Pianura Padana si corre il rischio di subire una [illegible] emigrazione a favore dei porti toscani.

Nel settore autostradale un cambiamento positivo per l'[illegible] genovese [illegible] prodotto dalla realizzazione della bretella Rivarolo-Voltri e l'apertura della Livorno-Civitavecchia (bretella Genova-Rapallo-Sestri Levante-La Spezia potrà quella di trattare provenienti specialmente dal Piemonte e dalla Francia).

Nel settore stradale poi si dovrà ovviamente puntare al miglioramento dell'Aurelia da Sarzana a Ventimiglia (ma anche non bisognerà dimenticare gli itinerari trasappenninici). Grande importanza avranno anche gli «assi attrezzati» per il collegamento [illegible] porti

«Per il Tigullio questi programmi — ha spiegato l'ing. Rogano, coordinatore fra l'altro dell'indagine sulla Rapallo-Portofino: il tratto di strada più intasato d'Italia — avranno importanti proventi. Si presentano anche alcuni motivi di preoccupazione. La quadruplicazione della ferrovia ad esempio, farà sorgere non lievi problemi di compatibilità urbanistica. La quale [illegible] traffico aggiuntivo sull'autostrada potranno assorbire [illegible] Ecco dunque il problema di ridare all'Aurelia una [illegible] funzione extraurbana, cercando di eliminare quanto sta avvenendo adesso a Chiavari e a Rapallo divenute essenziali».

Qualche alleggerimento lo si potrà ottenere dalla rivalutazione dell'itinerario stradale della Fontanabuona. «L'utilità di un [illegible] Fontanabuona-Rapallo (attraverso il traforo Chiavari — ha aggiunto Rogano — è indiscutibile».

Un più ampio intervento sul famoso «buco» fra Rapallo e la Valle[illegible] (se ne parla da ormai cent'anni) è stato fatto dall'ing. Trò che ha condotto sul problema un approfondito studio e che ha prospettato i vantaggi [illegible] realizzazione [illegible] decongestionamento della [illegible] creazione [illegible] aree industriali e produttive, valorizzazione di un certo turismo [illegible] soprattutto sui campeggi ed i p[illegible] offrire a molti la prima residenza. Tutto questo attraverso una strada a scorrimento veloce larga dieci metri e mezzo che permetta una velocità di [illegible] chilometri all'ora (costo complessivo dell'opera 45 miliardi circa).

[illegible] realizzerebbe così il sogno di molti dal [illegible] Rapallo, passando per [illegible] Pietro [illegible] più adatta per accogliere [illegible] turisti al centro della Fontanabuona in un quarto d'ora.

Infine si è toccato il tema della [illegible] locale [illegible] ioni [illegible] chilometri [illegible] pressi tra Rapallo e Portofino. «Gli studi sono in corso — ha spiegato ancora Rogano — ma più si dilungano le possibilità [illegible] un vero e proprio sistema di parcheggi (strutture leggere multipiano, eccetera) per liberare le strade e mettere a disposizione del traffico di scorrimento [illegible] una circolazione e riqualificazione dei trasporti collettivi. In questo quadro [illegible] la strada [illegible] per il [illegible] di Zoagli e Santa Margherita. Il restante [illegible] per cento del [illegible] che passa da Rapallo [illegible] dirige su Santa Margherita e Portofino».

Stefano Bonati

Il presidente del Consorzio

Per l'agricoltura critico De Merich

Polemiche per «lo scarso interesse» che i Comuni del Golfo mostrano verso il problema

RAPALLO — Tullio De Merich, presidente [illegible] Consorzio di Golfi Tigullio e Paradiso per l'esercizio delle [illegible] fresh tramonti lo agricoltura, «non solo [illegible] proprietà [illegible] coltivatori [illegible] Golfo [illegible] parte del [illegible] del [illegible] Rapallo, ma [illegible] De Merich [illegible] fiume a [illegible] [illegible] abbastanza [illegible] Comune [illegible] [illegible] [illegible] volta a [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] - Un incontro molto importante

Il Cuneo va a Vercelli «Pensiamo al pareggio»

Biancorossi fiduciosi - Qualche incertezza sulla formazione

CUNEO — La sensazione è che, oggi a Vercelli, il Cuneo Alpitour parta con il vantaggio di una sorprendente serenità. La «Pro» ha allestito una squadrone di professionisti e deve vincere il campionato. «Per questo hanno molto più da perdere loro di noi e il potrebbe essere un vantaggio a nostro favore», dice l'allenatore Berta.

I giocatori si sono preparati per l'importante incontro con l'abituale puntualità, ma affrontano le bianche casacche senza alcun senso di inferiorità. Osserva infatti Giacomo Dogliani: «Siamo in testa alla classifica alla pari con loro e li abbiamo battuti a Cuneo. Entriamo in campo con qualcosa di ben più consistente della semplice speranza di fare risultato».

Aggiunge il giovane Marabotto: «Per me finisce uno a uno». Stessa convinzione per Dalmasso che dice, anzi:

Turini è fiducioso

«Pronostico un pari, ma avrei a disposizione la "doppia" direi 2-2».

Lo stesso Colombo non nega il valore della Pro Vercelli, ma ricorda: «Nell'andata si dice che loro abbiano giocato la miglior partita dell'anno, eppure siamo stati superati nel primo tempo e pur attaccando nella ripresa, non mi hanno costretto a un superlavoro».

Conclude Turini: «Noi pensiamo vincere la partita "al piano agonistico e su quello tecnico. Sono fiducioso».

Qualche incertezza viene dallo schieramento che il tecnico [illegible] al vercellesi. Chiapale non è ancora disponibile. Facchini è in dubbio, mentre Cos e Turini sono tornati al rientro. Soprattutto la presenza di [illegible] riduce le scelte dell'allenatore che, comunque, affiderà a Cos e Bertola le punte Melillo e [illegible] l'arente (in splendido periodo di forma) pronto a chiudere ogni varco.

Sarà molto folto il centrocampo con nei giocatori in lizza per cinque maglie (Dalmasso, Facchini, Marabotto, Nasta, Pancera e Turini), mentre toccherà a Dogliani e Laperta il duplice ruolo di cercare il gol e tenere comunque in allarme la difesa vercellese.

Guglielmo Franco

[illegible] - Turno ridotto

Boves-Corneliano vale la salvezza

Le due squadre sono in pericolo - Le altre gare

CUNEO — *Turno ridotto in Prima Categoria. Il campionato è sospeso per consentire il recupero dei tre incontri non disputati nella prima giornata. La partita più importante per la classifica è certamente quella in programma al «Fratelli Kennedy» di Boves tra i locali di Narzole e il Corneliano. Le due squadre occupano le ultime due posizioni della classifica e una sconfitta potrebbe significare l'inizio alle residue speranze di salvezza.*

Dice [illegible] *Chiarale, dirigente* [illegible] *Boves: «Domenica a Saluzzo la squadra, finalmente al gran completo, ha dato ampi segni di ripresa, disputando un'ottima partita. Oggi puntiamo alla vittoria, che ci consentirebbe di agganciare il Corneliano a quota nove».*

«E' un'altra gara molto delicata e decisiva dopo quella di domenica scorsa con la Narzolese, che purtroppo non abbiamo potuto sfruttare al meglio. L'obiettivo per oggi è di non perdere. Una sconfitta, infatti, potrebbe risultare determinante per la salvezza anche se possiamo contare su un favorevole calendario di ritorno», spiega il dirigente del Corneliano, Giuseppe Fenocchio.

Le altre due cuneesi impegnate nei recuperi sono la Pro Dronero, che ospita il Vigone e l'A [illegible] *impegnata in trasferta a Luserna San Giovanni.*

[illegible] *Giuseppe Perotti, allenatore della Pro: «Contiamo di ripetere il successo dell'andata* [illegible] *cui ci siamo imposti per 3 a 0. Una vittoria con il Vigone, che in classifica ha quattro punti in meno di noi, ci consentirebbe di compiere un altro passo in avanti verso la salvezza».*

I fossanesi dell'Acaja cercano sul campo dell'ambizioso Luserna un risultato che riscatti immediatamente la sconfitta interna con il Villafranca.

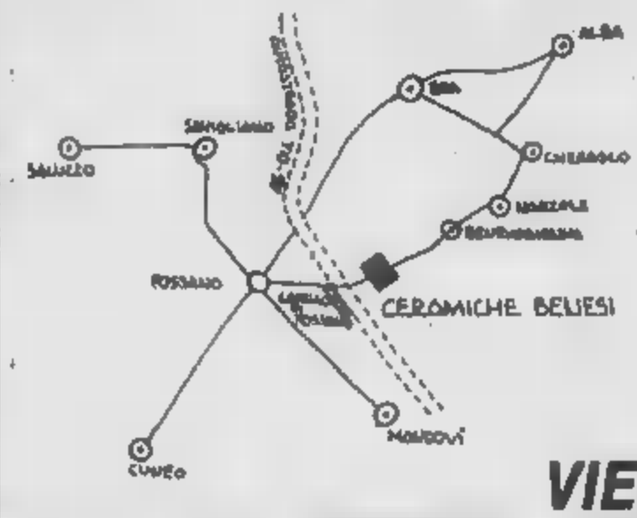
p. p. L.

COMUNICATO

CERAMICHE BENESI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA E MONOCOTTURA

Frazione BURETTO BENE VAGIENNA a [illegible] metri dal casello di [illegible] autostrada TO-SV



10 anni [illegible]
la prima piastrella

Oggi:
milioni di piastrelle in tutto il mondo

Dal 1°-3-1984
puoi acquistare anche al minuto le piastrelle "CERAMICHE BENESI" direttamente in fabbrica

VIENI, TROVERAI QUALITA' PREZZO COMPETENZA E TANTA CORTESIA

Aperto tutti i giorni escluso sabato pomeriggio e domenica

STOCK [illegible] DI FINE [illegible] A PREZZI INCREDIBILI

CERAMICHE BENESI GARANTISCONO LA TUA PIASTRELLA

Ci puoi raggiungere attraverso il raccordo Fossano/Autostrada TO-SV, proseguendo in direzione Bene Vagienna prima del casello di entrata

Tel. 0172-65.074
65.298

PROMOZIONE - SI GIOCANO OGGI POMERIGGIO LE PRIME PARTITE DI RECUPERO

La Saviglianese chiude due punti al Farigliano Tra Busca e Valeo un confronto molto aperto

FARIGLIANO — C'è qualche dubbio sulla disputa del recupero tra il Farigliano e la Saviglianese. Il campo, infatti, è ancora innevato e in alcuni punti ghiacciato. Tuttavia, spetterà all'[illegible] decidere se sia praticabile o meno. L'undici langarolo, battuto nell'ultimo turno dall'Albese, vuole riscattarsi immediatamente, ma il compito si presenta tutt'altro che facile.

Nelle file dei padroni di casa sono assenti gli infortunati Bosco, Fantini e Porcari.

(g. p. t.)

SAVIGLIANO — *«Partiamo per Farigliano per conquistare due punti e non perdere il contatto con l'Albese. La partita pesa e Novi Ligure rimane un brutto ricordo e basta»*, dicono i tifosi che seguiranno in massa la Saviglianese. All'appello [illegible] chierà il «libero» Rolando, squalificato. Probabile l'inserimento in squadra di Torre a tempo pieno. La probabile formazione: [illegible] Barale, Torre; Rossi, Donadio, Petrone; Di Leone, Vola, Ortelli, Pomaré. *(f. p.)*

BUSCA — Al «Comunale» di via Monte Oliero, in condizioni non ancora ottimali, il [illegible] Cooperativi gioca oggi, con due mesi di ritardo, la partita con la Valeo, recupero dell'ultima giornata d'andata. L'allenatore Elio Rinero dovrà fare a meno di Falco, infortunato, cui potrebbe aggiungersi Altrisio che accusa un dolore alla caviglia.

«Se la Valenzana domenica scorsa si è dimostrata una squadra superiore — dice il presidente dei grigi Franco Veltroni — *i monregalesi non sono da sottovalutare per cui è meglio non sbilanciarsi in pronostici. Tuttavia è un fatto* — aggiunge — *che siamo pronti alla ricerca dei due punti e ci auguriamo che arrivi al più presto la rotta buona».* *(f. c.)*

MONDOVI' — *«Affrontiamo il derby di Busca decisi a vincere per recuperare il punto perso domenica scorsa con la Carassonese. Finalmente possiamo contare sulla squadra al gran completo grazie al rientro di Falco e Tullone»*, dice Mario Bongiovanni, dirigente della Valeo. *(g. m.)*

BRA — Giocatori all'erta, dirigenti sereni (tifosi ultimi) questi gli stati d'animo emergenti nel clan giallorosso poco prima della partenza per Quattordio, dove il Bra Rollo [illegible] in un importante recupero con la squadra alessandrina.

Che prevalga l'ottimismo lo conferma una battuta che circola tra dirigenti e tifosi: *«Quattordio è raggiungibile senza bisogno di passare da Acqui»*, allusione superatissima allo spareggio che due anni fa escluse i bradesi dalla promozione. *(g. n.)*

CHERASCO — Lunga trasferta per i «lupi» della Cherasche impegnati nel recupero con la Novese. In terra alessandrina i nerostellati si erano già presentati lo scorso mese, ma l'incontro fu rinviato dopo otto minuti di [illegible] per la fitta nebbia. *(c. a.)*

Amichevoli

SOMMARIVA [illegible] — La Sommarivese, approfittando della sosta in campionato gioca oggi (ore 15) in amichevole con il Moretta, formazione di Prima categoria. Alasia e Rinaldi proveranno nuovi schemi in vista della ripresa del campionato che coinciderà con l'attesissimo derby con i cugini giallorossi del Bra.

Particolarmente attesa la prova del reparto d'attacco, fortemente criticato nelle ultime giornate. *(d. b.)*

MONDOVI' — La Carassonese disputerà oggi un'amichevole contro il B[illegible] formazione di Prima categoria.

Il dirigente Aldo Cattaneo spiega: *«I ragazzi sono molto concentrati dopo il pareggio ottenuto domenica scorsa con la Valeo e non vogliamo che perdano ritmo e concentrazione con una giornata di riposo.*

[illegible] - Oggi a Cuneo si deciderà il campionato

Italia-Francia per l'Europeo

CUNEO - Con il successo nell'incontro a quadrette di venerdì sera e le tre vittorie individuali di (ieri mattina, l'Italia ha superato anche la Jugoslavia nel secondo turno del quarto campionato europeo di bocce, [illegible] sul parziale di 15 a 9 in suo favore.

La quadretta — formata da Agheri, Brizzone, Macario, Storia — ha battuto per 13 a 5 la Jugoslavia, che ha schierato Benkovic, Obric, Pozar, Peticevic (quest'ultimo [illegible] sostituito da Rozman), con bella autorità e un gioco molto omogeneo. Ieri mattina nei «singoli», netto successo di Storia su Rozman (13 a [illegible] cui ha ceduto il bravo [illegible] sconfiggendo l'azzurro Lesano con lo stesso punteggio. Molto combattuti gli altri due incontri: per 13 a 11 ha vinto Macario su Benkovic e per 13 a 8 si è imposto Brizzone (che accusa un violento raffreddore) su Peticevic.

Oggi alla Boccidilla Novella il terzo e decisivo confronto, con la Francia: alle 10,30 quattro partite individuali e alle [illegible] e coppie. E' tol.

Amichevoli

SOMMARIVA [illegible] — La Sommarivese, approfittando della sosta in campionato gioca oggi (ore 15) in amichevole con il Moretta, formazione di Prima categoria. Alasia e Rinaldi proveranno nuovi schemi in vista della ripresa del campionato che coinciderà con l'attesissimo derby con i cugini giallorossi del Bra.

Particolarmente attesa la prova del reparto d'attacco, fortemente criticato nelle ultime giornate. *(d. b.)*

MONDOVI' — La Carassonese disputerà oggi un'amichevole contro il B[illegible] formazione di Prima categoria.

Il dirigente Aldo Cattaneo spiega: *«I ragazzi sono molto concentrati dopo il pareggio ottenuto domenica scorsa con la Valeo e non vogliamo che perdano ritmo e concentrazione con una giornata di riposo.*

LEZIONI SUL COMPUTER

Il Centro Studi Informatica organizza una serie di lezioni sul

IL COMPUTER: STRUTTURA E PROGRAMMI

Le lezioni tenute da laureati in informatica e programmatori professionisti, si svolgono a Cuneo e avranno per la prima volta all'informatica con interesse sia professionale che hobbistico e soprattutto a persone che desiderano qualificarsi professionalmente.

La partecipazione è gratuita

Rivolgersi a
Cuneo: INFORED Centro Studi Informatica
C.so Nizza 56
Tel. 0171/66465
Saluzzo: SALBANO Macchine per ufficio
Via Mari Lobera, 3
Tel. 0175/42 176
Mondovì: TERIO Macchine per ufficio
C.so Statuto, 6/B
Tel. 0174/43 865
Fossano: B.A.U. Servizio Attrezz. Ufficio
Via Margoni, 59
Tel. 0172/60 746
Savigliano: ALGER Macchine per ufficio
C.so Roma, 52
Tel. 0172/3644
Bra: MECCANOGRAFICA BRAIDESE
C.so F. Rosselli, 25
Tel. 0172/421 645

A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
tutti i «valori casa» a 5 minuti da
Cuneo Centro [illegible]

MINIALLOGGI - APPARTAMENTI CON DUE TRE, QUATTRO [illegible] PIÙ CAMERE CON DOPPI SERVIZI - AUTORIMESSE [illegible] MAGAZZ[illegible]
RESIDENZA L'ANGOLO [illegible]
• una abitazione centralissima
• [illegible] sicuro investimento

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI [illegible] ERMENEGILDO
IMPRESA [illegible] ZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

SOFTWARE [illegible]
RICERCA
per espansione [illegible] propria attività
[illegible] TAMMATORI
minicomputer, conoscenza basic, retribuzione commisurata alle effettive capacità
Tel. al (0172) 68.176/7/8

DITTA ITALIANA ricerca, per vendita diretta tecnica
VENDITORI [illegible]
pubblicitariamente affiancando dalla [illegible] di libri, elettrodomestici, casalinghi e corredi
Richiedesi effettiva predisposizione ad [illegible]
Possibilità di ulteriori guadagni e liquidazione mensile anticipata
Scrivere precisando recapito e [illegible] indirizzando a
NCS srl
Via dell'Olmo [illegible] - [illegible] CALENDE (Varese)

Affermata ditta commercio ingrosso e minuto mobili e materiale edili
RICERCA
per zona Saluzzo - Pinerolo
RAPPRESENTANTE
possibilmente con esperienza nel settore o almeno già rappresentante di altri materiali con conoscenza della zona
Scrivere Bertolino Pubblicità Avviso 100 - Fossano (Cuneo)

entra nei... SUPERMERCATI A&O
avrai IN REGALO questo meraviglioso

2ª OCCASIONE: tre bic[illegible]

MARGARINA FOGLIADORO gr 250	720
MARGARINA RAMA 2 vasc. da gr 250 cad.	1.750
BUDI' PARMALAT 2 vasc. [illegible] 125 [illegible]	[illegible]
YOGURT YOGOR PARMALAT 2 vasc. [illegible] gr 125 cad.	1.340
SURGELATI FINDUS FILETTI [illegible] gr 400	3.190
SURGELATI FINDUS PISELLI NOVELLI gr 450	1.550
PROSCIUTTO CRUDO l'etto	1.290
PROS. COTTO SALE E MAIALE LENTI l'etto senza conservanti	1.290
LINGUA BOVINA «ROSINA» LENTI l'etto senza conservanti	1.090
OLIO MAIS MAYA lt. 1	2.650
TONNO O.O. [illegible] gr 170	1.490
PIZZA ISTANT. BARILLA	1.390
PASSATO POMODORO POMI' gr 500	520
MAIONESE KRAFT gr 250	990
RISO CURTI MARATELLI ast. kg 1	1.220
FARINA A&O kg 1	540
45 FETTE BISCOTTATE CROSTADORO gr 300	850
BISCOTTI MULINO BIANCO BARILLA gr 380/380	1.190
CAFFE' SPLENDID mac. gr 200 classic e moka	1.990
VERMOUTH BIANCO CINZANO lt 1	3.690
WHISKY J. WALKER RED. cl [illegible]	8.190
DET. LAVATRICE TRES sacco kg 9	11.490
AMM. ACQUA CALFORT ast. gr 500	2.050
CANDEGGINA ACE barilotto kg 2,5	1.350
SAPONETTA PALMA form.to bagno	[illegible]
CREMA LIQUIDA CLEO ml 200	1.850
BALSAMO ELSEVE ml 200	2.250
LACCA ELNETT bomb. [illegible]	2.950

Piazza Unione Europea - CANELLI
Via Cora, 5 - BOGLIETTO di COSTIGLIOLE
Via Piumatti, 1 - [illegible]
Piazza Camisola, 1 - S. [illegible] d'ASTI
Via Roma, 30 - [illegible]
Via Torino, 44 - SALUZZO
Via S. Domenico, 16 - RACCONIGI
Via Grangia - SCARNAFIGI

Ridimensionato l'ampliamento di Palazzo di giustizia

Progetto più «modesto» per il nuovo tribunale

I lavori di sopraelevazione erano già stati appaltati due anni fa Poi il «blocco» - La spesa era di 900 milioni, ora è di 3 miliardi

IMPERIA — Sarà drasticamente ridotta la sopraelevazione di un piano del palazzo di Giustizia di Imperia il cui ampliamento è richiesto da anni con insistenza dagli ambienti giudiziari e forensi, alle prese con crescenti problemi di razionalizzazione e modernizzazione dei servizi.

L'annuncio ufficiale è stato dato dal ministro Enzo Scotti e ha provocato qualche sorpresa perché due anni fa i lavori di sopraelevazione di un piano erano stati appaltati ed iniziati.

In termini pratici i circa 1200 metri quadrati di superficie utile reputati necessari saranno ricavati, in parte, da una sopraelevazione molto ridotta, che riguarderà soltanto la parte posteriore, a levante dell'edificio; l'altra parte verrà recuperata con una notevole ristrutturazione interna che contempla, tra l'altro, la riduzione in altezza di alcuni locali, soprattutto per quel che concerne il grande salone dove si svolgono i processi di corte d'Assise.

La spesa prevista è passata così dai 900 milioni iniziali, già disponibili, a circa tre miliardi. Per la differenza dovrà essere ottenuto apposito mutuo, con quote di ammortamento a carico dello Stato.

La radicale modificazione di quello che erano stati i progetti iniziali è stata imposta, soprattutto da un «veto» della Sovrintendenza ai monumenti alla modifica delle linee architettoniche dell'edificio, considerato un bell'esemplare dell'arte liberty, per questo dovrà essere arretrata di molto, fin a sparire dalla vista, la sopraelevazione parziale.

Ha anche influito la «scoperta» avvenuta a lavori iniziati, del fatto che il terreno sottostante il palazzo non avrebbe potuto reggere un aggravio di peso eccessivo se non dopo l'esecuzione di opere di rafforzamento (iniezioni di cemento ed altro) estremamente dispendiose e, comunque, dall'esito incerto.

L'avvocato Arcangelo Musso presidente dell'Ordine degli avvocati, ha detto ieri: «Ritengo che questa modifica non danneggerà lo sperato ampliamento di funzionalità degli uffici e delle attrezzature. L'abbiamo accettata contenti che, quando i lavori saranno stati compiuti, avremo risolto i problemi della magistratura e della nostra categoria, altresì del pubblico, per almeno cent'anni.

Bruno Viano

Scricchiola la maggioranza arriva la crisi a Imperia?

IMPERIA — Comincia a scricchiolare il castello della maggioranza «a cinque», faticosamente rieditato a Imperia, dopo che il «terremoto» del Caviné di Sanremo aveva spazzato via il sindaco Claudio Scajola. Segnali se non proprio di crisi, ma almeno di un diffuso malessere, all'interno della nuova amministrazione dc, psi, psdi e pli, se giunti anche dall'ultimo Consiglio comunale, quello di venerdì sera.

Le divergenze più evidenti sono emerse in occasione della discussione sull'appalto-concorso per il trattamento dei rifiuti solidi urbani. Nel difendere l'operato dell'assessore Scajola (suo ex «pupo» di partito), l'assessore Cagnone, del psi, ha affermato: «Questa maggioranza è incollata con la saliva». E un altro consigliere socialista, Velocado, ha mosso una serie di rilievi all'azione della giunta, e poi si è astenuto dalla votazione mentre dubbi e perplessità sono stati espressi pure da Buriani, sempre del psi.

Non solo, ma l'forte proprio per «sabotare» la coalizione è portata a un punto di rottura anche la de in dimissi larga parte del dibattito e diversi suoi esponenti si sono strategicamente assentati dall'aula, al momento di prendere posizione. «Non fosse stato per la nostra presenza, avrebbe venuto a mancare il numero legale per la prosecuzione dei lavori», ha sbottato il capogruppo del psi, Silvano Corrado.

s. d.

Un impegno per la prevenzione degli incendi nel bosco

Le «penne nere» di Imperia lotteranno contro il fuoco

Sono gli ex militari, ora in congedo, che hanno richiesto un aiuto ai Comuni - Difficoltà burocratiche per il volontariato - Il programma

DAL NOSTRO [redacted]

IMPERIA — Anche gli alpini vogliono dare un contributo per combattere la piaga degli incendi. Da tempo i responsabili della sezione di Imperia dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) hanno deciso di costituire un gruppo di volontari, tutte «penne nere» in congedo, che impegnare soprattutto per la prevenzione del fuoco nelle valli della provincia.

Il loro compito, nelle intenzioni dei dirigenti, sarebbe quello di creare, in zone che in passato si sono rivelate più esposte alle fiamme, «piste tagliafuoco», ripulire le chiarie dai tronchi bruciati ed eliminare i residui che, inevitabilmente, rimangono dopo il passaggio dell'incendio.

«Purtroppo — dice Lorenzo Dalmasso, consigliere sezionale dell'Associazione Alpini — abbiamo incontrato insormontabili difficoltà burocratiche. Nei Comuni dove abbiamo chiesto aiuti e assistenza, nonostante le promesse, non ci è stato offerto nulla di concreto che possa, in qualche maniera, agevolarci. In fronte alla nostra buona volontà si è subito steso un muro di intransigenza [illegible] per certe bollate e documenti. In sostanza, da parte degli enti pubblici cui ci siamo rivolti, non abbiamo avuto risposte incoraggianti e [illegible] sfacenti».

«Da cosa più assurda — aggiunge Dalmasso — è che chi vuole impegnarsi nella lotta contro il fuoco si [illegible] tempo in una palude di carte bollate e documenti. [illegible] In sostanza, da parte degli enti pubblici cui ci siamo rivolti, non abbiamo avuto risposte incoraggianti e [illegible] sfacenti». Le fiamme, intanto, distruggono [illegible] di boschi senza chiedere [illegible] bolli o permessi.

Chi [illegible] tempo ha preso in [illegible] la proposta degli alpini è stata la [illegible] forestale Antonio Alessandro provinciale del Corpo [illegible] responsabili delle «penne nere» in congedo hanno [illegible] programma di [illegible] zone che in [illegible] state colpite e [illegible] dal fuoco. Fra quelle [illegible] una vasta zona [illegible] di Arma di Taggia, la Valle Argentina, dove, nel [illegible] scorso, un incendio [illegible] giorni aveva [illegible] centinaia di [illegible] Ora [illegible] i danni erano [illegible]

«La nostra intenzione — dice Umberto Plosso, consigliere del gruppo di Cipressa [illegible] di riparare [illegible] guasto [illegible] Vallecrosia, dove è pericoloso [illegible] con l'aiuto [illegible] della Guardia [illegible] Garda [illegible] Vallecrosia [illegible] Bordighera [illegible] Ventimiglia [illegible] Sanremo [illegible] Taggia [illegible] Arma di Taggia [illegible] Ventimiglia [illegible] Bordighera

VIAGGIO-INCHIESTA NEI PARTITI SAVONESI

Il pri: «Subito scelte e stop alle clientele»

Il segretario provinciale, Renzo Brunetti: «Bisogna riprendere il dialogo e pe[illegible] con idee chiare ai prossimi 50 anni»

SAVONA — Avvocato Renzo Brunetti, il pri nelle elezioni politiche dell'estate scorsa è diventato il terzo partito in provincia di Savona, dopo pci e dc. Dicono, con un certo fastidio, che [illegible] piano degli enti locali vi siate comportando come terza forza...

«Comprendo che a qualcuno possa dare fastidio, ma dei risultati elettorali [illegible] prendiamo atto in particolare della tendenza dell'elettorato, che è ormai maturata: ieri verso il bipolarismo, oggi verso un tri o multipolarismo. La tendenza è inarrestabile, perché sono falliti sia il compromesso storico sia la contrapposizione alternativa».

Il segretario del pri savonese, Elio Ferraris, dice che socialisti e laici una volta fatte certe scelte di alleanza devono sopportare sino in fondo le conseguenze...

«Mi pare che Ferraris [illegible] muova ancora nella prospettiva dell'alternativa, storicamente superata. Il nostro è un partito che ha ripetutamente manifestato [illegible] essere interprete [illegible] abbandonare disinvoltamente [illegible] al consenso politico [illegible] e a Savona particolarmente dove [illegible] stato [illegible] dei contraddetti ed emergenti».

All'amministrazione provinciale vi stizzirà l'occhio la dc, in qualche Comune, tipo Albisola Superiore, sono i comunisti e i socialisti a corteggiarvi...

«[illegible] abbiamo pregiudiziali [illegible] piano concreto degli enti locali verso le dc o il pci, ma auspichiamo ovviamente questi partiti che non saremo mai disponibili [illegible] scelte di comodo. A Palazzo Nervi, dove tra [illegible] e socialisti c'è il tradizionale rapporto collaborativo, ci sono visioni diverse anche sul piano delle [illegible] di operare. In comune, tra l'altro, di quest'ultima crisi, quando abbiamo chiesto pronunciamenti rapidi, abbiamo riscontrato silenzi ritardi, soprattutto indifferenza. La gente è stanca della classe politica con [illegible] indifferente all'incalzare degli avvenimenti».

I vostri rapporti con [illegible] altri componenti il pentapartito sembrano deteriorarsi...

«Sono addirittura considerati quasi dei [illegible] da quando abbiamo chiesto con forza una commissione d'inchiesta che indaghi sulle ultime [illegible] attività dell'amministrazione provinciale. Demagogia la nostra? No. Senso di responsabilità verso l'elettorato».

Assieme problemi ad Albisola, Varazze, ad [illegible] Superiore. Qual è il vostro giudizio?

«Ad Albisola nel [illegible] il pri è uscito dalla coalizione già sottolineità non appena ha appreso di certe incompatibilità. A Varazze siamo nella maggioranza nello stesso [illegible], per rispettare l'impegno [illegible], anche se non legato ai clamorosi fatti di questi giorni».

A proposito di problemi: il posto, la crisi dell'industria, la disoccupazione...

«Nato 30 anni che a Savona non vengono fatte scelte, causa le contraddizioni all'interno dei partiti. [illegible] mantenere retta. Manca un coordinamento tra gli enti, bisogna creare i necessari accordi che non ci sono mai stati per colpa di una logica perversa che negli anni ha [illegible] il dialogo tra le forze politiche. Che fare, in definitiva? Bisogna affrontare i problemi [illegible] con competenza, lasciando l'ordinaria amministrazione nella quale [illegible] troppi anni le clientele politiche hanno costretto le istituzioni pubbliche ed effettuando oggi, subito due immediatamente. E scelte che costituiranno le condizioni di vita dei prossimi 50 anni».

Ivo Pastorino

A Loano la Festa [illegible] pasticcieri

LOANO — [illegible] alle 18,30, nei locali dell'Hotel Garden Lido, vicino al porticciolo di Loano, si svolgerà la seconda edizione della «Festa dei pasticcieri».

La manifestazione è organizzata dal consorzio artigiani pasticcieri di Savona.

(c. m.)

A un [illegible] dall'esplosione non eliminato il grave pericolo

Albisola, [illegible] come prima

Il professor Burdese, del Politecnico di Torino, ha consegnato una relazione sulla rete del gas - Accuse alla ditta Giuntini - Il sindaco invita la società ad intervenire

ALBISOLA — Il professor Carlo Burdese, preside della Facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino, docente di idraulica, ha portato a termine, proprio in questi giorni, [illegible] sullo «stato di salute» delle reti di distribuzione del gas di proprietà della società Giuntini di Varazze.

Le conclusioni dello studio sono sconfortanti. A 32 mesi [illegible] distanza dal tragico scoppio [illegible] tra Celle e Albisola, che è stato appunto determinato da una [illegible] arrivati [illegible] parte che del tribunale da una parte e, per [illegible] que, provocato da un filo spezzato non sono ancora state [illegible] che l'hanno determinato.

Infatti i tecnici della «Giuntini» dopo che l'ufficio del Comune aveva accertato la presenza di [illegible] gravi, si sono limitati a bloccare le [illegible] risultate di combustibile [illegible] valori definiti dagli esperti pericolosi e affidabili. In [illegible] zioni degli impianti [illegible] mente precarie, e quella [illegible] è crollato il 18 febbraio. A Celle [illegible] suolo, trenta feriti potrebbe [illegible] oggi.

L'amministrazione di Albisola persevera, preso atto della [illegible] Politecnico, del pericolo [illegible] zioni, che rendono [illegible] sono a [illegible] sulla strada», non ha potuto far altro che inviare, in [illegible] febbraio, una lettera alla Giuntini spa. Eccola. [illegible] invita l'azienda — scrive il sindaco Franco Concon — a voler risolvere [illegible] in breve tempo possibile. [illegible] gli [illegible] particolari suggeriti dalla relazione Burdese, per eliminare il grave pericolo [illegible] la pubblica incolumità. Si avverte che se [illegible] verificato [illegible] quanto sopra, e cioè [illegible] strutturare drasticamente la rete [illegible] to Comune, ciò malgrado, sarà [illegible] stretto a predisporre tutti gli atti [illegible] dalle leggi vigenti, per interrompere l'erogazione del gas».

Il linguaggio burocratico non riesce [illegible] nascondere il profondo timore [illegible] mattina, in una conferenza [illegible] stampa, il sindaco Concon, il [illegible] to del comune ing. Andrea Sicca, [illegible] cato Angelo Luciano Gremmo e [illegible] po dell'Ufficio tecnico, prometteva [illegible] gia hanno fatto il punto sulla situazione. Ormai tra Albisola e Giuntini [illegible] guerra aperta. La giunta potrebbe [illegible] ritura «sequestrare» l'azienda qualora, a fronte di altre imprese [illegible] compreso, [illegible] praticano [illegible] tariffe molto inferiori, per gli [illegible].

«Abbiamo avuto ragione noi — commenta l'ing. Sicca — quando subito dopo lo scoppio di via Colombo identificammo nella fuga di gas la responsabilità del disastro che ha sconvolto [illegible] dolorose [illegible] per [illegible] sei] [illegible] di dubbi, [illegible] impressioni della [illegible] privata».

Quello che è più strano riguardo l'atteggiamento delle altre tre amministrazioni della riviera, i cui territori sono serviti da Giuntini. Sono state [illegible] erale anche a Celle e Varazze, e soprattutto [illegible] Albisola Marina, «perdite» [illegible] Ma è [illegible] delle tre cittadine, dopo [illegible] preso di intraprendere azioni unitarie contro la azienda gas, [illegible] non [illegible] defezioni.

Sul fronte giudiziario l'avvocato [illegible] Giuntini spa in [illegible] proprietà di responsabili dello scoppio di via Colombo [illegible] anno. «Me lo auguro — commenta il legale — perché è già passato troppo tempo [illegible] l'occhiera continuare ad un collegio di sei periti consegnare gli ultimi atti richiesti [illegible] la magistratura».

Il procuratore della Repubblica, a suo tempo, ha inviato 32 comunicazioni giudiziarie ad altrettante persone, tra cui [illegible] Luigi Giuntini. Questa pesante situazione riguarderà il processo di «mantenimento» che era previsto per la primavera di quest'anno. Il Comune [illegible] in blocco in attesa di risolvere il problema della sicurezza.

Massimo Numa

Le scorte ad Albenga sono al minimo

Manca il gasolio serre al freddo?

Il carburante è quello a prezzo agevolato - I floricoltori [illegible] la temperatura aumenti

ALBENGA — [illegible] del [illegible] eccezionale di questi ultimi giorni, l'agricoltura albenganese in [illegible] rischia [illegible] rimanere senza gasolio da riscaldamento a prezzo agevolato. E' un grosso pericolo, [illegible] minacciosamente sull'attività economica su cui si poggia [illegible] struttura produttiva albenganese, con oltre millecinquecento aziende [illegible] 2200 [illegible].

«Il gasolio non manca — dice [illegible] Moreno, titolare [illegible] "Moreno Petroli", che rifornisce quasi il 90 per cento delle aziende della "piana" — anche [illegible] ne detto che siamo al minimo indispensabile. Basterebbe che continuasse il freddo e si [illegible] cumulassero code negative [illegible] lo sciopero [illegible] trasportatori e delle dogane, per arrivare [illegible] proseguire le nostre scorte».

[illegible] agricoltori — grazie all'intervento statale — acquistano il gasolio a circa 450-480 lire il litro, anziché alle 600 lire del prezzo in commercio.

Ogni giorno, per riscaldare ancora parte del milione di [illegible] quadrati coltivati a serre, [illegible] per il meno 150 mila [illegible] il gasolio, più tecnicamente litri di olio combustibile [illegible] (un residuo fluido prodotto, unico caso in Italia, dalla lp di Gulliano, venduto anch'esso a [illegible] agevolato).

Durante l'anno, i quantitativi bruciati sono [illegible] sessanta tonnellate di gasolio e mille di olio combustibile.

Vista dalle alture che la circuono a Nord, Sud e Ovest, la pianura alluvionale formatasi nei secoli dallo sbocco [illegible] fiume Centa, [illegible] da più di un migliaio [illegible] serre a veletti, [illegible] [illegible] laboriosa griglia di strade, canali, campi, un grande laboratorio di colture orticole e [illegible] altamente specializzate. Alcuni quadri elettrici che automatizzano l'erogazione e il livello del [illegible] nelle serre floricole [illegible] portato una piccola rivoluzione nel modo di fare contadino, così com'era praticato trent'anni fa, quando già esistevano le serre, ma erano usate [illegible] per tenere alta la temperatura grazie al calore solare.

[illegible] perché si corre il rischio di [illegible] senza gasolio! Innanzitutto ciò è dovuto [illegible] fatto che le ditte hanno fatto le proprie previsioni basandosi sui quantitativi consumati l'anno scorso, che fu un anno meteorologicamente mite. Previsto «centellinato», anche perché [illegible] acquisti [illegible] in dollari hanno risentito dell'alto costo della valuta statunitense.

«Occorrerebbe meglio [illegible] cordare — precisa Moreno — la domanda e l'offerta, facendo in modo che questo [illegible] garantito nell'interesse dell'utente di cui noi siamo [illegible] fornitori, ma anche [illegible] e consiglieri. [illegible] due generazioni che la [illegible] famiglia lavora [illegible] questo settore».

Anche per quanto riguarda l'olio combustibile, i rifornimenti di Vado sono stati sospesi [illegible] 27 gennaio, a [illegible] — dicono [illegible] lp — di difficoltà tecniche nella produzione del combustibile.

r. st.

Incidente è grave una ragazza

PIETRA LIGURE — Fregonal ricoverata e ricovero al reparto rianimazione del S. Martino di Genova per una diciottenne di Borgio Verezzi, Mirella Ranise, coinvolta ieri pomeriggio in un incidente sulla via Aurelia.

In sella a una Kagiva 250, condotta da un amico, Mario Vitti, 20 anni, residente a Loano, è andata a sbattere frontalmente contro una Fiat 127 che, nel tentativo di metersi nel parcheggio di S. Lorenzo a Pietra Ligure, aveva tagliato la strada alla moto.

Mirella Ranise, residente a Borgio Verezzi in via Verezzi [illegible] nella caduta [illegible] riportato un grave trauma cranico e fratture al capo.

m. d.)

Richiesta scarcerazione di Badano

SAVONA — Mercoledì mattina il Tribunale [illegible] Libertà, composto dai giudici Avella, Petrella e Parro, deciderà sull'istanza presentata dall'avv. Carlo Coniglio, difensore del sindaco [illegible] Varazze, Giuseppe Badano, arrestato la scorsa settimana nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti.

Badano è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso, truffa e interessi privati in atti d'ufficio. (g. p. c.)

Un noto commerciante di Savona, dopo una perquisizione

Arrestato negoziante d'armi [illegible] aveva esplosivo [illegible] cantina

SAVONA — Uno tra i più noti commercianti di armi di Savona, Angelo Tesitore, [illegible] anni, titolare [illegible] un negozio in via Nazario Sauro 25, è stato arrestato per detenzione di esplosivo. L'altra notte i carabinieri del nucleo operativo hanno compiuto una perquisizione nella sua abitazione [illegible] corso Ricci [illegible] cantina i militari hanno [illegible] oltre un quintale di pallottole, polvere [illegible] sparo e esplosivi che non erano stati denunciati.

Ieri pomeriggio Tesitore è stato interrogato [illegible] procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo, che ha confermato l'arresto. Molto probabilmente il commerciante verrà processato la settimana con rito direttissimo. [illegible] assistito dall'avv. Carlo Coniglio (g. p. c.)

Aveva sigarette rubate

ZUCCARELLO — Domenico Zavaglia, 19 anni, residente a Zuccarello in via Cavour 6, è stato denunciato per ricettazione poiché [illegible] in possesso di 91 pacchetti [illegible] sigarette di origine furtiva.

[illegible] partita di tranciati sarebbe stata rubata nel settembre dell'anno scorso, dalla fabbrichetta di Martinetto (chiusa dal fisco) gestita [illegible] Renzo Mariotto, 50 anni. (c. m.)

Muore mentre guida

VARAZZE — [illegible] di 67 anni, Sebastiano Richonto, residente a Varazze in via Recagno 35, è morto venerdì sera mentre era al volante [illegible] propria [illegible], una Opel Ascona.

Richon[illegible], con tutta probabilità, è stato colpito da infarto mentre era alla guida dell'autovettura.

[illegible] macchina, ormai priva di controllo, ha invaso la corsia opposta sulla via Aurelia, andando a scontrarsi con un furgone [illegible] 238 che proveniva, per fortuna ad andatura molto ridotta, dal senso opposto. (c. bo.)

Riaperta la scuola

SPOTORNO — Sono stati ultimati a tempo di record i lavori di ripristino [illegible] vecchio edificio della scuola media «Giovanni XXIII» di via Bernizzoni.

L'edificio era stato chiuso dal sindaco Antonio Murialdo subito dopo [illegible] terremoto della [illegible] di Natale a causa di un impianto elettrico ormai fatiscente e ritenuto pericoloso per l'incolumità degli allievi.

Da ieri mattina infatti gli studenti delle prime quattro sezioni della media di Spotorno hanno fatto ritorno nella vecchia [illegible] dopo essere stati ospitati nel frattempo [illegible] nuovissimo, ma [illegible] incompleto, plesso di Le Rakie.

Proprio questa situazione [illegible] emergenza aveva costretto personale insegnante ed alunni [illegible] ai gravosi turni mattutini e pomeridiani scaturiti [illegible] non pochi malumori [illegible] nella popolazione. (a. d.)

Un giovane torinese s'è tolto [illegible] vita in mare

Trovato cadavere a Noli dopo angosciose ricerche

Noli - La vedetta della Capitaneria di porto durante le ricerche dell'uomo scomparso (nel riquadro)

NOLI — Un giovane torinese, Domenico Spagnolo, 24 anni, residente in corso Giorgio 125, è stato rinvenuto cadavere nel tardo pomeriggio [illegible] ieri dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova, nello specchio acqueo antistante Capo Noli.

La salma è stata composta nell'obitorio [illegible] locale cimitero, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Con tutta probabilità il torinese si è tolto [illegible] la vita. Fare infatti che da tempo soffrisse di una [illegible] forma di esaurimento nervoso.

Nelle tasche dei pantaloni, abbandonati sulla scogliera, sono [illegible] ritrovati alcuni fogli, [illegible] sorta di diario, dal contenuto incomprensibile. L'allarme è stato dato dagli agenti della stradale di Finale, che hanno ritrovato, all'altezza della [illegible] del Leone, la Fiat 128 rossa, con i fari accesi, abbandonata al margine [illegible] strada. Sul sedile la patente e la carta d'identità del ventisettenne [illegible] Torino.

r. p. c.

Diventa [illegible] il futuro della Sar

Autolinee in crisi i Comuni debitori

BORGIO VEREZZI — Un [illegible] centinaia milioni di debiti per il 1983 e una previsione di quasi il doppio per l'anno in corso. Non si può certo dire che il futuro delle autolinee Sar, la Società Autolinee Riviera, sia dei tutto roseo.

Eppure il trasporto su gomma è indubbiamente un importante servizio sociale. Inoltre tutte [illegible] in gran parte dei [illegible] situati più capostipiti alla crisi economica, ovvero i lavoratori. Ed abbiamo gli studenti e chiunque, spesso e volentieri [illegible] degli orari [illegible] del turismo [illegible].

Di questo avrà [illegible] l'amministrazione del Comune di Borgio Verezzi che da sempre [illegible] dimostrata sensibile e puntuale ai problemi della società di trasporto. «Pur tra notevoli difficoltà — ha infatti dichiarato l'assessore [illegible] Fulano Domenico Lozano, — il Comune di Borgio Verezzi ha compiuto ogni sforzo per liquidare le proprie quote. In più di un'occasione abbiamo esaminato il problema Sar, proponendo una diversa e più equa ripartizione [illegible] arretrato».

Come noto, sotto accusa da parte [illegible] dalla [illegible] i gravi ritardi nei pagamenti delle rispettive quote [illegible] Comuni serviti dalle autolinee, nel tratto [illegible] compreso [illegible] Finale Ligure e Laigueglia. Un [illegible] che [illegible] momento attuale sfiora i 500 milioni. [illegible] è pur vero che qualcosa nella gestione deve cambiare visto che quello ci[illegible] non è certo l'unico ingranaggio non funzionante. «L'attuale situazione — aggiunge Lozano — [illegible] che è il momento [illegible] interessati [illegible] stanziali. Si rende infatti necessaria approfondire la reale funzione della Sar nella gestione della Sar e, in maniera di alternative praticabili, rendere operanti forme più snelle di gestione finanziaria».

Secondo il Comune di Borgio Verezzi si rendono quindi necessari una rapida copertura delle quote arretrate, un intervento della Regione sul governo per il fondo trasporti ed un piano a medio e lungo termine di risanamento e sviluppo aziendale.

a. d.

[illegible] della gente al Centro anti-droga

SAVONA — Movimentata assemblea [illegible] Unità sera a Villa Rocchetta [illegible] Burchiellaro del Centro [illegible] giovani ed amministratori [illegible].

[illegible] partita di lanciacchi narcotici stata rubata nel settembre dell'anno scorso, dalla fabbrichetta di Martinetto (chiusa dal fisco) gestita [illegible] Renzo Mariotto, 50 anni. (c. m.)

Resta qualche possibilità di proseguire l'esperimento

Scuola a tempo pieno a Finale la giunta ritarda la decisione

FINALE LIGURE — Ancora qualche mese sperando per la continuazione dell'esperimento della scuola a tempo pieno nelle elementari di Finalmarina, iniziato lo scorso anno. Dopo la polemica presa [illegible] posizione dei genitori dei 25 bambini che [illegible] manifestato l'intenzione di aderire per il prossimo anno all'iniziativa, l'amministrazione ha forse un po' ammainato le sue posizioni.

Prima che scoppiasse la polemica la giunta si era comunque impegnata a proseguire [illegible] altro [illegible] terzo l'esperimento per le attuali due classi di 17 bambini ciascuna, che da ottobre frequentano la scuola a tempo pieno, sperimentai però all'apertura di altre sezioni.

Ieri sindaco e membri della giunta hanno invece espresso la volontà di attendere sino a giugno per verificare l'efficacia dell'esperimento prendendo poi una decisione definitiva: «Non abbiamo preclusioni su questa sperimentazione e riteniamo importante attendere la conclusione di questo primo anno» ha detto il sindaco Piero Cassullo, dal quale si sono associati gli esponenti del psi e del psdi. Una piccola marcia indietro quindi rispetto [illegible] drastiche chiusure con le quali l'assessore [illegible] pubblica istruzione Renzo Ghiringhelli aveva a nome della giunta, risposto circa un mese fa alle richieste di genitori e organi scolastici.

A far pendere la bilancia per il no secondo la maggioranza sono state soprattutto considerazioni di organico e di carenze di strutture. «Con le nuove esigenze si sarebbero dovute creare due nuove sezioni — ha continuato Ghiringhelli — una delle quali da realizzarsi a Calvisio dove non esiste nessuna.

Insomma, se spiraglio c'è stato, scattate le unanimi aperture degli esponenti della dc, del psi e del psdi, è comunque difficile pensare, visto la situazione prospettata dall'assessore alla Pubblica istruzione, che a giugno qualcosa possa effettivamente cambiare.

a. d.

Presa di posizione contro la dc

Vado, [illegible] polemico il pci sulla [illegible]

VADO L. — Continua la polemica alla Pornienke. La Cellula del partito comunista, dopo la «torrente» corrispondenza dei giorni scorsi tra «sezione ambiente» della dc e comune di Vado, è intervenuta [illegible] sua volta.

Dicono i inversori della cokeria iscritti al pci: «Il modo di fare politica di questo fantomatico gruppo dc, la cui sigla, S. M., ricorda tempi grami, è procacciarlo. Questi personaggi, definiti "pezzenti" in un comunicato della FilcemCgil, continuano a diffondere accuse infamanti nei confronti della giunta di Vado».

«Questo polverone, creato ad arte, potrebbe costituire un alibi per le decisioni future di governo Enl e direzione aziendale, riguardo ad un minacciato piano di ammodernamento della fabbrica, da attuarsi dopo il dicembre '84».

m.

APPARTAMENTI CENTRALI
uso ufficio
SAVONA
affittasi
mq 250
mq 350
Scrivere
Cas. Post. 260 - SAVONA

COMUNE DI CARCARE
Provincia di Savona
Si comunica che le domande di iscrizione al concorso bandito da questo Comune devono essere inoltrate entro 30 giorni a decorrere dal 29 febbraio '84 e non dal [illegible] febbraio '84 come erroneamente pubblicato il 17 ultimo scorso.

PRESTITI SUBITO
Assumo ogni onere anticipato
a tutti senza garanzie su auto e cambiali
fidejussori rapidissimi
agevolazioni per casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 13/3 - Savona
Tel. 019 / 22.212

LA [illegible]
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

RISMALTATURE VASCHE [illegible] A DOMICILIO
Preventivi - Accordi - Consulenza
Massima garanzia
Rappresentanza per Liguria Mucciacchio E. - GENOVA - 010/334 943

«Chi cerca... trova», ma un COMPUTER non occorre cercarlo... si trova ormai dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa
PROGRAMMATORE
ISTA
[illegible] STUDI T[illegible]CI AZIENDALI
attraverso l'organizzazione tecnica della
FAMILY COMPUTER
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente ad un numero chiuso di partecipanti
UN TRAINING [illegible] ADDESTRAMENTO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL E BASIC
riservato a chi, entrando nel mondo del lavoro, vuole stare al passo con i tempi
DIREZIONE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
AGENZIA:
IMPERIA - P.zza Bianchi 2 - tel. [illegible]

Via [illegible] gnoni 11r.
SAVONA
SABBAZIA è SPORT
Sconti dal 15 al 60%
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] al [illegible]

NCR
ZANUSSI
PRESENTA
IL [illegible] REGISTRATORE DI CASSA
mis[illegible]atore fiscale omologato il 10/12/1983
concessionari ovunque
per informazioni
agente per la liguria
briano renato [illegible] c.
via vezzolla, 1 - tel. 019/41992 - albisola superiore

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Largo Antiochia 20, tel. 583287) Wok-end pericoloso. V. 18 Or. 15, 16.50, 19.10, 19.40, 21.05, 22.40 L. 5000

ARISTON (via San Vincenzi 49, tel. 215.349) Rat con la cameriera. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 21.45, 22.30 L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 215, tel. [illegible]) Fanny e Alexander. Ore 15.30, 18.30, 21.30 V. 18 Ore 14.30, 18.10, 21.30 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564.326) Quelly Park. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

DIANA (via Cesarea 17, tel. 585.998) Bimbi amici di uno alieno. V. 18 Or. 15, 16.35, 18.25, 19.50, 21.05, 22.30 L. 5000

GIULLO (via Bertora 10/r, tel. 299.801) Bimbi vacanze. V. 18 Ord. 15.50, 17.15, 19.25, 22.35 L. 4500

GNATTACELO (piazza Dante 43, tel. 582.630) Amore tossico. V. 18 Or. 15.30, 17.30, 19.15, 21, 22.45 L. 5000

IDEAL (via XX Settembre 2, tel. [illegible]) Miranda Pisana

LUX (via XX Settembre 250, tel. [illegible]) Berlino, la linea bianca regina. Or. [illegible] L. 5000

MIGNON (via Rolla 47/r, tel. [illegible]) Una pallottola per due. Or. 15, 17.05, 19.10, 21.15, 23.30 L. 5000

PLAZA (piazza Fontane Marose 42, tel. 565.616) Una pallottola per due. Or. 15, 17.05, 19.10, 21.15, 23.30 L. 5000

POLITEAMA GENOVESE (via Cesarea 17, tel. 581.118) Una pallottola per due. Or. 15, 17.05, 19.10, 21.15, 23.30 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 37, tel. 452.349) Rat con la cameriera. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 21.45, 22.30 L. 4500

ARISTON (via San Vincenzi 49, tel. 215.349) Rat con la cameriera. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 21.45, 22.30 L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 215, tel. [illegible]) Fanny e Alexander. Ore 15.30, 18.30, 21.30 V. 18 Ore 14.30, 18.10, 21.30 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564.326) Quelly Park. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

DIANA (via Cesarea 17, tel. 585.998) Bimbi amici di uno alieno. V. 18 Or. 15, 16.50, 19.10, 21.05, 22.40 L. 5000

GIULLO (via Bertora 10/r, tel. 299.801) Bimbi vacanze. V. 18 Ord. 15.50, 17.15, 19.25, 22.35 L. 4500

GNATTACELO (piazza Dante 43, tel. 582.630) Amore tossico. V. 18 Or. 15.30, 17.30, 19.15, 21, 22.45 L. 5000

IDEAL (via XX Settembre 2, tel. [illegible]) Miranda Pisana

LUX (via XX Settembre 250, tel. [illegible]) Berlino, la linea bianca regina. Or. [illegible] L. 5000

MIGNON (via Rolla 47/r, tel. [illegible]) Una pallottola per due. Or. 15, 17.05, 19.10, 21.15, 23.30 L. 5000

PLAZA (piazza Fontane Marose 42, tel. 565.616) Una pallottola per due. Or. 15, 17.05, 19.10, 21.15, 23.30 L. 5000

POLITEAMA GENOVESE (via Cesarea 17, tel. 581.118) Una pallottola per due. Or. 15, 17.05, 19.10, 21.15, 23.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (piazza Verdi 5, tel. 582.884) Diabolo permaglietto. V. 18

CORALLO (via Cesarea 1, tel. 588.418) Mezzanotte

CRISTALLO (largo della Zecca 1, tel. 293.967) Grida di pietra

MANIN (piazza Manin 4, tel. 891.002) Bella lei

CINEMA

CINE CLUB LUNIGIANA: Monty Python il senso della vita. Domani: Nato tre volte. Domani.

ITALIANA: Il diavolo in Miss Jones. Dalle ore 14 Diabolo permaglietto. V. 18

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Mattiolo subito e tagliato

SUPERBA (tel. 9 Ottobre 47, tel. 261.203): dalle ore 16.30 e 21.30 Living dove otto luce. Dalle ore 14.30 Amadeus. Domani: Colpo fulmine.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Sapore di mare 2 - Parodia. Domani: L'arte di Chen - Segretaria privata di mio padre.

ASTORIA: Super particolari bollicine

ELDORADO: Avventure di Isabel

SPLENDOR: Libro della jungla

CENTOSA

COLOMBO: Brucia e sapone. Domani: Il poeta

CORNIGLIO

VERDI: Ragazzi '84 mania. Domani: Il poeta

SESTRI PONENTE

GARDEN: Il bisbetico. Domani: Hanno Ritorno Fantozzi rosa

HOLIDAY: Dr. Buying Alive.

ARENZANO

ITALIA: Il bisbetico

PEGLI

ITALIA: Buying Alive.

SOLIERATO

NUOVO VERDE: Octopussy.

CAMPOMORONE

AMBRA: Silenzi di lotta. Domani: Marylin. Fiorentina

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Dad che mal

MIGNON: Morte al ghetto

CHIAVARI

ASTOR: Bad Boys

CENTRO: The day after.

MIGNON: La vita è una immensa

NUOVO: Quartetto del 1872

RAPALLO

AUGUSTUS: Il Re dello spettacolo. Domani: Fuoco

CRIFONE: The day after (il giorno dopo)

ITALIA: Un mondo Privato

TEATRI

PICCOLA GALLERIA MARIONETTISTA (via Le Per Genova-N. Tel. 010/565.944) Alle ore 17 (per le vacanze Pasquali) e 21 L'Italia da Re Algeri a Pulcinella di R. Bruno. Prenotazioni: Dir. Campana e C. L. 25.000 - 18.000 - 15.000. Ore 20.30: Domani ore 21 Debutto della Compagnia «Pantalone mezzo mattino e Capo Horn» di Paolo Chiesa

SALA B. DUSE (c. Battisti, tel. 010/565.352) Riposo di stagione di Pupi Avati. Teatro Gli Erri, L. 14.000 - 9.000. Domani ore 21.30: Scherzo in musica con Bocca e Cavalieri. Dalle ore 21 Discoteca Disco Bar e Ristorante

CINEMA

ASTOR (via Piave 22, tel. [illegible]) Ma tutte le donne dicono proprio. Domani: Cobra

ELDORADO (via Pra 56, tel. [illegible]) Al cinema con Nanni

HOLIDAY (c. Buenos Aires 2, tel. [illegible]) Bimbi amici di uno alieno. V. 18 Ore 15, 16.35, 18.25, 19.50, 21.05, 22.30 L. 5000

MODERNO (via Cesarea 11, tel. 585.998) Bimbi amici di uno alieno. V. 18 Ore 15, 16.35, 18.25, 19.50, 21.05, 22.30 L. 5000

NUOVO VERDE: Octopussy.

CAMPOMORONE

AMBRA: Silenzi di lotta. Domani: Marylin. Fiorentina

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Dad che mal

MIGNON: Morte al ghetto

CHIAVARI

ASTOR: Bad Boys

CENTRO: The day after.

MIGNON: La vita è una immensa

NUOVO: Quartetto del 1872

RAPALLO

AUGUSTUS: Il Re dello spettacolo. Domani: Fuoco

CRIFONE: The day after (il giorno dopo)

ITALIA: Un mondo Privato

TEATRI

PICCOLA GALLERIA MARIONETTISTA (via Le Per Genova-N. Tel. 010/565.944) Alle ore 17 (per le vacanze Pasquali) e 21 L'Italia da Re Algeri a Pulcinella di R. Bruno. Prenotazioni: Dir. Campana e C. L. 25.000 - 18.000 - 15.000. Ore 20.30: Domani ore 21 Debutto della Compagnia «Pantalone mezzo mattino e Capo Horn» di Paolo Chiesa

SALA B. DUSE (c. Battisti, tel. 010/565.352) Riposo di stagione di Pupi Avati. Teatro Gli Erri, L. 14.000 - 9.000. Domani ore 21.30: Scherzo in musica con Bocca e Cavalieri. Dalle ore 21 Discoteca Disco Bar e Ristorante

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia 18, tel. 22.733) Ma tutte le donne dicono proprio. Domani: Cobra

CHIENA: The day after (il giorno dopo)

ELDORADO (via Torino 12, tel. 285.361) Al cinema con Nanni

JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21.411) Bimbi amici di uno alieno

PALMETUDIO (via Due 46, tel. 24.823) Domenica indagine a Chinatown. Domani: The China Syndrome

Musica del Seicento a Lavagna

LAVAGNA — Continua il ciclo delle manifestazioni di «Musica e comunità»: questo pomeriggio alle [illegible] nell'antichissimo oratorio della Santissima Trinità (in via Nuova Italia) l'organista Maria Pedroni eseguirà un programma di musiche sacre e liturgiche del Seicento all'Ottocento.

LUX: Bimbi amici di uno alieno. Domani: [illegible]

SALESIANI: [illegible] Domani: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: The day after (il giorno dopo) Domani: [illegible]

ITALIA: Una pallottola per due. Domani: [illegible]

TEATRI

TEATRO GARAGE (via Quiliano 2, tel. 598.147) Riposo

TEATRO MARGHERITA (via Famagosta 75, tel. 598.147) Riposo

CINEMA

ALBISOLA

ASTOR: The day after (il giorno dopo)

AMBRA: Finalmente domenica. Domani: Lezione d'amore

CRISTALLO: I predatori di Alessio. Domani: Film proibito

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Le nuove avventure di Braccio di ferro

ALTARE

VALLECHIARA: Bambi. Domani: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Warlock il terrore. Domani: In cerca [illegible]

CRISTALLO: Amore e sangue. Domani: [illegible]

CERIALE

DORIA: Mary Poppins. Domani: [illegible]

PINALE LIGURE

DAGNINA: Sogni perduti nell'azione. Domani: Fratello sole

VITTORIA: [illegible]

LOANO

LOANESE: Il colonnello. Domani: Anche peccare

PERLA: The day after (il giorno dopo)

MILLESIMO

ITALIA: Bruno il Vikan. Domani: [illegible]

LUX: L'assedio più pazzo del mondo

Domani: [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Wargames. Domani: [illegible]

ORTOVERO

MIGNON: Al Bar dello sport

VARAZZE

TEATRO: Sogni perduti nell'azione. Domani: [illegible]

VILLEGGIA

SMS AURORA: Il signore [illegible]. Domani: [illegible]

VADO LIGURE

CINE STUDIO SABAZIA: La monacella della salute. Domani: [illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Un pesce rosso particolarmente. Domani: Cinque giorni una storia

DANTE: La bambola 2

IMPERIA: [illegible] Domani: [illegible]

MORGANA: The day after (il giorno dopo)

DIANO MARINA

CLARESE: Il ritorno della Jedi. Domani: Premonizione

ANDORA

CAPITOL: Fantasia subito sotto. Domani: [illegible]

CERAI: Cenerentola. Domani: Fantasia subito sotto

BORDIGHERA

OLIMPIA: Mary Poppins. Domani: [illegible]

RIVA LIGURE

CORALLO: Mad dog la canaglia. Domani: [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: Bad Boys. Domani: Uno a Lucy [illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971) The day after (il giorno dopo)

MILLE 38 mondo Piccolo

SANREMESE: Domani: Via 14

CENTRALE: (via Matteotti) [illegible]

SUPERCINEMA: Se tutte le donne giocano

CAVOUR: Cavaliere assassino Via 18

Cortei, esposizioni, incontri e «battaglie» fino al 7 marzo

Re Carnevale ha cent'anni Nizza gli prepara la festa

NIZZA — Re Carnevale compie un secolo di vita, festeggiato dai propri «sudditi», a Nizza. La «kermesse» della risata e iniziata il 16 febbraio e continuerà sino al 7 [illegible] in un crescendo di festeggiamenti per inneggiare al [illegible] Carnevale della Costa Azzurra.

Sua Maestà Re Carnevale, tremeggiante sul suo carro con la consorte, durante tutte le sfilate, che si concluderanno martedì [illegible] spettacolo pirotecnico, sarà preceduto e seguito sempre da giocolieri, fanfare e banditori che grideranno: «Gioite, gioite, Re Carnevale [illegible] centanni». Non solo piazza Massena, [illegible] tutte le piazze della [illegible] si trasformeranno in teatro. Fanfulli luminosi, affissi sulle facciate degli edifici, [illegible] effetti «laser» e animazioni racconteranno la storia della manifestazione dalla [illegible] nascita sino ai giorni nostri.

Questa, forse, è la più notevole innovazione al programma, presentato dalla municipalità di Nizza.

Il manifesto del Carnevale [illegible] centenario è stato creato dopo [illegible] lungo studio. Gli specialisti, però, non si sono allontanati dalla tradizione: dai muri di [illegible] le città della Costa Azzurra, fino alla frontiera, scherzeggia un faccione sorridente, attorniato dalle torri dell'Hôtel Negresco sulla cui terrazza, tra fiori e arabeschi, danzano ballerine stagliate contro il cielo dello sfondo.

Animeranno i corsi mascherati bande come le majorettes del Twirling [illegible] di [illegible] il gruppo folcloristico chiamato «La gioventezza nicc[illegible] quello denominato «Nizza la bella», nonché un [illegible] «audiovisivo».

Parallelamente alle feste popolari musei e gallerie d'arte [illegible] una serie di esposizioni e iniziative culturali quasi per fare un bilancio delle tradizioni nizzarde e delle feste carnevalesche [illegible] generale.

A marzo [illegible] terrà un incontro sul tema «Festa e [illegible] nizzarese».

I soggetti dei carri vengono sempre tenuti segreti fino all'ultimo momento. Si prepara anche la «guerra dei fiori», che [illegible] articolerà in [illegible] battaglie: [illegible] inizieranno il 29 febbraio e il 7 marzo i fiori saranno offerti gratuitamente a chi sorrà partecipare agli scontri.

Il programma delle manifestazioni prevede per il 25 febbraio e sabato 3 marzo alle 20.45 grande sfilata di luminarie in piazza Massena. [illegible] in [illegible] Massena oggi e domenica 26 febbraio, martedì il 4 e 6 marzo, alle 14.30, corso carnevalesco; 22 e 29 febbraio e mercoledì 7 [illegible] alle 14.15. [illegible] Promenade des Anglais, battaglia dei fiori. Il 6 marzo alle 20, sfilata dell'Incendiamento, e alle ore 21 fuochi artificiali.

I prezzi per i posti variano da 35 a [illegible] franchi francesi. Per prenotazioni [illegible] alla Direzione generale per l'animazione della città di Nizza, in Promenade des Anglais 5 (tel. 0033/93 16 28 [illegible].

«Italiana» oggi è l'addio

Raquel Pierotti

GENOVA — L'ultima rappresentazione, pomeriggio alle 15,30 [illegible] Teatro Margherita, dell'«Italiana in Algeri», di Gioacchino Rossini.

L'opera è diretta da Bruno Campanella con la regia di Paolo Montarsolo, che veste anche i panni di Mustafà, in scena. Altri interpreti sono Sesto Bruscantini, Raquel Pierotti e Rowell Blake.

Conversazione aperta domani a Palazzo Spinola

Fo, giullare e cronista si racconta al pubblico

GENOVA — Lunedì 20 alle [illegible] Dario Fo, nella sala del consiglio provinciale [illegible] palazzo Doria Spinola, [illegible] incontrerà con il pubblico in [illegible] conversazione aperta.

E' una delle iniziative della amministrazione provinciale della serie «Momenti di vita e di teatro».

[illegible] tema della serata sarà «Parlami di Dario Fo: giullare, attore, autore, poeta e [illegible] del nostro tempo».

Nel pomeriggio, prima dell'incontro di Fo, a cura del Teatro Studio Laboratorio, ci sarà una manifestazione in parte didattica e in parte recitata dedicata a Luigi Pirandello e sarà inaugurata una [illegible] fotografico sempre nell'atrio di palazzo Doria-Spinola a cura del Comune di Ayrianto.

Dario Fo a Genova

Dario Fo non sepurò nella serata [illegible] lunedì, alcuno schema prestabilito. Non ci saranno introduzioni di tipo accademico, ma l'attore-autore si presenterà spontaneamente al pubblico per spiegare il [illegible] straordinario «itinerario» artistico e teatrale che ne ha fatto [illegible] (insieme a Eduardo De Filippo il teatrante italiano più noto, rappresentativo tradizionale nel mondo).

Fo oltre all'incontro di lunedì sera, si fermerà a Genova a mercoledì per poter insieme al cantautore Giovanni Mitrano Dutreni una [illegible] teatrale sulla «Storia del raccontare» organizzata dal Teatro dell'Archivolto nella Santa Brigida.

Al Duse lo spettacolo con le musiche di Bennato

Martedì la Napoli dei Barra

GENOVA — Andrà in scena martedì alle 20,30 al teatro «Duse» di Genova lo spettacolo «Peppe e Barra» interpretato [illegible] Peppe Barra e da sua madre Concetta. Il testo è stato scritto dallo stesso Barra e da Lamberto Lambertini, il commento musicale è di Eugenio Bennato.

Si tratta, come dice la locandina, d'uno «scherzo musicale» che riprende, [illegible] termini di modernità e di rigore, la tradizione del teatro napoletano classico.

Peppe Barra, figlio d'arte, viene dall'esperienza della compagnia di Teatro popolare che ebbe un notevole successo [illegible] con la famosa «Gatta Cenerentola».

Lo spettacolo che i Barra, madre e figlio, portano dalla scorsa stagione in giro per l'Italia è allegro, fantasioso, [illegible] esplosiva e ironica follia napoletana. Si [illegible] dalla Napoli settecentesca di Cimarosa per arrivare, lungo una galoppata che dura un secolo, alla Napoli della «Belle Epoque», dei caffè concerto, dei comici mordaci e delle sciantose.

Peppe Barra, un maggio in [illegible] anni di teatro napoletano

Venerdì Krejca e «Le tre sorelle»

GENOVA — La «prima» nazionale de «Le tre sorelle» di Anton Cechov, con la regia di Otomar Krejca, fissata per il prossimo venerdì 24 febbraio, alle 20,30 al Politeama Genovese è forse l'avvenimento teatrale [illegible] importante della presente stagione.

Lo spettacolo, che [illegible] replicato sino al 25 marzo, è il secondo prodotto del Teatro Sta[illegible] e indubbiamente raccoglie il maggior sforzo artistico e organizzativo dell'ente diretto da Ivo Chiesa. Il testo è una nuova traduzione dello slavista Gerardo Guerrieri, che già aveva curato la [illegible] tradizione per la messinscena di Luchino Visconti e [illegible] Giorgio Lullo.

Le scene sono di Guy-Claude François, i costumi di Jan Skalicky.

Il cast comprende attori che da anni fanno parte del Teatro Stabile, e anche nuovi interpreti.

Questa [illegible] distribuzione delle parti: Enrico Ardizzone (Ferapont), Anna Bonaiuto (Olga), Ferruccio De Ceresa (Cebutykin) Cesarina Gheraldi (Anfisa), Paolo Giuranna (Tuzenbach), Sergio Graziani (Verginin) Margaret Mazzantini (Irina), Camillo Milli (Kulygin), Ugo Maria Morosi (Solionyi), Elisabetta Pozzi (Natascia), Claudio Puglisi (Andrej), Marzia Ubaldi (Maria), Sandro Baldazzi (Rodè) Paolo Serra (Fedotik).

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible] 10 — Ore 8,30 [illegible] film 10,45 Campionato di basket Nba 12,15 Football americano 13 Supercassetta show 14 Film Dolce novembre drammatico, 15,30 Film La signora alla sbarra commedia, 18 Telefilm Serpico 19 Telefilm Archibaldo, 19,30 Telefilm Love boat, 20,25 Telefilm Alle cinquista [illegible] 22,15 Telefilm Flamingo [illegible], 23,15 Film Assassination Bureau, cronaca [illegible] 1,25 [illegible] Quando l'amore è [illegible], drammatico

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Captain Covey - Storie sulle isole - L'uomo ragno, cartoni, 11 Sport Ring; 12 Calcio spettacolo, 13 Fascination: Speciale [illegible] anno, 15,20 Corsa per la sopravvivenza documentario, 18,20 Robotino, cartoni; 17,20 Film Copacabana Palace, cronaca, 1953, 19,30 Il mistero di Jillian, telefilm, 20,25 Film Un rebus per l'assassino, dramm., 1973; 22,45 Dynasty, [illegible] 23,45 Film [illegible] notte

TELENORD TN4

UHF 21, 33, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9,55 Almanacco storico. Quel 19 febbraio...; 9 Anderson cartoni, 9,30 L'uomo Tigre, cartoni, 10 Lupin III, cartoni, 10,45 Rambo, rubrica automobilistica, 12 Don Elliott, telefilm, 13 Catch campionati mondiali di lotta 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 14 Laura, telenovela, 16,15 Il boomerang, film giallo poliziesco, Ger. 1979-80, 16 Lemu, cartoni, 18,30 Lupin III, cartoni, 19 Padre Renato Vescovi, rubrica religiosa; 19,30 Dee [illegible] telefilm, 20,20 L'amiticamera, film grado rosa, 22,15 Gli uomini dalla lunga dimenticata dal tempo, film commedia, Usa 1977, 24,00 Tutto cinema, rubrica cinematografica

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Fan Ne vissuta una sola estate, 12 Cartoni, 12,30 Telefilm Alla mares, 14 Domenica insieme a Telefrib, 15 Film Piccolo Cesare, 17 Film Notte di bisbetico, 18,30 Film Le avventure di Robin Hood, 20 Film Le regine delle Amazzoni, 21,30 Film I cavalieri della tavola rotonda, 23 Film Quella notte in casa Coegan, 0,30 Film Tre canaglie e un [illegible] 2 Film Gli intoccabili bis

PRIMOCANALE

UHF 61, 33, 28, 27 — Ore 10 Supercassetta show, 11 [illegible] sport, 13 Tutto motori, 14 Telefilm Big Foot il ragazzo selvaggio; 14,30 Cronache Tv, 17,30 Vetrina d'arte e prezzi, 20,30 Film Il tramo di Glen, 22 Telefilm Carlos 3, 23 Calcio: Lotta-Sampdoria.

TELEGENOVA

UHF 39, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 9,10 Telefilm Il cacciatore di Monterosso, 9,40 Film Gorilla in fuga, [illegible] Conversazione religiosa, 10,15 Telefilm Anche i ricchi piangono 11 Il sindaco e la città, rubrica, 11,30 Gran Bazar, 12,15 Telefilm Superbain, 14 Telefilm 14,30 Diario stadio, 17 Rubrica medica 17,30 Vetrina d'arte e prezzi 20,25 Telefilm Ellery Queen, 21,25 Film La regina del secolo, 23,20 Telefilm Manitro 24 Film La sera, 1,30 Telefilm Medical Center.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 [illegible], telefilm poliziesco. Il Bianco ragazzi Programma di cartoni e telefilm. Bellas - Jackie Farso del monte Tallac - Batman, 10,15 Gli e no speciali, vendita spettacolo all'insegna del risparmio, 13 Mannix telefilm poliziesco; 14 Squadra speciale antidroga, telefilm poliziesco, 14,20 Calcio calcio, quiz, musica, giochi e sport, 17,15 Mini cacciatori campione, spettacolo di varietà e giochi per ragazzi, 19,15 Sport flash, notiziario sportivo 19,45 Caccia al campione sfida musicale e non per aspiranti al successo 23,15 Tutto cinema, informazione cinematografica 23,20 Oroscopo, 23,30 Paura a Hollywood, film thriller - Segue No stop

CANALE 31 - S[illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Film Le creature, 12,30 Parliamone in salotto, 14,15 Film I bellissimi, 15,45 Telefilm, 18,15 Film Divisione folgore, 17,15 Flash sport, 17,45 Cartoni La gang dei segugi, 18,15 Film 20 Telefilm La valle del diavolo, 20,20 Le sport, 20,30 Telefilm Get Smart, 21 Film Paolo e Francesca, 22,30 Telefilm, 23 Film Tutta una vita - Oroscopo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — Ore 11 Supercassaltica Show, 12 Telefilm Attenti ai ragazzi, 12,30 Telefilm Tom Horn, 13,20 Cartoni, 14,10 Lucio, replica, 15,30 Film; 16,45 Cartoni, 17,35 Telefilm Attenti ai ragazzi, 18 Superclassifica show, 18,50 Telefilm Ispettore Sharp, 19,15 Notiziario sportivo, 20 Telefilm La mia piccola Margie, 20,30 Film, 22 Telefilm Attenti ai ragazzi, 22,30 Calcio, 24 Football, 0,20 Telefilm Tom Horn.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Una vera sparita, telefilm, 14,30 Firehouse, telefilm; 15 Film Esperienze premaritali di Pedro Mico, 17 Mezz'ora, 17,30 Un volto sparito, telefilm, 18,30 Anche i ricchi piangono, telenovela, 19,30 Gol sport, rubrica sportiva in diretta 20,30 Film Cammino delle stelle, commedia, 22,15 Cine Eva spettacolo, 23,30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7, 10,30 Diario d'amore di Venezia, film drammatico, Usa 1955; 11,55 Almanacco storico: Quel 19 febbraio... 12 Sabe, incontri di pugilato, 13 Cinemonde rubrica cinematografica, 13,30 I 13 legionari telefilm, 14 Le scorribande, film avventuroso 15,30 I pappagalli film commedia umoristica Italia 1958, 17 Arpocalis telefilm 17,30 Fragile quotidiano di informazione musicale, 18,30 Nanell, telefilm 19,30 Longridge Story [illegible] Watergate telefilm, 21,22 Almanacco storico: Quel 19 febbraio...; 21,30 Intrecci familiari, film giallo poliziesco, Ger. 1979-80, 23 Nanell telefilm, 23,30 Notturno del 19 febbraio, 23,55 Almanacco storico: Quel 20 febbraio ; 24 Intervallo di mezzanotte 24,05 La [illegible] dell'orsacchiotto meccanico, film drammatico; 1,20 L'una di Venere, 1,25 Sulle bianca pur dei piedi [illegible] film [illegible] 2,35 Dulcie in fundo 3,40 Notturno del 19 febbraio.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo - Hello Spank - Mimì e la nazionale di pallavolo - Hello Spank 10,15 Film Alla scoperta del West, L'ottaggio, dramma, Usa 1952, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan, 12,30 Telefilm Strega per amore, 13 Sport Grand Prix, settimanale [illegible] della [illegible] rally, 14 Telefilm Harry O, 16 Film Operazione addiaura, commedia giallo rosa, Usa 1970, 18 Telefilm Magnum P.I., 19 Telefilm Superman 20 Cartoni I Puffi, 20,30 Sport Beauty Center special 21 Film L'insegnante, commedia Italia 1975, 24 Film Panico nella città, drammatico, Usa [illegible]

TELECITTA'

UHF 48, 62, 54 — Ore 13 Film Dolci viali di neve, 14,45 Telefilm Bella Bianca 16,30 Cartoni Magia, 18 Telefilm Mauge 18,30 Film L'isola nell'astello; 19 Telefilm Dania 19,30 Gli di volteri sedute, varietà per signore spettacolo, 19,30 Dal mondo del lavoro, rubrica sindacale, 20 Il potere della mente, rubrica 20,30 Cinema teatro ed altre cose, rubrica, 21 Film Il buco, 23,10 Telefilm Attenti al cuoco.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 Telefilm Kim & Co., 14 Canta calcio, quiz, 16 Telefilm Lucy e gli altri, 18,30 A tutto sci, spettacolo sportivo, 19 Replay; 19,30 Telefilm Sunsetter; 20,30 Film, 22 Replay, replica, 22,30 Film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 68 — Ore 10 Punto sport, 18,30 Diretta da stadio, 21,30 Film Shanghai Express, 23 Film Finale di terra.

Le televisioni private in Liguria domani

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia, 9 Teleromanzo Una vita da vivere; 10 Rubriche 10,30 [illegible] Bim 11 Rubriche 11,40 Help, gioco; [illegible] 12,15 Bis, gioco a quiz, 12,45 Il prezzo è scritto, gioco a quiz Pomeriggio con spettacolo 13,35 Teleromanzo Sentieri 14,25 Teleromanzo General Hospital, 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere Fan Time 16,50 Telefilm [illegible] 18 Telefilm Il mio amico Arnold, 18,30 Pop Corn 19 Telefilm Archibaldo 19,25 Zig Zag gioco a quiz, 20,25 Telefilm Alla conquista del West 22 Telefilm Flamingo Road, 23 Football americano, 24 Film Le distrazioni, drammatico

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF [illegible] 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Mr. Abbot e famiglia telefilm 10 La famiglia Holvak telefilm 10 Film Non lasciarmi mio figlio, dramm., 1975, 12,30 Mi ama non mi ama, 13,30 Maria Mariaovera, 14 Magia [illegible] 14,50 Film Sogno di Bohème (replica) 1951, 16,30 Rebecca Cuore selvaggio 17,50 Lisa telefilm 18,50 Marron glacé replica 19,30 Mi ama non mi ama gioco a premi, 20,25 Film Norma Rae [illegible], 22,15 Domani sul Secolo XIX 22,20 Maurizio Costanzo Show, intervista di attualità e costume, 24 Calcio spettacolo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico Quel 20 febbraio..., 7,05 Trentacinque..., 8,10 I 13 legionari telefilm, 9,30 La festa dei barbari, film [illegible] 10,30 Peyton Place sceneggiato, 11,10 Peyton Place sceneggiato, 11,10 [illegible] telefilm 12 Buck Rogers [illegible], 13 Lupin III, cartoni, 13,40 L'uomo Tigre cartoni, 13,55 Tutto cinema rubrica cinematografica, 14 Peyton Place sceneggiato, 14,45 Tomo telefilm 15,40 Lo scorticatore, film avventuroso Germania 1956, 19 Lemu, cartoni, 18,30 Lupin III, cartoni, 19 L'uomo Tigre cartoni, 19,30 Buck Rogers telefilm 20,30 Guida per l'uomo sposato film commedia Usa 1967; 22,05 Il momento della verità [illegible] Tutto cinema, rubrica cinematografica

CANALE [illegible] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Telefilm The Rookies, 12 Film La parola dell'imperatore 13,30 Telefilm Get Smart, 14 Telefilm A Sud dei Tropici, 14,30 Film Alla di Parigi, 16 Cartoni Lulù, 16,30 Telefilm La valle del diavolo 17 Telefilm Project Uno, 18 Telefilm Wanted, 19 Telefilm K.y.p.d., 19,30 Notiziario, 19,35 Speciale telegiornale 20,20 Telegiornale, 20,35 Le sport, 22,30 Dino Giani show, 24 Telegiornale, 0,05 Oroscopo.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Fantasia di animati, 10 Quisider, telefilm 10,45 Barnaby Jones telefilm 11,40 Cinemonde rubrica cinematografica 12,10 Almanacco storico: Quel 20 febbraio 12,15 Vita e morte di Penelope telefilm 13,10 Fragile quotidiano di informazione musicale 14,15 I 10 magnifici del carro 14,45 Intrecci familiari, film giallo poliziesco 16,15 Dylsider telefilm 17,10 I 10 magnifici del carro 18 Fragile quotidiano di informazione musicale 19,20 Appuntamento in musica I Series 19,45 Barnaby Jones telefilm 20,30 Vita e morte di Penelope telefilm 21,25 Almanacco storico: Quel 19 febbraio 21,30 Una Colt, cinque [illegible] una carogna film western [illegible] 1961, 22,55 Il gli scorriare [illegible] musicale 23,35 Angeles telefilm 23,50 Notturno del 20 febbraio 23,55 Almanacco storico: Quel 20 febbraio, 24 Intermezzo di mezzanotte 0,05 Tutta femmina [illegible] sera, 1,30 L'una di Venere 1,35 Kitty Typhon [illegible] play, 2,55 Dulcie in fundo 3 Notturno del 20 febbraio

SAVONA TV

UHF 23, 31, 38, 39, 41, 61 — Ore 9 Accendi un'amica, 11 Carlomania con Alma, 12 Accendi un'amica, 13,15 Speciali accendi un'amica, 13,30 Cartoni, I gatti di Chatanooga 14 Telenovela Anche i ricchi piangono, 14,30 Accendi un'amica speciale, 15 Film [illegible] Savage - L'uomo [illegible] bronzo 17 Space Games sceneggiato per ragazzi, 18 Cartoni I gatti di Chatanooga 19,30 Telefilm 19,10 Blu notizie 19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono, 20 Telefilm Pamella? Harry Worth, 20,30 Film In due è un'altra cosa commed., 22,55 Telefilm Detective Anni 30, 23,30 Riperto - Casa sconcerto

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — Ore [illegible] I tarocchi con Bergia 12,30 Enigma che viene da lontano 13,20 Arbogamp 13,45 Lulu l'angelo del fiori 14,10 Attenti ai ragazzi 14,35 Le mia piccola Margie, 15 Film 16,45 Arbogamp 17,10 Lulu, 17,35 Attenti ai ragazzi 18 Telefilm Bluey, 19 La mia piccola Margie, 19,25 Trofeo giovanile 19,30 Film, 22 Attenti ai ragazzi 22,30 Parola insperata, 24 Follia 0,25 Enigma - Fine corsa

TELE TR5

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Re d'Africa 12 Cartoni 12,30 Telefilm Alla mares, 13 Vendite promozionale 18,30 Film La felicità dell'uomo [illegible] 17 Cartoni, 18 Telegiornale 18,30 Documentario 19 Il piatto ricco rubrica 20 Telegiornale 20,30 Video Music 21 Tutto cinema 21,10 Fai da te brocolage 21,30 Asta Betti Tris 24 Tg Tris

TELEARCOBALENO

UHF 42, 41, 55 — Ore [illegible] Telefilm 13 [illegible] Zoom Tg Ponente, notiziario 13,30 I gatti di Chatanooga 14 Anche i ricchi piangono 15 Film Oss Savage l'uomo di bronzo avventuroso 17 Space Games gioco a premi e cartoni 18,30 Un vero scritto, [illegible] 19,25 Zoom Tg Ponente notiziario 19,35 Anche i ricchi piangono telenovela 20 Pamella? Harry Worth telefilm, 20,30 Film In due è un'altra cosa commedia, 22,55 Detective Anni 30 telefilm, 23,30 Film I pirati [illegible] Croce del Sud, avventuroso

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 13,30 Diario giorno notiziario economico 13 Kim & Company telefilm avventuroso 13,25 Telefilm per ragazzi, 13,55 Bluegray, cartoni 14,15 Film 16 Film 17,15 Dad Sigma cartoni 17,45 Telefilm per ragazzi, 18 Lucy telefilm, 18,30 Telefilm 19,25 Diario flash, notiziario del tardo pomeriggio 19,30 Confessenti rubrica 20 Andiamo al cinema 20,05 Il tempo

Un pareggio ieri (0-0) nell'anticipo del campionato di serie C1

La Sanremese magari non brilla ma il punto di Firenze è d'oro

La squadra di Viviani ha impostato molto bene la partita: pochi rischi in difesa e rari contropiede - La Rondinella s'è resa pericolosa solo all'inizio del secondo tempo - Giudizi di Valcareggi, Viviani e Borra

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Può essere importante questo punto guadagnato dalla Sanremese [illegible] casa con la Rondinella. Viene dopo la vittoria sul [illegible] e prima di due partite interne, ed è frutto di uno 0-0 che tutto sommato, ha visto protagonista più la Sanremese [illegible] padrona di casa, anche se i bianconeri, nel secondo tempo, hanno corso qualche pericolo oltre il lecito.

Il merito principale sembra [illegible] di Franco Viviani, che ha disposto [illegible] in modo Azzali [illegible], e ha imbrigliato un centrocampo avversario che poteva contare su nomi [illegible] piedi buoni. La mossa più azzeccata è stata [illegible] di Domini, [illegible] regista della Rondinella, non Bordin.

Viviani manda in campo la formazione prevista, preferendo Biangero (comunque nervoso e spesso impreciso) a De Luca per sostituire lo squalificato Arecco. Sull'altro fronte manca il libero Stiano infortunato. Roberti [illegible] Marchi, poi schiera Brunetti su Simonetta e Mazzini su Gori.

Gli attaccanti della Sanremese non hanno modo di metterci [illegible] e per una lacuna provata. Dira infatti Viviani al termine: «Dovevamo colpire alla Rondinella di [illegible] giocare [illegible] pirlo eventualmente di rimessa. La prima parte del [illegible] filata via [illegible] perfezione, non potevo assolutamente prevedere che rinunciare anche [illegible] Loro hanno qualche elemento che [illegible] bene anche in serie B».

La Sanremese inizia con un pizzico di fortuna. Al 4' su male Bardi, prima punta della Rondinella [illegible] che, a giudizio di Roberti avrebbe [illegible] abbiocare [illegible] entrato [illegible] gioco a centrocampo, quattro [illegible] dalla linea mediana (Domini al 19', Brondi al 21') un'uscita [illegible] due tempi di Mariti su Domini che è giusto il [illegible] tutto di Bardi.

In apertura di ripresa il momento peggiore per la Sanremese. Brondi in mezzo all'area [illegible] una facile [illegible] (46') mentre sotto la porta di Mariti c'è qualche mischia di troppo. E' quasi sempre Calcinari a portare i pericoli in area bianconera. Non [illegible] un splendido slalom [illegible] Gori [illegible] Lugnan per [illegible] Ma [illegible] Rondinella [illegible] che, a giudizio di Roberti avrebbe [illegible] abbiocare [illegible] entrato [illegible] gioco a centrocampo, quattro [illegible] dalla linea mediana (Domini al 19', Brondi al 21') un'uscita [illegible] due tempi di Mariti su Domini che è giusto il [illegible] tutto di Bardi.

In apertura di ripresa il momento peggiore per la Sanremese. Brondi in mezzo all'area [illegible] una facile [illegible] (46') mentre sotto la porta di Mariti c'è qualche mischia di troppo. E' quasi sempre Calcinari a portare i pericoli in area bianconera. Non [illegible] un splendido slalom [illegible] Gori [illegible] Lugnan per [illegible] Ma [illegible] Rondinella [illegible] che, a giudizio di Roberti avrebbe [illegible] abbiocare [illegible] entrato [illegible] gioco a centrocampo, quattro [illegible] dalla linea mediana (Domini al 19', Brondi al 21') un'uscita [illegible] due tempi di Mariti su Domini che è giusto il [illegible] tutto di Bardi.

Nemmeno Gori è riuscito a perforare la difesa fiorentina

pericolo, ma fuori casa mi sembra [illegible]. Soddisfatto anche il presidente Borra. «Un altro punto, e adesso dobbiamo tentare di farne tre in casa. Cercheremo di salvarci a [illegible]». Il riferimento al futuro non manca mai.

In tribuna approfittando del sabato, c'erano di personaggi del mondo del calcio, dall'arbitro Menicucci a Ferruccio Valcareggi tecnico della nazionale di serie B, che dice la sua sulla partita: «Un incontro [illegible] poi disturbato dal vento e [illegible] freddo, la Rondinella non si è espressa forse sui livelli abituali. La Sanremese? Per me è stata una piacevole sorpresa. Bravo quel Biondin a controllare Domini, bene anche i due giovani in attacco».

Insomma una trasferta che lascia la Sanremese soddisfatta: e questo è già una gran cosa.

Sandro Chiaramonti

Rondinella Firenze: Pazzagli, Marchi (dal 1' st Tassara) Brunetti, Mazzini Colonaci, Bernardini, Brondi, Domini, Bardi (dal 1' st Domenichini), Ba' Bacci.

Sanremese: Mariti, Giusto, Cichero; Borgna, Sala Lugnan; Gori, Biorcglieri, Biangero, [illegible] Ogliari, Simonetta (dal 1' st Fiaschi).

La pericolante Cerretese al «Ciccione», i biancoblù a Lucca

Anche i guai contro l'Imperia nel Savona c'è molta fiducia

Le assenze condizionano Baveni persino nel comporre la panchina - Prova d'orgoglio?

Forfait del capitano Rolando - Pensierino per un tris di vittorie a danno delle toscane

IMPERIA — Sarà un'Imperia a pezzi, quella che oggi pomeriggio (la partita ha inizio alle 15) affronta la Cerretese in una partita che, per i liguri, potrebbe significare, se vinta, la probabile fine di ogni apprensione. All'appello mancano infatti parecchi nazzurri. Ai «soliti» Azzi e Martinelli, il cui recupero slitta sempre più nel tempo, e alla squalificato Pietropaolo, si sono aggiunti Minietti, costato ad un ginocchio dopo essere ruzzolato per le scale di casa, e Simula, che in allenamento si è prodotto una fortuita distorsione ai legamenti del ginocchio già lesionato.

Bruno Baveni è scumolato, si mette le mani nei capelli «Peggio di così, non potrebbe andare. Mai che si possa trascorrere una vigilia serena, senza problemi. Continua a piovere sul bagnato: questa è stagione davvero sfortunata».

In tale situazione d'emergenza, è arduo persino compilare la panchina. I convocati, infatti, sono quattordici (e non tutti sono in perfette condizioni fisiche; oltre a Minietti, sono più o meno acciaccati Bencardino, Discepoli e Fontanesi) e, ad essi, si affiancheranno due giovani della «Berretti», Costantini e Simondo.

C'era una squadra abbastanza in forma, dunque, reduce dall'aver conquistato sette punti in quattro gare, una media da primato, ma la serie di disavventure rischia di incrinare l'equilibrio faticosamente raggiunto dal complesso. La formazione, più che da scelte tattiche, scaturisce da esigenze contingenti: Pigino, Schiavara, Toormasi, Bencardino, Odisone, Zaccarta, Conti, Fontanesi, Quattrini, Discepoli e, se ce la facesse, Minietti, altrimenti, per sostituire l'ex sudafricano, a Baveni non resterà che optare per Bertona, una punta, oppure per Valloria, un centrocampista.

Tra Imperia e Cerretese vi sono attualmente cinque punti di distacco: un margine di vantaggio piuttosto consistente, per scongiurare brutte sorprese [illegible] neroazzurri, i quali, tra [illegible] settimana, faranno visita alla Vogherese, anch'essa bloccata a quota 23, penultimo posto della graduatoria. Al[illegible] in teoria, basterebbe quindi [illegible] pareggio per conservare intatto il divario e mettersi definitivamente al riparo da pericoli sempre in agguato. Un pensierino al successo pieno, «mister» Baveni lo starà fatto, però, dopo gli ultimi infortuni, ap[illegible] perplesso, e si affida all'orgoglio.

Stefano Delfino

Ivano Guerra

SAVONA — Altri toscani sulla [illegible] del [illegible], dopo i successi con [illegible] Cerretese e la Massese. Che i biancoblù [illegible] il «lumino» anche oggi? «A Lucca sarà più difficile — fa notare Giorgio Canali — ma il morale è [illegible] e, mi fa piacere riconoscerlo, qualcuno dei [illegible] giovani è particolarmente [illegible] forma. Insomma, stiamo attraversando un buon momento, tutto sommato».

[illegible] campo [illegible] Lucchese, che all'andata perse[illegible] al «Bacigalupo», giocheranno praticamente gli stessi undici che sono risultati [illegible] battere la Massese. Unico [illegible] dover dare forfait è il giovane capitano Rolando, che ha un piede «parlato» per bene. «Rientrerà Galasso e dunque niente problemi», si limita a osservare il tecnico, con ciò ribadendo di voler dare fiducia anche in trasferta al [illegible] d'attacco Lucchini-Alessandro Guerra. In panchina, di conseguenza, resteranno il portiere Durando, il giovane libero Parma, il centrocampista Meneghetti e l'ex milanista Gandino.

«Un punto a Lucca — dice Lucchini — sarebbe [illegible] specie in vista dei prossimi incontri che dovrebbero consentire al Savona di togliersi definitivamente dagli impicci. Siamo attesi, difatti, da due partite consecutive interne, contro [illegible] e Spezia, intervallate probabilmente dal recupero di Voghera.

Ieri mattina, a 24 ore dalla partita di Lucca, l'allenatore Canali [illegible] controllato le condizioni fisiche e di forma dei biancoblù «in Toscana siamo attesi dal presidente Del Duono — ha commentato — e contiamo di fargli un'altra bella sorpresa».

A prosciarci saranno questi undici: Pisetti, Talomi, De Marco, Modocci, Turone, Muniert; Chiossio, Castellazzi, Alessandro Guerra, Ivano Guerra, Lucchini. l. p.

[illegible] - Bravi i bianconeri nell'anticipo di ieri, oggi tocca ai biancocelesti

Il Rapallo torna al successo con un gran gol di Profumo

In semirovesciata al '75 - Ospiti troppo rinunciatari - Bella partita

RAPALLO — Il Rapallo torna grande contro la se[illegible] [illegible] [illegible] termine di una prestazione ricca di orgoglio e di trame pregevoli, la squadra di Chiarui Massa si [illegible] assoceda due punti d'oro e fa un [illegible] avanza in [illegible].

L'emblema della [illegible] di gara dei bianconeri è il portiere Marocchi che ha preso solo del freddo, non avendo mai neppure un pallone [illegible] (non parag[illegible]).

[illegible] brutta giornata quella dell'ottimo marcatore [illegible] anche [illegible] rapallese che hanno costretto i gialli per tutto l'incontro ad una difesa a tratti anche affannosa. Nel primo tempo il Rapallo che ha avuto [illegible] Armienti e Perego due autentici mastini in grado di cancellare le velleità di Pagni, giocatore dal nobili trascorsi, e di Piovanelli ha costruito tre ottime palle-gol.

Nella ripresa con l'uscita di Giribaldi, in [illegible] perfetto [illegible] fisiche, la squadra biancoverde ha accentuato ancor di più la sua pressante [illegible] Mura, tornato in campo dopo una lunga assenza ha ricoperto il suo abituale ruolo di libero permettendo [illegible] di avanzare e di [illegible] una concreta [illegible] di centrocampo e alle punte, davvero splendide anche in questa circostanza.

Proprio Mariani ricevuto un corner battuto da Chiarotto [illegible] da torre per Profumo che nel mezzo dell'area avversaria si è [illegible] ed [illegible] messo in rete battendo [illegible] pur bravo Reali, [illegible] '75 ed il Rapallo [illegible] il suo fondamentale successo.

Lungo il resto della partita [illegible] gialloblù non riescono mai a costruire [illegible] pericolo per Parodi, [illegible] Castellano [illegible] non riesce mai a superare [illegible] Mariani, Bertola e Profumo [illegible] Massa [illegible] Castellano [illegible] Rapallo: Marocchi; Armienti, Giribaldi (46' Mariani), Perego, Bertola, Profumo, Chiarotto, D'Agostino, Piovanelli.

Castelliorentino: [illegible] Sigatti, Cordolonna; Fedi [illegible], Mo[illegible] [illegible] chi, Magrini, Pagni, Baragli, Piovanelli.

Arbitro Arcuri di Forlì.

Reti: al 7' Profumo [illegible] Bertola, arriva solo [illegible] 24'. Di qui comincia l'assalto rapallese: [illegible] 30' D'Agostino ripercuote di testa una punizione battuta da Chiarotto e costringe Reali ad una grande parata. Al 36' [illegible] di Tondini, D'Agostino-Chiarotto, invito per Sodini che colpisce [illegible] Reali ad una difficile parata a terra.

s. b.

Ancora sconfitte le calciatrici del Tigullio

SANTA MARGHERITA LIGURE — Crisi nera per il Tigullio, le calciatrici di Alessio Spinta [illegible] clamorosamente naufragate ieri nell'incontro casalingo [illegible] Roi Luxia, subendo un umiliante 0-5.

Questa preoccupante débâcle conferma purtroppo tutti i problemi della formazione biancoazzurra, che in tre partite [illegible] ha rimediato altrettante sconfitte (1-3 con la Somma Vesuviana e 0-1 con il Sarioi Fiat Verona). I precedenti risultati) e chiude la classifica della serie A a quota zero.

(a. c.)

Classifiche

CALCIO

PROMOZIONE (ore 15): Monterosso - Ceparana; Fratelli Sagrato - Milleluci; Audace Campomorone - Montezemolo; Bettolese - Rocchettese.

PRIMA CATEGORIA (ore 10,30): Arenzano Cogoleto - Cairese; Borgonuovo - Veloce Calvarese; Sammargheritese - Camogli; Pro Recco (ore 15) Cogo[illegible]; Athletic Club Genova - Lavagna - Moconesi; N. 9 Fruttuoso - Multedo; Vecchio - A. Doria - Luparense Club Genova.

SECONDA CATEGORIA: Colombo Rapallo - Vecchia Chiavari (ore 15); Rupinarese - Vecchia Chiavari (ore 10,30); Rivasamba - Fontanabuona (ore 15); Calcio - Sparta[illegible] (ore 10); Deiva Marina - Carlo Grassoriese; Via Aurelia - Ceparana (ore 10); Pieve Ligure - Cazasco (ore 15).

TERZA CATEGORIA — Girone A: Arenzano - [illegible] Borgo (ore 15); Pro Recco - Sportinglibertas (ore [illegible]; Girone B: Bonmarsonese - Sori (ore 10); Bogliasco - N. S. Lorenzo (ore 10,30).

GINNASTICA

Gara di addestramento Chiavari, ore [illegible]

VOLLEY

I MASCHILE: San Siro - Rapallo (palestra di S. Margherita, ore 10,30).

II FEMMINILE: Recco - Sabazia (palestra di Recco, ore 15).

VELA

SESTRI LEVANTE (ore 10) organizza ed ultima prova del «Campionato Invernale» del Tigullio, riservato alle classi I.O.R. 324 e ai Pon.

RAPALLO (ore 10) decide ed ultima prova del «Campionato Invernale» del Tigullio, riservato alla Classe Europa.

L'Entella vuol far breccia con l'arma del contropiede

E' incerta a Montevarchi la presenza delle punte Antonucci e Talarico

CHIAVARI — Il gioco ripreso dall'Entella lascia sempre parecchio a desiderare, ma i risultati ultimamente sembrano dar ragione alle teorie di [illegible] Sergio Vezzaro, con cinque punti conquistati nelle ultime quattro partite. L'Entella si è infatti [illegible] in carreggiata dopo un periodo nerissimo in cui erano affiorati addirittura timori di retrocessione.

E [illegible] truppe biancoceleste e a Montevarchi per cercare di allungare ancora la sua serie favorevole. Il compito che attende Castagnola e compagni non è certo tra i più facili, visto che i [illegible]o toscani sono [illegible] in classifica e sperano ancora [illegible] agguantare la legge Poggibonsi.

«Il Montevarchi — dice Vezzaro — punterà sicuramente al risultato pieno per non perdere di vista la testa della graduatoria e ci lancerà prevedibilmente all'attacco. Quella di Caroni è veramente una compagine ben [illegible] e lo stesso l'aveva indicata tra le più autorevoli candidate all'affermazione finale in campionato. La nostra tattica? C'è poco [illegible] scegliere, agiremo prevalentemente di rimessa, tentando di colpire al momento giusto. Il contropiede ben [illegible] adatto alle nostre caratteristiche e vedremo di confermarlo anche nella tana di [illegible] "grande"».

L'Entella è [illegible] ieri sera a Montevarchi dove si è trasferita in [illegible]an. «La squadra ha lavorato una leggera rifinitura [illegible] Comunale ieri mattina — dice il vicepresidente Carlo Arbasetti — [illegible] è rec[illegible] tranquillamente [illegible] alla volta della Toscana. E' la seconda occasione in cui si pernotterà fuori casa, ma accadrà anche per la trasferta di Grosseto ed aspetto perciò la speriamo che stavolta in rose [illegible] un tantino me[illegible] anche se i ragazzi sarebbero [illegible] lunghi non hanno certo bene di rispettare [illegible] per arrivare sin laggiù [illegible] devono percorrere oltre 300 chilometri».

Gentile va [illegible] panchina

Le punte Antonucci (distor[illegible] alla caviglia) e Talarico (infiammazione al menisco) dovrebbero farcela, così come Guerra (reduce dall'influenza) [illegible] difficile invece il recupero di Stabile, che in settimana non [illegible] praticamente allenato.

Dovrebbero quindi scendere [illegible] Castagnola; Di Fazia, Gandolfo; Guerra, Cerreghino, Poggi; Evangelisti, Ciferri, Antonucci, Scarpa, Talarico in panchina, accanto al dodicesimo Cardinale, dovrebbero sedere Pannozzo, Stabile, Marchesini e Gentile.

Aldo Costa

[illegible] - La lotta in coda si fa infuocata

La Vecchia chiede al derby un punto per poter sperare

Oltre che su Chiavari, fari puntati su Deiva dove è di scena la Carlo Grasso

Dopo una giornata [illegible], il campionato di Seconda categoria riprende oggi il suo cammino con le partite del 17° turno. La Carlo Grasso cramai [illegible] corsa a sé e vola verso la meritatissima promozione, mentre resta aperto il discorso per [illegible] seconda piazza, che potrebbe [illegible] eventuali spareggi: sono in lizza Carasco, Fontanabuona, Rupinarese e [illegible] Valleiuria, con il pronostico ancora [illegible] dall'incertezza. Equilibratissima e grandiosa, infine, [illegible] lotta per la salvezza, con Pieve Ligure, Colombo Ram. [illegible] Calcio, Caperanese e Vecchia [illegible] decisi [illegible] evitare le due retrocessioni. Le sfide odierne senz'altro più fluide [illegible] ne?

Deiva Marina (18) - Carlo Grasso (30): i neroazzurri di Visani hanno sempre rispettato ed è probabile che anche in quel di Deiva Marina (ore 15) un pubblico numeroso accorra ad applaudire la fortissima squadra leader. I padroni di [illegible] giocheranno [illegible] il massimo impegno possibile nel tentativo di frenare la splendida galoppata della Carlo Grasso, ma contro un team [illegible] imbattuto e vittorioso addirittura per 14 volte c'è ben poco da fare. Nel Deiva Marina è [illegible] te Galimberti, i rapallesi tassenie La Torre) recuperano Oreste Rosai.

Pieve Ligure (11) - Carasco (23): interessi di classifica completamente differenti nella sfida di Bogliasco (ore 15). I rossoblù [illegible] Cavallante sono assaliati di punti per necessità di salvezza, mentre la squadra di Ceda cerca di mantenere la piazza d'onore. Tecnicamente [illegible] un divario nettissimo tra le due compagini, ma il Pieve Ligure tenterà di [illegible] valere le armi dell'umiltà e della generosità.

Rivasamba (15) - Fontanabuona (22): i biancocelesti hanno raggiunto una posizione di classifica che consente loro sufficiente tranquillità e non staranno certo a speculare [illegible] punticino [illegible] confronto con il più quotato Fontanabuona. Cocciolo e compagni inseguono la vittoria di prestigio, ma gli ospiti non possono concedersi truppe distrazioni, pena la perdita dell'autobus per il [illegible] posto. Per i padroni di [illegible] c'è l'handicap dell'indisponibilità di Vadalà e Bergamo. Si gioca al campo al mare di Chiavari con inizio alle [illegible].

Rupinarese [illegible] - Vecchia Chiavari [illegible]: derby tutto chiavarese al campo [illegible] mare (ore 10,30) con i [illegible] Obizolfi nettamente favoriti [illegible] pronostico [illegible] inesauribili [illegible] problemi che attanagliano i «cugini» biancocelesti. La Vecchia Chiavari in [illegible] di [illegible] fitta avrebbe un piede in Terza categoria e [illegible] barricate pur di strappare [illegible] punto e dare un [illegible] d'ossigeno ad una [illegible] asfittica. Quest'anno [illegible] truppe [illegible] Carmelo «Vinicio» Entelli progetto non [illegible] ingranare ma una [illegible] prestazione con la Rupinarese potrebbe darle la carica giusta per [illegible] di campionato. I padroni di [illegible] non [illegible] preoccupano, [illegible] convinti del successo pieno.

Colombo [illegible] (19) - Necchi Vallesturla (20): le levantine impegnate nella battaglia per [illegible] sopravvivenza sperano che la Necchi Vallesturla faccia loro un [illegible] favore, [illegible] tendo i genovesi di Galliccio, ma i valligiani pensano innanzitutto a [illegible], alla possibilità di raggiungere il secondo posto. Il Colombo [illegible] ha una difesa colabrodo (incassate 35 reti), [illegible] gli attaccanti ospiti contano di infilarsi come lame nel burro. Ci riusciranno? Si gioca al campo di San Desiderio (ore 15) e [illegible] i rientri dei genovesi [illegible] Rosai e [illegible] Mariani [illegible] due squadre dovrebbero essere al completo.

Avegno (18) - Caperanese (9): la Caperanese è obbligata al risultato e [illegible] campo di San Rocco (ore 10,30) [illegible] di tutto pur di portar via [illegible] salutare pareggio. Altenativa all'Avegno, però: gli uomini [illegible] Terrile tra le mura [illegible] sono sempre [illegible] duro per tutti.

Bi Calcio (9) - Spartak (15): i biancorossi [illegible] Turi Balsamo [illegible] decisivi a tornare [illegible] vittoria dopo [illegible] pala di domeniche di astinenza e contano sull'aiuto dei propri tifosi, che dovrebbero affluire in buon numero al campo di Caperana (ore 10). Lo Spartak [illegible] assestato in un tranquillo centro classifica e giocherà in scioltezza.

s. c.

Gli anticipi della Promozione

Fossese [illegible] Bogliasco continuano [illegible] volare

LAVAGNA — Lo «schiacciasassi» Fossese è passato [illegible] sul Pontedecimo, infilando la [illegible] consecutiva e raggiungendo quota 31 in testa alla classifica. 2-1 per la formazione di Ivo Pattaro nella sfida del Tubelli ed ennesima dimostrazione di compattezza e di forza contro un Pontedecimo [illegible] ha cercato con ammirevole [illegible] stia di raddrizzare sino all'ultimo il risultato.

La Fossese non ha esaltato come altre volte sul piano del gioco, ma [illegible] sempre [illegible] saldamente in mano le redini della [illegible] amministrando con [illegible] grea il vantaggio. Le assenze di Pazzini, Dallorso e Bacigalupo, l'impiego «obbligato» del febbricitante Folli e l'infortunio di Piero sono handicap notevoli, ma il team rossonero ha saputo supplire a questa situazione sfoderando il suo grande carattere.

Dopo 25 minuti la Fossese era già in vantaggio per 2-0, grazie a due prodezze di «Tutti» Copello, che ha fatto [illegible] il portiere genovese con due siluri dal limite.

Il Pontedecimo ha accorciato le distanze intorno alla mezz'ora [illegible] Macelò che è [illegible] abile ad approfittare di uno sbandamento difensivo dei padroni di casa.

Se la Fossese sola il Bogliasco non molla: gli uomini di Dario Machi hanno superato al Mugnaini la Lavagnese con un gol segnato nel secondo tempo da Speranza. L'1-0 consente al Bogliasco di rimanere a [illegible] lunghezze dalla vetta (quota 30) mentre si fa sempre critica la situazione della Lavagnese.

Al Ferdeghini il Valdelloro ha battuto con il minimo scarto il Balardo (1-0) e ringrazia Stefano Baudi, autore [illegible] gol partita. Infine, nel derby spezzino di Marinella di Sarzana, la Fivizzanese ha superato la tenerentola Macrumilla con il classico punteggio di 3-0.

s. c.

Alla manifestazione molti atleti della regione

Tutta di Liguria [illegible] Milano per la ginnastica artistica

GENOVA — *Si torna a parlare oggi di ginnastica artistica e gli atleti liguri saranno nuovamente alla ribalta al Centro Sportivo Forlanini di Milano al cospetto infatti il «Campionato Interregionale - [illegible] Nord», cui prendono parte atleti delle categorie allievi, secondo grado, seniores e seniores nazionali.*

Sulla pedana milanese si esibiranno 11 atleti della nostra regione, che si misureranno nei ginnasti del Piemonte-Valle d'Aosta, Lo[illegible], Veneto-Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

Il programma tecnico prevede esercizi obbligatori con scelta del «livello di difficoltà» nell'ambito della propria categoria, e gli attrezzi» saranno: cinque anelli, sbarra, cavallo con maniglie, volteggio, parallele ed infine corpo libero.

Per gli allievi secondo grado ci sono esercizi di cui livello di difficoltà comporta un punteggio di 5 e 6, per i seniores i punti sono 8, 9 e 10, mentre nei seniores [illegible] gli esercizi sono da [illegible] punti per ogni at[illegible].

I particolari della Liguria sono: Enrico Biagi (Vigili del Fuoco - Garpenta), Marco Barisone (Ginnastica Sanremese), Alessio Cattalia e [illegible] Brudi (Unione Sportiva Sestri Ponente), Andrea Magnino (Andrea [illegible] e Cristiano Gallo (Ginnastica Sampierdarenese) per gli allievi secondo grado; Massimo Innocenti (Vigili del Fuoco - Garpenta), Sergio Celli e Vittorio Lattora (Ginnastica Sampierdarenese) e Marco Aliotta (Andrea [illegible] per i seniores, Esercito Lateres (Pro Chiavari) per i seniores nazionali.

Al seguito della comitiva ligure sarà naturalmente il commissario tecnico regionale Fulvio Traverso, che illustra le possibilità di vittoria dei ginnasti in gara: «Puntiamo le nostre [illegible] soprattutto sui giovani Enrico Biagi e Marco Barisone, che possono arrivare a vincere il titolo negli allievi secondo grado, [illegible] altri [illegible] ottimi outsiders a potranno conquistare piazzamenti di prestigio.

Le gare avranno inizio alle ore 8,30 e si concluderanno in serata. Ricordiamo che il campionato interregionale si svolge parallelamente nelle [illegible] Centro (Emilia Romagna, [illegible]na, Marche, Umbria e Lazio) e Sud (Campania-Molise, Puglia-Basilicata, Calabria, Abruzzo, Sicilia e Sardegna) e che, mentre per gli allievi secondo grado e i seniores nazionali ci sarà una classifica individuale per ogni [illegible] e il vincitore [illegible] classe[illegible] categoria [illegible] proclamato campione interregionale, per i seniores ci sono prospettive diverse. Infatti i primi 36 ginnasti della categoria seniores dell'unica classifica stilata con la [illegible] delle tre zone, vengono ammessi al [illegible] Premio Federale seniores (18 marzo) del campionato nazionale [illegible] categoria [illegible] marzo). [illegible] aprile).

s. c.

Ieri mattina vertice della Cgil

Sindacato unito sul caso Liguria

Verso un armistizio per affrontare i problemi della regione - Un dibattito interno

GENOVA — La situazione sindacale in Liguria è sempre incerta. Le diverse posizioni [illegible] difficile ricucitura — dopo la rottura nazionale nella vertenza [illegible] costo del lavoro — soprattutto [illegible] quel che riguarda le manifestazioni in [illegible] dell'occupazione e della produzione sul territorio regionale.

Ieri mattina i vertici della Cgil genovese, [illegible] due componenti politiche socialista e comunista, [illegible] indetto [illegible] conferenza [illegible] «intenti di collaborazione», partendo dal proposito di ricercare «quello che [illegible]. Hanno parlato il segretario generale della Cgil Giovanni Peri (comunista) e il segretario aggiunto Giancarlo Timossi (socialista).

Entrambi, pur evitando di parlare dello sciopero generale a livello regionale di tutte le categorie, [illegible] precisato che nei prossimi giorni, e soprattutto nelle prossime settimane, dopo «un ampio e approfondito dibattito interno», la Cgil unitariamente cercherà di individuare [illegible] obiettivi comuni al sindacato e ai lavoratori dei settori maggiormente investiti dalla crisi [illegible] fine di trovare «inizie [illegible]» e persino «forme di [illegible] e di protesta unitarie».

La base, [illegible] quanto s'è appreso, è in imbarazzo e sconcer[illegible] atteggiamenti [illegible] protesta [illegible] e di intransigenza ideologica [illegible] atteggiamenti di [illegible] e [illegible] spatia.

Peri e [illegible] hanno precisato che la ricerca d'una unità «fattice», se non strategica, non coinvolgerà soltanto i socialisti e i comunisti della Cgil in Liguria, bensì, data la gravità della [illegible] gione, anche le altre due [illegible] tuali sindacali, [illegible] la Uil e la Cisl.

Nei giorni scorsi, a proposito [illegible] nazionale e anche [illegible] occasione dello [illegible] gero dei metalmeccanici e dei petrolieri, al quale [illegible] + Uil [illegible] hanno aderito, c'erano stati momenti [illegible] polemica senza esclusione di colpi. [illegible] slogan e cartelli che parlavano di «tradimento» da parte della [illegible], mentre da parte di Cisl e Uil si [illegible] replicato parlando di strumentalizzazione politica e [illegible] stravolgimento delle manifestazioni di astensione dal lavoro. In realtà unità di [illegible] azione antigovernativa [illegible] come rivendicazione strettamente sindacale.

[illegible] «meno feio» della [illegible] non è stata respinta, almeno per [illegible] altre due componenti sindacali. Si proseguirà unitariamente, soprattutto al tavolo delle trattative e nei rapporti [illegible] gli enti locali, per quel che riguarda i casi scottanti della Liguria: siderurgia, metalmeccanica, cantieristica, portualità.

Ma sarà a quanto si annuncia, un [illegible] ormai[illegible], mantenuto [illegible] vita solo a prezzo di molta buona volontà [illegible] da parte dei dirigenti del movimento del lavoro.

Paola Lingua

Un [illegible] col prefetto sull'Usl a Sanremo

SANREMO — La grave situazione dell'Unità sanitaria locale sanremese sarà al centro di un incontro previsto per domani alle 17 di fronte al prefetto, dott. Spirito, chiesto dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. [illegible]

Il pretore di Sanremo ha nominato un perito dopo il ricorso d'una ditta

Inchiesta sul mercato dei fiori

All'esame del giudice la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori - Aveva vinto l'«Italcoso» ma una società concorrente, la «Isola», ha presentato ricorso - Chiesti accertamenti sui requisiti previsti dal capitolato e sui punteggi - In Valle Armea il cantiere è deserto, l'opera è [illegible] mesi - La situazione

SANREMO — [illegible]tura sta indagando [illegible] nuovo mercato dei fiori. Ieri l'immenso cantiere, [illegible] si [illegible] struisce [illegible] Valle Armea la tanto chiacchierata infrastruttura floricola, era deserta. Anche ieri l'altro e l'altro ancora. I giorni sono diventati settimane, le settimane mesi. Le ortiche stanno riaggredendo i territori abbandonati che circa tre anni fa, [illegible] progetto faraonico, operai e ruspe avevano [illegible] a trasformare. Un progetto di oltre 20 miliardi. [illegible] cosa c'è sotto?

Anche [illegible] questa vicenda, che tocca da vicino il futuro economico del settore floricolo della Riviera, saranno i giudici a fare chiarezza. La macchina del costruendo mercato si è inceppata. Sarebbero [illegible] gli ingranaggi a perdere colpi dall'acquisizione e pagamento delle [illegible] necessarie, alla realizzazione di servizi come strade di collegamento. Mancherebbe anche l'approvazione del [illegible] particolareggiato di Valle Armea.

Tra i nodi più grossi quello dell'appalto. La [illegible] è stata vinta, lo [illegible] anno, [illegible] «Italcoso», [illegible] [illegible] appartenente al Gruppo Maltauro. Però non è stato [illegible] dato un colpo di piccone.

Sanremo. I lavori per la costruzione del mercato in Valle Armea si sono di nuovo bloccati (Gialli)

Tra le [illegible] che hanno bloccato i [illegible] un ricorso d'urgenza presentato al pretore di Sanremo da un'altra ditta che aveva partecipato all'asta. [illegible] chiesto al magistrato di verificare se il «Italcoso» ha tutti i requisiti richiesti [illegible] capitolato se i «punteggi» che le sono stati [illegible] gnati dall'apposita commissione siano [illegible] «congrui», se sono stati rispettati tutti i criteri del bando. In altre parole, se tutto è regolare.

Il pretore dirigente, dottor Michele Russo, [illegible] aperto un'inchiesta e ha nominato, nella persona dell'ingegner Canepa, [illegible] consulente tecnico d'ufficio per esaminare i progetti di tutte le società che hanno partecipato all'appalto.

A fare intervenire il magistrato è stata la ditta «Isola», che è rappresentata dagli uffici legali Acquarone, di Genova, e Lombardi, di Sanremo. La «Isola» ha presentato ricorso contro la «E. C. Flor», la cooperativa dei floricoltori presieduta da Dario [illegible] che raggruppa Coldiretti, Contadini e Unione agricoltori.

È stata inviata la «U. C. [illegible]», dopo avere ricevuto i risultati dell'apposita commissione, ad appaltare il lotto dei lavori per [illegible] continuazione del mercato. [illegible] situazione è delicata. Sulle spine anche gli altri due organismi sanremesi che formano, [illegible] la «E. C. Flor», l'ente per la costruzione del mercato: il Comune e la S.p.A. presieduta [illegible] Bruno Giri (una finanziaria che ha anche il compito di reperire i fondi) [illegible] consentire la realizzazione dell'opera). La cooperativa, [illegible] tutelarsi, ha [illegible] ricato l'avvocato Pier Giorgio Alberti.

In campo ora è scesa anche la «Flor» [illegible] dall'avv. Dian. La posta in ballo è molto alta. Il pretore [illegible] vari quesiti, ha posto all'ing. Canepa anche questo: stabilire se la ditta vincente ha presentato i [illegible] progetti esecutivi. Nel polverone che circonda il mercato di Valle Armea, e che sembra destinato ad aumentare, si vocifera con insistenza di «progetti di manutenzione». Gli [illegible] stati [illegible] sti. La parola [illegible] ora ai [illegible] rili e al giudice.

Roberto Basso

133 milioni per il Prg

SANREMO — Il Comune ha stanziato 133 [illegible] per l'affidamento degli incarichi ai tecnici che dovranno stendere i piani particolareggiati, di lottizzazione e di recupero previsti dal Prg e non ancora [illegible].

Nella [illegible] sono compresi anche i rilievi geologici (situazione idrica del sottosuolo, [illegible] condizioni delle falde). [illegible]

La Regione si occuperà della strada

Un piano-proposta per la Statale 28

Il progetto per la variante sarà incluso nel documento di programmazione decennale - Le cifre

IMPERIA — Statale 28: dopo un lungo periodo di silenzio l'importante arteria di collegamento tra il Ponente ligure e il Piemonte torna di grande attualità. Nei primi giorni della settimana la Regione la includerà nella rielaborazione del piano-proposta che dovrà essere esaminato dal Parlamento. Si tratta del documento tecnico di programmazione che servirà da indicazione alle Camere per decidere i finanziamenti da distribuire nell'arco di 10 anni.

Indicativamente la cifra complessiva dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 mila miliardi: una piccola parte (713 miliardi) di tale somma dovrebbe essere destinata al completamento di tutti i lavori della Statale [illegible].

Lo [illegible], naturalmente, è legato alle decisioni di [illegible] sul piano decennale [illegible] grande viabilità dello [illegible]. «Non vi sono comunque dubbi — ha spiegato l'ingegner De Lillo, capo-compartimento dell'Anas ligure — sul fatto che, nella mappa regionale degli interventi, quello della Statale 28 occupi il primo posto assoluto».

A confermare l'importanza del tratto stradale in attesa di essere completato vi sono anche le recenti indicazioni fornite dalla giunta piemontese: due settimane fa ha infatti approvato il piano regionale, dedicando ampio spazio alla viabilità del Basso Piemonte.

È stato previsto, ad esempio, anche la realizzazione della variante di Mondovì tra la Statale 564 (che collega Cuneo alla [illegible] e la stessa Statale 28.

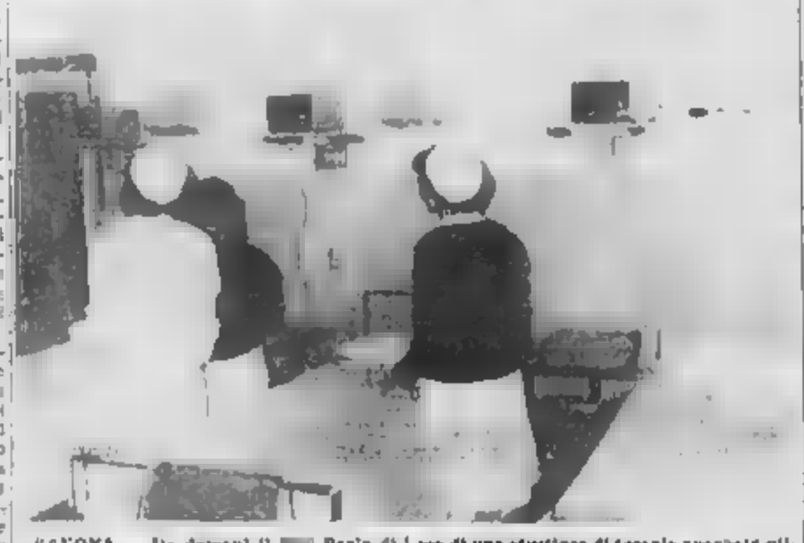
L'opera, il cui costo dovrebbe ammontare a circa 24 miliardi è stata programmata, quasi totalmente, [illegible] prima fascia [illegible] interventi del piano viario.

Insomma Piemonte e Liguria presto dovrebbero essere più «vicini»: contribuirà in modo determinante lo sblocco del tratto Ormea-Pieve di Teco. Il costo, per l'attesa realizzazione del tronco Armo-Cantarana di oggi a [illegible] 40 miliardi.

f. d.

Da domani in funzione a Savona terapia intensiva

Nuovo reparto al S. Paolo



SAVONA — Da domani il [illegible] Paolo di corso [illegible] potrà contare su un reparto [illegible] terapia intensiva: 17 posti letto tutti «monitorizzati», 31 infermieri, 7 medici.

I lavori sono stati eseguiti, quasi a tempo di record, dal personale dell'ufficio tecnico ospedaliero, che ha operato in orario straordinario. I primari Vigliercbio e Martinengo hanno curato la preparazione del personale. Non si tratta di un reparto di rianimazione di una struttura di terapia avanzata alla [illegible] dell'unità coronarica che dalle divisioni di medicina.

In questo reparto sono destinati [illegible] coloro che hanno superato la fase acuta dell'attacco cardiaco che i degenti che per problemi contingenti (emorragia, coma diabetico, ascesso periferico, ecc.) [illegible] trasportare dal pronto soccorso di corso Italia al nuovo ospedale di Valloria.

(r. p.)

Si festeggiano a Savona i cento anni della fondazione della sezione Cai

Soccorso alpino anche al mare

Ieri [illegible] funzione in Duomo con la Corale - [illegible] ideatori e i primi soci - Le «stazioni»

SAVONA — [illegible]pino in una città di [illegible] in apparenza può [illegible] brare un controsenso. A Savona, così come in altri centri [illegible] Liguria dove le montagne [illegible] quelle della [illegible]ra e sono molto frequentate da rocciatori ed escursionisti, il [illegible]zio esiste da 6 anni.

[illegible] «stazione» [illegible] Onsa, corpo nazionale soccorso alpino ed è stata costituita dal Cai savonese. È una delle tante realizzazioni degli appassionati savonesi della montagna che in questi giorni celebreranno il secolo di vita della sezione.

Il Cai di Savona, difatti, ri[illegible] 1883.

[illegible] fu l'industriale Evaristo Benech e tra i primi soci vi fu Paolo Boselli, il [illegible] che diventò presidente del Consiglio dei ministri. Il primo presidente onorario fu il paleontologo Pietro Fernando Deo Orattina e successivamente [illegible] nominati i vari Paolo Boselli, Evaristo Benech, Paolo Romano Peretti, e tanti altri illustri savonesi.

Anche un [illegible] di rifugi alpini [illegible] l'attività del Cai di Savona [illegible] sin dal 1930 [illegible] avvertito l'esigenza di propri rifugi. Il primo, il [illegible], venne [illegible]zzato utilizzando residuati bellici acquistati a [illegible] in particolare lamiere. Il rifugio, [illegible] di fronte [illegible] dirupata costiera dell'Antola [illegible] e con veduta sull'intera Valdivierno. Inaugurato nell'agosto [illegible] è stato successivamente potenziato e ammodernato. Gli ultimi lavori risalgono al [illegible].

Il [illegible] rifugio [illegible]se è [illegible] nella zona del Colletto del Laus, vicino al lago di San Bernolfo. È dedicato a Luigi De Alexandris e Giovanni Fochea, due [illegible] caduti in montagna. La sede e gli alcuni locali [illegible] civico Teatro [illegible] sin sul [illegible] è dotata di una ricchissima biblioteca: i [illegible] sono quasi un migliaio: 734 la sezione di Savona, 170 la sottosezione Valbormida, 73 la sottosezione di Cengio.

Il [illegible] savonese dispone di [illegible] ben avviata scuola di alpinismo e sci-alpinismo che i dirigenti non esitano a definire «uno [illegible] *pilastro portante della nostra sezione*». E poi, come già detto, il soccorso alpino. Il gruppo savonese rappresenta una delle tante maglie della rete di stazioni [illegible] soccorso alpino che copre l'intera penisola.

È tutta gente che proviene dalle più varie estrazioni sociali, dotata di innata modestia [illegible] che sfugge al desiderio di [illegible]sta. La loro opera [illegible] affianca a quella dei vigili del fuoco e della protezione [illegible], divenendo [illegible] un insostituibile [illegible] sociale. «*I nostri volontari* — dicono al Cai di Savona — *si tengono costantemente [illegible] allenamento e puntualmente aggiornati [illegible] tecniche [illegible], con periodiche esercitazioni. Cinque sono stati gli ultimi interventi per la ricerca di dispersi [illegible] montagna, tutti sono terminati con esito favorevole*».

Ieri sera la prima celebrazione per il [illegible] di fondazione del Cai di [illegible]na. Alle ore [illegible] in Duomo [illegible] è svolta una funzione religiosa a ricordo di tutti i soci defunti e canti della montagna [illegible] eseguiti [illegible] corale alpina. Nel corso dell'anno saranno organizzate [illegible] altre manifestazioni a ricordo [illegible] centenario, compresa [illegible] una dimostrazione di soccorso.

i. p.

Ieri una riunione a Palazzo comunale tra le Regioni Liguria [illegible] Piemonte

Bormida: incontro «storico» [illegible] Savona tra due anni il fiume finalmente vivo?

SAVONA — Entro la fine del 1986 dovrebbe [illegible] definitivamente ogni forma [illegible] inquinamento nel fiume Bormida a causa dello stabilimento Acna di Cengio. Per le popolazioni [illegible] valle bagnata [illegible] corso d'acqua in provincia di Cuneo Alessandria e Asti [illegible] la fine di un incubo.

«*Da settant'anni a questa parte* — ha detto il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione — *la gente vive al mondo con una forca di maledizione biblica addosso. È costretta a vivere in condizioni con una forma di inquinamento che oltre ad avere reso un corso d'acqua, rende impossibile il lavoro dei campi*».

Ieri mattina nella [illegible] sala del Palazzo comunale di Savona c'erano i responsabili [illegible] Regione Piemonte (oltre al presidente [illegible] l'assessore all'Ecologia Corrado Calsolaro e quello all'Agricoltura Bruno Ferraris) e della Liguria l'assessore all'Ecologia Sterlini oltre ai dirigenti dell'Acna, ai dirigenti della Comunità montana Alta Langa, della sesta Unità sanitaria locale [illegible] Ceva e i sindaci di Cengio, Cortemilia e Monesiglio.

Un incontro «storico» [illegible] la prima volta infatti che [illegible] due Regioni si confrontano ufficialmente e con molta serietà [illegible] i contatti alla fine degli Anni 70 a Cortemilia erano stati polemici [illegible] burrascosi) per discutere uno tra gli argomenti più «[illegible]» in materia di ecologia.

L'occasione è giunta dopo che la Regione Piemonte ha deciso di concedere una [illegible]zione di 9 miliardi e mezzo alla Montedison per costruire [illegible] conduttura che collegherà lo stabilimento [illegible] depuratore consortile che dovrebbe sorgere a [illegible] nei pressi del [illegible] raccordo autostradale di Zinola. Una tubatura di oltre 30 chilometri che dovrebbe portare [illegible] le acque della lavorazione del colorificio.

Il costo dell'intera opera [illegible] raggiungerà all'incirca [illegible] 66 miliardi di cui 47 sono [illegible] assegnati dal Pio, 9 miliardi sono [illegible] stanziati dalla Regione Liguria e il resto dalla Montedison con la [illegible] della giunta regionale piemontese. Per poter vedere realizzata l'intera opera saranno necessari 24 mesi.

La zona interessata dall'inquinamento dell'Acna occupa una superficie di 500 chilometri quadrati.

Le lotte [illegible] contadini sono [illegible] entrate nella storia. Da sempre la gente del basso Piemonte si è battuta contro la fabbrica senza mai avere giustizia. L'ultimo fatto clamoroso [illegible] è verificato lo scorso anno quando il tribunale di Torino assolse il colorificio dall'[illegible] avere ucciso il fiume Bormida.

Gian Paolo Carlini

ECONOMICI

[illegible] offre per [illegible] produttivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17040 Savona (Sv)

L'Istituto [illegible] Tecnici Aziendali e la **Family Computer**

COMUNICANO

per l'anno scolastico 1984 - [illegible] l'apertura di un

Corso biennale per tecnici «Office Automation»
(Ufficio Moderno Computerizzato)

[illegible] fronte della moderna tecnologia che [illegible] l'introduzione del Computer ha radicalmente cambiato il concetto dell'Addetto [illegible] Mansioni d'Ufficio.

La ns. Direzione è a disposizione per informazioni e per le ISCRIZIONI al 1° [illegible]

[illegible]CE AUTOMATION»
per Licenziati delle Scuole Medie Inferiori

Il Corso quale [illegible] alternativa per un [illegible] serimento nel mondo aziendale, è riservato [illegible] un NUMERO CHIUSO DI PARTECIPANTI.

Direzione e Uffici
Via Nazario Sauro 1/5 - SAVONA - Telef.: 019/20700

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

[illegible]

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1983

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure [illegible] ha deliberato di convocare la riunione dell'Assemblea [illegible] per sottoporle il relativo progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

I risultati dell'esercizio sono sintetizzati nella seguente tabella:

	Valori al 31/12/1983	Variazioni [illegible] precedente
TOTALE RACCOLTA di cui [illegible] clientela	1.427 miliardi 1.305 miliardi	+ 10,46% + 18,17%
TOTALE CREDITI [illegible] CASSA [illegible] sul [illegible] clientela	524 miliardi 417 miliardi	+ 10,23% + 18,77%
[illegible] AMMINISTRATI	1.570 miliardi	+ 21,56%
CAPITALE SOCIALE E RISERVE (dopo l'approvazione [illegible] Bilancio '83)	73 miliardi	+ 81,69%
FONDI RISCHI E VARI	49 miliardi	+ 26,76%
UTILE NETTO	15 miliardi	+ 11,39%

L'utile lordo, in L. 34 miliardi, [illegible] le [illegible]sunte imposte di competenza in L. 8 miliardi, ha consentito di effettuare ammortamenti e accantonamenti per L. 11 miliardi.

All'Assemblea degli Azionisti, convocata [illegible] il 22 marzo prossimo, sarà proposto di assegnare, a titolo di dividendo, L. 6,44 miliardi contro L. 4,20 miliardi corrisposti nel precedente esercizio (+ 53,33%), distribuendo quindi un dividendo di L. 230 per azione.

Il numero [illegible] soci è passato [illegible] 9.596 [illegible] 31/12/1982 a 11.197 al 31/12/1983.

AUTO FUORISTRADA

Centro Ligure Fuoristrada e accessori

EBRO PATROL DIESEL 2700 CC - 5 MARCE

AUTOCARRO 3 posti - pt. 6,5 q.li
Bollo L. 19.000 annue
Tetto alto - Tetto basso
Servosterzo - Mozzi liberi

L. **16.500.000**
su strada (Iva esclusa)

AUTO ISABELLA

IN ESCLUSIVA PROV. SV E [illegible]

CONCESSIONARIA:

JEEP - ARO - LADANIVA (anche diesel) - SUZUKI - BLAZER
SCOUT - DALLAS - PAJERO - TOYOTA
UAZ BENZINA AUTOCARRO in offerta speciale L. 9.800.000 su strada

Via Aurelia - Tel. (0183) 400.960 - SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)

Da oggi sport e bici nel «balun»

Ad Alassio il «via» alla mostra mercato

[illegible] — Si inaugura questa mattina presso il Balun [illegible] (l'ampia struttura prefabbricata eretta in piazza dei Partigiani) la «6ª Mostra-mercato dello sport e del ciclo», che rimarrà aperta fino a domenica 26 febbraio.

Intanto — sotto la spinta organizzativa del presidente del Velo Club, Sergio Novello, e del segretario Mario Oliveri — è prevista [illegible] serie di manifestazioni collaterali [illegible] di ritrovo e per le 10 prende il via il 5° Raduno internazionale dei cicloamatori che effettueranno una pedalata non competitiva di cinquanta chilometri, toccando Albenga, Villanova e Andora.

Nel primo pomeriggio (13,30) «Gran Premio Alassio-Sport per automodelli» in [illegible] un circuito tracciato in piazza Partigiani. Alle ore [illegible] premio Città di Alassio per tennis da [illegible] e alle 17, presso l'hotel Splendid, si effettuerà la riunione [illegible] consiglio direttivo dell'assemblea nazionale dei corridori professionisti, che terrà la [illegible] riunione plenaria lunedì mattina alla sala Hamburg.

r. cr.

Un pareggio ieri (0-0) nell'anticipo del campionato di serie C1

La Sanremese magari non brilla ma il punto di Firenze è d'oro

La squadra di Viviani ha impostato molto bene la partita: pochi rischi in difesa e [illegible] contropiede - La [illegible] s'è resa pericolosa solo all'inizio del secondo tempo - Giudizi [illegible] Valcareggi, Viviani e Borra

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Può essere molto importante questo punto guadagnato dalla Sanremese fuori casa con la Rondinella. Viene dopo la vittoria sul Prato e prima di due partite interne, ed è frutto di uno 0-0 che, tutto sommato, ha visto protagonista più la Sanremese dei padroni di casa, anche se i [illegible] hanno corso qualche pericolo oltre il lecito.

Il merito principale sembra essere [illegible] Franco Viviani, che ha disposto la Sanremese in modo assai efficace e ha imbrigliato un centrocampo avversario che poteva contare su molti uomini dai piedi buoni. La mossa più azzeccata è stata la marcatura [illegible] Domini, raffinato regista della Rondinella, [illegible] Borchi.

Viviani manda in campo la formazione prevista, preferendo Biangero momentaneamente a Spasiano impiegato a De Luca per sostituire lo squalificato Arecco. Sull'altro fronte mancano il libero Strano infortunato, Robotti arretra Marchi, poi schiera Brunetti su Simonetta e Mannini su Gori.

Gli attaccanti della Sanremese non hanno modo di mettersi in mostra e per una buona prestazione dei difensori di casa. Dirà infatti Viviani al termine: «Dobbiamo ringraziare alla Rondinella, che ha giocato come se ci volesse qualcosa di straordinario per batterci. Molto gioco a centrocampo, qualche [illegible] dalla lunga distanza (Domini al 16', Brondi al 31'), un'uscita in due tempi di Meani su Domenichini che è giusto il sostituto di Bardi.

Nessuno Gori è riuscito a perforare la difesa fiorentina

In apertura di ripresa il momento peggiore per la Sanremese: Brondi in mezzo all'area sviluppa [illegible] facile cascone e fa spiovere la palla [illegible], mentre sotto la [illegible] di Meani c'è qualche mischia di troppo. E' quasi sempre [illegible] a portare i [illegible] biancazzurri. Sue, infatti, un applaudito [illegible]: gran tiro e Lugnan per deviare [illegible] l'autogol.

Viviani fa [illegible] uomini: prima entra Ghervegliert [illegible] Gori, poi Fiaschi su Simonetta. Mentre nel primo tempo il [illegible] soprattutto a centrocampo, [illegible] ci si sposta [illegible] l'area biancazzurra. Sia questo non deve trarre in inganno, perché in novanta minuti la Rondinella [illegible] avuto probabilmente una sola palla gol, proprio quella capitata a Brondi.

Un po' di nervosismo nel finale (comprensibile per l'importanza [illegible] posta in [illegible] almeno [illegible] parte della Sanremese), poi la gioia dei biancazzurri per il pari. Il primo a parlare è Mario [illegible]: «Complimenti a Viviani ha azzeccato tutto, una partita tatticamente perfetta, [illegible] me meglio [illegible] così potevamo andare».

E sentiamo dunque proprio lui, Franco Viviani: «Per noi era importante non perdere, di ragazzi non posso rimproverarne nulla. E' vero, nella ripresa abbiamo corso qualche pericolo, [illegible] fuori casa mi sembra inevitabile». [illegible] stato [illegible] il presidente Borra: «Un altro punto, e adesso dovremo tentare di farne tre in casa. Cercheremo di attaccare e poi si [illegible]». Il riferimento al futuro [illegible] manca mai.

In tribuna, approfittando del sabato, affluito di personaggi del mondo del calcio, dall'arbitro Menicucci a Ferruccio Valcareggi, tecnico della nazionale di serie B, che [illegible] la sua sulla partita: «Un incontro un po' disturbato [illegible] vento e dal freddo, la Rondinella non ci è apparsa forse sui livelli soliti. La Sanremese? Per me è stata una piacevole sorpresa. Bravo quel [illegible] a controllare Domini, [illegible] anche i due giocatori in attacco».

Insomma, una trasferta che lascia la Sanremese soddisfatta: e quest'anno è [illegible] una [illegible]

Sandro Chiaramonti

Rondinella Firenze: Pazzagli; Marchi, Galassi; Tassara, Brunetti, Mazzini; Colonaci, Bernardini, [illegible] Domini, Bardi (6' Domenichini; 81' Barchi)

Sanremese: Meani; Ghisio, Cichero; Bordin, Sala, Lugnan; Gori (70' Ghervegliert), Biangero, Onorini, [illegible] Simonetta (86' Fiaschi)

La pericolante Cerretese al «Ciccione», i biancoblù a Lucca

Anche i guai contro l'Imperia nel Savona c'è molta fiducia

Le [illegible] condizionano Baveni perino nel comporre la panchina - Prova d'orgoglio?

Forfait del capitano Rolando - Pensierino per un tris di vittorie a danno delle toscane

IMPERIA — Sarà un'Imperia a pezzi, quello che oggi pomeriggio (la partita ha inizio alle 15) affronta la Cerretese in una partita che, per i liguri, potrebbe significare, se vinta, la probabile fine di ogni apprensione. All'appello mancano infatti parecchi titolarissimi. Al «solito» Azzi e Martinelli, il cui recupero diventa sempre più nel tempo, e alla squalificato Pietropaolo, si sono aggiunti Minietti, costretto ad un ginocchio dopo essere ruzzolato per le scale di casa, e Sirugnano, che in allenamento si è prodotto una fortunata distorsione ai legamenti del ginocchio già lesionato.

Bruno Baveni è sconsolato, si mette le mani nei capelli: «Peggio di così, non potrebbe andare. Mai che si possa trascorrere una vigilia serena, [illegible] problemi. Continua a piovere sul bagnato: questa è stagione davvero sciagurata».

In tale situazione d'emergenza, è [illegible] perino complesso [illegible] la panchina. I convocati, infatti, sono quattordici (e non tutti sono in perfette condizioni fisiche: oltre a Minietti, sono più o meno acciaccati Bencardino, Divergoli e Fontanesi) e, ad essi, si affiancheranno due giovani della «Berretti», Costantini e Simonda.

C'era una squadra abbastanza in forma, dunque, reduce dall'aver conquistato sette punti in quattro gare, una [illegible] da primato, ma la serie di disavventure rischia di incrinare l'equilibrio faticosamente raggiunto dal complesso. La formazione, [illegible] che da scelte tattiche, scaturisce da palesino contingenti: Pigino, Schiesaro, Toccafondi, Bencardino, Oddone, Zaccaria, Conti, Fontanesi, Quattrini, Discepoli e, se ce la facesse, Minietti, altrimenti, [illegible] sostituire l'ex [illegible] africano, a Baveni non resterà che optare per Bertone, [illegible] punta, oppure per Valtoria, un centrocampista.

Tra Imperia e Cerretese vi sono attualmente cinque punti di distacco: un margine di vantaggio piuttosto consistente, per scongiurare brutte sorprese ai nerazzurri, i quali, tra una settimana, [illegible] visita alla Vogherese, anch'essa bloccata a quota 12, penultimo posto della graduatoria. Almeno in teoria, dovrebbe quindi un pareggio per conservare intatto il divario e mettersi definitivamente al riparo da pericoli sempre in agguato. Un pensierino al successo pieno, «mister» Baveni lo aveva fatto, però, dopo gli ultimi infortuni, appare perplesso, e si [illegible] all'orgoglio

Stefano Delfino

Ivano Guerra

[illegible] — *Altri discorsi sulla strada del Savona, dopo i successi con la Cerretese e la Matese. Che i biancoblù se il «fumino» anche oggi? «A Lucca sarà più difficile — fa notare Giorgio Canali — ma il morale è buono e, mi fa piacere [illegible] qualcuno dei miei giovani è particolarmente in forma. Insomma, stiamo attraversando un buon momento, tutto sommato».*

Sul [illegible] Lucchese, [illegible] all'andata pareggiò [illegible] «Bacipalupo», giocheranno praticamente gli [illegible] undici che sono risaliti a battere la [illegible] Unico a dover dare forfait è il giovane capitano Rolando, che [illegible] un piede «passato» per [illegible]. Rientrerà Chiavaro e dunque niente problemi, si limita a [illegible] il tecnico, con [illegible] ribadendo [illegible] poter [illegible] fiducia anche in trasferta al duo d'attacco Lucchini-Alessandro Guerra, in panchina, [illegible] conseguenza, [illegible] il portiere Buran- [illegible] il giovane [illegible] Parma, il centrocampista Meroghetti e l'ex milanista Gaudino.

«Un punto a Lucca — dice Lucchini — sarebbe tanta manna, specie [illegible] vista dei prossimi [illegible] che dovrebbero [illegible] Savona [illegible] togliersi definitivamente dagli impicci. Siamo attesi, difatti, da due partite consecutive interne, contro Casale e Spezia, intervallate probabilmente [illegible] recupero di Voghera.

[illegible] mattina, [illegible] alle ore [illegible] partita di Lucca, l'allenatore Canali ha controllato le [illegible] condizioni fisiche e di forma dei biancoblù. «In Toscana siamo attesi dal presidente Del Buono — ha commentato — e [illegible] vogliamo di fargli un'altra [illegible] sorpresa».

A proposito [illegible] questi undici: Pizzetti; Tofani, [illegible] Marco; [illegible] Turone, Mauteri; Galasso, Castellani, Alessandro Guerra, Ivano Guerra, Zuccini.

L. p.

[illegible] - IN VAL BORMIDA E AL «RIVA» GLI APPUNTAMENTI PIU' ATTESI DELLA GIORNATA

La Cairese è senza appello vincere o ridimensionarsi

Al «Rizzo» contro l'Acqui qualche giocatore è all'ultima spiaggia

CAIRO M. — «Non ci sono alternative. O si vince o tutto va [illegible]». Questo i ragazzi lo sanno e sono certo che faranno di tutto per vincere». *Cesare Brin, presidente della Cairese, ha sentenziato così alla vigilia della partita più importante dell'anno. Diciamo pure che ha fatto tradizione già spogliatoi. Dopo lo 0-0 interno di domenica scorsa col Trecate, con l'Acqui [illegible] gna vincere, altrimenti addio ambizioni.*

«E addio anche a qualche giocatore, compresse tante spese che immediatamente diminuirei — aggiunge Brin —; penso che i ragazzi abbiano [illegible] il senso del discorso fatto che ho fatto loro in casa, appuntamenti come quelli con Ivrea e Trecate non vanno più falliti. Oggi è una di quelle gare da strattare, vi-

(segue a c.)

sto che c'è [illegible] Vercelli-Cuneo, e un [illegible] passo [illegible] significherebbe molte cose».

Cairese in corsa per la C2. Cairese che non può e non deve demordere, insomma. E' probabile che qualcuno in squadra oggi ma all'ultima spiaggia, per cui c'è da attendersi che i giallobiù giochino il tutto per tutto. Il confronto, però, non è dei più comodi. L'Acqui è squadra solida, quadrata, ha buona classifica e morale inoltre, quello è un derby, e i termali saranno [illegible] tutti [illegible] parecchi tifosi. [illegible] propositi [illegible] pubblico. *Brin* dice: «Ultimamente la squadra in casa si è sentita [illegible] po' abbandonata a se stessa. Poco incitamento, molte critiche. E la Cairese è formazione giovane [illegible] avrebbe invece bisogno del tifo degli anni scorsi. Comunque oggi non bisogna guardare in faccia nessuno».

C'è perfino chi dice che le notizie che danno possibile il pareggio di *Brin* al Savona Calcio il prossimo anno abbiano fatto più male che bene alla squadra. *Brin* ribatte deciso: «Sono [illegible] fesserie. Chi [illegible] questo, non capisce [illegible] la. Innanzi tutto i giocatori hanno interesse a giocare bene per un motivo immediato, i premi partita e gli stipendi, e uno conseguente, cioè la loro stessa valutazione di mercato. E poi, semmai, il tuo passaggio al Savona potrebbe consentire a qualcuno di loro [illegible] venire con me in C2 anche se la Cairese non dovesse mantenersi promossa».

Poi *Brin* conclude con [illegible] polemico: «Mi sono accorto che in questi ultimi tempi non solo c'è disinteresse per la Cairese, così come per il Savona, ma c'è perfino gente che si diverte a rimestare nel torbido [illegible] per creare chissà quali discordi. [illegible] che ogni trattativa venga intavolata. Certo che a questo punto la mia nausea di calcio non [illegible] che aumentare».

r. bg.

Da Albenga il nuovo corso del Vado?

Tonelli lancia il giovane Loddo e tiene in preallarme Tunno e Monte - Fontana ammira la società ospite e si lamenta per le numerose assenze: Marcolini, Galerotti e Daga - «Cercheremo di fare del buon calcio» - Bartoli: «Cancellare subito Acqui»

ALBENGA — Albenga-Vado, per uno degli ultimi derby savonesi della stagione [illegible] interregionale. Da una parte un'Albenga [illegible] in piena bagarre per il primato, dall'altra un Vado [illegible] nell'ultima [illegible] nese ha perso l'autobus delle zone altissime, ma non vuole ancora rassegnarsi all'anonimato.

[illegible] Albenga Elvio Fontana, l'allenatore, dice: «Stimo molto tutto l'ambiente del Vado. Tonelli è uno dei pochi tecnici validi della categoria, ha saputo creare una forte compagine senza stare a disporvi, come altri, giocatori da 50 o 100 milioni. E anche la società è [illegible] quelle sane. Attualmente i rossoblù sono in crisi psicologica. Da quando hanno perso con [illegible] Pro Vercelli non sono più loro. E oggi per loro è [illegible] po' l'ultimo appuntamento. Ma [illegible] che pensano già pettinandosi [illegible] sbaraglio per vincere».

«Io stesso — aggiunge — per decidere la formazione vorrò prima vedere io loro. Ci sono assenze importanti tra noi come quelle di Marcolini, Galerotti e Daga, ma cercheremo [illegible] tuttavia tutto di fare buon calcio. E' la cosa che mi interessa di più: non [illegible] ripetere la gara dell'andata, quando specie a cavallo del vento, [illegible] si vide nulla di buono».

Anche [illegible] Fontana non dice la formazione, questa [illegible] ogni probabilità l'Albenga di [illegible] Remo Bianchi, Bado, Rembado; Davi, Pranchi, [illegible]; Lazzarini, Valentino (o Marchetti), [illegible] Marco Bianchi, Guidetti.

Per il [illegible] di stagione Fontana spiega: «Può ancora succedere di tutto, ma forse alla fine la spunterà la squadra [illegible] che avrà [illegible] spalle più "società". Mi spiego: certi arbitraggi, se si ripetono, decideranno la stagione. E se noi e la Cairese, [illegible] esempio, ci facciamo staccare, state certi che [illegible] riusciremo più a rientrare in lotta. Per questo oggi è d'obbligo cercare i due punti».

Sull'altra sponda, il direttore sportivo Giorgio Bartoli avverte: «Spero che [illegible] lo scrollone che la società ha dato alla squadra dopo la brutta figura [illegible] Acqui. Lo choc ha superato secondo il [illegible] stile, cioè ficcando dentro [illegible] noi [illegible] molti. Intanto iniziera già da oggi il lancio dei giovani».

Il primo «ripulito» rossoblù è [illegible] posto in formazione [illegible] il centrocampista Loddo, [illegible] indisponibili per infortuni Rossi e Pezzoli, probabilmente Tonelli schiererà questa formazione (anche se nessuno lo dice ci si può arrivare): Albini, Frumento, Grippo; Iannelli, Quinterno (Mazzucchelli), Cantore [illegible] giani); Loddo, Balboni (Mazzucchelli), Altovino, Mazzucchelli (Lovelere), Calroppa.

Probabilmente Tunno e Monte, tra i giovani, saranno [illegible] a seguire Loddo in prima squadra. Bartoli aggiunge: «Non è che intendo il "nuovo corso" di [illegible] sbaraglio. Attenzione: giocheremo sempre tenendo d'occhio una classifica che speriamo alla fine sia più positiva ancora di [illegible] quella attuale. Bisogna guardare al futuro, ma senza "sbracare". Il derby di Albenga, è abbastanza sentito, e chissà [illegible] non sia la [illegible] buona, in questo girone di ritorno finora per noi negativo di tirare fuori le unghie.

E infine — conclude — vorrei fare un augurio di cuore, da parte di tutto il Vado, a Marcolini. Siamo certi che [illegible] sione come lui non si arrenderà neppure di fronte a un brutto incidente [illegible] quello di domenica scorsa. Avrei preferito averlo contro che saperlo fratturato».

Roberto Baglietto

L'attaccante rientra in squadra dopo tre mesi di assenza

Scaburri [illegible] l'Andora [illegible] Trecate Sinagra: «C'è [illegible] pareggio»

ANDORA — L'Andora si presenta [illegible] a Trecate con una novità: dopo circa tre mesi di assenza rientra infatti in squadra Scaburri. L'innesto dell'ex sanremese sarà l'unico cambiamento nella formazione che domenica ha battuto l'Aosta.

Dice il tecnico Michele Sinagra: «Scaburri è di nuovo disponibile, [illegible] recuperato completamente e inserita un posto in squadra. Con la sua esperienza e le sue doti [illegible] goleador potrà offrire un contributo prezioso nella fase decisiva del campionato».

Per il momento, Sinagra [illegible] ha ancora indicato il giocatore che dovrà ridargli la maglia: l'unico «intoccabile» è Di Pietro, 17 anni, autore della rete decisiva contro l'Aosta, vero «gioiello» della formazione [illegible] gazzurra.

Per la [illegible] [illegible] Trecate non si fa pertattire. «Prevedo una gara difficile — dice l'allenatore —, i padroni di casa all'andata mi hanno impressionato per la facilità di manovra. Giocheremo a viso aperto, ma senza presunzione: un pareggio potrebbe bastare, ma non lasceremo nulla di intentato per vincere».

Strappare un risultato positivo sarà molto importante. «Dopo la trasferta di Trecate ci attende un doppio impegno casalingo con Cairese e Canero — spiega Sinagra —; nel giro di pochi giorni [illegible] di arena [illegible] Andora le [illegible] attuali capoliste. Arrivare all'appuntamento in serie positiva significherebbe raddoppiare l'interesse [illegible] e rendere ancor più interessante il doppio confronto».

Cosa chiede ancora l'Andora [illegible] la stagione '83-'84? Risponde Sinagra: «Vogliamo continuare a divertire il pubblico, confermare anche alla distanza la validità dei nostri giovani, migliorare ancora [illegible] classifica e regalare [illegible] tifosi qualche nuovo risultato di prestigio».

Da questo pomeriggio, per rispettare tanti impegni, i biancazzurri avranno [illegible] disposizione [illegible] uno Scaburri in più. Questa la probabile formazione: Netti; Claudio Fiditio, Bellomia; Spirito, Cino, Piazza; Atzegeno, Marinelli, Scaburri (Fontana), Ottonello, Di Pietro.

m. f.

A Genova i migliori tuffatori

[illegible] - [illegible] disputano oggi alla piscina di Albaro le semifinali (ore 9,30) e le finali (ore 15) del «Trofeo Salvarezza», di tutti.

Si esibiranno dal trampolino i migliori specialisti italiani, vale a dire Domenico Rinaldi, Massimo Castellani, Massimo Santilli (Fiamme Oro), Piero Italiani e Oscar Bertone (Libertas Dino Roma), Enrico Stella (Roma) e in campo femminile Laura Schermi (Lazio), Cristina Betti (Legnano) e, naturalmente, Giuliana Aci della Sportiva Sturla.

Vela: 15 nazioni alla settimana di Genova

GENOVA — Dalle ai 4 marzo, Genova vivrà l'avvenimento velico più importante d'Europa del 1984. Al termine delle iscrizioni sono ben 312 le imbarcazioni iscritte, suddivise nelle 3 classi olimpiche «Soling», «Star» e «P.D.», di Danimarca, Germania Orientale, Germania Occidentale, Italia, Inghilterra, Stati Uniti, Austria, Svizzera, Norvegia, Unione Sovietica, Finlandia, Svezia, Polonia, Jugoslavia, Spagna.

CALCIO

SERIE C2 (ore 15): Imperia - Cerretese.

INTERREGIONALE (ore 15): Cairese - Acqui; Ades Albenga - [illegible].

PROMOZIONE (ore 15): Rivarolese - Arenzano (Begato); Finale L. - Argentina; Dianese - Carcarese; Libarna - Ceriale (Serravalle Scrivia); Maliare - Ovadamobili; Levante O - Ventimiglia (Pio XII).

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Carlin's Boys - Alassio; Calizzano Bardineto - [illegible] Villanovese; Borghetto - Boys Vado; Pietra Ligure - Cengio; Celle - Finalborghese; Bordighera - Loanesi; Vallecrosia - S. Filippo Neri; Albisola - Taggese.

SECONDA CATEGORIA (ore 15): Girone A: Pariscope - Camporosso (Leca 10,30); [illegible] - S. Giorgio - Leca (Bastia [illegible] Pontelungo - [illegible] Ampelio (Leca); Cervese - S. Bartolomeo; Sanremo 80 - [illegible] Lorenzo (Arma di Taggia); Auxilium - S. Michele; [illegible] - Vecchia Laigueglia.

Girone B: Rocchettese - Borgio; Nolese - Don Bosco; Sciarborasca - Pornassi (Cogoleto 10,30); Altarese - Legino; Dego Pietra Sport; S. Francesco Loano - S. Cecilia; Lavagnola 78 - Spotorno (Spotorno).

Girone C: Letimbro - Altare 80 (Legino); Millesimo - Cadibona; Camerana Balbicetto - Pallare; Priamar - Cosseria (Legino 10,30); Quiliano - Dego 81; Villetta - Ferrania (Noli 10,30); Bragno - Villapiana.

TERZA CATEGORIA (ore 15,30): Speranza - S. Stefano (Zinola 12,45); Zinola - Toirano; Valleggia - Alpicellese (Quiliano 10,30).

[illegible]

SERIE D maschile: Imperia, ore 17,30, palestra Maggi: Agnesi Imperia - Pio X Genova.

DAMA

Albissola Mare, ore 14,30, Villa Paraggiana: prima giornata semifinale Europa Ovest del campionato mondiale a sistema internazionale

PALLAMANO

SERIE C maschile: Savona, ore 15, palasport, Savona - Rivoli.

SERIE D maschile: Sanremo, ore 11, Parco Carmeliana: Muratti Time - Libertas Alessandria; Imperia, ore 11, Parco Robinson: S. Camillo - Sipiem Biella.

MOTOCROSS

Imperia, ore [illegible] circuito Borgo Prino: giornata ad eliminazione a carattere interregionale.

[illegible] - Due gli anticipi di ieri ma tiene [illegible] banco la vicenda della Levante «C»

Il Varazze piega nel finale la Veloce (2-1) Caso Ciulli: da Genova in arrivo la sentenza

Nell'anticipo di [illegible] del campionato [illegible] Promozione il [illegible] ha fatto un passo avanti importantissimo verso l'Interregionale. Ieri a Celle ha infatti superato per 2-1 la Veloce in un attesissimo match.

Dopo un primo tempo abbastanza avaro di emozioni, con un'occasione per parte, fuoco e fiamme nella ripresa. Al 50' Gerry Orosco, di testa in tuffo su cross da destra di Vitali, ha portato in vantaggio la Veloce. [illegible] solo cinque minuti e Carlo Bertone, con un gran tiro dal vertice dell'area di rigore, batte Ferraro cogliendo l'1-1.

Nel finale la partita si è fatta nervosa, e al 73' Cuttica, con un gran colpo di testa che raccoglieva una punizione di Berta, ha segnato il gol della vittoria nerazzurra, sul quale il portiere Ferraro ha molte colpe, essendosi lasciato sfuggire una palla che era già sua.

Come detto, nervi a fiori di pelle negli ultimi minuti: espulsi all'86' Franco Bertone per doppia ammonizione e un minuto dopo De Gregorio per gioco pesante. L'arbitro, il signor Armani di La Spezia, ha distribuito anche altre otto ammonizioni. Il Varazze ha così fatto sua una sfida estremamente delicata, che lo lancia in piena corsa per l'Interregionale.

Ieri si è giocato anche a Molfredo tra Corniglianese e Sestrese. Hanno vinto gli ospiti per 2-1, grazie a una rete al 90' di Mori, dopo che De Ferrari aveva portato in vantaggio i locali e Fiori su rigore aveva pareggiato il conto. Un successo determinante per le chances di salvezza della Sestrese, mentre la Corniglianese ora è in pratica spacciata.

Caso Ciulli. Due le notizie: la commissione della Federazione ha revocato, a partire dal 3 febbraio, il tesseramento del giocatore con la Lerrante «C». Il ragazzo era ed è del Ravenna, quindi non avrebbe potuto giocare con la maglia della società genovese. Ma c'è una verità distinguere.

La spiega [illegible] Genova l'addetto stampa del comitato regionale, Bozzano: «Ravenna e Levante si erano accordate circa il modo e che fare, secondo il regolamento, con un professionista proveniente appunto il giocatore da un club di serie C. Invece Ciulli, non giocando in prima squadra, era stato messo, diciamo così, al minimo di stipendio. Per lui si era delineata, [illegible] la figura di giocare di serie, come [illegible] altri nelle [illegible] professionistiche. E' come tale non avrebbe potuto esser tesserato».

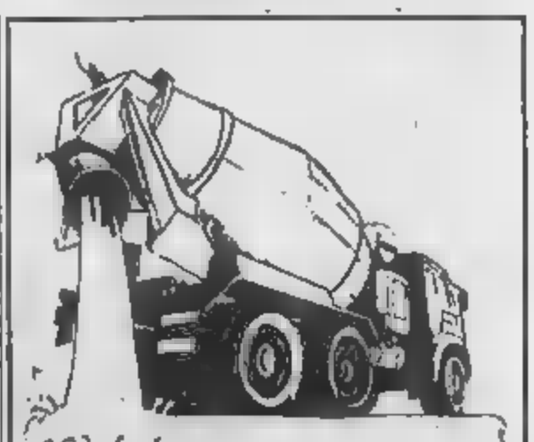
Spiegando tutte queste [illegible] la commissione tesseramenti ha sottolineato [illegible] buona fede della Levante «C», definita palese e superiore, ed ha rinviato gli atti alla disciplinare del comitato ligure. Mercoledì [illegible] sarà la [illegible] tenza che non dovrebbe essere pesante nei confronti del club [illegible]. «Al massimo potrebbe essere stabilita la penalizzazione [illegible] un punto ogni volta che Ciulli ha giocato», afferma ancora Bozzano.

Una prima sentenza è già stata a favore [illegible] Levante «C»: il ricorso della Medese, eliminata in Coppa Italia dai genovesi di Parodi, è stato respinto. Quindi anche [illegible] disciplinare genovese potrebbe chiudere il caso accettando la buona fede di Calleri e dei suoi collaboratori. Conclude Bozzano: «Quest'anno [illegible] gon ragonato questa vicenda a quella di Acquarone dell'Intemelia ma quest'ultimo non era mai stato trasferito dall'Imperia, per tesseramento o per una semplice dimenticanza. E' meglio non confondere le cose».

E veniamo alla giornata che propone proprio a Pegli il confronto più atteso della giornata [illegible] Levante «C» e Ventimiglia, guarda [illegible] protagonista dei «gialli» in questione. Interessa la zona di testa anche Rivarolese-Arenzano e Libarna-Ceriale. In coda turni casalinghi per Finale (ospite l'Argentina, un brutto cliente) e Dianese che riceve la Carcarese. L'unico scontro diretto è Maliare-Ovadamobili con i rossoblù di Guerrini alla ricerca di una vittoria per continuare a sperare.

g. p. r.

SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra di
TONY GRIECO
DISCO CLUB 00
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
19 FEBBRAIO
[illegible]
SALE DA [illegible]
Tutti i giorni dalle ore 16
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE



FORNITURA:
calcestruzzo
conglomerati bituminosi
inerti calcarei
CAVE STRADE
S.p.A.
CAIRO M. - Loc. Camponuovo
Tel. [illegible] 506.076/503.237

Un grande cantiere

Duemila miliardi per le strade del Novarese

NOVARA — Il ministro Franco Nicolazzi ha tenuto l'altra sera al Rotary Club di Novara una relazione sul problema delle «comunicazioni legate alle province di Novara e Vercelli» e su quello, non meno dibattuto in questi ultimi tempi, della [illegible].

Il ministro novarese ha esordito affermando che parlare di viabilità in provincia di Novara e di Vercelli non è cosa [illegible]. «E' dal 1956 che ne discutiamo. Da quando siamo partiti dalla famosa "panoramica del Lago Maggiore" per arrivare all'attuale Voltri-Sempione. Con una sola differenza — ha precisato Nicolazzi — che allora bastarono pochi miliardi, mentre ora, solo per la Stroppiana-Lago Maggiore e varie diramazioni, ne occorreranno 1670».

«Ora — ha continuato — possiamo già interessarci dei tracciati con i caselli, degli interessi delle comunità e dei singoli, perché i lavori si sono già iniziati. E torrei premettere che non si tratta dell'autostrada Voltri-Sempione, ma dell'autostrada Inter-Europa. La più importante per l'economia nazionale ed internazionale, che supera per questi interessi anche quella del "Sole".

«Il tracciato è stato diviso in sei tronchi: Stroppiana-Biandrate, Biandrate-Ghemme, Ghemme-Gattico, Gattico-Ferioio e Ferioio-Gravellona Toce, oltre alla "bretella" Gattico-Sesto Calende. Due lotti sono già stati appaltati e pensiamo che entro l'anno tutti gli altri progetti saranno approvati».

A [illegible] dell'argomento «autostrade», il ministro Nicolazzi ha affermato: «A questo punto, la realizzazione non dipenderà più dal potere politico ma da quello tecnico e dall'impegno con cui i lavori saranno seguiti».

Non poteva mancare un riferimento a «piano decennale», cioè nuove su quelle zone individuate per il futuro della viabilità. «Quello [illegible] — ha rilevato Nicolazzi — è già della migliori del nostro Paese. In Italia, abbiamo 46 mila chilometri di strade statali contro le 22 mila di vent'anni fa, 150 mila chilometri di strade provinciali che, con le "comunali", portano la cifra a 300 mila chilometri. Per quanto riguarda Novara e Vercelli, molti sono i lavori già programmati. Dalla "superstrada" di Gravellona che è ormai una realtà, un "fiore all'occhiello" che conferma la sfida che venne a suo tempo lanciata; cioè che sarebbe stata ultimata prima dell'autostrada. Si tratta di 15 lotti: 6 già appaltati, 5 che lo saranno in [illegible] ventura, tutti finanziati. Restano le ultime propettazioni che faremo entro l'anno.

«Abbiamo fin'anche la circonvallazione di Cressa per 35 miliardi" [illegible] nel "piano" è previsto l'ammodernamento della [illegible] Bellinzago, della SS 229 del Lago d'Orta, la circonvallazione di Romagnano e altre strade della Valsesia, il completamento di quelle novaresi per altri 80 miliardi.

Lilli Pio Laurenti

Una madre di Novara che con il marito ha perso la patria potestà

Già privata di sette figli dal tribunale non vuole abbandonare gli ultimi gemelli

La donna si oppone disperatamente al provvedimento del giudice dei minori - «Siamo disoccupati ma io svolgo qualche lavoretto e sono in grado di mantenerli» - Intanto i due neonati sono stati affidati al brefotrofio

NOVARA — «Non vogliono darmi i miei figli. Li vogliono mettere in brefotrofio. Non è giusto. Li ho portati in grembo per nove mesi e li ho partoriti soffrendo. Adesso voglio portarmeli a casa, voglio che crescano accanto a me».

Rina Garzolini, assieme al marito Eusebio Balossino, si sta battendo contro quella che definisce una ingiustizia. Domenica 5 febbraio, cioè 15 giorni fa, alla seconda divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale maggiore ha dato alla luce due gemelli: Elisabetta e Mario. Dimessa — racconta — ho chiesto di potermi portare via i bambini. Mi è stato detto che la cosa non era possibile, ma io non intendo rinunciare ai miei figli. Nessuno può togliermeli».

Al «nido», che dipende dalla divisione ospedaliera di medicina pediatrica, dicono che a bloccare la consegna dei gemellini è stato un telegramma del tribunale dei minorenni di Torino. L'ordine del giudice, ha tolto ai genitori la patria potestà, è di affidare Elisabetta e Mario al Comune di Novara che si sta già attivato da fare per trasferirli appena possibile nel brefotrofio.

Dietro tutta la vicenda c'è una storia penosa che avrebbe motivato il provvedimento contro Rina Garzolini e Eusebio Balossino. Lui, il capofamiglia, è disoccupato da tempo ma giura che ai suoi figli può provvedere perché qualche lavoretto saltuario riesce a farlo. Lei il tanto o tanto svolge qualche incarico nelle scuole come supplente [illegible] della.

Eusebio Balossino

Novara. Rina Garzolini con i due gemelli (F. Pinotti)

Assicurano che non sono in condizioni tanto disperate da dovere abbandonare i piccoli Elisabetta e Mario, ma la verità è che non sono nuova a simili rinunce. Infatti i coniugi Balossino hanno altri sette figli, tutti in brefotrofio: Giovanni di 16 anni, Paolo di 13, i gemelli Marco e Fabrizio di 12, Monica di 9, Maria Cristina di 8 e Annalisa di 4 anni.

«Sono tutti all'istituto S. Lucia — dice Rina Garzolini — e me li lasciano vedere una volta ogni 15 giorni. Sono quindi già stata privata di tutti i miei figli e per me vivere lontana da loro è un tormento. Adesso dico "basta", i due ultimi non voglio lasciarmeli portare via».

Ieri la donna, accompagnata dal marito, si è recata, come fa ogni giorno, al «nido» per allattare i suoi gemellini.

Marcello Sanzo

Fra tre giorni scatta il concorso La Stampa-Cariplo

In gara con l'«Econogioco» per conquistare il computer

Mercoledì la pubblicazione del tema - I ragazzi dovranno trasformarsi in redattori per comporre un inserto di economia e finanza

NOVARA — *La possibilità di dotare la scuola di un personal computer M 19 della Olivetti sta sollevando l'interesse delle sessanta scuole medie della Provincia. L'opportunità viene offerta loro dalla partecipazione alla seconda edizione dell'Econogioco organizzato dalla Cariplo in collaborazione con «La Stampa». Le finalità di quest'iniziativo sono note: si propone il trasferimento di cultura [illegible] nella scuola dell'obbligo.*

Un'operazione arricchita quest'anno dall'introduzione dell'informatica, particolarmente nella seconda fase del gioco alla quale accederanno le duecento classi meglio classificate dopo una prova di selezione.

Essa consisterà in una ricerca di carattere economico su una piccola azienda manifatturiera della Provincia. I ragazzi dovranno trasformarsi in giornalisti per costruire una pagina de «La Stampa» prevedendo servizi, inchieste, fotografie e corredo degli stessi e quant'altro riterranno opportuno per illustrare gli argomenti che intenderanno sviluppare. Ogni scuola deve [illegible] ricevuto il materiale di supporto necessario, compresa la pagina de «La Stampa» da comporre. Il tema esatto di ricerca per questa prima prova, sarà pubblicato sul [illegible] giornale mercoledì prossimo. Le classi (potranno partecipare un massimo di tre per ogni scuola) avranno poi due settimane di tempo, vale a dire fino al 7 marzo, per completare il loro «inserto speciale».

I lavori dovranno pervenire alla redazione novarese de «La Stampa» in corso Mazzini 1. Poi saranno esaminati da una giuria che dovrà selezionarne duecento. Le [illegible] ammesse alla seconda fase, che riceveranno in omaggio il personal computer per proseguire il gioco, [illegible] pubblicate il 14 marzo.

Molte scuole hanno chiesto se per partecipare al gioco [illegible] necessario inoltrare una iscrizione. Assolutamente no, sarà sufficiente svolgere la ricerca sul tema indicato mercoledì prossimo e inviare poi i lavori alla nostra redazione. Per questa prima prova si vuole lasciare ampia possibilità alla creatività dei ragazzi che potranno tuttavia rifarsi, per l'impaginazione, ai modelli di qualsiasi pagina economica del quotidiano. Questo però non è indispensabile perché sarà prima del rigore della forma giornalistica che non si può certo pretendere dai partecipanti, la giuria terrà conto dell'originalità, dell'impegno profuso nella ricerca e del lavoro di gruppo come pure della fantasia e creatività dimostrate.

r. a.

L'autopsia ha stabilito che il delitto è stato compiuto con un bastone

L'omicida del suonatore ambulante non ha portato via i suoi risparmi

OMEGNA — I carabinieri hanno scelto la riserva sulle cause della morte di Luigi Minazzi, il pensionato, suonatore ambulante, trovato cadavere giovedì pomeriggio nella cucina della sua abitazione.

Si è trattato di un delitto. Lo hanno appurato le prime risultanze dell'autopsia eseguita venerdì pomeriggio, all'obitorio dell'ospedale cittadino, dal perito settore professor Ludovico Isalberti di Novara, che si è riservato comunque [illegible] giorni.

L'uomo è stato ucciso con una bastonata sul capo che gli ha sfondato la base cranica. Le indagini per fare luce sul grave episodio continuano a ritmo serrato. Sono state sentite dagli inquirenti numerose persone, ma nulla è trapelato circa possibili indizi. Un delitto che appare sempre più assurdo. Il Minazzi era un uomo mite, inoffensivo, quanto aveva denaro ne dava a chiunque glielo chiedesse, non era necessario derubarlo. Ma, se questo fosse stato il movente, perché in [illegible] da letto, dove sotto il materasso [illegible] lasciate 200 mila lire, [illegible] intatto?

Fra i convocati anche Fulvio Cerutti, il «marchesino» ventunenne la cui «love story» ha fatto il giro del mondo; un matrimonio il suo, con la benestante Pia Curioni maggiore di lui di 66 anni.

E' stato infatti il Cerutti a trovare il cadavere e a segnalare l'accaduto ai «volontari del soccorso». Era andato dal Minazzi intorno alle 13, non avendolo visto per tutta la mattina. L'uomo si era legato alla famiglia Cerutti con un vitalizio, cedendo loro i beni che ancora gli restavano a Nonio. Per un certo periodo aveva convissuto con i genitori del «marchesino», a Bagnella, poi se n'era andato.

Si era stabilito così nelle due misere camere alla Madonna del Popolo. Il ritrovamento del cadavere è stato compiuto dagli zii e da un cugino della vittima; le spese dei funerali, che si svolgeranno probabilmente domani, saranno assunte invece dalla famiglia Cerutti.

«Ci siamo interessati di quell'uomo — dice Pia Cerutti, la madre di Fulvio — perché non aveva nessuno che si occupasse di lui».

e. m.

Figlio Minazzi

Massimo Boroni, 15 anni, era in ospedale dal 18 ottobre dello scorso anno

E' morto il ragazzo di Arona ferito dal colpo della pistola di un amico

ARONA — Massimo Boroni è morto: è il ragazzo di 15 anni di Dagnente di Arona, che il 18 ottobre scorso fu raggiunto all'addome da un proiettile partito accidentalmente da una Beretta 7,65 che era nelle mani di un suo coetaneo, compagno e amico di giochi, Angelo Nicora.

Malgrado le cure dei medici, dapprima quelli dell'ospedale di Arona poi quelli dell'ospedale di Busto Arsizio che dovettero asportargli un rene lesionato, e infine i sanitari del reparto cure intensive del Policlinico di Milano, l'organismo del ragazzo non ha superato gli effetti devastanti del proiettile, che gli aveva leso in più punti organi vitali.

L'episodio accadde per una [illegible] bravata. Quella sera Massimo Boroni, Angelo Nicora e Massimo Romerio, erano andati per una castagnata in un rustico che essi stessi avevano [illegible] riattato alla [illegible], al Motto Mirabello di Montrigiasco. Angelo Nicora si era [illegible] presentato con una pistola, [illegible] levata da un armadietto. Nella vera custodita insieme con altre armi, nella casa di uno zio materno, Franco Cumulo di 37 anni.

Che cosa sia accaduto esattamente è tuttora materia di indagine dei carabinieri, e comunque coperto da segreto istruttorio; sembra tuttavia che dall'arma sia partito un colpo accidentalmente [illegible] che pure accidentale che all'esterno della casetta [illegible] si trovati altri due coetanei.

Angelo Nicora avrebbe riferito ai carabinieri di non sapere che l'arma fosse carica; restò conto appena entrato nel locale, avendo cercato di estrarne il caricatore. E' stato in questa circostanza che sarebbe partito il colpo fatale.

m. b.

Massimo Boroni

[illegible] di Arona di San Lorenzo si terranno domenica 19 febbraio alle ore 17 una S. Messa in ricordo del

prof. Giovanni Lenzi

nel [illegible] anniversario della morte

— Oleggio, 19 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Giuseppe Feira

commossi per la grande dimostrazione di stima e affetto tributate al caro estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che sia di presenza, con scritti e con fiori hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di Trigesima nella chiesa parrocchiale di Fara domenica 4 marzo ore 11.

— Fara, 19 febbraio 1984

Vidoni e Paleari sulla Nordend

Una nuova via aperta nel gruppo del Rosa

BORGOSESIA — Tullio Vidoni e Alberto Paleari, rispettivamente accademico del Cai e guida alpina, hanno aperto una nuova via sul Monte Rosa. La punta Nordend, nella parete Est della seconda montagna d'Europa, è la cima che gli alpinisti hanno raggiunto attraversando un canalone di ghiaccio, fino ad ora mai scalato.

Più di 1000 metri di dislivello, percorsi tra la via Brioschi e la cresta del Poeta, hanno portato i due scalatori a quota 4612.

Spiega Tullio Vidoni, borgosesiano, con all'attivo numerose imprese sia europee che extra europee: «Si è trattato di un'arrampicata secca, portata a termine senza bivacco. Abbiamo attaccato la parete partendo da quota 3200 metri e siamo usciti in punta dopo otto ore di cordata».

L'alpinista valsesiano e Alberto Paleari, 33 anni, di Gravellona Toce, sono saliti da Macugnaga e dopo la prima tappa ai 3036 metri del rifugio Martinelli, hanno iniziato l'impresa.

La bassa temperatura, [illegible] rigida anche da un vento molto forte, ha giocato a favore dei due alpinisti. Dice Tullio Vidoni: «Se la colonnina di mercurio si fosse alzata il canalone avrebbe potuto scaricare. In altre parole ci sarebbe stato il rischio delle [illegible] di qualche lastrone di ghiaccio. Con le condizioni che si presentavano al momento della partenza questa eventualità era però scongiurata».

E. p. v.

AVVISO D'ASTA

Hotel «La Rotonda»
Rotonda Massimo D'Azeglio - NOVARA
Sala Convegni - Telef. 0321-23.691

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI di antica e vecchia fattura

ULTIMA PARTITA DEL FALLIMENTO SRL NAIN ITALIA

Trib. Milano n. 46778/81 ed altri

INOLTRE MOBILI INGLESI - FRANCESI DELL'800
DIPINTI DEI PIU' NOTI ARTISTI DELL'800 E CONTEMPORANEI
BRONZI
PORCELLANE E TANTI ALTRI OGGETTI DI ARTE VARIA

ULTIMO GIORNO

ASTA

ORE 17-24

Perto a libera offerta - Certificato di garanzia e perizia del Tribunale di [illegible]

ESPOSIZIONE ORE 10-23

A NOVARA E' NATO IL

CENTRO TRASFORMAZIONE PELLICCE "CARLA"

IN CORSO TORINO 27/G - NOVARA

★

Vuoi una pelliccia nuova?
Vai da Carla...

Possiedi una pelliccia vecchia?
Non disfartene, portala da Carla
e la ritroverai trasformata
come Tu la desideri.

PELLICCERIA CARLA
28100 NOVARA CORSO TORINO 27/G

ECONOMICI

4 Terreni

NOVARA vende appezzamento di terreno 18 pertiche libero. Prezzo e condizioni di pagamento interessanti. Monta, telefono 458.105.

5 Locali e negozi

NOVARA cedesi centralissimo e rinomato stabile-fabbricato, ingresso ottima merce 100 coperti/giorno. Prezzo e pagamento molto interessanti. Monta, telefono 458.105.

7 Offerte lavoro e impiego

A venditori ittici e pescivendoli offriamo inquadramento altamente remunerativo (lavoro tre quarti giornata ufficio) compiutamente diverso. Offerta riservata con provvigioni e fisso. Richiedesi automunito, meglio se con esperienza. Non indispensabile diploma. Telefonare 0331 36.200.

CERCASI collaboratrice famigliare bassa per la zona Laghi d'Orta Chiaselli referenziata. Tel. 0322 84.169.

CERCASI operaio per cucitura viso zona Omegna meglio se tinta, troppa pluriennale esperienza richiesta, a disposizione no locali. Richiedesi assoluta serietà e referenze. Telefonare a 02 536 8088/71.

CERCASI sodo-cuoco esperto, ambosessi o vernicoppia, cucina francese. Telefonare 0321 80.820.

IMPORTANTE azienda investitrice presente in tutta Italia cerca personale automunito indistintamente per ampliamento proprio organico. Offresi L. 450 mila mensili più alle provvigioni. Tel. 30.755 Studio Casa Novara.

SOCIETA' privata per l'agricoltura seleziona personale tecnico. Richiedesi esperienza, introduzione e titolo di studio nel settore, auto propria. Offresi aggiornamento e specializzazione commerciale ed effettive capacità, corso di preparazione. Consigliere e Consorzio S.p.A., via Valle della Muratella 48 - 00123 Roma (Lo Sterile).

19 Vendita alloggi

NOVARA appartamento soffitta composta L. 107 mila composta da 2 vani più servizi cantina, c. 10 milioni contanti più 16 milioni finanziabili. Telefonare 0321 20.755.

NOVARA vende appartamento nuovo zona Bicocca immediatamente disponibile ingresso living grande cucina abitabile 2 camere letti bagno cantina e box riscaldamento autonomo L. 75 milioni. Telefonare 0321 27.615.

NOVARA corso Risorgimento vende appartamento ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, cantina, box auto L. 75 milioni, possibilità mutuo decennale non indicizzato. Monta, telefono 458.105.

NOVARA via Terdoi vendesi appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa, box auto L. 90 milioni, possibilità mutuo decennale non indicizzato. Monta, telefono 458.105.

ROMENTINO casa su due piani composta da quattro locali, cucina, doppi servizi, ripostiglio più sotto mansardato, cortile L. 35 milioni contanti più L. 60 milioni finanziabili. Studio Casa 20.755.

VIA Bottai libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, terrazzo, cantina e grande box, L. 45 milioni. Tel. 0321 34.903.

21 Offerte affitto

AFFITTO Novara mono-bilocali arredati non, riscaldamento autonomo, a partire da L. 200 mila mensili. Monta, telefono 458.105.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OZZANO 30 minuti più disponi libero appartamento 3 camere, bagno, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, cantina e box. Studio Casa 0323 61.313.

GRAVELLONA Toce in palazzina libero appartamento semisoffitta 3 camere, bagno, cucina abitabile, sala, cantina, box, orto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta 16 minuti rustico mq 80 circa con terreno circostante, abitabile e adibile. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO Maggiore Stresa appartamento terreno autonomo 3 vani più servizi cantina e garage. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA via Fratelli di Dio Nuovo appartamento terreno autonomo 3 vani più servizi, cortile, posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA 65.000.000 casa indipendente mq 120 circa con cortile e giardino, soleggiata. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

PREMOSELLO fraz. Cuzzago 35 minuti casa indipendente anche bifamiliare da ristrutturare progetto approvato cortile accesso carraio. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERCO in affitto casetta con giardino sulle colline di Borgomanero per trascorrere i week-end Telefonare 0321 [illegible] ore pasti.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Tiepolo 6 - Novara 0321 35.820 - 22.233 indagini delicate, matrimoniali, separazioni, ricerca persone, tutto il valore.

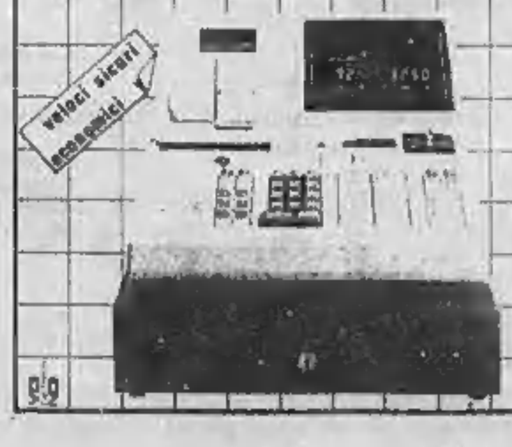
Azienda internazionale per commercializzazione prodotto unico ricerca nella zona di NOVARA

GIOVANI AMBOSESSI

RICHIEDE: disponibilità immediata, auto propria
OFFRE: concorso spese, provvigioni, inquadramento di legge

Presentarsi mercoledì 22/2 ore 10-12 e 14,30-16 presso l'Hotel «La Rotonda», Rotonda Massimo d'Azeglio - NOVARA

DR CONSIGLIA:



REGISTRATORI DI CASSA
SHARP MISURATORI FISCALI
OMOLOGAZIONE [illegible]

PER INCASSI TRANQUILLI

DR da 20 anni
una fiducia ed una garanzia
che si rinnovano nel tempo

NOVARA - VIA MORERA, 3 - V.LE XX SETTEMBRE, 10 - TELEFONI 27341 (3 LINEE) - 84003

DURA REQUISITORIA DEL PRIMO CITTADINO ALLA VIGILIA DEL DERBY CON L'OMEGNA

Il sindaco: «Questo Novara umilia la città è ora di cercare uomini e finanziamenti»

Armando Riviera

In un comunicato ufficiale Armando Riviera mette sotto accusa la gestione della società «Occorrono scelte coraggiose e immediate per uscire da questo stato di desolazione»

NOVARA — Più del derby con l'Omegna, dove pure si «Liberazione» è in gioco oggi la supremazia del calcio provinciale, sono le vicende societarie del Novara, in prospettiva futura, a interessare l'opinione pubblica.

Su questo argomento c'è da registrare un impegnativo intervento del sindaco Armando Riviera che è anche il responsabile dello sport novarese, avendo [illegible] per sé questa delega.

In un lungo memoriale, senza voler mettere in discussione l'autonomia della società, il sindaco auspica semmai termini «scelte coraggiose e immediate, per far uscire Novara calcistico da una condizione di smobilitamento e avviare un progetto di rilancio che porti la società a traguardi più adeguati alla città [illegible] sugli sforzi».

L'intervento del sindaco, in questo momento, ha un preciso significato perché, come noto, il presidente Santino Tarantola ha manifestato il proposito di [illegible] il pacchetto azionario.

Riviera confessa un certo imbarazzo al pensiero di dover presto inaugurare l'impianto di [illegible] dello stadio «che [illegible] dovuto coincidere con il rilancio della società e vuol invece nel momento in più amaro del nostro scontento». Da qui l'esigenza di fare presto qualcosa «per modificare una situazione che mette a disagio chi dirige la società, umilia i tifosi notoriamente e anche chi tifoso non è».

Il riferimento al presidente Tarantola è palese. «Se da una parte mi sembra ingeneroso scaricare ogni responsabilità su chi, per tanti anni, si è fatto carico di guidare la società, che resta comunque un personaggio positivo per lo sport nonarese — prosegue il sindaco — dall'altra diventa difficile non rimarcare il progressivo deterioramento della società non più accettabile per nessuno».

Fin qui la «requisitoria» del sindaco che non si conclude con una sentenza (può se una condanna è implicita), ma prosegue con alcune proposte per superare l'attuale situazione. Ciò è possibile, a giudizio di Riviera, attraverso profonde modificazioni.

Ma come procedere? «Ricercando, con impegno, uomini e finanziamenti adeguati a un progetto di largo respiro tendente a rilanciare l'immagine sportiva della città».

Quale esempio pratico si citano i risultati positivi raggiunti dall'Hockey Novara (società della quale il sindaco è presidente nel) con un'operazione agonistica e promozionale.

«Alla base di ogni risultato sportivo c'è una struttura organizzativa fondata sulla collegialità operativa e sulla responsabile ripartizione dei ruoli e delle funzioni fra quanti sono chiamati a dirigerla. I finanziamenti possono essere individuati se rapportati ad un progetto credibile di sviluppo della società e di risultati agonistici in continua crescita».

L'intervento del sindaco, che suona comunque a censura dell'operato della società e quindi di chi ha diretta [illegible] negli ultimi anni, vuol essere un appello a [illegible] nti hanno, o potrebbero a [illegible] re, a cuore le sorti del calcio novarese.

Non l'ha inteso così il presidente Tara[illegible] che non ha voluto commentare l'intervento del sindaco limitandosi a dire: «Porteremo [illegible] questa stagione onorando gli impegni fino al termine, poi prenderemo una decisione. Quando si parla di hockey, voglio però ricordare che ho diretto quella società per 12 anni e i risultati sportivi sono testimoniati dagli scudetti conquistati».

Al di là delle molteplici considerazioni che si potrebbero fare, il fatto di cogliere un aspetto positivo: [illegible] alle sorti del calcio cittadino si registra un rinnovato interesse. Viene da chiedersi: era necessario lasciarlo cadere così in basso prima di comprendere quale significato può avere, per una città dalle gloriose tradizioni calcistiche, la sua squadra?

Renato Ambiel

Omegna		Novara
Pellini	1	Marchese
Vitillo	2	Fioletti
Capannini	3	Brustia
Calia	4	Serami
Federico	5	Volpi
Sciesna	6	Gloria
Biffi	7	Legnani
Zanzi	8	Boni
Vignati	9	Musiello
Gallo	10	Massaro
Jacumazzi	11	Maruzzo
Passaretta	12	De Giorgi
Tagliente	13	Bignotti
Tassiero	14	Scandroglio
Vianello	15	Zardi
Mavotti	16	Galeazzi

Per i ragazzi di Siegel oggi grande occasione

Sorpasso per i rossoneri?

Massaro in azione durante un derby con l'Omegna

OMEGNA — *L'Omegna capiterà oggi in Liberazione gli azzurri novaresi per il secondo derby di stagione, una gara che per entrambe le squadre rappresenta molto: per i custani è l'occasione di superare il «capolugo»; dal canto loro gli uomini di Mastropi non mancheranno di tentare il tutto per tutto per non farsi scavalcare dalla «periferia».*

Nell'andata l'incontro si era chiuso sullo 0-0, un risultato che aveva soddisfatto i rossoneri, ma deluso i padroni di casa, tutti tesi com'erano a non lasciarsi sfuggire occasioni per raggiungere la vetta della classifica, un sogno per quest'anno da riporre nel cassetto. Il presidente Ubaldo Alberganti dice: «Ho raccomandato ai giocatori di affrontare l'incontro con tranquillità, come una partita normale, ma comunque il derby è sempre un derby. Come ci troviamo oggi non dovremmo avere grossi problemi, proveniamo da una serie di otto partite utili consecutive, quindi siamo a un grosso livello. In pratica — continua — su 10 partite giocate abbiamo 16 risultati utili. Il derby capita in un momento in cui il Novara è in una situazione critica, manca di due attaccanti, è quindi un po' condizionato. Non vorrei che per orgoglio davanti venisse a fare un'impennata qui. Penso comunque che il risultato sia alla nostra portata anche perché il Novara è una squadra lenta con un centrocampo un po' statico».

«Gaetta di oggi — conclude — è per noi un'occasione che non si ripresenterà più, quella di fare il sorpasso proprio in una partita contro di loro». Per la formazione Siegel avrà solo l'imbarazzo della scelta, gli elementi sono tutti validi. Per il tecnico, il Novara con l'assenza di Sciesna è più forte. «In questi ultimi tempi — dice — giocando in trasferta ha marciato abbastanza male, quindi, togliendo la punta e infoltendo il centro campo per me ci guadagna. Con questo sia chiaro, considero Sciesna un grosso giocatore. La sua squalifica non deve comunque costituire un alibi; le punte possono anche essere relative. Noi siamo andati a giocare a Mestre con un terzino all'ala e abbiamo fatto tre gol.

Audenzio Martinazzi

ECCELLENZA - Le tre novaresi inseguono il sogno della vittoria

Borgomanero e Trecate a caccia di punti Il Mezzomerico gioca le ultime speranze

BORGOMANERO — Dubbi sulla formazione, che terrà [illegible] nota [illegible] in campo per la partita di [illegible]. Oltre alla assenza, [illegible] di Nicolotti, che è stato squalificato per cumulo di ammonizioni, si temono altre defezioni per motivi di salute.

[illegible] e Lequio sono vittime dell'influenza, mentre Signorelli e Comazzi lamentano entrambi un dolore all'inguine. Il giovane libero, che domenica scorsa, nello sfortunato incontro interno con l'Albenga, era risultato tra i migliori, ha avuto la soddisfazione di essere convocato in rappresentativa. Comazzi si è presentato all'appuntamento di Moncalieri, ma non ha potuto poi giocare a causa del disturbo inguinale.

Tutto all'insegna dell'incertezza dunque per Orbassano, dove farà tuttavia il suo rientro Pini, la cui assenza per squalifica si è fatta sentire per la gara scorsa più ancora di quanto era ragionevole prevedere.

La trasferta sul campo torinese si annuncia in ogni caso tra le più difficili: reduci da [illegible] con un 1-1 che significava un [illegible], i padroni di casa — che nell'andata hanno sconfitto i rossoblù per 1-0 — si battono oggi per la salvezza contro un rivale diretto: la stessa cosa vale naturalmente per il Borgo, per cui avremo un incontro [illegible] pericolanti!

f. a.

TRECATE — Vittoria d'obbligo oggi per i biancorossi contro l'Andora. «Non importa se loro sono più avanti in classifica — dice il presidente trecatese Marino Tacchino — e se hanno credenziali di tutto riguardo. Noi siamo certamente più forti di quello che dice la graduatoria ed è ormai arrivato il momento di risalire la china».

Tacchino è quindi ottimista e non potrebbe essere diversamente: con i suoi 25 anni è forse il più giovane presidente calcistico di tutta Italia e l'entusiasmo non gli fa difetto. Sono in pochi i giocatori della sua squadra ad essere più giovani di lui, e il rapporto che si è instaurato è di grande amicizia. Il presidente soventi si allena con la sua «truppa» e non c'è gara che non lo veda negli spogliatoi prima e dopo la disputa dei 90 minuti.

I giocatori gli hanno promesso la vittoria.

Al match odierno non prenderà parte [illegible] squalificato Castiglioni che verrà rimpiazzato dal giovane Calió. Questa la probabile formazione: Portia; Cagnin, Barlezzaghi; Paccagnan, Calió, Portelli; Beppe Tiozzelli, Fortunato, Rosso, Mino Tiozzelli, Spinelli.

dn. s.

MEZZOMERICO — Grande attesa fra gli sportivi dell'undici biancoazzurro di Podestà per l'odierno incontro con i liguri della Busalles. Il Mezzomerico è cosciente che l'ultima della classe giocherà il tutto per tutto, senza preordinati calcoli tattici. Liviano Borsotti, presidente del Mezzo, rammenta che la partita di andata si risolse in Liguria con un pareggio (0-0) grazie al fattore campo del Busalla. «Un terreno sabbioso — rammenta il presidente — che permetteva ai padroni di casa di muoversi con facilità».

Il mister Pierino Podestà non ha dubbi sulla difficoltà che presenta l'incontro con la Busallese: «È una partita che temo — dichiara — perché si tratta di incontrare una squadra giovane che giocherà senza quella presunzione che spesso accompagna le titolate. Un terreno tremendo, dunque, che noi però affronteremo con la concreta volontà di far nostri i due punti».

I ragazzi della squadra sono sereni, da Claudio Beccaris al portiere Renato Boldini (reduce dalla bella prova di Cuneo), e godono di ottima salute. L'incontro è molto importante perché Mezzomerico forse ancor più della Busallese in questa partita mette in gioco le sue ultime speranze di salvezza e quindi di permanenza nel [illegible]

u. f.

La Coppa di nuoto S. Gaudenzio

NOVARA — Circa 150 ragazzi di sei società natatorie (Novara Nuoto, Rinascita nuoto, Centro nuoto di Vercelli, Nuotatori gallaratesi, Fin 80 «La Chiarella» di Milano e Rapallo Nuoto) saranno impegnati oggi alla piscina comunale di Novara per la quinta edizione della coppa «San Gaudenzio», diventata ormai una classica del nuoto giovanile. Si gareggerà in vasca da 25 metri per le categorie Esordienti A, Ragazzi ed assoluti maschili e femminili. Le gare in programma sono sei. (r. n.)

Pallavolo sofferta vittoria

NOVARA — Sofferta vittoria della Pallavolo Novara, ieri sera, sul Lasalliano Torino (3-2) che è risultato avversario più ostico del previsto. Gli azzurri di Lovatino hanno iniziato nel migliore dei modi, aggiudicandosi il primo set col punteggio di 15-7, ma poi, forse convinti di avere già la vittoria in tasca, si sono smarriti e i torinesi si sono aggiudicati la seconda frazione assai facilmente: 15-3.

Novara in difficoltà anche nel terzo per e successivamente cedeva per 15-7. A quel punto la gara sembrava irrimediabilmente compromessa, ma i novaresi hanno saputo reagire e capovolgere le sorti della serata vincendo gli ultimi due set per 15-13 e 15-6.

Grazie a questo secondo successo consecutivo, la Pallavolo Novara è ora al secondo posto nella classifica della poule per la promozione in «A-2».

(m. a.)

Al «Cine Uno» l'ultimo capolavoro di Tom Stoppard

Domodossola, questa sera va in scena «La cosa reale» con Ilaria Occhini

DOMODOSSOLA — Ancora fresco degli entusiastici consensi di critica e di pubblico, suscitati la scorsa settimana nella «prima» nazionale a Moncalvo d'Asti, arriva questa sera sul palcoscenico di «Cine Uno» l'ultimo capolavoro di Tom Stoppard: «La cosa reale».

Una [illegible] che nella versione originale («The real thing»), attualmente in scena a Broadway, sta riscuotendo un altro trionfo dopo aver affascinato le platee di Londra.

I maggiori critici inondali ne parlano come dell'avvenimento teatrale dell'anno. Ma anche per l'edizione italiana, con la regia di Lorenzo Salveti e l'interpretazione di Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Duilio Del Prete e Silvia Monelli, sembra profilarsi uno strepitoso successo.

Dopo questo «test» in Valdossola, penultimo appuntamento del cartellone allestito dalla Comunità Montana per la rassegna «Piemonte a teatro», lo spettacolo approderà martedì al «Piccolo» di Milano, primo debutto nelle metropoli.

«La cosa reale», classico esempio del «Teatro della parola» di Stoppard, il più popolare commediografo inglese, apparentemente parla una storia d'amore, con tutti i suoi intrecci.

Ne sono protagonisti Henry, uno scrittore impersonato da Sergio Fantoni, la moglie Charlotte (Silvia Monelli), l'amico Max (Duilio Del Prete) con la consorte Annie (Ilaria Occhini), amante di Henry. Quattro relazioni che si incrociano con una girandola di sentimenti e che tracciano un'esistenza trascorsa fra realtà e finzione. La convenzione del palcoscenico si trasforma in vita realmente vissuta e viceversa.

p. ben.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20.20 Film Il giorno del lupo di G. Reeve con C. Rampling — *Reduce dal Vietnam ha l'incarico di uccidere scienziato della Francia agli Usa (1972)*

RETE A

20.30 Film Il cammino delle stelle di N. Taurog con B. Crosby — *Prologo polemico sbarca in America e riparo presso un ostile artista (1953)*

22.15 Ciao Eva. Show sulla coppia con Paola Mosca

RETE 4

[illegible] Film Mistero di mezzanotte di D. Miller con D. Day — *A Londra, ricca americana è ossessionata da una voce misteriosa (1938)*

22.30 Telefilm Dynasty

23.30 Film I misteri di Hollywood di W. Castle con R. Conte — *Grandi un film su un reale omicidio si accorge chi ne fu l'autore (1951)*

TELECITY

23.30 Film Paura a Hollywood di G. Levitt con P. Lawford

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Moglie particolare.
CROCE BIANCA: Essere o non essere.
ELDORADO: Fantozzi subisce ancora.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: Se tutto va bene siamo rovinati.
ARALDO: All'ultimo respiro.
IL CUORE: Mary Poppins.

ARONA

LUX: Segni particolari: bellissimo.
MODERNO: Le chiave.
[illegible]: Sotto tiro.
SAN CARLO: Concerto giovanile musicale

BORGOMANERO

MODERNO: Fantozzi subisce ancora
NUOVO: Le chiave.

DOMODOSSOLA

CORSO: Vacanze di Natale.
CINEUNO: Rambo.

GHEMME

ITALIA: Una pita scolastica.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Dolce e selvaggio.

OMEGNA

CASA DEL POPOLO: All'ultimo respiro.
ORATORIO: Wargames: giochi di guerra.

TRECATE

VITTORIA: Yenoture.
COMUNALE: Segni particolari bellissimo.

VERBANIA

APOLLO: Acqua e sapone.
ARISTON: Monty Python: Il senso della vita.
VIP: Il giorno dopo.
SOCIALE (Intra): Come il sommacco un killer.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] e quello.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vacanze di Natale.
ASTORIA: Il giorno dopo.
CAGNONI: Come il prezzo un killer.
MARCONI: Il libro della giungla.

Borgolavezzaro e prime pagine Una mostra

BORGOLAVEZZARO — Si chiude oggi, nelle sale di Palazzo Longoni, la mostra retrospettiva dedicata alla storia d'Italia e del mondo degli ultimi 60 anni, attraverso le prime pagine tratte da «La Stampa».

L'iniziativa è del Comune di Borgolavezzaro in occasione della festa patronale dedicata a Santa Giuliana.

COMUNE DI VERBANIA
(Provincia di Novara)

Piano di recupero dell'area di Via Tecchini a Pallanza.

IL SINDACO

Visti la legge 5 agosto 1978 n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la legge regionale del Piemonte n. 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 142 del 27 dicembre 1983, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano di Recupero dell'area di Via Tecchini a Pallanza

RENDE NOTO

che gli atti relativi al Piano di Recupero sopra descritto nonché copia della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso, saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Brigata Valgrande Mantra - Intra per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 14 febbraio '84 al 14 marzo 1984 durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 12.
Nei successivi 30 giorni a precisamente entro il 13 aprile 1984 potranno essere presentate osservazioni nel pubblico interesse.
Le osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia (di cui una in carta legale), corredate da estratti planimetrici.
Verbania, il 7 febbraio 1984

IL SINDACO
(Giacomo Ramoni)

LA TORNADO
vende per Novara e provincia
ASILI CAPIGRUPPO e RAPPRESENTANTI ESPERTI
[illegible] vendita diretta e qualificata. Si richiede forte preparazione e passione. Garantiamo un lavoro serio e la massima professionalità, inoltre un guadagno superiore alla media. A persone veramente motivate e serie che vogliano migliorare la propria posizione lavorativa di APPUNTAMENTO AGENZIA in Novara dopo adeguato periodo di prova.
Se veramente interessati telefonateci [illegible]

Vendesi BAR RISTORANTE PIZZERIA
200 posti con ALLOGGIO
nuova costruzione
CUZZAGO (Pramosello)
adatto a nucleo familiare
Tel. 0324/80.149

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Dopo no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 [illegible] di Novara.

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321/45.80.35

S. Pietro M.so [illegible] industriale di mq 9000 [illegible] con [illegible] di urbanizzazione primaria esistenti.

Novara II, dello Rosetto [illegible] parlamento mq 80 composto da cucinino, salotto, 2 letto, tinello, cantina L. 38.000.000

Novara S. Cuore affittasi [illegible] cale arredato L. 300.000 mensili.

Camerlano libera [illegible] indipendente parzialmente ristrutturata su 2 piani di mq 110 composta da cucina abitabile, 3 vani, bagno + giardino L. 35.000.000

Novara S. Cuore cedesi [illegible] cerchi cartolerie con possibilità di ampliamento tabelle con articoli a merce L. 30.000.000.

Novara P.ta Mortara disponibilità appartamenti varie metrature [illegible] nuova costruzione, [illegible] autonomo, box.

Novara trav. G. Cesare libero appartamento mq 150 L. 70.000.000. Possibilità box in acquisto.

RISPARMIO DINAMICO

Certificati di Deposito Interbanca a taglio fisso. Con rendimento del 17%

Versando, ad esempio, anche solo L. 812.145 tra 18 mesi incasserete lire 1.000.000 (e con L. 4.060.735 L. 5.000.000 e così via). È questo il meccanismo di [illegible] dei Certificati di Deposito a taglio fisso di Interbanca con cui è possibile assicurare ai propri risparmi un ottimo tasso di interesse valido per [illegible] l'anno e oltre.

Caratteristiche:	
Acquisto:	senza spese e [illegible]
Tassi:	*16,80% per 18 mesi (e in questo caso il rendimento arriva al 17%)* *17,00% per 24 mesi* *17,50% per 36 mesi* *18,00% per 48 e 60 mesi*
Taglio:	[illegible] *100.000 lire fino a 50 milioni*
Trattamento fiscale:	*sugli interessi viene applicata la più ridotta ritenuta fiscale del solo 12,50%.*
Dove si acquistano:	*presso gli sportelli della Banca Nazionale dell'Agricoltura*

E se non siete ancora clienti di una di queste banche ecco una ragione in più per diventarlo.

(Tassi validi per il mese di Febbraio 1984)

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi anche a Interbanca: Milano, Corso Venezia 56 Tel. 02/7731.1

INTERBANCA
L'alternativa per i Vostri risparmi

L'elezione della maschera

Essere Bicciolano è vero privilegio

Allegro, sempre ridente, ricalcitrante come una palla, Franco Fornara è di quei personaggi che sanno infondere ottimismo anche con le più insignificanti espressioni. Lo hanno rieletto Bicciolano, ed egli ne è felice come se avesse realizzato un tredici miliardario al Totocalcio. Egli sa che la sua elezione non è stata plebiscitaria, anzi, ha dovuto lottare niente male per battere la concorrenza, ma alla fine c'è riuscito, ed è questo che conta.

Essere Bicciolano, in sé, ha scarso valore, ma indossare quel costume settecentesco, mettersi la parrucca coi riccioloni su cui calcare il tricorno, è ancora una mata che fa gola a non pochi vercellesi.

Per anni infiniti, Bicciolano quasi a vita fu Remo Roncarolo, detto Pingi. Ogni anno, per circa un mese, dimenticava cavalletto, pennelli e tavolozza, cioè dimenticava di essere pittore di buon nome, e si mascherava. Poi si annoiò e decise di appendere al chiodo il costume settecentesco lasciando ad altri il compito di sfilare per le vie cittadine tra bufere di vento e gelo.

I Padri Coscritti della «Famija Varsleisa», col ragionier Carlo Ranghino a fare da Gran Maestro, perché presidente della benemerita associazione cittadina e direttore del periodico «La nosa Vaselj», decisero che bisognava cambiare tutto, cercare un Bicciolano differente, giovane soprattutto, che rompesse con la tradizione.

Come spesso accade, le rivoluzioni non come le ciambelle, non tutte riescono col buco. Il volto della nuova maschera vercellese fu identificato nel ragionier Ento Orolla, bancario, e la scelta sembrò felice. Ma accade l'imprevedibile: Orolla ebbe un incidente d'auto che lo immobilizzò proprio nel momento culminante del Carnevale. Gli trovarono un sostituto coi fiocchi, appunto Franco Fornara, albergatore e ristoratore, che si rivelò Bicciolano ineguagliabile. Piccolino, tracagnotto, dinamico fino a sembrare frenetico, egli possiede, come dicono i francesi, le physique du rôle, sembra nato cioè con gli indosso il costume di Bicciolano.

Tuttavia, pur riconoscendogli le qualità indispensabili per rappresentare la maschera cittadina, i Padri Coscritti della *Famija* pensarono che la faccia nuova, quella del rag. Orolla, dovesse ritornare a sorridere dai carri carnevaleschi. Dalle sale della *Famija*, i grolloni ed i fornariani dilagarono in città: nei bar, nei negozi, negozi, ricordi di conversatori, la questione fu dibattuta.

Si può immaginare il ragionier Carlo Ranghino, ch'era un po' l'esperto in malcontica per far nascere Bicciolano da quel gran discutere che si faceva un città, alle prese con questa o quell'altra candidatura. Il suo compito di mediatore fra le varie correnti divenne quasi insostenibile. Fatto sta che la tentazione di mandare tutti al primi di Quaresima.

Ma il Carnevale è cosa troppo seria per essere snobbata e così il buon Ranghino, ascoltò, meditò, mise d'accordo i riuscoli Padri Coscritti e alla fine Franco Fornara riebbe la palma di Bicciolano. Che sia un carnevale alla grande, come l'anno scorso, gli hanno detto: «Mi superò», è stata la risposta di Fornara-Bicciolano.

Francesco Rosso

Contro lo sfratto deciso dall'assessore al Patrimonio

Centro sociale: Reis (pci) si schiera con i giovani

Un'interpellanza del consigliere al sindaco - Anche la dc protesta

VERCELLI — *Continua la polemica per lo «sfratto» imposto dal Comune al Centro sociale e, nella questione, si inserisce significativamente anche un consigliere di maggioranza, il comunista Marco Reis, chiedendo all'amministrazione comunale di rivedere il drastico provvedimento.*

Mi sono tranquillizzato i giovani del centro a replicare all'assessore al patrimonio Emilio Bellono, il firmatario della lettera in cui si intima lo sgombero dei locali. Dice Biagio Galli: «Fra le altre cose dichiarate a "La Stampa", l'assessore Bellono si lamenta perché il nostro Centro non avrebbe dei responsabili sui quali rivalersi in caso di incidenti. Non è vero. Io stesso sono uno dei responsabili e, in tale veste, continuo a richiedere ai Comune i motivi dello sfratto».

Galli e gli altri animatori del Centro sostengono di aver appreso dal nostro giornale sia dell'episodio di vandalismo contro le vetrate del cinema «Astro», sia della presunta violenza carnale che sarebbe avvenuta durante una delle riunioni nei locali dell'ex Enal. Spiega Galli: «L'ultima volta che il Centro ha funzionato è stato per una festa il 28 gennaio. Ci ha partecipato molta gente ma, per quanto ne sappiamo, non è successo nulla di illecito.

I giovani responsabili della struttura d'incontro ricreativo quindi che, prima di sfrattarli, il Comune dovrebbe rispondere del contributo di 5 milioni che la Regione ha assegnato al Centro e che è tuttora «congelato» all'ufficio tecnico comunale. Commenta Marco Reis: «Il Centro sociale ha ragione: non mi spiego perché quei soldi non gli siano mai arrivati. In ogni caso il Comune ha il dovere di rivedere tutto il problema

e. d. m.

Sarà illustrato stamane a S. Chiara

Questo è il progetto della «città-scuola»

VERCELLI — La città sarà trasformata in una grande aula per gli scolari delle elementari. L'idea è del Comune, e stamattina all'Auditorium di Santa Chiara verrà presentato il progetto dagli amministratori comunali e da illustri pedagogisti.

In programma sono previste visite nei parchi, nei musei, nelle fabbriche, lungo il fiume Sesia, e ancora in biblioteca, nelle redazioni dei giornali per «*proporre ai ragazzi le risorse culturali della città, nella prospettiva di una stretta collaborazione fra istituzioni scolastiche e comunità locale*».

La relazione introduttiva sarà svolta da Riccardo Massa, direttore dell'istituto di pedagogia della Statale di Milano, quindi Franco Frabboni della commissione ministeriale della Pubblica Istruzione illustrerà i nuovi programmi della scuola elementare, che fra breve dovrebbero sostituire quelli del '55.

L'iniziativa del Comune si inserisce in questa prevista revisione dei programmi: le nuove indicazioni ministeriali metteranno infatti in primo piano l'importanza didattica di far conoscere agli alunni la realtà locali, aprendo la scuola all'esterno.

Al dibattito che seguirà la presentazione del progetto comunale interverranno rappresentanti del Distretto

La metà dei consiglieri ha rassegnato a sorpresa il proprio mandato

Trino: la minoranza si dimette il pci resta solo ed è la crisi

All'ordine del giorno il bilancio di previsione - E' stato bocciato con 10 voti favorevoli e 10 contrari - Poi i rappresentanti di dc, psi e psdi hanno rinunciato - Arriva il commissario

TRINO — «Salta» il bilancio e si dimettono i dieci consiglieri di minoranza: si va verso le elezioni anticipate. Questa la clamorosa conclusione dell'infuocato Consiglio comunale svoltosi venerdì sera a Trino.

All'ordine del giorno, come detto, il bilancio di previsione. Il documento era stato predisposto dalla giunta dal monocolore pci sulla speranza di riuscire a compilarne in aula la fiducia. Il pci, infatti, poteva contare solo su 10 voti su 20, e per l'approvazione del bilancio ne servono almeno 11: la metà più uno dei consiglieri.

La votazione si è risolta con 10 «sì» e 10 «no», sancendo la bocciatura del bilancio. Subito dopo i dieci consiglieri dei gruppi di minoranza (dc, psi e psdi) hanno presentato le dimissioni.

Si apre così una crisi che sarà probabilmente risolta dopo un periodo di gestione da parte di un commissario prefettizio, con il ricorso al giudizio degli elettori. Con la

Adriano Demaria

diminuzione della metà dei consiglieri, infatti, è impossibile la prosecuzione della normale attività amministrativa del Comune.

La mossa, a sorpresa, era stata concordata durante un incontro riservato svoltosi nei giorni scorsi, fra i partiti dell'opposizione, che sono così riusciti nel loro intento di bloccare l'operato della maggioranza comunista, che reggeva da un anno il Comune.

Il voto negativo e le dimissioni dei consiglieri di minoranza sono stati duramente contestati dalla giunta. Il sindaco, Adriano Demaria, ha parlato di «*comportamento che va penalizzato, perché non accetta il ruolo assegnato dai cittadini ai consiglieri comunali*».

La relazione illustrativa sul bilancio è stata presentata dall'assessore Mario Bianchi, che ha sottolineato «*gli sforzi compiuti da una giunta senza maggioranza assoluta per redigere un bilancio in grado di mantenere inalterati i servizi sociali e culturali, alcuni importanti incrementi*».

Sono seguiti gli interventi, estremamente cauti, dei capigruppo consiliari, e di quello democristiano, Gianni Terzolo (gli ha lasciato il posto momentaneamente gli orientamenti emersi nei giorni scorsi, dicendo che il suo partito non intendeva «*rinnovare al comunisti l'apertura di credito concessa un anno fa*», e che lo scioglimento del Consiglio ed il ricorso alle urne restava «*l'unica soluzione possibile*».

Roberto Rossi (dc) ha posto l'accento su quelli che ha definito «*l'immobilismo e l'inefficienza di una giunta che non è in grado di offrire alla città nessuna prospettiva di sviluppo, ma che cerca solo la gestione del potere*».

Il socialdemocratico Trezzolo Chiesa ha dichiarato: «*Il bilancio non corrisponde alle aspettative del mio partito. Non posso che esprimere un giudizio negativo. Siamo invece favorevoli a sottoporci alle decisioni dell'elettorato*».

I comunisti hanno motivato la crisi «*giunta in un momento particolarmente delicato per Trino, proprio nell'anno della scelta del "sito" nucleare in Piemonte. Senza una giunta il paese non potrà partecipare attivamente alle consultazioni e alle altre iniziative*».

Terzolo e Rossi, da parte loro, hanno ribattuto che «*in ogni caso il sito non sarà indicato prima di ottobre, e poi ci sarà ancora tempo per ulteriori consultazioni*».

r. g.

ECCELLENZA - Previsto un record di incassi per lo scontro fra le capolista Pro e Cuneo

Il Robbiano esplode per il grande duello

Sacco: «Un impegno difficile ma non più di tanti altri» - Alcuni problemi per la formazione: mancheranno Riberto e Tumelero

VERCELLI — Quel «Robbiano» esibirà il record degli incassi o degli spettatori per accogliere il Cuneo in quello che è stato definito «il match dell'anno». Lo scontro fra le due capolista dell'Eccellenza arriva in un momento particolarmente magico per la Pro che, nelle ultime sei partite, ha incamerato ben undici punti.

Ma proprio questa constatazione invita Giovannino Sacco a calmare gli entusiasmi. «*Nello scorso torneo — osserva — qualunque squadra avrebbe preso il largo con un bottino del genere. Invece siamo rimasti appena ad agguantare il Cuneo e tutte le altre pretendenti alla C2 sono ancora lì, ad un passo, pronte ad approfittare del primo ribaltone*».

Sacco — giustamente — tenta di smorzare l'euforia che sta contagiando tutta la città. Anche sulla partita odierna non si sbilancia. «*Sarebbe assurdo — dice — considerarla decisiva. Sarà una gara difficile, ma non più di tante altre, visto che ormai contro di noi giocano tutti alla morte*».

Il riferimento al match di domenica scorsa a Moncalieri è evidente. Contro i torinesi la Pro ha fatto il pieno di punti ma ha perso Riberto e Tumelero. Il primo è stato spianato da un'entrata-killer dello stopper Lanini (proprio quello che prima dell'inizio aveva minacciato Gino), il secondo ha rimediato un'ammonizione che gli è valsa la squalifica.

Chi dunque Sacco dovrà reinventare per l'ennesima volta in formazione. Il posto di Riberto è conteso da Coppo e da Valera; per quello di Tumelero si impone un rivoluzionamento tattico dalla trequarti in giù. Non è escluso che l'allenatore della Pro inserisca Fontinelli nel ruolo di fornante, Coppo in mediana, Cristiano in marcatura e Pais libero. Ma sono congetture: Sacco ha studiato per tutta la settimana lo schieramento anti-Cuneo ma lo rivelerà poco prima di scendere in campo.

Il Cuneo che arriva a Vercelli è, naturalmente, la più bella sorpresa di questo torneo interregionale. Si è sempre battuto alla grande, tranne un clamoroso infortunio iniziale quando fu appaiato (8 a 0) a Mezzomerico. In trasferta, gli uomini di Serra hanno perso un'altra sola volta (ad Acqui) e vantano ben cinque vittorie e tre pareggi. Squadra equilibrata in ogni reparto, il Cuneo ha un buon attacco (23 reti) e un'eccellente difesa, appena più perforata con 11 reti, di quella della Pro.

L'impegno dei bianchi si annuncia molto ardua, anche se Pais e compagni sono caricatissimi per la stupenda serie inanellata dall'Acqui e poi e se il capocannoniere Gino appare in forma smagliante: i tifosi aspettano i suoi gol ma anche quelli di Melillo.

L'attesa per l'incontro è notevolissima e s'è già aperta la caccia al biglietto: prevendita in sede, stamane, dalle 9 alle 12.

Per l'occasione, le tifoserie organizzate della Pro Vercelli e dell'Amatori Maglificio Anna hanno rinnovato il loro simpatico gemellaggio e oggi prepareranno un'adeguata coreografia alla partita.

Le probabili formazioni Pro Vercelli: Corona; Fait, Olivieri; Cristiano, Barbero, Coppo; Fontinelli (Valera), Prigerio, Melillo, Noferi, Gino.

Cuneo: Colombo; Cot, Pancera; Facchini, Bonzano, Parente; Dogliani, Nasta, La Fiura, Turini, Maraviglio.

Enrico De Maria

Eletta dagli studenti universitari per il Carnevale '84

Il sorriso della Bela Majin

Ha 29 anni, è sposata e madre di una bimba - Stasera l'investitura

VERCELLI — Si chiama Rosy Bergamasco Caravaglia. Bruna, occhi scuri, ha 29 anni. Sposata, è madre di una bambina. Dopo settimane di «suspense», dunque, ha finalmente un nome e un volto la «Bela Majin» 1984, la compagna che, col Bicciolano, reggerà l'effimero regno del Carnevale vercellese.

La nuova «Bela Majin» è stata presentata alla stampa, ieri pomeriggio, nella sede della «Famija Varsleisa», a poche ore dalla sua investitura ufficiale, in programma per questa sera al «New Astoria Club». Scelta dagli studenti universitari, secondo un loro antico privilegio, Rosy è simpatica, spigliata, parla bene il dialetto, pare più che in grado di impersonare adeguatamente «l'altra metà del cielo» del Bicciolano.

Per gli appassionati delle tradizioni, ricordiamo che Rosy Bergamasco Caravaglia è la trentaseiesima «Bela Majin» del Carnevale vercellese, la quinta sposata (dopo Daniela Armani Rinaldi nel 1972, Nella Frenquelli nel 1973 e nel 1974, Ida Bonifaccio De Bianchi nel 1979 e Giuliana Monchietto Franzi nel 1980).

Con la proclamazione ufficiale della «Bela Majin», in programma — come detto — questa sera, il Carnevale si avvicina al suo «clou».

d. co.

Rosy Bergamasco Caravaglia

Allo stadio Comunale

Il Trino recupera con il Bollengo

TRINO — *Reduce da due settimane di intensi allenamenti volti a ritrovare quell'intesa e quegli schemi di gioco che nell'ultima parte di campionato sono andati un po' smarriti, il Trino Ma.Vi. Pesca approfitta della sosta del torneo per recuperare, oggi pomeriggio, al Comunale, la partita contro il Bollengo che un mese fa era stata rinviata.*

Lo scrupolo che Caramanelli ha dimostrato nell'intensificare gli allenamenti e nell'organizzare amichevoli di una certa caratura (l'ultima mercoledì scorso con il Santhià) ha uno scopo ben preciso: il Trino deve assolutamente conquistare i due punti in palio in modo da riavvicinarsi al gruppo che guida la classifica.

«Purtroppo — anticipa il "mister" — dovremo fare a meno di Rey e di Guglielmotti, entrambi squalificati per un turno. Il morale è comunque buono e i ragazzi ci tengono in modo particolare ad una vittoria in grado di darci lo slancio necessario per affrontare la trasferta di Saint Vincent».

Probabile pertanto il rientro in formazione di Alberponi, mentre per sostituire Rey si ricorrerà ad un giovane attaccante della Under 18.

g. e.

Vercelli. Il bomber Gino è attesissimo oggi alla prova con i rivali

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(canali 55, 50, 45, 38 UHF)

16.10 Film Carosello e banano (avventura)
17,45 Cartoni animati della serie Gacheen
18,15 Telefilm della serie Il conte di Montecristo dal titolo I fratelli di Monaco
18,50 Telefilm della serie Palazzo di giustizia dal titolo «Christine»
19,30 Telefilm della serie Get Smart
20 — Cartoni animati della serie Gacheen
20,30 Campionato di hockey - Serie A - Amatori Maglificio Anna Vercelli-Pordenone
21,45 Telefilm della serie Search dal titolo Il prete scomparso
22,45 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio: Pro Vercelli-Cuneo
23,35 Telefilm della serie Palazzo di giustizia dal titolo Helen

CINEMA-TACCUINO

VERCELLI

ARTRA: Femmina indiavolata (v. m. 18 anni)
BELVEDERE: L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo (comico)
LUX: Sulla strada della Pantera Rosa
NUOVO ITALIA: Ciao (comico)
PRINCIPE: Mani di fata (comico), con Renato Pozzetto ed Eleonora Giorgi
VERDI: The day after (fantascienza)
VIOTTI: Se tutto va bene siamo rovinati (comico), con Gigi e Andrea

CIGLIANO

SPLENDOR: Mani di fata (comico) con Renato Pozzetto e Eleonora Giorgi

GATTINARA

ITALIA: Tuono blu (avventura) con Roy Scheider e Donald Dowell, domani Cobra Juliette (v. m. 18 anni)

SAN GERMANO

ITALIA: Peccati di giovani maggi

SANTHIA'

IDEAL: Jeans e una maglietta.
SPLENDOR: La casa con le scale nel buio (giallo) con A. Dell'Acqua, F. Toledo, M. Bonvi.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: 007 solo per i tuoi occhi

TRONZANO

LUX: Flashdance (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri.

FARMACIE

VERCELLI: Rivara, corso Libertà 176. La farmacia di turno domani è Balzer, via Tricerro de Reves 23.

GUARDIA MEDICA

Borgosesia (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.727 - 831.101; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.585.

ECONOMICI

SOCIETA' servizi per l'agricoltura assume personale tecnico. Richiedesi esperienza, residenza e titolo di studio nel settore, auto propria. Offresi inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive capacità. Curriculum professionale dettagliato a Geoagrare spa, via Valle della Muletta 48, 00123 Roma (La Storta)

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
★
DOMENICA 19
pomeriggio
e sera
LA TROUPE
★
In discoteca
MARCO ZANI
& ROBY GEI
★

NIGHT
ODEON
a 3 km da Vercelli
STREEP
attrazioni internazionali
Chiuso lunedì
Tel. 0161/315.236

DITTA ITALIANA ricerca, per vendita diretta facilitata
VENDITORI ESPERTI
anche alla prima esperienza nella vendita di libri, enciclopedie, cassette e corsi.
Richiedesi effettiva predisposizione ad auto propria.
Possibilità di elevati guadagni con liquidazione mensile anticipata
Scrivere precisando recapito e telefono indirizzando a:
NCS srl
Via del Cimo 20 - 21012 BERTO CALENDE (Varese)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI PATRIMONIALI RISERVATI - SERIETA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 121
Telefono 511.034 - 538.682

ULTIMI GIORNI
A GATTINARA SI RISPARMIA
Maspi
SCONTI SINO ALL'80%

ABITI UOMO	da L. 15.000	GIUBBOTTI DONNA	da L. 15.000
GIACCHE UOMO e DONNA	da L. 8.000	IMPERMEABILI UOMO e DONNA	da L. 25.000
CAPPOTTI UOMO e DONNA	da L. 25.000	GIACCHE A VENTO	da L. 25.000
ABITI DONNA	da L. 5.000	3 CAMICIE	L. 10.000

MONTONE REVESCIATO SHEARLINGS da L. 290.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E PELLE
IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A PREZZI IMBATTIBILI
MASPI
2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 31 - GATTINARA - Tel. 0163/833.430
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONI EFFETTUATE

BEN
CENTRO VENDITA CARISIO
VIANA
MANIFATTURA FILATI
con £ 50.000 di spesa una confezione di detersivo IN OMAGGIO
20 FILATI PER LA PRIMAVERA-ESTATE
...E RISPARMI MORBIDO sui nuovissimi filati-moda: cotone, lino e fantasie estive
CENTRO VENDITA APERTO DA MARTEDI' A SABATO 9,30-12 - 14-19 CARISIO SS. FRA SANTHIA' E CARISIO

Il sindaco Luigi Squillario ha scritto ai suoi 82 colleghi

Tutte le maschere della zona al «Carnevalone '84» di Biella

«Riproporre le nostre tradizioni popolari e censire tutti i personaggi» - Le iniziative

BIELLA — «Sarà un carnevalone con l'etichetta di Biella, intera però semplicemente come punto di riferimento ed elemento di aggregazione: verranno infatti pienamente rispettate le singole iniziative locali, che devono mantenere la loro autonomia», aveva assicurato l'assessore alle manifestazioni, Franco Bielli, nel presentare l'edizione '84 della recentemente rinnovata tradizione. Lo scopo principale della manifestazione, già mantenuta (nel calendario «ufficiale», in corso di stampa, sono indicati appunto anche i programmi dei quartieri), è di far confluire nel tornante della sfilata carnevalesca del 4 marzo i ringraziati dei rioni.

Il sindaco Luigi Squillario è andato più in là: per coinvolgere l'intero Biellese, ha scritto ai suoi colleghi degli altri 82 Comuni della zona, invitando al «Carnevalone '84» anche le rispettive maschere. E ha aggiunto: «Questo invito, che intende riproporre le nostre tradizioni popolari, ha altresì l'intento di censire le maschere biellesi e offrire nuova materia per ulteriori ricerche sulla cultura popolare e le tradizioni locali». E dati devono essere inviati (in stretto giro di posta», raccomanda Squillario) all'ufficio manifestazioni del Comune di Biella, a Palazzo Oropa.

Un'altra lettera è stata spedita dal sindaco ai presidi delle scuole biellesi. Anche in questo caso, all'invito a partecipare alle principali manifestazioni, rivolto anche e soprattutto agli studenti, si aggiunge un'altra proposta: «Approfondire gli aspetti qualificanti del Carnevale e riscoprirli, con l'opportuno umorismo, tutte le situazioni che ne possano fare motivo di piacevole e corale soddisfazione».

Il tempo «forte» delle iniziative rionali, rimasto su carta di «ottimi propositi», vuole che ogni rione cerchi di passare inosservato. E aperto dalla «Tripata» svoltasi ieri sera al Circolo San Giacomo del Piazzo. Oggi è di scena il Barazzetto, come abbiamo già riferito, con inizio alle 15. L'appuntamento è in piazza San Bernardo delle Alpi.

Sabato prossimo arriveranno le due maschere biellesi, Oipin e la moglie Catlin-a. Barazzetto accolte alle 15 in piazza San Giovanni Bosco e accompagnate poi nella piazzetta del Battistero, per l'incontro con le altre maschere.

Contemporaneamente, nel rione Theo si svolgerà un «Pomeriggio danzante per la terza età». Il cartellone della serata comprende «veglie danzanti» nello stesso sobborgo, al Piazzo (Circolo San Giacomo) e a Chiavazza, nel «Nido del Cucu».

Piero Minoli

A Varallo e Rimella s'inizia il Carnevale

Le manifestazioni oggi in programma in Valsesia

BORGOSESIA — Oltre all'appuntamento con il primo corso fiscale in programma oggi pomeriggio, alle 14,30 a Borgosesia, la Valle del Rosa festeggia con una miriade di manifestazioni il Carnevale valligiano.

A Varallo, il cartellone prevede l'apertura delle sagre rionali e sarà il quartiere Sebrey ad inaugurare la rassegna. Alle 9, avrà inizio la gara alla rana, mentre alle 10 le maschere e le autorità cittadine faranno visita all'Istituto Vietti-Ronco. Alle 11,30 ci sarà la distribuzione della panicela e alle 16,30 quella del vin brulè e dei salamini alla griglia.

A Rimella, il piccolo centro della Val Mastallone, le maschere del paese distribuiranno invece doni, e alle 11,30 inizieranno a servire la tradizionale busecca.

g. p. v.

Quarona: era rimasta ferita in un incidente stradale

E' morta la bimba di 3 anni in coma da 5 giorni a Novara

In ospedale a Borgosesia rimangono il padre, la madre e la sorella

QUARONA — Dopo cinque giorni di coma è morta all'ospedale Maggiore di Novara Deborah Baragiotta, la bambina di 3 anni rimasta coinvolta con i genitori in un incidente stradale accaduto domenica scorsa sulla statale per Alagna, nel tratto di strada che divide Quarona da Borgosesia, tra il ponte della Pietà e quello di Isolella. La bimba dopo il violento urto non ha più ripreso conoscenza e venerdì sera è morta al reparto rianimazione del nosocomio novarese.

Nell'impatto, avvenuto in una delle curve della carreggiata, tra una Ford Sierra e una Fiat 127, erano rimasti feriti anche il padre, la madre, la sorellina della piccola e l'autista dell'altra auto. Le condizioni di Deborah erano apparse subito le più preoccupanti. Per estrarla dalle lamiere contorte dell'abitacolo erano dovuti intervenire i vigili del fuoco: dopo un primo ricovero all'ospedale di Borgosesia i medici ne avevano disposto il trasporto immediato al Centro di cura.

All'arrivo l'équipe che aveva in cura la bambina sperava in un possibile recupero ed invece, dopo i primi giorni in cui le sue condizioni si erano mantenute stazionarie, c'è stato un progressivo peggioramento che ne ha provocato il decesso.

La piccola Deborah lascia Monica, la sorella di 8 anni giudicata guaribile in una ventina di giorni, il padre, Giovanni, 34 anni, ricoverato con una prognosi di 40 giorni, e la madre Cristina Maraeza, 29 anni, in ospedale con ferite guaribili in 30 giorni. Il conducente dell'altra autovettura, coinvolto nello scontro frontale, Luciano Franco, 49 anni, residente a Quarona, ad un centinaio di metri dall'appartamento della famiglia, è anch'egli al Pavoni Infermi di Borgosesia.

g. p. v.

Biella, giovane è condannato

BIELLA — Giuseppe Maiolo, 22 anni, abitante in città, è stato giudicato dal tribunale, per il resto di reclusione a pubblico ufficiale, a nemmeno un mese di distanza dal fatto che ne provocò l'arresto. I giudici l'hanno condannato a quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge, disponendone di conseguenza l'immediata scarcerazione.

Spesi 200 milioni

Ex fabbrica trasformata in Centro per anziani

BIELLA — L'amministrazione comunale ha dato una nuova sede al Centro di incontro per anziani, ricavata da una fabbrica anch'essa «di pensione». Il vecchio stabilimento in disuso, costruito alla fine del secolo scorso all'angolo tra le centrali via Pietro Micca e Arnulfo, attualmente noto come «ex laboratorio scuola Piacenza» (l'omonima famiglia di industriali tessili lo ha donato al Comune), ha conservato tuttavia il caratteristico aspetto esteriore. Il progettista Eugenio Allione, geometra cinquantaduenne, ha conservato anche la tipica struttura dei «saloni», con il soffitto costituito dal tetto «a denti di sega» e sorretto da snelle colonne di ghisa. E' un esempio, da seguire per altre iniziative di ristrutturazione nel rigoroso rispetto dell'«archeologia industriale».

All'inaugurazione, ieri pomeriggio, alcuni anziani si sono commossi: vi avevano lavorato molti anni fa. Il maestro Enrico Strauldi e il suo complesso di interpreti della buona musica del tempo che fu», hanno donato agli astanti un concerto. Il Centro, frequentato da oltre 100 persone, è presieduto da Roberto Biella, vicepresidente è Ilda Guelpa.

Al Comune è costato 200 milioni, ma il risultato giustifica la spesa: ne è scaturita una struttura sociale di notevole importanza. Chi deve semplicemente sbrigare qualche pratica, si può fermare ad uno sportello che si affaccia sull'ingresso: il servizio è svolto da due assistenti sociali, in un ufficio razionale.

Gli anziani che frequentano invece svagarsi hanno a loro disposizione un bar e un salone di 300 mq. che può essere trasformato in sala da ballo grazie a porte scorrevoli. Completano la struttura quattro «servizi», e un bagno vero e proprio per gli uomini, e altrettanti per le donne, una lavanderia e un grande vano per le riunioni dei componenti il comitato di gestione.

p. m.

Tullio Vidoni e Alberto Paleari hanno violato la Nordend

Aperta nuova via sul Rosa

La punta (4612 metri) si trova nella parete Est - Otto ore di difficile scalata

BORGOSESIA — Tullio Vidoni e Alberto Paleari, rispettivamente accademico del Cai e guida alpina, hanno aperto una nuova via sul Monte Rosa. La punta Nordend, nella parete Est della seconda montagna d'Europa, è la cima che gli alpinisti hanno raggiunto attraversando un canalone di ghiaccio, fino ad ora mai scalato.

Più di 1000 metri di dislivello, percorsi tra la via Brioschi e la cresta del Poeta, hanno portato i due scalatori a quota 4612.

Spiega Tullio Vidoni, borgosesiano, con all'attivo numerose imprese sia europee che extra europee: «Si è trattato di un'arrampicata nuova, portata a termine senza bivacco. Abbiamo attaccato la parete partendo da quota 3200 metri e siamo usciti in punta dopo otto ore di cordata».

L'alpinista valsesiano e Alberto Paleari, 33 anni, di Gravellona Toce, sono saliti da Macugnaga e dopo la prima tappa al 3038 metri del rifugio Marinelli, hanno iniziato l'impresa.

Rilevano: «All'inizio eravamo indecisi se tentare o rimandare la scalata. Le condizioni atmosferiche erano pessime e la temperatura oscillava tra i 20 e i 30 gradi sotto zero. Dopo qualche esitazione abbiamo deciso di provare e fortunatamente tutto è andato bene».

Ecco il tragitto compiuto dai due alpinisti (foto Vidoni)

La bassa temperatura, rima rigida anche da un vento molto forte, ha giocato a favore dei due alpinisti. Dice Tullio Vidoni: «Se la colonnina di mercurio si fosse alzata il ghiaccio avrebbe potuto sciogliersi. In altre parole ci sarebbe stato il rischio della caduta di qualche lastrone di ghiaccio. Con le condizioni che si presentavano al momento della partenza questa eventualità era però scongiurata».

L'impresa, che oltre ad essere una prima invernale è anche una prima assoluta, ha raggiunto uno degli ultimi traguardi rimasti ancora aperti sul versante Est del Rosa.

Commentano i due scalatori: «Anche se è vero che la fantasia non ha limiti, e questo vale soprattutto in montagna, il canale in cui ci siamo arrampicati era una delle ultime possibilità che non fossero ancora state sfruttate. Rimane ora qualcosa, ma non poche difficoltà logiche, sia per tecnica che per difficoltà».

Dopo aver raggiunto i 4612 metri della vetta, Tullio Vidoni e Alberto Paleari avrebbero voluto ritornare a valle seguendo l'itinerario della capanna Regina Margherita. Il peggioramento delle condizioni atmosferiche li ha invece costretti a scendere sul versante svizzero, attraverso Zermatt.

Oltre ad essere un ulteriore traguardo per l'alpinismo europeo, l'apertura della nuova via rappresenta per Tullio Vidoni un proficuo allenamento in vista dell'impresa che fra quattro mesi lo porterà nel Nepal, per tentare la conquista di un 8000 nella catena del Karakorum. Il Broad Peak, una montagna di 8047 metri, sarà l'obiettivo della spedizione, di cui, oltre all'alpinista valsesiano faranno parte Alberto Rivis, di Alagna, Martino Moretti, di Quarona e due genovesi.

Gianni Perino Valga

SPETTACOLI E TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Non sfidare a minori di 18 anni.
IMPERO: Flashdance.
MAZZINI: Essere o non essere.
ODEON: The day after (il giorno dopo).
SOCIALE: Fanny e Alexander.

BORGOSESIA

LUX: Il testimone.

CANDELO

VERDI: Porky's.

COGGIOLA

ENNIO: Pandora, il sapore della carne.
ITALIA: Mani di fata.
RADAR: Il fiore della giungla.

COSSATO

MICHELETTI: Wargames.

PRIMAVERA: Baby Blu.

PRAY

ECCELSIOR: Questo e quello.

SERRAVALLE

CORSO: Il testimone.

VARALLO

CIVICO: Segni particolari: bellissimo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22 432 (domani Gamberoni); Chiavazza, Pennacchio (Interiore Candelo).
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 51 00 31 (domani Costato); Fridolfi); **Lessona** (Reyanengo); **Crocemosso**; **Valle San Nicolao**; **Coggiola** (Vaglionosso; Pray).
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22 341 (domani Cerra); **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51 180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35 03 333. **Borgosesia** 25 513. **Cavaglià** 95 470. **Cossato** 922 601. **Mongrando** 666 913. **Trivero** 756 560. **Vallemosso** 708 154. **Valdilana** 82 413.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 23 872): personale del pittore Francesco Francese 10-12.30, 16-19.30, lunedì chiuso.
Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26 033): personale del pittore Mucchi 10-12.30, 16-19.30 (festivi solo al mattino).
Circolo Biella (via Gramsci 19 bis, tel. 23 358): collettiva di pittori biellesi e fotografia della sezione dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Pajole 37, corso Europa 2, autolinnesto Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

In un clima di sospetto i bianconeri giocano col Pergocrema

La Biellese (tra le polemiche) affronta la gara della verità

Si susseguono i colpi di scena: Zanier è stato mandato a casa

BIELLA — La Biellese oggi alle 15 ospita allo stadio La Marmora il Pergocrema. La partita è classificata tra quelle importanti per la formazione laniera che impegnata nella lotta per non retrocedere, deve vincere almeno gli incontri casalinghi per poter continuare a sperare.

Francamente, però, non si sa con quale animo scenderanno in campo i bianconeri. Dopo l'esonero di Paolo Sollier dall'incarico di responsabile tecnico della squadra, in panchina andrà solo Michele La Firenze. La situazione all'interno del sodalizio laniero si è ulteriormente aggravata. Ad esempio tra i giocatori c'è molta tensione dopo che sono dei tre portieri, Zanier, è stato rispedito a casa.

Da voci raccolte nell'ambiente sportivo di Biellese, come per l'esonero di Sollier non ha ritenuto di fare alcun comunicato ufficiale), sembra che Zanier durante un esercizio di allenamento, ricevuta una pallonata da un biancoverro gliel'abbia restituita. Questo episodio è stato immediatamente riportato ad uno dei dirigenti, e poco dopo al portiere è stato comunicato di fare immediatamente le valigie.

Il fatto ha destato viva preoccupazione nei giocatori, che sentono nell'aria odore di altri provvedimenti analoghi, ma soprattutto ha generato un clima di sospetto. L'episodio Zanier, infatti, è accaduto quando non erano presenti né l'allenatore né alcuno dei dirigenti. Dunque, chi ha riferito l'episodio? Probabilmente un altro giocatore e, di conseguenza, nessuno più si fida dei compagni. In un clima del genere si può solo sperare che gli undici che scenderanno in campo riescano a superare sospetti e antipatie.

Il compito di Michele La Firenze, quindi, è particolarmente delicato. Intanto dovrà trovare il modo di sostituire lo squalificato Dalla centrocampo. Poi dovrà cimentarsi col problema stagionale della Biellese: la mancanza di un'adeguata protezione alla difesa.

Maurizio Alfiai

Lunardelli gioca in casa con il Novi

BIELLA — Per il campionato di rugby di CI, il Lunardelli, reduce dal pareggio casalingo per 10 a 10 con il forttissimo Aosta, ospita oggi alle 14,30 sul campo di corso 53° Fanteria il Novi Ligure.

ALLOGGI
in Biella eventualmente abbinabili, liberi e occupati di 2 camere cucina servizi e 1 camera cucina e servizi, zona Città Studi.
Telefonare
NORD IMMOBILI 80
011/749.5000-740.270

NEGOZI
in Biella occupati di mq 60 e 120 con piccolo retro vendesi, zona Città Studi
Telefonare
NORD IMMOBILI 80
011/749.5000 - 740.270

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 Milano — Via G. Verdi 8 - Tel. (02) 87 66
10121 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 61 65, 65 56 66
20100 Novara — Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 31 361, 26 361
16121 Genova — Via F. Invrea 15 - Tel. (010) 59 29 67, 59 06 33
17100 Savona — Via Famagosta 1/1 - Tel. (019) 30 210, 30 44 97
16100 Imperia — Via Bonfante 4 - Tel. (0183) 27 33 71
10036 Settimo — Via Cristoforo 47 - Tel. (011) 80 40 45, 81 43 83

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ANCHE A NOVARA LA SETTIMANA NAZIONALE «NO-STOP» DELLA CIMET

«Salvate i vostri capelli»

Quindici anni di positiva esperienza al servizio di chi soffre la calvizie - Specialisti altamente qualificati a vostra disposizione dalle ore 10 alle 19,30 per un controllo gratuito - Telefonare allo 0321/391.724

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale campagna promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di **tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie permanente.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che desiderano una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia **necessario farlo**, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervenire in tempo.**

A parte ogni cosa noi speriamo che il pubblico vuole sapere la verità in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Esame gratuito e trattamento scarso

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi, in breve panoramica, come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questo è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute dell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Implantistica

Questo nuovo sistema adottato brillantemente dalla CIMET permette, per coloro che presentano una calvizie pronunciata di riconquistare un aspetto nuovo ed inaspettabile. Detto sistema consiste in un impianto di capelli del tutto simile ai capelli della persona interessata nelle caratteristiche macroscopiche del colore, spessore, porosità, diametro, ecc., da non confondere assolutamente con parrucchini, protesi e simili. Il sistema impiantistico CIMET permette la massima respirabilità del cuoio capelluto perché non copre come una parrucca il cuoio capelluto ma completa la capillatura unitamente ai capelli esistenti.

«Garanzia»

La CIMET è in grado di rilasciare al vostro cliente, che l'istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi o altro.

Chiunque può constatare che quanto descritto è specificato corrisponde ad una seria e concreta realtà.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

NOVARA
via XX Settembre 28
tel. 0321 391.724

TORINO, corso Rosselli 88, tel. 011 888.413
MILANO, via Augusto 1-3, tel. 02 782.110
GENOVA, via Fieschi 1, tel. 010 541.158.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.6888.
ROMA EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.12978.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 296.126.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.190.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.386.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), TEL. 090 293.8482.
CATANIA, corso Italia 208, tel. 095 372.521.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.800.
CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 663.253.
SASSARI, via Mazzini 6, tel. 079 236.124.

La Cossatese vuole sfatare il complesso del campo amico

Contro il Borgoticino e il Fila per rientrare nel giro-primato

Grande attesa per l'arrivo della capolista - Azzurri caricatissimi

COSSATO — Partita nella verità quella odierna per la Cossatese: fermo il campionato di Promozione per lasciare spazio alle gare di recupero, gli azzurri ospitano al campo «Fila» il Borgoticino.

La formazione ospite guida la classifica insieme a Orignasco, Borgosesia e Verbania. La Cossatese, invece, è terza con quattro punti di distacco e ancora un'altra partita da recuperare.

L'allenatore Augusto Bordetto, quindi, non ha dubbi: «Se vogliamo rientrare nel giro promozione, dobbiamo assolutamente vincere. In settimana ho parlato con i ragazzi per convincerli che con il Borgoticino dobbiamo tentare il tutto per tutto. So che gli azzurri possono farcela e meritano di restare nel giro scudetto. Devono però saper osare, tirando fuori tutta la grinta di cui sono capaci».

L'incontro ha perciò il sapore di «derby». I tifosi si sono mobilitati per fare alla «banda Bordetto», come familiarmente viene chiamata la Cossatese dopo i risultati che nessuno si attendeva, un caldo incoraggiamento.

Circa la formazione che andrà in campo, Bordetto ha un solo dubbio: deve scegliere tra l'esperto Piva e il giovane Bassi per il ruolo di libero. Il popolare «Guelfo» ha detto: «Deciderò all'ultimo momento dopo aver parlato con i ragazzi. La maglia numero 6 sarebbe di Piva, ma Bassi, che lo ha sostituito in queste domeniche, ha meritato o meriterebbe un posto in squadra».

Per il resto, giocherà la formazione che domenica scorsa è stata costretta al pareggio sul campo della Castellettese.

Il Borgoticino è reduce da un risultato analogo — zero a zero — con l'altra capolista, il Orignasco. Delle squadre che sono al comando e la formazione che ha incassato meno gol in tutto il campionato: soltanto sette. Anche l'attacco novarese è tra i migliori, con Mucci e Borzoni, due giocatori che hanno già realizzato sedici dei ventisei gol della loro squadra. Fuori casa, inoltre, la formazione novarese ha un ruolino di marcia di tutto rispetto: quattro vittorie, tre pareggi e due sconfitte.

Al contrario, la Cossatese al «Fila» quest'anno non ha raccolto molti punti, con sole due vittorie, tre pareggi e due sconfitte, dimostrandosi più squadra da trasferta. Questa la probabile formazione: Fasulo; Magliola, Franzi; Ceruti, Bucino P., Piva (Bassi); Garziero, Nelva, Orsini, Ramella, Bucino F.

m. al.